LA NUOVA ITA[LIA]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 243 — Lunedì 1° Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

L'enorme rincaro del grano

ROMA, 31. — Il « Popolo Romano » pubblica che il prezzo del grano americano è quadruplicato.

Il grano sui vagoni a Genova costa centoventi lire al quintale.

Il Governo rivendendolo a quarantacinque perderà quattro miliardi. Pertanto è necessario aumentare il prezzo del pane.

Il trattato coll'Austria

ROMA, 31. — Domani al Consiglio supremo si darà lettura della lettera che accompagnerà il trattato di pace, da presentarsi alla Delegazione Austriaca.

Il trattato è stampato in tre lingue: italiana, francese ed inglese.

Si consegnerà il 2 settembre alla Delegazione Austriaca, richiedendo ai Delegati che entro cinque giorni facciano conoscere la loro definitiva risposta.

Sembra tuttavia che se chiedessero una ulteriore proroga, questa sarebbe accordata.

Lo sciopero di Roma

ROMA, 31. — Gli editori dei giornali di Roma, convocati dal Presidente del Consiglio, desiderosi di una conciliazione non si sono accordati.

Pertanto lo sciopero continua.

L'arrivo di un Principe Persiano

ROMA, 31. — Il « Popolo Romano » ha da Taranto che, proveniente da Costantinopoli, è giunto colà il Principe Kersk Sarebb, grande cerimoniere dello Scià di Persia, che proseguì subito per Ginevra.

Anche lo Scià si attende fra pochi giorno, a Taranto.

Violento ciclone nel Veneto

ROMA, 31. — Un violentissimo ciclone ha devastato il territorio del Comune di San Giorgio alla Richinvelda, distruggendo una frazione.

Si lamentano parecchi morti, e numerosi feriti.

Da Casarza fu tosto inviato un treno militare, con le Autorità e i soccorsi.

Un altro violento ciclone si è abbattuto su Monti, e sul territorio del Comune di Ariena, scoperchiando parecchie case.

La crisi di Trieste

ROMA, 31. — I giornali ricevono da Trieste la notizia che l'on. Ciuffelli ha ricevuto la deputazione dei rappresentanti del commercio, dell'industria, e della navigazione di Trieste, i quali gli esposero le cause del pericolo attraversato dai traffici.

Si trattarono a lungo le varie questioni, specialmente il problema della navigazione, e per definirle si chiese l'immediata liberazione di almeno cinque battelli, per la sollecita riattivazione di linee celeri coi porti levantini.

Il monopolio del caffè

ROMA, 31. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto che porta lievi modificazioni al precedente Decreto del 18 maggio u. s., circa il monopolio del caffè.

Il ministro Italiano a Bukarest

ROMA, 31. — Il nuovo Ministro italiano a Bucarest, Martin Franclin ha assunto la direzione della Legazione.

Il nuovo Presidete della Corte dei Conti

ROMA, 31. — Si dice che il Consiglio dei Ministri abbia nominato il nuovo Presidente della Corte dei Conti nella persona del Comm. Bernardi, Ragioniere Generale dello Stato.

Si discute molto a proposito della nomina, vociferandosi che l'on. Tedesco, Ministro delle Finanze, avrebbe lasciato il Dicastero per la Presidenza della Corte dei Conti, causa pretesi dissensi col Ministro del Tesoro.

Il Ragioniere Generale dello Stato

ROMA, 31. — In luogo del Comm. Bernardi, nominato Presidente della Corte dei Conti, si è chiamato al posto di Ragioniere Generale dello Stato il Comm. Debellis.

L'Ambasciata tedesca a Roma

ROMA, 31. — La *Vossische Zeitung* pubblica che il Governo Tedesco vorrebbe per l'Ambasciata a Roma un palazzo in sostituzione del Palazzo Caffarelli, espropriato durante la guerra.

Il giornale insiste perchè a Roma si stabilisca subito un incaricato di affari, per curare gli affari tedeschi in Italia.

Trattato di lavoro fra Italia e Francia

ROMA, 31. — Si sta preparando un trattato di lavoro fra l'Italia e la Francia.

Le direttive del P. S. I. nelle prossime elezioni

ROMA, 30 — Si è riunito la direzione del partito socialista. Lazzari ha riferito intorno all'esame dei documenti relativi alla vertenza Baglia-Monfredi che la direzione nel la sua ultima riunione aveva richiamati, comunicando il lodo pronunziato dal giury composto dall'on. Alessandro Mazzoni, dall'on. Guido Albertelli, nominati dalle parti e presieduto dall'on. Elia Musatti.

E' intervenuto il deputato Besaglia il quale ha presentato una sua dichiarazione scritta. La direzione ha preso atto delle conclusioni del giury e della dichiarazione Besaglia.

La direzione ha quindi ampiamente discusso in merito alle prossime elezioni generali concludendo con un ordine del giorno nel quale sono fissate le seguenti norme di massima: 1. I candidati del partito dovranno impegnarsi ad accettare le direttive ed il programma che verranno sanciti dal prossimo congresso nazionale.

2. I congressi provinciali e regionali indicheranno i candidati del partito ai termini dello statuto tenendo proporzionalmente presenti i diritti di rappresentanza delle varie tendenze.

3. Le liste debbono essere complete per ogni circoscrizione ossia tanti candidati quanto siano i deputati da eleggere.

4. Le liste dei candidati saranno definitive soltanto dopo l'approvazione della direzione del partito.

5. I deputati sono obbligati alla osservanza del programma tracciato dai congressi e a tal fine sono tenuti a rilasciare alla direzione del partito una lettera di dimissioni senza data in caso di revoca del mandato. La Direzione ha votato poi un ordine del giorno reclamante una completa amnistia anche per i condannati in occasione dei recenti moti e per i caroviveri ed un altro invocante una più celere smobilitazione. Una lunga discussione è stata dedicata ai risultati dell'inchiesta su Caporetto e si è deciso che il partito procede ad una inchiesta.

Dall' Italia

La morte del deputato Corniani

BRESCIA, 31. — E' morto il deputato Giuliano Corniani.

Era deputato del Collegio di Iseo, nato a Brescia nel 1859 da illustre famiglia, aveva ereditato il titolo di Conte.

Laureatosi in Ingegneria, fu come ingegnere ferroviario nella Repubblica Argentina, e vi compiè importanti lavori. Ritornato in Italia si interessò vivamente della sua città, coprendovi varie cariche; e come deputato si distinse sempre per l'assiduità alle sedute, e la competenza nelle questioni industriali.

I cadetti americani

NAPOLI, 31. — I cadetti americani hanno visitato questa mattina le principali Caserme.

Furono poi ricevuti dalle Autorità.

Il Comandante del Corpo di Armata offerse una colazione al Colonnello Comandante. Avvenne un caldo scambio di brindisi, con cui si inneggiò alla fratellanza dei due popoli.

I cadetti ripartirono quindi per Terni.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il colloquio Tittoni Lloyd George

PARIGI, 30 (sera) — L'on. Tittoni è partito per Trouville affine di incontrarvisi con Lloyd George.

* * *

PARIGI, 31. — Igiornali, nell'annunziare l'incontro che avrà luogo fra Tittoni e Lloyd George, aggiungono frasi, da cui risulta la grande importanza, che annettono al colloquio stesso.

* * *

PARIGI, 31. — L'on. Scialoja parte questa sera per Roma.

DALL' INGHILTERRA

La grave situazione nel Montenegro

LONDRA, 31. — L'Agenzia «Reuter» diffonde la notizia che la situazione nel Montenegro è molto grave. Continuamente hanno luogo combattimenti contro i serbi.

I montenegrini hanno tagliato le ferrovie di Virbazar e Antivari, mettendo in grave pericolo ambedue i paesi.

Mentre i Serbi rinforzano le truppe in Montenegro, cresce l'odio contro loro politica eccita nei Montenegrini.

DAL BELGIO

Fra Belgio e Italia

BRUXELLES, 31. — Il Governo Belga ha inviato a Roma il Ministro per gli Affari Economici, che si metterà a disposizione degli esportatori italiani, allo scopo di favorire le esportazioni italiane nel Belgio, mettendo a diretto contatto i produttori italiani coi consumatori del Belgio.

* * *

BRUXELLES, 31. — Si è costituito nel Belgio un Comitato Italo Belga, con sede a Bruxelles, il quale si sta organizzando le esportazioni reciproche, ed una mostra campionaria, a cui potranno partecipare tutti i produttori italiani.

DALLA SVIZZERA

Negoziati pel carbone

ZURIGO, 31. — Si ha da Vienna che il Capo della Missione Militare italiana, negli scorsi giorni, ha negoziato col Presidente Czeco-Slovacco Tuyara, in ordine alla consegna del carbone all'Austria Tedesca.

DAGLI S. U.

Al Senato Nordamericano

WASHINGTON, 31. — La Commissione senatoriale degli Affari esteri ha approvato un altro emendamento al trattato di Versailles, con quale si chiede che gli Stati Uniti abbiano nell'Assemblea della Società delle Nazioni tanti rappresentanti, quanti ne avrà la Gran Bretagna.

GIORNALE DEI GIORNALI

Il nuovo Ambasciatore inglese a Roma

La «Morning Post» conferma che a Roma, in sostituzione di Sir Rennel Rood, venne nominato, quale Ambasciatore Sir George Bughanan

La data delle elezioni generali

Da notizie che corrono negli ambienti politici di Roma, confermasi che l'elezioni generali non avranno più luogo alla fine di Ottobre.

I comizi si terranno probabilmente alla fine di novembre o in Dicembre

Materiale da guerra scoperto a Chioggia

I carabinieri di Chioggia hanno rinvenuto presso Sottomarina un rilevante deposito di materiale bellico. Era composto di proiettili di ogni calibro; parte carichi, e perciò pericolosissimi. Il valore si aggira attorno a Lire centomila.

L'eredità di Carnegie

Carnegie ha lasciato una fortuna di appena (così dicono i giornali americani) 250 milioni di dollari, mentre nel 1911, quando si ritirò dagli affari, possedeva almeno tre miliardi e mezzo. Il patrimonio colossale fra decimato dalle munifiche elargizioni del famoso miliardario, e dalla dote della figlia.

Le terre incolte ai contadini?

Un grave agitazione, sorta nell'Alta Italia vorrebbe che il Governo concedesse le terre incolte ai contadini.

Un concorso speciale per aeroplano

Il Ministero dell'aviazione inglese ha indetto un concorso fra i costruttori dell'Impero Britannico per un aeroplano che offra le migliori garanzie di sicurezza, e che possa atterrare in piccolo spazio.

I premi ascendono alla somma complessiva di un milione e 600 mila lire.

Una circolare dell'On. Nitti sulla crisi economica

L'On. Nitti ha diramato a tutti i Prefetti del Regno una importantissima circolare sulla grave crisi economica, attraversata dall'Italia.

Secondo il Presidente del Consiglio, essa, in gran parte dipende dal lusso eccessivo, dagli acquisti di superfluità all'estero, nella scarsa produzione granaria, e di bovini. Bisogna tener presente che il Governo fa vendere il pane ad un prezzo inferiore al costo. L'anno scorso si rifusero due miliardi e mezzo.

Su 35 milioni di Italiani, ben 18 milioni vivono con le importazioni dall'Estero, e sopratutto dagli S. U.

Si lavora troppo poco e si guadagna troppo. Non si può eternamente vivere sul credito estero, senza volgere a rovina. Bisogna che cessino gli scioperi. Non abbiamo in quantità sufficiente grano, carbone, navi; perchè distrugge il poco che ci rimane?

I provvedimenti necessari sono i seguenti: Limitare i consumi; preferire i prodotti nazionali; aumentare la produzione nazionale, coltivare tutto il terreno disponibile, mantenere l'ordine a qualunque costo.

Corriere Tripolino :::

Salviamo gli ulivi

La parola del Direttore dell'Ufficio Agrario

Chiarissimo Direttore,

La quistione sollevata dal Signor Biasco Ciancio, che è uno dei più attivi e fattivi e competenti coloni nostri, deve considerarsi senza dubbio fra le più gravi che possano interessare l'agricoltura della Tripolitania. Nelle oasi come sulla steppa, nella pianura costiera come nel Gebel, l'olivo è e sarà ancora meglio in avvenire la coltura più importante, perchè più adatta alle condizioni dell'ambiente e più redditizia. Non si sbaglia, asserendo che la valorizzazione futura della Colonia dovrà essere basata — in molta parte — sulla coltivazione di questa pianta. L'allarme lanciato dal Signor Ciancio per l'inconsulto taglio degli olivi che viene eseguito su larga scala nelle oasi merita quindi la più grande considerazione da parte degli agricoltori e del Governo.

Fin dal 1914 si è cercato di porre un argine a tale devastazione, ed il Decreto Reale del 22 ottobre di quell'anno, nel proibire il taglio degli olivi e degli alberi da frutta in genere, stabilisce speciali pene ai contravventori. Ma la efficacia di simili disposizioni riesce sempre molto scarsa quando, non solo mancano i mezzi adeguati per farla applicare, particolarmente poi in un territorio come la Tripolitania, ma principalmente quando esse trovano negli interessi economici delle popolazioni le ragioni più potenti per essere trasgredite. Non vi è barba di legge o di regolamento che riesca a farsi rispettare se i violatori traggono dalla loro opera, e dal bilancio fra l'utile ed il rischio un guadagno non lieve, il contrabbando è un prodotto di tutti i tempi, anche di quelli nei quali molto più feroci erano le repressioni. Sa perfettamente il Signor Ciancio come, per esempio, nella dolce sua terra nativa fioriscano tanto bene, accanto all'arancio, gli alambicchi clandestini dell'alcool, malgrado i feroci rigori del fisco e l'oculata sorveglianza... Ora è un fatto che, fino a quando il prezzo della legna e del carbone si manterrà tanto elevato da rendere molto attraente per contadino l'immediato guadagno che egli potrà trarre dal taglio degli olivi, dei gelsi e di altre piante arboree, egli sfiderà sempre decreti e regolamenti e tagliera.... Il rimedio sicuro, benchè di lenta applicazione, sta solo nell'ottenere combustibile a poco prezzo; quindi nel piantare alberi da legname.

Rimboschire, ecco una parola d'ordine che dovrà esser data agli agricoltori della Tripolitania, insieme al consiglio di piantar olivi. Rimboschire, oltre agli altri non pochi benefizi noti al Signor Ciancio ed a tutti gli agricoltori, porterà a risolvere il problema del combustibile a basso prezzo ed allorchè tale problema sarà risolto nessuno penserà più a tagliar olivi: è ben certo. Piantar eucaliti o acacie o pini o tamarici o melie non è adunque un provvedimento incoerente di fronte al preteso abbandono dell'olivicoltura coloniale, ma costituisce invece il mezzo più razionale, più sicuro, più efficace per la conservazione dell'olivicoltura tripolitana.

Ma abbandono non vi è stato mai; per distruggere quelle notizie ad orecchio che corrono nell'ambiente agricolo della Colonia e che tanto influiscono, ahimè, a deformare l'opinione pubblica, valgano le seguenti cifre che indicano quali piante siano state distribuite gratuitamente agli agricoltori tripolitani dall'Ufficio Agrario nelle annate che vanno dal 1914-15 al 1918-19: siamo com'Ella vede, Signor Direttore, nel campo dei fatti e non delle opinioni.

Anno 1914-15 — olivi 4863; piante da frutta: 6590; piante da legname: 3078.

Anno 1915-16 — olivi e piante da frutta: 6899; piante da legname 1901.

Anno 1916-17 — olivi e piante da frutta 3709; piante da legname 7158.

Anno 1917-18 olivi e piante da frutta 12332; piante da legname 10953.

Anno 1918-19 — olivi e piante da frutta 10192; piante da legname 21770.

Complessivamente olivi e piante da frutta 85085; piante da legname 44650.

Ed allora, dov'è l'incoerenza?...

E poi: i famosi milioni spesi per tali distribuzioni vogliamo relegarli una buona volta nel paese delle leggende, accanto alle favole di Barbableu e di Pelle d'asino?....

Ma il decreto 22 ottobre 1914, come tutte le opere umane, è suscettibile di essere perfezionato e si possono e si devono studiare i mezzi migliori per una migliore applicazione. Ed a tal fine i suggerimenti che potranno esser dati dal Signor Ciancio e dagli altri agricoltori nostri saranno, ne ho fede, bene accolti e tenuti in grande considerazione dal Governo. Additare i mali è un gran bene; ancora meglio è collaborare con gli organi dello Stato alla ricerca dei rimedi.

Mi abbia, chiaro Direttore, per il

Suo dev.mo

Prof. E. De Cillis

Cospicua elargizione

S. E. il Governatore ha rimesso alla Società Italiana di Beneficenza la somma di lire 10.000 quale parte di una cospicua elargizione fatta dalla Società Tripolina.

Riapertura della caccia da oggi

Ecco il Decreto Governatoriale, emesso in data di ieri 31 Agosto:

Visto il Decreto Governatoriale 364 in data 4 giugno u. s., che vieta qualsiasi genere di caccia dalla data stessa al 31 agosto volgente;

Riconosciuta l'opportunità, per ragioni di varia natura, che l'esercizio della caccia provvisoriamente sia limitato a zone interne e non urti le abitudini e gl'interessi dei coltivatori dei campi:

Ordina:

1°. — L'esercizio della caccia tanto con armi da fuoco che con reti è permesso, nelle zone consentite, a chi è munito della regolare licenza rilasciata dall'Autorità di P. S.

2. — E' proibito in qualunque tempo e luogo l'uso di tagliole e di altri ordigni che possano riuscire pericolosi alle persone ed agli animali domestici.

3°. — E' vietato d'introdursi a scopo di caccia nei giardini e nei recinti coltivati, e di sguinzagliarvi cani.

4°. — La caccia col fucile è vietata da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del levare del sole.

5°. — Nel territorio di Tripoli i cacciatori non possono spingersi oltre la linea che da ovest ad est congiunge idealmente la foce dell'uadi Megenin coi forti Gurgi (esclusa l'oasi omonima) Ainzara, Ameglio, Sidi Abd el Crim, Trigh el Gefara e fortino n. 18.

6°. — Nelle località di Azizia, Homs, Zanzur, Zavia e Zuara i cacciatori dovranno attenersi alle speciali disposizioni fissate dalle Autorità locali.

7°. — Qualunque trasgressione alla presente ordinanza è punita con l'ammenda da lire venti a lire cento ed in caso di recidiva nello stesso reato, da lire 50 a lire 200, senza pregiudizio delle pene sancite dal Codice Penale o da leggi e regolamenti speciali per i reati da essi previsti, ai termini dell'art. 77 Cod. Penale.

Alla pena suddetta si aggiunge la confisca dei mezzi adoperati per la caccia quando il colpevole sia sfornito di regolare licenza o abbia già riportato più di una condanna per reati previsti dalla presente ordinanza, oppure si tratti di mezzi non permessi per l'esercizio della caccia. Negli altri casi la confisca è facoltativa, ai sensi dell'art. 36 codice Penale.

Tripoli, li 31 agosto 1919.

Il Governatore

F.to MENZINGER

Pro famiglia De Martino

Somma precedente	L.	2906
Cristo Calzzos	»	25
Carlo Cini	»	25
Spiridione Caltzos	»	25
Di Rocco Diego	»	25
Totale . . .	L.	3006

* * *

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Pur non essendosi ancora chiusa la sottoscrizione a favore della famiglia del povero collega Di Martino Gennaro: i sottoscritti sentono l'anticipato dovere, rendendosi anche interpreti della famiglia, di ringraziare pubblicamente il buon cuore della Cittadinanza, i sodalizi, le amministrazioni civili, e militari che diedero luminosa prova di squisitezza di animo, nel rispondere all'appello della S. V., come del resto hanno sempre contribuito a tutte le opere benefiche precedenti.

Accolga i sensi della più alta stima

Romano Onorato — Alario G. — Militello C. — L. Tacinelli della Direzione d'Artiglieria.

I cambi

ROMA, 30.

Rendita 3 1/2	86.4
» 5	93.4
Cambio Francia	121.5
» Inghilterra	40.9
» Svizzera	171.-
» America	9.6
» Spagna	184.-
» Oro	162.4

السـفحة العربيـة اليوميـة

٦ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الاثنين | ١ سبتمبر سنة ١٩١٩

اخبار محلية

المسس البلدي الجديد

وزعت البلديه علي المحلات والاسواق عسها البلدى الجديد الممتاز بشارته الرسميه والمخاصر او العصى الملونه التى في يده للعلامه لا للضرب

وهم عداد الانامل لا يسدون حاجا ولا يتقعون غلا ان لم يجدوا من الاهالى مساعدة وايست المساعدة ان يتجرد الاهالي للانخراط في هذا السلك والتحلى بتلك الشارة بل ان يرسخوا في اذهانهم ان الاصلاح لا يتم الا بالتعاون وعمل كل انسان ما يجب عليه

فان كان احدنا مثلا انما يمتنع عن نبذ الفضلات والقاذورات في الشوارع والمنعطفات مخافة ان يكهسه المسس ويجازوه فقد فاتت الفائدة المرادة

وانما وجب علينا ان نرتدع مبدئيا اي لان ذلك من شانه ان يفسد الهواء على المارة وينغص عيش المتجولين ليلا لاستنشاق النسيم البليل ولانه خير ان تبقي العفونه في المطابخ من ان يتسمم برائحتها الجمهور

وان تاكد ان الحرس البلدي او رجال الصحة لا يهتدون له معرة، قاذفها

وما قلناه يصدق على كثير من الاحوال التي لا ينفع فيها سهر حاكم ان لم يقتنع الاهالي بوجوب الائتمار بها او الانتهاء عنها . وانما راس نجاح البلاد وعمرانها هو الاخذ بهذا الاصل والعمل بهذا المبدا . واذا لم يكترث له هذا المبدأ بطلت المساعي وفات الاصلاح المرغوب

وبئس قوم ينتظرون من يسوقهم الى الصلاح ويزجرهم عن الفساد

ولله ذر ابو العتاهيه

لا ترعوي الانفس عن غيها
ما لم يكن منها لها زاجر

لا تلوموا السائق وحده

ليس الذنب كل الذنب في حوادث السيارات (كراهب) واقعا علي سائقيها . بل يجب ان يسال عن جانب منه ابناء السبيل والمارة من عرب وطليان فكثيرا ما يقرع اسماعهم صفيره وهم صم لا يكترثون وربما سمعنا احدهم عند توبيخه على تهاونه يقول : ما كنت ظننني المقصود بالنداء

ماليا يبلغ عشرة ملايين ليرة انكليز بفائدة خمسة في المائه.

وهذا المبلغ تدفعه الدائنة المذكورة على مدة ثلاث سنين .

تهديد رومانيا

باريز ٢٨

ارسل الجلس الاعلى الي رومانيا رفيعة دعاها بها الي الكف عن اغتصاب املاك المجر التي هي رهينه مشتركة بين الحلفاء لنيل التعويض وابرام الاتفاق المعقود

وانه يجب تنظيم جدول بالاملاك التي اخذتها وجعله تحت يد لجنة الاصلاح والتعويض

ابرام المعاهدات

واشنطن ٢٨

صرح الشيخ يكوز بعد مفاوضة ولسن انهم يبرمون المعاهدات في سبتمبر الاتي ويرفضون التنقيح الذي عرضه الشيخ شنقون

ادبيات

الاخاء - حماء

كان جندي فرنسوى يموت في احد الخنادق في ايام الحرب فكتب في مفكرته قبل موته بقليل

انى اقدم نفسى لله الله خالقى - وجسمى لله وطنى وقلبى لله امى

هذا ابلغ ما يقدر أن يقوله انسان ليقوم في مثل هذه الحال بما عليه من الواجب لله وللوطن وللام

اعلان

ليعلم الجمهور ان الحكومه اغلقت من نهار غد اغ لاقا دائما ابواب قورجي وبيرعكاره وسيدي المصري وعين زاره والملاحه

اخبار وتلغرافات

الجنرال فون در غولتز

استدعت حكومة كوابرغ الجنرال فون در غولتز قومندان الجيش الالماني في البلتيك

احتجاج مأموري التلغراف بنابولى

احتج مأمور التلغراف نابولى على الوزير دراغو الذي حاول ان يلغي عطله الاحد

وزارة البحريه البحريه

بازيليا ٢٩

جاءت من بودابست انه قد تالفت فيها الوزارة الجديدة برئاسه سكتزر وتوليه الداخليه

وتقلد اميرشك الخارجيه والجنرال سكتزر الحربيه وفوين الماليه

رحيل ملوك البلجيك الى امريكا

تورينو ٢٨

نشرت سعبه ان ملك البلجيك وملكته يبحرون في ٢٢ سبتمبر الى الولايات المتحدة .

زيادة تعريفة سكك الحديد

سدا للعجز الطاري على سكك حديد المملكة قد شرعت الحكومة تنظر في كيفية زيادة تعريفه الركب وشحن البضائع ثلاثين في المائه

اعتماد انكلترا لايطاليا

فتحت انكلترا لايطاليا اعتمادا

Stato Civile

Pubblicazioni di Matrimonio:

Pinna Antonio di Agostino, da Sorso con Monteleone Vita di Rocco, da Tunisi.

Mauri Giovanni di Vittore da Cagnago Brianza con Brignone Rosa di Francesco da Tunisi.

Tinelli Nob. Ferdinando di Carlo da Laveno con Cavicchi Vittorina fu Vittorio da Orbetello.

Lombardo Giuseppe fu Vito da Marittimo con Valenza Anna di Nicolò da Favignana.

Venza Francesco fu Francesco da Favignana con Messina Antonio di Gaspare da Favignana.

Note Israelitiche ::

Quel vero apostolo della scienza e dell'umanità sofferente che è il Prof. Bartolotta, è alla fine uscito dal suo modestissimo riserbo per iniziare una giustissima campagna a favore dell'igiene cittadina. Salutiamo con orgoglio e con fede questa nobile iniziativa perchè, non solo emana da persona indubbiamente maestra in tale materia, ma perchè è indice lusinghiero che le nostre parole, le nostre grida di allarme hanno avuto l'eco che desideravamo. In fondo quando, da queste colonne, denunziammo lo stato miserrimo nel quale versava la nettezza urbana, nostro desiderio era quello di vedere persone competenti ed umanitarie dare il parere ed indicare i rimedi da seguire e perciò l'articolo del Prof. Bartolotta è come un documento pieno di salutari verità e come segnacolo di una nuova èra di discussioni serene e fruttifere intorno all'argomento più vitale di una città. E' vero altresì che il prof. Bartolotta ha parlato in nome della sua specialità, ma d'altra parte, è oramai risaputo anche dai profani che in medicina, se vi sono specialità, queste lo sono tali per comodità di studio e la patologia umana è tutto un insieme di cause ed effetti che si ricollegano fra loro di modo che lo specialista deve essere anzitutto un provetto clinico generale.

Così, come ben disse il prof. Bartolotta, le lesioni oculari così diffuse in Tripoli non sono di competenza esclusiva dell'oculista: questi può diagnosticarle, indicarne i rimedi più efficaci; ma non basta, occorre più che altro additare le rovine del male che sono dovute a condizioni di ambienti e di igiene contro le quali i rimedi dell'oculistica rimangono lettera morta.

Entriamo così direttamente nel campo esclusivo della lotta sociale: l'oculista lascia i contagocce, le finissime pinze e si erge a tribuno difensore di quelli moltissimi che soffrono e che vivono sotto la minaccia di essere sprofondati nella più atroce tenebra. E la sua voce deve essere altissima, ascoltata con fervore, con fede, poichè in questo caso si tratta di lesioni passeggere per chi ha igiene personale, ma che divengono invece causa di inevitabile cecità per chi vive nell'abbandono e nel sudiciume.

Nei cinque anni, durante i quali ogni mattina, il Prof. Bartolotta ha prodigato le sue cure a migliaia di disgraziati dilaniati dal tracoma, egli ha potuto vedere molti occhi ritornati alla vita, altri scansare il gravissimo pericolo di essere divorati dalle granulazioni; vede da anni riapparire ogni mattina quelli che vengono a chiedergli il sollievo quotidiano per i loro occhi; ma questo (che per un altro basterebbe ad erigersi un piedestallo di fama) non basta al prof. Bartolotta che oltre ad essere un medico è anche un apostolo dell'umanità sofferente. Egli sa che negli ambulatori si fa quello che si può... ma miracoli non se ne fanno.

Sa che gli ammalati quotidiani sono una minima percentuale in confronto al numero dei disgraziati che esiste in città; sa inoltre che con tutta la buona volontà e i rimedi, dato lo stato miserando dell'igiene personale di questa gente, nulla si può ottenere con palliativi. Quindi occorrono rimedi eroici, radicali; occorre meditare seriamente sui consigli di questo professionista che non è sbarcato da ieri e ha cinque anni di lavoro assiduo, meditativo con una statistica di ammalati e di guarigioni da destare invidia a qualunque professore.

E siccome, per amore di verità, bisogna riconoscere che i più colpiti dal tracoma sono gli israeliti, così è doveroso esternare la nostra riconoscenza verso questo medico che prende a cuore l'ardua questione e si affanna a dimostrare come debba essere affrontata.

Se è vero che per addivenire ad un risultato pratico e proficuo occorre agire con ferrei propositi e molti soldi, bisogna anche non rinunziare a tutti quei mezzi di lotta che, ben incanalati, sono di aiuto efficacissimo al conseguimento del risultato finale. Uno di questi mezzi, senza dubbio di grande e sicura efficacia, sta nei criteri della religione. La religione mosaica ha come caposaldo di ogni sua istituzione, la scrupolosa osservanza dell'igiene. Potrà parere strano qui a Tripoli, ma la verità sacrosanta è questa e nient'altro. Il grande ed immortale legislatore ha intuito che soltanto nell'igiene personale vi è la salvezza, vi è il rimedio necessario per mettere l'uomo in condizione di lottare efficacemente per la sua vita e il suo benessere.

E da uomo che sapeva il fatto suo, ha dettato precetti lapidei, concisi su ogni campo dell'igiene umana: precetti che, sfrondati da quello che hanno di attualità, rimangono nella loro base, di una verità imperitura. Egli ha dettato insegnamenti per la cura della persona, della casa, della città; i consigli emanati da Lui sono chiari, netti, precisi e tali da non essere nemmeno discussi. Se i maestri moderni, invece di pappagallescamente insegnare ai ragazzi quanto è detto nei libri sacri, si soffermassero magari per un'ora al giorno a «commentare» con criterio quanto è detto intorno all'igiene personale, quei ragazzi inizierebbero da loro stessi l'opera benefica di pulizia e di propaganda; poichè, in fondo, sapete in che cosa consistono questi precetti? Lavarsi ripetutamente la faccia e le parti più esposte del corpo e di tanto in tanto a grande acqua tutto il corpo; e per fare questo adoperate acqua piovana, di pozzo, i fiumi ed asciugatevi, se potete, al sole: insomma arrangiatevi; ma occorre «essere puliti». Nè mi si potrà dire che il legislatore sia andato a ricercare rimedi costosi e inabordabili. So bene che qui a Tripoli mancano i fiumi e vi è penuria di acqua.... ma vi sono le fontane pubbliche e vi è quell'elemento alla portata di tutti: il mare, il quale se non pulisce completamente, combatte però il linfatismo; malattia che dilaga fra gli israeliti e che è una delle cause più prossime del tracoma.

Il mare che è là maestoso e turchino alla portata di tutti, che vi permette anche di lasciare che l'acqua svapori dal vostro corpo a contatto dei benefici raggi solari, vede durante l'estate intera tuffarsi nelle sue onde quelli che vi ci vanno per diletto e refrigerio, mentre la massa (del quale ne ha gran bisogno) non lo guarda nemmeno. E questo perchè? Perchè l'acqua, dicono questi, è foriera di raffreddori e di altri malanni; il sole può dare l'insolazione e così via. Intanto i corpi si indeboliscono, gli occhi si empiono di granulazioni e questi ragazzi finiscono per vivere una vita di penombre se non addirittura di atroci tenebre.

S. L.

Unione Militare

Si avvertono i Signori Soci e Clienti che il nostro Riparto Merci in Genere rimarrà chiuso alla vendita pei giorni 1 - 2 e 3 Settembre per le consuete operazioni inventariali.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

VENDESI in Sciara Sciat casa con vasto cortile, sita nei locali della trattoria «Quattro palme» nove vani e comodità. Splendida posizione. Rivolgersi alla trattoria stessa.

MADRI DI FAMIGLIA APPROFITTATE!! — Vera liquidazione Sapone per bucato a L. 1.20 al Kg. — Rivolgersi Sciara Suk el Htab 52.

GRANDI ARRIVI DI CARBURO Vendesi a L. 125 il fusto di 50 Kg. presso la Ditta GIOVANNI DI FIORE Suk el Naggiara 31-37.

Via BASTIONI 9, grande assortimento legname. Prezzi d'occasione.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Grande Distilleria "PONZIO,,

✶ ✶ Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità

DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

✶ ✶ Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza ✶ ✶

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

CASSA NAVALE E D'ASSICURAZIONI

Società Anonima

Capitale sociale L. 20.000.000 - versato L. 5.000.000

SEDE IN GENOVA

L'Agenzia di Tripoli, informa la sua Spett. Clientela, che per maggiori facilitazioni, copre anche i rischi marittimi per merci caricate sopra velieri.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente: ROBERTO ROSSI - Sidi Dragut 53.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Oro che incatena

Splendido capolavoro artistico

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 244 — Martedì 2 Settem. 1919 — Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

UNA DATA STORICA

La Festa della Pace e del Lavoro

Oggi si compie un avvenimento che per tutti i cittadini della Tripolitania deve rappresentare il punto culminante di questo primo periodo della nostra presenza su queste terre. Oggi è il giorno della consacrazione di un giuramento, è il giorno della redenzione morale del popolo arabo e della elevazione del genio italico che imprime alla coscienza di questa piccola frazione del gran mondo musulmano un moto in avanti che è destinato a compensare in brevi anni la secolare lentezza del suo cammino. Oggi è la festa della pace e nelle brevi ore in cui si svolgerà, si compendieranno nove anni di sofferenze e di sacrifizi quanti ce ne son voluti per trovare quella piattaforma sulla quale oggi ci siamo tutti ritrovati dopo un sì lungo e angoscioso smarrimento.

Scomparsa per legge e più ancora per una profonda convinzione morale da noi acquisita ogni ragione di separazione, avvenuta la spiegazione di un equivoco che ci aveva messo su strade divergenti, non potrà esserci mai più nè da parte nostra, nè da parte dei cittadini arabi nessuna ragione di dissensi.

Se si esclude che il nostro mondo possa fondersi col mondo musulmano, se si esclude che l'oriente e l'occidente possano incontrarsi, noi ammettiamo però la possibilità di una transazione e di un accordo indistruttibile nel campo del lavoro e della giustizia e di un'amicizia basata sulla lealtà, sul reciproco rispetto e sui vantaggi d'un'opera comune tendente al comune benessere.

Festa della pace, oggi, ma anche festa del lavoro giacchè, non esiste la pace senza il lavoro, non esiste il lavoro senza la pace. Solo così noi possiamo comprendere il significato dell'odierno avvenimento, solo così intendiamo il significato della stretta di mano che ci siamo scambiato attraverso un patto fondamentale che consacra l'eguaglianza civica degli arabi della Tripolitania e li rende assieme a noi responsabili di fronte alla storia della civiltà come di fronte al patto che assieme abbiamo giurato.

Il manifesto del Comitato dei festeggiamenti

Cittadini!

Lo Statuto fondamentale per la Tripolitania sanzionato da S. M. il Re il 1. Giugno 1919 sta per ricevere la sua ufficiale consacrazione coll'auspicato arrivo in città dei notabili delle popolazione dell'interno i quali tengono ad attestare con questa visita attesa e gradita il sacro patto di fervido amore che ormai li lega all'Italia di cui sono fieri di chiamarsi cittadini.

L'evento solenne che prelude ad un'alba radiosa di pace e di lavoro fecondo, in cui, popoli d'ogni stirpe e d'ogni religione coopereranno affratellati alla prosperità di questo diletto Paese, non può lasciare indifferente la cittadinanza tripolina.

Tripoli si veste dei colori smaglianti delle sue storiche ricorrenze, ed accoglie tutti in un amplesso materno.

Cittadini!

Alle feste indette dal Governo locale, faccia eco piena e sincera la cittadinanza tutta, con spontaneo slancio e plauso concorde, che suoni gratitudine, reverenza, fidente attesa nell'avvenire della Tripolitania e della Madre Patria.

Accorrano tutti a salutare i concittadini che giungono, diano essi le bandiere al vento, e, nel nome santo d'Italia, segnino questo giorno di patriottica esultanza, nel libro d'oro della storia nazionale. Libro d'oro di cui la pagina più fulgida dice: «L'Italia prima fra le nazioni civili d'Europa divinò il futuro e, con esempio magnanimo assolse il suo debito d'onore verso i figli dell'Islam chiamandoli cittadini».

Viva l'Italia!
Viva il Re!
Viva la Tripolitania!

Il Comitato dei festeggiamenti

* * *

A questa festa parteciperà tutta la cittadinanza tripolina la quale porterà col contributo del suo entusiasmo la nota più significativa dell'avvenimento mentre darà una prova della sua capacità spirituale a comprendere la bellezza di questo episodio che dà principio a tutta una vita nuova.

Rispondendo all'appello del Comitato pei festeggiamenti i cittadini sentiranno il bisogno d'imbandierare e illuminare le proprie case sulle vie percorse dal corteo.

Il manifesto degli israeliti

Agli Israeliti di Tripoli!

Domani avverrà l'ingresso in Tripoli dei Capi delle popolazioni arabe dell'interno, di coloro che concorsero efficacemente alla grande opera di pacificazione!

Termina così un triste passato di errori e di malintesi e si apre dinanzi alle popolazioni tutte della Tripolitania una via larga e luminosa che tutti — senza distinzione di religione — percorreremo insieme, uniti e solidali perchè sia raggiunto l'ideale di Pace e di Prosperità tanto agognato!

Gli Israeliti che per lunga consuetudine con gli Arabi sanno come sia possibile il lavoro utile e fecondo in comune, la collaborazione senza attriti e senza odii, gli Israeliti più che altri forse sentono la Grandezza dell'affratellamento che il Governo d'Italia ha voluto, e sono fidenti dell'efficacia di tale fulgida opera politica.

In questo giorno solenne vada il nostro saluto fervido ai concittadini attesi e graditi! Promettiamoci con tutta la sincerità dell'animo nostro che quest'ora segni il principio di un'era di amore, di pace, e di fecondo lavoro!

Israeliti!

Rendete degna la solennità col vostro intervento numeroso, colla chiusura dei negozi, con l'abbandono delle vostre occupazioni! Recatevi tutti a salutare i fratelli mussulmani al grido di:

Viva l'Italia! Viva la Tripolitania!

La Comunità Israelitica

Programma dei festeggiamenti

Martedì 2 Settembre:

All'alba arrivo dei Capi e dei cavalieri arabi fuori porta Ben Gascir.

Ore 9. — Entrata in città da Porta B. Gascir dei Capi coi rispettivi seguiti.

Il corteggio percorrerà Sciara Riccardo — Sciara el Macchina — Sciara Azizia Castello.

Ore 9.30. — Presentazione a S. E. degli otto notabili prescelti quali membri del Consiglio di Governo.

Ore 10. — Ricevimento delle Autorità e dei Capi nei locali Suvini e Zerboni.

Ore 16.45. — Festa equestre fuori porta Gargaresch — (pubblico accesso *da Porta Gurgi*).

Alla sera illuminazione di S. Azizia e degli Edifici Pubblici.

Mercoledì 3 Settembre:

Ore 7.30. — Partenza dei Capi Arabi dalla spianata del Suvini e Zerboni per S. di Mesri — visita alla Scuola di Agricoltura.

Ore 12. — Colazione offerta da S. E. alle notabilità metropolitane ed Arabe.

Ore 16. 30. — Visita alla Scuola d'Arte e Mestieri.

Ore 21. — Fiaccolata sul percorso Piazza del Pane — S. Riccardo — S. el Macchina — Trik sul el Tlat. — Passeggiata a mare — Castello — S. Azizia.

Dalla Capitale

Per l'immediata approvazione del riposo festivo ai giornali

ROMA, 1. — Il Consiglio Generale della Federazione delle Associazioni giornalistiche ha approvato un Ordine del giorno, con cui conferisce alla Presidenza della Federazione il mandato, affinchè promuova dal Governo l'immediata emanazione della legge, riguardante il riposo festivo dei giornali.

Si assicura la possibilità di una crisi ministeriale

ROMA, 31. — Sono ufficiosamente smentite le notizie pubblicate da alcuni giornali circa un probabile rimpasto ministeriale. Ciò nonostante si assicura che il rimpasto avverrebbe a Camera Chiusa.

Dicesi pure che la discussione sulla inchiesta militare di Caporetto potrebbe agevolare la crisi pel fatto che non tutti i ministri sono d'accordo sulla opportunità della discussione che difficilmente la buona volontà dell'on. Nitti riuscirà ad evitare.

Il Re firmerà domani il decreto d'amnistia

ROMA, 31. — Al Re che domani ritornerà a Roma sarà sottoposto per la firma il decreto d'amnistia.

Le ultime divergenze fra l'on. Nitti e il ministro della Guerra circa l'amnistia di certi reati militari sono state felicemente appianate nell'odierno consiglio dei ministri.

* * *

ROMA, 1 — Il giornale "Popolo Romano,, pubblica che il Consiglio Ministri ha trattato [illegible] per l'amnistia, con l'approvazione di quattro decreti, riguardanti l'amnistia ai militari, ai civili, le contravvenzioni annonarie, e il condono di pene ai civili.

L'On. Ciuffelli a Roma

ROMA, 1. — proveniente da Trieste, è giunto l'On. Ciuffelli, Governatore della Venezia Giulia.

I giornali dicono che conferirà con l'On. Nitti su importanti argomenti relativi a Trieste e alle provincie della Venezia Giulia.

Le salme dei due aviatori italiani trasportate in Italia dall'Argentina

NAPOLI, 31. — Si annunzia pel giorno 3 l'arrivo a Napoli di una corazzata argentina che reca a bordo le salme dei due aviatori italiani Giovannardi e Sartorelli, vittime di un incidente aviatorio in Argentina.

Il ministro argentino a Roma si recherà a Napoli per assistere alla pietosa cerimonia dello sbarco.

L'On. Credaro a Bolzano

TRENTO, 1. — L'On. Credaro si è recato a Bolzano per conferire coi rappresentanti dei partiti politici, che gli esposero i propri desiderata.

L'On. Credaro, rilevando che soltanto con la firma del trattato di pace cesseranno le condizioni eccezionali volute dallo stato di guerra, da promesso il proprio intervento [illegible] personale, assicurando che si farà interprete presso il Governo degli interessi, e dei bisogni della regione.

Confermò inoltre il suo intendimento di governare, ispirandosi ai principi di giustizia e di libertà, al massimo rispetto delle lingue, dei costumi, delle tradizioni, e dei sentimenti delle varie popolazioni.

Il nono giro ciclistico dell'Emilia

BOLOGNA, 1. — Alla presenza di folla immensa si è svolto ieri il nono giro ciclistico dell'Emilia.

Presero parte alla grande manifestazione sportiva quattordici fra i principali corridori italiani, fra cui Girandengo, Corlaita, Aymo.

L'itinerario stabilito fu quello: Bologna — Ferrara — Cento — Modena — Pavullo — Sestola — Fanano — Lizzano — Vergato — Bologna.

Il percorso era lungo 280 Kilometri.

I ciclistici lo percorsero in undici ore e pochi minuti, e giunsero tutti allo ippodromo in gruppo serrato.

Il corridore Girandengo fu classificato primo.

Il rimpatrio dei prigionieri tedeschi

LONDRA, 1. — Oggi in [illegible] il rimpatrio dei prigionieri tedeschi, detenuti dagli inglesi, che trovansi in Francia.

Ciò che resta a farsi

Si capisce: intendiamo parlare del Governo, sempre del Governo, di questo povero Governo sulle cui spalle si sommano e si appesantiscono tutte le responsabilità così come sulle spalle di Atlante poggiano il cielo e la terra.

D'altronde è questa la sorte inevitabile de potere costituito il quale sembra apposta costituito per essere il bersaglio di tutti i colpi e di tutte le ire che le incontentabili esigenze della moderna società, nervosa e pessimista, gli lanciano contro, a torto o a ragione, non importa.

Il governo di Tripoli, per la sua speciale natura, è in particolar modo soggetto ad essere tirato in ballo, discusso, criticato, assalito, comunque, a subire nella quotazione dei suoi valori nella opinione pubblica i più pazzeschi e incredibili apprezzamenti a misura che la sua azione segua o vada contro una delle tante correnti che si formano nell'ambiente cittadino, a misura che la sua azione coincida o non coincida con gl'interessi di un gruppo piuttosto che con gl'interessi di un altro gruppo.

Tutto questo è più che logico, più che naturale, ed avremmo a stupire se accadesse il contrario. Soltanto non possiamo davvero rallegarci con coloro che oggi si affannano e si scalmanano a chiedere un programma di governo.

Noi non vogliamo essere ne' giacobini, nè girondini in questo periodo di pacifica rivoluzione, noi siamo contro le esorbitanze delle pretese e contro le le intemperanze del pensiero e della critica epperò terremo la via di mezzo che, in fondo, è l'unica che si presenti a chi, dopo uno scrupoloso esame di coscienza, e dopo una seria meditazione sui fatti, sulle persone e sulle cose, si accinge a esprimere le sue conclusioni.

* * *

Sappiamo tutti che quando nel 1911 sbarcammo a Tripoli, per compiere una impresa che non avevamo nè preparata nè sufficientemente capita nelle sue vere finalità, noi ci trovammo immediatamente alle prese con una somma di difficoltà le quali ci sembrarono allora così trascurabili che c'illudemmo di poterle superare con la sola onda del nostro entusiasmo.

Premettiamo subito che non intendiamo fare qui storie retrospettive. Queste cose le diciamo per ricordare la corsa fantastica alla quale ci abbandonammo allora senza punto preoccuparci di ciò che lasciavamo alle nostre spalle, cioè non ci preoccupammo di quello che è poi la elementare prudenza di non spingersi in una impresa prima di averla sufficientemente preparata.

Da allora, quando incominciarono a formarsi dopo un illusorio periodo di calma che fu assai breve, le prime nubi temporalesche, s'incominciò pure a perdere la bussola e tutte le attività dei vari governi succedutisi tennero dietro alle chimera politica e i loro sforzi furono tesi unicamente a salvare, a rimediare, a rabberciare la vasta rete d'influenza che avevamo distesa in tempo brevissimo su tutta la regione, rete che, qua e là s'allentava e si rompeva perchè tenue, irregolare, assurda.

Tutto ciò ci spiega come fosse impossibile avere un programma e svolgere una qualsiasi azione nel campo economico ed amministrativo, come fosse fatale la necessità di abbandonare ogni altra cura negli affannosi, continui tentativi di fronteggiare le sempre più gravi ed incalzanti situazioni che s'andavano determinando nel paese.

Or dunque, bisognerà bene far grazia a quei governi che non riuscirono ad avviare la colonia verso il suo sviluppo; la ragione militare e politica era quella che li dominava, li assorbiva e li confondeva al punto da toglier loro la visione di ogni altro problema, la percezione di ogni altro bisogno.

E' doveroso ed onesto, riconoscere certe impossibilità e cercare la giusta spiegazione di certi fatti ai quali, con un giudizio sommario si nega ogni giustificazione.

Evidentemente non intendiamo con questo nè togliere, nè, comunque attenuare il peso delle responsabilità che ricade su coloro che in quel periodo tennero il governo della colonia, ma, per l'equilibrio stesso dei nostri giudizi ed ai fini d'una critica ragionata e ragionevole, ci sia lecita questa premessa che ci mette in grado di comprendere uno dei tanti perchè della assenza del Governo di fronte al vitale problema della valorizzazione della Tripolitania nel tempo in cui a tutti pareva, data apparente tranquillità del paese, che ci si potesse pensare.

* * *

Un programma, dunque, non c'era allora e ne' può esserci oggi.

L'esistenza d'un programma presuppone una preparazione, uno studio teorico-pratico di tutte le questioni che voglionsi affrontare e risolvere per il raggiungimento di un fine ben determinato. Ora, chi può dire in tutta coscienza che questa preparazione e questi studi esistono? Chi è, inoltre, che non sa rendersi un conto esatto della situazione odierna e non sa spiegarsi l'impossibilità nella quale attualmente si trova il governo di occuparsi di altro prima che si sia definitivamente chiarita la situazione politica?

Eppertanto chi è che può credere che oggi si sia raggiunto quella perfetta organicità amministrativa del governo e del Ministero delle Colonie per poter dar principio al gran lavoro di ricostruzione in Libia che è nel desiderio di tutti?

Ora a noi pare che non comprendere questa situazione e negare queste attenuanti al Governo non sia una bella prova di lucidità di giudizio e di onestà di coscienza.

Ricordiamo perfettamente ciò che disse il generale Garioni nel rivolgere il suo saluto d'addio ai cittadini, allorchè accennò chiaramente alla crisi degli organi amministrativi del Governo ed alla impossibilità materia e di fare in tale condizione alcunchè di concreto. Egli alludeva alla insufficienza del personale a questa tisi degli organi che era succeduta ad un periodo di congestione e che aveva arrestata ogni loro attività.

Ora, mentre noi ci auguriamo di vedere rimesso in efficienza tutta l'organizzazione amministrativa locale dobbiamo pure sperare che si rinnovi in tutti quei suoi elementi della cui perfetta funzionalità si ha ragione di dubitare. E' una «conditio sine qua non» non avere più nell'ingranaggio amministrativo e politico quegli [illegible] custodi e [illegible] delle tradizioni della vecchia burocrazia italiana.

Da tutte le voci e gli echi che ci giungono dalla Madrepatria, abbiamo la sensazione di quanto colà sta accadendo nella amministrazione statale.

E' un crollo continuo di cose vecchie, antiquate, è la distruzione costante e decisiva di tutte le ragnatele che invadevano gli uffici, è la rivoluzione delle pratiche, degli alligati degli allergati e delle emarginate; insomma un lavoro febbrile per abbattere i labirinti della vecchia burocrazia e fare aria e luce nei suoi numerosi templi.

E' certo che anche qui accadrà lo stesso: il fenomeno è unico. Soltanto, qui bisogna fare più presto. Quaggiù le esigenze della vita sono più [illegible] imperiose a cagione dell'ambiente eccezionale che già ebbe a soffrire terribilmente dei passati fasti burocratici, causa non ultima di tutti i guai che avemmo a patire.

Il ritmo della nostra esistenza già in continua accelerazione, ha ormai raggiunto, dopo la guerra, una rapidità impressionante per la necessità di sgomberare la via di tutte le macerie materia[illegible] accumulatesi in cinque anni di distruzione. E qui che la distruzione è stata, per certi aspetti; più radicale inquanto ha prodotto il capovolgimento totale di tutti i valori e di tutte le cose che formavano la base [illegible] del le nostre concezioni coloniali, il bisogno di ripristinare l'equilibrio perduto è maggiore come è più imponente la necessità di sgomberare e di ricostruire.

Ora, se non è un programma che in questo momento si può chiedere al Governo si può però chiedere che si affretti a rinnovarsi nei suoi organi principali a rinvigorirsi, a prepararsi, a fronteggiare il domani che si annunzia gravido di esigenze, di ostacoli, di difficoltà.

Ma più d'ogni altra cosa occorre che Governo e Ministero siano perfettamente d'accordo nell'opera che si vuole svolgere in Tripolitania e negli scopi che si vogliono raggiungere.

Il passato è pieno di episodi di questo difetto d'intesa sia nel campo politico che nel campo amministrativo. E questo disaccordo che talvolta ha assunto il carattere di un vero dissidio, ha prodotto danni incalcolabili ed ha influito gravemente su tutto l'andamento della vita locale.

Questo fatto ha costituito il nostro, errore fondamentale giacchè da esso sono derivati tutti gli altri epperò è d'uopo che l'organo centrale di Roma nell'attribuire al Governo della Tripolitania la massima responsabilità, gli lasci però piena libertà d'azione pel solo fatto che è il solo giudice competente della situazione e dei bisogni del Paese:

Concludendo: il nostro dovere di oggi è quello di attendere ma in un'attesa intelligente e meditativa senza chiedere nulla di più di quanto coscienziosamente si può pretendere, da un governo che si va soltanto ora ricostituendo e che si ricostituisce in un momento sfavorevole dato il gran compito che grava sulle sue spalle in questo periodo in cui avrebbe già dovuto essere in tutta la sua piena efficienza per sostenerne agevolmente il peso.

V. S.

الصفحة العربية اليومية

٧ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الاثنين | ٢ سبتمبر سنة ١٩١٩

اعدوا للقانون
ارواحكم

الفطرة النيرة الصافيه المستعدة لقبول الكمالات يشبهها الحكماء بالزجاج النقي الذي يقبل كل لون بطبيعته الشفافه واما الطبع الكثيف فلا ينفذه شيء كالجسم الصامت لا تنفذه اشعة الشمس

والذي يجعل الطبع قابلا للكمالات مستعدا للصور متهيئا لتاثير الموجودات والفواعل الخارجيه انما هي التربيه على الاخلاق البعيدة من التقاليد القديمة والعوائد المتوارثة المنافيه للمعقول

والتربيه على انواع فمنها ما يحصل بممارسة العلم والتادب ومنها ما يكتسب بمعاشرة اهل الفضل ومنها ما يحصل بالتجربه والتنقل وحسن الاختيار حيث ينبذ الانسان ما يستقبح ويتشبث بما يستحب

غير مطبع في ذلك غير حكم العقل الذي ركزه الحق سبحانه وتعالي في الانسان لكي يكون له هاديا الي سواء السبيل

اذا تقرر ذلك فان القانون الاساسي بترسيخه فكرة الحريه والمساواة انما يريد تلطيف كثافة الطباع وتنقية غلائظ العقول واشراب القلوب المبادي التى لا يتسنى العمران الا بها ولا تاتي الحضارة الا من ورائها

فان كانت هذه البلاد مستعدة سمق بها الى ارفع مراتب العمران واذاقها كوثر الرفاهة وادار عليها اكسير الحرية واذا لم تكن جذبها بضبعها وساقها سوقا في ميدان تنازع البقاء فلا تقوى على الفرار من نوره وتحايد تياره ولايتاتي لها مقاواته ومقاومته بوجه من الوجوه

اتيح للبلاد نعمة ما كانت تنتظرها وهى كافلة لها التملص من اشراك التقاليد التى كانت الي اليوم قيدا دون اللحاق بالامم الحيه

اراد القانون ان يساوينا من كان بالامس يختال علينا ويدل بما لديه من كمال الحضارة فالواجب علينا ان نتشبه به في سعة صدره وحسن معشره ودماثه اخلاقه واشتغاله بنفسه عن غيره واقتصاره علي عمله عن انتقاد زيد في ماكله ومشربه وملبسه وسائر اموره مما تقتل فيه الوقت الشعوب الميتة

الشعب الحى حى المدارك حى الشعور حي الهمه حي الاريحيه كالزند اذا استوريته اورى وكالعصب اذا مسته الكهرباء اهتز وكالبلور الصافي اذا طلعت عليه الشمس اشرق

غيور

اخبار وتلغرافات

الامر بالعفو

رومه ٣

تنشر الحكومة يوم الاحد الامر بالعفو وهو يشمل كل صنف من الجرائم العسكريه ما عدا جريمة الفرار من القتال والعدو حاضر

وهذا العفو محدود بالنظر الي الجرائم العموميه

بيع جريدة

رومه ٣

يوكدون ان جريدة بوبولو رومانو تباع بمليون وثلاثمائة الف فرنك من المثري الجنوي شيللا وقد تداولت المحافل الصحافية هذا الخبر وعلقت عليه شروحا كثيرة

استياء المانيا

نشأ في جرمانيا استياء عظيم بين الاهالي لتاخر عود الاسارى الالمان الى بلادهم

الجولة الهوائية بين رومه وطوكيو

سبازيا ٢٩

اقلعت الى تيانتزين باخرة نيبون مقلة المواد اللازمة للجولة بين رومه وطوكيو والرجال الذين تمس اليهم الحاجه في المراحل المختلفة التى يعرج عليها سرب الطيارات

على ان الطيارات فرارا من قطع البر واجتياز جبال حملايا أثرت المرور قريبا من خليج فارس الى شنغاي . وبذلك يسهل عليها معرفة الوجهة التي تسير فيها ويتسنى في المراحل مراقبتها وارسال الاخبار عن رحلتها من المرافي وتبديل العدة والالة التي يطرأ عليها فساد بغيرها مما تنقله البواخر ولا سيما التجهز بالبنزين من جنس واحد على ان موعد الجولة في منتصف اكتوبر

حرس الامن العام الجدد

رومه ٢٩

فيلق ماموري النظام ينوب عن حرس الامن العام ويسمى هولاء مامورين مفتشين . ويكون عددهم ثمانين الفا ويرتدون بثياب مدنية وتكون وظيفتهم سياسيه لا غير . ولا دخل للكرابنيري في الامن العام . بل يتولي ذلك ماموروا النظام المرتبين في ثكنات وتحت قيادة ضباط ولهم بذلة خاصه رسميه

جوازات السفر الى ليبيا

رومه ٢٩

وكل وزير المستعمرات الى الولاة ونوابهم ان يجروا المعاملات اللازمه لاعطاء الجوازات بالسفر الى المستعمرات

موت الجنرال بوثه

بريتوريا ٢٩

توفي الجنرال بوثه . وقد كان له شان في محاربة الانكليز وهو من اكبر القواد الذي نبغوا في افريقيا

توالي السرقات

توالت السرقات في الخط الحديدي الممتد بين نابولى وروما .

وقد تضررت الادارة باكثر من ثلاثه ملايين بسبب ذلك بيد انهم توصلوا بعد الجهد الى القبض على ناصية اللصوص منهم اثنان من ماموري سكة الحديد القدم يقطنان بنابولي ولم شركه على بعض ماموري سكة الحديد الحاليين

عيد الصلح والعمل

ان ما ننتظر وقوعه غدا يجب ان يعده العلما من اجمل عهد مر بطرابلس الغرب .

غدا يوم تقديس العهد العظيم المضروب بين ايطاليا والشعب العربي واليوم الذي يثبت حرية الشعب العربي وتتجلي فيه عظمة الامة الطليانية التي تريد ان تستانف شوطها في هذه البلاد بجد وحمية وحسن نية .

غدا لعيد عيد الصلح وننسى في ساعات قلائل عذاب السنين الماضية اذ قد وجدنا اللحمة المرادة والصلة المبتغاة بين الشعبين الكبيرين اللذين تآخيا اليوم وتصافيا وتناسيا الماضي وانبسطا نحو المستقبل

لقد ازال القانون او بالاحرى افتتاحنا كل حاجز يمنع تلاقي الامتين واضمحل سو التفاهم الذي جعلنا في الامس متدابرين ومتفردين ولم يعد اليوم داع للخلاف

واذا سلمنا ان المشرق والغرب لا يلتقيان فاننا نذهب الى امكان ابرام اتفاق محكم العرى بين الشعبين في ميدان العدالة والعمل والمودة المبنية على الواقع وعلى الاحترام المشترك والمنافع التى تجرها على البلاد المساعي المتضافرة على عمرانها ورفاهتها

غدا عيد الصلح والعمل فانه لا صلح بلا عمل ولا عمل الا بصلح

وبهذا الوجه يمكننا ان ندرك معنى هذا الحادث العظيم والمصافحة التي صرنا اليها بواسطة القانون الاساسى الذي يقدس المساواة المدنيه بين وطنيي طرابلس ويجعلهم اسوة بالطليان مسوولين امام تاريخ المدنية كما يجعلهم جميعا مسوولين عن العهد الذي اقسموا عليه

ايها الوطنيون

ان القانون الاساسي الممنوح لطرابلس الغرب الذي ابرمه جلالة الملك في غرة يونيه ١٩١٩ على وشك ان يكتسب صبغة رسمه باليوم السعيد الطالع الذي به قدم المدينه اعيان الداخلية الذين يقومون بزيارتهم هذه المنتظرة والمقبولة دليلا بينا على عهود المودة التى تربطهم بايطاليا التي يفتخرون بانهم من مواطنيها

لا يمكن وطنيي طرابلس ان لا يكترثوا لهذا الحادث الباهر الذي هو طليعة فجر نير للصلاح والعمل النافع تتضافر فيه شعوب من كل جنس ومذهب متاخية على عمران هذه البلاد العزيزة

اليوم تبرز طرابلس في رداء قشيب يخطف الابصار لانه احد ايامها التاريخية وتحضن الجميع كالام الرووم

ايها الوطنيون لبوا بارتياح واخلاص دعوة الحكومة المحليه الى الاعياد التي ستعرفون بعدئذ نظامها وتباروا باجماع الكلمه الداله على الشكر والاحترام وحسن الثقه بمستقبل القطر الطرابلسى وايطاليا

بادروا اجمعين الى تحيه الوطنيين الوافدين وانشروا الرايات واقيموا بابتهاج وحميه وطنيه هذا اليوم المشهود الواجب تسجيله في الديوان المذهب لتاريخنا الوطنى المسطر في اجمل صفحه منه :

— ان ايطاليا ادركت قبل جميع دول اوربا المستقبل ووقفت بعزة نفس بعدها المضروب مع المسلمين وسمتهم وطنيين.

لتحي ايطاليا ـ ليحي الملك ـ ليحي القطر الطرابلسى

لجنه الاحتفال

الى الاسرائليين بطرابلس

يدخل غدا اعيان العرب من الداخليه الذين اعانوا على بسط ظلال الصلح

وبذلك ينتهي تاريخ الماضي المحزن والمرتاب فيه ويفتح في وجه القطر الطرابلسي طريق نيرة يجري فيها الجميع من دون تمييز مذهب وهم متحدون ومتضافرون لادراك العمران والصلح المرغوب فيه

على ان اليهود العائشين مع العرب منذ دهر طويل يعرفون اكثر من غيرهم معنى الاخاء الذي تريد الحكومة احكام عراه والمضافرة على العمل من دون احن ولا ضغينة وهم واثقون بحسن النتيجه

واننا في هذا اليوم نحيي باخلاص اخواننا الوطنيين المنتظرين ونعد قدومهم بدء تاريخ جديد نعمل فيه في كنف الامن والمودة

ايها الاسرائيليون بادروا الى شهود العيد باغلاق مخازنكم وترك اشغالكم وامضوا الى تحية اخوانكم المسلمين وانتم هاتفون لتحي ايطاليا ليحي القطر الطرابلسى

لائحة العيد

عند الفجر يصل مشايخ العرب والخيالة خارج باب فندق بن غشير

الساعة التاسعة يدخلون مواكبهم من باب بن غشير

يطوف الموكب شارع ركردو وشارع الماكينه وشارع عزيزية والسراي

عند منتصف الساعه التاسعة يقدمون الى دوله الوالى الاعيان الثمانية المنتخبين اعضاء لمجلس الحكومة

الساعه العاشرة استقبالهم في ردهه القراءة

الساعه ١٦ والدقيقه ٤٥ لعب الخيل خارج باب بن غشير (الدخول من باب قورجي)

المساء انارة شارع عزيزيه والمباني العمومية

يوم الاربعاء ٣ سبتمبر

الساعه ٧,٣٠ توجه الاعيان من ردهه القراءة الى سيدي المصري وزيارة مكتب الزراعه

الساعه ١٢ مادبه دوله الوالى لاعيان العرب والطليان

الساعه ١٦,٣٠ زيارة المكتب الصنائع

الساعه ٢٠ انارة سوق الخبزة وشارع ركردو والماكينه وطريق سوق الثلاث وجوله على البحر والسراي وشارع عزيزيه

الاقتصاد بالفحم

ارسلت ادارة سكك الحديد العامه الى ماموريها تحضهم على السهر على الفحم والحرص على استعماله والاقتصاد به

واوصت بذلك خصوصا روساء المحلات والمستودعات والقطرات

GIORNALE DEI GIORNALI

Grave situazione al Messico

La situazione al Messico si va sempre più aggravando.

Ha fatto impressione la insolente risposta data dal Carranza al Governo degli S. U., in ordine all'eccidio di cittadini americani; e la espulsione, testè avvenuta, dell'incaricato di affari britannico.

L'uccisione di massimo Gorki

Massimo Gorki è stato ucciso da un bolscevico lettone.

Serrata di pescivendoli

In seguito al calmiere si è avuta a Firenze una serrata di pescivendoli.

I viaggi dei Maestri elementari.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto che per i viaggi dei maestri elementari comunali sieno accettati tanto gli scontrini portanti le indicazioni dei biglietti 1917 e 1918, quanto le consuete richieste.

Un fosco dramma.

Si ha da Avellino che nella Villa Platani venne uccisa con nove colpi di pugnale tale Filomena Tornaglioli, amante di certo Vincenzo Preziosi; le indagini hanno messo in luce che il delitto devesi al figlio del Preziosi, che mal sopportava la tresca.

Lo sciopero di New-York.

Lo sciopero ferroviario scoppiato a New-York è il più vasto che si ricordi, tanto che paralizzò quasi completamente il traffico, acuendo la crisi del caro viveri.

Un villaggio belga distrutto dai tedeschi.

A dieci chilometri da Maubeuge, in un lembo solitario del territorio belga un redattore del «Petit Parisien», ha rinvenuto un disgraziato villaggio: Havay che gli abitanti chiamano «Havay l'écrassée» perchè, mentre al principio della guerra era un bel paese, abitato da migliaia di abitanti, durante la guerra fu completamente distrutto dai tedeschi, avendolo scelto per esperimentare le artiglierie, bersagliandolo senza tregua con cannonate, mine incendiarie, esplosivi e via discorrendo.

La fermezza di Fiume

Il «Secolo» ha da Fiume che tutta la cittadinanza, animata da vivo fervore patriottico, è decisa a qualunque atto, ad ogni sorta di sacrifici pur di ottenere la desideratissima unione con l'Italia.

Intanto le condizioni della vita si fanno sempre più aspre, di giorno in giorno. La disoccupazione è addirittura enorme; i salari degli operai, rispetto al costo della vita, sono infimi. La popolazione povera e la classe operaia soffrono privazioni simili alle più dure del periodo più aspro della guerra.

Dichiarazioni del Generale Brigadiere Boccacci:

Il Gen. Brigadiere Boccacci: ha dichiarato ad un giornalista che l'inchiesta del Generale Zoppi è stata compiuta col massimo scrupolo, e la maggior larghezza. Quella inchiesta ha concluso che le accuse che gli erano state fatte erano completamente infondate, e solo si ammetteva che qualche misura da lui adottatta fosse stata eccessivamente severa.

Il Generale ha concluso:

— Se le conclusioni dell'inchiesta Zoppi sono quelle che ho detto, perchè mi si cerca di colpire con tanto rancore?

Non vale adunque la condotta da me tenuta durante il tempo in cui fui Comandante della Brigata Basilicata?

Il Generale concluse dicendo di essere profondamente rattristato del provvedimento adottato, nei suoi riguardi dal Ministero della Guerra, ma di aver fiducia nel riconoscimento della verità.

Concorso per 320 posti di vice Segretario nell'Amministrazione della P. S.

«E' aperto un concorso per il conferimento di 320 posti di Vice Segretario dell'amministrazione della Pubblica Sicurezza, ai quali possono aspirare soltanto i militari sotto le armi o in congedo che abbiano prestato servizio nella guerra libica od in quella presente, e gli avventizi delle altre amministrazioni dello Stato in servizio da almeno due anni. — Età massima per poter concorrere: anni 34.

«Titolo di studio richiesto: licenza ginnasiale o di scuola tecnica. Non sono ammessi titoli equipollenti.

«Stipendio iniziale L. 3500 oltre l'indennità caroviveri mensile di L. 100 e più, per gli ammogliati o vedovi con prole, e di L. 65 per gli scapoli.

«Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al locale Ufficio Leva».

Corriere Tripolino :::

Autoveicoli, corse su strade e pane

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore della «Nuova Italia»,

Mi perdoni, pazientissimo Signor Direttore, se cominciando dall'automobile vado a finire al pane.

Mi piace il modo come ci fa persuasi il Signor Franco, ed è quasi naturale che il progresso della meccanica ha portato gli autoveicoli a velocità, che è giuocoforza contentarci di una percentuale di morti stritolati e malconci settimanali, e su questo domando un po' di pazienza al Cappuccino, che dopo tutto se non vuol esser vittima del progresso della velocità se ne stia in convento; e noi, a casa. Pagando tanto fitto varrebbe meglio goderselo, manderemmo fuori delle persone di servizio ardite, assicurandole contro gl'infortuni della..... strada.

Fin qui si potrebbe accomodare la questione dell'automobile, se anche a casa non ci fosse riservato un pericolo forse maggiore, cioè essere tentati di mangiare la razione di pane, e di pasta che ci tocca.

Perdoni, non ha Ella mai tentato, Caro Signor Direttore di mettersi in corpo quella composizione che chiamano pane e pasta, forse no, perchè fra i fortunati.... ma noi poveri tesserati e padri di figli, consideri Lei, se si dovesse vivere di pane e pasta solo che è il principale alimento, io per conto mio, preferirei uscire di casa e andare a finire sotto l'automobile o autocarro che sia, se non altro resterei vittima della scienza meccanica, e non del pane quotidiano.

Se gli apostoli e gl'incaricati dell'igiene se ne volessero interessare...

Mi perdoni, Ill.mo Sig. Direttore questo lungo sproloquio e mi creda di Lei devotissimo

Aldo Vannucci

Pro famiglia De Martino

Somma precedente	L.	3006
Saba Giorgiadis	»	5
Tenmlachi Hagi Alì	»	5
Signora Tina Cortese	»	10
Totale	L.	3026

Stato Civile

Nati:

Buhnik Sarina di Huato e Daadusc Messaud.

Terzaghi Franco Domenico di Giuseppe e Ballerini Iens.

Hatuma Regina di Pinhas e Barda Messaud.

Ramenzoni Esperia Ida, Apollonia di Vincenzo e Cantarelli Imede.

Morti:

Monico Costantino di Costante e Tito Emma di anni 33 da Grumolo delle Abbadesse.

Movimento del Porto

Arrivi

Goletta «Ouda» da Reggio C., scalo Siracusa, con 69 tonnellate di legna da ardere.

Brigoletta «Amelia» da Terranna, con 69 tonnellate di fieno.

Goletta, «Maria di Porto Salvo» da Homs, vuoto.

Partiti:

Cutter «Il Salvatore» per Sfax, vuoto

Brigoletta «Carolina Madre» per Malta, vuoto.

Brigoletta «Francesco Barresa» per Pozzallo, vuoto.

Partenze:

Postale «Iosto» per Zuara Mercoledì 3 corrente alle ore 23.

Postale «Etruria» per Siracusa Giovedì 4 corrente alle ore 1.

Fidanzamento

Il noto commerciante tripolino Angelo Arbib si è fidanzato ufficialmente con la leggiadra e distintissima Signorina Margherita Hassan del Cav. Isacco.

Un gradito commento ai nostri articoli

(Traduzione dall'arabo

Il vostro articolo intitolato «L'ora difficile per il Governo e il dovere dei Capi «pubblicato sulla «Nuova Italia» del 27 Agosto u. s. mi ha molto impressionato, laddove soprattutto raccomandate al Governo di agire energicamente ed ai Capi di limitare la loro opera ai veri interessi della popolazione perchè da essi dipende la sua felicità o la sua miseria. Voi aggiungete che tutti devono abbandonare le vie tortuose, le diffidenze e le ipocrisie ed agire l'uno verso l'altro con schiettezza e sincerità.

Io lessi la traduzione dell'articolo in arabo e constatai che il suo contenuto richiede cervelli grandi i quali, ad imitazione di abili medici, sappiano trovare rimedi adatti ai mali. Non parliamo delle malattie passate già conosciute nelle loro cause. Si tratta oggi di limitare l'azione alle cose presenti le quali saranno certamente apportatrici di felicità o di miserie eterne al paese. Io penso che ciò dipende dal Governo e dai capi arabi i quali devono collaborare sinceramente.

La sincerità del primo si è manifestata colla concessione della libertà e dell'uguaglianza assicurate col patto fondamentale: quella della popolazione appare dalla loro accettazione dei patti sui quali le parti sono convenute. «La Nuova Italia», nel N. 290 riferisce del «Corriere della sera» le eloquenti parole di Azzam bey il quale asserisce che il patto fondamentale è una grande equità e dimostra lo spirito democratico dell'Italia che deve esser presa come modello per la sua amicizia verso il popolo arabo; che la guerra è dovuta a un preconcetto, mentre oggi l'Italia è veramente una benefattrice.

Naturalmente e Governo e Ulema e popolazione araba non cercano altro che di raggiungere il fine che ogni società umana si prefigge di raggiungere cioè i diritti dell'uomo.

La pacificazione fra le parti è simile ad una pianta che con opera comune deve esser allevata. Anzitutto bisogna dire la verità in modo chiaro. Secondo il mio parere la miglior via da seguire è di procedere alle elezioni dei deputati le quali saranno una sorgente di luce o una sorgente di caligine e faranno rallegrare o piangere amaramente. Perciò non bisogna portare alle elezioni candidati determinati, ma bisogna lasciar il campo libero alla popolazione elettrice. Per evitare inconvenienti, occorre adunare gli elettori senza preavviso per evitare lo spirito di partito e le imitazioni.

Solo così possiamo combattere gli interessi individuali e procurare al paese la prosperità.

Abdurrahman el Buseiri

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

L'APPRODO

Capolavoro in 4 grandiosi atti

secondo volume della veramente interessante pubblicazione raggiunse regolarmente il primo.

Dopo questo fatto si dice che il Presidente della Società francese esclamasse, «Quest'anima dannata di visir è troppo istruito. Egli conosce bene i nostri autori come noi stessi».

L'incremento dell'attività industriale

Il meraviglioso incremento della attività nazionale durante il più tremendo conflitto che la storia registri si può dimostrare con la maggiore evidenza a base di cifre.

Secondo le statistiche più accreditate, gli investimenti di capitale netto nelle società per azioni non raggiunsero — scrive l'Attività Nazionale» — i tre milioni di lire nel secondo semestre del 1914, ma si elevarono a 21,7 nel primo semestre 1915 e a 50,6 nel secondo. Nel 1916, nonostante l'incertezza dei primi mesi, l'ascesa continuò ad accentuarsi notevolmente: tant'è vero che la cifra complessiva si elevò a ben 276 milioni, mentre nell'anno precedente aveva appena toccato i milioni 72,3.

Nel 1917 poi vennero superate le più ottimistiche previsioni, essendo oltrepassato complessivamente il miliardo + 333 milioni e mezzo: 468,8 milioni nel primo semestre e 864,8 nel secondo.

L'anno scorso ha battuto un vero «record» 483 società aumentarono il capitale per un importo totale di 2 miliardi e 803,7 milioni. Furono emesse obbligazioni di società industriali per oltre 59 milioni e si costituirono 523 società nuove con un capitale complessivo di 802 milioni e mezzo di lire.

I capitalisti italiani fecero dunque affluire nelle industrie durante il 1918, 3 miliardi e 665 milioni di lire e ritirarono appena 348 milioni mediante diminuzione di capitale, scioglimenti e fusioni di società.

Dal pacifico e incessante sfruttamento di tanti ingenti capitali dedicati all'industria nazionale, l'Italia attende l'immancabile futuro benessere e l'affrancamento dall'industria straniera, economico e politico.

Produrre, produrre, bisognal

Aneddoti teatrali triestini:

Stralciamo da un bell'articolo di Achille Vitti nella «Nuova Antologia» questo aneddoto relativo alle coercizioni che la polizia austriaca imponeva ai comici italiani che recitavano nei teatri della «Fede di Roma».

Si rappresentava «Due dame» di Paolo Ferrari. Una dama, la protagonista, è madre di un giovanotto, ufficiale, di nome Vittorio e di una govanetta, Margherita, fidanzata ad un ufficiale di marina.

In una scena la gentildonna presenta i figliuoli a un duca e dice: — «Mio figlio Vittorio, mia figlia Margherita». — «Margherita? — rispode il duca — il più bel fiore d'Italia», con allusione chiarissima alla regina Margherita, allora da poco tempo salita al trono. Nonostante ciò la polizia austriaca permise la rappresentazione, purchè non fossero vestite sulla scena divise italiane.

L'attore che recitava la parte del duca, giunto a tal passo, sottolineò e scandì con intenzione la frase. Gli spettatori, scossi da un fremito profondo, irruppero in applausi e in acclamazioni, alzandosi tutti in piedi. Fu un delirio.

Il giorno dopo la polizia tagliò la frase pericolosa, e alla sera l'attore, al momento in cui avrebbe dovuto pronunziarla, tacque ed attese. Vi fu una pausa, un silenzio... anche il pubblico aspettava: che cosa? Quando dal loggione una voce femminile, quella di una sartina, gridò: «Margherita, è il più bel fior d'Italia!» Alla voce ignota proruppe l'applauso unanime e fragoroso dell'uditorio.

«Due dame» fu subito posto allo indice dall'Austria.

Per finire:

C'è un tipo curioso, buono, ma burlone e taciturno. Una volta egli ebbe la fortuna di poter salvare da un enorme disastro un treno diretto, avvertendo in tempo che in un certo punto la rotaia era fuori di posto.

Un comitato locale decise di festeggiare l'eroe, e per sottoscrizione gli comprò e presentò solennemente un magnifico orologio d'oro. Nel momento della presentazione l'eroe si tolse la pipa di bocca, sputò, guardò l'orologio da una parte e dall'altra, senza aprir bocca. Pareva che l'emozione lo vincesse. Quando finalmente si decise a parlare, ecco quel che disse:

— Dov'è la catena?

ULTIME NOTIZIE

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Una nota bulgara

PARIGI, 1. — La Delegazione Bulgara ha fatto pervenire una nuova Nota al Segretariato Generale della Conferenza.

× × ×

PARIGI, 31. — La lettera che accompagna il trattato di Pace presentato all'Austria stabilisce fra l'altro la principale responsabilità dell'Austria nella guerra. Accenna alle origini del conflitto ed alla influenza esercitata dagli asburgo e alla parte considerevole che si ebbero l'Austria e l'Ungheria. Questi motivi inducono gli alleati a non accordare all'Austria un trattato eguale a quello concesso alle altre nazioni sorte dallo sfasciamento della monarchia come la czeco-slovacchia e la Jugoslavia.

La lettera accenna inoltre alle clausole che reprimono qualsiasi propaganda e tentativo tendente all'unione dell'Austria con la Germania.

La partenza di Pershing

PARIGI, 1. — Il Generale Pershing è partito per Brest

Proseguirà quindi per l'America

Il ritiro delle truppe Americane dalla Siberia

WASHINGTON, 1. — Il Segretario di Stato alla Guerra ha annunziato che saranno ritirate dalla Siberia le truppe americane, che forse saranno sostituite con volontari.

Un'offerta

Il Signor Cesare Testa, in occasione della inaugurazione dei nuovi locali di sua proprietà in Piazza del Pane adibiti a Pasticceria, ha inviato a S. E. il Governatore la somma di L. 200.00 da erogarsi a beneficio delle locali Istituzioni di Beneficenza.

I nomi il quale si pubblicher; in formato rid per permetter al personale di assister alla celebrazione della festa.

NOTE DI AGRICOLTURA TRIPOLINA

La vite ed il suo prodotto

Ciò che insegna la pratica

Alla trasformazione agraria cui la mano dell'agricoltore italiano, concorrerà per una rapida valorizzazione di queste terre, oltre all'olivo al mandorlo, la vite sarà una coltura che avrà indubbiamente la maggior preponderanza sulle altre, per la rapidità del suo sviluppo in confronto ad altre per l'immediato vantaggio economico che offre.

Dato l'esistenza di vigneti impiantati e coltivati dagli indigeni stessi, e pur produttivi, quantunque ignari delle norme anche le più elementari che regolano questa coltura, i risultati prodigiosi ottenuti dai nuovi coloni italiani, mettono fuor di dubbio qualsiasi preoccupazione per il buon successo di questa pianta.

Le varietà che qui si coltivano sono più o meno di buona qualità, tanto in riguardo alla vinificazione quanto per uso della tavola, ma sempre con prodotto insufficente al bisogno del consumo locale.

Ora sta a vedersi in quale rapporto la vite dovrà qui, coltivarsi, e quale delle varietà dovremo preferire.

E' opinione del Dottor Fenzi che dalla vite per vinificazione qui coltivata, per quanto si potrebbero ottenere dei buoni vini, questi non differirebbero da quelli di tipo meridionali, opinione per noi errata perchè la pratica mi ha dimostrato che da una qualsiasi uva noi possiamo ottenere un vino a nostro piacimento; l'analisi, oltre a darci il quantitativo dei singoli elementi che la compongono, c'indica pure mezzi per diminuire ciò che eccede, come per aumentare quelli insufficienti.

In Libia, quantunque la terra ed il clima diano un prodotto più ricco in glucosio (zucchero dell'uva) che non l'uva prodotta nell'Italia settentrionale, e perciò si dovrebbe ottenere un vino molto alcoolico tipo meridionale, non è detto però, che mediante forti zolforazioni non si possa arrestarne la fermentazione e con pratiche necessarie ottenere un vino da pasto, gradevole al palato ed allo stomaco.

Fabbricando vini di minor alcoolicità si potrebbe dunque per la loro conservabilità, invece, il periodo della decomposizione si può eliminare fabbricando buone cantine e con le cure successive dei travasi.

Quale importanza dobbiamo dare alla coltura della vite per vinificazione?

Sono di parere che essa deve rispondere soltanto al bisogno locale, per ciò non saranno le poche centinaia di ettolitri di vino fabbricate in colonia che graverebbe sulla produzione italiana aumentando la crisi in caso di ultra produzione.

Certo che, l'agricoltore, fornito di un po' di buon senso, non si abbandonerà giammai ad una coltura, cui vantaggi possono essere momentanei, quando sa che sviluppando la coltura di un'altra varietà ne può ritrarre un utile costante.

Una buona varietà di vite per uva da tavola è data dalla «Sultania rosea» molto coltivata nell'Anatolia che da un'uva senza vinaccioli, indicata in ispecial modo nelle cure dietetiche, molto richiesta, perciò di un avvenire indiscutibilmente sicuro. Nell'oasi trovasi qualche soggetto di questa varietà e che produce molto bene.

Il dovere del momento, per l'agricoltore italiano in colonia è di produrre,... produrre... intensamente produrre, la madre patria ha per bisogno di produrre, perciò più ancora la colonia, e per produrre bisogna coltivare.

L'On. Nitti in questi giorni indirizzava ai prefetti del regno una circolare raccomandando la parsimonia nei consumi, e l'intensificazione dei prodotti dell'agricoltura. Auguriamoci che l'eco di quelle raccomandazioni arrivi pure in colonia che dall'agricoltura attende tutto il suo avvenire.

LORENZO DAMIANI

Grande Stabilimento Elettrico per la fabbricazione della PASTA e PANE — DITTA G. SAVALLI e Cav. B. PERRONE — Suk el Turk N. 56 - 44.

La Ditta avvisa il pubblico di Tripoli le mense Ufficiali; maestri di bordo; mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che fabbricano della Pasta e Pane di ottima qualità con mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. — I consumatori che desiderano prendere la Pasta e il Pane nel nostro stabilimento si rivolgono all'ufficio annonario per cambiamento della tessera.

Del più e del meno...

Venalità turca:

La venalità proverbiale delle autorità della Turchia è comprovata da questo aneddoto, che togliamo dagli *Et ab hic et ab hoc* dello Scarlatti:

Una società francese aveva domandato al Governo turco una delle solite concessioni alla quale concorrevano altre società tedesche e inglesi. Si trattava di vincere le ritrosie di un visir che veniva decantato come un personaggio incorruttibile.

I francesi, da uomini di spirito, conoscendo la passione del visir per i libri, fecero rilegare in ricca veste un buon numero di biglietti da mille della Banca di Francia e vi fecero imprimere sul dorso in caratteri d'oro: *Histoire de France par Jacques Dupuy*. Il presidente della Società si recò con detto volume dal visir e presentandogli l'omaggio disse: «Altezza, noi conosciamo il vostro amore per il nostro paese e la nostra storia. Non sapendo come sdebitarci dell'appoggio che vorrete concedere alla nostra impresa, abbiamo pensato di offrirvi la «storia di Francia» del Dupuy».

Il gran visir, vecchia volpe, prese il libro, lo sfogliò e valutò approssimativamente con occhio esperto il numero delle... pagine, e rispose tranquillamente: «Vi ringrazio, ma vi faccio notare che la «Storia» del Dupuy è in due volumi, ed io amo le opere complete.

— Altezza — rispose il Presidente — l'altro volume è in corso di stampa, ma quando riceveremo la chiesta concessione, sarà uscito, e noi ci faremo un dovere di farvelo avere.

Infatti la concessione venne e il

La Piccola Antologia Popolare

si trova in vendita ! — Elegantissimo libriccino di 100 fittissime pagine L. 1. — Contiene: Cenni sulla Geografia Fisica e Politica d'Italia; Cenni sulle Venezie redente; sulla Dalmazia; sull'Eritrea; la Somalia; la Libia, e le altre colonie; La Famiglia Reale d'Italia; i Governatori della Libia; e poi: Poesie di Dante, di Carrer, di Carducci, di Manzoni, di Leopardi, di Petrarca, di D'Annunzio, di Mameli; prose di Mazzini, di Abba, di Pellico, di Vannucci; proclami di V. E. II e di Garibaldi; e infine: il Discorso di D'Annunzio al popolo di Roma, tutti i principali Proclami dell'attuale Guerra; una Raccolta di Detti e di Massime memorabili; le Norme di primo soccorso ai feriti; i Consigli per chi si vuol sposare; i Danni dell'alcool e dell'abuso del Vino.

Ottima, interessante, dilettevole, ed utile lettura per tutti !

Vendesi presso le librerie Filacchioni, Fichera, Fornasari.

E' imminente l'arrivo dall'Italia a Tripoli di un aeroplano postale

Si dice, e si spera da parecchio tempo, in base ai telegrammi pubblicati dalla «Nuova Italia». Ma l'aeroplano non si vede e probabilmente non si vedrà mai, mentre buongustai vedono ogni giorno, ed apprezzano sempre più l'ottimo Ristorante Roma, in Zenghet Bel Her N. 15, di fianco all'Alhambra.

Ottima cucina romana. Prezzi convenientissimi. Pensioni. Prezzi fissi e alla carta.

Unione Militare

Si avvertono i Signori Soci e Clienti che il nostro Riparto Merci in Genere rimarrà chiuso alla vendita pei giorni 1 - 2 e 3 Settembre per le consuete operazioni inventariali.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

HOTEL PATRIA

il più grande Albergo di Tripoli - Sessanta camere con vista del mare, e tutto il confort moderno.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

TARIFFA DELLE VETTURE

Idem alla Caserma Fisatum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,80; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3, 4, 4 e 5.

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3, 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Melians Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

STAVRO STILIANIDES & C.

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L. 3.50
Anice . . .	„ 3.00
Rum - Grappa - Cognac „ „ „	„ 3.50
Sciroppi assortiti „ „ „	„ 4.00
Creme e liquori „ „ „	„ 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - in damigiane a 0.60 in meno per litro.

S. I. M. E. R. A. C.

Società Industriale Materiale Elettrico

R. A. ÇOTECHINI

FERRARA

Materiale Elettrico

Apparecchi per riscaldamento

Rappresentanti:

OLIVIERI & FRANCHETTI

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, si da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

MACCHI & COMP.

Casa Fondata nel 1867

MILANO

FABBRICA DI ROBINETTERIA PER VAPORE - ACQUA ACIDI - ACCESSORI PER CALDAIE E MACCHINE A VAPORE

FONDERIA IN GHISA E METALLI

SPECIALITA'

ACCESSORI PER CONDUTTURE D'ACQUA E GAS - SARACINESCHE - IDRANTI - FONTANELLE - POMPE DI DIVERSI SISTEMI

ARTICOLI SANITARI

Rappresentanti

Olivieri & Franchetti

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20,07.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte la sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

Mettete un annunzio su « **La Nuova Italia** », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località del.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per l'emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE"

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 245 — Mercoledì 3 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

ايطاليا الجديدة

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La solenne consacrazione di una data

Brevi commenti

Tutti i pensieri che l'avvenimento di ieri ha suscitato in noi — sono stati quelli che già abbiamo esposti negli articoli che da circa due mesi in qua andiamo pubblicando in queste colonne.

Oggi ci troviamo di fronte ad un fatto compiuto il quale non ammette ritorni, non ammette resipiscenze, di un fatto che si è determinato e resta come una forza propulsiva che ci spinge fatalmente verso una meta che è tanto più bella e più importante in quanto è lontana e ci toglie il terribile fastidio di preoccuparci di tutte quelle piccole e misere cose di cui si formava l'azione politica di allora del tutto individuale, esclusiva e limitata a soddisfare le tendenze e le ambizioni di poche persone spesso senza fede e senza coscienza. Oggi, come chi si lasci cadere da dosso un mantello che non era il proprio, come chi rinunzi ad una bugiarda e sciagurata missione per iniziarne una vera ed elevata, così noi abbiamo liberato il nostro spirito dalle catene che lo legavano ad una triste consuetudine imperialistica ed abbiamo con un fatto di cui la storia registrerà le immancabili, enormi conseguenze, sanzionato i diritti dell'uomo di fronte alle leggi della umanità civile. —

Le parole del Governatore, parole commosse d'un uomo che è tutto preso dalla importanza storica dell'avvenimento che si svolgeva intorno a lui, sono state eloquenti e più eloquenti ancora nella loro brevità e sobrietà.

Vi sono sentimenti e convinzioni profonde che si possono soltanto esprimere con poche frasi e quelle pronunziate da S. E. Menzinger semplici e modeste, sono state un inno trionfale alla bellezza dell'ora presente in cui l'Italia si mette all'avanguardia di un movimento spirituale in tutto il mondo islamico.

La manifestazione di ieri è stata tale da togliere dal nostro animo qualsiasi incredulità, se mai incertezze ed incredulità esistessero.

La venuta a Tripoli di Ramadan Sciteui, quando si riteneva che quest'uomo volesse ancora rimanere nelle quinte di questa scena di riconciliazione, è ancora una ragione di più per persuaderci che lo stato attuale delle cose corrisponde ad una realtà indiscutibile e che sta a noi progredire nella felice situazione alla quale siamo giunti dopo circa nove anni di doloroso equivoco.

Le cose dette dallo Scheik Ahmed el-Fassatui in risposta al discorso del Governatore hanno appunto questa significazione. Egli, è stato semplice e breve come esigeva la solenne circostanza ed ha voluto, dopo i ringraziamenti, esprimere il pensiero che il patto fondamentale di eguaglianza e di libertà concesso dall'Italia ai popoli della Tripolitania sia la guida luminosa del Governo nell'opera che intenderà svolgere sul bene del Paese.

Or dunque tutta l'anima araba è tesa nell'aspettazione di questa opera e noi abbiamo fede che il Governo, il Ministero delle Colonie e la Nazione sapranno degnamente rispondere a questo chè ormai un nostro preciso dovere al quale non si potrebbe mancare senza svalutarci di fronte agli arabi e al mondo civile che ci guarda.

V. S.

L'arrivo degli arabi dell'interno

La vivissima aspettazione

La giornata di ieri rimarrà certamente fra quelle più indimenticabili negli annali della Tripolitania.

La riconciliazione fra italiani ed arabi, e l'inizio di una nuova èra di pace e di fecondo lavoro, per il bene di queste terre, e dei loro abitanti, non avrebbe potuto, davvero, essere celebrata con una festa più riuscita, più simpatica, più entusiastica.

Fin dalle prime ore del mattino, la città presentava l'aspetto delle grandi circostanze.

Dovunque bandiere, rami e fronde di palme, lampioncini, e festoni: Via Azizia, sopratutto, offriva un bellissimo spettacolo festivo.

Tutti gli edifici pubblici e gran parte delle case private; quasi tutte le balconate e i negozi erano addobbati con tappeti, con fiori, e con trofei di vessilli e di rami intrecciati di palme.

Sui muri, i manifesti multicolori del Comitato dei festeggiamenti, della Comunità Israelitiche, e quello coll'indicazione del programma mettevano una insolita nota, gaia e chiassosa.

Verso le sette, le strade incominciarono ad affollarsi di cittadini festanti, che, riunendosi in gruppi e capannelli aspettavano l'arrivo dei Capi Arabi, commentando lietamente il grande avvenimento.

Fuori Porta Ben Gascir

Anche tutta la strada che da Piazza del Pane conduce a Porta Ben Gascir, e che sarebbe stata percorsa dal corteo, fu magnificamente pavesata per la circostanza.

Molto bello lo spettacolo presentato dall'edificio occupato dalla Direzione di Artiglieria.

Fuori di Porta Ben Gascir regnava una grande animazione.

Nella magnifica distesa verdeggiante convenivano da ogni parte automobili, veicoli, gruppi di italiani e di arabi; quali a piedi, quali a cavallo.

I caratteristici abbigliamenti a vivaci colori degli arabi, spiccavano gradevolmente sullo sfondo pittoresco delle dune, conferendo a quella distesa un'attrattiva insolita ed impressionante.

Sulla collina che sorge a poche centinaia di metri dalla Porta Ben Gascir notammo centinaia di tende rizzate per gli ospiti, e due grandi padiglioni destinati ai Capi.

L'arrivo delle autorità

Alle 8 e mezza incominciarono a giungere le automobili con le Autorità e le Notabilità.

Nella prima notammo il Generale Giuseppe Tarditi, Capo dell'ufficio Politico Militare col Giudice Cav. Luciani, ed alcuni ufficiali; in un'altra il Colonn. Taddei, Presidente del Comitato dei Festeggiamenti, con una rappresentanza dei giovani arabi intellettuali della città; erano pure presenti i Maggiori Albano e Rizzo, dell'ufficio Politico Militare, ai quali tutti va il merito dell'ottima preparazione dei festeggiamenti, e della loro migliore riuscita.

Il Presidente della Commissione Municipale Comm. Hassuna Caramanli giunse a cavallo, insieme con lo Sceik Scerif Ghenaba.

L'incontro fra le rappresentanze di Tripoli e i Capi provenienti dall'interno, avvenne a circa cinque chilometri da Porta Ben Gascir, in una pianura pittoresca, cosparsa di verdi cespugli, di frondosi alberelli.

Ciascun gruppo di cavalieri, provenienti da località diverse, per confluire verso la porta, era guidato dai propri Capi, montati su magnifici cavalli, con ricchissime bardature e finimenti; di velluto con ricami in oro e argento.

Quelle cavalcate composte di arditi cavalieri, avvolti nei bianchi baraccani, che procedevano a passo lento attraverso le dune e i cespugli, aveva un non so che di grave, che impressionava fortemente.

Il gruppo condotto da Ramadan el Sceteui era il più numeroso.

Le accoglienze fatte dai Capi e dal loro seguito al Generale Tarditi, rappresentante del Governo, furono entusiastiche, e nello stesso tempo rispettose.

Dissipato ormai ogni dubbio sulle intenzioni del Governo Italiano, nelle menti delle popolazioni arabe, queste hanno accettato con entusiasmo di svolgere il programma di collaborazione; e nella lealtà dei loro animi, nella schiettezza del loro gesto può dirsi che riposi ormai tranquillo l'avvenire della Tripolitania.

Il Comm. Hassuna Caramanli fu accolto come un vecchio amico, affettuosamente e cordialmente.

Ormai tutti gli arabi sono animati da una sola fede: che ha fatto sparire come per incanto tutti i dissidi, collaborare tutti d'accordo, ed insieme con l'Italia affine di portare a compimento il grandioso e faticoso programma di ricostruzione.

Questo pensavamo mentre le cavalcate salutate dagli aeroplani, riunendosi davanti a Porta ben Gascir, l'infilavano a poco a poco, per penetrare nella città di Tripoli, oltrepassando così una volta per sempre quella barriera, eretta in parte dalle ripercussioni della guerra Europea, e in parte tenuta in piedi da errori e da malintesi.

Nella Città

Lo sfilamento degli arabi avvenne per Via della Cavalleria, Sciara el Macchina, Via Azizia.

Su ambo i lati della via percorsa, si assiepavano fittissimi i cittadini italiani, arabi, israeliti.

Dai terrazzi, dai balconi, dalle finestre, spettatori in gran numero; molte gentili signore, in elegantissime toilettes.

La bellezza della giornata, i lieti colori delle bandiere agitate dal vento, il sorriso e la gioia ch'era sui visi di tutti, il profondo significato della festa, da tutti sentito, diedero all'entrata dei Capi Arabi in Tripoli un carattere solenne, degno di essa, e dei frutti che ci ripromettiamo di conseguire.

Al Castello

Giunti di fronte all'accesso del Castello, i Capi principali scesero da cavallo, e salirono al piazzale superiore, per riunirsi nel grande Salone, ove già si trovavano le principali Autorità italiane, tra cui il Segretario Gen. Comm. Niccoli, un folto gruppo di funzionari, e alcuni Capi e notabili arabi di Tripoli.

Fra i Capi dello interno, abbiamo notato: Hadi bei Kabar, Muntassar; Ramadan bey Sceteui; Ahmed bey Murraied; Ali bey Tantusc; Hag Mohamed Fucheni Bey; Ali bey Sciantta; Ahmed bey Fassato; Suai bey Fitumi; Omar bey Debus; Ahmed bey Sceteni; tra questi sono i membri designati per l'istituendo Consiglio.

Nel Salone travavasi di già lo Sceik Suleiman el Baruni; Azzan Bey, ed altri.

Il discorso di S. E. il Governatore

S. E. il Governatore Vittorio Menzinger, accompagnato dal suo Segretario particolare Cav. Dott. Siniscalchi, entrando nel Salone, strinse la mano a ciascuno dei predetti notabili, che gli furono presentati ad uno ad uno.

Quindi improvvisò un discorso di circostanza, che tenteremo di riassumere brevemente.

S. E. incominciò col dire che li avrebbe riveduti fra breve nel grande Salone, dove maggiori sarebbero stati i presenti, ed espresse il suo contento per la pace che ormai possiede tutti i cuori.

Dopo cinque lunghi anni di guerra aspra e sanguinosa è giunto ormai l'ora della pace e del lavoro.

Il Governatore ebbe parole di compiacimento per il grande corteo, da cui erano state accompagnate le otto persone, scelte a collaborare con lui.

E' dovere di tutti — soggiunse S. E. — di operare ad uno solo scopo: stabilire la giustizia fra tutti; e qui il Governatore concluse, ripromettendosi di parlare più a lungo nella seconda cerimonia.

Dopo il discorso di S. E. i Capi Arabi col seguito uscirono dalla Sala del Castello, per recarsi nei locali ex Suvini e Zerboni.

Nei locali ex Suvini e Zerboni

Alle ore 10.30, nel vasto Salone ex Suvini e Zerboni riccamente addobbato con stemmi delle Città italiane e con numerosi tricolori, ha avuto luogo il solenne ricevimento.

Alla storica ed indimenticabile cerimonia convennero numerossissimi cittadini arabi, israeliti, metropolitani non che una larga rapresentanza della femminilità tripolina.

Tra l'elemento metropolitano ed israelita notammo: il Cav. Uff. Palumbo Cardella; il Cav. Mondini; il Cav. Uff. Belli; il Cav. Carloni, il Cav. Fadda; il Cav. Pisano; il Vice Console Zheillei; il Console Monoham; il Comm. Tullilo Osenga; Col. Muzzioli; il Prof. Onorato; il Cav. Valosini; il Comm. Farrugia; Miceli; il Cav. Avv. D'Adamo; il Cav. Cagno; i Giudici; Zanelli, Chieffo, Ferri, Baratelli, Carlomagno; il Cav. Luciani; il Maggiore Dottor Testori; il Maggiore Dottor Mazzolani; il Dottor Dell'Aria; i Sigg. Avvocati: Martini; Gallieres, Costa, Fani, Gnecco, Dini, Carlechini, Amodeo, De Meo, Punzo, Canofari; il Cav. Cavazzuti; il Sig. Sesto; i Sigg.: Sinigaglia; Barone Ciancio; Ing. Carrieri; Halfalla Hassan; Bessis; Abramino Forti; Mario Nunes Vais; Dottor Sforzini; Paggi; Nahum; Farrugia; Da Fano; Lanzon; Miceli; Bonanno; Niutta; Cav. Olcelli; Dottor Antonielli; i pubblicisti Muccilli e De Meo; prof. Saccal; Delfino; Pirotta; Vacca-Maggiolini; Viganò; Cittadini; La Barbera; Scaletta; Mangiulli; Olivieri; Franchetti; Lopez; Vantini; Dottor Salerno; il Cav. Alisi; il Cav. Firpo; Perrone; il Dott. Piccardi, il Signor Mezzacapo, e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Fra il sesso gentile notammo: la Signora Elena Niccoli; le Signore: Adorni, Vacca-Maggiolini, Muzzioli, Costa, Cortesi, Bessis, Marucco, Farrugia; Speciale, e le Signorine: Marchisio, Nahum, Mola, Marucco, Amendola, Aggiman.

Alle ore 10.45, salutato dalle note marziali della Marcia Reale, entra nel Salone S. E. il Governatore Menzinger accompagnato dal Comm. Niccoli; dai Generali Mola e Tarditi; dal Cav. Dottor Siniscalchi; dal Tenente Sbriscia-Ferretti e dal Cav. Naghib.

Parla Sua Eccellenza

S. E. il Governatore, dopo essersi soffermato qualche minuto con vari notabili arabi, pronunziò il seguente discorso, che venne tradotto dal Cav. Naghib.

Concittadini della costa e dell'interno che tutti oggi a noi vi affratellate, io vi saluto in nome del Gran RE che ha vinto, in nome del glorioso RE Vittorio Emanuele III che Dio salvi, io vi saluto nel nome d'Italia, della nostra grande Patria che è anche la Patria nostra.

Il passato è morto: ogni sentimento di vendetta o di rancore è cancellato dall'animo dei buoni.

Oggi è giorno di festa che non dovremo dimenticare mai: oggi col concorso dei liberi cittadini cominciamo ad applicare la carta fondamentale di uguaglianza e di libertà che il Sovrano ha sanzionato per questa Terra.

Sotto l'ala luminosa della Pace, con l'occhio e il cuore rivolti alla Stella d'Italia fatidica, concittadini Arabi, Israeliti e Metropolitani, mettiamoci al lavoro con piena e reciproca fede per la prosperità della Tripolitania che è la prosperità stessa della Patria comune, l'Italia.

VIVA L'ITALIA, VIVA LA TRIPOLITANIA!

S. E. molto commosso aggiunse poche altre parole sulla solennità del momento, e sul grave compito che incombe ora al Governo, ma che sarà superato mediante la collaborazione di tutti.

Diede quindi lettura del seguente telegramma diretto a S. M. il Re d'Italia:

Il telegramma al Re

A. S. E. Primo Aiutante di Campo S. M. il RE.

ROMA

Cittadini della costa e dell'interno, Oggi a noi affratellati, arabi, israeliti, metropolitani, riuniti numerosi presso il rappresentante del Governo nel Castello avito di questa città, rivolgono alla Maestà del RE Vittorioso omaggio di devozione illimitata e di fede piena nella grandezza della patria comune e nella prosperità di questa regione, nel momento stesso in cui per l'opera leale del Governo e col concorso di liberi cittadini si comincia l'applicazione della carta fondamentale di uguaglianza e di libertà che la Maestà del Re ha sanzionato per questa terra.

Il Governatore della Tripolitania
MENZINGER

* * *

La folla dei presenti applaudì calorosamente tanto il discorso di S. E. il Governatore quanto il testo del telegramma per l'Augusto Sovrano.

La risposta di Scek Ahmed el Fessatui

A S. E. il Governatore così ha risposto lo Scek Ahmed el Fessatui:

« Eccellenza!

« In nome di tutti i tripolitani, « presento i nostri ringraziamenti e « i nostri sinceri sentimenti a Voi « personalmente.

« Noi tutti preghiamo Dio di assi- « stere noi e Voi, per il progresso « della Patria, l'interesse dei cittadi- « ni, e per un maggiore prestigio « dello Stato e del Paese.

« Oggi i lumi della libertà rischia- « rano le terre della Tripolitania, « cui, escluse tutte le altre popolazio- « ni arabe, fu concesso il patto fon- « damentale di eguaglianza e di li- « bertà.

« Ringraziamo perciò S. M. il Re « e i cittadini, i quali hanno dato la « loro opera per la pacificazione, per « sopprimere i dissidi, ed impedire « lo spargimento del sangue; e se- « gnatamente il Generale Vincenzo « Garioni e il Gen. Tarditi.

« Ringraziamo V. S. per il passa- « to e per l'avvenire, e ci aspettia- « mo che si adoperi la collaborazio- « ne di tutti per il maggiore bene del « Paese, e per la scrupolosa osser- « vanza del Patto fondamentale.

« Possa Iddio rendere unite e con- « cordi le due popolazioni per il « maggior bene del Paese ».

* * *

Notammo fra gli arabi: il Comm. Hassuna Caramanli; il Cadi di Tripoli; il Mufti di Tripoli; il Cav. Uff. Abdurrahaman El Buseiri; il Cav. Uff. Farhad Bey; il Cav. Muzafer.

Vi era inoltre una larga rappresentanza di notabili arabi di Zuara e di Zavia accompagnati dai Residenti Colonnello Mezzelli e Maggiore Citarella.

Fra i militari: i Generali Mola e Nigra; i Colonnelli: Belly; Fontana; Burei; Dall'Ora; i Maggiori Dottor Petiti; Marruco; Adorni e moltissimi fra Capitani e Tenenti.

* * *

A tutti gli intervenuti fu servito infine un sontuoso rinfresco.

La festa militare a Gargaresc

La festa militare fuori delle mura di Gargaresc è riuscita splendidamente. Era presente S. E. il Governatore, col Segretario Gen. Comm. Ugo Niccoli, ed il Generale Tarditi; le principali Autorità e notabilità di Tripoli, e un foltissimo gruppo di Capi e notabili arabi.

Una folla immensa, composta di gentili signore, di italiani, arabi ed israeliti si stipava nelle tribune, e tutto attorno all'immenso piazzale, scelto per lo svolgimento della festa.

Mancandoci il tempo, ci riserviamo di pubblicarne la relazione completa nel numero di domani.

L'illuminazione

L'illuminazione di Via Azizia, e di altre località centrali, che ci riporta col ricordo alle grandi feste celebrate prima della guerra, è riuscita perfettamente.

Le file di lampadine elettriche, stese a spessi intervalli attraverso Via Azizia, da un capo all'altro, la illuminavano a giorno. I lampioncini alla veneziana, appesi davanti a molte case e a parecchi negozi, aumentavano il chiarore, e la bellezza dello spettacolo.

Di tanto in tanto poderosi fasci di luce, inviati dai riflettori, la illuminavano da capo a fondo, sorprendendo piacevolmente la numerosissima ed elegante folla, che vi circolò fino a tarda ora.

Fra le tante illuminazioni di edifici privati, sontuose e graziose quella dei Canottieri e dell'Alhambra.

Dalla Capitale

Contributo dello Stato per la Libia

ROMA, 2 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera un Decreto Reale con il quale è autorizzato lo stanziamento di centoventimila lire come contributo dello Stato per le previste spese ordinarie civili della Tripolitania e della Cirenaica, e di centotrentamila lire come contributo strordinario dello Stato per provvedere alle previste spese dei servizi straordinari civili in Tripolitania e in Cirenaica.

L'On. De Vito

ROMA, 2 — Ieri l'On. Nitti ha ricevuto l'On De Vito, che gli comunicò le disposizioni impartite per l'approvvigionamento del carbone, e in ordine al materiale dei trasporti

Il Ministro Mortara

Roma, 2 — L'On. Nitti ha ricevuto pure il Senatore Mortara, Ministro di Grazia e Giustizia, insieme col quale definì i dettagli per la pronta applicazione del Decreto di Amnistia, di imminente pubblicazione.

Il ritorno dell'On. Theodoli

ROMA, 2 — E' ritornato l'On. Theodoli.

La riapertura della Camera

ROMA, 2 — La Camera dei Deputati riprenderà i suoi lavori il 3 corrente iniziando anzitutto la discussione sul voto amministrativo e politico alle donne.

Verrà poi stabilito l'ordine del giorno da svolgersi nelle sedute successive in attesa della discussione sui trattati di pace.

Il trattato di pace

ROMA, 2 — I 24 membri delle Commissione incaricata di riferire sul trattato di pace con la Germania, non furono ancora convocati.

Si dà per certo che questo avverrà entro la settimana.

Alcuni giornali poi credono che la discussione verrà ritardata di alcuni giorni per permettere di discutere insieme anche il trattato di pace con l'Austria.

In tutti i modi, anche se il trattato con la Germania dovrà essere discusso separatamente la discussione non potrà essere iniziata prima della settimana ventura.

Esportazione del vino

ROMA, 2 — La «Stefani» smentisce le voci corse circa il divieto di esportazione del vino e dell'uva ed asserisce che l'esportazione è autorizzata, mentre è vietata l'importazione.

Il Senatore De Martino a Roma

NAPOLI, 2 — A bordo di un piroscafo, proveniente da Bengasi, è giunto il Senatore De Martino, che proseguirà per Roma, affine di conferire col Ministro delle Colonie.

L'On. Scialoia

TORINO, 2 — E' giunto da Parigi l'On. Scialoia.

Si tratterrà a Torino per pochi giorni.

I danni del ciclone nel Veneto

UDINE, 2 — Continuano a giungere più dettagliati particolari intorno ai danni prodotti dal ciclone.

Nella frazione detta di Domanins si hanno da deplorare danni assai gravi. Tutte le case furono completamente scoperchiate e quelle che si trovavano nel centro del ciclone furono addirittura rase al suolo. Dalle macerie furono già estratti dieci feriti, dei quali otto assai gravi. Fra questi ultimi vi era una bambina che morì appena ricoverata.

Nella frazione San Giorgio si hanno venti feriti e un morto.

Dappertutto squadre di soldati e di operai lavorano attivamente per sgomberare le macerie e riattivare gli edifici.

الصفحة العربية اليومية

٧ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الاربعاء | ٣ سبتمبر سنة ١٩١٩

عند الصباح يحمد القوم السرى

كان امس يوم طرابلس المشهود اقبلت فيه عرائين العرب من الداخلية والساحل في جحفل تقر العيون غباره فكانما ينظرن بالاذان يقود الموكب الهادي بك كمبار متصرف المركز ورمضان بك شتيوي ممثل الشرق واحمد بك المريض ممثل ترهونه وعلي بك بن تنتوش متصرف الجبل والحاج محمد بك فكيني وعلي بك الشنطه واحمد بك الفساطوي واصو يعي بك الخيدوني وعمر بك دبوس واحمد بك الشتيوي وهم من اعضاء الحكومة الثانيه وعزام بك وغيره من الاعيان

وقد خف لاستقبالهم خارج باب بن غشير جناب الجنرال تورديني وحاشيته والقومندتور حسن قرهمانلي رئيس البلديه وفريق من اعيان طرابلس ونخبة شبيبتها ومنشئو هذه الجريدة وبعض مكاتبي جرائد ايطاليا

ولما قرعت الساعة العاشرة دخلت الخياله وحيا الفروسيه ترنح اعطافها باب السورحتي انتهت الى السراي والقوم في الارصفة مزدحمون لمشاهدتهم والمدينه قد بدت كالعروس ليلة جلائها

ولما انتظم شملهم في بهو السراي مع كثيرين من كبار موظفى الحكومة الملكيه والعسكريه وجناب الشيخ سليمان الباروني بطل الدستور اقبل عليهم عطوفة الوالى البارون وكتور منزنجرفدار عليهم وحياهم واستعرفهم وكان مصحوبا بجناب الكاتب العام القومندتور نيقولى والدكتور الكواليير سينسكلكي كاتم سره الخاص والكواليير نجيب الحاج الضابط الاستعماري الترجمان • ثم تصدر في الردهة وارتجل الخطاب الاتي :

ساحييكم عما قريب في الردهة الفسيحة ,, غرفة القراءة القديمه ,, التي احتفل فيها جمع اوفر •

وانا اقتصر الان على القول بان الصلاح قد بسط سلطانه على بني الارض اجمعين

اما اليوم وقد زال كابوس الحرب التي تطاحنت فيها الامم خمس سنين فلم يبق الا التشمير عن ساعد الجد والعمل

قد جئتم في موكب حافل مع الاعضاء المنتخبين من القطر الطرابلسي وبذلك يشتد يقين اعواني على العمل :

ان رائدنا واحد وهو بسط اكناف العدالة وتحكيم صولتها •

هذا وارجىء كلامي معكم الى حين الاجتماع في الردهه ريثما تستريحون مما حل بكم من المشقه والسلام

فلما انصرف عطوفته انحدر الضيف الكرام الى ردهه القراءة من باب العسكريه وساروا في الطريق الممهدة حديثا والرياحين تستقبلهم ذات اليمين وذات الشمال •

وهنا لابد من الثناء على الهمة التى بذلتها لجنة الاحتفال في تزيين المدينه عموما والردهه خصوصا وليس من عبارة تفى بوصف ما جملوا به سقفها وجدرانها من الرايات والنقوش والزخارف حتي كانت تتلالا كالدرة اليتيمة في تاج الملك

وكان قد هرع اليها زعماء العرب واقطاب الثغر والزاويه وزوارة وسوق الجمعه والعجيلات والقضاة والائمه والعلماء والمشايخ مما لا يسع المقام تعداداسمائهم فردا فردا وفريق من علية الطليان والاسرائيليين وارباب المناصب

فما الا هي هنيهة حتى اقبل عطوفة الوالى بحاشيته وارتقي مرتفعا وفاه بالخطاب التالي والترجمان الكواليير نجيب الحاج يعربه قائلا :

ايها الوطنيون القادمون من الشطوط والداخلية والضاربون اليوم معنا ميثاق المواخاة اني احييكم باسم الملك المعظم المنصور باسم الملك المبجل فكتور عمانوئيل الثالث كلاه الله وباسم ايطاليا وطننا المعظم ووطنكم

لقد هلك الماضى وانسلخ من قلوب اهل الصلاح شاعرة الانتقام والضغينة

اليوم يوم عيد يجب ان يبقى ابدا حليف الذاكرة اليوم نشرع بمضافرة الوطنيين الاحرار في اجراء القانون الاساسي للحرية والمساواة الذي ابرمه جلالة مليكنا من اجل هذا القطر .

حيا ايها المواطنون العرب والاسرائيليون والطليان على العمل في كنف الصلح الظليل وابصاركم وقلوبكم متجهه الى نجمة ايطاليا النبويه مع اليقين التام المشترك بعمران القطر الطرابلسى الذي هو عمران ايطاليا وطننا اجمعين

على اني ادعوكم الى ان تهتفوا معى لتحي ايطاليا ليحى القطر الطرابلسى • فردد الحضور بحمية وابتهاج لتحى ايطاليا ليحي القطر الطرابلسي

لا انكر تاثيري العظيم امام ثقل الواجب الملقى على كاهلي بيد ان يقيني عكانفتكم يقوي عزائمي •

وددت لو كنت ترجمان شعائركم من هذا المنبر لدى جلالة مليكنا حرسه الله فتوقعوا بالروح البرقية التي ازمعت ان ارفعها الى اعتاب عرشه وهى واشار الى جناب الترجمان فتلا :

الى جناب الياور الاول لجلالة الملك •

ان وطنيي الساحل والداخلية عربا كانوا او اسرائليين اوطليانا قد تآخوا معا واجتمعوا اليوم جما غفيرا في صرح الحكومة القديم بطرابلس ايرفعوا الى اعتاب جلالة الملك المنصور شعائر الاحترام البالغ واليقين الكامل بعظمة الوطن المشترك وعمران هذا القطر في الوقت الذي يشرعون فيه بمساعى الحكومة المخلصة ومعاونة الوطنيين الاحرار في اجراء احكام القانون الاساسى الضامن للمساواة والحرية الذي ابرمته جلالتك لهذه البلاد

والي طرابلس الغرب

منزنجر

جواب الشيخ احمد الفساطوي

لما انتهى دولته الى هذا المحل انبرى جناب الشيخ احمد الفساطوي وقال على البديهة ما ملخصه :

يادولة الوالي

اني بلسان العرب الطرابلسيين عموما اقدم شكرنا الحميم وشعائرنا القلبيه لشخصكم • ونتمنى من المولى عز وجل ان يساعدنا واياكم على ما فيه تقدم الوطن ومصلحه البلاد واعلان شان الدوله

لقد سطعت اليوم انوار الحريه في القطر الطرابلسى من دون سائر الاقطار العربيه بتخويله القانون الاساسى الشامل للمساواة والحريه

ولذلك فاننا نمحض الشكر جلالة مليكنا كما نشكر كل من سعى للصلح ورفع الخلاف وحقن الدماء مثل الوطنيين والجنرال غاريوني وترديتي • ونشكر كذلك همه دولة الوالى سابقا ولاحقا ونتوقع منك ايدك الله الاجتهاد التام والمعاونه في رفع شان البلاد • والسهر على القانون والحرص على كلياته وجزئياته والله ولى التوفيق نسالهان يجعل الشعبين متفقين قلبا وقالبا ومجتمعى الكلمه على اعلاء منار الوطن .

فشكره الوالي بعبارة وجيزة وامر بالمرطبات والحلواء فدارت على الجمع • واخذوا في اثناء ذلك يتجاذبون اطراف الحديث بمودة وصفاء في هذا اليوم الذي هو فاتحه تاريخ هذا القطر ومن ايامه المشهودة

اخبار وتلغرافات

مسالة دول الاتفاق لجرمانيا

باريز ٣٠

وجه المجلس الاعلى الى الحكومة الالمانية مذكرة بين فيها

ان دول الاتفاق مصممة على تسبيق اجل ابرام معاهدة الصلح مع جرمانيا • وانها تشرع حالا في اعادة الاسارى الالمان الى بلادهم •

وان حسن معاملة الجند الالماني موقوف على تنفيذ ما تعهدت به الحكومه الالمانية وشعبها

مذكرة المانيه

ورساي ٣

ارسل رئيس الوفد الالماني في موتمر الصلح مذكرة طويلة الى كاتم اسرار الموتمر ولم يعرف مضمونها

وعاد الى برلين مستشارو الوفد الاختصاصيون

ايطاليا والعمال الالمان

رومه ٣٠

طلب مندوب ايطالياني موتمر الصلح من المجلس الاعلى ان يقبل العملة الالمان في موتمر العمل الذي سيعقد عن قريب

باريز ٣

وجاء من باريز

ان العملة الفرنسيس صرحوا بانهم لا يحضرون الموتمر ما لم يدع اليه العمال الالمان والنمسويون

ولذلك فان كامنصو اشترك فيما عرضه المندوب الطلياني

عرض لينين الصلح علي رومانيا

بازيليا ٣٠

روت صحف برلين

ان لنين زعيم البلشفيك ارسل الي خزنين وفدا مكلفا ان يعرض علي رومانيا الصلح علي ان الجيش الاكراني الوافد من الجنوب قد ادرك نهر دنيابر واستولى علي محطه ويوكو وهي على مسيرة ١٥ كيلومترا من كياو

استياء الفرنسيس من سياسة الانكليز بالمشرق

القوم في فرنسا ثائروا الخواطر على سياسه الانكليز بالمشرق فان الفرنسويين يتوقون الى احتلال بلاد الشام ويكرهون ان يكون فيها فرق عربية مسلحه بسلاح من الطرز الحديث وان تبقى حاميات انكليزيه

تعيين برشين قائدا ما دام حيا

واشنطن ٣٠

اذنت غرفة النواب للدكتور ولسن ان يسمى الجنرال برشين قائدا تدوم وظيفته بدوام حياته من بعد موافقة المشيخة على ذلك

مركز السفارة الالمانيـة برومه

رومه ٣٠

نشرت بوبولو رومانو

ان جرمانيا امضت عقد بيع لاشتراء قصر بونابرت لتجعله مركزا لسفارتها برومه

المسائل الالمانية

ورساي ٣٠

اودع لستر مذكرة استأذن فيها ان يطلق لمتولى تصفية الاملاك المحجوزة الالمانية ان يغادروا الالزاس واللورين بعيالهم واثاثهم

معاهدة الصلح مع النمسا

باريز ٣٠

فرغ المجلس الاعلى من اعادة النظر في شروط الصلح مع النمسا وربما سلمها اليها في اوائل الاسبوع الاتي

اكرام البورتغال للطليـان

لشبونه ٣٠

توجه رئيس جمهوريه البورتغال الى الباخرة الطليانيه ليبيا واهدى الى ضباطها نياشين وادب مادبه اكراما للبحريه الطليانيه

احتجاج اهل جنوه

احتج من جديد تجار جنوه على ما عزمت عليه الحكومه من احتكار بعض الاصناف

احتكار البن

نشرت الغازيته الرسمية الامر الذي فيه تعديل بعض مواد الامر الصادر في ١٨ مايو بخصوص احتكار البن

Corriere Tripolino :::

Viti e pergolati

Da qualche tempo si dibatte sulle nostre colonne, e vogliam sperare non disutilmente per la Tripolitania, una cortese polemica fra coloro che sostengono la necessità di eseguire larghi impianti di viti allo scopo di ricavarne uva per tavola e per vino; e fra coloro i quali vorrebbero esclusivamente sfruttare la graziosa pianta per ricavarne uva da tavola, ed uva da esportarsi secca, o conservata in altra maniera.

Dicono i primi che occorre iniziare al più presto anche in Tripolitania l'industria del vino per far fronte ai bisogni locali, emanciparsi dall'Italia, e combattere l'altissimo ed esageratissimo prezzo del vino; dicono invece i secondi che la coltivazione della vite deve farsi, prescindendo dalla fabbricazione del vino, perchè questa potrebbe tornare di danno all'industria della Nazione, dove la produzione del vino, in tempi normali, è sovrabbondante.

In verità la ragione è piuttosto coi primi che coi secondi, in quanto lo sviluppo economico della Tripolitania debba svolgersi indipendentemente dallo sviluppo economico d'Italia; indipendentemente, ci affrettiamo a dire, ma anche armonicamente; ora non ci sembra davvero che una abbondante produzione di vino locale possa far concorrenza alla produzione d'Italia perchè il vino tripolitano, tutte le volte che superasse il bisogno della regione, potrebbe convertirsi in altro, od esportarsi all'estero, su mercati diversi da quelli cui affluisce la sovrabbondanza della produzione vinicola.

Sfiorato l'argomento da tale punto di vista, noi vogliamo considerare la questione sotto un altro aspetto, e cioè esaminare la vite nei suoi riguardi ornamentali.

Non vi ha dubbio che fra le tante piante che attecchiscono in Tripolitania, e sono principalmente sfruttate per l'ombra prodotta, la vite è quella che in più breve tempo, e senza cure soverchie, produce una maggiore quantità di rami, di ramoscelli, e di fogliame, e di conseguenza, quell'ombra, tanto ricercata nelle nostre vie e nelle nostre piazze, sopratutto durante i caldi e soleggiati giorni dell'estate.

Lodevole pertanto il pensiero e l'opera degli sconosciuti cittadini, che con geniale iniziativa, piantarono, alcuni decenni or sono, a Suk el Turk quelle robuste piante di vite, che ingrossate nel tronco, e nelle ramificazioni, mantengono ogni anno, dalla primavera all'autunno, abbondante e verdeggiante di tralci e di pampini la lunga pergola che copre la via più simpatica, più caratteristica e frequentata della vecchia città.

Lodevole anche il pensiero di coloro che la vite piantarono nei cortili interni delle case e delle moschee, ai quadrivi delle vie, nei punti più abituali di ritrovo, dove, fra tutto il biancore accecante dei muri e delle case, un'oasi verde e fresca, è lo spettacolo più gradevole su cui l'occhio si possa fermare.

A prescindere adunque dalla questione, se la vite debba sfruttarsi piuttosto per la produzione dell'uva che per quella del vino, e che sarà meglio definita in avvenire, quando l'economia della Tripolitania e dell'Italia avranno preso l'aspetto normale, è ora necessario non perdere tempo, e provvedere affinchè gli enti pubblici e privati eseguiscano larghe piantate di viti nei terreni e nei luoghi di loro giurisdizione, sopratutto in quelli che servono per passeggio e per ritrovo.

Le spese di impianto e di manutenzione delle viti sono così esigue, che, di fronte agli utili ricavati, sia pure semplicemente ornamentali e spirituali, si dovrebbero lietamente affrontarsi.

E per cominciare bisognerebbe completare subito il magnifico pergolato di Suk el Turk, dove da tempo lamentansi impressionanti vuoti; ed implantare altri pergolati e altre viti nelle vie della vecchia città, per temperare l'uniformità della tinta del suolo, delle pareti, delle case.

Piazza del Banco di Roma, e le vie che se ne staccano; Sciara Sidi Amura, le vie perpendicolari e parallele a Suk el Turk aspettano, impazienti, la nuova touletta.

Così, chi, in epoca non lontana, capiterà a Tripoli, non riceverà più in estate la sgradevole impressione che risente ogni viaggiatore che ora vi sbarchi, dopo aver percorsa la Sicilia, ed essersi beato del magnifico e verdeggiante spettacolo che presenta.

Nel frattempo tutti i cortesi contradditori si saranno messi d'accordo — è lecito sperarlo — sulla migliore utilizzazione del prodotto della vite stessa.

Fir.

CRONACHETTA DEI REATI

Alle ore 15.30 di ieri si presentava nella locale Direzione di Polizia l'ebreo Sion Labi ben Hualu, dichiarando di avere rinvenuta una capra, per la quale aveva già fatto denunzia il giorno 29.

* * *

Ieri l'israelita Gean Bramino di Scialom, dichiarava alla locale Questura, di essere stato colpito alla testa da una pietra tiratagli da un ragazzo che non conosce perchè fuggito.

La ferita fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Note Israelitiche ::

Nella conclusione delle mie precedenti note ho sorvolato sulla questione del mare e sui benefizi incontestabili ed efficaci che se ne potrebbero trarre qualora si addivenisse all'iniziativa e all'applicazione di una propaganda condotta con pratici criteri presso la classe indigente per dimostrare come si possa e si debba essere puliti non sperdendo quasi niente.

Questa volta mi accingo a parlare della questione con la speranza di riuscire a prospettarla con concetti pratici e tali da poter essere attuati, anche in minima parte, qui a Tripoli.

E per chiarire meglio le mie idee adotterò sempre, il sistema a me caro, di seguire le orme lucide dei nostri grandi antenati. Senza dubbio, agli antichi legislatori ed igienisti, non è possibile fare accusa di non avere approfondito le questioni, magari più alla mano. A loro mancava il materiale pel metodo sperimentale; e i loro ragionamenti, le loro geniali deduzioni erano frutto delle loro profonde e studiate meditazioni. Intuivano i grandi vantaggi che si possono trarre dall'uso di tutto ciò che la natura ci porge con larghezza meravigliosa e su questa loro convinzione dettavano le norme da seguire. In quei tempi ignota la composizione dell'acqua marina, non si poteva conoscere il fenomeno dell'assorbimento dei sali còdici attraverso la cute e la conseguente benefica azione sul nostro sistema vascolare, ma si «intuiva» che il refrigerio acquisito dal tuffo nell'acqua e l'azione dei raggi solari dovevano necessariamente dare come risultato: una pulizia della pelle e un richiamo del sangue verso la superficie e perciò un'azione altamente depurativa. Per questo non tralasciavano di consigliare i loro simili di fare uso di questo benefico elemento alla portata di tutti. Ne viene per logica conseguenza che se noi volessimo essere ossequienti fino all'ennesima potenza ai dettami della nuova scuola ebraica tripolina, che predica l'ortodossia ad oltranza, ci domandiamo, non senza una stretta amarissima al cuore, perchè dunque dobbiamo vedere migliaia e migliaia di giovani esistenze soffrire il caldo, il sudiciume, i mali che corrodono mentre davanti di loro si stende la divina immensità del mare? Se dobbiamo essere fedelissimi esecutori degli ordini emanati dai nostri avi, perchè gli ortodossi di qui non pensano alla sorte di tanta gioventù che va fatalmente verso la rovina fisica?

Ma mi si potrebbe dire la solita scusante: ma non vi sono le autorità competenti che dovrebbero pensare a questo? No e poi no, la conservazione di quella gioventù di nostra razza è di nostra competenza.

Noi possiamo e dobbiamo invocare aiuti dalle Autorità per risolvere problemi ben più gravi e più costosi ma quando si tratta di insegnare «ai nostri» quello che da seimila anni è scritto nei nostri libri, noi soli dobbiamo spiegarlo ed inculcarlo a chi lo ignora.

Ai giovani tocca di imporre come insegnamento nelle scuole religiose, dove vanno ad abbeverarsi di scienza antica i nostri giovanetti, la conoscenza di queste norme igieniche, di modo che questi ragazzi da soli possano educare i loro corpi ai salutari benefizi dell'acqua marina e del sole. occorre insegnare a queste promettenti esistenze che non basta «sapere», ma è necessario mettersi in condizione di «poter sapere» e questa condizione non si può avere che con una buona salute fisica. Se è doveroso educare i nostri giovani al culto vero dei padri, occorre anche imperativamente metterli in condizione di godere in modo pieno la vita. I grandi legislatori questo hanno voluto dire: se volete essere buoni, giusti e meritare ricompense ultramondane, occorre «essere sani» perchè soltanto con la salute buona si può essere buoni.

Ritornando dunque al nocciolo della questione, noi vediamo che pur mantenendoci nel campo della più stretta ortodossia, i consigli dettati dal prof. Bartolotta, debbono essere applicati subito e su larga scala senza pericolo di deviare da quello che è stato criterio religioso.

I rimedi? facilissimi in tutto o per tutto. Se ci trovassimo lontani dal mare occorrerebbero soldi in quantità per costituire le colonie marine e pensare al viaggio dei ragazzi bisognosi di mare; ma qui invece siamo circondati dal benefico elemento battuto sempre da quelle poderose raffiche del largo così cariche di iodo che basterebbe starè sulla spiaggia per sentirsi rianimare.

Per i nostri giovani ebrei di Tripoli, minacciati dal tracoma e in preda al linfatismo, basterebbe una propaganda educativa fatta nelle scuole e nelle famiglie non con metodi tassativi, ma con persuasioni ed esempi; perchè l'uomo è sì un animale ragionevole, ma non sempre capisce quello che è per lui di vantaggio.

Ma qui entriamo nel campo dell'insegnamento fatto per mezzo della scuola e di questa questione, mi propongo di occuparmi diffusamente in altre mie note.

S .L.

NOTE SANITARIE

Ambulatori oculistici

Un mezzo di assistenza sanitaria abbondante, di utilità mai discussa, e che più che altrove si adatta in paesi in cui la vita raminga e libera è uno stato di fatto a cui non si sa tanto facilmente rinunziare, è rappresentato dagli ambulatori.

Gli ambulatori a Tripoli si son dimostrate le più utili forme di assistenza sociale, specie nei riguardi oculistici e nei rapporti con gli indigeni.

Gli indigeni, pur essendo rispettosi verso i medici, e deferenti e pronti ad ammetterli nell'intimità delle loro inaccessibili cose, mal sopportano che un estraneo metta lo sguardo in esse.

I medici, dal canto loro, pur essendo ben disposti verso i miseri e verso i malati, e pur essendo dotati di spirito di sacrifizio e d'abnegazione nell'esercizio del loro mestiere, male si adattano a penetrare in certi luridi tuguri, dove manca la luce per vedere, l'aria per respirare, l'acqua per lavare, e dove quindi non è possibile portare un efficace aiuto a quei disgraziati, aiuto che non può essere rappresentato dalla semplice constatazione del male e dalla succesiva indicazione dei rimedi.

Su un ambulatorio invece con poca spesa e con poco personale e dove tutti volentieri si recano, un solo medico può apportare le sue cure migliori, dirette e immediate a un gran numero di malati.

Fermiamoci qui ai soli ambulatori oculistici.

Un medico che sia un po' allenato, e che abbia un po' di pazienza, e il materiale e il personale servente (2 - 3 persone), tutto a posto, può in un'ora portare le sue medicature su cento individui ottoimici. Supponiamo che si limiti a due ore l'ambulatorio (non è possibile farlo più a lungo, poichè si chiederebbe un affaticamento eccessivo per il medico, che nelle altre ore ha da fare tante altre cose, non escluse le osservazioni speciali, le operazioni, ecc.); sono duecento ammalati che si possono medicare ogni giorno in un solo ambulatorio, aumentabili se occorre a trecento; sono altrettanti focolai di infezione sui quali si portano i nostri mezzi di distruzione, e una bonifica umana ininterrotta che in un anno si rivolge a parecchie migliaia di individui e ne tutela tant altri.

Ma negli ambulatori non ci si deve limitare a fare le medicature. L'ambulatorio deve essere una scuola continua di profilassi individuale fatta dalla parola del medico e aiutata dalla distribuzione di foglietti dove sono stampate delle norme igieniche adeguate.

La distribuzione delle medicine è inutile.

Cosa volete si faccia del vostro collirio il povero beduino ricoperto di cenci e vagante nel deserto, , o il sudicio ebreo albergato nei letamai umani?

Senza contare che la distribuzione dei medicinali induce nella gente ignorante la credenza che è solo ad essi dovuto il merito della cura delle malattie e solo ad essi troppo totalmente si affidano. E invece, senza voler disconoscere l'utilità dei medicinali, è necessario che la gente si persuada che il lavarsi nella cura delle malattie è un coefficiente indispensabile del medicinale, e sopratutto una necessità per non ricadere nell'istesso male. Nell'ambulatorio dunque facciamo pure le cure mediche, nella casa, nelle comunità nelle scuole, preoccupiamoci delle buone norme igieniche, delle buone abitudini. Con ciò non si esclude che a tante persone le ricette si possano dare, le medicine si possano affidare.

Tutto questo si ha nell'ambulatorio oculistico dell'ospedale civile dal Febbraio del 1914 con risultati che dovrebbero riuscire evidenti a chiunque abita qui da tempo anteriore a quella data.

Al mio ambulatorio si son medicati sino a 400 malati in un giorno e in cinque anni si son curati circa 30,000 individui d'ogni razza e di ogni colore.

A chi pur poco consideri l'aumento delle epidemie estive di congiuntiviti non riesca difficile convincersi come quest'anno, in città a meno, le [illegible] acute siano enormemente diminuite. Ma esso non basta gli ambulatori dovrebbero essere parecchi e accessibili dai maggiori luoghi abitati.

Inoltre dovrebbe o far capo a un [illegible] centrale abbondante che [illegible] assolutamente manca, giacchè non si può considerare tale il meschino [illegible] padiglione Docker posto nell'ospedale ste[illegible] e capace di solo [illegible] letti per contentare uomini e donne, indigeni ed europei.

Dott. E. Bartolotta

Del più e del meno...

LE TRISTI PROFEZIE:

Ora che l'immane eccidio provocato da questa guerra mondiale, è cessato, ripenso ad una vecchia profezia, il cui titolo è il seguente:

«Profezia tale e quale è stata trovata nelle carte di un pio eremita nella Svizzera, Ast Gallen, dall'anno 1766 all'anno 1999».

Indi, comincia anno per anno, la serie delle previsioni. La prima è così espressa: 1760. Avverrà la mia morte: son pronto. Strano tipo l'eremita che inizia la sua Apocalissi, diciamo così, con la notizia più dolorosa per lui. Tant'è, dovette esser pronto, e basta. Poi passano davanti agli occhi profetici dello svizzero tutti gli avvenimenti di Francia, la rivoluzione, la cattura del Re Luigi XVI, la morte di costui e della Regina, le stragi, i trionfi napoleonici dichiarati con esattezza meravigliosa, si direbbe a «posteriori». Verso il 48 comincia a imbrogliarsi un po' nel '60 è miope addirittura specialmente per la gloria della nostra redenzione. Che si vuole poi da un eremita e svizzero per giunta? Finalmente si viene ai nostri tempi. Sentite un pò che roba:

1897. Rivoluzione universale. La religione dominante nella sua decadenza; formazione di nuove sette; grandi disastri.

1910. Miseria da per tutto.

1915. Carestia, fame, strage; guerra: la mortalità sarà considerevole, a segno che non resterà sulla terra che un piccolo numero di viventi; quando due s'incontreranno, si abbraccieranno con gioia, l'età degli uomini non oltrepasserà gli anni 40.

1950. Apparizione di tre soli (?)

1955. Tempesta di mare, uragani, terremoti senza esempi nell'istoria.

1960. La Sicilia inghiottita dal mare, Napoli distrutta dal fuoco: la Francia e la Spagna saranno distrutte dai terremoti; nell'Oriente regnerà la peste, e nel nord delle malattie contagiose.

1970. Un'ecclissi di sole ricoprirà di totale oscurità tutto il mondo (?) e dopo sei giorni apparirà la prima stella.

1999. «Finis Mundi».

E scusate se è poco. Io veramente ho due rimpianti: l'uno che non potrò controllare la verità o meno delle profezie: come volete arrivare fino al 1999? l'altro poi che non posso chiudere questo scritto nemmeno col rituale voto: «crepi l'astrologo», perchè, capirete, arrivo con più di un secolo di ritardo, se l'eremita svizzero indovinò davvero almeno la prima previsione.

Poveri posteri, staranno freschi!

Numerosi concorsi governativi
per centinaia di posti

saranno prossimamente banditi in Italia, secondo le voci che corrono.

Chi vuol prendere parte agli esami, con probabilità di riuscita, deve trovarsi in buone condizioni di mente e di corpo. Per far questo a Tripoli, non v'è che frequentare la Trattoria *Roma* di fianco l'Alhambra dove si mangia divinamente, alla carta e a prezzi fissi, e si spende poco.

COMMERCIANTI!

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

UNA STRANA AVVENTURA

Capolavoro in 4 grandiosi atti

Ultime notizie

Altri doni del Re

GENOVA, 1. — L'« Azione » scrive che S. M. il Re avrebbe l'intenzione di cedere ancora altri beni della Corona, a favore dei combattenti; e che sarebbe in procinto di chiedere la riduzione della lista civile e la tassazione del suo patrimonio privato come avviene per tutti i cittadini.

Nessuna decisione sarebbe ancora stata presa in proposito, perchè sembra che il Consiglio dei Ministri si sia riservato di deliberare.

I cadetti americani

FIRENZE, 2 — Provenienti da Napoli ieri giunsero nella nostra città trecento cadetti americani.

Alla stazione furono ricevuti dalle Autorità e dalla popolazione che li acclamò calorosamente.

Il Generale Fara diede il benvenuto ai graditi ospiti e il Colonnello West rispose ringraziando.

A mezzogiorno nel salone di Palazzo Vecchio vi fu un solenne ricevimento dato dalle Autorità cittadine in onore dei Cadetti.

Nel pomeriggio il Comandante di Corpo d'Armata diede un ricevimento alla Caserma principale.

Alle ore 20, salutati dalla folla e dalle Autorità, i Cadetti lasciarono Firenze.

Venezia per l'arte

VENEZIA, 2 — La Giunta Municipale deliberò di indire un'esposizione internazionale di arte che si terrà a Venezia dal 15 aprile al 30 ottobre 1920.

Si ha già l'adesione delle principali Nazioni.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Tittoni ritorna a Roma

PARIGI, 2 — Secondo il «New-York Herald» il Ministro italiano degli Affari Esteri Tittoni lascerebbe oggi Parigi diretto a Roma.

Il Generale Pershing

BREST, 2 — Il Generale americano Pershing, affettuosamente salutato dal Maresciallo Foch, è partito per gli Stati Uniti, a bordo del piroscafo Leviantan.

L'Ambasciata inglese a Berlino

PARIGI, 2 — Il «New-York Herald» crede che il Governo inglese sarebbe disposto inviare a Berlino un ambasciatore anzichè un incaricato d'affari, non appena le tre grandi potenze avranno ratificato il trattato di pace.

Lo stesso giornale aggiunge che la Francia imiterebbe l'esempio dell'Inghilterra.

Il trattato coll'Austria

PARIGI, 2 — Si conferma che il trattato di pace con l'Austria sarà presentato oggi alla Delegazione Austriaca.

Il trattato colla Bulgaria

PARIGI, 2 — Il Consiglio Supremo, desiderando terminare il più presto possibile il trattato con la Bulgaria, ha deciso di trasmettere alla Delegazione Bulgara un documento con cui vengono fissate le frontiere della Bulgaria.

Si promette alla Bulgaria uno sbocco al mare, senza fissarne però il punto.

La direzione della Delegazione Bulgara dovrà accettare la promessa disinteressandosi di alcuni territori che il trattato di pace definirà.

DALL'INGHILTERRA

Rivoluzione a Budapest

LONDRA, 2 — Il «Daily Mail» riceve da Amsterdam che in questi giorni Budapest è in preda ad una nuova rivoluzione.

Mancano tuttora i particolari circa i motivi della rivoluzione e le relative conseguenze.

Hoover lascia Parigi

LONDRA, 2 — I giornali annunziano che il Ministro americano Hoover lasciò oggi Parigi.

Dodici Zeppelin distrutti

LONDRA, 2 — Il «Wookly Dispatch» da notizia che dodici dei sedici Zeppelin da consegnarsi agli Alleati, sono stati distrutti per ordine di un giovane ufficiale della Marina.

Benchè manchi la conferma ufficiale, la notizia produsse enorme impressione.

L'alimentazione della Germania

LONDRA, 2 — Il «Daily Mail» annunzia che il delegato tedesco Leismer chiese alla Conferenza della pace l'autorizzazione per la Germania di inviare all'estero 158 milioni in oro per il pagamento delle derrate alimentari.

Ricupero di navi tedesche

LONDRA, 2 — Il «Daily Mail» annunzia che le operazioni di salvataggio delle navi tedesche condotte dall'ammiragliato inglese continuano alacremente.

Finora si potè ottenere il ricupero di 440 navi del valore di oltre un miliardo di franchi.

Inchieste in Germania

BERLINO, 2. — L'ex Ambasciatore Schen ha pubblicato un articolo, chiedendo che tutti gli ex-Ambasciatori ed ex-Ministri tedeschi vengono uditi dalla futura Alta Corte, di Giustizia, che in tal modo potrà giudicare con piena cognizione, dell'azione svolta durante la guerra.

L'aviazione italiana in Olanda

AMSTERDAM, 2 — S. M. la Regina d'Olanda visitò l'esposizione d'areonautica.

Durante la visita si soffermò a lungo nello stand italiano ed ebbe occasione di elogiare i nostri bravi piloti ed ammirare i nostri apparecchi.

L'Augusta Sovrana si recò poi nel campo d'aviazione ed assistette a splendide evoluzioni compiute da nostri aviatori. S. M. la Regina rimase profondamente meravigliata e lodò ripetutamente gli audaci aviatori.

GIORNALE DEI GIORNALI

Il Vaticano e le elezioni

Anche di recente il Vaticano ha espresso il parere di astenersi da intromissioni elettorali, specialmente in quei collegi in cui si manifesta una tendenza troppo avanzata, che potrebbe condurre a gravi compromessi.

Le donne indiane si evolvono

Le indiane hanno chiesto al Governo inglese il diritto al voto.

Agitazione postelegrafica

Di giorno in giorno si fa più grave l'agitazione dei postelegrafici italiani, i quali, delusi nelle speranze di ottenere il tanto sospirato organico nuovo, potrebbero prendere decisioni estreme, ove non fossero prontamente esauditi.

Il Nunzio Apostolico a Monaco

Per desiderio del Pontefice è rientrato nella propria sede di Monaco, da cui erasi allontanato durante il regime comunista.

I bolscevichi londinesi

Anche a Londra serpeggiava una vasta congiura che però venne sventata.

Fra bianchi e neri

Negli S. U. continuano i conflitti fra bianchi e neri.

Un intervista col Gen. Porro

Il Generale Porro, di recente intervistato da un giornalista, ha conservato il massimo riserbo pur affermando di essere sereno e tranquillo.

Non ritiene possibile un rinvio all'Alta Corte di Giustizia delle persone maggiormente indiziate.

Il ritorno del Principe Aimone

Ha fatto ritorno da Costantinopoli, ove si era recato con una importante missione, il Principe Aimone.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

MADRI DI FAMIGLIA APPROFITTATEN — Vera liquidazione Sapone per bucato a L. 1,20 al Kg. — Rivolgersi Sciara Suk el Htab 52.

GRANDI ARRIVI DI CARBURO Vendesi a L. 125 il fusto di 50 Kg. presso la Ditta **GIOVANNI DI FIORE** Suk el Naggiara 31-37.

Via BASTIONI 8, grande assortimento legname. Prezzi d'occasione.

CERCASI cameriere - Pasticceria Fiorentina Via Azizia 152 - 154.

TARIFFA DELLE VETTURE

Idem alla Caserma Feschlum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50; 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4; 4 e 5.

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: **Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone** (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

STAVRO STILIANIDES & C.

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L. 3.50
Anice . . „ „ „	„ 3.00
Rum - Grappa - Cognac „ „ „	„ 3.50
Sciroppi assortiti „ „ „	„ 4.00
Creme e liquori „ „ „	„ 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - In damigiane a 0.60 in meno per litro.

SOCIETA' ANONIMA

FABRIQUE PRODUITS CHIMIQUES

BROUGG (Svizzera)

★ ★ COLORI D'ANILINA INNOCUI - OLII ESSENZIALI - ESSENZE - PRODOTTI SINTETICI

PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI

Rappresentanti:

OLIVIERI & FRANCHETTI

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

Grande Distilleria "PONZIO,,

★ ★ Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

★ ★ Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

CASSA NAVALE E D'ASSICURAZIONI

Società Anonima

Capitale Soc. le L. 20.000.000 - versato L. 5,000.000

SEDE IN GENOVA

L'Agenzia di Tripoli informa la sua Spett. Clientela, che per maggiori facilitazioni, copre anche i rischi marittimi per merci caricate sopra velieri.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente: ROBERTO ROSSI - Sidi Dragut 53.

La pubblicità è l'anima del commercio

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIAL

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località del

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenenti solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per l'emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici, quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE,,

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 246 — Giovedì 4 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La seconda grande giornata della pace

La colazione alla Palazzina

Tutto ciò che oggi accade a Tripoli ha una importanza storica che trascende il significato ordinario delle cerimonie ufficiali. Così la colazione offerta ieri da S. E. il Governatore ha segnato un altro passo verso quella intesa e quella comunione di spiriti fra gli italiani e gli arabi che deve essere la meta di tutti i nostri sforzi, il fine di ogni nostro pensiero e di ogni nostra azione.

Non descriveremo perciò nè l'ambiente nè le persone che ieri sedevano nel salone della palazzina del Governatore. Quello che facciamo non è cronaca, ma storia.

Il discorso di S. E. Menzinger

Allo sciampagna S. E. il Governatore ha pronunziato il seguente brevissimo discorso:

« Bevo, o Signori, alla rinascita della Tripolitana ed esprimo l'augurio materiato di fede sincera e di quei propositi fermi che soltanto dalla fede piena possono scaturire, che per opera, costantemente concorde dei figli di questa terra, dei funzionari del Governo, civili e militari, di tutti quei liberi cittadini che qui convennero e che qui converranno per ragioni di studio, di professione, di commercio, di lavoro, il seme della libertà, largamente sparso, fecondi moralmente e materialmente questa terra e ne assicuri la prosperità.

Io bevo a ciascuno di Voi che avete voluto cortesemente onorarmi sedendo alla mia mensa, ed agli enti, agli istituti alla collettività che degnamente rappresentate: un saluto speciale rivolgo alla città di Tripoli e per esso al suo degno rappresentante, Hassuna Caramanli: io bevo agli assenti che necessità inesorabili di tempo e di spazio non mi hanno consentito di avere qui oggi intorno a me, ma che sono nel pensiero mio affettuosamente presenti; e bevo o Signori, e Vi invito a bere a chi fu sempre, anche nei momenti più difficili, costante e leale assertore e soldato della libertà: a S. M. Vittorio Emanuele.

Viva il Re, Viva l'Italia ».

Le parole calde di fede e di convinzione profonda del Governatore furono accolte da un fervido applauso.

Il saluto di Ahmed ben el Hag Mohamed el Fessatui

Ahmed el Fessatuì appartiene al consiglio degli Otto. Come è noto, egli era esule in Turchia durante la guerra. Saputo che l'Italia aveva concesso alla popolazione della Tripolitania uno statuto liberale, volle ritornare in patria per portarvi il contributo della sua opera.

Tutte le cose dette in questi discorsi — egli ha incominciato — dicono una sola cosa. Però noi dobbiamo tradurre nei fatti i nostri pensieri e i nostri sentimenti. Noi dobbiamo essere una sola mente, una sola anima, un solo corpo e dobbiamo tutti riunire i nostri sforzi pel bene del nostro Paese e dell'Italia.

Parla Hadi Bey Cobar

Prende la parola Hadi Bey Cobar rappresentante del Garian ed esprime questi pensieri e questi sentimenti:

Riveriti Signori:

Il cibo che oggi mangiamo è per l'onore della giornata di ieri che per il Paese segna un'èra nuova. Perciò vi faccio l'augurio di una vita novella per cui noi giungeremo ad essere quando che sia fra le prime nazioni civili.

L'insurrezione dei tripolini contro la grande nazione italiana che oggi si affratella a noi ci offre un esempio della lotta che gli arabi hanno sempre sostenuto per la libertà e per gli alti principi: La gloria araba, come ben sapete, è dovuta ad una civiltà antica scientifica grande. Quantunque la nazione tripolina non abbia una parte nella storia: essa però tiene a che in avvenire acquisti la sua parte di gloria. Lo spirito di civiltà e l'amore per la scienza sono celati nella nostra popolazione come lo sono la libertà ed il valore. Noi avevamo solamente bisogno di una guida bene intenzionata, epperciò noi facciamo buona accoglienza alla fratellanza della nazione libera che collabora alla nostra novella vita.

Gli anni passati sono come una parentesi in cui ci siamo a vicenda conosciuti e in cui si sono [illegible] uragani la cui responsabilità [illegible] sulle persone le quali non hanno compreso le buone qualità nascoste n l'animo degli arabi tripolini. Il primo giugno è la chiusura della parentesi; cioè la data solenne della firma di S. M. al patto fondamentale.

Signori, noi abbiamo chiuso come ho detto quel periodo di reciproco riconoscimento il primo giugno ed abbiamo incominciato una vita di affratellamento. Però, dinanzi a noi vi sono delle difficoltà che bisogna sormontare. Ma ciò non si può ottenere che con l'osservare scrupolosamente, il patto fondamentale, con l'opera del Governo che sulle basi di detto patto, deve organizzare la nostra amministrazione interna col maggior criterio di libertà e di eguaglianza.

Signori,

Le su accennate difficoltà si possono vincere solamente per mezzo di persone simili al Generale Tarditi ed ai suoi collaboratori, i quali hanno conosciuto il male ed il rimedio.

Noi, tributiamo loro la dovuta lode, e confidiamo che essi e S. E. il nuovo Governatore continueranno ad aiutarci nella creazione della nostra nuova vita. Parimenti noi rivolgiamo il pensiero [illegible] Generale Garioni il quale è [illegible] fautori principali della fratellanza fra due popoli degni entrambi di ogni gloria.

Abdoraman el Busairi

Il venerando Capo ha anche egli portata l'espressione della sua fede e delle sue speranze e con un linguaggio fiorito ha affermato il concetto della leale e costante collaborazione fra italiani ed arabi e la necessità che gli arabi, specialmente, rechino il contributo della loro opera all'opera del Governo ora che si è instaurato il principio della libertà.

Il Cav. Giovanni Mondini

Prende la parola il cav. Giovanni Mondini:

Eccellenza,

Era giusto che in più d'ora storica, in questa [illegible] grande giubilo e di grandi responsabilità per l'E. V. e per tutti noi, si rompesse una tradizione: la tradizione del nostro silenzio nelle riunioni ufficiali.

V. E. giungendo a Tripoli ha fatto appello alla collaborazione dei cittadini, questo appello ha ripetuto, ieri ed ha rinnovato oggi con grande fervore di convinzione.

A questo appello è nostro dovere di rispondere, e risponderemo tutti, con rinnovato fervore di opere improntate [illegible] reciproca comprensione e tolleranza, improntate a schietta fiducia nei vari fattori di questa collaborazione.

I saldi propositi e la fede che ne siamo sicuri — animeranno l'opera difficile e delicata che V. E. si accinge a svolgere, ci affidano che lo statuto del 1. giugno verrà attuato in modo soddisfacente per tutti.

Animati della stessa fede, dotati della stessa saldezza di propositi, inspirati dalla stessa lealtà di sentimenti ci manterremo tutti stretti intorno a V. E. perchè l'opera grandiosa, della quale il predecessore dell'E. V. ha gettato le solide basi inspirandosi alle tradizioni liberali del nostro popolo, si compia al più presto per il maggior bene di queste popolazioni e per la maggiore grandezza della nostra Patria.

Con questi sentimenti alzo il calice auspicando il prospero avvenire di queste terre augurando lunga vita al primo cittadino d'Italia, al nostro amatissimo Sovrano.

Evviva il Re!!

Il pubblicista Giovanni De Meo

Poichè la rigorosità dell'etichetta ufficiale, oggi, non grava su questa riunione di cordialità e di fede, mi sia concesso, Eccellenza, che io porti a Voi, ai Convenuti, il saluto mio e dei colleghi miei giornalisti che hanno vissuto e palpitato per le vicende or tristi or liete di questo paese, dacchè la gloriosa bandiera d'Italia sventola sul massiccio Castello di Tripoli.

Oggi si celebra un rito di pace degno coronamento di un'opera di fede, la cui concretazione [illegible] politica di Libia per involgere la fortuna d'Italia nel Mondo Mussulmano.

Questa sensazione di una visione più ampia degli interessi nazionali noi giornalisti abbiamo sicura.

Con la libertà, l'Italia assicura la prosperità della Tripolitania e da solennemente il suo contributo sincero e leale alla redenzione araba che in tutta la Libia troverà la sua possibilità nell'opera di civile progresso e di lavoro che la grande Nazione nostra lealmente si è assunta e che dovrà avere sicure benefiche ripercussioni in tutto il mondo mussulmano.

Sicuro di interpretare i miei colleghi, faccio eco Eccellenza, alle Vostre parole che non sono l'espressione di una vana rettorica, ma rispondono ad una convinzione e ad una fede che ci viene attestata dalla Vostra commozione, faccio eco alle parole del vecchio amico Hadi Bey Coobar le cui prove di sincera amicizia per l'Italia in altri tempi date mai mi hanno fatto dubitare della sua rettitudine e della sua fede per l'Italia malgrado l'infuriare della procella tempestosa che in questi ultimi anni sembrò travolgere questo paese apportandovi dolori e sacrifizi per tutti, mi associo alle libere parole dell'ottimo amico Mondini, ed in nome dei miei colleghi riaffermo la nostra profonda convinzione che [illegible] di lavoro, di prosperità, e di sincerità si schiude per la Tripolitania e di fortuna per la nostra gloriosa Italia nel mondo mussulmano.

Brindo a Vostra Eccellenza la cui opera s'inizia con così lieti [illegible], alla salute dei Signori presenti al collega Ahmed Fassato che speriamo presto torni al giornalismo fattivo per la nostra comune operosità, e di coloro che, [illegible] ni hanno [illegible] e realizzato e vi prego o Signori, di gridare con me, per la felicità delle popolazioni Tripolitane, Viva l'Italia.

* * *

Dopo la colazione S. E. il Governatore ha tenuto circolo sulla veranda della palazzina intrattenendosi affabilmente con tutti.

Gl' Intervenuti

La colazione offerta ai membri del consiglio degli otto, strettamente ufficiale, non ha consentito una maggior larghezza d'inviti ond'è che sono intervenuti soltanto i rappresentanti ufficiali della cittadinanza.

Alla destra del Governatore sedevano Hassuna Caramanli, il Comm. Niccoli e Hadi Bey Coobar, alla sinistra Ahmed el Fessatui.

Ecco l'elenco degli intervenuti:

Amor ben Otman bu Dabus — Ahmed ese Seclefi — Sceh Suaei ben Hag Mohamed ben Ali el Gheituni [illegible] Cigheni — Ali Sciania — Ahmed ben el-Hag Mohamed el Fessatui — Cav. Uff. Dottor G. Palumbo Cardella — Cav. Avv. A Luciani — Comm. Hassuna Pascià Caramanli — Scek Abdurrahaman Busseiri — Scek Mohamed ben e[illegible] Scek Mohamed Barchis — Hadi bey Coobar — [illegible] Ismail Kemali — Cav. Uff. M[illegible] med Farhat bey — Comm. M[illegible] bey — Suleiman bey el Barun — Gr. Uff. Dott. Ugo Niccoli Segr. Generale Trip.nia — Cav. Avv. Gogioso V. Pres. Corte d'Appello — Cav. Avv. Vaccari V. Proc. Generale — Cav. Mondini Pres. Camera di Commercio — Sig. Halfalla Nahum V. Pres. Camera Commercio e Pres. C.tà Ltica — Cav. Uff. D.r Cancellieri Pres. Sezione Dante Alighieri — Dr. Comm. De Cillis Dir. R. Ufficio Agrario — Ten. Generale Mola Cav. Ferruccio Comm. la 81ª Div. — M. Generale Tarditi Comm. Giuseppe Capo [illegible] M. — B. Generale Cav. Mannuccari Comm. la Brigata Tenuno — Col. Cav. Vacca Maggio lini Capo S. M. — Cav. V. Serio Direttore « Nuova Italia » — Sig. De Meo Corrisp. del « Secolo » — Sig. Muccelli Corrisp. del « Corriere della Sera » — Cav. Galletti — Avv. Fani Pres. Cons. Ordine Avvocati [illegible] Cav. Hamed ben Mohamed [illegible] Smirli Cap. di Fr. [illegible] Cav. De Grossi C.te S.re Navale — Cav. Musta[illegible] Ghedara — Ali bey Taalus — Muda rib — Scerif Quaba.

Il servizio pubblico

Ed ora è doveroso rilevare l'opera veramente encomiabile svolta in questa circostanza dall'arma dei Carabinieri, questi benemeriti soldati dell'ordine che già conoscono fatiche più gravi e sanguinose eroicamente silenziosamente sopportate durante i tristi giorni del passato.

La cronaca, in tanto affollamento di persone e di cose non ha da registrare [illegible] incidenti e questa è una prova dell'opera vigile e assidua dei carabinieri metropolitani ed arabi.

Eguali parole di lode giustamente merita la Direzione di Polizia che con l'opera attiva dei suoi funzionari ed agenti, contribuì efficacemente all'ordinato svolgersi delle varie [illegible].

La festa equestre

Nel pomeriggio di ieri l'altro, come era stato annunziato dai manifesti e da ulteriori avvisi lanciati sulla città dagli aviatori, si svolse la festa [illegible] fuori Porta Garganese e Porta Azizia.

L'attesa era enorme e il risultato riuscitissimo ne fu una lusinghiera conferma lo svolgimento della importante festa.

La spianata, vastissima e di solito deserta era invece invasa da folla numerosissima e dovunque, sia sui cigli delle mura, sia nel reparto riservato al pubblico, sia in quello [illegible] le tribune, si vedeva un brulicame di gente di ogni razza, di ogni grado, di ogni età.

Chi non c'era [illegible] caso di dire. Tutta Tripoli era accorsa con ansia, sfidando disagi e caldo, pur di prendere parte alla festa che consacra solennemente un patto di libertà e di giustizia e che rimarrà per tutti uno dei più graditi e sentiti ricordi.

Non faremo dunque un elenco di intervenuti, ma diremo che nessuno mancava. Tutti i ceti della cittadinanza erano larghissimamente rappresentati.

L'arrivo di S. E. il Governatore

Alle ore 16,45 precisi [illegible] squilli di prammatica, annunziano l'arrivo di S. E. il Governatore Menzinger, che si dirige verso la tribuna salutato dalle note marziali della Marcia Reale ed ossequiato dalle Autorità e dai notabili arabi e metropolitani.

Lo svolgimento del programma

Subito dopo il lancio di un razzo annunzia l'inizio della festa.

Dinanzi alle tribune si presentano a turno gruppi di cavalleggeri [illegible] l'artiglieria montata e dopo gruppi di squadroni di cavalleria.

I [illegible] eseguiti, sotto gli ordini di [illegible] ufficiali, eseguiscono audaci salti di ostacoli e riscuotono meritatissimi applausi.

Altrettanto successo raccolse un riuscitissimo carosello eseguito da uno squadrone di cavalleggeri agli ordini di un Tenente.

Con questa [illegible] si chiuse la prima parte del programma.

* * *

Nell'intervallo numerosissimi invitati si riversarono nel buffet, installato sotto una campestre tettoia dove poterono trovare un opportuno e benefico rinfresco.

* * *

Nel mentre si svolgeva il periodo di riposo, la musica militare eseguiva scelti pezzi e giù nella pista, si preparava la corsa ad ostacoli alla quale dovevano prender parte Ufficiali di cavalleria ornati ciascuno di una sciarpa di seta con colori offerti da una Signora o da una Signorina.

La seconda parte del programma

Il lancio di alcuni razzi annunzia la seconda parte del programma.

Dal fondo si vede apparire guidato da un Capitano, uno stuolo di brillanti Ufficiali di cavalleria, montati su bellissimi cavalli e portanti ciascuno a tracollo un nastro colorato di seta. I cavalieri si presentano dinanzi alle tribune, salutano e poi a grande carriera si dirigono verso il traguardo e di là ad uno ad uno partono per eseguire la corsa di ostacoli.

Non temiamo smentite asserendo che la bella corsa fu seguita con molto interesse da tutti i bravi cavalieri. Ebbero applausi meritatissimi, non solo dalle Signore che a loro diedero i colori della vittoria, ma anche dai presenti.

La fantasia araba

Mentre si svolgeva la corsa di ostacoli sullo sfondo della spianata si andavano ammassando vari gruppi di cavalieri arabi montati sui loro agili e caratteristici cavalli adorni di selle e gualdrappe alcune ricchissime per ricami preziosi.

Questi cavalieri, prima a gruppi di tre e poi sempre più numerosi sfilarono dinanzi alle tribune, lanciando i loro cavalli a sprone battuto, sparando colpi a salve e urlando canti di gioia e di evviva. Così per più di mezz'ora la folla, in preda all'entusiasmo, assistette a questo bellissimo spettacolo non tralasciando di salutare con frenetici applausi il passaggio dei cavalieri che parevano portati via da un vero turbine di velocità e svolazzanti nei loro variopinti e ricchi barracani.

La bella fantasia si chiuse con lo sfilamento di tutti i cavalieri arabi dinanzi alle tribune.

I carri allegorici

Non appena, circonfusi da nuvoli di polvere, scomparivano i bravi cavallerizzi arabi, dalla sinistra si iniziò la sfilata dei venti carri allegorici rappresentanti vari episodi dell'attività umana.

Anche questo [illegible] numero raccolse le simpatie [illegible].

Molto ammirato il carro rappresentante i nostri nuovi Fratelli; quello dei minatori; del corno dell'abbondanza: della Marina antica e moderna, della locomotiva, della Società delle Nazioni (compresa la gigantesca tuba dell'americano) e quello ultimo della pace con la simbolica, e adesso reale, stretta di mano fra il soldato italiano e il nuovo cittadino italiano della Libia.

I velivoli

Mentre sfilavano i carri allegorici all'orizzonte cominciarono ad apparire i Caproni, gli Sva e i Farman.

I bravi aviatori, giunti sul campo della festa, scesero a bassa quota salutanti i presenti e lanciando manifestini d'occasione. L'audacia, la maestria dei bravi piloti destò la massima ammirazione ed orgoglio nell'animo di tutti ad ogni passaggio degli Sva, dei Caproni e dei Farman erano salutati da frenetici applausi.

Fu sì nel frattempo che in l'aria volavano i velivoli, da terra batterie someggiate e da montagne iniziavano un infernale bombardamento contro un fortino antistante e le milizie e ritree libiche simulavano un attacco della posizione.

In mezzo a questo spettacolo di battaglia e di voli, si chiuse la riuscitissima festa della quale tutti i presenti serberanno imperituro ricordo.

La folla si riversò di nuovo sugli autocarri e il ritorno alla città avvenne con la stessa animazione e la lunga sfilata di vetture di ogni genere.

* * *

Non possiamo tralasciare dal ripetere quanto sia stato grande, incontestato il successo di tale festa [illegible] più si rifletterà vi risultati verso la nuova era di pace e di lavoro iniziatasi in Tripolitania.

Non possiamo nemmeno non esternare le nostre lodi al Colonnello Taddei, al Maggiore Riconci, ai Capitani Camera e Navarra e ai Tenenti Bosi e Randucci organizzatori della festa.

Alla Scuola di agricoltura

Ieri mattina alle ore 8.30 ebbe luogo l'annunziata visita dei Notabili arabi all'Istituto sperimentale agrario e alla Stazione Zootecnica di Sidi Mesri.

Sulle vetture presero posto: il Comm. Niccoli; il Comm. Hassuna Caramanli, Sceikh Ahmed Fassatui, Hag Mohamed Fegheni Suei el Kitum; Omar Budebbus Hadi bey Coobar; Ali ben Taalus; Generale Tarditi; Cav. Galletti, Cav. Luciani; Cav. Firpo; Maggiore Voghino; Prof. Saccal.

Gl'intervenuti, al loro arrivo al l'Istituto, furono ricevuti dal Comm. de Cillis, Direttore del R. Ufficio Agrario e subito condotti, sotto la sua guida, a visitare alcuni reparti dell'importante Istituto.

Alle ore 10 la visita venne momentaneamente interrotta per l'arrivo di S. E. il Governatore Menzinger, accompagnato dal suo segretario particolare Dottor Cav. Simscalchi.

Dopo i saluti, si riprende la visita e i presenti e in particolar modo i Notabili arabi, si soffermano con interesse dinanzi ai vari esemplari delle macchine agricole chiedendo al Comm. De Cillis le più ampie spiegazioni circa la loro applicazione [illegible].

Di poi si passa alla visita dei campi sperimentali e dinanzi al nostro [illegible] si [illegible] magnifici e prometenti di piante frangivento, di alberi fruttiferi e di culture di ogni genere sapientemente riparate dai fenomeni climatici ed irrigate con sistemi moderni di sicuro reddito. La visita produsse grande impressione in tutti, specialmente nei Notabili arabi che avevano conosciuto quelle distese di terreno allo stato desertico.

Il Comm. De Cillis presentò poi ai presenti uno strumento agricolo [illegible] di una duna che si sta preparando per piantarvi vari uliveti secondo il sistema adottato in quel di Sfax con risultati così sicuri per il mantenimento dell'albero e per il [illegible] reddito annuo.

* * *

Dall'Istituto si passa alla Stazione Zootecnica.

Come descrivere le nostre impressioni? Ad essere anche più che succinti occorrerebbe altro che una semplice cronaca; ma facciamo quanto è possibile e esterniamo senza tema di esagerare tutta la nostra ammirazione per i risultati ottenuti in questa Stazione.

I locali sono belli, messi su con sistemi modernissimi. Ammirati i reparti bovini, equini e quelli per i conigli così bene organizzati; così pure i pollai; le incubatrici; gli esemplari di struzzi ed altri piccoli animali da esperimenti.

Ma il tempo passava e nonostante l'interessamento di tutto e il desiderio di molto [illegible] al Comm. De Cillis, fu necessario pensare al ritorno.

Prima però di dirigersi verso Tripoli, i visitatori si soffermano di nuovo all'Istituto per partecipare ad un rinfresco.

S. E. il Governatore Menzinger ed i presenti colgono l'occasione per inneggiare alla prossima prosperità agricola della Tripolitania.

Poi, dopo aver salutato e complimentato il Comm. De Cillis, per i risultati finora ottenuti, S. E. il Governatore e gli altri intervenuti fanno ritorno in città.

La fiaccolata

Mentre il giornale sta per andare in macchina, in Via Azizia, affollatissima, illuminata a giorno, e graziosamente imbandierata incomincia a svolgersi la meravigliosa fiaccolata, di cui daremo la relazione nel giornale di domani.

الصفحة العربية اليومية

٨ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الخميس | ٤ سبتمبر سنة ١٩١٩

طرابلس فى مظاهرها الحرة

عيد الخيالة

لا ينسى الطرابلسيون الالعاب التي جرت امس حوالى الساعة الخامسة في الميدان الواقع عند باب عزيزيه

ولئلا نطيل الشرح نقتصر على القول بان المدينة خرجت اجمعها الى شهود العيد واستجمام الانفس بتلك المناظر الصناعية الفتانة

وكان رجال العسكرية اعدوا اماكن مخصوصة لارباب الحل والعقد والاعيان والعقائل وخصصوا غرفة للمرطبات . وتركوا البقعة التي تلي السور العامة بحيث كانت ابصار الجميع تكتنف الميدان .

وكان عطوفة الوالى وجناب الكاتب العام والجنرال ترديتي والزوار الكرام الوافدون من الداخلية وفريق من اعيان الوطنيين على اختلاف اجناسهم في مرتفع مخصوص

ولما قرعت الساعة الخامسة اخذت الخيل تجري كرا وفرا في تلك الحلبة وتثب دكات اقاموها لهذه الغاية وتفننوا في الالعاب الرياضية على ظهور السوابح غاية التفنن

وتلاهم العرب يتهيون العراء على جيادهم ويطلقون الرصاص وابدوا من الفروسية والحذق ما حمل الجمهور على موالاة الاستحسان

ومما يذكر انهم عمدوا الى بعض السيارات فالبسوها رموزا جليلة حتى مثل بعضها ايطاليا وبنيها وغيرها الزراعة فالصناعة والعمل فنجمة ايطاليا فالرخاء فالثروة فالحظ فايطاليا وليبيا . ومنها ما كان يرمز الى ايطاليا وليبيا والالوان المثلثة والهحريه قديما وحديثا . واقاموا على ظهر احدى العربات ما يشبه القطار وانشأوا على غيرها التلغراف ونصبوا فوق اخرى طيارة واشاروا بواحدة الى جمعية الامم وصوروا بالاخيرة الصلح فاذا بطلياني يصافح عربيا وبينهما ملاك حامل غصن زيتون علامة على السلام

وفي اثناء ذلك انتشر في الفضاء سرب من الطيارات فجالت جولات تستوقف الابصار وكان ركابها من حين الى اخر يقذفون بالاوراق الملونه تحيه للجمهور كما نفحه الجند من قبلهم بباقات الرياحين والازهار

والموسيقى في كل ذلك لشنف الاذان برخيم اناشيدها فكان تارة يعزف جوق مكتب الصنائع واخرى فرق الجند

وختموا العيد بشبه معركة اشترك فيها الخياله والرجاله والمدافع المنتقله والمنصوبه في القلاع وكان لها دوي يزعج الارواح ويقذف الفزع في القلوب

ولما جنحت الشمس الى الغروب ركب الجميع السيارات التي تفضلت بها الحكومة وعادوا مسرورين فما كان الناس يشرفون على المدينة حتى كانت الانوار الصناعيه اكسبتها حلة من البهاء تزري بالدراري

فانك حيثما سرحت بصرك رايت بعض الالات تتفجر كالعين النضاخة بالنور فيشمل البلدة فاضحا حجب الظلام ومالئا العين بهجه

وهو بلسان حاله يفصح عن نور القانون الذي انما طلع في افق القطر الطرابلسي لتستنير به البصائر وتتحرر به الانفس من قيد الاستبداد وتهتدي به الاهالى الى مرابع الهناء ومراتع النعيم

زيارة مكتب الزراعه

سار الوفد الساعة ٩ من طرابلس يريد مكتب الزراعه في سيدي المصري وكان مولفا من عطوفة الوالي منزنجر والوجيه الكاتب العام القومندتور نيقولى وحاشيتهما الكريمة والقومندتور حسن قرمانلى رئيس البلديه والاماجد الهادى بك كعبار وعلى بك بن تنتوش والحاج محمد بك فكيني والشيخ احمد بك الفساطوى وعمر بك بودبوس والصويعي بك الخيتوني وعلى بك شالابي والكواليير حميده الزمرلى والكواليير اسماعيل كمال والدكتور عبد السلام البوصيري والاديبين البشير البوصيرى وحسين فكيني .

فلما وقفت السيارات امام المعهد هرع الى لقائها القومندتور دي فيلس رئيس دائرة الزراعه في القطر الطرابلسي ومعه بعض اعوانه وحيا الزائرين الكرام

ثم اخذوا يتصفحون الالات الزراعه والدراسه وتباحثوا في كيفية استعمالها وسدها لحاجة البلاد على اختلاف التربه وتجولوا في تلك البقعه التى اسفرت فيها تجربة دائرة الزراعه عن افضل النتائج في ما غرسته من مختلف الاشجار والنبت مستدلين بذلك على ان المساعي والجد ووفرة النفقه تحيى الارض الموات وتجعلها خصيبه تدر الخير والريع

وساروا من ثم الى القسم الذي يعتني بتربيه طائفة من الحيوان كالارانب والدجاج والخيل والبقر والنعام وغيرها

ومن بعد ذلك تناولوا المرطبات وركبوا السيارات عائدين الى المدينة

المادبة في قصر الوالى

دعا امس عطوفة الوالي وكتور منزنجر اكابر الموظفين الملكيين والعسكريين واعيان العرب ومن جملتهم اعضاء الحكومه الحاضرة الذين وفدوا البارحة الاولى من الداخليه واوردنا اسماءهم في عدد يوم الاربعاء

ولا حاجة الى القول ان هذه المادبه ذات معنى جليل وهو توثيق عرى الاخاء بين الامتين اللتين بدأتا الان بنور القانون الاساسى في السير على السبيل المؤديه الى عمران هذه البلاد

ولما انتهوا الى الحلواء تلا عطوفة الوالي الخطاب التالى :

خطاب دوله الوالى

اشرب ايها السادات على نخب حياة القطر الطرابلسي الجديدة واتمنى له ان يدرك النجاح والعمران بتعاون الطليان والعرب بهداية القانون الاساسى الذى بث بذار الحرية والمساواة في هذه التربة الخصيبه

واشرب على صحتكم شاكرا تشريفكم لمائدتي واحيي المدينه بواسطة رئيس بلديتها جناب القومندتور حسن باشا قرمانلي

واشرب على صحة الغائبين الذين حالت ضرورة قاضيه دون امكان الاجتماع بهم هاهنا

وادعوكم الى ان تشربوا نخب جلاله مليكنا وكتور عمانوئيل الثالث

ليحي الملك لتحي ايطاليا

وقام بعده الشيخ احمد الفساطوي وارتجل كلاما بليغا في وجوب تكاتف الوطنيين والعرب الذين آخاهم القانون الاساسي وتوحيد مساعيهم في سبيل بث انوار الحضارة في هذه البلاد والاشراف بها على مطالع السعادة .

خطاب الهادي بك

ثم نهض جناب الهادي بك كعبار وقال :

ايها السادة المحترمون

ان المائدة التي تناولناها اليوم على شرف يوم امس الذي نعده يوما عظيما من ايام الامة الطرابلسية بل يمكنني ان أقول انه فاتحة تاريخ عظيم لبلادنا بل فاتحة العصر الباهر . ولذلك أهنيكم بحياة تصل بها بلادنا الى ان تكون في طليعة الامم الحرة المتمدنة ان شاء الله تعالى

ليس ما قام به أهل طرابلس من مقاومة الامة التي تواخينا اليوم الا وهي الامه الايطاليه العظيمه الا مثالا عاليا من امثال العرب في الحريه والمبادي العاليه .

ان مجد العرب كما تعلمونه قديما هو مجد أنتجته مدنيه عالميه كبيرة . وان الامه الطرابلسيه ولو لم يكن لها نصيب وافر في التاريخ فانها تريد ان يكون لها النصيب الاوفر في المستقبل ان روح التمدن وحب العلم كمين في شعبنا كمون الحريه والشجاعه . ولم ينقصنا غير مرشد حسن النيه . ولذلك فاننا رحب بمواخاة الامه الايطاليه .

كما اننا متوكدون من اننا سنجد في ابناء الامه الحرة أعوانا لنا على تكوين حياتنا الجديدة ولا نعد السنين الماضيه الا فترة التعارف بيننا قامت فيها عواصف نرمي مسووليتها على الذين لم يفهموا ما هو كمين في أهل طرابلس من المزايا الحميدة . ونعد آخر هذه الفترة هو أول جونيو اي تاريخ امضاء جلاله الملك للقانون الاساسى

ايها السادة

اننا ختمنا كما قلت فترة التعارف في اول يونيو وابتدأنا حياة المواخاة ولكنه لا تزال أمامنا صعاب يجب ان نذللها . ولا يمكن ذلك الا اذا حافظنا على القانون الاساسى وراعت الحكومه في تطبيقه انه يرمي الى انتظام ادارتنا الداخليه والى اوسع نصيب من الحريه والمساوات

ايها السادة

لا يمكن ان نعلو هذه الصعاب الا برجال مثل الجنرال ترديتي واعوانه الذين عرفوا العله والدواء واننا ولو خصصناه بالثناء الواجب نامل منه ومن عطوفه الوالي الجديد المساعدة والمعاونه على تكوين حياتنا الجديدة . الا اننا ايضا نخص بالشكران الوالي السابق الجنرال غاريوني التي كانت على يده فاتحة الاخوة بين امتين في نظري جديرتين بكل فخر ومجد

وتلاه الكواليير الشيخ عبد الرحمن البوصيرى وقفى على اثر من تقدمه حضا على التكاتف والتعاون وتبعه الكواليير منديشي والصحافي دي مايو مشيدين مشيدين بالحريه ومعربين عن يقينهما بحسن عمل الحكومه ومعاونه الاهالي جميعا على الفلاح والعمران

وكان لسان حال الجميع في التعريب جناب الكواليير نجيب الحاج الضابط للاستعمار واجاد

ثم نهضوا مع عطوفته وتحادثوا بصفاء في جناح القصر وانصرفوا مسرورين

غلاء القمح

نشرت بوبولو رومانو

ان اسعار القمح قد ارتفعت اربعة اضعاف وان الحكومه ببيعها اياه بخمسه واربعين تخسر اربعه مليردات ولذلك فلا بد من إغلاء سعر الخبز

معاهدة الصلح مع النمسا

يتلو المجلس الاعلى غدا الكتاب الذي يرسله مع معاهدة الصلح الى الوفد الالماني

والمعاهدة مطبوعه بالطليانيه والفرنسيه والانكليزية . ويسلمونها في ٢ سبتمبر الى الوفد الالماني ويطلبون الجواب خلال ٥ ايام وربما امهلوهم اكثر من هذه المدة

وصول امير فارسي

ورد على بوبولو رومانو من تارنتو :

ان قدم اليها من اسطمبول الامير حارسك سارب امير التشريفات الفارسي وواصل طريقه حالا الى جينيفرا

زوبعه في البندقيه

اثارت زوبعه هوجاء في بقعه سان جورجو بريكولو فدمرت جانبا منه وقتلت طائفه وجرحت اخرين .

وقد بعثوا من كازرمه بقطار عسكرى حامل الامداد

وهبت اعصار اخرى في سماء منتي وارتينه فاطارت سقوف بعض المنازل

معتمد ايطاليا في بوخارست

تقلد مرتان فرنكلان معتمد ايطاليا الجديد في بوخارست ازمه منصبه

معاهدة العمل

يعدون معاهدة على العمل بين فرنسا وايطاليا

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Generali collocati a Riposo

ROMA, 3. — Il Giornale Ufficiale Militare pubblica che i generali Cadorna, Porro, Capello e Cavacciocchi sono collocati a riposo per anzianità di servizio.

I Generali Montuori, Bongiovanni, Boccacci sono collocati a disposizione.

Il Generale Brusati, considerato dal [illegible] giugno 1916 nammesso in servizio permanente in seguito ad annullamento del decreto 23 maggio 1916 che lo si collocava a riposo e dal 3 [illegible] 1918 in posizione ausiliaria è collocato a riposo per anzianità di servizio.

La coppa Scheider

ROMA, 3. — I giornali annunziano che la coppa Scheider, trionfo classico dell'idroaviazione, verrà disputata la settimana ventura a Bourremouth (Inghilterra).

Questa volta assume un'importanza speciale per la partecipazione di un concorrente italiano che piloterà un idrovolante «Savoia».

La coppa sarà disputata da quattro piloti inglesi, tre francesi con apparecchi di vario tipo.

Il Conte di Torino a Roma

ROMA, 3. — S. A. R. Il Conte di Torino è giunto stamane e conferì a lungo col Ministro della Guerra Generale Albricci.

Il Governatore della Cirenaica a Roma

ROMA, 2 — Proveniente da Bengasi è giunto a Roma il Governatore della Cirenaica De Martino il quale viene a conferire col ministro delle colonie circa la situazione politico militare ed economica.

Nitti riceve l'Ambasciatore del Messico

ROMA, 2 — L'On. Nitti ha ricevuto l'ambasciatore straordinario del Messico generale Aquilar col quale s'intrattenne affabilmente interessandosi dei progressi della Repubblica.

Il ritorno del Re a Roma

ROMA, 2 — Proveniente da San[t']Anna di Valdieri è giunto a Roma [illegible] il Re in forma privatissima.

La camera discuterà il voto politico alle donne

ROMA, 2 — La riapertura della Camera è fissata per mercoledì prossimo. Si discuterà in prima seduta il voto politico alle donne.

La cessione dei beni di Casa Reale ai combattenti già decisa dal Re ha suscitato magnifica impressione.

L'On. Luzzatti riferirà sui trattati con l'Austria e con la Germania

ROMA, 2 — Appena sarà riaperta la Camera l'On. Luzzatti presenterà la relazione della Commissione incaricata di riferire sul trattato di pace con la Germania. Probabilmente si discuterà assieme col trattato con l'Austria.

Roma per i soldati d'Italia

ROMA, 2. — Roma si prepara a ricevere degnamente i reggimenti che parteciparono alla guerra e che ritorneranno a Roma.

Stamani tornarono i bersaglieri.

L'amnistia approvata dopo lunga e vivace discussione

ROMA, 2

Il Popolo Romano, a proposito dell'amnistia pubblica che la discussione che ebbe luogo al consiglio dei ministri fu vivace a cagione del voto dissenziente [illegible] l'On. Nitti e il ministro della guerra circa i reati militari. Le due tendenze erano una la maggiore estensione dell'amnistia patrocinata dall'On. Mortara l'altra molto restrittiva sostenuta dai ministri della guerra e della marina. L'accordo fu laboriosamente raggiunto dopo una lunga controversia.

Si mantiene pertanto grande riserbo circa i particolari dell'amnistia circa i reati militari. Si sa però che il beneficio è esteso a tutte le condanne mantenendo un'equa graduatoria secondo la gravità delle singole responsabilità.

Dall' Italia

Lo Scià di Persia in Italia

TARANTO, 3. — Lo Scià di Persia è arrivato da Costantinopoli a bordo dell'incrociatore inglese «Ceres».

Il Sovrano visitò la città accompagnato [illegible] e [illegible] per Roma e Domodossola.

I Cadetti americani

MODENA, 3. — Stamane salutati dalle Autorità e [illegible] sono giunti i Cadetti americani.

Dopo qualche ora di permanenza, durante le quali i Cadetti visitarono la città e i monumenti, proseguirono per Venezia.

La morte del Senatore Balenzano

BARI, 3. — [illegible] la morte del Senatore Balenzano [illegible]

Il senatore Balenzano era nato nel 1848. Fu deputato del collegio di Modugno e dal 1901 senatore.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Una spina nel cuore della Spagna

PARIGI, 2

E Gibilterra. I patrioti spagnuoli si agitano perchè l'Inghilterra abbandoni lo scoglio, su cui si è fortemente radicata, ma il Governo, consapevole delle correnti che spirano alla Conferenza di Parigi, non se ne dà per inteso e non fa alcun passo

Il possedimento inglese di Gibilterra ha una superficie di cinque chilometri quadrati e una popolazione totale di 24 mila abitanti, dei quali sei mila sono militari inglesi di guarnigione.

La colonia per la Gran Brettagna anche un paese europeo [illegible] una colonia [illegible] tore, che ha potere legislativo ed esecutivo, un piccolo Czar con pieno ed assoluto potere dittatoriale.

Nella città possono [illegible] soltanto sudditi inglesi [illegible] devono uscirne [illegible] del tramonto.

Il curioso [illegible] popolazione non è di ori[gine] [illegible] scende quasi tutta da antichi coloni genovesi, trapiantati sullo scoglio di Gibilterra quando Cristoforo Colombo [illegible] colonne d'Ercole, ivi piantate dalla immaginazione [illegible] nec plus ultra [illegible]

Invece più [illegible] nuovo di zecca, [illegible] dollari, e la filosofia plutocratica [illegible] se vi suole, la plutocrazia [illegible] dei Mosè in diciottesimo.

Un complotto contro il Sultano di Costantinopoli

PARIGI, 2 — [illegible] che negli ambienti [illegible] si vociferà [illegible] principe della dinastia ottomana è alla testa di un movimento reazionario per detronizzare l'attuale sultano di Costantinopoli Maometto V.

DALL' INGHILTERRA

Un articolo del "Daily Telegraph" in difesa dell'Italia, amica ed alleata

LONDRA, 2

Il «Daily Telegraph» pubblica una lunga lettera del dottore Virginio Gay, il quale descrive le sofferenze dell'Italia dopo la guerra e protesta contro la campagna di intrighi, di attacchi e di diffamazione diretta contro di essa per opera di certe frazioni dei paesi alleati per scopi politici interessati.

Il dott. [illegible] me l'Italia abbia [illegible] giustizie e come un sentimento di esasperazione sorto fra il popolo italiano avrà un inevitabile effetto sull'opinione pubblica e sulle simpatie. Bisogna, se non vi si rimedia adottando una ingiustizia eguale per tutti.

Il «Daily Telegraph» commenta la lettera favorevolmente nel suo articolo editoriale e dice: «Noi comprendiamo come [illegible] a questi fatti il popolo italiano provi un profondo sentimento dell'ingiustizia sofferta, conosciamo i nostri compagni abbastanza bene per essere sicuri che la maggioranza di essi vorrebbe il trattamento giusto ed equo dell'Italia al di sopra di ogni opposto interesse.

Noi facciamo assegnamento sul nostro governo perchè adoperi tutta la sua influenza nelle trattative ancora in corso per realizzare questo forte sentimento nazionale. Il nostro Governo si rende sicuramente pieno conto della gravità di ogni decisione che avesse l'effetto di rendere più profondo il sentimento di sconforto e di delusione che è stato imposto alla nostra amica ed alleata».

Il Palazzo della Pace dell'Aia

LONDRA, [illegible]

[illegible] proposto un magnifico [illegible] Palazzo della Pace, sorto all'Aja per iniziativa del semi defunto Czar delle Russie.

Nel palazzo [illegible] tempo fa un cinematografo, in cui venivano proiettate esclusivamente scene guerresche. Ora lo spirito [illegible] al palazzo della Guerra.

[illegible] della pace doveva servire ad attenuare gli orrori della guerra questo, logicamente, dovrebbe [illegible] il [illegible] per studiare i terribili problemi nati e nascituri, in grembo alla Lega delle Nazioni e per formulare i necessari rimedi. Come sarebbe [illegible] fra le nazioni contro la barbarie [illegible]

Con tali misure si potrebbe a poco a poco addolcire il flagello della pace, davanti al quale ogni uomo gentile non può che fremere di orrore.

E' curioso che dopo quasi cinque anni di guerra sanguinosa si possa far dell'ironia sulla pace, tanto invocata da tutti i popoli. Però non possiamo negare che nell'ironia dello scrittore olandese è una palpitante verità.

Vittoria polacca

VARSAVIA, 2 — Lo stato Maggiore Polacco [illegible] vittoria [illegible] portata dall'esercito polacco sul fronte Lituano e della Rutenia Bianca. Fu conquistata la città e la fortezza di Bobruysk [illegible] do il nemico [illegible] cinquecento prigionieri, vari cannoni e mitragliatrici. Dall'otto al 25 agosto il bottino su questo fronte consiste [illegible] ufficiali, [illegible] zioni ed altro materiale bellico.

Traffico sviato da Trieste

TRIESTE, 2.

Tutta la stampa [illegible] porta voce della preoccupazione degli industriali [illegible] Trieste, possano ritornarvi finchè le condizioni delle nostre comunicazioni col retroterra continuano a peggiorare anzichè migliorare. Dobbiamo considerare che oggi un commerciante che si rechi soltanto fino a Vienna deve spendervi almeno tre giornate e farlo in condizioni pessime. Che le lettere impiegano un tempo pressochè infinito per giungervi. Una lettera da Graz spedita il 5 luglio ha messo un mese e 17 giorni ad arrivare e poco meno una lettera da Vienna scritta il 10 luglio e arrivata contemporaneamente. Che tutti i binari del nostro retroterra sono occupati da treni merci immobilizzati o quasi, perchè quelli che si muovono lo fanno a passi di lumaca. Che il viaggio anche nel nostro stesso territorio da Trieste a Fiume dura la bellezza di 9-10 ore.

Fino a che perdurano queste condizioni e mentre pensare a incanalare l'esportazione di un paese industriale come la Boemia verso il nostro porto senza la dovuta preparazione e i miglioramenti al nostro apparato ferroviario e postale disperato in modo conveniente alle esigenze moderne perchè se anche si riuscisse a convincere le autorità czeco slovacche a tentare la prova, questa si arresterebbe al primo esperimento e noi ci vorrebbero molti anni e molti sacrifici [illegible] nord. E' necessario quindi che quelle autorità preposte che si interessano dei nostri problemi [illegible] desiderio di giovarci, cerchino in primo luogo di migliorare le comunicazioni terrestri, tanto postali che ferroviarie, se vorranno attirare verso Trieste queste piazze industriali del retroterra che oggi necessariamente debbono appoggiarsi verso altri porti.

UNA PACE ASSAI SVELTA:

La Conferenza di Parigi, dopo nove mesi dall'armistizio ancora non riesce a concludere una pace; chi sa per quanto tempo ne avrà. Una volta le paci si firmavano anche in una sola notte.

Si era nel 1809. Napoleone I che aveva occupato l'Austria [illegible] posto il suo quartiere generale nel castello di Schoenbrunn, presso Vienna. Un giorno che l'Imperatore assisteva ad una rivista militare il Maresciallo [illegible] che un giovane sconosciuto seguiva Napoleone dappertutto e procurava di avvicinarglisi. Il giovane fu subito arrestato, fu trovato in possesso di due pugnali e, interrogato, confessò che si era proposto di [illegible] l'Imperatore. Era un tedesco che rispondeva serenamente e tranquillamente a tutte le domande dichiarando che aveva la coscienza di compiere un dovere sopprimendo Napoleone [illegible]

[illegible]

Ricominceremo da capo - esclamò l'imperatore

Informatone [illegible] questi fece chiamare il suo [illegible] Champagny e gli disse:

- Tutto questo fa supporre un agitazione che può diventare funesta. Fate delle concessioni all'Austria [illegible] sia firmata entro questa notte.

E nella notte la pace fu firmata. Così racconta lo stesso marescial Champagny nelle sue memorie.

Felici tempi ne' quali le paci si concludevano in una sola notte!

Le ferrovie russe

[illegible] soviettista russo è dovuta principalmente alla disorganizzazione delle ferrovie causata dall'incompetenza e dall'anarchia del regime bolscevico. Se la Russia potrà rinascere un giorno, la prima cosa alla quale i russi dovranno provvedere sarà la riorganizzazione resa estremamente difficile e penosa dalla immensità del paese e dalla completa anarchia, sbizzarrita [illegible]

[illegible] 1900 [illegible] in Asia. La linea della costa murmana [illegible]

In Europa [illegible] tantissime. La sola transiberiana costrutta in dodici anni e inaugurata nel 1903 [illegible] e contò 2 miliardi e 250 milioni di franchi. In Asia trovasi anche Transcaspiana, la quale, partendo dalle sponde del mar Caspio attraversa il Turkestan, passa per Samarcanna e termina a Audidian.

I capitali impiegati nelle strade ferrate russe si elevavano nel 1909 a circa 16 miliardi e mezzo per le due Russie e a 800 milioni per la Finlandia [illegible] chilometro [illegible] media annua di 6,200 franchi.

Il numero complessivo degli agenti e degli operai era prima della guerra di 850,000 [illegible] salari percepiti da questo immenso personale [illegible] di franchi.

PER FINIRE

Sotto il governo di Pio IX, un friggitore aveva da molti anni la sua bottega [illegible] addossata a uno degli antichi monumenti di Roma. Il Municipio gl'intimò di sgombrarla. Il pover'uomo risolse di ricorrere al Papa, e un dì che questi passava vicino alla sua bottega gli si presentò e disse

- Santo Padre, io sono un friggitore mi vogliono cacciare dalla mia bottega ove fa tutti anni guadagno il pane per me e per la mia famiglia. Vi prego di dare un ordine a mio favore. Ecco penna, carta e calamaio.

Il Papa, compiaciutosi di quella figliale confidenza, prese sorridendo la penna e scrisse: [illegible] vuole. Pio IX.

LA PUBBLICITA
l'anima del è COMMERCIO

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Corriere Tripolino :::

CRONACHETTA DEI REATI

Alle ore 17 di ieri, in Via [illegible], è stato tratto in arresto l'indigeno Mabrok ben [illegible] perchè responsabile di furto a [illegible] danno di Messaud ben Abdussalam ben Abdelcader.

Interrogato il Mabrok, questi riferì [illegible] vicino al derubato mentre dormiva, [illegible] rimanevano 42 lire, perchè le [illegible]

[illegible]

Passeggeri arrivati col p. «Etruria».

[illegible], Calogero, Farruggia Michele, Crek Rabbio, Nahum Israele, Bonanno Giuseppe, Nahum Marietta, Casaccia [illegible] Paolino, Cazarese Costantino, [illegible] Eduardo, Palombo Virginia Conte Tommaso, Cannarella Emilio, De Paolis Lelia, Cannarella Nunzio, Cannarella Amalia, Sella Caterini, Ottolini Balbani Bruno Felice, Puleo Marianna, Soria Clementina, Sammul Emanuele, Brasca Ercole, Raccah Abramo, Pilato Francesco, Ro[illegible], Aratti Carlo, Barranes Jacob, D'Alessio Maria, Pace [illegible], Margherita, Borg [illegible] Bartolo [illegible] gea Panaioti, Puglisi Cascino, Cassar Carmelo, Soleti Clelia, Cortesi Alfredo, Soleti Federico, Miano Concetta, Miano Lucia, Boccara Clelia, Arbib Giuseppe.

I cambi

ROMA, 2.

Rendita 3 1/2	86,40
Rendita 5	93,57
Cambi: Francia	117,80
Inghilterra	40
Svizzera	167
America	183
Spagna	185
Oro	166,00
Rendita francese	60,80

Movimento del Porto

Arrivi:

Piroscafo «Etruria» da Siracusa, scalo Malta, con merci diverse e passeggieri.

[illegible]

Brigoletta «Maria di Trapani» da Civitavecchia, scalo Trapani, vuoto.

[illegible] vilavecchia, scalo Trapani, vuoto.

Brigoletta «Ada» da Civitavecchia con legna da ardere.

Brigoletta «Montalto» da Reggio Calabria con 150 tonnellate di legna [illegible]

Partiti

[illegible] 22 passeggieri, 5 ufficiali e 30 militari

[illegible]

Meritata onorificenza

Su proposta di S. E. il Ministro [illegible] Giovanni De Maria, ufficiale postale telegrafico, già titolare dell'ufficio della Posta Militare N. 111.

Al bravo funzionario vive congratulazioni.

All'Alhambra!

Questa prima un interessantissimo dramma passionale: «La Storia di un [illegible]»

[illegible] film.

[illegible] protagonista la Soava Galloni, [illegible]

Del più e del meno...

RECLUTAMENTO BOLSCEVICO

Per dare un'idea dei procedimenti impiegati dai bolscevichi per reclutare il loro esercito fra i contadini russi il «Bulletino della Lega russa in Roma» racconta quanto il 10 settembre 1918 avvenne a Dvorianskaia Terescka.

Una spia bolscevica seppe che gli abitanti del luogo si erano rifiutati a prendere le armi a favore degli czeco-slovacchi e che erano decisi a non dare un solo uomo per nessun esercito. Il 10 settembre si presentò nella città un distaccamento di Guardie rosse. Il comandante, un giovane di diciotto anni, ordinò che si riunissero nella piazza tutti i cittadini e una volta riuniti, disse loro che gli occorrevano duecento uomini, e che concedeva loro dieci minuti per la consegna delle reclute.

I cittadini si misero a discutere fra di loro. Il comandante cavò l'orologio e allo scocear del decimo minuto ecco come impe[illegible]

- Non daremo alcun uomo! neppure uno! - risposero i cittadini fra grida e proteste

Il bollente bolscevico comandò il silenzio e ottenutolo ordinò alle sue guardie di acciuffare dodici dei presenti, ch'egli designò, mentre [illegible] gliarle. [illegible] si oppose, i dodici sventurati furono presi e allineati dinanzi a un muro. Ad una voce del comandante, si udì una scarica e dodici cadaveri caddero nel fango insanguinato.

Il feroce giovincello, giudicando insufficiente questa prima ammonizione, scelse altri quaranta uomini e con le mitragliatrici sempre spianate, li obbligò a bastonarsi reciprocamente e brutalmente. La scena crudele durò tutto il tempo che il bolscevico giudicò necessario perchè servisse di salutare lezione alla moltitudine atterrita. Poi rivolgendosi alla folla, muta di spavento e di orrore, domandò con un sorriso d'inesprimibile soddisfazione

- Come vi è sembrata la festa, amici miei? Volete che ricominciamo?

Due ore dopo il distaccamento delle guardie rosse ripartiva portando con sè le 200 reclute volontarie di Dvorianskaia Terescka.

Tutti i volontari russi, che secondo le nostre scimmie bolsceviche immolano la vita per gl'ideali del profeta mongolo, sono stati reclutati così, e la forza e la mitragliatrice pensano a tenerli insieme

Numerosi concorsi governativi per centinaia di posti

saranno prossimamente banditi in [illegible] pretendere parte agli esami, con probabilità di riuscita, deve trovarsi in buone condizioni di mente e di corpo. Per far questo a Tripoli, non v'è che frequentare la Trattoria *Roma* di fianco l'Alhambra dove si mangia divinamente, alla carta e a' prezzi fissi, e si spende poco.

Grande Stabilimento Elettrico per la fabbricazione della PASTA e PANE — DITTA G. SAVALLI e Cav. B. PERRONE — Suk el Turk N. 56 - 44.

La Ditta avvisa il pubblico di Tripoli le mense Ufficiali, maestri di bordo; mense sottufficiali; Vivandieri; Cooperative e Ristoranti tutti che [illegible] Pasta e Pane di ottima qualità con [illegible] moderni [illegible]

N. B. [illegible] che desiderano [illegible] la Pasta e il Pane [illegible] si rivolgono all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

Gabinetto per le malattie
Veneree e sifilitiche
del Dott. SEBAST ZACCARIA
:: Cura rapida della sifilide col 914
Cura radicale della goccetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA
Il domani della coscenza
Capolavoro in 4 grandiosi atti

FABBRICA ITALIANA ING. V. ZACCHI

MILANO

CONTATORI D'ACQUA POTABILE

RAPPRESENTANTI

Olivieri & Franchetti

LAVANDERIA ECONOMICA

12 Sciara Zavia 12

Di fronte al parco buoi - Casella postale 60

Direttore Proprietario: FEDERICO BUCKWELL

UNICO IMPIANTO RAZIONALE IN TRIPOLI

Servizio speciale per
VAPORI
ALBERGHI
RISTORANTI
REPARTI MILITARI
ISTITUTI SANITARI

2 Caldaie - 1 lisciviatrice De Bernardi da litri 2000 - 12 vasche per lavaggio

42 posti ai lavatoi

Potenzialità 20 quintali di biancheria al giorno

Servizio in poche ore - prezzi di ante-guerra

STAVRO STILIANIDES & C.

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L. 3.50
Anice " " "	" 3.00
Rum - Grappa - Cognac " " "	" 3.50
Sciroppi assortiti " " "	" 4.00
Creme e liquori " " "	" 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri in damigiane a 0.60 in meno per litro.

DA FANTOCCI e BERETTA Polvere [illegible] razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

CERCASI signorina impiegata per propria Ditta. Rivolgersi «Nuova Italia».

BUON COMPENSO a chi riporterà in Zenghet Bel Hel N. 4 casa N. 22 [illegible]

CERCASI cameriere per servizio [illegible] Hotel [illegible]

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara [illegible] ore [illegible] arrivo Ain Zara ore 7.14 e ore 16.31, partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore [illegible] arrivo Tripoli ore 10.46 e [illegible]

Partenza da Tripoli per Sormen, [illegible] arrivo a Sormen ore 11; partenza da Sormen per Tripoli ore [illegible] arrivo a Tripoli ore 19.12.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7.[illegible] arrivo Suani ben Adem ore 9.[illegible] partenza da Suani ben Adem per Azzia ore 9.20, arrivo Azzia ore 10.15 partenza da Azzia per Suani ben Adem 17.25, arrivo Suani ben Adem ore 18.11 partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore [illegible] arrivo a Tripoli ore 20.07.

Partenza da Tripoli per Tagiura [illegible] ore [illegible] arrivo Tagiura ore [illegible] e ore 17 [illegible] partenza da Tagiura per Tripoli ore 9.30 e 18.20 arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un [illegible] di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento [illegible] del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 160 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 [illegible] L. 15 Una colonna L. 75 [illegible] L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla [illegible] pagina. Aster[illegible] L. 2,50 [illegible] corpo 9 — Necrologi, [illegible] nozze ecc. L. 1.30 [illegible] corpo 9 — In neretto L. 1,50 [illegible] — Annunzi [illegible], notarili ecc. L. 1,50 la [illegible]

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola [illegible] In neretto L. 0,20 a [illegible] di L. 2.00)

[illegible] di pubblicità [illegible] Froldi Luigi.

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, [illegible] grandi quantità di carta d'ogni genere [illegible] in grado di eseguire [illegible] a modicissimo prezzo qualunque lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

TARIFFA DELLE VETTURE

Idem alla Caserma Feschlum L. 2, 2,50, [illegible], 4,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50, 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3, 4, 4 e 5.

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1 25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3.80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50, 3; 3.50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidie L. 2,20; 2,80, 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2.50; 3; 3,50.

Hôtel "PATRIA"

Il più grande Albergo di Tripoli

★ ★ ★ Circa sessanta camere con tutto il CONFORT moderno - Bagni - Splendida vista sul mare - Ampie camere per famiglia - Abbonamenti mensili a prezzi modicissimi: ★ ★

Da lire 60 a lire 150

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover [illegible] ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio [illegible] dunque, come i comuni biglietti di Cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE"

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 247 — Venerdì 5 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

A feste finite

Le feste sono finite. Fra qualche giorno, molti dei capi arabi venuti dall'interno ritorneranno presso le loro popolazioni e qui rimarranno gli otto che formano il consiglio per l'applicazione del patto fondamentale fino alla costituzione del Parlamento.

L'avvenimento si commenta da sè. Certo è che per comprenderlo appieno, in tutta la sua profonda significazione non basta l'ordinaria impressionabilità pronta a registrare più o meno fedelmente ciò che si produce nel mondo esteriore, occorre invece una sensibilità spirituale d'ordine superiore integrata da un saldo senso della realtà e da una sicura comprensione dell'ambiente in cui viviamo.

I discorsi che l'altro ieri e ieri sono stati pronunziati dal Governatore, dai Capi e dai liberi cittadini, questi ultimi alla colazione offerta da S. E. Menzinger, sono usciti decisamente dalle consuete rigide linee nelle quali è abitualmente costretta simile oratoria ufficiale; essi hanno espresso il pensiero così come si formava nell'anima di coloro che parlavano e che parlavano non per rispondere ad una consuetudine di etichetta ma per il bisogno incoercibile di esprimere, senza perifrasi e senza complicazioni di forma, il proprio convincimento.

V'è stato — starei per dire — come una gara di lealtà e di sincerità fra i vari oratori ad incominciare da S. E. Menzinger il quale ha tenuto alta a forte nel suo linguaggio, la nota della fede.

Ieri abbiamo avuto la sensazione quasi fisica di veder come cadere le maschere dai nostri volti e, per la prima volta, c'è parso d'aver ritrovato noi stessi dopo un lungo smarrimento.

Ciò che è stato detto in quei discorsi ha contribuito a snebbiare il nostro cervello e ad illuminare il nostro spirito che ancora si circondava di ombre e di incertezze.

Se fossimo avvezzi a far della retorica, toccheremmo, nell'espressioni, le più alte cime del lirismo dopo di aver chiamato a raccolta le nostre immagini e tutte le forme più elevate dell'arte descrittiva. Noi, invece, ci limitiamo a registrare semplicemente i diversi trapassi spirituali che si verificavano in noi in questo periodo in cui usciamo da un incubo e ci allontaniamo sicuramente su di una via luminosa e ci lasciamo alle spalle tutti i fantasmi del passato.

Tutto ciò che è stato detto in questi giorni nelle varie occasioni, sia dai cittadini arabi che dai cittadini italiani, costituisce la documentazione storica di un avvenimento che è per se stesso epilogo e prologo, non già di un'epoca che muore e di una che incomincia, ma di una vecchia coscienza che scompare e di un'altra che nasce nella chiarezza meridiana ed improvvisa d'una idea nuova superbamente umana.

Hadi bey Coobar, Ahmed el Fessatai, Abdurraman el Busseiri, e poi Giovanni Mondani e Giovanni De Meo, hanno parlato per esprimere un solo pensiero. Ora che l'equivoco è spiegato, ora che abbiamo raggiunto un punto fermo dopo un cieco e furibondo avvicendarsi di tempeste, possiamo contemplare dall'alto le tristi macerie del passato, cerchiamo con tutte le nostre forze, di tenerci saldi dove oggi siamo e di riunire tutte le nostre energie e tutte le nostre coscienze per un'opera comune di lealtà e di fede ».

Questo essi han voluto dire e questo ripeteremo sempre, animati come siamo, delle nostre incrollabili convinzioni per le quali, come attraverso una chiarità di sole, noi intravediamo l'avvenire d'Italia nel gran mondo musulmano.

Il passo che in pochi giorni l'Italia ha fatto nella coscienza di questo mondo non l'avrebbe fatto in un secolo se la legge che regola gli avvenimenti umani non ne avesse accelerata spaventosamente la corsa e non avesse portata l'umanità stessa tanto lontano dal suo passato. Ora il nostro compito è quello di non fermarci e meno ancora di retrocedere. Noi abbiamo raggiunto in un baleno sul nostro cammino un punto che era al di là di quelli che sarebbero stati, i naturali e logici punti di tappa per arrivarci. E da questo sbalzo improvviso e insospettato derivano le maggiori difficoltà a mantenerci nelle nuove posizioni e a vincere le resistenze che vorrebbero impedirci di riprendere lo slancio in avanti.

Secondo noi la guerra mondiale non è stata che il principio di una eliminatoria fra i popoli gareggianti nel campo della civiltà. La vera eliminatoria, incomincia adesso per chi adesso soltanto, nella nuova posizione [illegible] un popolo nel [illegible] compito a [illegible] nella grandiosa opera di ricostruzione, se ne potranno [illegible] le virtù, la forza e la capacità.

L'Italia, per suo conto, ha un compito grandissimo nel mondo musulmano e in questo consisterà per essa la prova del fuoco.

Vincenzo Serio

Il testo dei decreti di amnistia

I reati comuni

ROMA, 2. — E' stato emanato il seguente decreto:

Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione, Re d'Italia, udito il consiglio dei Ministri, sulla proposta del nostro guardasigilli ministro Segretario di Stato per gli affari G. G. e Culti abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1. — E' concessa amnistia: 1°, per qualsiasi reato commesso col mezzo della stampa prima del 27 luglio 1919; 2, per i reati colposi preveduti negli art. 371 e 375 del codice penale e per ogni reato colposo preveduto da disposizioni di decreti Reali o Luogotenenziali e di bandi di autorità militari; 3, per i reati rispetto ai quali l'esercizio dell'azione penale è tutt'ora sospesa per effetto delle disposizioni del decreto Luogotenenziale 1 giugno 1915, N. 811 e la sospensione è derivata da servizio militare prestato dall'imputato od alcuno degli imputati purchè si tratti di reati puniti con pena restrittiva della libertà personale non superiore nel massimo di 10 anni o con pena pecuniaria di qualsiasi misura sola o accompagnata alla detta pena; 4, per qualsiasi reato imputato:

A) - A chi posteriormente alla data del reato sia stato dichiarato invalido di guerra e per fatto di guerra comprese nelle prime 8 categorie della tabella A (Annessa al D. L. 20 Maggio 1917, N. 886) — e a chi abbia conseguito due medaglie al valore ovvero due promozioni per merito di guerra o una medaglia al valore e una promozione per merito di guerra posteriormente alla data del decreto.

5°. Per i reati puniti con pena restrittiva alla libertà non superiore nel minimo a 5 anni o con pena pecuniaria di qualsiasi misura sola o congiunta alla detta pena, se l'imputato abbia conseguito una medaglia al valore ovvero una promozione per merito di guerra, posteriormente alla data del decreto.

6°. — Per i reati contemplati negli articoli 115, 118 e 130 ed in relazione con questi nell'art. 134 del codice penale e per quelli contemplati negli art. 135, 139, 140, 141 dello stesso codice. 7 Per i reati commessi in occasione di moti popolari pubbliche dimostrazioni e tumulti determinati da cause politiche ed economiche esclusi l'omicidio e i reati contemplati negli art. 372 N. 1 e 2, 373,408 e 499 del codice penale.

8°. Per i reati contro la libertà del lavoro (Art. 165 e 167 cod. penale) commessi prima del 22 luglio 919.

9. Per i reati di indebito abbandono del proprio ufficio (art. 181 cod. pen.).

10. — Per i delitti di violenza e resistenza alle Autorità (Art. 187, 190 C. P. e di oltraggio contro persone rivestite di pubblica autorità (Art. 194 a 196 C. P.).

11. — Per i delitti di istigazione a delinquere e in relazioni ad essi per quello contemplato nell'art. 251 del C. P. purchè l'imputato non abbia subito alcuna precedente condanna per questa specie di reato e purchè si tratti di reati commessi prima del 22 luglio 1919.

12. Per i reati preveduti nel R. D. 23 Maggio 1915, N. 574 contenente provvedimenti straordinari di sicurezza pubblica.

13. — Per i delitti contemplati negli art. 381 e 382 del C. P.

14. Per i reati contro la proprietà non inclusi nei numeri precedenti per quali l'azione penale non può essere esercitata senza querela.

15. Per le contravvenzioni prevedute negli art. 434 a 446, 453, a 475, 476, 482, 493, 494 del C. P. negli art. 1, 7 e 8 della legge di pubblica sicurezza 30 giugno 1889, numero 6144 serie 3 e per quelli preveduti nei bandi dei comandi militari a carico di non militari.

16. Per qualsiasi delitto punibile con sola pena pecuniaria non superiore a 100 lire o con pene restrittive della libertà personale non superiore ad un mese sola o congiunta alla pena pecuniaria nella detta misura. Sono escluse da questo beneficio la violazione dei R. D. 13 e 24 luglio 1919, N. 1146 e 1296 e 3 agosto 1919, N. 1360. Nei casi indicati ai N. 4 e 5 l'interessato presenta al Procuratore del Re le prove occorrenti per la applicazione della amnistia.

Nel caso indicato al N. 3 l'amnistia è esclusivamente personale.

Art. 2. E' concessa a favore di chi non abbia subito alcuna precedente condanna per delitto la riduzione a metà a titolo di condono delle condanne a pena pecuniaria non superiore a lire tremila e di queste a pena restrittiva della libertà personale non superiore ad un anno sola o accompagnata, a pena pecuniaria qualora a detta condanna non siano applicabili le disposizioni dell'articolo precedente. Sono però escluse da qualsiasi condono le condanne per violazione dei Regi Decreti 13 e 24 Luglio 1919, N. 1146 e 1296 e 5 agosto 1919, N. 1360

Art. 3 L'amnistia e l'indulto disposti nei due articoli precedenti si applicano alle azioni penali ed alle condanne in conformità degli Art. 86 e 87 del Codice Penale. Nel caso di concorso di reati e di pene, l'amnistia si applica distintamente a ciascun reato, l'indulto si applica una volta sola cumulate le pene secondo le norme degli art. 77 e seguenti del codice penale. Concorrendo la pena pecuniaria non quella restrittiva della libertà personale, l'indulto si applica ad entrambi.

Art. 4. L'efficacia del presente si estende ai reati in esso preveduti e commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso salvo quanto è disposto nei numeri 1, 3°, 4°, 5°, 8°, e 2.o dell'art. 1 quando si tratti di reati continuati e permanenti, il presente decreto si applica solamente nel caso che la continuazione e la permanenza sia cessata non più tardi del 10 giorno anteriore alla sua data esclusa questa dal computo del termine. Esso non pregiudica le azioni civili nascenti da reati se i diritti dei terzi nell'azione dell'erario per riscossione dei diritti degli ufficiali giudiziari dipendenti da ordinanze o sentenze divenute irrevocabili. Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 Settembre 919.

VITTORIO EMANUELE III

F.o, Il Guardasigilli: Mortara

I reati militari

ROMA, 2 — E' stato emanato il seguente Decreto

Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione visto [illegible] decretato e decretiamo.

Art. 1 [illegible] Il reato di diserzione, anche se riferita, [illegible] il sostituendosi al tempo stesso all'ergastolo la reclusione militare per anni 10 e riducendosi a 5 anni della stessa pena tutte le altre. Sono esclusi i reati di diserzione, con passaggio al nemico ed i reati di [illegible] male preveduti dall'art. 4 del D. L. 10 Dicembre 1917 n. 1952.

Art. [illegible] E' concessa amnistia ai renitenti che non risposero alla chiamata alle armi per mobilitazione, o durante la guerra, i quali si trovino in una delle seguenti condizioni.

A) Abbiano prestato servizio negli eserciti degli Stati aleati e associati ed al meno siano stati inscritti o registrati per prestarvi servizio prima del 4 novembre 1918.

B) Siano stati esonerati da un governo alleato e associato dal prestare servizio alle armi perchè appartenenti ad aziende ed industrie interessanti la difesa e l'economia dello stato.

C) Abbiano avuto residenza [illegible] fuori d'Europa (esclusi i Domini e [illegible] la Tunisia, l'Algeria ed il Marocco).

D) Siano inabili al servizio militare per infermità contemplate nel nuovo elenco delle imperfezioni ed infermità esimenti dal servizio militare (Edizione 1917).

In tal caso l'interessato presenta [illegible] dell'amnistia.

L'amnistia non dispensa dal presentarsi alle armi coloro che siano ancora obbligati a compiere la ferma [illegible]

[illegible] diserzione ai militari che siano latitanti all'entrata in vigore del presente decreto qualora l'imputato si costituisca entro tre mesi dalla data dello stesso decreto a una autorità militare o consolare italiana sono commutate in condanne condizionali ed all'ergastolo è sostituita la reclusione militare.

Art. 5 — Le pene temporanee restrittive della libertà personale per [illegible] tempo non superiore a sette anni [illegible] a pena pecuniaria non superiore a lire duemila solo o congiunte alla pena restrittiva della libertà [illegible] sono ridotte le pene superiori se non siano state disposte la sospensione o la dilazione la pena dell'ergastolo è ridotta [illegible] grado sono eccettuati da [illegible]

Art. 6 - Le pene della reclusione [illegible] inferiori ai venti anni.

Art. 7 Le pene inflitte per qualsiasi reato per le quali sia stata [illegible] della esecuzione per la durata della guerra sono commutate in [illegible] ed al tempo stesso se superiori a cinque ridotte a tale limite.

Art. 8. — Le disposizioni del presente [illegible] 21 Febbraio 1919 n. [illegible] La detta autorità per tale applicazione avrà [illegible] leggi militari. Le disposizioni del presente decreto decreto relative al Reato di diserzione si applicano [illegible] vedute dalle ordinanze del comando supremo del regio esercito in data 16 dicembre 1917, 12 novembre 1918 nel decreto luogotenenziale 21 novembre 1918; n. 1749 ai militari sbandati incorsi nei reati preveduti nelle ordinanze del comando supremo del Regio Esercito in data 3 e 14 novembre 1917 e ai militari incorsi nel reato preveduto nell'ultimo capoverso dell'art. 8 del Decreto 29 aprile 1915 n. 561.

Art. 9. — In caso di concorso a favore di una stessa persona e per uno stesso reato di più benefici concessi dalle disposizioni del presente decreto si applica il solo beneficio più favorevole. La stessa norma si applica in caso di concorso a favore di una stessa persona e di uno stesso reato di benefici concessi dal presente decreto con quelli concessi dal decreto 21 febbraio 1919 n. 157 [illegible] correndo il beneficio della riduzione della pena con quella in [illegible] in condanna condizionale. I due benefici si cumulano.

Art. 10. Nel caso di concorso di resto o di pene l'amnistia si applica indistintamente a ciascun reato [illegible] I provvedimenti di scarcerazione provvisoria a favore di coloro che in virtù del presente decreto hanno diritto alla dimessione dal carcere possono essere disposti dall'Avvocato Generale militare e da ufficiali della giustizia militare da lui delegati.

Art. 11. — In tutti i casi in cui in virtù del presente decreto [illegible] ritto e la condanna cessa di avere effetto se il condannato entro il termine di [illegible] anni dalla data del presente decreto [illegible] danna

Art. 12 [illegible] perdita del grado [illegible] cessero sopra domanda [illegible] ressato ed in seguito a conforme parere motivato dal tribunale supremo di guerra e marina contro il quale non è ammesso reclamo nè in via giudiziaria nè in via amministrativa, il parere sarà espresso a seguito di deliberazione presa in camera di consiglio nei modi prescritti per le deliberazioni delle sentenze, udite le conclusioni dell'avvocato generale militare e tenuti presenti la sentenza di primo [illegible] il militare aveva al momento [illegible] na e coll'anzianità che [illegible] allo stesso momento [illegible]

Art. 13 — Il presente decreto si applica ai reati in esso preveduti commessi anteriormente alla sua data ed entra in vigore al giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del regno.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 2 Settembre 1919.

Vittorio Emanuele

Nitti, Mortara, Albricci, Sechi

Visto il guardasigilli *Mortara*

Reati fiscali

ROMA, 3. E' stato emanato il seguente decreto

Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia, sulla proposta del nostro ministro Segretario di Stato per le Finanze di concerto col Guardasigilli ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti e col ministro del Tesoro, sentito il consiglio dei ministri, abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1 Sono condonate le soprattasse e le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del presente decreto per contravvenzioni alle leggi,

a) — Sulle tasse di registro e di successione

b) Sulle tasse di bollo e cioè,

1 - Sulle tasse comprese nella tabella generale allegato 1 al testo unico delle leggi sulle tasse di bollo 6 Gennaio 918 N. 135.

2. - Tasse comprese nella tabella speciale allegato *B* al detto testo unico relativo alle note e conti di trattoria osteria e caffè e altri pubblici esercizi, ai biglietti delle scommesse, ai biglietti d'ingresso per spettacoli pubblici, alle profumerie, specialità medicinali ed altri generi, gioielli e cose preziose.

3. — Tassa sui biglietti e riscontri per trasbordo di persone sulle linee tranviarie urbane ed interurbane ed intercomunali sulle linee di omnibus urbane e sulle linee di navigazione interna urbane ed intercomunali di che al D. L. 23 Aprile 918 N. 560

4. Tasse sulle citazioni per bi[illegible] e licenza per rilascio di beni immobili per finita locazione avanti [illegible] D. L. 21 Aprile 918 N. 629

5. [illegible] D. L. 1 Agosto 918 N. 1131

6. [illegible] generali e depositi franchi e sulle [illegible] pesatura delle sete di chè al D. L. 17 Novembre 917 N. 1818

7. — [illegible] sa nei giudizi civili e commerciali di che al D. L. 17 Ottobre 918 N. 1669 e 27 Febbraio 918 N. [illegible]

8. [illegible] tre stampe [illegible] D. L. 17 Novembre 918 N. 18[illegible] Dicembre 1918 N. 2003

[illegible]

ne, cessano i relativi effetti penali. Il condono non ha luogo se entro il giorno 31 Dicembre 1919 non siano pagate integralmente le tasse dovute ed inoltre siano adempiute nello stesso termine e in quanto è possibile la formalità prescritta. Rimangono ferme le disposizioni dell'art. 9 della legge 23 Gennaio 902 N. 25 [illegible] 11 febbraio 1915 N. 114 e dell'Art. 1 del decreto 15 Luglio 915 N. 1153 circa il pagamento rateale [illegible] rata di tassa si incorresse nelle decadenze della dilazione concessa in base ai citati articoli della legge del [illegible] za senza pregiudizio delle facoltà [illegible]

E' concessa amnistia:

Art. 2 Per i delitti e le contravvenzioni previsti dalle leggi e dai decreti qui appresso indicati e commessa fino alla data del presente decreto, in quanto le pene stabilite per tali reati [illegible] non superano il massimo di duemila di multa o ammenda e di sei mesi di pena restrittiva della libertà personale a disposizioni [illegible] articoli del testo [illegible] 26 Gennaio 1896 n. 20 art. 80 differenze fra [illegible] art. 81 differenze fra le merci presentate [illegible] art. 82 differenze rispetto alla bolletta di [illegible] per l'alterazione dei colli, art. 83 differenza [illegible] di merci in uscita ammesse alla restituzione dei diritti: art. 84, differenze riscontrate nei magazzini di deposito di proprietà privata: art. 85 contravvenzione all'obbligo della bulletta nelle zone di vigilanza ed all'obbligo del contrassegno sui tessuti: art 87, 88, 89 contravvenzioni disciplinari; art. 90 inosservanza delle discipline imposte per le barche nelle zone di vigilanza, art 91 pene per ogni altra

contravvenzione, art. 92 pene per i reati cumulati alle multe, art. 105 pen per gli impiegati dello stato e per gli agenti della forza pubblica, art. 125 e 126 differenze su merce di importazione e di esportazione temporanea; art. 9 della legge 2 luglio 1902 n. 238 sul regime tributario della ...aina, ... 20 della ... 1896 n. ... modifi... art 11 del D. L. 28 ... 1893 ... notale ... indicata ... tassa di fabbricazione sulle acque gassose e sulla birra; art. 16 17 e 20 del R. D 25 Dicembre 1887 n. 5125 convalidiato con legge 13 Maggio 1887 n. 4407 in materie di tasso di fabbricazione su l'acido acetico

Art. 3. — E' concesso il condono e ce...ano gli effetti penali delle pre... ... condanne per le infrazioni commesse fino alla data del presente decreto aventi carattere di semplice contravvenzione e prevista dalle leggi qui appresso indicate purchè le pene pecuniarie stabilite per tali infrazioni non superino le lire 500, A sulla privativa dei sali, B sulla privativa dei tabacchi, C sulla privativa del lotto, D sul monopolio di vendita delle carte da giuoco e sul monopolio di vendita dei fiammiferi, F sulla vendita del chinino per conto dello stato, sono escluse dal detto beneficio le contravvenzioni cui alla lettera B. comminate in ...zione dell'art 3 del D L. 9 Maggio 1918 n. 619 riguardante la occultazione di tabacchi in quantità ...lente 1 chilogrammo

Art. 4 — Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del presente decreto, A per le contravvenzioni all'art. 7 della legge 23 Giugno 1873 n. 1445 ... seconda) sulle sopratasse per ... o inesatta denunzia delle impo... rette, B per le contravvenzioni all'art. 69 della legge 24 Agosto 1877 n. 4021 (serie seconda) sulla impo...ta di R M

Sono altresì condonate le soprattasse incorse e non pagate fino alla data del presente decreto stabilita dagli art. 1 e 4 della detta legge, C per le contravvenzioni contemp... ... luogotenenziali 9 Novembre 1916 n. 1515 allegato B e 31 Dicembre 1916 n. 1824 relativi all'imposta sui militari non combattenti D per le contravvenzioni contemplate nei D. L. 23 Dicembre 1915 n 1094 e 4 Febbraio 1917 n. 231 relativi alla imposta sulle esenzioni dal servizio militare, S, per le contravvenzioni contemplate dal D. L. 9 Luglio 1918 n. 857 all'allegato E sulle riserve di caccia, F per le contravvenzioni contemplate dagli art. ... e 18 del testo unico dei tributi straordinari imposti durante la guerra approvato con D. L. 9 Giugno 191... 857 (allegato b) relativo all'impo... sui proventi dei dirigenti ovve... ratori delle società commerciali ... Società per azioni.

Art. ... allegato B ... 1895 n ... materia di tasse sulla fabbricazione della cicoria preparata e degli altri surrogati del caffè

Art. 4 dell'allegato C ... legge ... ste indicata per la tassa sulla fabbricazione degli oli minerali e relativa tassa di vendita, art. 8 dell'allegato F della ripetuta le... e per la tassa sul consumo del gas luce e dell'energia elettrica, H art. 16 e 18 e 20 dell'allegato 16 Aprile 1897 n 106 per la tassa di fabbricazione sul glucosio, sul maltesio e sciroppo di maltosio, I. art. 17 a 27 del testo unico 2 Marzo 1903 art. 56 per la tassa di fabbricazione sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti; L., art. 26 a 28 del Regolamento 2 Luglio 1903 n. 347 per la tassa e la sopratassa di fabbricazione dello zucchero indigeno, M. art 5 e 23 a 33 del testo unico 16 Settembre 1909 n. 704 con le modificazioni portate dalla tabella A ... ... Giugno 1913 n ... ed art ... della legge ... Novembre 1914 n 1762 per la tassa di fabbricazione ... ... N. art. 9 e 10 del regolamento 1 Ma... 188... n. 45... ed art. 9 a 11 dell'allegato ... decreto luogotenenziale 9 Novembre 1915 n. 1525 per la ... di fabbricazione sugli oli di semi, p. Art. 12 ... allegato C al D. L. 13 Ma...o 1917 n. 736 per la tassa di fabbricazione sui saponi liscivia ed acqua da bucato; Art. 6... e 68 del testo unico dell legge su dazi di consumo 7 Maggio 1918 n. 248 per le pene inflitte, eccedenza ai limiti di cui al 1 comma del presente articolo sarà accordata la diminuzione fino a concorrenza di limiti medesimi a titolo di indulto per le contravvenzioni daziarie di cui alla lettera O, commesso da società cooperativ. L'amnistia è concessa senza la limitazione di somma di cui al primo comma del presente articolo.

Per le contravvenzioni contemplate dall'art. 7 del decreto 17 Novembre 1918 n. 1835 relativo ad una imposta complementare sui redditi ed ad una imposta dei 20 per cento ... dividendi ... interessi e sui premi dei titoli delle società per azioni o da enti, il condono è subordinato alla condizione che i contravventori presentino le dichiarazioni e provvedano alla rettifica delle dichiarazioni di cui sopra ... prodotte entro il termine di due mesi dalla pubblicazione presente decreto nella gazzetta ufficiale del regno.

Art. 5. — Sono condonate le pene pecuniarie incorse non pagate fino alla data del presente decreto per le contravvenzioni previste dalla legge 20 Dicembre 1918 n. 796 sul regime del tratturo del tavoliere delle Puglie e del relativo regolamento 5 Gennaio 1911 n. 196. Tale condono non avrà efficacia se nel termine di un anno dalla data predetta il contravventore per qualsiasi motivo non avrà pagato oltre le spese del procedimento il risarcimento dei danno nella somma che in via transattiva stabilita dall'amministrazione se in caso di abusiva occupazione non avrà rilasciato e ripristinato il suolo tratturale occupato oppure non avrà sistemato altrimenti in forma contratturale i propri rapporti giuridici col Demanio.

Art. 6 Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del presente decreto per le contravvenzioni alle disposizioni dell'art. 42 e 41 della legge 1 Marzo 1886 n. 3682 (serie seconda) sul riordinamento della imposta fondiaria

Art. 7. — Il presente decreto sarà presentato al parlamento per la conversione in Legge Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti dello Stato mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare Dato a Roma 2 settembre 1919 Vittorio Emanuele Nitti Tedesco Schanzer; Visto il guardasigilli Mortara.

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

I giornali romani riprendono la pubblicazione con personale avventizio

ROMA, 3. — Nonostante la persistenza dei tipografi romani a scioperare, stasera è uscito il « Giornale d'Italia ». Domattina uscirà il « Messaggero » e poi usciranno tutti. I linotypisti sono stati sostituiti da abili signorine

Il personale delle macchine venne da Milano tutti alloggiano negli uffici stessi del « Giornale d'Italia » onde evitare attriti col personale scioperante il quale sorveglia l'uscita dei giornali

L'On. Nitti a colloquio con gli On. Schanzer e Tedesco

ROMA, 3. — Il presidente del consiglio stamane ha avuto un lungo colloquio con i ministri Schenzer e Tedesco.

I lavori della Camera

ROMA, 3. — La Camera ha ripreso i propri lavori, discutendo il progetto di legge, che concede i diritti elettorali alle donne

Una seconda spedizione del Duca degli Abruzzi

ROMA, ... Il « Giornale d'Italia » ha da Napoli che è giunto il Duca degli Abruzzi, proveniente da Sant'Anna di Valdieri

Il Duca sta preparando la seconda spedizione africana con la quale si recherà per qualche mese al Benadir, affine di esplorare il corso del l'alto Uebi Scebeli, fino adesso ben poco conosciuto

La spedizione è già in via di allestimento a Napoli

La perdita della Libia

ROMA, 3. — Sotto questo titolo « Il dovere » il giornale del colonnello G. Douet, pubblica un articolo nel quale riferendosi all'inchiesta di Caporetto dice che l'inchiesta non ha voluto spingere le sue indagini sopra altri avvenimenti che rientrano *ad latere* della sua determinata competenza e cioè sugli avvenimenti svoltisi in Libia

Dopo di aver brevissimamente accennato ai fatti svoltisi in Tripolitania nel 1914 1915 e alle difficoltà d'inviare rinforzi, il giornale osserva che, ad ogni modo, bisognava ordinare l'immediato ritiro alla costa dei presidi più lontani ed isolati, ... le poche forze così raccolte ad Homs e a Tripoli ed aspettare che fosse decisa la grande partita in Europa

Cortesie italo - inglesi

ROMA, 3 L'ammiraglio Gough-Calthorpe, nel lasciare il Comando in capo della stazione inglese del Mediterraneo telegrafò all'ammiraglio Thaon de Revel i suoi cordiali ringraziamenti per le cortesie e per l'amicizia di cui gli fu largo. L'ammiraglio Thaon de Revel rispose dicendo che i suoi migliori sentimenti lo seguiranno nella fortuna della sua brillante carriera.

La corazzata Pugiredon

NAPOLI, 3. — E' giunta la corazzata argentina Pugiredon, che recò le salme degli aviatori italiani, periti nel noto disastro aviatorio di Buenos Aires.

La nave fu salutata dai colpi di artiglieria

Domani avranno luogo i solenni funerali.

I cadetti americani a Venezia

VENEZIA, 3 — Ieri sono giunti a Venezia i cadetti americani. Furono ricevuti dalle autorità civili militari e navali e da gran folla che fece loro lieta accoglienza. I cadetti visiteranno la città e i dintorni

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il trattato di pace consegnato all'Austria

SAINT GERMAIN, 3 Il Segretario generale della Conferenza, conte Dutasta ha presentato ufficialmente alla delegazione austriaca il trattato di pace.

Sono stati accordati cinque giorni di tempo per la firma.

La Camera francese approva il trattato con la Germania

PARIGI, 3. — La Camera francese continuò la discussione sul trattato di pace con la Germania. Parlarono Tardieu e il relatore Barthou i quali, pur rilevando i difetti del trattato ne proposero l'approvazione perchè consacra la vittoria della Francia

Grandiose manifestazioni di simpatie americane per i nostri marinai

BOSTON, 3. Continuano i festeggiamenti in onore dei marinai e degli ufficiali della « Conte di Cavour », i quali attraversarono la città inbandierata tra una folla enorme, plaudente ed acclamante all'Italia.

Si calcolano a circa 50 mila persone che presero parte alla commovente manifestazione pubblica.

La stampa locale e i brindisi pronunziati nei vari banchetti offerti in onore degli ospiti, mettono in rilievo la necessità di una salda e duratura amicizia col popolo italiano. E' pertanto intendimento dell'America di aiutare l'Italia e risolvere la crisi economica che momentaneamente l'affligge.

Il Senato americano nomina Pershing generale a vita

WASHINGTON, 3 Il Senato, accogliendo la proposta, ha nominato Pershing generale a vita

Un raid da Buenos Ayres a Rio Janiero

BUENOS AIRES, 3. — L'aviatore Locatelli ha deciso di compiere il raid da Buenos Ayres a Rio Janeiro.

L'incrociatore Ferruccio

COPENAGHEN, 3. — Il R. Incrociatore « Ferrucci » che aveva a bordo gli allievi della R. Accademia, è partito per Anversa.

Sezione Metereologica

Conservatorio Centrale di Tripoli

Coordinate geografiche:

Lat. N. 32. 53. 17" — Long. E. da Roma 0. 42' 8" — Long. E. da Greenwich, 13. 10' 58" — Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare. m. 16,50. Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919; 7. 51' 46" W.

Osservazioni del giorno 3 Settem. 1919

Pressione massima	761 76	ore 12
» minima	758.88	» 7
Temperatura massima	28 2	
» minima	18.7	
Umidità massima	80	» 7
» minima	67	» 15
Velocità del vento massima	4.42	» 12
» » » minima	1.35	» 18
Direzione prevalente del vento		W
Stato prevalente del cielo		Nuvolo sparso
» » » mare		calmo
Precipitazioni		0

Il Direttore dell'Osservatorio
F.to *Amilcare Fantoli*

Corriere Tripolino :::

La fiaccolata

La meravigliosa fiaccolata, svoltasi la sera di mercoledì in Via Azizia, ha degnamente coronato i festeggiamenti per la pace italo-araba.

Anzi, dato il carattere insolito e grandioso dello spettacolo, non siamo lontani dal vero nel dire, che esso riscosse la più vive simpatie del pubblico, e suscitò entusiasmo indescrivibile.

La mancanza dello spazio ci obbliga ad essere brevissimi, ma d'altra parte la cittadinanza di Tripoli non ha bisogno di lunghe descrizioni perchè era tutta presente, e poi qualunque più colorita narrazione sarebbe sempre inferiore alla realtà.

Alle 21, ora stabilita per la fiaccolata, via Azizia e le strade adiacenti rigurgitavano addirittura di folla numerosissima e distinta; le finestre e i terrazzi erano gremiti di spettatori: tutte le case, tutti i negozi grandiosamente imbandierati ed illuminati.

Le Autorità e le notabilità cittadine, italiane ed arabe, ospiti di S. E. il Governatore, assistevano allo spettacolo dalla loggia della Palazzina.

L'adunata del lungo corteo avvenne in Sciara Riccardo. Per dimostrare quanto fosse grandioso, basti dire che in profondità oltrepassava i due chilometri

Durante la sfilata, un gruppo di bravi fanti del 6. battaglione del ... Reggimento, eseguì al a Marina, presso la Società dei Canottieri, lo sparo di mortaretti.

Il corteo era preceduto da dieci battaglieri a cavallo. seguiva subito dopo l'autocarro del T. Colonn. Gianani, quindi quello del Direttore del corteo stesso Ten. Colonn. Marchioneschi, con gli ufficiali del suo battaglione (6. del 242. fanteria

Tale autocarro impressionò gradevolmente la folla. i giudizi furono unanimi nel ritenerlo bello e indovinato, tutti i commenti si accordarono nel dire che rappresentava un vero trionfo del tricolore

Agli ideatori, le espressioni del nostro vivo compiacimento

Veniva in seguito un altro autocarro, preparato dai fanti del 6. battaglione del 242, rappresentante un vago giardino pensile, tutto pieno di verde e di fiori spettacolo quanto mai grazioso e di buon gusto.

Poscia gli autocarri, artisticamente ornati e illuminati, del T. Colonn Pagliazzi, della 3. Batteria Autoportata; i marinai, l'autocarro dei volontari italiani e volontari; quattro autocarri della Sezione di Artiglieria, (bellissimi quelli rappresentanti l'Italia, e l'Agricoltura); altri autocarri della stessa Direzione l'Abbondanza; la Ricchezza, il Poltafortuna; le vetture della 1. batteria da campagna; altri tre autocarri della Direzione di Artiglieria: Stella d'Italia; Marina Antica e Moderna e frammischiati: fanti e cavalieri portanti fiaccole, lampioni lampioncini, luci di ogni genere e intensità, che producevano un tutto abbagliante.

Notiamo ancora: tre autocarri preparati dall'infaticabile 6. battaglione del 242., per iniziativa del T. Colonn. Marchioneschi rappresentanti le squadre del foot bal del Battaglione, coi giuocatori vestiti graziosamente in bianco e in celeste, un autocarro di fantasia del 2. libico; e finalmente un bellissimo autocarro simbolico che raffigurava un minareto, avente accanto il suo marabutto, e di fronte la prua d'una nave, con l'Italia che offriva il ramo d'olivo.

Ottima concezione, ed ottima esecuzione.

Fu preparato dai fanti del 5. Battaglione del 242.

Poi: altri tre autocarri della Direzione di Artiglieria: Ferrovia, telegrafo, ed areoplano. Quattro vetture della Batteria da Campagna; due autocarri della Direzione di Artiglieria: Società delle Nazioni, e la Pace.

Chiudeva il corteo una pattuglia a cavallo del 10. Artiglieria, e fanti del 6. Battaglione del 242

Dietro il luminoso corteo veniva una folla numerosissima, composta di cittadini di ogni religione, che sostò a lungo sotto la palazzina. L'animazione in tutti gli spettatori e nei punti principali della città durò vivissima fino ad ora inoltrata.

...

Un'altra parola di meritata lode all'Arma dei R. R. C. C. e alla Direzione di Polizia per il lodevolissimo servizio prestato, tanto da impedire qualsiasi incidente, malgrado la ressa, e la folla enorme

Il premio di smobilitazione

Continuano ad affluire reclami degli ex richiamati in licenza straordinaria circa il premio di smobilitazione.

Sappiamo che la questione è in esame presso le autorità militari e pertanto sarebbe bene che si venisse al più presto ad una decisione, cessrebbe così l'inquieta aspettativa degli interessati, i quali non avrebbero che a rassegnarsi o a gioire della mala o della buona sorte.

Pro famiglia De Martino

Somma precedente	L.	3026
Signor Albert	»	25
Totale. . .	L.	3051

Arrivati

Con piacere abbiamo potuto rivedere e salutare l'Avv. Federico Ortona ritornato alla vita borghese.

F...i ha già ripreso l'esercizio della sua professione aprendo studio in Sciara Giama Drug N. 16

Auguri di ogni bene.

I cambi

ROMA, 3

Rendita 3 1/2	86,45
Rendita 5 per cento	93,40
Parigi	117
Londra	40,20
Svizzera	169
America	9,57
Spagna	183
Oro	159,34
Rendita Francese	61,10

Il 241° fanteria a Homs

HOMS, Agosto.

Col Piroscafo « Brasile » è giunto ad Homs il Comando del 241° Fanteria col 6° Battaglione e così il bel Reggimento si trova nuovamente riunito sotto il Comando del Colonnello Citarella-Tufano Cav. Domenico

Il Battaglione ha sfilato per Homs accolto festosamente dagli altri Battaglioni e dai reparti che costituiscono il Presidio.

Il Colonnello Citarella ha assunto già il Comando della Zona e non dubitiamo che questo provato e distintissimo Ufficiale che si è dedicato con fervore alle nuove opere civilizzatrici che in queste terre ha assunto l'Italia saprà in breve portare ad un alto punto di prosperità questo tratto della nostra Colonia.

Una rapida corsa attraverso la Zona rimasta a noi fedele ha dimostrato in quale stato di abbandono, versi, in gran parte dovuto all'eccezionale stato di cose che perdurò per lunghi anni.

Molto dunque vi è da fare: sistemazione del porto, reso quasi invisibile dall'ammucchiamento delle alghe, sistemazione stradale, rimboschimento ed incremento in genere alla coltura, sistemazione del mercato ed anche un pò di cura della nettezza urbana.

Alla rinascita di Homs, che durante la guerra conobbe tutti i sacrifici, è dovere di Governo e di tutti di contribuire con le migliori energie.

Mi riservo in un altra mia di darvi notizie più dettagliate.

In vendita casa per abitazione in Zenghet Medresset El Katib N. 6, punto centralissimo, tra Suk Turk e la via dei bastioni. Vani tre con cucina, pozzo, cisterna e cesso, sottoscale a pianterreno; vani tre al primo piano e vani tre al secondo piano. Visitabile ogni mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 16 alle ore 19 Rivolgersi presso Isac de Ididia Nahum.

All'Alhambra!

Stasera Soava Gallane trionferà all'Alhambra nella Storia di un Peccato.

Da tempo non si rapresentavano più films così belle, passionali, e delicate; e pertanto non dubitiamo che tutte le persone intellettuali accorreranno in massa.

GIORNALE DEI GIORNALI

Per le cessioni del quinto

Il Consiglio dei Ministri ha stabilito che il Decreto, il quale vieta la rinnovazione delle cessioni di stipendio, prima che non trascorsi due anni dal loro inizio, non si applichi quando gli stipendi abbiano subito un aumento fisso, e ultimativo

Un traditore condannato all'ergastolo

Il Tribunale Militare di Venezia ha condannato all'ergastolo il Cap. M... di Maselli, colpevole di esser passato al nemico dopo Caporetto, ed averlo coadiuvato nelle requisizioni.

Lo sciopero tipografico romano

Sono definitivamente rotte le trattative fra gli editori e i tipografi romani Ogni industriale tratterà quindi direttamente coi propri operai. Sembra che prossimamente gli operai riprenderanno il lavoro, senza la vittoria della Federazione del Libro, date le concessioni fatte dagli editori

Per la derequisizione d'immobili

La stampa ... prime il desiderio che venga subito derequisiti i numerosi immobili, presi in affitto dai Comandi militari Si lamenta che solo a Rapallo vengono tenute in affitto sei ville per gli aviatori militari, che pare ora superfluo.

La vendetta d'una sedotta

A Catania tale Mangeri Sebastiana, da Via San Filippo, sedotta da certo Nicolosi Vincenzo, che non contento di toglierle l'onore, le aveva tolto anche i pochi risparmi, dopo un ultimo disperato tentativo per farsi sposare, sparò un colpo di rivoltella contro il seduttore, andato, a vuoto.

L'Ente Nazionale per l'istruzione degli adulti

E' stato approvato il Decreto per l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'istruzione degli adulti analfabeti. Concorrono al funzionamento dello Istituto il Ministero del Tesoro, quello della P. I., e il Commissariato per la emigrazione.

Soprassoldo ai Sottufficiali della R. Marina

A tutti i sottufficiali della R. Marina, che non percepiscono soprassoldo in servizio all'estero, è stata concessa un'indennità giornaliera di L. 1,50, con effetto dal 1.-5-1919, e fino a tutto il mese successivo a quello in cui avverrà la pace.

Il Card. Richelmy, Gran Cordone Mauriziano

Il Cardinale di Torino Richelmy ha ricevuto le insegne di Gran Cordone dell'ordine Mauriziano, alla presenza dei Duchi di Genova, e delle principali Autorità torinesi.

L'On. Chimienti e i postelegrafonici

Il Ministro delle Poste e Telegrafi On. Chimienti ha ricevuto i rappresentanti del Fascio P. T. di Milano, ed altri rappresentanti della classe. Alle richieste del personale ha risposto che la parte finanziaria del progetto Fera venne integralmente mantenuta, migliorandosi invece il trattamento di pensione, e il decentramento dei servizi. La riforma sarà inviata subito alla Giunta Generale del Bilancio, e sottoposta poi a D. R., prima che terminino i lavori parlamentari.

La questione di Fiume

I giornali pubblicano che l'eterna questione di Fiume verrebbe risolta cedendo la città all'Italia, e il porto alla Lega delle Nazioni, per 99 anni.

La «Madonnina» del Francia

Non si ha ancora alcuna novità sulla sparizione del prezioso quadro dalla Pinacoteca di Bologna.

Contrariamente a quanto si diffuse la pittura non aveva valore molto considerevole.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
LA STORIA DI UN PECCATO
Capolavoro in 5 grandiosi atti

الصفحة العربية اليومية

٩ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الجمعة | ٥ سبتمبر سنة ١٩١٩

الي الناطق بالحق
حضرة مدير جريدة
ايطاليا الجديدة
المحترم

سرحت نظري في الجملة الافتتاحيه من جريدتكم الغراء عدد ٢٣٨ المورخة في ٢٧ اغسطوس سنة ١٩١٩ تحت عنوان (الساعة الصعبه سنه ٢٢٢ على الحكومة وزعماء العرب) فاذا هى مرءاة اجليتموها وحقائق اوفيتموها فتاملتها بالف عين من بدقات البصيرة فاذا نحن اليوم في تاريخ جديد في يوم عصيب ودور هائل

نصحتم بحكتكم الحكومه بازامها كمال الحزم وما عطف عليه . ومشايخ العرب ان يقصروا مساعيهم في نفع الشعب لانهم هم المسئولون عن سعادتهم وشقاوتهم . والعلماء بارشاد الطبقة السفلي من الاهالى برفع الغشاوة عن اعينهم

وان يسلك الجميع مسلك الاخلاص ويعرضوا عما كان من المصانعة والتكتم ثم راجعت الترجمه فتولد لى ان علاج مضمونها يحتاج له ادمغة كبيرة يسيرون سير حذاق الاطباء في تعيين الداء ثم يتبعونه بالدواء فالادواء الماضية ... والحمد لله ... قد كشفت وعرفت وهي امور قدرت ومضت بعلاتها

غير ان نتيجة الافعال التى سيبحث فيها اليوم هي سوق عكاظ لدهاة العقلاء لانها اما سعادة دائميه واما شقاء لا اخر له ... لا قدر الله ذلك ... وفي ظني ان طريق الخلاص محصور في الحكومة ووجوه العرب بان يعتمد بالخلاص كل على كل

فاما اخلاص الحكومه فقد استنورناه من اعطائهم الحريه والمساوات بالقانون الاساسي الذي نوه بقدره جميع جرائد المعمورة وربه عنصر الاسلام

واما اخلاص الاهالى فظاهر من تدنيهم تسليمهم ورضاهم علي ما تصادموا واتفقوا عليه ويعينه ما نقلته جريدتنا في عددها ٢٤٠ من جريدة كريارى ديلاسيرا ان السياسى الشهير عبد الرحمن عزام كتب اليه ان القانون الاساسي الطرابلسي انصاف عظيم ودليل علي ديمقراطيه لا شائبه فيها وان ايطاليا شعب يجب اتخاذه قدوة في مودة العرب وان المقاتله السابقة تابعة لظن غير مستحسن ونعترف اليوم ان ايطاليا هى من المحسنات

وختم كلامه بانه ينبغي ان يقف العالم الاسلامي كله على احوال ايطاليا — وهل بعد هذا من مزيد

واما ثالثه الاثافي فالعلماء بين وراء الجميع دابهم الحث والتحريض بالمصالح النافعة للعامه بل والخاصه درسا وتلقينا ولن يزالوا علي هذه الاداب الى اخر النفس

ثم ان الجميع من الحكومه والعلماء والعرب وبقية الاهالي محلقون ودائرون على طلب حقوق الانسان الذي هو اخر المقاصد الاجتماعيه علي ان كعبه الانسان من حيث هو انسان هى المحافظة على الانسانية .

فجميع الشعوب وان كانت مختلفة الاذواق والمبادي والغايات الا اننا اصبحنا اليوم بالقانون الاساسي الجديد متساوين في الذوق والمبدا والغايه فالكل في واحد والواحد في الكل

فالمصافحة باليمين واليسار الواقعة من الجانبين مثالها عروق شجرة مباركه غرسوها بايديهم فلابد من تنميتها وتربيتها بالاشتراك الشائع حتى نثمرها بكل معنى الاستثمار

واول السقى ابراز الحقائق من شبه الكمون الى صراحة التجلي ومبدوه علي فكري اتباع الطرية المثلى في كيفة انتخاب اعضاء المبعوثين الذي هو الاساس اذ به يغشى الابصار اما ظلمة واما نور فنضحك سرورا او نبكي بكاء مرا وحينئذ فاللازم لزوما بينا بالمعنى الاخص ان لا يبنى الانتخاب علي شفا جرف هار كما نتصوره من ذي قبل يعنى ان لا يحصر في مرشحين مخصوصين بل يرمى على عاتق الاهالى المنتخبين وتمامه ان يكون الانتخاب بجمع المنتخبين في وقت واحد غير شاعرين بالمقصد الذي جمعوا لاجله وان تعذر الجمع في محل واحد فيجوز تعدده في زمان اتحد وبذلك يتقلل التحزب والتقليد في الاراء فيتغلب الوجدان على غيره فلا يبقى للمنتخب الا النظر الصحيح في الصلاح والاصلح لان عاطفة النفس الراكزة مطبوعة على حب ذاتها ومن احب شيئا حرص على بقائه فبوجود هذه العاطفة في جميع النفوس صرنا كنفس واحدة يرشدك اليه من الكلام القديم ان من قتل نفسا بغير نفس او فساد في الارض فكانما قتل الناس جميعا ومن احياها فكانما احيا الناس جميعا فما اهول واشد هذا المنطق الكريم على كل فرد من افراد الانسان حيث اكبر النفس المصورة بكل فرد لا بعينه ورتب عليه من الجزا ما يستحقه من اوقع الفعل على الكل استهجانا وتقبيحا للحالة الاولى واستحسانا وثناء للاخرى .

ثم ان مجازه ان من تورع من قتل واحد وأذيته فكانما تورع من الجميع ومن احياها بانقاذها من هلكة فكانه انقذهم جميعا لكرامة تساويهم في الماصدق على طريق البدل والحلول وعلى كل واحد ان يقشعر بمليارات الذهب التي صرفت في الحروب الاوربية وبملايين النفوس التى اريقت في سبيل الانتصار للانسانية فالانسانية مقدسه عند الله والملائكة والناس أجمعين

وبعد فان روح المدنيه التي بها حيتها قتل الاغراض الشخصيه وكشط الصدا من القلوب وجعل الماضي نسيا منسيا بمحوه من المفكرة والخيال وبذلك يستقبلنا الخير والرفاهية وينحنى لنا السعد مطأطئا للسلام والا ان فتعانقه باليمنى ونضطربه باليسرى فيتوشحنا ونحاضنه فتدبر ايها الوذعي اشارات انشاد الاصمعى كي تسلم ولا تندم

النصح ارخص ما باع الرجال فلا
ترده على ناصح نصحا ولا تلم
ان النصائح لا تخفي مناهلها
فاستنهز نهيا فلا تمسى على ندم

عبد الرحمن
البوصيري

اخبار محلية

ليلة طرب

كانت ليلة الخميس من اسعد ليالي القطر الطرابلسي لدي كل من يعرف قدر الساعه الزهراء التي درجنا بها في تدوين تاريخ القطر على اصول الحريه والمساواة اللتين لا تستتب لشعب سعادة الدنيا الا بهما

احل اليوم ادركت الامة معنى الحياة وانها موقوفة على المكاتفه والتعاون وان ذلك لا يتم الا بتناسى ما فات والاتفاق علي ما هو ات

لقد انتسخت تلك المساوى بنعمة الدستور الكبري كما تدمغ الانوار اية الظلام وتطرد جحافلها

شعر القوم على اختلاف طبقاتهم بالسرور يطفح في افئدتهم بفيضان تلك الينابيع النوريه التى كست المدينه من البهاء حلة تحسد عليها

ما رأينا قط سكان طرابلس على اختلاف المشارب والاديان ممتزجين متآخين متصافين مثل ليله الخميس كان الزمان قد اراد ان يعتذر للقطر من سيئاته السالفه

رعى الله الدستور ما اطيب نفثاته واجمل صفحاته لقد حسن المشاكل وطيب الثواكل وافي بين قوم يتساءلون اليوم ملء جفونهم وقلوبهم منبسطه نحو المستقبل

واذا كان لكل شيء مبتدا وغايه فمبتدأنا جميل والغاية التى نرمي اليها هى تمتيع البلاد بلذة الحريه وترويها بحسنات المدنية بهدايه الامه التى لا ريب في صدق نيتها وعظم مدنيتها

والى الامام ياقوم

اخبار وتلغرافات

تبرع الحكومة لجمعية الصغار المهملين

عرف القراء مما ذكرنا عن هذه الفكرة النبيلة المقصود منها اغاثة ابناء الشقاء وصرف شطر العناية الي تاديبهم الادبي والاجتماعي وقد اراد الله تحقيق هذه الفكرة فقيض لها رجالا اجلاء ذوي همم سامية واريحية كريمة وصادفت ارتياح الجمهور كما يستدل من المجموع الوافر للاعانات الواردة منه .

ومما يستحق الذكر ان الحكومه قد تبرعت لهذا العمل الخيري بمبلغ وافر فقد بعث جناب الكاتب العام الى اللجنة باسم دولة الوالى ثلاثين الف فرنك من المبلغ الوافر الذى سلمته الشركة الطرابلسيه الى الحكومة لتصرفه على المدينة في الاعمال الخيرية

وقد تبرع ضباط الكتيبه ٢٤٢ بمبلغ ثلاثمائة وخمسين فرنكا

وبذلك يري الجمهور اقبال الناس من كل طبقة على مساعدة هذا المشروع وما ذلك الا لشعورهم بالواجب العظيم نحو الطبقه الفقيرة ولاسيما الاحداث المهملين

النشرة العسكرية

رومه ٣٠

جاء في النشرة العسكريه الاخيرة خبر جعل شونان قومندان القرينيري الحالى مساعدا وتعيين الجنرال شيتي اللوريتي مكانه وفصل الجنرال فاريوني من وظيفة وكيل واسندت اليه المراقبة

وفصل الجنرال كستيلي من عضوية اللجنه المكلفه بفحص مطالب مكافأة الشجاعه وسمي الجنرال دي انجليس

الازمه في تريسته

وفد جماعه من تريسته على الوزير شوفلى نيابه عن التجارة والصناعه والملاحه وبسطوا له الشدة والضيق وطلبوا ان يطلق لهم حالا ٥ بواخر لاستئناف التجارة مع المشرق

عمال الطباعه

استدعى رئيس النظار ارباب المطابع ليصالحهم مع العمال فلم يتوفق واستمر العمال على البطالة

احتكار البن

نشرت الغازيته الرسمية الامر الذي فيه تعديل بعض مواد الامر الصادر في ١٨ مايو بخصوص احتكار البن

سفير المكسيك والوجيه نتي

رومه ٣

قابل نتي رئيس النظار سفير المكسيك الجنرال اتويلار وحادثه فيما يتعلق بعمران الجمهوريه

والى بنغازي بروما

رومه ٣

وصل دي مرتينو والي بنغازي الى رومة لكي يفاوض وزير المستعمرات في الحالة السياسية والاقتصادية

البرلمان وانتخاب النساء

رومه ٢

تعين يوم الاربعاء الاتي موعد افتتاح البرلمان وسيبحث في الجلسة الاولى من حقوق الانتخاب السياسي للنساء

عود جلالة الملك

رومه ٢٩

عاد جلالة الملك الى رومه من سان آنه دي ولدياري

انتصار بولندا بين

ورسو ٢

ابرق اركان حرب بولندا ان جيشه احرز انتصارا عظيما بهذه الايام الاخيرة في ميدان ليتوانيا وروسيا البيضاء

واستولى علي مدينة بوريسك والقلعة وطرد العدو الى ما وراء برسينا وأسر ... وغنم مدافع كثيرة

وبلغ ما غنمه في ٥ اغسطس الى الان في هذا الميدان خمسين ضابطا و ٤٠٠ قاطرة و٤٨٥ مركبه ١٤ مدفعا و٨٦ مدفعا رشاشا وقطارين مصفحين ومقدارا عظيما من البنادق ومهمات كثيرة وذخائر وافرة

…AUSA PARTENZA vendesi nego… con annessa fabbrica di timbri Riccardo 15 — Condizioni otti…

FANTOCCI e BERETTA Potente …zia insetticida — Coni Zampro… contro le zanzare.

CERCASI sig… … impiegata per … Ditta … Rivolgersi «Nuo… …»

CERCASI cam…iere per servizio … Hotel Commercio

MADRI DI FAMIGLIA APPROFITTATE!! Vera liquidazione Sapone …lato a L. 1.20 al Kg. — Ri… … Sciara Suk el Ttlab 52

GRANDI ARRIVI DI CARBURO …ndesi a L. 125 il fusto di 50 Kg. …sso la Ditta **GIOVANNI DI FIORE** …k el Naggiara 31-37.

IMPORTANTE DITTA cerca sig… dattilografa, auto-contabile. …rsi «Nuova Italia».

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara … 7 ed ore 16, arrivo Ain Zara ore …31 e ore 16.31, partenza da Ain …ara per Tripoli ore 7 49 ed ore …40, arrivo Tripoli, ore 10.46 e … 36.

Partenza da Tripoli per Sorman, … 7 15, arrivo a Sorman ore 11: …tenza da Sorman per Tripoli ore …, arrivo a Tripoli ore 19.42

Partenza da Tripoli per Suani ben …dem ore 7,35, arrivo Suani ben … ore 9,8, partenza da Suani Adem per Azizia ore 9.20, arrivo …zia ore 10,15, partenza da Azizia … Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore …, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura … e ore 16, arrivo Tagiura ore … e ore 17 45, partenza da Ta… per Tripoli, ore 9 30 e 18.20, … Tripoli ore 10.46 e ore 19 36

Una delle réclame più fruttuose è … dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti … a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?

…nque debba acquistare, o vendere qualunque oggetto, inserisca un «Avviso Economico» sulla «Nuova Italia». Otterrà con poca spesa il suo scopo.

Società Anonima MORIONDO & GARIGLIO

TORINO Capitale L. 2.800.000 TORINO

Cioccolato

Cacao

Esclusività di vendita

Olivieri & Franchetti

TARIFFA DELLE VETTURE

Idem alla Caserma Feschum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4 4, e 5.

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dingibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30, 3, 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80, 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta, 1,80, 2 30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50, 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4, 5

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2, 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone, il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culla, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrolog., ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea

***

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

Mettete un annunzio su « La Nuova Italia », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Grande Distilleria "PONZIO,,

Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

CASSA NAVALE E D'ASSICURAZIONI

Società Anonima

Capitale sociale L. 20.000.000 - versato L. 5.000.000

SEDE IN GENOVA

L'Agenzia di Tripoli, informa la sua Spett. Clientela, che per maggiori facilitazioni, copre anche i rischi marittimi per merci caricate sopra velieri

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente: ROBERTO ROSSI - Sidi Dragut 53.

La pubblicità è l'anima del commercio

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN'AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, si da essere contenuti in un portafoglio qualunque; come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

LA PUBBLICITÀ è l'anima del COMMERCIO

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per l'emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE,,

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITALIA

La Nuova Italia - [illegible] con la Posta
Scade 31-12-1919
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 248 — Sabato 6 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

[illegible]

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Insediamento del Consiglio di Governo

Il Consiglio dei dieci giovedì si è insediato in forma ufficiale ed è stato presieduto da S. E. il Governatore. Il primo tangibile segno della nuova èra che incomincia si è dunque avuto in questa cerimonia in cui la sostanziale significazione d'un avvenimento storico ha emersa in tutta la sua importanza mentre ha consacrato il principio di una amichevole collaborazione italo araba nel campo amministrativo.

Oggi incomincia per gli arabi la prova del fuoco così come è incominciata per noi. Essi sono ormai quasi arbitri dei propri destini in quanto ad essi è dato di scegliere la via che il popolo arabo dovrà d'ora innanzi percorrere. La responsabilità che si assumono è di una portata incalcolabile giacchè è una nuova vita che devono crearsi sotto l'egida di un principio liberale che non da tutti è stato esattamente interpretato e compreso.

Noi, mai come oggi, dobbiamo aver fede piena in tutto ciò che è manifestazione del pensiero arabo; così come è ora sensibile l'anima araba nel raccogliere e registrare fedelmente tutto quanto vien detto dal governo e dai metropolitani in ordine al nuovo periodo che incomincia, così noi siamo sensibili e raccogliamo e registriamo ciò che gli arabi dicono in questo momento in cui, il loro pensiero può e deve manifestarsi apertamente liberamente.

« Quantunque la Tripolitania non abbia una parte nella storia, essa però tiene ad acquistare in avvenire la sua parte di gloria ».

Queste parole furono pronunziate da Hadi bey Coobar in risposta al discorso pronunziato dal Governatore. Ebbene [illegible] parole noi [illegible] sapremo dare il [illegible] di un [illegible] vremmo [illegible] de [illegible] pronunziate.

E più avanti, Hadi bey Coobar [illegible] giunse [illegible] nostra popolazione [illegible] libertà ed il valore. Noi [illegible] intenzionata [illegible] na accoglienza alla franchezza [illegible] Nazione [illegible] creazione della [illegible].

Dopo di che [illegible] siano ormai definitivamente [illegible] dal nostro volto come [illegible] arabi, e riteniamo però che, come non convenga più a noi abbandonarci ad una retorica sterile per quanto musicale, così non convenga agli arabi. Essi esigono da noi lealtà e franchezza, e lealtà e franchezza noi esigiamo da loro. [illegible]

Se oggi [illegible] un popolo [illegible] vasto mondo [illegible] popolo della Tripolitania. Ma la libertà, se non [illegible] lavoro onesto e fecondo, se non corrisponde alla [illegible] delle singole attività [illegible] ne, è un veleno che isterilisce e uccide più di qualsiasi altro male. Or dunque, sappiano bene [illegible] re la propria [illegible] saranno [illegible] posto di responsabilità nel campo politico ed amministrativo [illegible]

[illegible]

Il Consiglio dei Dieci

In applicazione degli articoli 23 e 24 dello Statuto fondamentale S. E. il Governatore ha emesso i due decreti per la costituzione del Consiglio di Governo della Tripolitania.

Sono stati chiamati a farne parte:

1. **Omar Bey Bu-Dabbus**
2. **Ahmed Bey Esc-Scerfui**
3. **Ali Bey Sciauta**
4. **Ahmed Bey El Fessatui**
5. **Mohamed Suei Bey**
6. **El Hag Mohamed Fghem Bey**
7. **Mohamed Muctar Bey Coobar**
8. **Mohamed Bey Ben El Fghi Aaseu**
9. **Cav. Avv. Luciani Adolfo Capo dell'Ufficio Fondiario**
10. **Cav. Dottor Palumbo Cardella Ernesto Consigliere Coloniale.**

Ieri 4 Settembre ha avuto luogo l'insediamento del Consiglio di Governo presieduto da S. E. il Governatore il quale ha fatto un discorso inaugurale dei lavori confermando la fede nei destini della Tripolitania mediante una leale applicazione della legge fondamentale.

Telegrammi ed Informazioni

NOTE ROMANE

Verso il riassetto economico

ROMA, fine Agosto.

I bisogni del popolo italiano sono economici e morali [illegible] politici, molto acuti e grandi dopo lo sconvolgimento inaudito. Perciò il primo a definirsi al Parlamento è stata la riforma elettorale mentre nel paese sotto le poltrone del Governo rumoreggiavano le difficoltà economiche.

L'On. Nitti è venuto al timone nella maturità di queste circostanze. Il Presidente del Consiglio si può dire l'uomo di governo moderno. Egli è disceso alla politica dagli studii finanziari ed economici. Si può dire che, un tal genere di uomini politici dia più importanza ai fenomeni economici che a quelli politici; ritengono la funzione spirituale, morale, politica una fioritura un atteggiamento, un aspetto della sistemazione economica. L'On. Nitti ha l'occhio per occuparsi e preoccuparsi dei fenomeni morali e politici che affiorano all'orizzonte, e perciò subito che l'agitazione elettorale apparve, l'On. Nitti volle ad ogni costo, fermamente, con un mese di lavoro alla Camera, sotto la canicola, portarla in porto. Ma nessuno crede e tanto meno l'On. Nitti, che così il principale bisogno del popolo italiano sia soddisfatto.

Certo la riforma ora costituisce, una grande «distrazione». Mentre il caro viveri e la scarsa produzione, di tutte le più ricche nazioni dopo la guerra punge le popolazioni, in tutte le provincie italiane la febbre dei politicanti ora è tutta rivolta alle combinazioni e alle scomposizioni chimiche per «formare la lista». Ma l'On. Nitti che volle lasciare il portafogli del tesoro nel Ministero Orlando, perchè vedeva il sistema di spendere, di quel Ministero portare allo sfacelo economico. Unico ambiente che genera il bolscevismo —, l'On. Nitti assistette ancora per mesi alla follia di quel sistema finchè la follia inghiottì gli attori. Nel momento che assunse il potere attuale l'On. Nitti probabilmente aveva il timore che il male avesse troppo distrutto le fibbre economiche. Certo il suo primo pensiero, quello dominante, è la ricostituzione economica dell'Italia col diminuire ognora le spese e con l'aumentare la produzione.

In questi pochi giorni che il Parlamento è rimasto chiuso, mentre l'On. Tittoni a Parigi per le nostre questioni internazionali [illegible] cercava [illegible] za procedere [illegible] con gli alleati, [illegible] siglio per mezzo dei ministri del Tesoro, andato a Londra, delle Finanze, dell'Industria e commercio, dell'agricoltura, dei Trasporti degli approvvigionamenti, [illegible] ha spiegato un'attività febbrile in ogni ora per diminuire le spese, aumentare le risorse.

Il modo come [illegible] della situazione [illegible] Stato, la diminuzione del [illegible] del Popolo possano ottenersi può essere più o meno, [illegible] no rapido [illegible]

Certo l'On. Nitti [illegible] ratori hanno [illegible] aperti a ogni [illegible] ogni elemento, [illegible] della stampa, dei competenti, delle commissione nominate per lo studio della questione [illegible] posta gravosa [illegible] a minimo [illegible] cooperazione [illegible] tutti gli italiani, a lavorare e produrre di più a importare [illegible] più a spendere meno, [illegible] restieri capitali, ma [illegible] può prevedere sin d'ora uno, che è certo, [illegible] l'On. Nitti [illegible] Governo [illegible] scirà a risolvere [illegible] ziarie ed economiche dell'Italia, a rialzarne il credito commerciale [illegible] me è stato [illegible] litico guerresco, e a rialzare anche le nostre condizioni di vita.

[illegible] CAPIFRO

Le nuove forze del presidio di Fiume

ROMA, 5. — Il « Popolo Romano » ha da Fiume: Sono in grado di comunicarvi quali sono sostanzialmente le decisioni della commissione interalleata d'inchiesta sui noti incidenti di Fiume.

Tutte le truppe tanto [illegible] che francesi [illegible] sostituite [illegible] generali [illegible] rappresentate a Fiume [illegible] potrà tenere [illegible] che una brigata di fanteria [illegible] squadroni [illegible] perciò le altre due brigate di fanteria e l'artiglieria da campagna e da montagna.

La brigata granatieri di Sardegna è come sapete, partita, seguiranno il rimpatrio delle altre brigate le quali saranno surrogate dalla sola brigata [illegible] di Re [illegible] sanderne [illegible].

Le forze italiane a Fiume saranno ridotte; non saranno però nè inferiori nè superiori alle forze franco in [illegible] riunite. Viceversa è annunziata [illegible] navali inglesi. Circa la sorte futura di Fiume perdura l'indecisione. Si vocifera che Fiume resterà italiana [illegible]

[illegible] lo risulta dalle ultime informazioni [illegible]

I risultati dell'inchiesta di Fiume

ROMA, 5. — Siamo in grado di informarvi che le conclusioni della Commissione d'inchiesta per i fatti di Fiume [illegible]

[illegible] divulgatesi circa l'allontanamento da [illegible]

[illegible] dando le sue conclusioni [illegible] stabilito [illegible] segui, hanno un po' eccesitato».

Il Senatore Scialoia a Roma

ROMA, 4 — Proveniente da Parigi è giunto il senatore Scialoia delegato italiano alla Conferenza.

Un nuovo Sottosegretario alle Belle Arti

ROMA, 4 — Il «Giornale d'Italia» conferma la istituzione di un nuovo sottosegretario alle Belle Arti. A tal posto sarebbe chiamato il Senatore Giuseppe Di Lorenzo [illegible]

La riforma della Camera di Commercio

ROMA, 5. — [illegible] hanno i seguenti particolari.

La riforma della legge sulle Camere di commercio, di cui è investita una speciale commissione, presieduta dall'on. Fortunati, è stata concretata in un disegno di legge che affronta la questione della costituzione organica e dell'efficienza dell'Istituto camerale.

La riforma parte dal concetto fondamentale che il Consiglio camerale debba essere la rappresentanza di tutti i gruppi di interesse commerciale, e industriale del distretto. La [illegible] minime nell'ammettere [illegible] punto di [illegible] riforma si [illegible]

[illegible] pola di ricchezza mobile e quindi [illegible]

La commissione propone infine i mezzi migliori per ottenere che le [illegible] possano più [illegible]

La morte di un Senatore

MILANO [illegible] Senatore Avv. Lazzaro Frizzi.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'industria dei cotoni

PARIGI, [illegible] la Francia [illegible] filatori di manufatti di cotone.

[illegible] mondiale di New Orleans.

La partenza di Renner

PARIGI, 5. Ieri, nel pomeriggio, [illegible] Renner, diretto a Vienna.

Discussioni alla Camera francese

PARIGI, 5. — Alla Camera francese continua la discussione sul trattato [illegible]

[illegible] deplorato il mancato mantenimento della prima [illegible] della Francia, circa la [illegible]

La questione Adriatica

PARIGI [illegible] pubblica che i negoziati fra gli Alleati, in ordine alla soluzione della questione Adriatica [illegible] a buon punto.

[illegible] ne

La pace con l'Austria

L'Austria chiede una proroga per la risposta

PARIGI, 5. — La delegazione austriaca ha [illegible] alla Conferenza della pace una proroga di due giorni per far conoscere la sua risposta [illegible] accordata.

DALLA SVIZZERA

Congiura monarchica a Vienna

ZURIGO, 5. — Si ha da Vienna che vennero operate perquisizioni nelle case degli ufficiali, noti per il loro attaccamento alla monarchia.

Furono sequestrati parecchi documenti, comprovanti relazioni e rapporti [illegible]

Nell'alta Slesia continua la lotta fra tedeschi ed insorti

ZURIGO, 5. — Si ha da Varsavia [illegible] Stranovier nell'alta [illegible] tedeschi che danneggiarono gli edifizi.

Gli avamposti tedeschi bombardarono gl'insorti nel territorio polacco ma furono contrattaccati e respinti.

I combattimenti continuano favorevoli agli insorti.

Per l'avvenire della Libia

(Nostra corrispondenza particolare)

GENOVA, Agosto

Nel congresso di Venezia si è trattata la questione delle comunicazioni marittime con le nostre colonie e si sono emessi voti per linee e scali. Riservandoci di trattare la questione anche per le altre regioni e per Levante, [illegible] la Libia, terra più prossima a noi.

Il congresso [illegible] voto che il servizio si estenda alla Tunisia ed all'Algeria [illegible] E troppo poco [illegible] rivela una scarsa conoscenza delle condizioni locali in cui [illegible] la questione.

Il movimento marittimo è sempre in relazione al commercio presente e futuro [illegible] il movimento dei [illegible] il valore commerciale di una colonia, ma [illegible] potenziali [illegible] di questa determinano quelli. Ora la Libia è una terra nella quale [illegible] industrie, intese nel senso di esser di ausilio alla Madre Patria, non potranno mai [illegible] perchè mancano materie prime, minerali, combustibili, sia in Colonia sia nelle [illegible] [illegible] commercio [illegible] sempre ridotto all'importazione dei generi necessari alla vita ed all'esportazione dei prodotti del suolo. Questo sarà il grande e vero movimento commerciale libico.

Ed ancora bisogna distinguere la Tripolitania dalla Cirenaica, poichè la prima potrà se vengon cedati all'Italia il Tibesti ed, il Barkon, entrare nel grande movimento commerciale del Lago Tsad, mentre la Cirenaica sarà sempre paese [illegible] tamente agricolo. La Tripolitania potrà cioè aver commercio di transito; la Cirenaica non avrà che commercio locale.

Ciò premesso le comunicazioni con la Libia a quali bisogni dovranno rispondere oltre che a quelli commerciali?

Il movimento attuale di passeggeri per Tripoli e Bengasi è formato in massima parte da personale delle Amministrazioni statali. Ma col riprendere della vita civile, ora che è cessata la guerra, anche altre persone, specialmente di affari, si aggiungeranno. Anzi una delle più importanti fonti di [illegible] per la città di Tripoli in ispecie, potrà essere l'industria del forestiere.

Il clima, la bellezza dell'oasi, la vicinanza del Gebel, la rete della ferrovia che si sta [illegible] ed [illegible] sono tutte ragioni per iniziare la costruzione di qualche ottimo albergo, sul genere di quelli Egiziani, con completo comfort, sicchè il turismo ed anche la società ricca trovino in quelle regioni come soddisfare le loro tendenze e i loro desideri.

Ma tale industria richiede per base, oltre quanto potrà e dovrà essere creato in Libia, che le comunicazioni, fra l'Italia e la Libia siano rapide e sotto ogni aspetto ottime.

Ne la costruzione di piroscafi con [illegible] attrezzati, [illegible] contro i bisogni del commercio locale, specialmente di esportazione. In Libia, lungo la costa, a Tripoli, a Homs, a Zuara, a Bengasi, a Derna, ovunque cioè vi sia acqua, la coltivazione degli agrumi, delle ortaglie e frutta può dare reddita assai rilevanti. Le banane, i datteri, le mandorle e così via sono altrettanti articoli che possono con grande facilità affrontare l'esportazione, ed alimentarla con grande profitto dei coltivatori che vi si dedichino. Il loro trasporto, come primizia, in Italia può rimunerare largamente delle spese, specie se vi sarà una linea di vapori celeri e prolungata verso il Nord e non arrestata alla sola Sicilia.

Basterà un solo vapore settimanale per ciascuna delle due terre libiche per abbracciare il servizio passeggieri e quello merci. Esso però dovrebbe essere modernissimo e fare scalo non a Siracusa, ma a Napoli perchè se il tempo per giungere da Siracusa a Napoli per mare o per terra è quasi equivalente, è sempre preferibile la traversata per mare per evitare il percorso della linea ferroviaria calabro [illegible] con tutti i [illegible]

Un solo piroscafo settimanale, così come è ora per tutte e due le terre, non basta nè a soddisfare i bisogni commerciali, nè il servizio postale, che è necessario sia il più completo possibile se si vuole sfruttare la Libia pei forestieri.

Il commercio libico si svolge in parte come commercio di cabotaggio lungo la costa, in parte come commercio con l'Italia.

Il commercio di cabotaggio si estende verso [illegible] fino verso [illegible] Algeri da un lato verso [illegible] dall'altro. E [illegible] due punti dove [illegible] la [illegible] comunicazioni [illegible] ed il prolungamento verso [illegible]

[illegible] porta a 140 ore di pura navigazione. [illegible] il ritenere che occorreranno da 15 a 20 giorni per il percorso completo.

[illegible] vita a così lunga linea marittima.

Stabiliti questi capisaldi, illustre [illegible] opportuni per risolvere il problema da me impostato.

[illegible]

DA TUNISI

Notizie economiche e commerciali

TUNISI, Settembre

La produzione totale dell'uva in [illegible] si prevede di 130 mila quintali e di 518 mila ettolitri di vino.

* * *

Elenco delle merci [illegible] la esportazione [illegible] proibita.

Cavalli [illegible] muli ed asini d'ambo i sessi, bestiame pollame vivente, carni fresche e conservate [illegible] fabbricati a muso di bue, pollame morto, conserve di carne in scatole, [illegible] di pesce. [illegible] uova, [illegible] burro. Prodotti [illegible] della pesca Tunisina. Ossa greggie di [illegible] Frumento, scelta e mescolo [illegible] orzo e [illegible] semole in [illegible] confetti, [illegible] alimentari. Legna da fuoco, carbone di legna. Foraggi di ogni sorta di grani, [illegible] e carbonizzati, olio di petrolio, di schisto ed altri olii minerali atti all'illuminazione [illegible] raffinati, essenze). Oro, platino e argento greggi in masse, barre, polvere [illegible] rotti, minerale di ferro. [illegible] altro che quello della profumeria) peperoni in polvere. Carta moneta. Monete d'oro, d'argento, di rame.

Elenco delle merci sulle quali vige sempre il divieto d'importazione in Tunisia. Carni conservate con procedimenti frigoriferi. Frumento scelto e mescolo (grani e farine) riso. Mosto di vendemmie. The. Mistelle, vini di liquore e d'imitazione, vini d'uva secca ed altre bevande non denominate, bevande distillate, acquavite, proibizione assoluta, alcool altra proibizione assoluta, liquori, proibizione assoluta. Medicinali composti; acque distillate alcooliche. Olio di petrolio di Schisto ed altri olii minerali atti all'illuminazione (greggi, raffinati, essenze). Filati, spago e corde. Tessuti di iuta, merletti e ricami. Carta della «Carta giornale» e le sue applicazioni, carta moneta. Armi di commercio, cartuccie, giocattoli e pezzi staccati contenenti iuta.

Corriere Tripolino :::

GIORNALE DEI GIORNALI

I sacerdoti czechi vogliono la moglie

Il «Corriere della Sera» riceve una corrispondenza da Zurigo dalla quale risulta che l'organizzazione dei sacerdoti riformati czechi avrebbe iniziata un'agitazione, per ottenere di poter contrarre matrimonio.

I partiti e le prossime elezioni

In Lombardia il Partito liberale si è accordato col Partito Popolare Italiano, in ordine alla formazione delle liste elettorali per la Lombardia. Così i socialisti si trovano di fronte un [illegible] intransigenti

Il protettorato sulla Siria

La «Stampa» ha da Londra che il «Times» prosegue la sua campagna in favore del protettorato francese sulla Siria, combattendo l'opinione di coloro che ne vorrebbero affidato il mandato all'Inghilterra

Concorso nell'Amministrazione delle Tasse sugli Affari

E' aperto un concorso per titoli a 150 posti di volontario nell'Amministrazione del Registro, del Bollo, e delle Tasse. Età fra i 18 e i 35 anni, ed obbligo di cauzione di lire mille.

Un miracolo a Lourdes

L'«Echo de Paris» annunzia che uno straordinario miracolo è avvenuto a Lourdes.

Il soldato Lorloge di trentadue anni, cieco di guerra all'occhio sinistro, trovandosi nel celebre Santuario, ad un tratto gridò che cominciava a vedere. La folla dei fedeli lo circondò pazza di entusiasmo e occorsero molte persone di buona volontà per prote[illegible].

Un dramma della pazzia a Parigi

A Parigi una madre, improvvisamente impazzita, ha lanciato nella Senna la sua bambina di quattro anni e poi si buttò, a sua volta, nel fiume.

Altre agitazioni in Germania

Da più fonti si conferma che in Germania ricominciano le agitazioni, di carattere spartachiano

I provvedimenti finanziari

L'omnibus finanziario comprende, fra l'altro, quattro provvedimenti di carattere ordinario e cioè una imposta complementare sui redditi, i monopoli del caffè e delle lampadine, un ritocco alle tasse sugli affari, e un'imposta sul vino

Il prezzo dello zucchero

Con provvedimento di prossima [illegible] sarà abolito in Italia il [illegible] mento allo zucchero

La [illegible] di un prossimo ribasso è per ora infondata

Convegno massonico a Roma

I rappresentanti massonici di tutti gli ordini vengono convocati a Roma per il 7 8 e 9 Settembre [illegible] elettorali

Caporetto alla Camera

Il Governo tenterà di tutto per mantenere l'appassionato dibattito nel suo vero terreno. Si provvede perciò che la discussione si manterrà serena, e decorosa.

Il Governo inglese riduce le spese di guerra

Si ha da Londra che il Governo [illegible] notevolmente le spese di guerra, licenziando migliaia e migliaia di impiegati

L'invasione dell'Agro Romano

Continua l'invasione delle terre dell'Agro Romano. Vennero in questi giorni invase le terre incolte del marchese Giorgio Guglielmi, a Mortula [illegible]. A Rocca di Papa venne invasa la proprietà del Principe Aldobrandini

Germania ed Austria Tedesca

Si ritorna a parlare di una possibile unione dell'Austria tedesca alla Germania

Il Direttore del Giornale l'«Ardito» punito dal Ministero della Guerra

Alcune Agenzie pubblicano che il Ministro della Guerra, dopo tre mesi di aspettativa, ha inflitto al capitano Mario Carli, condirettore del Giornale «L'Ardito» due mesi di arresti di fortezza, in seguito ai suoi scritti sul giornale milanese

Il Genio militare in Palestina

Da una relazione teste compilata, risulta che il Genio Militare italiano ha compiuto grandi ed utilissime opere stradali in Palestina, rendendosi benemerito del Corpo Alleato di spedizione, e delle popolazioni civili

La riforma della P. S.

Il Direttore Generale della P. S., interrogato sulla riforma, ha dichiarato che gli studi relativi sono terminati, e che le principali modificazioni sono le seguenti: Il corpo degli agenti di P. S. sarà portato da 12 mila a 25 mila contemporaneamente i R R. C C. saranno aumentati da 45 a 60 mila

Dai piccoli centri saranno tolti gli agenti di P. S., da concentrarsi esclusivamente nelle grandi città. In tal modo si eviterà la confusione dei due servizi nei piccoli centri

Inoltre sarà modificata la divisa del corpo delle guardie di P. S., avvicinandola sempre più alla foggia militare.

Gli stendardi delle città italiane

Vennero a Tripoli nel maggio del 1914, portati dalla festante carovana organizzata da quella magnifica, fiorente e possente associazione che è il nostro Turing Club Italiano.

Con gentile e squisito pensiero vollero i gitanti, *miscere utile dulci*, e mentre i loro spiriti si dilettavano nel viaggio, nella vista di questa nuova terra, nella bellezza del paesaggio e nella varietà del costume, portarono seco i gloriosi emblemi dei loro Comuni, memori del passato, e nel giardino imperiale, in uno splendido tramonto di sole, li consegnarono alla Città di Tripoli, dopo grandi e belle parole del nostro poeta Bertacchi.

Avrebbero dovuto andare al Municipio, che però per mancanza di locale, di personale e perchè ancora in via di costituzione li lasciò in consegna all'Autorità Militare che li depositò in una baracca allora esistente nel giardino imperiale stesso e che serviva come luogo di mensa agli ufficiali della Direzione Trasporti e Tappe.

Non si potè ben custodirli, specie per l'inadatto luogo e qualche stendardo cominciò a soffrire, finchè, ultimato il fabbricato ove oggi ha sede la Direzione di Artiglieria, trovarono più confortevole luogo e furono oggetto di cure più diligenti e di regolare manutenzione.

I bellissimi drappi serici, molti dei quali sono trapunti in oro, rimasero quieti e ben custoditi per lungo tempo. Gli avvenimenti guerreschi qui e poi in Italia, tennero sospesi gli animi, pur nella fede dubitosi, pur nella certezza del trionfo, palpitanti

La Patria sanguinante non consentiva feste e sbandieramenti, ed i vessilli sacri delle città sorelle, che pure ci rammentavano nei motti e nelle imprese, le fulgide antiche glorie del Comune italiano, erano chiusi nell'ombra, impazienti di muovere garrendo verso il sole della vittoria e della nuova gloria.

E un dì comparvero. Era il 24 maggio del 1918, terzo anniversario della nostra entrata in guerra

Nel Politeama circondavano il sottoscritto, in mezzo ad una folla di spettatori attenti e frementi che attendevano la mia parola incitatrice alla resistenza, suscitatrice di fede, ispiratrice la vittoria

Frattanto gli, stendardi, che superano la cinquantina, furono dalla Direzione di Artiglieria, consegnati al Municipio verso il finire dell'anno 1918

E' accaduto per altro che da un'epoca alquanto anteriore alla precedente si cominciò ad usare gli stendardi in ogni circostanza che potesse appena giustificare il loro impiego e li abbiamo visti fare bella mostra dei loro vivaci e vari colori, in tutte le manifestazioni cittadine interne ed esterne ed abbiamo anche constatato come troppo spesso i medesimi non furono sempre usati per l'affermazione di un alto simbolo come nell'odierno avvenimento ma venne ai medesimi riserbata una parte esclusivamente ornamentale.

Alieno dal feticismo, io non invoco la consacrazione di nessun idolo, non voglio la conservazione dei Simboli con la naftalina o la canfora, ma vorrei che di quegli emblemi si facesse un uso più pratico più adatto, più severo e che non uscissero alla luce che in circostanze veramente solenni e preferibilmente in luogo coperto e riparato

Già si cominciano a vedere in alcuni i segni palesi delle intemperie alle quali furono esposti, già quel che guasto nelle ornamentazioni trapela, già qualcheduno ha preso aspetto di precoce vecchiezza.

Concludo quindi con l'affermare che se gli stendardi di cui ho parlato debbono essere considerati come un caro ricordo delle città sorelle a Tripoli, se in essi dobbiamo vedere rappresentate e prodotte, antiche, dimenticate ed ignorate glorie italiche, se essi debbono essere per noi un simbolo tangibile della Patria lontana, se noi dobbiamo scorgere qualche cosa che vada al di là della bellezza delle sete e della vivacità dei colori, allora li dobbiamo usare con parsimonia e con moderata frequenza

Se poi in essi non vogliamo e non dobbiamo scorgere che un gaio e simpatico motivo ornamentale, siano ceduti a Tortorelli al quale faranno molto comodo per i suoi addobbi.

Cesare Muzzioli

In occasione della festa musulmana i nostri compositori arabi ridurranno le ore di lavoro; e pertanto il giornale si pubblicherà per tre giorni in formato ridotto.

Il telegramma del Re

In risposta a quello del Governatore

Al telegramma spedito da S. E. il Governatore a S. M. il Re il giorno del ricevimento dei capi arabi dell'interno e di cui pubblicammo il testo, S. M. ha risposto col seguente telegramma

S. E. Menzinger
Governatore della Tripolitania

La ringrazio vivamente del saluto molto cortese e gradito che Ella mi ha rivolto a nome dei cittadini della Tripolitania. Lo ricambio di cuore con i voti migliori per la prosperità sempre maggiore di codesta Terra

F.to· *VITTORIO EMANUELE*

Per il premio di smobilitazione

Siamo informati che la questione è ancora pendente presso il Ministero della guerra al quale fu riferita per la decisione. Gl'interessati sono quindi pregati di attendere pazientemente la risposta che le Autorità militari di Tripoli non mancheranno di sollecitare.

Programma musicale

La banda della Scuola d'Arti e Mestieri, diretta dal M. Vincenzo Tinè, eseguirà oggi nella ricorrenza dell'*Eid-el-Chebir* dalle ore 18 30 alle 20, dinanzi al Municipio il seguente programma

1. — Micheli, Pace, Marcia militare.
2. — Mariani, Inezia, mazurca.
3. — Rosa, Piemonte Reale, marcia militare.
4. — Joice, Songe d'automn, valser.
5. — Dall'Argine, Dall'ago al milione, serenata
6. — Vecchiarelli, XX Settembre, marcia.

SPORT ✶ ✶ ✶

Campionato tripolino e campionato militare di nuoto

20 21 *Settembre*.

L'annunzio delle due importanti gare è stato accolto con entusiasmo ovunque e noi che di ciò non avevamo mai dubitato confermiamo il nostro pronostico circa il grandissimo successo riservato ad entrambe.

Già sono incominciati gli allenamenti e le iscrizioni vanno facendosi numerose sia per il campionato Tripolino, che per quello militare. Al primo parteciperanno i migliori nuotatori di Tripoli e per l'aggiudicarsi l'ambito titolo ingaggeranno una lotta strenua di cui probabilmente ne vedremo la soluzione solo al traguardo. Chi ricorda la brillante vittoria di Gobetti nel 1916, e la valida difesa di Castelazzo sà che non è facile fare previsioni e che il successo arride solo al migliore che si vede solo nello svolgimento della gara. Al campionato militare sappiamo pure che parteciperanno molti soldati di terra e di mare che noi non conosciamo e che perciò possono serbarci delle sorprese. Tutti i reparti e tutti gli equipaggi saranno rappresentati, dalle due eliminatorie emergeranno i migliori soldati ed i migliori marinai i quali poi si incontreranno nella finale per disputare i campionati.

Per l'una e per l'altra gara sono offerti ricchi premi oltre a quelli citati nel programma-regolamento pubblicato nei giorni scorsi.

Sappiamo infatti che forti somme sono state messe a disposizione della «Canottieri» da distribuirsi ai militari delle varie armi che si classificheranno meglio e che altri oggetti verranno in seguito ad arricchire il già vistoso elenco dei premi in parola.

La popolare di nuoto "Gazzetta dello Sport„

Anche per questa gara l'attesa è vivissima. Contrariamente però a quanto annunzia la «Gazzetta» stessa, la bella manifestazione anzichè il 7 corr. si effettuerà il 20 corr. e ciò per dare maggior tempo ai giovani nuotatori di allenarsi. Come è stabilito nel Regolamento alla Popolare possono partecipare solo quelli che non hanno mai vinto primi, secondi e terzi premi in altre gare di nuoto, questa perciò è essenzialmente una gara riservata ai giovani che devono imporsi e farsi conoscere.

Rammentiamo che oltre i ricchi premi offerti dalla «Gazzetta dello Sport» dalla «Canottieri» e dalle autorità verrà dato a tutti gli arrivati in tempo massimo il brevetto di nuotatore col relativo diploma.

Le iscrizioni per i campionati e per la Popolare si ricevono presso la Selleria Viganò in Via Azizia, di fianco alla palazzina di S. E. il Governatore, e devono essere accompagnate dalla tassa di L. 2. Per i militari che vengono inscritti dai rispettivi comandi la tassa è di lire una.

Società Nazionale di Tiro a Segno

(Sezione Giovani Esploratori)

Tutti i giovani appartenenti al plotone «Giovani Esploratori» si trovino domenica 7 Settembre alle ore sei al solito piazzale

Rettifica

Ahmed bey Muntasser ci prega di pubblicare che egli non può essere compreso nell'elenco delle persone che sono intervenute nelle recenti cerimonie perchè non vi ha partecipato e con lui nessuno della sua famiglia.

Una culla

Il Cav. Dott. Dino Gori è stato rallegrato in questi giorni dalla nascita di una bella bambina. Vivissimi auguri.

Piccola posta

Moltello Carmelo. — La sua lettera ci è giunta con enorme ritardo eppero è passata l'opportunità di pubblicarla.

Sezione Metereologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Coordinate geografiche:

Lat. N. 32. 53. 17" — Long. E. da Roma 0. 42' 8" — Long. E. da Greenwich, 13. 10' 58" — Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50. Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7 51' 46" W.

Osservazioni del giorno 5 Settembre

Pressione massima 762,45 ore 9.
Pressione minima 760 69 ore 15
Temperatura massima 31 [illegible]
Temperatura minima 21 C.
Umidità massima 85 ore 19
Umidità minima 53 ore 9
Velocità del vento massima 5,41, ore 14
Velocità del vento minima 2,05, ore 11
Direzione prevalente del vento N. W
Stato prevalente del cielo, sereno
Stato prevalente del mare, calmo
Precipitazioni O
Fenomeni vari N. N

Amilcare Fantoli

NEI MERCATI DI TRIPOLI ::: :::

Mercato del bestiame: Nella settimana dall'11 al 17 Agosto sono entrati nel mercato i seguenti capi ovini 600; bovini, 32. Furono venduti: bovini 11; camelli 8; cavalli 1; asini 3 Furono macellati, ovini da latte, 32; spoppati, 407; vitelli fino ad un anno, 16, bovini fino a 4 anni 7; sopra i 4 anni 5; camelli 11.

Mercato della verdura: Nella settimana dall'11 al 17 Agosto entrarono nel mercato della verdura i seguenti generi: limoni Kg. 1700 pomodori Kg. 11500; peperoni Kg. 3800 verdura Kg. 2200; zucche Kg. 800, sedani e prezzemolo Kg. 1700 cocomeri Kg. 1[illegible], [illegible] Kg. 2400

Misuratura e pesatura pubblica

Nella stessa settimana fu richiesta la misuratura o la pesatura dei seguenti generi: orzo litri 16400 grano lt. 15300; datteri lt. 9100; peperoni rossi lt. 7100; olio lt. 8661, patate Kg. 9704; cipolle Kg. 6251, henna Kg. 10467; legna Kg. 4700

تفاهموا ياقوم

لا ريب في ان عمران البلاد يستدعى دهرا واسبابا شتى منها ما يتعلق بالاخلاق والعوائد ومنها ما يرجع الى التربيه والمدارس ومنها ما يدرك بالزراعه والصناعة والتجاره وما ينطوي تحتها وليس هذا وقت البسط في الكلام عليها

وانما الحاجة لها واحد وهو ان تتحد وتجتمع كلمتنا وليس ذلك بالامر اليسير فان شعوبا مختلفة المذاهب متباينه المشارب انما يتاتى لها ان تتحد وتتفق متى ادرك اهل الراى والحصافه واصحاب النفوذ والكلمه المسموعه فيها وجوب هذا الاتحاد لادراك الغاية المقصودة

فما هى الغاية التى نقصدها الان في الحالة الراهنة هي ان نتفاهم ويقف كل منا على فكر صاحبه من دون تكتم ولا مصانعه

ان التفاهم لا سبيل اليه مالم يكن مداره على المنفعه الحقه للبلاد فانها لعمري حقيقه ان تضم شتات القلوب والا فاذا هام كل انسان او كل حزب في واد فمتى يلتقون

اول ما يجب ان يتفاهم الطليان والعرب هو ان يتناسوا الماضي فان مرارته تتجدد بتجدد ذكره ويبعث كامن الحفائظ والاحقاد

وايضا فاي ثمرة نجنيها منه ان كنا انما نقصد تخطئة الاقطاب وتبرئة الاتباع على كل حال

اليس هذا يخلق الاحن والحزازات ويوغر الصدور ويورث الوحشة والنفور

دعوا مورخا عدلا يدون تاريخ هذا القطر في هذا الردح الاخير فيسرد الوقائع على علاتها وينسب الاسباب الى مسبباتها فيخطئ من يجب تخطئته ويبرئ من تثبت برائته بالحجة اللامعه والبينة الساطعة فلا يهاب زيدا لنفوذه ولا يرق لعمرو لتضائله

مصرحا بالحق لا يخشى لومة لائم

اذا كانت قبلة انظارنا ومحور مباحثاتنا العموميه مصلحة البلاد لا يتعذر علينا التفاهم فان لا يفترض ولا يجول في وهم ان هنالك ما لا يفضل الكدر على الصفو ويؤثر المشاغب على السكينة ويرغب في بث القلاقل ونشر الاراجيف عن نشر مسكنات الخواطر ومطيبات القلوب

لا يتفاهم الطلياني والعربي مالم يتناسوا ما مضي وما اسلف كل صاحبه باى وجه كان

ولقد عرفنا ان الامور متي وقعت صلحا وتصافح الفريقان جرا ذيل النسيان على ما كان سبب الخلاف وبعث الخصام وعمدا الى احكام عرى الاخلاص والوئام بينهما ان كان حقا لموثرين حسن المعاشرة وجميل الجوار

لقد اعلنا بتأييدنا في الاحاديث الخصوصية وفي المحلات العموميه وشدنا به في المواقف الرسميه فالواجب ان نبدي ذلك بالفعل وهو لا يتاتي لنا اذا جعلنا همنا في نكء ما قد اندمل والعياذ بالله من شر الانتكاس

من رومه في ٤ سبتمبر سنة ١٩١٩

لوالي القطر الطرابلسي دولة منزنجر بطرابلس الغرب

اشكركم كثيرا على ما اعربتموه من شعائر الاخلاص باسم وطنيي القطر الطرابلسى التي قبلتها بمزيد الممنونيه واهدي اليكم تحياتى الملبيه وتمنياتي الخيرية في زيادة رفاه هذه الديار

التوقيع
ويتوريو عمانوئيل

تنبيه

بسبب عيد الاضحى وتنقيص الصفافين المسلمين لساعات العمل نضطر على ثلاثة ايام ان نطبع الجريدة في حجم اصغر

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Grande Stabilimento Elettrico per la fabbricazione della PASTA e PANE — DITTA G. SAVALLI e Cav. B. PERRONE — Suk el Turk N. 56 - 44.

La Ditta avvisa il pubblico di Tripoli le mense Ufficiali; maestri di bordo; mense sottufficiali; Vivandieri; Coperative e Ristoranti tutti che fabbricano della Pasta e Pane di ottima qualità con mezzi più moderni e con la massima pulizia

N. B I consumatori che desiderano prendere la Pasta e il Pane nel nostro Stabilimento si rivolgono all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

CAUSA PARTENZA vendesi negozio con annessa fabbrica di timbri Via Riccardo 15 — Condizioni ottime.

DA FANTOCCI e BERETTA Polente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

IMPORTANTE DITTA cerca signorina dattilografa; aiuto-contabile. Dirigersi «Nuova Italia».

HOTEL PATRIA

il più grande Albergo di Tripoli - Sessanta camere con vista del mare, e tutto il confort moderno.

Le "Nuove Arti Grafiche" disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

Grande arichiesta generale

LA STORIA DI UN PECCATO

LA NUOVA IT

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 249 — Domenica, 7 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

RINNOVIAMOCI

Abbiamo giurato di non tacere nulla di ciò che possa essere oggetto di apprezzamenti e di giudizi relativamente all'opera che Governo e cittadini debbono svolgere in questo periodo in cui si stanno per gettare le basi del nuovo edificio. E questo perchè vogliamo con tutte le nostre forze impedire il rinnovarsi dei vecchi errori che procurarono al Paese tante sventure e tanti amari disinganni.

Nella serie degli articoli finora pubblicati su questo giornale, noi, salva la forma, abbiamo approfondito il coltello nelle vecchie piaghe e dette cose che hanno il pregio inestimabile di essere l'espressione di una sicura esperienza e di una fede indefettibile. Forse, non tutti sono riusciti a comprenderci, forse non sempre siamo riusciti a farci comprendere. Non importa. Non può questo primo insuccesso nè attenuare i nostri sforzi nè tanto meno, farci rinunziare al programma che intendiamo svolgere a favore della grande idea alla quale tutti dobbiamo ispirarci per l'affermazione del nome d'Italia nella coscienza musulmana.

Purtroppo, noi abbiamo ancora oggi l'impressione che non si sappia, ad onta della buona volontà che si dimostra, fare a meno di certe convenienze per le quali l'idea ed il principio passano spesso in seconda linea e proprio quando risulta evidente il contrasto fra il pensiero e il mezzo che si presceglie per tradurlo in azione. Ora, pel bene del Paese, noi, vogliamo che questo non accada. Noi abbiamo deciso di non ritornare più sul passato ed uguale decisione è stata espressa dal Governatore e dai cittadini arabi venuti dall'interno, ma con dolore dobbiamo richiamare alla nostra memoria il ricordo di quella tragedia perchè se fu essa principalmente il prodotto di una immatura esperienza, trovò pure le sue cause nei difetti, nelle incapacità e nelle insane passioni degli uomini.

Potremmo qui produrre un'infinità di esempi per dimostrare come certe sciagurate situazioni avessero avuto per esponente il nome d'una persona e come fossero il risultato di conflitti e di lotte indegne per l'affermazione della propria personalità.

Si faceva allora del vero e proprio disfattismo coloniale e, purtroppo, non sono peranco scomparsi tutti gli elementi e le ragioni che lo rendono ancora possibile oggi in cui tutti quei funzionari civili e militari che non abbiano fede e che, comunque, esprimano idee contrarie all'indirizzo nuovo della nostra politica e che non vogliano o non sappiano ad esso uniformarsi, fanno, ammettiamo pure in buona fede, opera di svigorimento la quale è destinata ad avere un giorno le più funeste conseguenze.

In un nostro articolo precedente dicemmo: «......mentre noi ci auguriamo di veder rimessa in efficienza l'organizzazione amministrativa locale, dobbiamo pure sperare che essa si rinnovi in tutti quegli elementi della cui funzionalità si ha ragione di dubitare.

Ed è una condizione « sine qua non » non avere più nell'ingranaggio amministrativo e politico quelli che sono i vigili custodi e continuatori della vecchia burocrazia ».

E' necessario far dei nomi? Non lo crediamo, nè li vogliamo fare. Noi abbiamo la pretesa di essere abbastanza chiari nel nostro linguaggio e ci lusinghiamo di godere presso il Governo e presso il pubblico già tanta considerazione da non poter temere che la nostra voce, che è voce di fede e di esperienza, non venga raccolta.

La delicata sensibilità dell'ambiente locale non esige accentuazione di tono e frasi ridondanti per comprendere lo scopo cui miriamo, ma noi vogliamo pure che non si abbiano dubbi di sorta sul fervore e sulla passione che noi portiamo nella nostra opera giornalistica.

Oggi si è ancora in tempo a meditare ogni atto, ogni idea, ogni scelta di uomini, domani sarebbe troppo tardi.

La dea della libertà tripolitania ha bisogno di sacrifizi propiziatori. Non esitiamo a compierli. Il tempo degli esperimenti, dei tentativi e degli adattamenti è finito. Gli uomini siano oggi veramente gli artefici e i mezzi della nuova costruzione. Se qualcuno è incapace, se qualcuno non è all'altezza morale e spirituale di questo compito, ebbene, parta, in Italia, non qui potrà essere utile.

Ormai tutto il segreto del nostro successo risiede in una buona, impeccabile amministrazione. Se esistono vecchi elementi di questo organismo che hanno già dato prova di insufficienza questi elementi debbono essere cambiati, per lo stesso motivo per cui in un meccanismo si cambiano i pezzi logorati.

F. S.

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

Una circolare dell'on. Schanzer per i cambi con l'estero

ROMA, Settembre.

Il Giornale dell'Isola ha da Roma:

Il ministro del tesoro On Schanzer, per assicurare una più efficace osservanza delle norme, che governano il commercio dei cambi, ha diramato la seguente circolare agli Istituti ed alle Case bancarie autorizzate al commercio stesso

L'articolo 8 del decreto legislativo 14 maggio 1919 N. 696 stabilisce in modo tassativo in quali casi gli Istituti, che sono autorizzati al commercio dei cambi, possono cedere cambi ai privati e prescrivere altresì che dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero debbono essere preventivamente approvati tutte le operazioni, le quali importino anche indirettamente il trasferimento di capitali italiani all'estero, come per mezzo dell'Istituto medesimo debbono avere esecuzione tutti gli ordini di vendita di valuta italiana all'estero, da parte di Banche e Ditte italiane e di Banche residenti o rappresentate in Italia.

Ho ragione di credere che in questi ultimi tempi l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 8 siasi venuta rilassando e che scenatamente si trascuri da varie Banche e Ditte autorizzate al commercio dei cambi di accettare, con il dovuto rigore, la causale delle richieste di mezzo di pagamento sull'estero che ad esse vengono rivolte.

E' indispensabile che le discipline, regolanti il commercio dei cambi, vengono osservate con ogni rigore. Il decreto reale del 14 maggio 1919 ha bensì soppresso il monopolio, costituendo un sensibile avviamento verso l'antica libertà, ma ha dovuto conservare cautele e limitazioni che le attuali nostre condizioni rendono assolutamente necessarie nell'interesse generale dell'economia nazionale.

Occorre che tutti gli istituti e tutte le case bancarie, autorizzate al commercio dei cambi, diino il più volenteroso concorso onde impedire che tali discipline vengono comunque eluse.

Su ciò richiamato, in modi specialissimo, l'attenzione di codesta spettabile Banca, dalla quale gradirò un cenno di assicurazione che queste mie direttive saranno scrupolosamente osservate.

L'amnistia in Libia

ROMA, 6 — Il Ministro delle Colonie ha impartito telegrafiche disposizioni ai Governatori della Libia, dell'Eritrea, e della Somalia per l'immediata applicazione dell'Amnistia, essendo intendimento del Governo di evitare i dannosi e spiacevoli ritardi circa l'applicazione del provvedimento, che investe una alta funzione di pacificazione degli animi.

Basta col fango!

ROMA, 6. — Nell'articolo di fondo del «Giornale d'Italia», intitolato «Basta col fango!» si fa appello al Governo perchè impedisca assolutamente che la gazzarra sull'inchiesta di Caporetto, trascinata dai giornali al Parlamento, possa compromettere la dignità del Paese.

La Marina Mercantile

ROMA, 6. — Il Capitano di Vascello Genta, Direttore Generale della Marina Mercantile è stato esonerato dal suo incarico. Dicesi che il nuovo Direttore sarà l'Ammiraglio Belloni, già Commissario del porto di Genova.

Le elezioni politiche

ROMA, 6. — Si assicura che le elezioni politiche italiane avverranno nel prossimo novembre.

La riduzione della lista Civile

ROMA, 6. — Si afferma che la lista civile del Sovrano, attualmente ammontante a dodici milioni, verrà ridotta, per volontà del Sovrano a sette milioni.

La sistemazione dei R.R. C.C.

ROMA, 6 — Nel Consiglio dei Ministri di domani sarà esaminato il disegno di legge per la sistemazione dell'Arma dei R. R. C. C.

Riduzioni burocratiche

ROMA, 6. — Domani, nel Consiglio dei Ministri si discuterà la formazione interna di Commissioni Ministeriali, con l'incarico di riferire al Ministro del Tesoro sulla semplificazione dei servizi, e la riduzione del personale delle amministrazioni centrali.

Riduzione del bilancio della guerra

ROMA, 6. — Il Ministro della guerra ha ridotto le spese quotidiane del suo dicastero a cinquecento milioni.

Firmati i trattati di pace ridurrà ancora la spesa.

Camera dei Deputati

La ripresa parlamentare

ROMA, 6. — La ripresa parlamentare è caratterizzata da uno scarso numero di deputati, perchè la maggior parte di essi sono restii a recarsi alla Capitale nella stagione abitualmente destinata al riposo.

In compenso le tribune sono molto affollate.

Questa sera a Montecitorio si commentavano favorevolmente le dichiarazioni del Presidente del Consiglio circa le eventuali discussioni sull'inchiesta di Caporetto, che dovrà essere serena, e non tradire l'alto spirito della Vittoria italiana.

Il voto alle donne

ROMA, 6 — Per la discussione sul voto alle donne, la Camera era affollatissima e le tribune gremite di signore.

La discussione prese un tono piuttosto faceto, e un qualche punto salace, quando qualcuno degli oratori accennò al voto delle meretrici

La Camera approva il progetto per il voto alle donne

ROMA, 6. — La Camera dopo una breve discussione ha approvato il progetto di legge concedente il diritto elettorale alle donne.

Il Comando militare a Fiume

ROMA, 6. — Il Comando Interalleato resterà affidato a Fiume ad un generale italiano. Altrettanto dicasi per il comando navale.

La polizia sarà affidata agli inglesi.

La cittadinanza di Fiume è eccitata per quest'ultima decisione perchè desidera la propria polizia.

Il Gen. Grazioli reduce dal comando di Fiume, ha conferito questa mattina col Ministro della Guerra, e col Presidente del Consiglio.

I ferrovieri libici a Roma

ROMA, 6. — E' giunta a Roma la rappresentanza dei ferrovieri libici, attualmente alla dipendenza del Ministero delle Colonie, per chiedere al Governo il trasferimento alla dipendenza del Ministero dei Trasporti.

La Commissione fu ricevuta dal Ministro dei Trasporti On. De-Vito e dal Capo Gabinetto del Ministero delle Colonie.

Decreti pel regime doganale del legname da costruzione e del caffè

ROMA, 6. — La Gazzetta Ufficiale pubblica i decreti che modificano il regime doganale del legname da costruzione e il decreto che fissa i prezzi di acquisto e di vendita del caffè.

Ripristino di comunicazioni postali

ROMA, 6. — Si informa che le corrispondenze dirette in Georgia, Azerbaigian, Daghestan e Armenia russa avente corso con la linea Taranto-Costantinopoli Batum, sono recapitate a cura della missione Militare italiana residente a Tiflis.

Esposizione d'arte decorativa a Milano

MILANO, 6. — Alla presenza delle autorità cittadine e di artisti, si è inaugurata l'esposizione dell'arte decorativa.

Trieste a Giuseppe Verdi

TRIESTE, 3

Nel 1913, nella ricorrenza del centenario della nascita di Giuseppe Verdi, venne murata, per iniziativa di un apposito Comitato, costituitosi per le onoranze al sommo Maestro, una lapide sulla facciata dell'Hotel de la Ville, in memoria del fatto che il Verdi alloggiò ivi nel 1850 quando venne a Trieste per la prima rappresentazione della «Stiffelio», e che nella stessa casa compose la sinfonia di quell opera. Allo scoppio della guerra tra l'Italia e l'Austria, la lapide venne insudiciata con inchiostro e poi allontanata per opera degli organi della polizia austriaca. Avvenuta la liberazione di Trieste, la cessata Giunta municipale deliberò mesi or sono, che fosse ristabilito quel pubblico ricordo della permanenza di Giuseppe Verdi a Trieste. La lapide, rinvenuta intatta, ma la cui pulitura richiederà però parecchio tempo e lavoro, venne ricollocata in questi giorni al suo posto per cura dell'Ufficio tecnico comunale.

L'epigrafe dettata a suo tempo da Silvio Benco è del seguente tenore:

«Ospite immortale in questa casa Giuseppe Verdi nel novembre del MDCCCL dal cielo e dal mare di Trieste inspirata la possente anima, la sinfonia di «Stiffelio» creava.

Nel MCMXIII P. I. cittadini».

L'ufficio di collocamento a Trieste

TRIESTE, 3.

Anche Trieste avrà finalmente il suo Ufficio di collocamento, che darà affidamento di serietà e di efficacia. Finora non esisteva che un simulacro di Ufficio di collocamento comunale, e che più che altro si limitava a registrare i disoccupati, senza contentare nè lavoratori nè imprenditori. Ma oltre all'applicazione per la Venezia Giulia del decreto Ciuffelli sull'Ufficio di collocamento occorre, anzi urge, che venga esteso alla Venezia Giulia anche il decreto Ciuffelli sui sussidi di disoccupazione, come è già stato fatto in tutte le altre città d'Italia.

Sarà questo un modo di venir incontro alle masse disoccupate e sgravare i nostri Comuni, già tanto aggravati da forti spese per sussidi e per beneficenze e sopratutto sarà atto di saggezza politica.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Una lettera di Clemenceau

PARIGI, 6. — La lettera con cui Clemenceau ha accompagnato il trattato di pace con l'Austria, consegnata a Renner, viene considerato dai circoli politici una fiera requisitoria contro gli Asburgo, e significa la fine del predominio del governo e del popolo austriaco.

I commenti inglesi all'atto generoso del nostro Re

LONDRA, 5. — La stampa inglese, rilevando la notizia circa la cessione dei beni di Casa Reale in favore dei combattenti, commenta entusiasticamente l'atto generoso del Re d'Italia il quale si spoglia delle sue proprietà a beneficio del popolo che si è sacrificato per la Patria.

Il «Dayly Chronich» dice che Vittorio Emanuele dà un notevolissimo esempio di nobiltà regale non solo nel suo paese ma in tutta Europa e compie una delle più importanti cessione di ricchezze private che siano mai state fatte a scopo di contribuire a riparare alle perdite subite dal Paese durante la guerra e a mitigare le sofferenze che ne sono derivate. Insomma il Re d'Italia si mette alla testa del suo popolo e dà un magnifico esempio di munificenza regale.

DAL BELGIO

I sovrani belgi visiteranno le Americhe

BRUXELLES, 6. — I Sovrani belgi partiranno per un giro nelle Americhe il 29 corrente. Primo scalo sarà New York.

Note Tunisine

La vita della colonia - Agitazioni pel caro viveri — Sciopero su tutta la linea - Nuova associazione dei combattenti — Notizie agricole

TUNISI, Settembre

La vita della nostra Colonia, dopo un periodo un po' burrascoso, è ritornata alla calma; ma, sotto sotto, si affilano i ferri, per nuove lotte alla stagione fresca, quando nelle associazioni si riprenderanno i lavori, e dall'estero e dalle spiagge tunisine ritorneranno i villeggianti.

Ora un vento di fronda, mosso dal caroviveri, agita le masse operaie e il ceto degli impiegati. Sciopero dei tramvieri, che per la seconda volta abbandonano i carrozzoni, sciopero dei vetturini, degli scaricatori del porto, dei sigarai della manifattura dei tabacchi; degli impiegati di banche; dei fornai, panettieri e mugnai, e, chi più ne ha più ne metta; senza dimenticare il breve sciopero dei tipografi dei nostri giornali quotidiani. Come vedete tutto il mondo è paese! Intanto Tunisi, da più di una settimana è senza tramways!

Lo pseudo ingegnere palermitano Emilio Milato, arrestato tempo fa a Marsiglia per scrocco e tradotto qui a Tunisi, è ancora in cella.

Si dice che presto sarà giudicato da questo tribunale, e che si assisterà a delle deposizioni caratteristiche, e verranno in luce molti dietroscena della nostra vita coloniale. Di questo brutto incidente si son serviti alcuni, usi a pescar nel torbido, per nuocere a personalità spiccate, menando contro di queste una campagna acerrima su del giornali di Napoli. In fondo tutto si riduce a sfoghi personali di vendetta, nè più nè meno.

La nuova Associazione dei Combattenti della grande guerra, forte di 700 soci, e che par voglia prendere posizione di battaglia, e colore politico nettamente consolare, ha promosso recentemente una sottoscrizione per un monumento ai caduti. Essa ha raggiunto a cospicua somma di franchi 30,00 circa.

Ma... c'è un ma: una corrente si è formata in seno al Comitato, per deviare, diremo così dall'idea primitiva. Si vorrebbe dedicare questa somma all'erezione di un'opera di utilità pubblica. Pensare insomma ai vivi e non ai morti. E allora perchè il Comitato, unanime all'inizio, promosse la sottoscrizione a quel pietoso scopo, toccando la corda sensibile del cuore?

Faccia l'Associazione dei Combattenti, promotrice della sottoscrizione un «referendum» fra i sottoscrittori e vedrà se io non ho ragione!

* * *

Si hanno buone notizie del raccolto delle mandorle nella regione di Sfax. Intanto, non si è ancora pensato a intensificare la cultura di quest albero che trova in queste terre un ambiente favorevolissimo.

* * *

Il prezzo dei datteri quest'anno non sarà inferiore a quello dell'anno scorso a cui qualità di primizie hanno fatto già la loro apparizione sui mercati delle oasi tunisine. I datteri ordinari si vendono a Fr. 1.50 a 2.00 il Kg. Questi datteri, che non si possono conservare a lungo, valevano nel 1916 75 centesimi il Kg.

Il raccolto dei datteri «degla» del giardino Safia è stato venduto quest'anno a Fr. 10.000 mentre l'anno scorso fu venduto a Fr 9.000. I prezzi di compera si praticano attualmente sopra una base di 170 a 200 Fr. il quintale.

Intanto, quest'anno certamente sarà concessa l'esportazione dei datteri.

* * *

Prezzi di alcuni prodotti che sono sul mercato

Lana sudicia Fr. 420, Lana lavata Fr. 700. Residui di lana 320. Finocchio greco 50. Granoturco giallo 54. Piselli 94. Grano tenero da 56.60 a 60.50. Grano duro da 53.60 a 58. Orzo da 40 a 40.75. Avena da 48 a 53.25. Fave da 47 a 51. Lino da 145 a 149. Ceci da 78 a 97.25.

GIORNALE DEI GIORNALI

La fine di Landru

Corrispondenze da Parigi informano che il famoso Landru finirà in un manicomio, perchè squilibrato, con gravi antecedenti ereditari.

Gara annuale di lettere italiane

E' stato approvato un Decreto relativo ad una gara annuale di lettere italiane, fra i licenziati di onore delle scuole di secondo grado, con assegnazione ai vincitori di medaglie e borse di studio.

Un grande acquedotto maremmano

Si è preventivata la spesa di quaranta milioni per costruire un grande acquedotto maremmano, che porterà l'acqua dal Monte Amiata fino al mare. Il dare alla Maremma, acqua buona e abbondante, è condizione prima e necessaria per redimerla dalla malaria.

Vasto movimento agrario

Il movimento agrario si estende in tutta l'Alta Italia. Da ogni parte giungono proposte e sollecitazioni perchè sia concesso di coltivare le terre infruttifere.

Borghesia e socialismo

Il «Popolo d'Italia» scrive: «Alcuni giornali borghesi si strofinano al «pus», credendo di farsi perdonare. Ma il «pus» gli accoglie come i cani in Chiesa».

Riforma nella procedura Civile

Il «Giornale del Popolo» scrive che il Senatore Mortara ha presentato alla Camera un progetto di legge per dar vita ad un nuovo istituto, che sarà chiamato: «procedimento per ingiunzione».

Gli operai italiani in Australia

Si ha dall'Australia che i soldati smobilitati avrebbero chiesto il rinvio di tutti gli italiani celibi dei distretti auriferi.

Un ratto a Tavernelle

Uno «chauffeur», incontra presso Tavernelle Val di Pesa una giovanetta, tale Aretini Lina, l'invitò a salire sull'automobile, e ciò ottenuto si dileguava verso Firenze. Le attivissime indagini fatte, hanno assodato che la signorina fu lasciata a Firenze, dove rintracciata ha denunciato lo chauffeur per violenze mentre questi nega recisamente.

Ossa di Santi in contestazione

A Milano è sorta contestazione giudiziaria fra i membri della famiglia Cato, circa l'eredità delle ossa di San Stanislao e Santa Vetusta. Il cofano contenente le ossa porta vecchi sigilli arcivescovili.

L'autorità si trova molto imbarazzata.

Duecentomila lire in fumo

A Milano, in seguito ad un incendio sviluppatosi nell ex-Convento di Via Vettabbia, attualmente magazzeno di scenari e mobili teatrali, sono andati in fumo tanti arredi per lire duecentomila.

Un Direttore di Banca schiaffeggiato

A Napoli il Tenente dei Granatieri Russo Giuseppe ha schiaffeggiato il Vice Direttore del Credito Italiano, perchè sembra che questi avesse fatto licenziare la sorella del Tenente dal Credito Italiano perchè non volle accondiscendere ai suoi desideri.

La statua della Germania a Strasburgo

I giornali francesi rivelano un fatto finora avvolto nel silenzio. E cioè che un fulmine, nell'estate del 1918, colpì la grande statua della Germania a Strasburgo, spezzando l'aquila imperiale, e screpolando la base del monumento.

Il fatto fu allora tenuto gelosamente nascosto dalle autorità tedesche.

L'arresto di Paolo Valera

A Milano è stato arrestato, in seguito ad una vecchia sentenza, per reato di stampa, Paolino Valera. Personalità cittadine di vario colore politico, si interessano a favore del pubblicista.

I delitti di Bela Kun

Il Governo di Bela Kun, per mantenersi al potere è ricorso a tutti i mezzi. E' recentemente venuto in luce che il dittatore comunista fece uccidere quattrocento contadini, perchè si rifiutarono di portare in città, i loro prodotti.

La caccia nel Trentino

Il divieto di caccia nel Trentino venne revocato.

Riforma di organico nel Ministero del Tesoro

Prossimamente andrà in vigore la legge che modifica i ruoli organici del Ministero del Tesoro.

Canonizzazioni e beatificazioni nel 1920

Nel 1920 avranno luogo in Vaticano tre canonizzazioni: della Beata Margherita Alacoque; della Beata Giovanna d'Arco e del Beato Gabriele dei Passionisti. Sono anche pronte quattro beatificazioni.

Corriere Tripolino :::

Per una rete telefonica

Da anni ed anni il pubblico di Tripoli, ed il nostro giornale, insistono pazientemente, perchè si esegua l'impianto di una rete telefonica urbana, senza aver potuto finora ottenere, non [illegible] le audimento del legittimo desiderio, ma neppure una [illegible] che autorizzi a sperare.

[illegible] forse ben poche altre [illegible] della nostra, del telefono [illegible] la vastità della zona in cui sono [illegible] le [illegible], gli opifici, gli [illegible] sia per la difficile [illegible], dove [illegible] di mezzi di trasporto [illegible] condizioni locali [illegible] rendono stentata e [illegible] lazione anche a chi dispone di veicoli propri.

Il direttore di una azienda, sita, a mo di esempio alla Dahra o ad Hammangi, che, putacaso, debba conferire d'urgenza col proprio spedizioniere, o deve recarsi in città di persona, o mandarvi un apposito messo.

Nel primo caso sarà costretto ad abbandonare i propri affari, e la propria azienda, perdendo un [illegible] po [illegible] prima perderà tempo [illegible] biglietto, rimunerare [illegible] di un coadiutore, e,, non essere sicuro [illegible] buon esito della commissione.

Nell'ambito della stessa vecchia città, le [illegible] sono quanto mai [illegible] ferire da uffici [illegible] con rapidità, con sicurezza [illegible] di ordinare i propri affari.

Ben sappiamo come in questi ultimi tempi, [illegible] ma, vedendo il premir [illegible] abbia [illegible] nella propria [illegible] tanza; ma ciò, [illegible] blico, non [illegible] anzi l'aggravava [illegible] Istituti non p[illegible] loro, e [illegible] conce[illegible] proroga [illegible] per tutti.

Contro tale possibilità, il pubblico protesta, professionisti, commercianti, industriali, e tanto altra categoria di cittadini, che del telefono [illegible] la vera levano la voce [illegible] i reclami, perchè se [illegible] dato ad una [illegible] l'Alta [illegible]

[illegible]

La festa dell' Eid el Chebir

Ieri, in occasione della grande festa [illegible]

La musica degli arabetti dell'Istituto di Arti e Mestieri, diretta dal Maestro Vincenzo Tinè, ha svolto un applaudito programma al quadrivio del Municipio.

Per le vie della città fu un continuo [illegible] di vivace [illegible] tanti [illegible] arabo, indo[illegible]

Alla sera ebbe [illegible] zione di Via Az[illegible] banda del 2[illegible]

Gli uffici pubblici hanno osservato orario limitato, e ciò valga per quei [illegible] lettori che [illegible] per informazioni.

Ritardo di telegrammi

Il ritardato arrivo di alcuni telegrammi spediti dall'Italia a Tripoli non dipende dai servizi locali, che funzionano ottimamente, ma da [illegible] lezza [illegible] del R[illegible] se non [illegible] stazioni del [illegible] raffico, entrata in questi giorni nella fase acuta.

Anche i telegrammi, diretti al nostro giornale, pervengono con alquanto ritardo.

Viaggio straordinario mercantile

Siamo lieti di poter comunicare, per notizie pervenute dal Governo [illegible] il piroscafo «Marco Minghetti» [illegible] Società Sicilia, [illegible] viaggio straordinario a Tripoli per [illegible] e [illegible] recenti nei porti di Genova, Napoli e Malta.

Il piroscafo partirà da Genova il 4 corrente.

Nella Commissione Municipale

A giorni, il primo commissario municipale Cav. Zedda, che si reca in licenza, sarà sostituito nella carica dal primo segretario Cav. Gabelli e il secondo commissario municipale Cav. Pisani sarà sostituito durante il suo congedo annuale dal Ragioniere Gaetano Inserra.

CRONACHETTA DEI REATI

Alle ore 21,25 di ieri, alla Hara Kebira, per futili motivi venivano a diverbio gli israeliti Blat Miuzeca fu Abramo e Haim Isacco di Haim.

Passando poi dalle parole ai fatti, il [illegible], con dei pugni diretti al viso produceva al Blat Miuzeca delle lesioni giudicate, dal medico dell'Ospedale, guaribili in 10 giorni. I medesimi si sono riconciliati.

I cambi

ROMA, 4

Rendita 3 1/2	86,55
Rendita 5	93,65
Francia	117,75
Inghilterra	40,45
Svizzera	171,00
Marco	9,70
Oro	160,18

Movimento del Porto

Passeggieri arrivati da Homs con il piroscafo «Marco Antonio Bragadin»

Carmeo Roberto, Ibrahim ben Ali Grilli, [illegible] di Nessim, Habib Fe[illegible], Ginah Gabriele, Musci Duani, [illegible] ben Musci, Sasi ben Muhani, M[illegible], Olman ben Hag Moletta, Muna bent Mohamed, Salem ben Hag [illegible] El Hammani, Ghenise Setason, Sdina bent Musbah, Mohamed ben Gheder, ed altri 53 nativi.

Passeggieri partiti per Homs con il piroscafo «Iosto»

Ueda ben Mansur, Ueda ben Dau, Duha Hammus, Duha Nessim, Hasson [illegible], Nalu Uasi, Amor ben Zaied, Baranes Nessim, Benassen Musa, Baranes Davide, Salomone Dienes, Huani Gredisc, Baranes Hai, Mahluf Musa, Baranes Elia, Neziar Iuda, Bone Francesco, Barron Zena, Maccotta Bartolomeo, Barda Isacco, Guastella Eliodoro Cav. Tedesco Giacomo, Versa Arturo, Aron Aleis, Martini Giovanni, Abila Emilio e Hassan Vittorio.

Arrivati

Goletta «S. Giovanni Battista», da [illegible] con legna da ardere.

Piroscafo «Marco Antonio Bragadin» da Homs, con 81 tonnellate di merci diverse e 65 passeggieri.

La [illegible] da Civitavecchia con [illegible] tonnellate di legna da ardere.

Piroscafo «Iosto» da Zuara, con 28 passeggieri.

Partiti

Brigoletta «Carolina», per Tunisi, vuota.

Brigoletta «Velia» per Sfax, vuota

Brigoletta «Carlinoccel» per Tunisi con 14 tonnellate di merci diverse

Trabaccolo «Annunziatina» per Homs, con 35 tonnellate di merci diverse.

Brigoletta «Amelia» per Sfax, vuota

Trabaccolo «Irene» per Sfax, vuoto

Piroscafo «Iosto» per Homs, con merci diverse

Piroscafo «Marco Antonio Bragadin» per Homs, con merci diverse.

Veliero «Raffaele Stefano» con merci diverse e due passeggieri

Concorso

Con recenti Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai sottoindicati concorsi per titoli, è stato prorogato al 10 Settembre 1919 e il numero dei posti è stato aumentato come segue

1) Concorso per Ingegnere allievo in prova nel R. Corpo del Genio Civile da 50 a 80 posti

2) Concorso per Geometra in prova nel Reale Corpo del Genio Civile da 70 a 100 posti.

3) Concorso per Segretario in prova nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici da 30 a 35 posti

Per quanto riguarda invece il concorso a 60 posti di ufficiale idraulico in prova è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande al 20 Settembre 1919.

Avviso d'asta

A giorni l'ex ditta Fornasari (vi[illegible] «La Nuova Italia»), liquiderà in tutta la merce esistente in magazzino all'asta pubblica al miglior offerente - Approfittatene.

R. Tribunale di Tripoli

Avviso

per aumento di sesto ai sensi dell'art. 32 delle norme per l'esecuzione forzata nella Tripolitania e Cirenaica. D. L. 15 Aprile 1917 N. 939.

Il Cancelliere del Tribunale predetto rende noto

Che, con sentenza del Tribunale stesso, in data 30 Agosto u. s. pronunziata nel giudizio di subasta e graduazione promosso da Mohamed Nezhat el Gargani, residente in Tripoli, rappresentato dall'avv. Guido Costa, contro Hag Mohamed Bu Sceba, residente in Tripoli, non comparso, venne deliberato, in seguito ad esperimento d'incanto, all'istante Mohamed Nezhat el Gargani, predetto, lo stabile infra Descritto, per il prezzo di lire 630,00;

Che il termine per l'aumento del sesto il quale, a termine di legge, è di giorni 15 scade con tutto il 14 Settembre corrente.

Descrizione dello stabile

Sei ventiquattresimi indivisi sull'intiera casa sita in Tripoli in Bab el Bahar, Sciara Schendrani N. 6 confinante di fronte Sciara Schendrani, destra casa di Mohamed Abdelmain Sceteba e soci, sinistra casa di Salem Ben Ali Ierghese El Gargani e Soci, dietro Merani bent El Gueri e Soci [illegible] al N. 7301 del libro Fondiario degli accertamenti definitivi

Tripoli, li 4 Settembre 1919

Il Cancelliere
SENESE

Sezione Metereologica

Osservazioni del giorno 6 Sett. 1919

Pressione massima 761.90 ore 10
» minima: 760.57 ore 15
Temperatura massima 28 0
» minima 24.4
Umidità massima 80 ore 7
» minima: 71 ore 13
Velocità del vento mass 6 12 ore 15
» minima 2.71 ore 7
Direzione prevalente del vento N. W
Stato prev. del cielo mezzo coperto
» mare: mosso
Precipitazioni. O
Fenomeni: N.N.

Il Direttore dell'Osservatorio —
AMILCARE FANTOLI

اعانة المملكة
لليبيا

رومه ٢ ...

نشرت الغازيته الرمية امرا ملكيا يسمح بارصاد مائه وعشرين الف فرنك للنفقات الاعتيادية الملكية لطرابلس وبرقة ومائه وثلاثين الف فرنك للنفقات الخارقة على المصالح غير الاعتياديه في القطرين المذكورين

عيد الاضحى

اليو يعيد اخواننا المسلمون عيد الضحية ولهذا العيد في هذا العام معنى اعظم فاننا جميعا نشاركهم فيه بالمسرة والحبور وبسط الايدي لمصافحتهم ونطلق الالسنة بالدعاء لهم بالخير والسير في مرافي العمران في ظل الراية المثلثة الالوان التي تخفق فوق هامنا وو السوادالهنا على مراع الهناه

تبرع

تبرع السيد قيصر تسته صاحب الحانه المشهورة بين مدخل شارع ميزران وريكردو بمبلغ مائتي فرنك ارسلها الى مطوفة الوالي لتنفق في سبيل البر في الثغر

التحقيقات في جرمانيا

برلين ٣

نشر سكين السفير السابق قالة طلب فيها ان تسمح محكمه العدلية العليا المستقبلة جميع السفراء الالمان السابقين ليمكنها بذلك ان تكون على بصيرة من الحكم على العمل الذي تم اثناء الحرب .

انتشال البواخر
الالمانيه

لندرا ٢

نشرت ديلي مايل ان الاميرال الانكليزي مواصل بجد اعمال انتشال البواخر الالمانية .

وقد عوموا في هذه الساعة اربعمائةواربعين باخرة تزيد قيمتها على مليرد من الفرنكات

تدمير ١٢ منطادا

لندرا ٢

نشرت وكلى دسباتش انهم اتلفوا ١٢ منطادا من طرز تسبلن مما كانت المانيا ملتزمة ان تسلمه الى الحلفاء بامر ضابط شاب

وقد كان لهذا الخبر تاثير شديد مع انه لم يرد ما يويده رسميا

تدمير قريه

كان في البلجيك على مسيرة عشرة كيلومترات من مبوج قرية عامرة يقال لها هاواي يقطنها بضعة الاف من البلج

وقد وقع اختيار قادة الالمان على هذه القرية ليختبروا بها قوة مدافعهم وقنابلهم المحرقه والمتفجرة حتى تركوها اثرا بعد عين .

وهذه التجربة ايضا في سبيل الاختراعات العلميه

اميركا تسحب عساكرها من سيبيريا

واشنطن ٢

ابلغ وزير الحربية الاميركية ان الحكومة عازمه على سحب العساكر الاميركان من سيبيريا وانها ربما ابدلتهم بجندمتطوع

افتتاح البرلمان

رومه ٢

يستانف البرلمان جلساته في ٣ الجاري ويشرع في البحث من حقوق انتخاب المراةالسياسيه والاداريه .

ثم يقررون المواضيع الواجب ان تدور عليها المباحثات ريثما يمكن المناقشة في معاهدة الصلح

تسفير اساري
الالمان

لندرا ٢

شرعوا اليوم في اعادة الاساري الالمان الى بلادهم وهم الذين اسرهم الانكليز في فرنسا

CAUSA PARTENZA vendesi negozio con annessa fabbrica di timbri Via Riccardo 15 — Condizioni ottime.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razza insetticida — Cons Zampironi contro le zanzare.

IMPORTANTE DITTA cerca signorina dattilografa; auto-contabile. Dirigersi «Nuova Italia».

.VENDESI in Sciara Sciat casa con vasto cortile, sita nei locali della trattoria «Quattro palme» nove vani e comodità. Splendida posizione. Rivolgersi alla trattoria stessa.

GRANDI ARRIVI DI CARBURO Vendesi a L. 125 il fusto di 50 Kg. presso la Ditta GIOVANNI DI FIORE Suk el Naggiara 31-37.

Trattoria Bellavista
(Belvedere)
Vera CUCINA ROMANA
GRANDI LOCALI — Camere riservate per comitive e famiglie Posizione incantevole - Vino Chianti speciale - Vino in bottiglie di ottima qualità - Giuoco di bocce. — Si fanno Pensioni a prezzi modicissimi anche presso i Stabilimenti Balneari.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Gabinetto per le malattie
Veneree e sifilitiche
del Dott. SEBAST. ZACCARIA
:: Cura rapida della sifilide col 914
Cura radicale della goccetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

Macchinario per Molini: Vendesi molino per macinazione qualunque cereale, composto macina e motore elettrico, funzionamento attualmente in località ottima, buon reddito, prezzo lire ottomila * * * * * * * *

VENDESI motore petrolio 16/18 HP semi nuovo costruzione modernissima, massima produzione, marca mondiale "HORNSBY,, Completo di tubazioni, tanke per acqua e per petrolio, lire dodicimila * * *

VENDESI motore petrolio orizzontale fabbricazione Inglese marca "DOUGILL,, forza HP 18, completamente rimesso a nuovo, lire settemila * * * *

VENDESI macina Bramford=a N. 7 produzione quintali cinque orzo ora, lire quattromila * * * *

Per trattative rivolgersi:
ANTONIO VARASCHINI
Piazza Banco Roma dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno escluso i festivi

CASSA NAVALE E D'ASSICURAZIONI
Società Anonima
Capitale sociale L. 20.000.000 - versato L. 5,000.000
SEDE IN GENOVA

L'Agenzia di Tripoli, informa la sua Spett. Clientela, che per maggiori facilitazioni, copre anche i rischi marittimi per merci caricate sopra velieri.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente ROBERTO ROSSI - Sidi Dragut 53.

Grande Distilleria "PONZIO,,

Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità
DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA
Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza
Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA
Triangle Keistone
Capolavoro in 5 grandiosi atti

8

LA NUOVA ITA

ايطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 250 — *Lunedì, 8 Settembre 1919.* Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Vani tentativi per sfuggire alla imposta patrimoniale

ROMA, Sett.

A proposito delle dichiarazioni riprodotte da un'agenzia che il Governo fosse preoccupato dal fatto che alcuni depositanti di risparmio e correntisti di banche e di casse di risparmio e correntisti di banche e di casse di risparmio avevano cominciato a ritirare i loro depositi nella illusione che in tal modo fosse possibile sottrarsi al pagamento della imposta straordinaria, convertendo i propri averi in titoli al portatore in biglietti o in gioie, conviene dire che queste escogitazioni rimarranno delle pietose intenzioni che creerranno dei fastidi vani per coloro che vi avranno fatto ricorso.

Le gioie vanno rincarendo di giorno in giorno e coloro che le comprono incominciano a pagare una vera e propria imposta con la sicurezza quasi matematica della perdita che dovranno subire quando passato questo momento le gioie dovranno essere rivendute a prezzi più bassi.

Circa i titoli si escogiteranno i mezzi per tassarli in qualunque forma. Intanto il Governo ha fatto bene ad annunziare che agli effetti dell'applicazione della imposta si terrà conto della consistenza dei depositi a una data anteriore a quella dell'annunzio dell'attuazione dell'imposta.

Per esempio se Caio aveva un conto corrente per cento mila lire in suo credito al 30 giugno scorso e appena seppe dell'intenzione del Governo di attuare la imposta cominciò a ritirare il capitale riducendo il suo credito a 20 mila lire convertendo le restanti 80 mila lire in biglietti o nascondendolo nella sua cassetta di sicurezza, il Governo lo tasserà lo stesso per centomila lire cosicchè egli finirà col perdere gli interessi a parte il rischio di vedersi rubare il suo peculio nascente. Nella inutilità di questi stratagemmi vani dovrà convincersi il pubblico ed il paese non dovrà creare il fenomeno di un inconsulto ritiro dei valori che si dimostrerà, inutile di fronte all'attuazione della imposta.

L'Uraguay e l'Italia

ROMA, 7 — Il ministro degli esteri dell'Uraguay è atteso per il 10 corrente.

Sarà ospite del nostro Governo.

Conferirà coi principali membri del Governo circa le più importanti questioni, e sopratutto circa il credito dell'Uraguay all'Italia, e sulle relazioni politiche dei due Paesi.

Solenni feste a Roma

ROMA, 7 — I giornali dicono che il 4 novembre avverranno solenni feste, in commemorazione della vittoria, con la sfilata trionfale delle rappresentanze dell'esercito e della Marina attraverso il Foro e il Campidoglio, e davanti al monumento di Vittorio Emanuele.

Gli ufficiali del 1894

ROMA, 7 — Il Ministero della Guerra congederà dal 26 corrente gli ufficiali della classe del 1894.

Conferenze Ministeriali

ROMA, 7 — Gli On. Ciuffelli e Credaro hanno conferito lungamente con l'On. Nitti. Anche l'On. Schanzer assisteva alla conferenza.

La pace con l'Austria

ROMA, 6 — «Il Popolo Romano» annunzia che secondo notizie provenienti da Parigi si prevede che il trattato con l'Austria sarà firmato non oltre l'14 corrente. Si prevede quindi il ritorno a Roma dell'On. Tittoni.

× × ×

SAINT GERMAIN, 7 — La Delegazione Austriaca ha ricevuto la conferma ufficiale di una proroga di 48 ore, in ordine all'accettazione del trattato.

Quindi il termine spirerà il 9 corrente, alle ore 18.

Nelle provincie redente vigerà il codice civile austriaco

ROMA, 6 — Il «Messaggero» pubblica che il ministro Mortara dispose che nelle provincie redente seguiti ad applicarsi il codice civile austriaco fino a quando l'Italia non modificherà il proprio codice.

Il Duca d'Aosta Ispett. Gen. della Fanteria

ROMA, 5. — E' imminente la pubblicazione di un decreto che stabilisce la nomina dell'Ispettore generale per la fanteria; nomina che cadrà sulla persona di S. A. R. il duca d'Aosta. L'ispettore generale della fanteria sulla base delle direttive del capo di Stato Maggiore curerà il mantenimento della disciplina morale e l'incremento di ogni manifestazione che valga a rinsaldare lo spirito di corpo nella fanteria dando norme per l'indirizzo dell'addestramento tattico. Con un prossimo decreto saranno regolati i rapporti tra l'ispettore generale della fanteria e le altre autorità generali dell'esercito.

I progressi della marina mercantile americana

ROMA, Sett.

La marina mercantile americana, divenuta, in seguito alle grandi perdite di tonnellaggio subite dalle altre nazioni, la seconda del mondo lavora febbrilmente a conquistare il monopolio delle grandi linee transatlantiche per il trasporto dei passeggieri. Di questo lavoro dà notizie il «Journal del Geneve», informando ora, nei cantieri degli Stati Uniti, si costruiscono, fra gli altri due giganteschi piroscafi estremamente rapidi, da 55,000 tonnellate lunghi 330 metri ed atti a sviluppare una velocità di 30 nodi, ossia di 55 km. all'ora Essi saranno più grandi del «Leviathan» che è il più grande transatlantico attuale, e gli americani li han già battezzati col nome di «Super Leviathan». In quattro giorni potranno andare dall'America a Plymouth, in Inghilterra, partendo da Newport, il nuovo porto avanzato di New York che riduce di 200 Km. il tragitto per mare. Saranno muniti di motori a petrolio azionanti 4 eliche sviluppanti una forza totale di 110 mila PP. Alti 22 metri e larghi 31, saranno, questi, provvisti del più sontuoso confort: vi si troveranno dei «salons» d'hiver» delle sale da ballo, dei bagni turchi, delle piscine di natazione, delle sale di ginnastica ed un cinematografo. Potranno portare 8000 passeggieri e un equipaggio di 1000 tra ufficiali e marinai.

Presto di tali piroscafi se ne metteranno altri in cantiere e si ritiene che il nuovo servizio potrà funzionare fin dall'anno prossimo.

Lo sciopero dei tipografi romani è finito

ROMA, 6 — Alla mezzanotte è cessato lo sciopero dei tipografi. I giornali riprenderanno quindi le loro regolari pubblicazioni

Cessione di navi

ROMA, 7 — La «Stefani» smentisce la notizia secondo cui il Capo di Stato Maggiore della Marina si sarebbe opposto alla cessione alla Rumania di due navi del naviglio ausiliario, inutili alla marina, in cambio di materie prime.

Triestini a Roma

ROMA, 7 — Per domenica è attesa a Roma una comitiva di mille triestini, in maggioranza operai, organizzata dalla società Operaia Triestina, che durante la guerra tenne sempre vivissima la fiamma di italianità, essendo estranea a qualunque partito.

Essi si recano a Roma col solo desiderio di vedere e visitare la Capitale del Regno

Visiteranno i monumenti e i ricordi patriottici.

Gli addetti aeronautici

ROMA, 7 — Il «Giornale d'Italia» pubblica che il Governo ha deliberato di inviare presso le capitali dei maggiori Stati un addetto militare per l'aeronautica.

Il Colonnello Piccio venne nominato per Parigi, il Maggiore Benigni per Buenos Aires.

Serbia e Montenegro

ROMA, 7 — La Delegazione serba smentisce la notizia secondo cui cinquecento partigiani di Re Nicola, salperebbero l'8 corrente da Gaeta, diretti in Montenegro per cercar di penetrare nella parte di territorio montenegrino, occupata dagli italiani, per rimettere sul trono la vecchia dinastia.

Il voto alle donne

ROMA, 7. — Ieri è stata l'ultima giornata della discussione alla Camera sul voto alle donne.

La Camera si è mostrata annoiata per aver dovuto dedicare molto tempo a un argomento poco interessante.

Un'Agenzia Ufficiosa dice che la legge si è votata senza attenzione, da parte del legislatore

La discussione su Caporetto

ROMA, 7 — Alla Camera è incominciata la discussione sull'inchiesta di Caporetto

L'On. Nitti ha subito dichiarato che in seguito alla pubblicazione delle conclusioni dell'inchiesta, i Generali Cadorna, Porro, Capello e Cavaciocchi furono collocati a riposo, per anzianità di servizio e che altre misure si sono prese contro gli ufficiali superiori responsabili.

Aggiunse che episodi come quello della ritirata dall'Isonzo al Piave sono avvenuti in tutti gli eserciti combattenti, ma che nessun Paese volle più rapidamente ricercare le cause della sventura, e constatarne le responsabilità

Espresse la immensa gratitudine, dovuta dalla Nazione all'Esercito, che non solo salvò la integrità della Patria, ma la nostra dignità Nazionale

L'incaricato di affari tedesco

ROMA, 7 — Il «Tempo» ha da Parigi che confermasi che Lersner sarà nominato incaricato di affari della Germania a Parigi.

Il dirigibile M. 1

ROMA, 7 — Il dirigibile M. 1 si recherà a Campalto, passando alla dipendenza della aeronautica civile di Milano

Funerali per gli aviatori

NAPOLI, 7 — Si sono svolti solennemente i funerali in onore degli aviatori Giovannardi e Sartorelli, le cui salme furono sbarcate dall'incrociatore argentino Floradon

Parteciparono il Ministro Argentino in Roma, le principali Autorità, la delegazione del Comitato Italo-Americano, i rappresentanti delle Associazioni, ed una folla immensa e commossa

L'Ambasciatore Ayagoria commemorò gli eroici aviatori; ed espresse condoglianze anche a nome del suo Governo. Altri discorsi furono pronunziati; infine l'immenso corteo accompagnò le salme fino alla stazione, donde partirono per le città natali

Onoranze alla salma dell'aviatore Resnati

MILANO, 6 — Furono rese solenni onoranze alla salma del capitano aviatore Resnati caduto il 17 maggio presso New-York.

Il feretro coperto da una vistosa bandiera italiana offerta dal Governo americano, preceduto da una compagnia di fanteria e da largo stuolo di associazione con bandiere, era seguito dai congiunti della vittima dalle autorità e da numerosi aviatori mentre vari areoplani lanciarono fiori sul corteo.

I cadetti americani visitano il Montello ed il Grappa

VICENZA, 6 — I cadetti americani qui giunti da Venezia, visitarono il fronte del Montello e del Grappa mostrandosi meravigliati ed entusiasti delle enormi difficoltà superate dall'esercito italiano contro il nemico agguerrito e superiore di numero.

I cadetti furono accompagnati nel l'interessante visita da colti e pratici ufficiali che furono loro larghi di spiegazioni

× × ×

TRENTO, 7 — I cadetti americani dopo una visita al Pasubio, e Vallarsa, e Rovereto sono giunti a Trento.

Il Comando della 1. Armata offrì un solenne ricevimento.

Al saluto del Generale Ferrari, rispose il Colonnello West.

I cadetti proseguiranno per Verona.

Raid aviatorio

VARESE, 7 — Gli aviatori italiani Bosio e Castelli a bordo di un apparecchio Newport Macchi, hanno compiuto un raid fra Barcellona e Varese, senza scalo, impiegando 350 minuti

L'On. Credaro ritorna a Roma

TRENTO, 6 — E' partito per Roma l'On. Credaro dopo una visita alle terre redente

La Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 7 — I giornali dicono che la Duchessa di Aosta ha deciso di lasciare Napoli, dove risiede da lungo tempo

La Duchessa si recherà fra alcuni giorni a Torino, in attesa che si espletino le pratiche per l'acquisto di una Villa nell'Italia Meridionale, avendo la Duchessa bisogno del clima temperato.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Caillaux in una casa di salute

PARIGI, 6 — La difesa dell'ex ministro Caillaux ha chiesto che l'imputato venga trasferito in una casa di salute per le sue deperite condizioni fisiche.

Haover parte per gli Stati Uniti

PARIGI, 6 — Haover è partito per Londra dove si imbarcherà per gli Stati Uniti.

Il denunciatore di Miss Cawel condannato alla fucilazione

PARIGI, 6 — Quien, colui che denunziò miss Cawel è stato condannato alla fucilazione.

Protesta rumena

PARIGI, 7 Misu, Capo della Delegazione Rumena, ha inviato al Consiglio Supremo un telegramma di Bratianu, il quale, dopo aver detto che non ricevette la Nota inviatagli, si dichiara convinto di aver reso un importante servizio agli Alleati, distruggendo il bolscevismo ungherese. Dice essere pericolosa la disposizione per il ritiro delle truppe rumene oltre la Dvina.

Nota perentoria alla Rumenia

PARIGI, 7 — Il Consiglio Supremo ha discusso circa l'invio di una nota esplicita alla Rumenia, che verrà portata a Bucarest da un delegato dell'Intesa

. . .

PARIGI, 7 — Il Signor Vaida, Delegato rumeno, intervistato dal «Petit Parisien» ha smentito la voce che la Rumenia volesse trattare la pace separata con l'Ungheria, e favorisse la restaurazione dell'Arciduca.

DALLA SVIZZERA

Feste a Ginevra

GINEVRA, 7 — Si è costituito a Ginevra un Comitato per celebrare la pace vittoriosa, e dichiarare solennemente Ginevra, sede della Società delle Nazioni.

I festeggiamenti hanno il duplice scopo di una manifestazione di simpatia verso gli Alleati, e di beneficenza a favore dei soldati alleati, reduci dalla guerra, che risiedono in Svizzera.

A Ginevra verrà elevato un monumento per la glorificazione degli eserciti Alleati.

Il Comitato domandò ad un gruppo di uomini eminenti nella guerra, un pensiero per gli eroi da onorare col monumento; e finora hanno aderito Wilson, Poincarè, Clemenceau, Foch, Joffre, Pètain, Diaz, Haig, Pershing. Thaon di Revel, Beaty.

Aderirà anche il Re d'Italia, e l'On. Nitti.

La Germania dovrà versare alla Francia 463 miliardi

ZURIGO, 6 — Il ministro Klotz parlando alla camera per le clausole finanziarie della pace, disse che la Germania dovrà versare alla Francia entro 36 anni 463 miliardi.

Lo Scià di Persia a Briga

BRIGA, 6 — E' giunto lo Scià di Persia in forma privata. E' stato ossequiato alla stazione da tutte le autorità cittadine.

DALL' INGHILTERRA

Attentato in Egitto

LONDRA, 7 — Il «Daily Telegraph» dice che una bomba venne lanciata contro il Primo Ministro egiziano, il quale rimase illeso.

DAL BELGIO

I Sovrani belgi

BRUXELLES, 7 Si conferma che i Sovrani partiranno per gli Stati Uniti il 29 corrente.

La R. Nave "Ferruccio,,

ANVERSA, 7 — E' giunta la R. Nave Italiana «Ferruccio»

La "Vespucci,, ad Atene

ATENE, 7 — E' giunta la R. Nave Vespucci che porta gli Allievi dell'Accademia navale. Furono accolti da manifestazioni di vivissima simpatia dagli allievi di quella Accademia navale, che li accompagnarono nella visita della città, ove furono oggetto di una manifestazione di viva simpatia, e di cameratismo.

Dall'Albania

VALLONA, 7 — Si ha da Argirocastro che la popolazione, riunitasi a comizio, ha inviato alla conferenza per la pace una Nota, firmata da molti notabili, con cui prega la conferenza della pace di far occupare il distretto da una grande Potenza.

Onori agli aviatori italiani

BUENOS AIRES, 7 — Si è svolto un grande banchetto di cinquecento coperti in onore degli aviatori italiani, che partono. Assisteva il Ministro d'Italia, alcuni membri del Governo, i diplomatici, le notabilità italiane ed argentine

Vari oratori brindarono all'Italia, al Re glorioso, all'esercito, alla Marina, e all'aviazione italiana

GIORNALE DEI GIORNALI

Spiona francese

Il Consiglio di guerra di Parigi ha terminato il processo contro etti individui, accusati di essere stati agenti dell'organizzazione dello spionaggio stabilita in Svizzera

Vi fu una condanna a morte, una ai lavori forzati a vita, e varie alla deportazione

La restituzione dei prigionieri

La restituzione dei prigionieri, da parte dell'Italia si farà in questo mese.

Due Cardinali in Palestina ed in Siria

Quanto prima partiranno per la Siria i Cardinali Giustini e Dubois

Il Card. Giustini recasi a Gerusalemme quale Legato Pontificio per le feste che saranno celebrate a Gerusalemme. Il Cardinale Dubois recasi colà per definire le complicate questioni relative ai riti maronita, greco-melchita del Libano, ed altre

L'On. Labriola e il Prestito forzoso

L'On. Labriola, Pro-Sindaco di Napoli ha espresso alcuni dubbi sul prestito forzoso, dicendo che esso potrebbe riuscire dannoso per alcuni grandi comuni, che sono in contatto con le Finanze statali

Gli articoli pubblicati in proposito dall'On. Labriola hanno suscitato un vivace dibattito

Lodi austriache all'Italia

I giornali austriaci sono unanimi nell'elogiare il contegno correttissimo delle truppe italiane a Klangenfurt. I giornali aggiungono che gli italiani vengono considerati come liberatori da un'atroce miseria

Menzogne Jugo-Slave

Il giornale Iugo Slavo Vocerni stampa una corrispondenza inviata dal sacerdote Sime Piconic, residente a Roma, nella quale sono descritte le sofferenze dei prigionieri austriaci in Italia, che avrebbero subito torture! E' inutile dire che tali informazioni sono destituite di ogni fondamento. Tutti sanno che i sudditi nemici in Italia vennero sempre trattati con eccessivi riguardi

Agevolazioni ferroviarie

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Direzione Generale delle Ferrovie ha esteso agli impiegati statali delle nuove provincie, e alle loro famiglie, per i viaggi che intendono fare sulle linee dello Stato le facilitazione previste dalla tariffa differenziale

Contro il rincaro dei vini

Per frenare il rincaro di vini l'On. Murialdi intenderebbe di adottare rigorose misure, nella prossima vendemmia, per disciplinare il prezzo delle uve.

L'atteggiamento del P. P. I.

Ha prodotto grave impressione l'atteggiamento assunto dal Partito Popolare Italiano di non fare liste, se non con propri candidati.

Tra l'«Ilva» e la gente di mare

Il dissidio fra l'«Ilva» e la gente di mare è stato definitivamente composto, con soddisfazione da ambo le parti.

L'ex Re di Grecia

L'ex-Re di Grecia, intervistato da un giornalista, ha dichiarato che aspetta il momento di ritornare in [illegible]

Ordere [illegible] Venizelos verrà [illegible]

L' [illegible]

Viene smentito l'aumento delle tariffe ferroviarie

La sede della Società delle Nazioni

[illegible] sede della Società delle Nazioni.

Fra Giappone e Vaticano

Il Governo di Tokio ha dichiarato di nulla avere in contrario circa il ritorno delle missioni cattoliche alle isole Caroline e Marianne, per proseguire l'opera dei missionari tedeschi

La campana della Benedetto Brin

Nei lavori di recupero della «Benedetto Brin» che si eseguono a Brindisi, venne rinvenuta intatta la campana di bordo, che porta il motto «Per genio virtus». Essa venne donata al Museo di Brindisi

Sciang Tung alla Cina

La Cina subentrerà al Giappone nel possesso di Sciang Tung

I leninisti in Romenia

Corre voce che una delegazione inviata da Lenin è giunta a Kiscinew, per sottoporre alla Rumenia un'offerta di pace

Il censimento zootecnico in Italia

Il «Sole» pubblica i seguenti risultati del nuovo censimento del patrimonio zootecnico

	1908	1918
Cavalli	955,878	989,786
Asini	849,723	949,162
Muli e Bardi	388,337	396,743
Bovini	6,198,861	6,239,741
Bufalini	19,366	25,026
Suini	2,507,798	2,338,926
Ovini	11,162,926	11,763,910
Caprini	2,714,878	3,082,558

Da questa statistica si rileva un aumento in ogni voce, eccetto che per i suini i quali presentano una differenza di 168,87[illegible]

Il risultato complessivo — scrive il «Sole» — smentisce le previsioni generali ed induce ad una valutazione ottimistica

«Però un esame analitico tempera questa impressione: l'aumento è, in ogni modo, insufficiente, messo in rapporto all'aumento della popolazione ed ai bisogni accresciuti.

«L'aumento degli equini, secondo taluni agronomi, sebbene esiguo non è tale da destare serie preoccupazioni perchè il cavallo ed il mulo sono sostituiti, in parte, da altri mezzi di trasporto

«La diminuzione effettiva dei suini è grave, ma questo patrimonio può essere ricostituito abbastanza rapidamente perchè i suini hanno una notevole prolificità e tutto si riduce al problema dell'alimentazione, a quello del caseificio e ad una certa disciplina nel consumo

«Gli ovini ed i caprini danno un discreto aumento suddiviso in quasi tutte le regioni, una volta che sia stabilito il patrimonio bovino in rapporto ai maggiori bisogni della popolazione, anche il patrimonio ovino caprino si mostrerà tosto sufficiente, potrà di nuovo incrementare. Gli altri prezzi della lana saranno un forte incentivo per gli allevatori.

«La questione più grave riguarda il patrimonio bovino: infatti la nostra popolazione va aumentando, onde l'incremento di 40 mila capi è irrisorio, tanto più che esso è composto, in massima parte, di elementi giovani...»

Corriere Tripolino :::

Ricevimento al Municipio

Ieri mattina ebbe luogo il ricevimento al Municipio di S. E. il Governatore Menzinger per l'occasione dell'Aid e Kebir

Nel salone della Beladia si trovavano riuniti moltissimi fra i notabili musulmani ricevuti e introdotti con la consueta cortesia dal Comm. Hassuna Caramanli.

Fra gl'intervenuti notammo. il Cav. Uff. Abdurraham El B... il Cav. Uff. Farhad bey; il Mufti di Tripoli Sceikh Amor El M...; Sceikh Ahmed ben Mahmud, Sceikh N...em Eddim Elalem Cadi di Na...a el Arbaa Mohamed bey ...ghera il Cav. Prof Simoncini tutti i funzionari del Municipio e molti altri notabili arabi.

Alle ore 11, ricevuto dal Comm Hassuna Caramanli e dai Consiglieri Municipali Cav. Zelda e rag Inserra, giunge S. E. il Governatore Menzinger accompagnato dal Comm Niccoli; Generale Tarditi; Colonnello Vacca Maggiolini; Cav. Uff Palumbo Cardella, Cav. Dottor Siniscalchi; Cav Galletti e Cav. Uff Naghib F. Hug Rendevano gli onori una squadra di vigili municipali al comando del Cav ...

S. E. il Governatore entrato nel salone, rivolgendosi al Comm. Hassuna Caramanli pronunziò un discorso affermando come egli abbia voluto seguire le abitudini dei suoi predecessori venendo al Municipio per porgere ai Musulmani della Tripolitania gli auguri più sentiti di ogni bene per loro e per le loro famiglie. Quest'anno la festa ha un carattere differente poichè è il Fratello che viene a far visita ai Fratelli e questo sotto l'egida della grande Bandiera Italiana e del Patto fondamentale elargito alle popolazioni della Tripolitania dal nostro Augusto Sovrano

Concluse rinnovando a tutti auguri

Il discorso fu tradotto dal Cav N...

La parola il Comm Hassuna Caramanli ringraziando sentitamente S. E. Il Governatore per gli auguri rinnovando la fede degli arabi nell'avvenire radioso dell'Italia e della Tripolitania

S. E. il Governatore si intrattenne poi cordialmente con tutti

Fu in seguito offerto un sontuoso rinfresco

S. E. Il Governatore accompagnato dal Comm. Hassuna Caramanli visitò in ultimo gli Uffici della Beladia

La gara fra ufficiali al campo di Gurgi

Ieri al giorno ha avuto luogo la ripresa della gara pel salto degli ostacoli, che, per l'ora tarda non potè completarsi nella recente festa equestre al campo di Gurgi. Alla bella ... riunione intervenne in forma privata S. E. il Governatore

Domani daremo un ampio resoconto del simpatico avvenimento e pubblicheremo i nomi dei fortunati vincitori e delle leggiadre madrine

Uno spettàcolo al Politeama
per la vedova e i figli dell'operaio Di Martino

La generosità della cittadinanza tripolina ha gia largamente risposto al nostro appello quando si trattò di venire in aiuto della infelice famiglia del povero operaio De Martino

Difatti, fino ad oggi la sottoscrizione aperta dal nostro giornale segna la somma di L. 3051.

Intanto, mentre noi continuiamo mantenerla aperta perchè siamo sicuri che è ancora ben lunga dall'esaurirsi il pietoso slancio di questa città, vi è chi sta organizzando una serata di beneficenza al «Politeama» allo stesso nobile scopo. Chi ha presa l'iniziativa di quest'opera di alto soccorso umano, ha voluto considerare il beneficio da arrecare alla disgraziata famiglia al di là del suo effetto immediato; ha pensato ai cinque orfani e si è preoccupato della loro sorte per cui ha inteso con la sua iniziativa riunire un obolo di pietà tale da costituire una previdenza per i cinque bambini senza padre.

Noi plaudiamo con tutto il nostro cuore all'atto bellissimo e invochiamo, dalla cittadinanza tutta, dal Governo e dalle Autorità Militari, non mai ultime in ogni manifestazione del genere, il loro contributo e il loro concorso.

Pubblicheremo il programma dello spettacolo.

La "Dante Alighieri" per le nostre scuole

Il locale Comitato della «Dante Alighieri» avendo stabilito di fondare in ogni scuola qui esistente una biblioteca circolante per gli alunni, si è rivolto a vari editori del Regno, per avere alcune copie di libri adeguati allo scopo.

Molte case editrici hanno risposto generosamente all'appello, inviando vari volumi di carattere morale ed altamente educativo, accompagnati da lettere veramente lusinghiere

Non consentendoci lo spazio di pubblicarle tutte, ne riproduciamo soltanto due

Dalla Ditta Paravia

Abbiamo ricevuto la v/ lettera dell'11 corrente e molto gradite ci giunsero da questa benemerita Associazione le parole ispirate dall'alto senso di patriottismo e di umanità che furono sempre la sintesi del programma della v/ attività nel Regno ed all'estero. Perciò, ben volentieri noi vi mandiamo alcuni dei nostri libri sperando vi giungeranno opportuni dato il loro carattere morale ed educativo. Per il momento non possiamo fare di più, ma in seguito — se lo potremo — non mancheremo di darvi il nostro appoggio nella v/ nobile opera di propaganda nazionale

Vogliamo attestare i v/ più distinti saluti e auguri.

Dalla Ditta Biondo

Plaudiamo alla civile opera d'italianità che cotesto Comitato svolge diuturnamente in coteste regioni, e inviamo in pari data alcuni volumetti di pubblicazioni patriottiche per la costituenda biblioteca circolante.

Allo scopo d'integrar meglio dette biblioteche e a dare maggiore impulso all'opera d'italianizzazione della popolazione coloniale, informiamo cotesto Comitato che siamo disposti, affinchè i nostri libri patriottici abbiano larghissima diffusione a cederli a puro prezzo di costo, rinunziando completamente a qualsiasi utile

Nella certezza che tale nostra offerta incontrerà il piacere di cotesto Comitato, restiamo in attesa di Suo pregiatissimo riscontro.

Con distintissimi ossequi

Dev.mo *S. Biondo*

Beneficenza

Il Signor Barilero ci ha consegnato L. 15 pregandoci di destinarle ad un'opera di beneficenza e noi le abbiamo offerte al mutilato Paolo S...

I cambi

Rendita 3 1/2	86,50
Rendita 5	93,75
Francia	117,50
Inghilterra	40 6*
Svizzera	171,50
America	9,70
Oro	161,21
Rendita Francese	61,10

Stato Civile

Nati.

Ramenzoni Esperia di Vincenzo e Cantarelli Imelde.

Halfon Buba di Hlafo e Ruben Mizzala.

Gani Raffaele di Hammus e Kahlun Gzala.

Carlino Francesco di Stefano e d'Alessandro Rosa

Giancaulano Teresa, nata morta, di Mauro e D'Elia Rosa.

Gean Rahmin di Isacco e Naim Rut.

Bianchini Eduardo di Anselmo e Fortuna Giuseppe

Addadi Abramo di Messaud e Nahum Elisa.

Bublil Sion di Suan e Suz un Rahel

Gean Meriem senza vita, di Hlafo e Suzan Sarina

Tinè Jolanda di Salvatore e Calandra Teresa

Morti:

Monaco Costantina di Costante e Tito Emma di anni 33 da Grumuolo delle Abbadesse.

Habib Hlafo fu Abramo e Hassan Buba di anni 28 da Tripoli.

Amran Misa fu Hlafa e fu Ghmira Cahtun di anni 65 da Tripoli.

Sherla Hammara di fu Messaud di anni 70 da Tripoli.

R. Tribunale di Tripoli
Avviso d'asta

Il Cancelliere sottoscritto rende noto.

Che nella pubblica udienza per gli indigeni che sarà tenuta nel giorno 27 Settembre 1919 si procederà alla vendita del seguente immobile al prezzo ulteriormente ribassato di 1/10 in L. 562.15 ad istanza di Selma bent Messaud ben Mohammed, ammessa al gratuito patrocinio contro Salem ben Bram ben Omeira.

Descrizione dell'immobile

Tre quinti dell'intera casa sita in tripoli Sciara el Bey N. 19 (Menscia) con giardino ed accessori, confinante con casa di Dogara, casa Hani Omar, con Gebba Maddi el Suree Barbi, con accesso Sciara el Bey, inscritta al fascicolo N. 7152 dell'Ufficio Fondiario di Tripoli.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 5 Settembre 1919

Il Cancelliere

BIANCONI

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli

Coordinate geografiche

Lat. N. 32. 53' 17"

Long. E. da Roma 0. 42' 8"

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919, 7. 51' 46" W.

Osservazioni del giorno 7 Sett. 1919

Pressione massima 762,89, ore 10

Pressione minima 761,93 ore 17

Temperatura massima 29,1.

Temperatura minima 22,0

Umidità massima 78 ore 7

Umidità minima 70 ore 16.

Velocità del vento massima 5,12, ore 12.

Velocità del vento minima 2,11 ore 7.

Direzione prevalente del vento, N. W.

Stato prevalente del cielo 3/4 coperto.

Stato prevalente del mare mosso

Precipitazioni O.

Fenomeni vari N. N.

Direttore : *A. Fantoli*

اضرار الزوبعه

اوديني ٢

سببت الزوبعه التي هبت في وادي البندقيه اضرارا جساما فقد كشفت جميع سقوف المنازل في قسم دونانين ودمرت من الاساس المباني التي كانت في وسط العاصفه وقد استخرجوا من الانقاض عشرة مجاريح بعضهم في خطر

وفيهم اطفال قضت نحبها حالا انتشلوها · وقتل في قسم سان جورجو واحد وجرح عشرون

والحكومه تسعى بجندها والفعله لتمهيد الطرق واعادة المواصلات

تصدر مجلس الحكومة

تصدر مجلس العشرة في صورة رسميه وترأسه عطوفة الوالي ·

وقد جاء دليلا على العصر الجديد الذي اخذت البلاد تخطوا فيه هذا الاحتفال المشعل على معنى تاريخي جليل

وهذا بدء اشتراك الودي بين الطليان والعرب في ميدان الادارة ،

اليوم يشرع في امتحان العرب بالنار كما امتحن الطليان ن قبلهم فقد اصبحوا اصحاب الحكم في مصيرهم ·

اذ هم المعمدون في اختيار السبيل الواجب على الشعب العربي ان يجري فيه من الان فصاعدا

ولا ريب في ان المسووليه الملقاة على عواتقهم مما يصعب تقديره وهي ان ينشئوا لانفسهم حياة جديده في كنف المبدا الحر الذي لم يفهمه الجميع ولا ادركوه حق ادراك·

ان يقيننا اليوم لا يعادله يقين بكل متجليات الفكر العربي فكما ان العرب يلتقطون بحرص كلما تفوه به الحكومه والطليان ويحصوا عليهم تسجيلا كذلك واننا حريصون على تسجيل كل ما يقوله العرب في هذا الاوان الواجب فيه ان يعربوا عما يخالجهم من دون موارية ولا تعريض

اقد قال الهادي بك كعبار في جوابه على الخطاب الذى تلاه عطوفته في مادة القطر ونشرناه في حينه

ان الامة الطرابلسيه ولو لم يكن لها نصيب وافر في التاريخ فانها تريد ان يكون لها النصيب الاوفر في المستقبل

وهذا الكلام ان لم نعتبره بمثابة برنامج وجب علينا ان نفكر على صاحبه الصدق والاخلاص

ثم ان الهادي بك قد اردف قائلا :

ان روح التمدن وحب العلم كمين في شعبنا كمون الحرية والشجاعه .

ولم ينقصنا غير مرشد حسن النية ولذلك فاننا نرحب بمواخاة الامة الايطاليه كما اننا متوكدون من اننا سنجد في ابناء الامة الحرة اعوانا لنا على تحسين حياتنا الجديدة

و بعد هذا قلوبنا الفياضة على الاعتقاد بان ما كنا نتنكره ويتنكر به العرب من الازياء قد هتك ولم يعد للفريقين من داع الى المواربه والمصانعة فانهما كما يقول المثل العامي ،، في الهوى سوى ،،

ان كان في العالم الاسلامى اليوم هذا شعب يحمد على نعمته فهو الشعب الطرابلسي لا محالة · بيد ان الحرية ان لم تكن قبلتها المساعى المودية الى منفعة البلاد الحقه فانها تنقلب سما افعل في القتل من كل سم

فليدرك اذا اصحاب الحل والعقد المهمة العظيمه الملقاة على عواتقهم في الميدان السياسي والاقتصادي وليغادروا هواهم وكل منفعه خاصه

واننا متبعون بكل حرص اعمالهم كما ان العالم الاسلامي المتوطن في افريقيا الشماليه شاخص الابصار نحوهم ليرى الثمرة التى يجنونها من الامتياز الذي لم ينالوه هم

مجلس العشرة

اصدر عطوفه الوالي جريا على الفصل ٢٣ و٢٤ من القانون الاساسي امرين في تاليف مجلس الحكومه لطرابلس واعضاوه هم :

عمر بك اردبوس

احمد ،، الشتيوي

على ،، الشنطه

احمد ،، الفساطوي

محمد صويعي بك

الحاج محمد فكيني بك

محمد مختار بك كعبار

محمد بك بن الفقيه حسن

الكواليير الافوكات لوشياني اودولفو رئيس دائرة الاملاك

الكواليير الدكتور بلبوكردلا ارنستو المستشار الاستعماري

وقد تصدرا البارحه الاولى ٤ سبتمبر هذا المجلس برئاسه عطوفه الوالي فافتتحه بخطاب معربا عن يقينه بمصير طرابلس الغرب بناء على الاخلاص في اجراء القانون الاساسي العمل

عطلة الجرائد

رومه ا

فوض المجلس العام لنقابات الصحف الى رئيس النقابات نفسها ان يبذل مساعيه لدى الحكومه لينال منها اصدار قانون متعلق براحه الجرائد يوما في الاسبوع

تبرع جلالة الملك

جنوه ا

كتبت اسيوني

ان جلالة ملك ايطاليا ينوي التبرع بجانب آخر من املاكه اعانة للمحاربين وانه على وشك ان يطلب ان تفرض الضرائب على املاكه الخاصة مثل سائر الوطنيين · بيد انهم الى هذه الساعة لم يقطعوا في شئ لان مجلس النظار يريد النظر في ذلك لتقرير ما يلزم

Avviso

IN VENDITA casa per abitazione sita in Zenket Medresset El Hatib N 6, punto centralissimo tra Suck Turc e la via dei bastioni. Vani tre con cucina, pozzo, cisterna e cesso sottoscale a pianterreno; vani tre al primo piano e vani tre al secondo piano; visibile ogni mercoledì, giovedì venerdì dalle ore 16 alle ore 19. Rivolgersi presso Isaac de Ididia Nahum che riceve offerte ogni giorno nel suo ufficio sito strada Giama Drug N. 12 primo piano stanza N. 32 dalle ore 10 alle 12 a. m.

Grande Stabilimento Elettrico per la fabbricazione della PASTA e PANE — DITTA G. SAVALLI e Cav. B. PERRONE — Suk el Turk N. 56 - 44.

La Ditta avvisa il pubblico di Tripoli le mense Ufficiali; maestri di bordo; mense sottufficiali; Vivandieri; Coperative e Ristoranti tutti che fabbricano della Pasta e Pane di ottima qualità con mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. — I consumatori che desiderano prendere la Pasta e il Pane nel nostro Stabilimento si rivolgono all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

CAUSA PARTENZA vendesi negozio con annessa fabbrica di timin Via Riccardo 15 — Condizioni ottime.

CAUSA PARTENZA vendesi bar, camera da letto, da pranzo nuovissima e attrezzi cucina. Via Bastioni 43

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

La Reginetta di Isotta

Grandioso capolavoro d'arte

Macchinario per Molini: Vendesi molino per macinazione qualunque cereale, composto macina e motore elettrico, funzionamento attualmente in località ottima, buon reddito, prezzo lire ottomila

VENDESI motore petrolio 16/18 HP semi nuono costruzione modernissima, massima produzione, marca mondiale "HORNSBY,, Completo di tubazioni, tanke per acqua e per petrolio, lire dodicimila

VENDESI motore petrolio orizzontale fabbricazione Inglese marca "DOUGILL,, forza HP 18, completamente rimesso a nuovo, lire settemila

VENDESI macina Bramford's N. 7 produzione quintali cinque orzo ora, lire quattromila.

Per trattative rivolgersi:

ANTONIO VARASCHINI

Piazza Banca Roma dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno escluso i festivi

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 251 — Martedì 9 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel «Savoia») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Il "Giornale d'Italia" elogia Nitti

ROMA, 8. — Il «Giornale d'Italia» non può fare a meno di elogiare vivamente le dichiarazioni dell'On. Nitti, Presidente del Consiglio, in ordine al disastro di Caporetto.

Il giornale rileva gli applausi della Assemblea, che approvò la serenità della discussione, giusta l'impulso dato da Nitti, il quale smontò perfino i bellicosi spiriti socialisti.

Anche la "Tribuna" loda il Governo

ROMA, 8. — Anche la «Tribuna» constata l'immenso successo di Nitti.

Il «Giornale d'Italia» ha sovrapposto all'intera prima facciata questo titolo: «Il Governo accetta la battaglia elettorale sulla piattaforma della guerra».

Le circoscrizioni elettorali

ROMA, 8 — Questa mattina si è riunita al ministero, alla presenza di Nitti, la commissione nominata dalla Camera per determinare le circoscrizioni elettorali.

L'arrivo dei Triestini

ROMA, 8. — Sono giunti i mille operai, appartenenti alla Società Operaia di Trieste, e furono ricevuti alla stazione dalle Autorità cittadine, dalle Associazioni in massa e da molta folla.

Gli ospiti, a mezzo di camion furono accompagnati negli alberghi, e largamente acclamati durante il percorso.

***

ROMA, 8. — Nel pomeriggio i triestini si recarono a visitare il monumento del Gran Re, e poi al Gianicolo a visitare il monumento di Garibaldi.

Quindi l'on. Barzilai, fra incessanti applausi, pronunziò un patriottico discorso, incitando i triestini di qualunque parte politica a combattere per un più largo svolgimento della vita economica e civile, insieme colla vecchia Italia, che li ama di profondo affetto, e che insieme con loro, si prepara a nuove battaglie.

Ha in seguito parlato Pitacco, deputato di Trieste, vivamente applaudito.

Ciuffelli e Credaro ripartono

ROMA, 8. — L'On. Ciuffelli è ripartito per Trieste; l'On. Credaro per Trento.

La classe del 1895

ROMA, 8. — I giornali dicono che la classe del 1895 si congederà probabilmente in Settembre.

Ricevimento Reale

ROMA, 8. — Il Re ha ricevuto l'Ambasciatore del Belgio, Van Den Stein che gli presentò le credenziali.

Rimpatrio di Czeco - Slovacchi

ROMA, 8. — In occasione del rimpatrio delle ultime legioni czeco-slovacche, che si formarono e combatterono in Italia, il Presidente Masarik inviò al Re e all'On. Nitti telegrammi di ringraziamento e di riconoscenza.

Un'incidente aviatorio

ROMA, 8. — Il «Popolo Romano» ha da Orbetello che il Tenente Foretti, pilota di un idrovolante è perito, vittima di un incidente aviatorio.

Il tasso del Prestito

ROMA, 8. — Si annunzia che il tasso del Prestito forzoso sarebbe fissato in L. 2.50.

Infornata di Senatori

ROMA, 8. — Il «Giornale d'Italia» annunzia una larga infornata di Senatori.

Abolizione di passaporti

ROMA, 8. — E' prossima l'abolizione dei passaporti internazionali.

Meraviglioso incremento delle Casse Postali di risparmio

ROMA, 8. — Il primo corrente i depositi presso le Casse di Risparmio postali in Italia ammontavano a 4 miliardi e 470 milioni.

L'aumento mensile è in media di 140 milioni.

Tutto ciò prova la fiducia del pubblico nel meraviglioso servizio postale, e nei suoi funzionari.

Esodo da Fiume

ROMA, 8. — La «Tribuna» riceve da Fiume che i commercianti italiani hanno abbandonato Fiume, rifiutando il pagamento delle banconote Jugo-Slave, in mancanza della circolazione della moneta italiana.

Tutti i giornali romani riprendono le pubblicazioni

ROMA, 8. — La «Tribuna», «l'Idea Nazionale», e l'«Epoca» hanno ricominciato le pubblicazioni e così pure il «Corriere d'I[illegible]».

L'accordo coi tipografi si è potuto finalmente raggiungere, in attesa dell'arbitrato del Presidente del Consiglio, On. Nitti.

Le ultime illusioni su Fiume tramontano

ROMA, 8. — Il «Popolo Romano» pubblica un articolo di fondo dal titolo «Il tramonto delle ultime illusioni»; affermando che gli inglesi e gli americani discutono fra loro sul dominio su Fiume, allontanandone la Francia e l'Italia.

L'articolo produce grave impressione, perchè il giornale rileva che [illegible] Francia, che [illegible] Conferenza di Pa[illegible] Inghilterra e l'America».

In onore dei bersaglieri

LIVORNO, 8. — Que[illegible] ebbe luogo la [illegible] del [illegible] dello della [illegible] e [illegible] diciesimo bersaglieri.

Parlò con calde parole il Sindaco della città [illegible] ringraziando [illegible] te.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Solenne commemorazione

PARIGI, 8. — A Parigi, ha avuto luogo una solenne commemorazione della battaglia della Marna, a cui partecipò una folla enorme. Nella Cattedrale si svolse una grandiosa cerimonia religiosa, a cui intervennero le Autorità civili e militari, e i rappresentanti di Governi Alleati.

Nel pomeriggio il corteo si recò a Cramrry, ove si stava svolgendo una processione religiosa.

Parlò Evain, Presidente del Consiglio del Municipio di Parigi, e il Ministro Moulens.

Indifferenza Germanica

PARIGI, 8. — La Germania ha accolto con indifferenza la risposta, condita di sottigliezze, fatta alla Nota presentata alla Conferenza, sulla sua costituzione.

La pace con l'Austria

PARIGI, 8. — La Delegazione austriaca ha inviato alla Conferenza una Nota, nella quale comunica che l'Assemblea Nazionale ha autorizzato Renner a firmare il trattato di pace.

La cerimonia avverrà a Saint Germain mercoledì mattina.

***

PARIGI, 8. — Consta che ormai la Assemblea Nazionale Austriaca ha deliberato di accettare il trattato di pace dopo una protesta.

Movimento militare

PARIGI, 8. — I giornali hanno da Helsingfors che quarantamila soldati di Von Der Goltz, attualmente a Milau, avrebbero deciso di proclamar una Repubblica, indipendente dalla Germania.

Si conferma che 60 mila soldati tedeschi sulle frontiere della Russia orientale, si unirebbero al movimento.

La nota alla Rumania

PARIGI, 8. — Clark è partito per Bucarest, dove recasi a consegnare la Nota del Consiglio Supremo alla Rumenia.

In difesa dell'Italia

PARIGI, 8. — Consta che il deputato americano Lasardie difende a spada tratta l'Italia.

Sembra che [illegible] Bancroft [illegible] abbia influito su Wilson.

DALL' INGHILTERRA

La morte di un Ammiraglio

LONDRA, 8. — E' morto l'Ammiraglio Besford.

Attentato ad una banca a Mosca

STOCCOLMA, 8. — Si ha da Mosca [illegible] dieci individui hanno attaccato l'edificio della Banca di Stato, impadronendosi di denaro e valori [illegible] tre due milioni e mezzo di rubli.

Una nave inglese che affonda

HELSINGFORS, 8. — Un cacciatorpediniere [illegible] ha urtato con [illegible] affondando. Si teme che otto ufficiali e sedici marinai sieno annegati.

L'influenza della Compagnia di Navigazione sulla penetrazione e valorizzazione della Libia

La Libia è tributaria al flusso e riflusso dei vapori che le portano quanto ha bisogno per la sua esistenza e che ricevono in cambio quel poco che all'esportazione offre il paese.

Chi è a contatto tutti i giorni e coll'importatore e coll'esportatore può solo aver un'idea dell'enorme influenza che nella vita del paese hanno le compagnie di Navigazione destinate ai traffici della Libia.

Si è tenuto conto nel passato di tale coefficiente al lavoro di penetrazione [illegible]

[illegible] Italiane di Navigazione, mai abbiamo [illegible] una ingiustificabile trascuratezza per quanto riguardava il traffico della Libia.

[illegible] cienza di spazio e maltrattamento.

Basta citare il fatto che da cinque anni [illegible] bruciato uno dei due capannoni dove vengono depositate le merci all'arrivo, e che a tutt'oggi non si è trovato il modo di ricostruirlo lasciando esposte al sole e alla pioggia le merci, i liquidi specialmente, [illegible] infischiandosi dei danni che ne risentono gli importatori, continuando a farsi però pagare la tassa di capannone, come esso fosse nella sua efficenza.

Ai tempi dell'esportazione dall'Egitto per l'Italia, i vapori della linea dodicesima, passavano bensì per Tripoli, compiendo il loro itinerario, da quindicinali ridotti a mensili a bimensili ma stracarichi, rifiutavano la merce locale.

Ne avvenne la rovina degli esportatori, aperture di credito revocate, ordinazioni stornate, contratti sciolti, merce che con spese, che ben si possono immaginare, portate sotto bordo, rifiutate parecchie volte e dovute ritornare ai loro depositi, dove tuttora [illegible].

[illegible] è invece aggravata.

Deficienza di tonnellaggio, vapori inscritti nella linea dodicesima distolti per altri servizi.

Come ciò non bastasse, sopravvenne per ultimo lo sciopero.

Coll'arrivo dall'Italia del piroscafo «Minghetti» il 10 giugno noi non abbiamo avuto altro vapore della linea dodicesima. Con la partenza al ritorno del medesimo piroscafo il 4 luglio, siamo stati isolati [illegible] fino adesso e lo saremo ancora per circa altri due mesi.

L'Amministrazione Militare che ha accordato qualche noleggio [illegible] per Napoli, rese proibitiva la [illegible] ne pretendendo il cinquanta per cento in più sui noli triplicati della Sicilia, ultimamente col pagamento in oro, alle condizioni di non rispondere di perdite e avari.

Questa è la situazione che non tende a migliorare, perchè se noi avremo vapori dall'Italia, li vedremo ritornare fra due mesi da Alessandria, dove ci sarà pletora di merci, carichi fino al fumajolo, impossibilitati a prender merci per l'Italia dalla Colonia.

Poichè succede ancora questo fatto, che lo spazio occupato dalle merci caricate ad Alessandria e che vengono sbarcate in Libia, spazio che logicamente dovrebbe restar disponibile per il carico di quelle locali da spedire in Italia, viene occupato dalle stesse merci provenienti da Alessandria che si trovano nel vapore destinate all'Italia.

Il vapore facendo una rotta da Alessandria a Tripoli in linea diretta, [illegible] sopracoperta. Non può tenersi tanto carico per il tragitto [illegible] zione.

[illegible]

Quanto [illegible] l'importatore e l'esportatore su tali defi[illegible]

[illegible] pagnie estere che toccheranno il porto di Tripoli.

Che figura si prepara a fare la nostra Compagnia al confronto?

Tale confronto nell'animo del P[illegible] non potrà che aggravare la disistima, la indignazione per quanto finora ha rappresentato in così triste figura il servizio marittimo.

Il Paese domanda urgentemente un provvedimento eccezionale intanto, acciò un vapore qualsiasi sia nel più breve tempo possibile messo sotto carico per i porti di Napoli, Livorno Genova per dar sfogo a tutte le merci che da tanto tempo aspettano di essere imbarcate.

E si aspetta poi a sollievo di una tale situazione, un provvedimento radicale, che è uno dei più vitali, forse il più importante, il più influente a convincere delle buone intenzioni del Governo.

Che si metta una buona volta la mano [illegible] la piaga, e che intanto si ripristini al più presto possibile una linea dal Adriatico concorrente.

Coll'emulazione, collo sforzo, coll'interesse di ogni Compagnia per attirare ai propri [illegible] traffici, si renderanno i servizi accurati, trattamenti favorevoli, ed il paese ne risentirà grandi vantaggi, ed avrà la persuasione che si comincia sul serio a soddisfarlo.

[illegible] ultimamente nei [illegible] istituzione di una linea [illegible] a Trieste - Porti dell'Adriatico - per il Mediterraneo Occidentale fino al Marocco.

La si abbini alla Costa Libica facendola passare per Bengasi e Tripoli [illegible] sovvenzioni, e noi avremo il doppio [illegible] gati da una parte colle Colonie limitrofe, e dall'altra coll'Italia.

Coll'ausilio di Compagnie di Navigazione bene organizzate, le distanze ferroviarie spariscono, i più lontani centri si avvicinano, i traffici vengono sconvolti e ben si può affermare che all'Adriatico affluiranno merci provenienti perfino dal Piemonte, dal Piacentino dalla Toscana ecc.

Il Paese attende con ansia la soluzione del problema, che nell'interesse della Libia e della Madre patria stessa si impone.

Gli italiani in Tunisia

TUNISI, agosto

In uno studio sullo stato degli italiani in Tunisia pubblicato recentemente dalla rivista «Politica Tenax» l'autore dello studio si mostra pessimista, e invano egli tenta a un dato momento dissimulare la sua angoscia sotto l'enumerazione di fatti [illegible] a traverso il tempo e nel richiamo del rispetto al nostro acquisto.

«Le convenzioni — egli afferma — ci riconoscono questa e quell'altra cosa; noi non abbiamo fatto alcunchè per demeritare nella fiducia dello Stato protettore; il nostro lavoro, i nostri capitali (sì, anche i capitali [illegible] pure una vita tanto [illegible] poverelli), il nostro ingegno costituiscono una preziosa e leale cooperazione all'incremento del paese; è dunque giusto che alla nostra costituzione organica tutt'altro che insidiosa delle forze politiche ed economiche della Tunisia, sia riconosciuta legittimamente la facoltà di esistenza».

Giusto? E' questione di punto di vista. Se la Francia vuol esaminare obiettivamente la situazione, padrona com'essa di discutere o l'opporre [illegible] che gli italiani dovrebbero essere [illegible] vivere alla pari dei Francesi, degli stessi Ebrei indigeni, i quali checchè si dica - godono privilegi [illegible] viceversa vuol cavillare, [illegible] nelle nostre intenzioni, [illegible] errore a rampogne. L'abbiamo visto e constatato in molte contingenze. [illegible] nella determinazione di aprire scuole private a Monastir e a Nabeul, due centri di attività italiana proficua e serena. Stando rigorosamente ai termini del trattato, il piano relativo era stato allestito con cura meticolosa e con singolare prudenza. Il Comitato locale dirigeva la sua azione pienamente, inspirandosi alle necessità d'ambiente e tenendo in sommo pregio il consiglio del Console generale d'allora. Pronti i locali, la suppellettile gli insegnanti. Il Protettorato non poteva e non doveva opporvisi, tanto più che gli erano noti i sentimenti degli iniziatori, i quali non si proponevano altro se non la difesa, onestissima, della lingua originaria, collegata intimamente agli interessi commerciali e patriottici delle due collettività. La sola obiezione ch'egli potesse muovere [illegible] ma della convenzione, era quella della eventuale insalubrità e incapacità dei locali prescelti. Quand'ecco un giorno il Presidente confida al nostro Console generale che, per motivi di politica interna coloniale, egli è costretto a negare il permesso per Monastir, ma è disposto in compenso a concederlo per un altro luogo qualsiasi. Parimenti il Controllore Civile di Grambalia avverte il [illegible] Ingrao di Nabeul che la sua domanda è respinta ignorando egli la lingua francese.

Che poteva farsi in tale frangente? Rassegnarsi.

Tacere e lasciar correre, allor quando poi fu giunto il momento propizio di agire, mutato com'era qua giù lo stato delle cose a nostro riguardo, si inviò qui in missione l'uomo più compromettente che un'amministrazione statale abbia mai posseduto: il comm. Amerigo Namias, che per la scarsa conoscenza dei problemi da trattare e dall'ambiente, rese subito invise al Protettorato le nostre mire. Il conte Caccia Dominioni mirabilmente secondato dal vice console di Biserta cav. Tuozzi, aveva tutto predisposto con sagacia e avvedutezza, e da un momento all'altro egli aspettava l'avviso ufficiale, già fatto da Alapetite intravedere, che due altre scuole private potessero essere aperte nella regione bisertina, quando all'improvviso apparve, il 19 febbraio 1919, il famoso decreto catenaccio, che ci precludeva [illegible] Il Nam[ias] aveva tutto [illegible] stato col suo contegno imprudentissimo. Ad ogni modo sia il fatto innegabile, che in materia di italianità noi ci troviamo qui esposti alle vicende, e talvolta anche ai capricci del «punto di vista». Nè più nè meno. Manca nel codice di esame e di giudizio lo stato di stabilità da cui soltanto può sorgere la sicurezza. Certo è peraltro, che da queste vicissitudini, buone soltanto a inacerbire gli [illegible] a perpetuare il corruccio e le rappresaglie bisogna uscire definitivamente, o riconciliandoci coi Francesi [illegible] dobbiamo [illegible] amici e i collaboratori, o abituandosi pian piano all'idea della nostra fatale e necessaria assimilazione.

I mezzi termini mentre inaspriscono le coscienze e logorano i nervi, menano direttamente all'attrito e al disastro. Ora, scartando come nociva e disonorante questa seconda ipotesi noi dobbiamo soffermarci con propositi di fermezza alla prima, cioè alla sana e durevole intesa coi padroni della Tunisia. [illegible] bandono di atteggiamenti [illegible] proprio rispettivo. La Francia dovrebbe risolutamente discostarsi dal vecchio [illegible] del bene e del male a seconda degli [illegible] mo rimanere ogni mo' nella propria [illegible] sarà l'eterno pomo di discordia fra le due più potenti, eppur più affini nazioni latine. L'albagia è un'offesa al buon senso e non un indizio di possanza. Pretendere di umiliare, di screditare il prossimo non è stato mai un pregio del vivere civile, ma un insulto alla ragione e alla dignità umana. Ora se così è per le relazioni che esistono fra individuo e individuo che cosa non si dovrebbe dire per i «rapporti» fra nazione e nazione, fra nucleo e nucleo, segnatamente se posti l'uno di fronte all'altro sopra lo scivolante terreno degli interessi? Vogliono o non vogliono i Francesi intender questo? D'altra parte [illegible] momento [illegible] come fanno certi Ital[iani] [illegible] Noi vi abbiamo salvati [illegible] non fossimo accorsi in vostra difesa [illegible] a quest'ora bell'e spacciati in questa imbandigione che voi avete ad altri usurpata, o contro cui volete apprestare i vostri artigli, c'è posto anche per noi, e voi ce lo dovete riconoscere se non volete che [illegible] ento volte: «ingrati e bricconi», metodo irritante e fastidioso di discussione, buono forse per due bambini ingrugniti o per due rigattieri da vicoletto chiuso ma non per due popoli, che furono e saranno sempre alla testa della gloria e della sapienza [illegible] a dunque [illegible] li uni considerando il diritto di altrui alla stregua del proprio, e ormai rinunziando alle vane pretensioni di una superiorità etnica assurda e bugiarda, e gli altri ciarlando meno, non provocando più con balordi epiteti, smettendola per sempre con le parole insensate. Il primo passo è fatto. Il residente generale Flandin, che è un [illegible] esperto parlamentare, ha inneggiato, tre giorni addietro, alla memoria dei morti comuni. «Perchè — egli ha detto — non dobbiamo guardarci in cagnesco, combatterci vicendevolmente, farci la vita amara? Smettiamola e intendiamoci. Intanto come a pegno che i dissensi cesseranno, io voglio gridar qui al cospetto dei morti, e sulla memoria di coloro che caddero lontano di fronte al nemico Viva l'Italia e viva la Francia unite!»

F. G.

الصفحة العربية اليومية

١٣ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الثلاث | ٩ سبتمبر سنة ١٩١٩

ما قاله عربي للطليان
نقلا من كورياري ـ
دي لا سيرا

احدثت الحرب الاوربية حركة في الافكار وا كسبت الحق قوة رجع ايطاليـا انكارها فان الدنيا لا تستقيم شوونهـا ولا توفر سعادتها ما لم يبادر الى اعتبار تلك الحركة الفكرية وتلك القوة

ودليل ذلك القانون الاساسي الذي وقعه جلالة الملك في يوم عيد حرية الامة الطليانية وتذكار دستورها

وهذا القانون يدل على انصاف عظيم ودمقراطيه لا رياء فيها

وما عتم خبره ان انتشـر في ليبيا كلها . وتجاوزها بيـد ان فهمه يحتاج الى وقت ريثما تدرج لتدليجها بالعمل . ولايخفى ان الامور في ليبيا تجري على مهل وتقاس سرعاتها بخطوة الابل وانما يتسنى لمن يعرف ان يجاري احوال هذه البلاد ويبادر في ايطاليا شوط الشعب النصري ان يدخل هذا القانون في جهاز حياة ليبيـا ادراكا للنفعة العامة من دون استخراج شرارة الاحتكاك

على اننا نطلب من الرجال الذين فاوضونا في احرج الاوقات ان يواصلوا مساعيهم بالاناة والصبر لتكين بنائنا . ونلتمس لهم من الحكومه المركزيه ان يتيسر لهم العمل في المستقبل . بصبر عملا بقاعدة المهل

لقد القى القانون الجديد الاساس لمصير مشـترك ووحدة ارادة الشعبين . واما الاخاء فرتبة الثقه المتبادله ووحدة الادب واشتراك المنفعه والذين يظنون انهم اصبحوا ذوي تجربه من مقاومه العرب في طرابلس هذه السنين الثمان الاخيرة ويخشون على المستقبل يجب ان يعلموا ان تلك المقاومه كان لها معني وغايه فقد كانت في سبيـل مقاومه الاستبداد وطريقه الاستعمار التي كانت جاريه في كل مكان في القرن التاسع عشر والواجب ان تبطل [illegible]

ما برح القطر الطرابلسي منذ كان يحارب الغزاة الاجانب وربما كانت الغطرسة والاغترار بالنفس التي تعمى احيانا نظر الامور هي التي غرت هـذه الشعوب في ايطاليا ودفعتها بالالهام الى مقـاتلتها ثم جعلت هذه الحرب في سبيل الحرية

فامة ال هـذه الشعوب لا يقدح بكـرامتها ولا يمكن ان يشرع لها شريعة تخالف هواها فانها ان اجبرت على الخضوع للقوة حملت ارادتها جهدا يضغط ضغطا شديدا على اعصابها وحملتها على رد الفعل

بيد ان هذه الشعوب اذا الـ.ت ووثقت تبدلت عـداوتها مودة الى حـد التفاني عند الضرورة على ذبح الاخاء المشترك

لم يفقه فاتحو البلاد العربية هذه الحقيقة التي تجلت دائما بعدة وجوه واوضح تجلياتها في البلاد التي تنهك قواها الاديه سيادة الاستعمار القاهرة

واجلي مثال لذلك طرابلس واليمن الاثنان جاهدتا العثمانين اجيالا ثم اصبحتا من اشدانصار العثمانيه

وليس لتناسيهما الماضى تفانتا في وقت وجيز دفاعا عن فريقين متناقضين لان العنصر العربي كله شعور وقلب وروح فاذا اردتم معشر الطليان ان تفوزوا بقلبنا تعين عليكم ان تدركوا شعورنا وتخطبوا ارواحنا وعندئذ تحوزونا بكليتنـا واذا جست ايطاليا الوتر ولم تخطي فالنغمة اكيدة في العالم العربي كله

نراكم شعبا يقتدي به في مودته للعرب برقة الشعور واريحة النفس وعدم الادعاء والذي حملنا على محاربتكم ظننا انكم مثل القناصين القدم للبلاد الذين يسترقون الامم الحرة بدعوى نصر العدالة .

لقد عرفناكم الان بالتجربه الطويله وبوسعنا ان نقول للشعب العربي ان اردت ان تربح دعواك مع الشعب الطلياني اعتمد قلبه وانصافه ومحبته الراسخة للحريه واحترامه للحقوق القوميه . فتعرفه حق معرفته لا كما توهمته خطا فاتحا ومتغلبا على الامم مثل غيره ممن عرفنا

فاياكم نعتمد ايها الطليان فان بوسعكم ان تضربوا الوتر الذي يحرك افئدتنا اجمعين بالاخـاء المـراد . ادراك المبادي السـاميه والمدنيـه لا المصلحة على ما يقال

لقد شرعتم الان في طرابلس الغرب تسلكون هذا المنهج وانكم لعلي الطريق المستقيم وتخطبون في طرابلس مودة العرب ونريد منكم ان تعرفوا من طرابلس انفسكم الى العالم الاسلامي عموما والشعب العربي خصوصا

عبد الرحمن
عزام بك

اخبار محلية

عيد الاضحى في
البلدية

وفد الى البلدية عطوفته الوالي وكنتور متزنجر بصحبه جناب الكاتب العام نيقولي وترجمانة الخاص الكوالير اوفيشيالي نجيب الحاج الضابط الاستعماري وكاتم سره الكوالير سينسكلكو وسائر حاشيته الكريمة

وقد خف لاستقباله جناب القومندتور حسن قرمانلي رئيس البلدية مع معاونيه وحياه المجلس البلدي بنياشينهم الرسمية على الباب

فدخل ردهة البلدية وقد تقاطر اليها اعيان العرب ووجوهها وهناهم بالعيد الاضحى وبين ما لهذا الاحتفال من المعنى في هـذا العام الذي تآخى فيه الشعبان في ظل القانون الاساسي وتعاهدا على ان يبذلا المساعي بجد وهمة لانهاض البلاد والسهر بها بالتدريج الى ربوع الهنـاء بتوفير اسباب المدنية لها

فرد جناب رئيس البلدية شاكرا باسم العرب اجمعين

ثم دار عطوفته على الحضور متعرفا لهم

ثم دعاه القومندتور حسن قرمانلي الى تناول المرطبات والحلواء في غرفة اعدوها خصيصالذلك وتحادثوا بصفاء

وبعد ذلك تصفح عطوفته جميع دوائر البلدية والصحية مستعلما

وعاد فكرر شكره على ما لقيه من الاكرام والتعظيم فشيعوه بالتبجيل مع موكبه الكريم

* تشريف زائر *

شرف الثغر جناب الفاضل الشيخ مختار الشكشوكي فنرحب به ونتمنى له طيب الاقامة

اخبار تلغرافات

اصدار الخمر

رومه ٢

كذبت سطيفاني ما اشيع من تحريم اصدار الخمر والعنب وان الصحيح هو ان الحكومة تمنع اسيرادهما لا اصدارهما الى خارج المملكه

عود وزير خارجية
ايطاليا

باريز ٢

ذهبت جريدة نيويرك هرلد التى تصدر بباريز

ان الوجيه طيطوني وزير خارجية ايطاليا قد غادر باريز عائدا الى رومه

سفير انكلترا
ببرلين

باريز ٢

ذهبت جريدة نيويرك هرلد الى ان انـكلترا تميل الى ان ترسل الى برلين سفيرا لا وكيلا حالما تفرغ الدول العظمى الثلاث من ابرام معاهدة الصلح

معاهدة صلح
بلغاريا

باريز ٣

قرر المجلس الاعلي رغبة منه في عقد الصلح مع بلغـاريا ان يرسل اليها كتابا يحتوي على تعيين حدودها ووعدها بمنفذ الى البحر من دون تعيين مكانه

وينبغي لمندوبيها ان يقبلوا وعد الموتمر ولا يكترثوا ببعض البلاد التي ستعينها لها بعد معاهدة الصلح

نصيحة

لا شي مثل الماء القراح للاعين فاحرص على غسل اعين صغارك تدفع عنها الآفات المنتشـرة في الهواء وتصـ.ون جمالها

اي معذرة للوالدين فيما نراه من تشوة ابصار اولادهم والعلاج على مقربة منهم ويمكن تناوله من دون مال .

الموافقة على العفو
العام

روم ٢

قالت جريدة بوبولو رومانو بخصوص العفو العام

ان مجلس النظار تناقش فيها مناقشة شديدة بسبب الخلاف المعروف بين الوجيه نتي ووزير الحربيه في جرائم الحرب

فكان الحزب الذي من انصاره الوجيه مورتاره يريد تمديد العفو اكثر ما يمكن خلافا لوزير الحربيه والبحريه بيد انهم اتفقوا بعد جدال عنيف ولم تزل مكتومه تفاصيل العفو من الجرائم العسكريه

بيد انه ينالها جميعا بتدريج عادل حسب شدة مسووليتها

الاعتصاب في
نيويرك

اعتصب عملة سكك الحديد في نيويرك وهو اعظم اعتصاب عام وقع فقد شلت اعصاب المواصـلات التجاريه وارتفعـت بذلك اسـعار العيش ارتفـاعا باهظا

مكيدة لسلطان
اسطمبول

باريز ٢

روت جريدة الطان ان محافل اثينا السياسيه تتداول خبرا مفاده ان سليمان افندي احد امراء ال عثمان يقود حزبا غايته اسقاط سلطان اسطمبول الحالى من العرش

شاه الفرس
في ايطاليا

تارنتو ٢

قدم من القسطنطينيه شاه فارس على ظهر المدرعه الانكليزيه سيترس

وقد طاف في المدينه مصحوبا بقائد القسم العسكري ثم توجـه الى رومه ودوو دوسلا

لا ازمة في
الوزارة

رومه ٣

كذبوا تكذيبا قاطعا امكان وقوع ازمة في الوزارة على ما روته بعض الصحف

بيد انه سيقع بعض تعديلات فيها . بسبب مساله كبوريت فان بعض النظار يكرهون فتح المناقشه في ذلك بيد ان الصدر نتي مع حسن رغبته لا يقوي على اغلاقه

خطورة الحالة
في
المكسيك

تزداد الحالة حراجة بسبب الجواب السفيه الذي رد به كارنزا رئيس جمهورية المكسيك على الولايات المتحدة في مسالة قتل بعض المواطنين الاميركان وطرد معتمد الانكليز

الثورة في المجر

لندرا ٣

ورد على ديلي مايل من امستردام

انه قد حدثت هذه الايام ثورة في بودابست

ولم ترد بعض التفاصيل عن اسبابها ونتائجها

تموين جرمانيا

لندرا ٢

طلب لسمر مندوب جرمانيا في موتمر الصلح من موتمر الصلح ان يسمح لجرمانيـا ان تصدر الى الخارج مائه وخمسين مليون ذهبـا لدفع قيمة المواد الغذائية

مذكرة بلغارية

باريز ١

ارسل الوفد البلغاري مذكرة جديدة الى كاتم الاسرار العام للموتمر

Corriere Tripolino :::

S. E. il Governatore presidente onorario della "Dante Alighieri,, sezione di Tripoli

Siamo lieti di poter qui pubblicare la lettera del presidente della «Dante Alighieri» Cav. Cancellieri diretta a S. E. il Governatore per l'accettazione della carica di presidente onorario e la risposta del Governatore che è tutto un incitamento ed un incoraggiamento all'opera di questo istituto di civiltà e di cultura italiana, la quale, già tanta efficace un tempo, ora si risveglia e con rinnovato fervore riprende la sua attività benefica per l'affermazione del genio italico di queste terre d'Africa.

A Sua Eccellenza
il Governatore della Tripolitania.

Il Consiglio Direttivo di questo Comitato, nella sua ultima seduta plenaria, aveva l'onore di consacrare a verbale la generosa accettazione da parte dell'Eccellenza Vostra della Presidenza Onoraria che Le venne offerta.

E per quella fede purissima che raccoglie tutti i nostri Soci nella grande ecclesia di italianità qual'è l'Associazione Nazionale Dante Alighieri, possiamo attestare all'Eccellenza Vostra che sentiamo fiero l'orgoglio di collaborare fedelmente e con tutte le nostre forze all'opera di Governo sotto gli altissimi auspici di Vostra Eccellenza.

Ella ci avrà gregari fedeli e devoti come coloro che, al di sopra delle parti, di tutti gli interessi, di tutte le aspirazioni, sempre veggono, sempre perseguono gli interessi e le aspirazioni della nostra cara e grande Italia.

E come l'animo nostro fu educato al culto di Dante, così esso non saprebbe qui profanare questa pura ed eterna fede d'italianità. Ma è per questi sentimenti, i quali stringono i nostri cuori attorno al cuore grande di Vostra Eccellenza, che noi possiamo obiettivare la gratitudine nostra ripromettendoci di offrirgliene copiosa riprova nella estrinsecazione del nostro programma.

E giacchè alla mia modesta persona è demandato l'onorevole compito di rappresentare all'Eccellenza Vostra i sentimenti del Consiglio, mi permetto aggiungervi l'espressione della mia sincera devozione personale.

Tripoli, 5 Settembre 1919.
Il Presidente
DUNSTANO CANCELLIERI

Ecco la risposta di S. E. il Governatore:

Signor Presidente,

L'espressione degli altissimi sentimenti che la S. V. ha voluto esternarmi a nome del Consiglio Direttivo di cotesto Comitato trova piena e incondizionata rispondenza nei miei e avvalora il mio convincimento che la benemerita Associazione, sempre e dovunque fieramente italiana, continuerà a svolgere in questi luoghi, come e più che per il passato, l'opera sua vivificatrice e educatrice delle coscienze nazionali.

Le esprimo, Signor Presidente, tutta la mia riconoscenza per la nomina a Presidente Onorario di codesto Sodalizio, assicurandola che darò tutto il mio appoggio morale allo scopo di porre cotesto Comitato in grado di svolgere, nelle attuali condizioni, opera sommamente utile per il nostro Paese.

A Lei, Signor Presidente, ai membri tutti del Comitato, ai soci, tutti della sezione di Tripoli giunga il mio ringraziamento, il mio augurio di nuove e più fulgide vittorie ed il mio saluto sinceramente cordiale.

MENZINGER

L'indirizzo al Governatore del Consiglio del Commercio e dell'Industria e la risposta del Governatore

La *Rassegna del Commercio* pubblicherà nel suo prossimo numero il testo dell'indirizzo a S. E. il Governatore deliberato dal Consiglio del *Commercio e dell'Industria* e la risposta data all'indirizzo medesimo da S. E.

A Sua Eccellenza Vittorio Menzinger — Governatore della Tripolitania.

Eccellenza,

Per deliberazione presa con voto unanime nell'adunanza del 14 Agosto 1919, presenti i Signori:

Mondini Cav. Rag. Giovanni Presidente;

El Ghizani Osman, Carrieri Ing Vito Antonio, il ff. di Capo dell'Ufficio economico — Membri della Commissione esecutiva;

Belli Cav. Uff. Luigi, Cassar Pilade, Cittadini Dott. Nicola, Facdouelle Avv. Stefano, Mabruk Hagi Mahmud Edib, Mi...eli Antonio, Pilrè Francesco, Riosa Pietro, Strati Cav. Vincenzo, Vantini Cav. Uff. Paride, il Direttore dell'Ufficio Agrario — Membri del Consiglio.

Il Consiglio di Commercio e dell'Industria dà con fervido e reverente moto dell'animo il benvenuto a Vostra Eccellenza, il cui avvento al Governo Civile, pone a capo di esso la Vostra persona, la quale, per virtù dei ricordi dell'opera qui svolta nei primordi dell'occupazione, ispira a tutta la popolazione del luogo la più fiduciosa aspettazione.

Obbedendo a questi sentimenti, il Consiglio del Commercio e dell'Industria invoca dalla Eccellenza Vostra una manifestazione di pensiero e di propositi che possa essergli di conforto, di appoggio e di guida nell'adempimento delle sue funzioni.

Il Consiglio del Commercio e dell'Industria, che, rispetto al Governo, rappresenta il paese per mezzo di tutto, organo di collaborazione col Governo e nello stesso tempo organo di espressione dei bisogni e delle aspirazioni del paese nel campo economico.

Per adempiere convenientemente ed utilmente a questa duplice funzione è necessario che fra Governo e Consiglio corrano rapporti facili, cordiali, di reciproca fiducia e soprattutto è necessario che nei concetti fondamentali vi sia fra Governo e Consiglio unità di pensiero e di vedute.

Al concetto, che il Consiglio del Commercio pone come fondamentale, che la Libia, suscettibile di valorizzazione economica, principalmente mercè l'agri... debba essere valorizzata al ... con tutti i mezzi, ... tecnici, che sia possibile radunarvi, richiamarvi ed impiegarvi, si è contrapposto il concetto, che la Libia debba ... soltanto ... che ... se non esclusivamente, una funzione politico militare.

Per cui, alla propaganda intesa a stimolare energie tecniche e capitalistiche ad operare in questo paese si sono alternativamente ... atteggiamenti di ... e di non curanza verso chi, spinto dalle ... promesse, veniva ad impiantarsi.

Cosicchè il paese è rimasto disorientato nel contrasto di queste due concezioni inconciliabili.

Ma, riuscendo inconcepibile che la sovranità dell'Italia sulla Libia debba soddisfare a sole necessità politico-militari, senza alcun riguardo alla resurrezione economica ed al ripopolamento, è da ritenersi che il Governo voglia sinceramente redimere queste terre col capitale e col lavoro, per farne un campo di produzione di materie prime e manufatti utili al paese e alla Madrepatria, e contemporaneamente, un mercato di sfogo della produzione metropolitana, e pertanto appare necessario che esso affermi nettamente il suo pensiero e disponga perchè tutti i suoi organi operino conseguentemente con sincerità e di buona voglia.

E' però evidente che non basta una semplice affermazione di principio e che il programma e la politica di Governo, una volta che sia definitivamente fissato il concetto della valorizzazione economica, debbono sostanziarsi di propositi determinati e di atti intesi a segnare la via alle libere iniziative ... e sostenerle, ad ...

Molte cose sono ... per la istituzione e l'ordinamento di un credito coloniale ... potente capace di formare ... capitali occorrenti alle ... imprese colonizzatrici e gli accordi con l'elemento nativo, proprietario del suolo, per renderle possibili; l'assetto delle vie e dei mezzi di comunicazione marittimi e terrestri; l'ordinamento doganale; il trattamento delle industrie, delle imprese agricole e della mano d'opera; la utilizzazione commerciale del porto, ancora sottratto da esigenze militari, ormai cessate, alla sua naturale destinazione e funzione; la disciplina delle amministrazioni militari, la cui attività non deve ostacolare e tanto meno sostituire le libere attività del commercio e della industria, ma essere ad esse coordinata, sono tutte questioni che si impongono e sulle quali è opportuno si fermi l'attenzione di Vostra Eccellenza per stabilire una solida piattaforma all'opera del Consiglio del Commercio e dell'Industria.

Poichè il Consiglio del Commercio e dell'Industria non può essere nè un pleonasmo nè un punto di attrito: per il bene del paese e della Madrepatria deve essere un organo fattivo, cooperante, in volontà ed in azione, col Governo e coi suoi organi.

La Eccellenza Vostra giunge fra noi circondata dalla simpatia dei ricordi, dalla fiducia nel carattere e nel senno dimostrato nelle alte cariche rivestite in Tripolitania e in Italia e ci trova pertanto pronti e disposti a schierarci al suo fianco, serenamente operosi, per effettuare quel la piena conquista economica che deve spargere il benessere materiale e morale fra queste popolazioni, attizzare nel paese le sane energie di tutti i fattori economici.

Per compiere questa grande opera civile occorre soprattutto un gran de amore, schietto, devoto, fervente, per il paese da redimere, accompagnato dalla fede sicura nel suo avvenire, e dal rispetto e dalla stima per i fattori della sua redenzione.

Il Consiglio del Commercio e dell'Industria attende pertanto dalla Eccellenza Vostra la parola che conforti nell'opera da intraprendere, la parola annunziatrice e precorritrice dei fatti.

Il Cons. del Comm. e dell'Industria

Firmati: G. B. Mondini — Prof. Enri... De Cillis direttore dell'Ufficio agrario — Luigi Belli — Nicola Cittadini — F. Pilrè — P. Vantini — Pilade Cassar — Pietro Riosa — O El Ghizani — Vincenzo Strati — Mah. Ed. Mabruk — Enrico Firpo p. il Capo dell'Ufficio economico — Ing. Vito Antonio Carrieri — Avv. Stefano Facdouelle.

Ecco la risposta di S. E.

Sig. Presidente del Consiglio della Industria e del Commercio.

Tripoli

Sig. Presidente,

Ho ricevuto la comunicazione della deliberazione presa ad unanimità di voti dal Consiglio del Commercio nella tornata del 14 Agosto corrente e ringrazio ... la manifestazione ... ... che delle lusinghiere espressioni ... a accompagnato.

Non possono esservi divergenze di vedute, tra Governo e Consiglio della Industria e del Commercio, nel proposito di indirizzare l'azione pubblico amministrativa alla finalità sostanziale di porre in valore al massimo grado le risorse di questa regione, favorendo anche la cooperazione di tutti i cittadini dell... ... e di creare in Tripolitania ... per il consumo ... dei prodotti nazionali ... del Governo Civile, per questa regione, è la migliore prova di quanto ho affermato perchè dimostra che appena le condizioni politiche lo hanno permesso il Governo Centrale ha voluto ... quell'... che solo può favorire l'organizzazione e lo sviluppo di ogni sana energia economica.

Per raggiungere lo scopo occorre concordia di animi e di propositi ... per essa io faccio pieno ... su tutti, specialmente sul Consiglio dell'Industria e del Commercio prendendo atto con viva soddisfazione del suo intendimento di collaborare ... fiducia e con unità di pensiero col Governo locale.

Il ... compito da assolvere non ... ma tengo ad affermare che non mi mancano nè la sicura fede nel successo, nè il fermo intendimento di dedicarvi la costante opera mia.

Con la maggiore osservanza

Dev.mo
MENZINGER

La Società "Dante Alighieri"

Nella ultima Assemblea Generale fu fatto invito al Consiglio Direttivo della locale Società «Dante Alighieri» di definire la insoluta questione trascinantesi da vari anni del pagamento o meno dei contributi che i Comitati d'Italia pagano al Comitato Centrale. Molto opportunamente fu deciso di prospettare tale questione sotto il suo vero aspetto, e cioè che qui la «Dante Alighieri», anzichè raccogliere fondi pel Comitato Centrale, compito questo dei Comitati d'Italia, deve raccogliere per lo svolgimento del proprio programma, altrimenti l'opera sua non potrebbe svolgersi. Ma fu anche aggiunto, in conformità del deliberato dell'Assemblea, che, qualora questa tesi non venisse accolta dal Congresso, la «Dante» avrebbe obbedito.

Inoltre fu mandata anche copia della relazione morale e finanziaria che «La Nuova Italia» pubblicò per esteso il 25 Giugno u. s. e il Consiglio Direttivo ha ricevuto in risposta la seguente lettera che pubblichiamo perchè dimostra non solo come sia apprezzata e seguita l'opera di questo Comitato, ma che il Comitato Centrale è consesso perfettamente solidale e concorde:

Roma, 21 Agosto 1919
Ill.mo Sig. Dunstano Cancellieri Presidente del Comitato di Tripoli.

Pervieme alla presidenza la sua pregiata del 12 agosto insieme colla diffusa relazione intorno all'opera en comiabilissima che il Comitato ha svolto e che si propone di continuare con maggiore energia negli anni prossimi.

Le loro osservazioni sono meritevoli della massima attenzione e, a vero dire, corrispondono col pensiero e colle direttive del Consiglio Centrale per quanto riguarda l'opera dei Comitati che si trovano nelle Colonie di diretto dominio. Se ne discusse anzi nel Congresso di Palanza. Il ministro Credaro disse: «La «Dante» che ebbe sul territorio della Libia — anche prima della guerra — una prudente azione a profitto della lingua italiana, vi continuerà tra il plauso di tutti gli italiani, la grande opera. Interloquirono il delegato Ottolenghi e il Consigliere Galanti, e il Congresso mostrò di approvare che essendo la Tripolitania parte integrale del territorio dello Stato, sarà lo Stato che dovrà istituirvi le scuole a sue spese.

In ogni modo il Consiglio Centrale specialmente dopo l'esperienza di questi anni, conviene che molto vi sia da fare in codesta Colonia, prescindendo dall'azione dello Stato, e codesto Comitato con un programma serio e preciso, come quello che ci ha inviato, chiede di spendere sul posto, per l'attuazione di esso, i suoi proventi, il Consiglio non può che dare la sua approvazione.

Alla fine del mese di settembre si terrà il Congresso a Trieste. Saremo lieti di vedervi anche i rappresentanti del Comitato di Tripoli e di discutere con loro delle questioni che tanto ci interessano.

Gradisca i miei più distinti ossequi
Il Segr. Gen. F.to ZACCAGNINI

«La Nuova Italia», che ha sempre ... in tutti i modi la bella attività di questa Associazione, deve però rilevare un fatto il quale potrebbe avere conseguenze spiacevoli. Ed è bene parlar chiaro tanto più che le nostre parole in nulla riguardano i volenterosi per merito dei quali la nostra massima Associazione Nazionale è tanto benemerita. E il fatto è questo. Prima che fosse approvato il nuovo Statuto, anzi, prima dell'Assemblea Straordinaria che ebbe ad approvarlo, le Assemblee dei Soci erano molto numerose, mentre i Soci erano pochi in confronto dei 500 che sono oggi, ma da quando in tutti si è radicata la convinzione e la soddisfazione di questo ottimo andamento della Società, le Assemblee sono scarse di numero e poco combattive. Questo è un male perchè non è possibile che un Consiglio Direttivo possa sentirsi incoraggiato ad agire, quando realmente agisce per il bene sociale come era se non si sente sorretto dalla presenza e dalla critica di Assemblee numerose e combattive. Le Assemblee scarse di numero sono desiderabili soltanto dai Consigli Direttivi scarsi di attività e di idee. Nel caso contrario, indubbiamente, devono prodursi nei Consiglieri un senso di scoramento tutto destinato a danno della Istituzione. E, se non andiamo errati, questo è un fatto che già si manifesta. Vogliamo sperare che le nostre informazioni sieno errate, ma crediamo di sapere che invano il Presidente abbia tentato di stabilire le convocazioni ordinarie del Consiglio in modo che tutti potessero essere presenti. Anzi, pare che in tutte le convocazioni il numero dei Consiglieri assenti cominci ad essere notevole.

Ciò, se fosse vero, sarebbe grave, e il nostro giornale non potrebbe disinteressarsene. Non è ammissibile che in tutta la settimana non si trovino un paio d'ore da dedicare al bene della Patria, perchè è per il bene della Patria che la «Dante» esiste e deve vivere e deve lavorare. Se taluno non potesse dare nulla della sua attività al Consiglio Direttivo farebbe opera ... patriottica lasciando il campo a ... che abbiano la possibilità ... laboriosi. Non è giusto che tutto il lavoro e tutte le responsabilità debbano ricadere su una minoranza del Consiglio. Non è giusto, ... di chi lavora, non è giusto nell'interesse dell'Istituto che ha diritto di contare sull'opera di dodici Consiglieri e non di tre o quattro.

Gara ippica fra ufficiali

Favorito da una temperatura deliziosa e da condizioni di luce ottime, alle ore 18 di ier l'altro a cura del Comitato organizzatore delle feste Italo Arabe, è stato svolto il numero del Programma della «Festa Equestre» ... che per ragioni di tempo non fu possibile portare a termine il 2 scorso.

Per la simpatica riunione sportiva non furono emanati speciali inviti stante il carattere privatissimo che ... era dato ad essa e solamente le Signore del Comitato e le Loro Famiglie, gli Ufficiali partecipanti al percorso e le principali Autorità Civili e Militari presenziarono lo svolgimento di questo «numero» che non poteva riuscire nè più completo nè più brillante.

S. E. il Governatore volle colla sua presenza onorare le gare alle quali parteciparono i migliori cavalieri della Colonia ed alle ore 18 precise in forma privata, accompagnato dai ... e dal Ten. Sbrisela giunse nella località, già campo della «Festa Equestre» del 2 scorso.

Le gare ebbero inizio immediatamente ed i vari cavalieri eseguirono successivamente il difficile percorso comprendente dieci ostacoli di campagna tra il massimo interessamento del pubblico che, ancora una volta, ebbe occasione di constatare l'abilità, l'ardire e l'eleganza dei nostri Ufficiali di fanteria e cavalleria.

Come era già stato precedentemente comunicato, un Comitato di Dame aveva voluto offrire i «Colori» agli Ufficiali partecipanti al percorso e questo pensiero gentilissimo fece naturalmente compiere veri prodigi ai cavalieri.

Il Comitato presieduto dalle Signore, Elena N... (Tricolore) e Sofia Vacca Maggiolini (Bianco) era costituito nel modo in appresso indicato da cui risulta a fianco di ciascuna Dama il colore avuto dalla sorte ed il cavaliere pure dalla sorte assegnatole.

Signora Squeri (rosa chiaro) Ten. di cavalleria Cardinale Sig. Mario.

Signora Adorni (giallo-rosso) Capitano di Artiglieria Squillace Sig. Arturo.

Signorina Nubes Vais (bianco-rosso carminio) Tenente di cavalleria Mogo sig. Alberto.

Signorina Amendola (bleu) Ten. di cavalleria Sig. Tani Ermo.

Signorina Giustiniani (bianco-viola chiaro) Tenente Reali Carabinieri Bernardi Signor Lodovico.

Signorina Lidia Marchisio (mauve) Tenente di cavalleria Ferraro sig. Angelo.

Signorina Natalia Mola (bleu rosso-carminio) Tenente di cavalleria Barsciola Sig. Carlo.

Signorina Margherita Nahum (viola-chiaro) Tenente di cavalleria Zincone Sig. Cesare.

Signorina Farrugia (viola chiaro-giallo) Tenente di artiglieria Ventri Sig. Giuseppe.

Signora Conte (rosso-carminio) Tenente Reali Carabinieri Cuneo Sig. Giuseppe.

Signorina Jolanda Marucco (bianco mauve) Capitano d'artiglieria Roselli Sig Calisto.

Signora Cherubini (rosa) Capitano di cavalleria Tarnassi Sig. Paolo.

Signorina Adriana Marchisio (rosso-vermiglione) Tenente dei Savari Scalisi Sig. Vincenzo.

Signorina Zarifa Nahum (giallo-bleu) Tenente di cavalleria Scaringi Sig. Ludovico.

Signorina Elisa Marucco (crema) Tenente di cavalleria Pisapia Sig. Guido.

Signora Bessis (verde) Capitano d'artiglieria De Grandis Sig. Vittorio.

Signora Vacca-Maggiolini (bleu-bianco bleu) Tenente di cavalleria Siciliano Sig. Lorenzo.

Signora Corrado (azzurro chiaro) Maggiore d'Artiglieria Carchidio Cav. Michele

Signora Costa (verde rosa) Tenente di cavalleria Conti Sig. Carlo.

Cavalieri delle Signore Elena Nicoli e Sofia Vacca Maggiolini furono rispettivamente il Tenente di Cavalleria Doria Sig. Giulio e il Capitano di Cavalleria Navarra Sig. Francesco

La Giuria presieduta dal Ten. Colonnello Giachino Cav. Osvaldo assegnò così i premi:

1.) premio: Tenente R.R. CC. Bernardi Sig. Ludovico

2.) premio: Tenente di cavalleria Siciliano Sig. Lorenzo.

3.) Premio: Tenente dei Savari Scalisi Sig. Vincenzo.

4.) Premio Capitano di cavalleria Tarnassi Sig. Paolo.

I premi furono consegnati al vincitori dalle rispettive dame.

La bella manifestazione ippica si chiuse con un percorso a coppia in ... eseguito magnificamente dai Tenenti Sig. Bernardi e Doria e con un numero nuovo ed indovinatissimo, svolto da due sottufficiali uno della scuola zaptie e l'altro di cavalleria che, montati sullo stesso cavallo, con accordo perfetto, ... rono i vari difficili ostacoli del percorso.

Uno scelto buffet riunì alla fine delle gare la schiera degli intervenuti sotto la tenda ampia dove la massima cordialità regnò sovrana fra tutti i presenti che indubbiamente ricorderanno sempre con viva simpatia il bel pomeriggio sportivo.

La musica presidiaria rallegrò la ... eseguendo un programma ...

Fra ... signore notammo inoltre la Signora Burey, Ferrari e Marucco.

Gli onori di casa furono egregiamente disimpegnati dai membri del comitato con a capo il Colonnello Taddei.

Eco delle feste

La fretta con la quale sono state raccolte le informazioni ... per la cronaca della «Festa Equestre» del 2 scorso ci ha fatto incorrere in omissioni che in omaggio al noto adagio «Dai a Cesare quel che è di Cesare» ci accingiamo subito a riparare.

Perchè la Festa riuscì magnificamente in ogni suo particolare, ed in modo tale da lasciare un ricordo indelebile nell'animo di tutta la folla numerosa che ebbe la fortuna di poterví assistere.

Perchè essa, concepita con entusiasmo, venne organizzata con entusiasmo, ed ebbe, non solo, l'aiuto completo di tutte le Autorità Civili Politiche e Militari ma non le mancarono, nè l'anima della cittadinanza, nè il sorriso di tutto ciò che di più bello può esistere nello flora femminile ...

Il Comitato Civile presieduto dal ... Belli e costituito con le personalità più spiccate dei vari ambienti Tripolini fece pulsare tutta Tripoli di ... dei festa memorabile: Il Patronato di Dame diretto dalle Signore Elena Nicoli e Sofia Vacca Maggiolini con la offerta gentile dei «Colori» agli ufficiali partecipanti alla gara ippica portò alla festa quella nota profumata e cavalleresca di cui noi, gente latina non possiamo assolutamente fare a meno ogni qual volta si tratta di una festa d'armi. Ed alle Signore Gentili che questa nota crearono; al Comitato Civile che compì il possibile e l'impossibile per la miglior riuscita dei festeggiamenti tutti, alla Direzione delle Scuole Arti e Mestieri per il concorso della musica dei suoi ragazzini, ai Maestri Aurier e Carchidio che fecero prodigi d'operosità ... alla bellissima riunione il successo incontestato che ... ebbe, ed a tutti indistintamente coloro che fecero miracoli perchè la festa riuscisse degna di Tripoli dell'avvenimento storico di cui si celebrava la solennità, noi inviamo tutti i nostri ringraziamenti ed un bravo di cuore.

Stato Civile

Nati

Bulbica Rahmin di Haun e Habib Elisa.

Hakum Gabriele di Nessim e di Guetta Sara

Morti

Dejana Giovanni, Battista fu Felice e fu Gulleri Giovanna Angela di anni 51 da Macomer.

Smarrimento

Ieri, verso le ore undici e mezzo, in Sciara Mahmud, furono smarriti dal Signor Abramo Raccah tre biglietti da lire cinquecento ciascuno. Detti biglietti furono visti raccogliere da un militare di truppa ... il Signor Raccah offre un congruo premio a chi gli saranno riportati alla sua abitazione in Sciara E... N. 38

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
NEL VORTICE
Grandioso capolavoro d'arte

Il teatro italiano e la guerra

Ci fu una Rivista, qualche anno addietro, che indisse un «referendum» intorno all'influenza che la guerra avrebbe avuto sul teatro italiano. Autori, critici, attori furono personalmente invitati a rispondere. E le risposte che giunsero numerose, furono tali da potersi quasi nel [illegible] ed [illegible] del conflitto [illegible] di teatro, [illegible] o in parte [illegible]. L'una e l'altra muovevano da presupposti di ordine esclusivamente morale.

La guerra — taluni dicevano — è un così tragico sconvolgimento dell'andamento regolare della vita d'un popolo, che questo, alla fine, dovrà formarsi un'anima nuova, una sensibilità nuova. E' impossibile che da [illegible] nel [illegible], che si trovi dinnanzi a [illegible] problemi inaspettati [illegible] situazioni e questi problemi ispireranno gli autori drammatici [illegible] daranno un teatro di guerra, o almeno un teatro che dalla guerra direttamente derivi la sua [illegible].

Altri invece erano d'opinione nettamente contraria. L'umanità è quel[illegible], poco di buono. Chi attinge alla guerra l'ispirazione per un'opera di teatro o sente realmente nella sua anima tutta la sconfinata immensità del fenomeno e ne rimane schiacciato, o non la sente, creandosene una [illegible] speciale visione di maniera [illegible] non può produrre nulla di [illegible] degno e duraturo.

Ora che la guerra è finita, si [illegible] quanta ragione a[illegible] questi ultimi. Perchè non una influenza diretta ed essenziale ha realmente avuto la guerra sul nostro teatro. E' vero che alcuni autori drammatici ne hanno tratto uno spunto per qualche loro commedia, ma il conflitto, come sconvolgimento di vite e di anime, si è quasi sempre prospettato di scorcio o è stato solamente accennato, servendo [illegible], come punto di partenza o come [illegible] delle [illegible] passioni umane.

[illegible], il più brevemente [illegible], le «commedie di guerra» italiane. La sola, fra tutte, che studia un problema nuovo con un ardimento che sembre temerità, «è L'invasore» di Annie Vivanti. Una donna onesta che il nemico ha oltraggiato in una notte tragica dell'invasione, [illegible] il diritto di sopprimere [illegible] nuova vita che germoglia frutto dell'infamia senza nome, o non deve supportare la propria angosciosa [illegible] e nobile [illegible] stessa deriva. Quando «L'[illegible]» fu rappresentato per la prima volta (all'Olympia, di Milano, in principio della guerra) apparve qua e la stroncato dalla censura. Era il tempo in cui non si poteva parlar male della Germania, ma era anche il tempo in cui bastava che facesse capolino in un palcoscenico l'elmo a punta d'un lato tedesco perchè si levassero fischi assordanti. Il dramma passò fra contrasti e discussioni vivaci, poichè il pubblico, posto inaspettatamente di fronte al problema così profondo e così palpitante di tragica [illegible]lità, non fu naturalmente concorde per la soluzione. Ebbe senza dubbio un successo di interesse e di repliche. Poi non se ne parlò più, ma penso che all'autrice sia rimasto il vanto di avere [illegible] un teatro di pensieri [illegible] mi in tenti.

[illegible] di Roberto Bracco andate nei primi tempi della guerra furono ispirati da una speciale visione di questa come da una speciale visione di questa come mirabile energia purificatrice: «L'amante lontano e Uocchie cunzacrate». La prima ebbe poco successo e girò per breve tempo attraverso i palcoscenici italiani. La seconda piacque di più. E' l'avventura di un giovane della mala vita che tornando dalla guerra senza la luce degli occhi ma con una nuova luce nell'anima, redime anche una donna che per lui s'è perduta ed un altro uomo che per amore di essa è piombato nell'ignominia. Ma sembrò più letteraria che sincera, colorità più con arte che con sentimento, più opera di poesia che di teatro.

Anche Martoglio, dopo, portò in palcoscenico un cieco di guerra, in «Scuru». Ma non con l'intendimento di dimostrar qualche cosa. «Scuru» è un episodo drammatico che nulla ha di comune con l'essenza della guerra. Potrebbe significare, se ce ne fosse bisogno, che la guerra è una brutta invenzione che può far tornare con gli occhi spenti un ragazzo a casa sua. E ciò è più penoso certamente se il padre del ragazzo è cieco anche lui da tanto tempo.

In qualche commedia di Niccodemi la guerra si affaccia di scorcio. nel terzo atto della «Nemica e nel Titano», in quest'ultima specialmente «Il Titano» che ebbe molta avversità di critica, continua ancora, dopo qualche anno, [illegible] successi entusiastici, nell'interpretazione di Zacconi e di Ruggeri. E [illegible] probabilmente il suo [illegible] difetto consiste nel titolo. Perchè il protagonista, in fondo non è latro che un uomo per bene «Rara avis», ma non al punto da giustificare quell'esagerazione. E' un uomo che, tornando gravemente ferito dopo aver combattuto con passione e con eroismo, trova a sua casa e a sua banca convolta in un volgarissimo scandalo di forniture per colpa di un cognato disonesto, e, rimanendo puro da ogni sospetto, ricomincia a ricostruir la sua vita. Anche nella recente «Volata» si può trovare indirettamente un riflesso della guerra, che ha prodotto un rinnovamento nelle anime giovani e ardenti, contribuendo alla sparizione di teorie e pregiudizii rancidi. Ma a ciò forse si sarebbe giunti anche senza la guerra, e «La volata» avrebbe potuto essere concepita lo stesso. Ne parl[illegible] di Pietro Pe[illegible] essenzialmente una commedia di propaganda ed ha suscitato così aspre polemiche che l'eco ne è arrivata dovunque in Italia.

[illegible] se non mi sbaglio, non c'è altro, di guerra nel teatro drammatico italiano, a meno di non voler ricordare «La pioggia d'oro» di Adami e «Il passerotto» di Lopez, dove la guerra è in uno sfondo lontano. Eppure, in questi ultimi anni il teatro italiano ha offerto una fioritura cospicua di commedie nuove e di autori nuov. Senza la guerra, fuori della guerra.

Ebbene [illegible] osservare con [illegible] influenza della guerra nel nostro teatro consiste appunto in questa fioritura di lavori [illegible] autori, ed è stata ver[illegible]. Non la guerra [illegible] episodii di battaglie o nel [illegible] delle passioni o negli [illegible] di alta umanità. [illegible] che ha influito sul teatro [illegible] che prima non [illegible]tevano, che ha infranto [illegible] e facilitato [illegible].

C'erano in Italia, prima della guerra, tanti giovani che tentavano di scrivere per il teatro, che avevano una propria sensibilità, che [illegible] vano di creare una propria arte. Ma rimanevano in disparte ed oscuri, così scarse erano per essi le probabilità di vedersi bene accolti dalle compagnie, dai proprietari dei teatri e dal pubblico. Per chi [illegible] to un ignoto o quasi, giungere fino al cospetto di un capocomico per offrirgli un copione rappresentava già una impresa così ardua da [illegible] i più audaci. Ottenere che il capocomico lo leggesse [illegible] impossibile. Continuava [illegible] arrivare in Italia, abbondantemente a produzione straniera, quella francese specialmente, piena di [illegible] forti tinte o di «poch[illegible]» [illegible]. Il pubblico ci aveva fatto il palato. Accorreva e applaudiva [illegible] le compagnie e i padroni dei teatri facevano le loro fortune. Che un teatro veramente, sinceramente italiano sorgesse e si sviluppasse non importava a nessuno. Ma venne la guerra.

Ed accaddero, a poco a poco, tanti avvenimenti imprevisti, anche nel campo dell'arte. I pescicani divennero mecenati e aprirono le loro borse alla letteratura delle Riviste compiacendosi dei bei disegni a colori, al cinematografo, alla pittura. I piccoli esercenti, gli operai, tutti coloro che si videro quasi improvvisamente invasi dal benessere per i maggiori guadagni si affrettarono ad includere n[illegible] loro svaghi consueti il teatro [illegible] stato fino allora pre[illegible] dell'odiato borghese. E così il teatro accolse un pubblico nuovo e più numeroso, semplice, pieno di buon senso, naturalmente e rozzamente intelligente. Gli incassi dei teatri, durante la guerra e questo primo periodo di pace, sono stati rilevanti, quanto non furono mai, [illegible] compagnie si sono moltiplicate e i comici hanno raggiunto paghe, per lo meno, dignitose. E il repertorio?...

Il repertorio ha visto improvvisamente essiccarsi la sua principale fonte che sembrava inesauribile: la produzione francese. In Francia, durante la guerra, si è scritto pochissimo per il teatro, e non s'è delineato nessun grande successo. Ed allora, di fronte alla necessità urgente di metter in scena delle «novità», i capocomici si sono persuasi della possibilità di cercare in casa nostra quello che da fuori non arrivava più e si sono accorti dell'esistenza di un rispettabile nucleo di giovani di talento, ognuno dei quali aveva il suo bravo copione nel cassetto e la sua brava nuova idea nel cervello. Fu scoperta, finalmente, l'esistenza degli «autori italiani». E nessuno ebbe a pentirsi della scoperta.

Ecco perchè oggi la situazione degli autori è radicalmente diversa da quella di prima. Oggi una commedia, che sia appena degna d'essere rappresentata, giunge alla ribalta per la via più diritta, senza ostacoli o degradanti attese. Ed il pubblico accorre a giudicarla non preoccupandosi se il nome di chi l'ha scritto sia ignoto. E così gli ignoti, quando lo meritano, si fanno conoscere e si fanno valere, e attingono, nelle moderne insperate possibilità, ispirazione e volontà di lavoro.

E si vede che mai come adesso il teatro ha destato intorno a sè tanto fervore di passione e accanimento di discussioni. Ma ci si appassiona e si discute intorno a quel che sarà: nessuno mette più in dubbio che è e che sarà. Si potrà prevedere una maggiore o minore durata del genere «colorato» di San Secondo, o fantastico di Antonelli, o grottesco di Chiarelli e Cavacchioli si potrà; preconizzare il sopravvento della commedia di schietta umanità, del tipo della giacosiana *Vena d'oro* di Zorzi; ma non si penserà mai più che tutti questi giovani abbandonino il campo conquistato con tanta fatica, e che un'eventuale ripresa di attività in Francia li metta ancora da parte. Oggi, finalmente, si è arrivato a questo: che ad una prima di Bataille o di Bernstein non assiste un solo spettatore in più che ad una prima del meno conosciuto autore italiano.

Chi l'avrebbe detto qualche anno addietro?

Enrico Serretta

Numerosi concorsi governativi per centinaia di posti

saranno prossimamente banditi in Italia, secondo le voci che corrono. Chi vuol prendere parte a [illegible] con probabilità di riuscita, dovrà trovarsi in buone condizioni di mente e di corpo. Per far questo a Tripoli, non v'è che frequentare la Trattoria *Roma* di fianco l'Alhambra dove si mangia divinamente, alla carta e a prezzi fissi, e si spende poco.

Avviso

IN VENDITA casa per abitazione sita in Zenket Medresset El Hatib N. 6, punto centralissimo tra Suck Turc e la via dei bastioni. Vani tre con cucina, pozzo, cisterna e cesso sottoscale a pianterreno; vani tre al primo piano e vani tre al secondo piano, visibile ogni mercoledì, e [illegible] venerdì dalle ore 16 alle ore 19. Rivolgersi presso Isaac de Ididia Nahum che riceve offerte ogni giorno nel suo ufficio sito strada Gama Drug N. 12 primo piano [illegible] N. [illegible] dalle ore 10 alle 12 a. m.

Avviso d'asta

A giorni l'ex ditta Fornasari (vicino «La Nuova Italia»), liquiderà a blocchi tutta la merce esistente in magazzino a asta pubblica ed al migliore offerente. Approfittatene.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

CAUSA PARTENZA vendesi negozio con annessa fabbrica di timbri Via Riccardo 15 Condizioni ottime.

CAUSA PARTENZA vendesi bar, camera da letto, da pranzo nuova [illegible] e attrezzi cucina. Via Bastioni 43

COMPETENTE MANCIA a chi riporta alla Vivanderia Sezione Quadrupedi una busta di pelle co[illegible] passaporto intestato al Signor Gallucci

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Osservazioni del giorno 8 *Sett.* 1919

Pressione massima 763,78 ore 11
Pressione minima 762,07 ore 16.
Temperatura massima 28,2
Temperatura minima 23,8
Umidità massima 78, ore 7
Umidità minima 70, ore 15.
Velocità del vento massima 6,02, ore 10
Velocità del vento minima 2,28, ore 7.
Direzione prevalente del vento N. W.
Stato prevalente del cielo, 3/4 coperto
Stato prevalente del mare, mosso
Precipitazioni, 0.
Fenomeni vari, N. N.

STAVRO STILIANIDES & C.
VIA BASTIONI, N. 8
FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L. 3.50
Anice	„ 3.00
Rum - Grappa - Cognac	„ 3.50
Sciroppi assortiti	„ 4.00
Creme e liquori	„ 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - in damigiane a 0.60 in meno per litro.

Hôtel "PATRIA"
Il più grande Albergo di Tripoli

★ ★ ★ Circa sessanta camere con tutto il CONFORT moderno - Bagni - Splendidi vista sul mare - Ampie camere per famiglia - Abbonamenti mensili a prezzi modicissimi: ★ ★ ★ Da lire 60 a lire 150

La pubblicità è l'anima del commercio

E. PASTEUR & C.
Fabbrica Nazionale di Articoli per Sport e Ginnastica
GENOVA

FOOT - BALL - BOX
LAWN - TENNIS
CALZATURE SPORT

Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI

CASSA NAVALE E D'ASSICURAZIONI
Società Anonima
Capitale sociale L. 20.000.000 - versato L. 5.000.000
SEDE IN GENOVA

L'Agenzia di Tripoli, informa la sua Spett. Clientela, che per maggiori facilitazioni, copre anche i rischi marittimi per merci caricate sopra velieri

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente: ROBERTO ROSSI - Sidi Dragut 53.

Grande Distilleria "PONZIO,,

★ ★ Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

★ ★ Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza ★ ★
Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Mettete un annunzio su « **La Nuova Italia** », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vetture ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. 2; 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50; 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3, 4, 4; e 5.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,50 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

LA NUOVA ITALIA

La Nuova Italia — C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

TRIPOLI — Via Azizia (pianterreno Hôtel «Savoia») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Anno VIII - N. 252 — Mercoledì, 10 Settembre 1919 — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 25 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

L'indirizzo del Consiglio del Commercio e dell'Industria al Governatore

L'indirizzo del Consiglio del Commercio e dell'Industria a S. E. il Governatore, da noi ieri pubblicato, è sopratutto un programma di la... sano serio e concreto epperò merita di essere messo in rilievo come il primo atto veramente importante che il ceto tripolino compie per gettare le basi di quella che dovrà essere la vera opera di politica pratica in queste terre.

Per chi la storia del commercio di Tripoli dal giorno in cui sbarcammo su queste coste fino ad oggi, sarebbe facile il vedere come non si fosse tenuto alcun conto del mezzo umano di conquista e di penetrazione rappresentato dal commercio. Le preoccupazioni politiche e militari, il prevalere di certi preconcetti avversi ad ogni privata attività e la mancata preparazione hanno sempre sistematicamente ostacolato qualsiasi possibilità di sviluppo commerciale per cui mentre si ebbe in un primo tempo un commercio parassitario e speculativo basato sulle forniture militari e sui bisogni contingenti del momento, furono soffocati sul nascere quelli che per varie ragioni potevano considerarsi i germi vitali di una vera e propria attività commerciale.

Quindi, cessato quel periodo turbinoso, fittizio in cui ebbero largo campo tutte le speculazioni più o meno oneste, più o meno confessabili, cessato quel periodo non meno turbinoso e non meno funesto in cui la zona di Tripoli fu invasa da una folla di rigattieri, di rivendugliuoli e di rivenditori che, certamente, non erano gli elementi più adatti per creare le forze economiche e commerciali utili a sè stessi ed al paese. Da allora la piazza tripolina, per quanti sforzi facesse per risollevarsi in una più alta atmosfera, rimase sempre in uno stato di profonda depressione e non diede nessun segno di attività d'ordine superiore fino a quando non incominciò a costituirsi una coscienza commerciale che ebbe la sua concreta espressione nel Consiglio del commercio che si formò dei migliori elementi che allora erano sulla piazza di Tripoli.

Ma gli sforzi lodevolissimi compiuti da quel primo gruppo di volenterosi non portarono a risultati effettivi, perchè la situazione era ormai tale che non permetteva andare al di là di certi limiti imposti da molteplici sfavorevoli circostanze non ultime l'assenza di ogni benevola assistenza del governo e l'imposizione del dazio ad valorem sulle merci italiane che, interpretato da menti angustie, si traduceva e, purtroppo si traduce ancora, in un danno gravissimo per tutti i commercianti.

Poi venne la guerra con i suoi consorzi e i suoi sindacati e di commercio non se ne parlò più: tutto finì nelle mani di pochi, le banche si orientarono anch'esse verso i trust e si ebbe quello che è accaduto dappertutto cioè il beneficio dei pochi e la rovina dei più.

Cessata finalmente la guerra e cessate quindi tutte le ragioni che avevano alterate le condizioni commerciali della piazza, il consiglio del commercio riprese la sua autonomia e la sua azione organizzatrice ed oggi esso sente profondamente tutta la grande responsabilità della sua missione. L'indirizzo al Governatore e pertanto un documento che sta a testimoniare la sua rinnovata fattività e la sua salda coscienza nel volere portare al governo l'inestimabile contributo della sua opera.

* * *

I concetti ai quali si deve informare l'azione commerciale di domani non possono ormai più essere quelli di ieri. Oggi noi dobbiamo mettere questa attività nazionale una meta assai più alta e più lontana, tenendo presente che nel commercio risiede il primo se non l'unico mezzo per raggiungere le nostre finalità politiche e morali in queste e in tutte le altre terre del Nord Africa.

Il Consiglio del Commercio e dell'Industria che, rispetto al Governo, rappresenta il Paese, è, per suo istituto, organo di collaborazione col Governo e nello stesso tempo organo di espressione dei bisogni e delle aspirazioni del paese nel campo economico.

Queste parole, lette nell'indirizzo al Governatore, non hanno nulla della vecchia retorica d'altri tempi, nulla di quel convenzionalismo saturo di menzogne e frutto d'un'epoca farisaica in cui la menzogna era necessaria per ingannare se stessi e gli altri.

E più avanti l'importante documento dice:

«Per adempiere convenientemente a questa duplice funzione è necessario che fra governo e consiglio corrano rapporti facili cordiali, di reciproca fiducia, e soprattutto è necessario che nei concetti fondamentali vi sia fra Governo e Consiglio unità di pensiero e di vedute.

«Al concetto, che il Consiglio del Commercio pone come fondamentale, che la Libia, suscettibile di valorizzazione economica, principalmente mercè l'agricoltura, deve essere valorizzata ad ogni costo con tutti i mezzi, demografici, finanziari, tecnici, che sia possibile radunarvi, riunirvi ed impegnarvi; si è contrapposto il concetto, che la Libia debba assolvere prevalentemente, se non esclusivamente, una funzione politico-militare. Per cui, alla propaganda intesa a stimolare energie tecniche e capitalistiche ad operare in questo paese, si sono alternativamente succeduti atteggiamenti di ostilità o di noncuranza verso chi, spinto dalle esortazioni o allettato dalle promesse, veniva ad impiantarvisi. Cosicchè il paese è rimasto disorientato nel contrasto di queste due concezioni irriconciliabili».

Ora tutto ciò non può non essere rilevato da chi sa di che lagrime grondi e di che sangue il commercio locale, non può non far seriamente pensare coloro che, direttamente o indirettamente, hanno delle responsabilità e quindi il dovere di occuparsi della vitalissima questione.

E' bene ripetere che ormai non si è più in tema di chiacchiere e di accademie. Il momento di operare è giunto, il prolungare discussioni e perdersi in assaggi e in tentativi, significherebbe compromettere irreparabilmente ogni seria intenzione e rendere impossibile qualsiasi sviluppo commerciale.

Il Consiglio del Commercio deve essere una sorgente di energie e nello stesso tempo l'agente disciplinatore delle attività commerciali. Esso deve costituire l'organo centrale della politica pratica cui abbiamo accennato innanzi. Le difficoltà che deve sormontare non sono poche. Esistono tuttora dei sistemi e delle concezioni economico-commerciali che vanno combattuti. L'istituto delle banche deve ben diversamente intendere la sua missione in Libia, come sarà da modificare in conformità di criteri più rispondenti alle esigenze dei tempi moderni, i concetti che ora prevalgono nelle operazioni di sconto.

Una certa parte del commercio locale ha sofferto e soffre principalmente per mancanza di credito mentre ne sarebbe meritevole e prospererebbe qualora non esistessero nei suoi riguardi delle prevenzioni e delle riserve che se fanno molto comodo alle commissioni di sconto, si risolvono in veri e propri atti d'ingiustizia coi relativi danni pei poveri commercianti.

Ma su questo importante e delicato argomento, qui accennato per incidenza, noi vi ritorneremo quanto prima giacchè, col nuovo risveglio commerciale che dobbiamo ritenere immancabile, non debbono invetersi sistemi feudalistici che qui, più che altrove, sono deleteri.

Noi confidiamo intanto sull'azione che il Consiglio del Commercio e dell'Industria svolgerà a Tripoli, e sarà anche per esso il momento della prova del fuoco. Perciò noi lo seguiremo attentamente nella sua opera alla quale il Governo dovrà portare il suo contributo di assistenza e di aiuti.

v. s.

La Duchessa d'Aosta a Trento

TRENTO, 9. — E' giunta la Duchessa di Aosta.

Fu ricevuta alla stazione dalle Autorità, e dal vescovo.

Essa visitò dapprima l'Ospedale quindi partecipò alla riunione per la costituzione della Sezione trentina dell'Opera Nazionale di assistenza per l'Italia redenta.

Un altro raid di Locatelli

BUENOS AIRES, 9. — L'aviatore Locatelli è partito in aeroplano, per compiere un raid fra Buenos Aires e Rio Janeiro.

UNA LACUNA DA COLMARE

Con ammirevole senso di opportunità «La Nuova Italia» va continuamente insistendo sulla necessità di nuovi sistemi e di nuove persone, e specialmente di una più intima comprensione e di una ideale intesa fra metropolitani ed arabi. Per imbroccare però una buona volta l'indirizzo giusto, nel nuovo cammino da imprendersi, è indispensabile cominciare da un esame coraggioso, ed assolutamente obbiettivo, dei fenomeni della vita, quale sinora si è svolta in Libia. Un'indagine anche superficiale fa sorgere spontanee, prima di ogni altra, un'osservazione ed una domanda.

La massima parte del lavoro di colonizzazione e di valorizzazione del Nord Africa è stata compiuta da italiani. Nessuno potrebbe disconoscerlo.

Come va, allora, che quello stesso elemento italiano, che tanto facilmente s'è messo d'accordo col locale elemento arabo, ed opera così proficua ha svolta in altri ambienti e sotto altre dominazioni, è divenuto completamente inetto quando si è trovato in una colonia sua propria.

Senza bisogno di formulare quella risposta che verrà spontanea sul labbro di tutti, mi richiamo ad una polemichetta provocata su questo giornale da un articolo del ragionier Paggi, rammentando con viva malinconia che un professionista colto ed intelligente credette di poter volgere in burletta i rilievi semplici ma molto assennati, che quelli aveva esposti.

Ma è proprio così. Nella invero simile impreparazione che ci accompagnò in Libia, e nella enorme nostra superbia di pompieri dei conquistatori e civilizzatori del mondo, non degnammo neppure d'uno sguardo l'opera modesta, ma efficacissima d'italianità, e di autentica penetrazione pacifica, che si era venuta assiduamente praticando da anni ad opera di un piccolo numero di nostri connazionali, i quali, pur facendo i loro affari, e facendoli anche bene, acquistavano all'insieme conoscenze della lingua, dell'ambiente e dei traffici locali, e nel contempo facevano lavoro anche più utile di accaparramento di stima e di fiducia da parte dei nativi. Ora, però non sarebbe in buona fede chi volesse disconoscere che le azioni del buon nome italiano non sono state mai tanto alte in questo paese come nel periodo precedente al 1911.

Ignoranti e presuntuosi, come arrivammo, sognavamo di Roma che aveva saputo imporre il diritto colla forza, e pretendevamo a un tempo di praticar della diplomazia a stile europeo. Nella inanità dello sforzo di conciliare le direttive diametralmente opposte che ne risultavano dimenticammo gl'insuccessi costantemente riportati dalla moderna diplomazia in oriente, ed ostinandoci a non rammentare la lunga e brillantissima serie di risultati d'ordine morale ottenuti dai mercanti delle nostre gloriose repubbliche marinare, non riuscimmo mai a comprendere che nulla si sarebbe mai ottenuto qui se non attraverso una importante somma di cordiali e fiduciose relazioni individuali.

Colla massima serietà facemmo assegnamento sul buon esito di contatti in forma più o meno solenne ed ufficiale, senza accorgersi che erano sempre improntati a diffidenza e finivano costantemente a canzonatura ... i canzonati non sono mai stati gli arabi ... e nessuno pensò alla ... verità semplicissima ed evidente, della quale si aveva la prova palpabile nelle relazioni stabilite fra musulmani ed israeliti. Cioè che l'unico terreno su cui si poteva incontrare tutti senza preconcetti di razza, di nazionalità, di religione, e senza pretese di prevalenza da una parte o dall'altra, era quello degli affari e degli interessi. Che solo su questo terreno avremmo potuto ... stimarci vicendevolmente e stabilire ... cordiali ... lmente potevo trovare ... intesa lo scopo di collaborazione e di vantaggio reciproco.

Un proverbio ... niva nel ... dirizzo ... dell'occupazione ... semplici sono quelle ... stentato di più a farsi ... gui tutt'altro concetto ... opera costante di ... fra italiani ed arabi.

No ... interesse ... quali ... una simile direttiva, ... a constatare un fatto ... negabile. In tutte le ... degli organi politici ... diziari, ... in molti ... tivi, ... zione ... so e garentito ... vi istinti ... italiani, ... tazione.

E furono, ... pazioni, ... stazioni a ... l'attenzione ... colpa ... tutto ... molto ... le col persuadersi ... nostro governo ... predette rimaner... Ma poichè spesso l'arma ... rire quello stesso che ... con un ragionamento molto semplice giunsero anche all'altra ... la ... razza, non c'era ragione di stimare ... gli altri, ... tutti indistintamente ... fidenza.

Il ... dannezziato ... dò sempre ... l'arabo ... rimase a ... La conseguenze di ... bum visto ... Ed ora?

Per quanto ... sia più difficile che ... non ... si possa ... poter ... La direttiva, a mio modesto avviso dovrebbe essere abbastanza semplice.

Convincersi una buona volta che gl'italiani ... ritano tutta quella disistima di cui sono stati gratificati.

Riconoscere che gli arabi non sono gente primitiva; che sanno trattare i loro affari ... e meglio che ... alcuna ... trattati da ... Si ... to. La giustizia sia giustizia autentica, dignitosa e ... si mantenga nell'orbita delle proprie attribuzioni. Il trattamento ... uguale per tutti, nel senso completo della parola. E si lasci fare.

Ci si lasci intendere direttamente fra noi. I buoni rapporti ... faranno a ristabilirsi ... la vita economica del paese ... daziera ... commercio ... no che, dove non han potuto ... re le ... difficili, arriverà certamente l'opera modesta ma efficace di ... che è ... che ... per apprezzare ... paese dove ha creduto di spadroneggiare.

Avv. Michelangelo Canofari

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

La candidatura di Nitti

ROMA, 9. — I giornali dicono che l'On. Nitti ha rinunciato ad una eventuale candidatura a Napoli, preferendo di essere rimandato al parlamento dai fedeli della Basilicata, e specialmente di Muro Lucano.

Nitti terrà il 5 ottobre a Muro Lucano un discorso politico, che comprenderà il programma del Governo per la prossima lotta elettorale.

Nel partito socialista

ROMA, 9. — Nel partito socialista italiano si rilevano ora questi quattro tendenze: quella massimalista leniniana (Morgari, quella massimalista ... Serrati), quella riformista collaborazionista (Francesco Ciccotti), quella riformista marxista Turati, Treves, Modigliani. Cittano questi ... perchè tra loro ... le tendenze accennate l'opposizione ... ma per illustrazione concreta.

Ora alcuni prevedono che nel prossimo congresso la tendenza massimalista intransigente soffochi tipi come Turati, Treves, Modigliani che pur riconfermando interamente l'ideale marxista, sostengono che la rivoluzione comunista, non matura come in Russia e Ungheria sia un errore nemmeno concepibile, ora in Italia. Ma altri socialisti prevedono che questi massimalisti professano l'intransigenza per sorpassare alla massa un ... di deputato che per ottenerlo non vorranno alla vigilia delle elezioni appunto rompere l'unità del partito, perciò nessuna defezione è prevedibile. Fra l'estremismo verbale e la conciliazione contingente sarà preferibile per lungo tempo ancora l'unità del partito socialista.

* * *

Saldezza ministeriale

ROMA, 9. — Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio per quanto riguarda gli imminenti provvedimenti finanziari, e la chiara esposizione fatta dal Ministro del Tesoro nella riunione dei Ministri Direttori Generali recente, tagliano corto alle reiterate voci, infondate di dissidi fra i ministri del Tesoro, quello delle Finanze, ed il Presidente del Consiglio. Gli urgentissimi bisogni di provvedere ai danni finanziari subiti dall'Italia a causa della guerra stringono tutti i ministri in un convincimento solo: provvedere con ogni mezzo possibile per restaurare la nostra economia e la finanza. Questa energia fattiva del Ministero produce eccellente impressione nei circoli parlamentari, e ispira fiducia in tutto il paese.

Le elezioni

ROMA, 9. — Secondo alcuni giornali, le elezioni avverranno il 16 novembre, secondo altri il 23 novembre.

Sulle prossime elezioni

ROMA, 9. — La voce che le elezioni al più presto avranno luogo in novembre fa osservare che allora già in molti paesi delle Alpi non si circola più per la neve. E tuttavia novembre sarebbe presto non solo per l'opera di ricostruzione economica e finanziaria, cui il Ministero lavora febbrilmente, ma i cui effetti per lo meno non potrebbero per quell'epoca essere maturi, ma anche perchè l'applicazione della nuova legge elettorale, non ancora organizzata, e compresa, sarebbe tumultuaria.

Se il Ministero credesse di dover rinunziare alla facoltà della proroga dei quattro mesi dopo il 26 ottobre, obbedirebbe a preconcetti dottrinali non ai veri interessi propri e del paese. Tanto più che dopo i 4 mesi sarebbe già primavera nei paesi delle Alpi.

Si prevede perciò ragionevolmente che le elezioni potranno rinviarsi a primavera.

Gli Ospiti triestini

ROMA, 9. — Gli ospiti triestini, divisi in gruppi, hanno continuato la visita ai monumenti della città.

Nel pomeriggio intervennero al ricevimento in Campidoglio, ove parlò il Sindaco Apolloni, l'On. Schanzer, l'On. Barzilai e il Presidente della Società Operaia Triestina.

Gli ospiti vennero quindi accompagnati ad una visita ai musei.

Medaglia d'oro all'Ambasciatore francese

ROMA, 9. — Il Re ha conferito all'Ambasciatore francese la medaglia d'oro ai benemeriti della pubblica salute, come attestato per l'abnegazione spiegata nella direzione dell'Ospedale, messo a disposizione del Governo francese per i feriti italiani della guerra.

Il ritorno di Orlando

ROMA, 9. — Ha fatto ritorno l'On. Orlando.

Egli prenderà parte ai lavori della Camera.

I cadetti americani a Milano

MILANO, 9. — Alla presenza delle principali Autorità, vi fu nel pomeriggio il ricevimento dei cadetti americani.

Tra il Generale Gastaldelli e il Colonnello West avvenne uno scambio di calorosi brindisi.

In onore di Badoglio

GRAZZANO MONFERRATO, 9. — Hanno avuto luogo solenni festeggiamenti in onore del concittadino Generale Badoglio.

Nell'occasione fu inaugurato un obelisco alla memoria dei valorosi caduti. Alla cerimonia intervennero le Autorità Civili e Militari ed una folla immensa.

Il Municipio offrì a Badoglio un ritratto ad olio della madre, e una medaglia d'oro.

Seguì un grande banchetto.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Grave agitazione a Rotkburg

PARIGI, 9. — Si ha da Rotkburg che si è manifestata una viva agitazione nella città, attualmente occupato dagli Jugo-Slavi, ed assegnata dal trattato di pace all'Austria.

I partigiani degli Iugo-Slavi minacciano di incendiaria, piuttosto di consegnarla all'Austria.

Consiglio Supremo e Rumenia

PARIGI, 9. — Il Consiglio Supremo ha comunicato una Nota della Delegazione rumena, che manifestò l'intendimento di firmare il trattato con l'Austria sotto alcune riserve.

Sembra poco probabile che si consenta ai delegati rumeni di formulare riserve all'atto della firma del trattato.

Il ritorno di Tittoni

PARIGI, 9. — Il «Petit Journal» dice essere probabile che Tittoni parta per Roma dopo la firma della pace con l'Austria, e la consegna del trattato alla Bulgaria.

Legazione Filandese

HELSINGFORS, 9. — Il Governo ha deciso di istituire una Legazione a Roma.

الصفحة العربية اليومية

١٤ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الاربعاء | ١ سبتمبر سنة ١٩١٩

الحياة الجديدة في القطر الطرابلسي

اخذ القطر الطرابلسي يبعث بالنسمة الجديدة المنبثة في جميع اعضائه واجهزته . والامة انما تحيى متى كانت حرة مختارة وعلى راسها قوم يرتادون لها مواقع الغيث ومرابع الرخاء

اليوم تناسينا الماضي وجررنا عليه الذيل بل دفناه في حسناته وسيئاته • واننا من الحاضر لفي شغل شاغل يحول دون العود الى الوراء واحصاء الوقائع الماضية واننا في حال نستغرق افكارنا ونستوعب انظارنا ونستهوينا مجامع افئدتنا

انما نريد ان نقصر الفكر والعمل على الحاضر ونستفرغ مجهودي وسعنا لنجعل الاساس متينا يقوى على حمل البناء مهما شمخ

اليوم خطانا يحصي علينا وقصورنا محمول علينا فالمسووليه مشتركه بين الوطنيين جميعا على حد سوى . وبعبارة اخرى لما كان حكم البلاد في ايدي الوطنيين انفسهم بفضل الدستور الذي ساوى المتقدم بالمتاخر والبادى بالحاضر فالمسوولية واقعة عليهم اجمعين بلا عذر ولا حجه

ايها الوطنيون احسنوا الامل بالمستقبل وانظروا في الحال الى مجلس العشرة المولف في الاكثرية من عرب وقع عليهم اختيار الاولى اعتقدوا بهم الكفاءة والمقدرة على اسعاد القطر الطرابلسي بسن القوانين الرشيدة له التى لا تتهيا الحياة لمجتمع من دونها •

اننا نرحب بكم ايها الاقطاب ونعلق عليكم اعظم الامال ونتوقع من مساعيكم الخير للبلاد

اننا واقفون بالمرصاد لنحصى لكم كل قول وعمل ونوفيهما حقهما من النقد كالصيرفي الحاذق فاما ان يحكم بصحة الدينار واما ان يزيفه تزييفا

انما تحيا الامة الطرابلسيه بالقانون الاساسي والقانون انما يحيا بحياة الاكفاء واهل الجدارة الذين يعرفون من اين تؤكل الكتف في سياسة المياه وحسن ادارتهم كالطبيب الماهر الذي يجس النبض ويعرف ادواء الداء ويصف الدواء الناجع بالنسبة الملائمة لتركيب البنيه

لم تبلغ الامة الطرابلسيه المبلغ المرجو لها وانما بدات على مهل تسير وسياق وقت تغذ فيه السير كالجواد الكريم الذي لا يقطعه شي من ادراك غايته

فالواجب على زعمائنا وحكامنا اي على مجلس العشرة ان يعمل قيد ابصاره حالة الامه المراد معالجتها فيسن لها مايلائم طبيعتها من القوانين والشرائع ويسوقها بالرفق الى الامام نحو التقدم والعمران

ايها المجلس انك اليوم المصرف في ازمه البلاد وبيديك مقاليد مصيرها فهي تنظر اليك كما تنظر الارض العطشى الى الغمام لتباركه ان جادها بالغيث .

اخبار محلية

تغيير في البلدية

عما قريب يغادر قومسير الاول للبلدية الكواليير زيدء الثغر بالاجازة ويخلفه في منصبه الكواليير غالي

ويخلف القومسير الثاني الكواليير بيزانو الحاسب غابطان انسرا اثناء عطلته السنوية

تعديل

طلب منا الكواليير احمد بك المنتصر ان ننشر في جريدته انه لا يمكن ادراج اسمه في فهرسة الذين شهدوا الاحتفالات الاخيرة لانه لم يشترك فيها هو ولا احد من اسرته

اخبار تلغرافات

رحيل رينر

باريز ٥

غادر رينر رئيس الوفد النمسوي باريز عائدا الي ويانة .

مناقشات برلمان فرنسا

باريز ٥

واصل البرلمان الفرنسوي المناقشات في معاهدة الصلح المضروبة مع جرمانيا

واعرب المبعوث ويون عن عدم تلبية طلب فرنسا الاول بخصوص حدود الشرق وعدم كفاءة الضمانة المالية .

برلمان فرنسا ومعاهدة الصلح مع جرمانيا

باريز ٣

واصل مجلس مبعوثي فرنسا مباحثة عن معاهدة الصلح مع جرمانيا .

وخطب ترديو والمخبر برتون وبينا ما فيها من الشوائب ثم عرضاها على التوقيع لانها دليل جلي على انتصار فرنسا

مكائد الموزكية في ويانه

زورخ ٥

جاء من ويانه

انهم فتشوا منازل الضباط المشهورين في ضلعهم مع الموزكية وصادروا اوراقا تثبت علائقهم بالامير وندسك غرتز

مسالة الادرياتيك

باريز ٥

ذهبت الطان الى ان الحلفاء ناهجون منهجا حسنا لحل مشكلة الادرياتيك وانهم على وشك ان يفرغوا منها

المشيخة الاميركية

واشنطن ٣

عين مجلس الاعيان الجنرال برشين قائدا ما دام حيا

تسليم معاهدة الصلح الى النمسا

سان جرمان ٣

قدم كاتم اسرار الموتمر الكونت دوتسته الى مندوبي النمسا معاهدة الصلح وامهلوهم خمسة ايام لتوقيعها

ولسن وسلطان تركيا

عن كرياري ديلاسيرا

بعث الدكتور ولسن الى السلطان برسالة يدعوه بها الى كف المجازر عن بلاد الارمن وتهدده ان اصروا عليها ان يرجع بالباب الثاني عشر من ابوابه الاربعه عشر

وهذا الباب كما هو معلوم يضمن احترام سيادة تركيا في البلاد التي هى عثمانيه بحتة

على ان موتمر الصلح تذاكر في مباحثه الدكتور ولسن فتصدى كلمنصو رئيس نظار فرنسا وبين انه ينفع لحماية الارمن ان ترسل فرنسا جيشا الى القطر ولا سيما قيليقيه كلها . فلم يعارض بلفور معتمد انكلترا

وختم كلمنصو بان في عزمه ان يوعز الى القيادة الفرنسيه باسيا الصغرى ان تنظر في امكان تجريد جانب من جنود فرنسا المرابطة فيها فتحتل بلاد الارمن •

عيد النصر

رومه ٧

نشرت الصحف ان الحكومه ستقيم في ٤ نوفمبر عيدا عظيما للنصر تمشي فيه الجنود المثلعه للجيش البري والبحري في الفورو والكبيدول „ عجلات برومه „ وامام نصب وكتور عمانوئيل

تسريح الضباط

رومه ٦

يشرع وزير الحربيه من ٢٦ الجاري في اطلاق سراح ضباط صنف ١٨٩٤

اخبار البانيا

والونه ٧

جاء من ارجير وكسترو ان الاهالي عقدوا اجتماعا وارسلوا الى موتمر باريز مذكرة بتوقيع كثير من الاعيان طلبوا فيها ان توفر الي احدى الدول العظام ان تحتل القضاء

معتمد جمهورية البارغواي

رومه ٧

ينتظر في ١٠ الجاري معتمد البارغواي وينزل على الحكومة وسيتباحث مع فريق من النظار في مسائل هامه ولا سيما في اعتماد جمهورية المخول لايطاليا وعلائق الدولتين السياسية

معتمد المانيا

رومه ٧

ورد على العبو من باريز

ان النسر تعين معتمدا لالمانيا في باريز

ملوك البلجيك

بروكسل ٧

ثبت ان ملك البلجيك وملكته متوجهان في ٢٩ الجاري الى الولايات المتحدة

مكيدة في مصر

لندرا ٧

قالت ديلي تلغراف انهم قذفوا قنبلة على رئيس النظار مصر بيد انه خرج سليما عود صحف رومه

الى عالم الظهور

رومه ٤

مع استمرار الطباعين على الاعتصاب فقد صدرت هذا المساء جريدة جورنال دي طاليا وغدا تصدر المساجيرو وباقي الجرائد وذلك انهم استخدموا فتيات حاذقات مكان بعض العمال وجاءوا من ميلانو من يقوم على الالات وجميعهم مقيمون في محلات الجرائد نفسها فرارا من الخصام مع المتعصبين الذين يرصدون خروج الجرائد .

افتتاح البرلمان

رومه ٣

شرع البرلمان في عقد جلساته واخذ يبحث من مشروع القانون الذي يرمى الى تخويل المرأة حقوق الانتخاب

النمسا تطلب المهلة

باريز ٤

طلب الوفد النمسوي من موتمر الصلح مهلة يومين ليجيب على الشروط التي افترضها الحلفاء

والظاهر انهم ينالون المهلة المطلوبة

الانتخابات السياسية في ايطاليا

رومه ٦

يوكدون ان هذه الانتخابات تقع في اوفمبر القريب

حقوق المرأة على الانتخاب

رومه ٦

ازدحم البرلمان للمحاورة في تخويل المرأة حقوق الانتخاب وكانت المجالس غاصة بالسيدات والعقائل . الا ان الكلام كان مفرغا في قالب الهزل ثم تحول الى خلاصة عندما اشار بعض الخطباء الى حقوق انتخاب الموسسات والعواهر

وبعد اخذ ورد وافق البرلمان على القانون المخول للمرأة حق الانتخاب

المقايضه بالبواخر

رومه ٧

كذبت سطيفاني ما كان اشيع من معارضة رئيس اركان حرب البحرية الطليانية لفكرة التنازل لرومانيا عن باخرتين لا نفع فيهما للبحرية مقابل مواد اولى

Corriere Tripolino :::

Una visita di Capi arabi alla scuola di agricoltura

Al mattino del giorno 8 alcuni Capi e notabili del Nuhai el Arbaa, accompagnati dal magg. cav. d'Alonzo, si recarono all'Istituto sperimentale agrario ed alla stazione zootecnica di Sidi Mesri.

Essi dapprima visitarono minutamente il padiglione delle macchine agricole, chiedendo spiegazioni in modo speciale sul funzionamento di quelle più adatte a queste regioni, e manifestando il proposito di acquistarne qualcuna. Poscia percorsero tutti i campi sperimentali, ove furono assai ammirati i superbi esemplari di alberi fruttiferi, e le varie culture nonchè i sistemi adottati per irrigare le coltivazioni e ripararle dai venti.

In ultimo ebbe luogo la visita alla stazione zootecnica, ove tutti si fermarono lungamente davanti alle varie specie di animali, chiedendo spiegazioni sui sistemi di allevamento e selezione: degni di particolare attenzione ed ammirazione furono i tre bellissimi stalloni.

Prima di ripartire il Caimacan dei Nuhai el Arbaa, Ali bej Scialabi, rendendosi interprete dei sentimenti dei presenti, espresse la sua grande soddisfazione per quanto aveva visto ed ammirato, dicendosi entusiasta dei lavori e dei risultati ottenuti in pochi anni; soggiunse che le popolazioni della Tripolitania sono ben liete di constatare quanto il Governo Italiano ha saputo fare in sì breve tempo, non ostante il burrascoso periodo trascorso, e terminò il suo dire inneggiando all'Italia ed al suo gran Re.

A proposito di una rettifica

Al ricevimento solenne che ha avuto luogo Martedì scorso 2 settembre nella terrazza Zerboni nella lieta occasione delle recenti feste per la pace era presente il notabile Mabruk El Muntasser uno dei più influenti della regione del Tarhuna. Ed è appunto quello del capo anzi cennato il nome raccolto dal nostro giornale nel resoconto di tale ricevimento.

Tanto per la verità.

Allargamento strada Tripoli Porta Ben Gascir

L'Ufficio Opere Pubbliche comunica che per l'esecuzione dei lavori di allargamento della strada Tripoli Porta Ben Gascir è impedito il transito sulla strada stessa nel tratto prospiciente all'Ospedale Militare e il traffico per e da Porta Ben Gascir dovrà avviarsi per Traversa Bugrara-Sciara Zavia e Traversa Ospedale.

Per il mutilato Paolo Samut

In seguito all'offerta del Signor Barbiero in favore del maltese Paolo Samut, mutilato delle due gambe, siamo stati pregati di interessarci anche del caso di questo povero uomo allo scopo di raccogliere la somma occorrente per provvederlo di una carrozzella per mutilati dato che ora ne possiede una che egli deve spingere innanzi con la forza viva delle sue braccia.

Aderiamo di buon grado alla proposta fattaci e segniamo quali primi sottoscrittori i signori:

Dr. Sebastiano Zaccaria	L. 15
Dr. Balladore-Pallieri	» 15
Totale	L. 30

Pro famiglia De Martino

Somma precedente	L. 3051
Personale della Società Elettrica Coloniale Italiana	» 110
C. M.	» 10
Totale	L. 3171

Una culla

Il Cav. Silvio Cavazzuti è stato rallegrato dalla nascita di una bella bambina. Auguri vivissimi.

Stato Civile

Nati:

Msica Hmani di Sumou e Zaieb Salma

Arbib Iusif di Messaud e Noim Buna

Fri. Hlhor di Pinhas e Beudaned Chma

Silhub David di Sian e Fadem Se...

Morti

Gani David di Naftali e Naim Ni di mesi 18 da Tripoli

Provenzano Maria di Vito e Pernaciaro Anna di anni 9 da Sfax.

Paterlini Mario di Albino e Benzi Adalgisa di anni 20 da Correggio.

Ottarda Dino di Luigi e Gravini Caterina di anni 22 da S. Stefano di Magra.

Gengo Francesco di Giuseppe e Ingoria Santa di anni 23 da Mussomelli.

Pratelli Gaetano di Giovanni e Guarvini Maria di anni 21 da S. Pietro (comune di Catania).

SPORT ★ ★ ★

Le gare di nuoto e le regate di canottaggio 15-20 Settembre

Per ragioni di tempo e di opportunità la «Canottieri» ha stabilito che le due grandi giornate sportive siano anzichè il 20 e 21 Settembre, il 15 Settembre, anniversario della nascita di S. A. R. il Principe ereditario e il 20 Settembre. Nonostante tale anticipo di date il regolamento delle gare natatorie e di canottaggio resta invariato col seguente programma:

Lunedì 15 Settembre 1.) «Popolare Gazzetta dello Sport» con eventuali eliminatorie;

2.) Campionato R. Esercito, prima eliminatoria del Campionato militare; 3.) Campionato R. Marina, seconda eliminatoria del Campionato militare.

Sabato 20 Settembre: 1.) Campionato Tripolino; 2.) Regate sociali della «Canottieri»; 3.) Regata della R. Marina; 4.) Campionato Militare con i primi cinque arrivati delle due eliminatorie Esercito e Marina delle gare del 15 Settembre.

In seguito a tale programma le iscrizioni alla «Popolare Gazzetta dello Sport» e «Campionato Militare» si chiuderanno improrogabilmente il 13 corrente alle ore 20 e quelle per il «Campionato Tripolino» e per le Regate di canottaggio il 19 alla stessa ora.

Oltre ai premi già annunciati — il Comando delle Truppe ha rimesso alla «Canottieri» la somma di Lire 280.

La giuria di tutte le varie gare è composta dai signori: Dott. E. Sforzini, presidente della «Canottieri», Avv. Costa, dott. Piccardi, Rag. Franchetti, dal Consiglio Direttivo della Canottieri», Ten. Colonnello Marchionneschi per l'Esercito, Capitano di Corvetta Petrini S. Tenente di Vascello Bargagelata, per la R. Marina, Tenente Franco Previato per la «Gazzetta dello Sport».

Starter: Castellazzo, Farioli, Vantini M. e Capitano Bianchi.

Ispettore del percorso: Asp. guardiamarina Schiano.

Gara di foot ball

Domenica 7 corrente nel locale campo sportivo ebbe luogo l'incontro amichevole di Fat-baol fra la squadra «Mitraglieri Bu-Setta», e «Genio della Tripolitania». Dà il segnale di inizio alle ore 17,50 l'arbitro Tenente Sig. Gualtieri del 17 Autoreparto.

L'undici del Genio dimostra subito una forte superiorità; ben equilibrato in ogni sua linea con un focoso inizio, con passaggi magistrali, e grazie all'ottima coesione e precisione della sua linea di avanti, si aggiudica nel primo tempo 4 goal di vantaggio segnati da Neri II, Toscano e Cinquanta.

Nella ripresa la superiorità della squadra del Genio è maggiormente manifesta. Essa si insedia nel campo avversario e segna altri 4 goal per merito di Neri II e Cinquanta.

La partita termina alle 19,35 con la vittoria dei bianco-bleu del Genio per 8 goal a zero dei mitraglieri. Gioco abbastanza pesante da ambo le parti. Ottimo l'arbitro.

Assisteva all'incontro molto pubblico in prevalenza di Ufficiali e militari. E' da sperare che questa forte squadra che, sotto le amorevoli cure del S. Tenente Gramegna del-l'89. Battaglione Genio si è già incontrata, con successo, con quasi tutte le migliori squadre locali potrà partecipare ai prossimi campionati indetti dalla Società «Canottieri».

Squadra vincente: Montini, Vaccari, Vandini, Acatino, Verati, Audrizoia, Cinquanta, Cornoldi, Neri II (Cap.), Toscano, Biagioni.

NEI MERCATI DI TRIPOLI ::: :::

Mercato della verdura:

Nella settimana dal 18 al 24 Agosto entrarono nel mercato della verdura i seguenti generi: limoni Kg. 1800; pomodori Kg. 9400; melanzane Kg. 3.300, peperoni rossi Kg. 2050; zucche Kg. 3700, verdura in genere Kg. 9000, sedani e prezzemolo, Kg. 490, panocchie Kg. 20300; cocomeri Kg. 25400; uva Kg. 43100.

Mercato del bestiame:

Nella settimana dal 18 al 24 agosto entrarono nel mercato: ovini, 799; bovini, 39. Furono venduti: bovini, 2; camell, 13; cavalli, 1; muli, 1; asini, 1. Furono macellati: ovini 407; vitelli 25; bovini, 10; camelli 10; cavalli 1.

Misuratura e pesatura pubblica.

Nella stessa settimana fu richiesta la misuratura e pesatura dei seguenti generi:

Orzo lt. 15600 — Grano lt. 12200 — fave lt. 9500 — pepe rosso lt. 7300 — olio lt. 6359 — manteca lt. 550 — patate Kg. 7556 — cipolle Kg. 5128 — henna Kg. 11193 — legna Kg. 5946.

I cambi

ROMA, 8. — Borse Italiane festa.

Rendita francese	61.35

Movimento del Porto

Postale «Iosto» per Zuara Martedì 9 corrente alle ore 23.

Postale, «Città di Tripoli» per Siracusa Giovedì 11 corrente alle ore 1.

Piroscafo «Entella» di linea XII si aspetta a Tripoli.

Federazione dei Lavoratori del Libro
Gruppo di Tripoli

Il capo gruppo della Federazione dei Lavoratori del Libro (Gruppo di Tripoli) fa noto, essendo cessato lo sciopero dei tipografi romani, tutti coloro che hanno schede di sottoscrizione sono pregati con sollecitudine chiuderle ed inviarle al capo gruppo dovendo chiudere i conti e inviare al Comitato Centrale il completo rendiconto.

Servizio delle Casse Postali di Risparmio

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica:

«Si porta a conoscenza del pubblico che col R. D. n. 1314 del 13 luglio 1919, che ebbe effetto dal giorno 16 agosto 1919, è stata soppressa la dichiarazione di conferma dei depositi di qualsiasi importo, su li bretti nominativi delle Casse di risparmio postali.

«I depositanti riceveranno, all'atto di ciascun deposito, una ricevuta definitiva, che sostituisce, a tutti gli effetti, la soppressa dichiarazione di conferma.

«Essi hanno l'obbligo di ritirare tale ricevuta al momento in cui effettuano il deposito, e di riscontrarne la regolarità formale e la sua esatta corrispondenza con le scritturazioni del libretto.

«Le ricevute devono essere custodite dai correntisti fino a che sia stata eseguita dall'Amministrazione centrale la revisione annuale dei libretti e ne sia stato convalidato il credito.

«L'Amministrazione può non riconoscere quei depositi che non risultino accreditati nelle sue contabilità centrali, o che le siano stati partecipati per una somma diversa da quella depositata, quando non siano state osservate esattamente dai depositanti e dai correntisti le disposizioni di cui sopra.

«Si rammenta che i reclami di qualsiasi genere, riguardanti il *servizio dei risparmi*, hanno corso in franchigia.

Roma, 12 Agosto 1919

Il Ministro

CHIMIENTI

L'industria ed il commercio nel Trentino

(Nostre informazioni)

ROMA, Settembre

Una serie di rapporti raccolti e coordinati dall'Istituto coloniale italiano, ha fornito all'Ufficio speciale di informazioni commerciali del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, un materiale copioso di informazioni interessanti sulle industrie del Trentino. Il Bollettino di notizie commerciali ne dà un ampio riassunto, che, dato il momento attuale, ci pare meritevole della attenzione degli industriali, in quanto segnala nuove vie di incremento alla produzione nostrale.

Le industrie che potranno sorgere e fiorire nel Trentino ridonato a libertà, saranno quelle la cui materia prima esista e venga prodotta in considerevole quantità e di buona qualità nel paese; in secondo luogo quelle la cui materia prima lavorata venga per molta parte consumata nel Trentino e nelle provincie limitrofe, nel Veneto e nella Lombardia. Le industrie basate sulla lavorazione di merce povera (di gran peso e di poco valore) che non si trovino nelle sopradette condizioni, sono destinate a morire, per la ragione che, dovendo importare le materie prime ed esportare i prodotti a considerevole distanza, l'alto costo dei trasporti elimina ogni guadagno.

L'industria dei legnami potrà fiorire un po' dappertutto anche in luoghi dove di legname non ci sia grande produzione purchè vi esista una forza motrice e comodità di trasporto. E questa industria fiorirà tanto più se i singoli stabilimenti si dedicheranno, specializzandosi ai vari suoi rami e saranno forniti di un macchinario più perfetto e più adatto, una mano d'opera più pratica e più intelligente, ed il rendimento sarà maggiore.

La industria dei vini e quella delle sete furono già largamente praticate e potranno fiorire nella Valle Lagarina, nella Valle di Riva, nella Val Sugana, Rovereto e Trento potranno divenire i maggiori centri dell'industria della seta, rinnovando l'epoca d'oro colle filande, i filatori i torcitoi e gli stabilimenti di tessitura.

L'industria dei latticini sarà una fonte di ricchezza, specialmente per i passi di montagna, che hanno molte cascine (malghe) e vari pascoli alpini, perchè al Veneto affluirebbe il bestiame a buone condizioni. Il guaio di questa industria sotto la dominazione austriaca, sta nel fatto che fu lasciata quasi per intero nelle mani di contadini poco pratici, per cui si fabbricavano, fatta eccezione delle Vezzene, dei formaggi magri male confezionati, che non potevano essere esportati, ne conquistare i mercati. Ma se lo Stato, aprendo scuole di caseificio, ed esigendo che i lavoratori del latte, siano forniti dei certificati di tali scuole, ed obbligando i Comuni alla costruzione di cascine disposte con criteri moderni e provvedute di mezzi nazionali di fabbricazione, vorrà svegliare tale industria, sulle Alpi del Trentino, quasi dappertutto si potranno produrre qualità di formaggio e di burro atte ad essere portate sulle migliori piazze.

L'«industria mineraria» potrà prosperare in molte vallate, perchè molti e vasti sono i giacimenti minerari nei monti trentini. Fra i più importanti sono i marmi le terre colorate, le pietre bianche e rosse, le pietre arenare, il caolino, il gesso, il bitume, oltre il ferro, il rame, ed altri metalli. Richiamiamo l'attenzione sui vasti giacimenti di torba, specialmente nelle valli di Non, di Sole, e nelle Giudicarie, giacimenti che potranno dare un combustibile ottimo e poco costoso per tutte le industrie del Trentino.

L'«industria delle pelli», che fu un tempo fiorentissima a Rovereto, potrà pure risorgere in questa città, e in ogni altro luogo dove ci siano forze di acqua e condizioni favorevoli all'impianto di concerie. Il Veneto e il Trentino stesso forniranno molta parte della materia prima; il paese poi ha abbondanza di corteccia atta alla lavorazione delle pelli. Sarà però necessaria una perfetta preparazione tecnica dei dirigenti, e dei capi operai, che dovranno frequentare qualche buona scuola come quella di Torino.

Il Trentino si era acquistato meritata rinomanza sui maggiori mercati austriaci, da Praga a Budapest ed a Trieste, coi suoi salami tipo veronese. Per tale industria, collegata colla pastorizia aveva varie e moderne fabbriche. Certamente per poter concorrere coi maggiori stabilimenti di Regno, necessita che lo Stato favorisca con noli di favore la importazione delle carni dal Veneto, invece di emigrare come faceva prima la mano d'opera paesana potrà avere così proficuo lavoro nella sua terra.

Potrebbe pure sorgere e sviluppparsi la lavorazione delle «frutta in conserva», favorita dall'abbondanza e dall'ottima qualità di frutta che produce il Trentino.

Anche le industrie delle farine e delle paste alimentari, ambedue già fiorenti nel Trentino e dotate di stabilimenti moderni, potranno trovare nel paese stesso largo e rapido smercio ai loro prodotti. Data però la scarsa produzione di grani nel paese, per tali industrie occorre l'aiuto dello Stato, che riduca al minimo i noli ferroviari dei grani, sia provenienti dal Veneto e da porti di Genova e di Venezia.

Per la qualità e l'abbondanza della materia prima era fiorente nel Trentino la industria dei laterizi, la quale, se aiutata da facilitazioni di trasporto e da comodità di comunicazioni, potrà essere ancora una delle più fiorenti del paese, e ciò anche in relazione coi danni immensi che la guerra ha apportato agli abitanti.

Potrebbe anche arricchire la industria della carta, specialmente per la qualità da imballaggio, ma anche per le qualità superiori. Si ricordi quanto fiorente sia stata in passato la celebre cartiera Jacob di Rovereto. Tolto di mezzo il vecchio iniquo confine, potrà rifiorire questa ed altre cartiere potranno sorgere con ottime previsioni.

Ritornando all'industria dei legnami, aggiungiamo che può avere un bell'avvenire anche la «fabbricazione di oggetti di legno», fusti, casse varie d'imballaggio, utensili, attrezzi per le varie industrie, paglia e lana di legno ecc. Anche la industria del legno intagliato, fiorentissima nella Valle di Cardena, potrà avere maggiore sviluppo, specialmente se si avrà associata la fabbricazione dei giuocattoli.

Lasciando di parlare della lavorazione dei tabacchi, già fiorentissima nella fabbrica di Lacco, vogliamo ancora accennare all'industria del cotone, con fabbriche di filatura e tessitura. La popolazione del Trentino, specialmente quella delle Valli Alpine fa un uso grandissimo di stoffe di lana e quasi nulla di seta. Dalle grandi forze di acqua del paese potrebbero quindi sorgere nel Trentino dei cotonifici per produzione di filati e di tela a basso prezzo, i quali troverebbero pronto e largo sfogo.

GIORNALE DEI GIORNALI

Modus-vivendi fra Italia e Vaticano

Con molta insistenza si ritorna a parlare di un «modus vivendi» fra il Governo Italiano e il Vaticano. Il Vaticano, mediante il finanziamento americano, acquisterebbe certi terreni fino al mare, ottenendone poi il riconoscimento dell'Italia, quale Nazione estera.

Un Infante di Spagna a Milano

L'Infante di Spagna, Luigi Maria Fernando ha testè visitato la città di Milano, e le sue principali opere storiche ed artistiche.

Indennità dei deputati raddoppiata

Il Governo intende sottoporre al Parlamento un progetto di legge per raddoppiare l'attuale indennità corrisposta ai deputati.

I palazzi reali di Napoli

In seguito alla nota decisione del Sovrano, il Palazzo Reale di Napoli verrà donato al Ministero della Pubblica Istruzione per adibirlo a Museo; mentre il palazzo Reale di Capodimonte verrà destinato all'Opera Nazionale dei combattenti.

Le lampadine elettriche

E' imminente la pubblicazione del Decreto, relativo al monopolio delle lampadine elettriche.

L'ostruzionismo telegrafico

Tutti i giornali d'Italia si diffondono lungamente a parlare dell'ostruzionismo telegrafico e postale, inaugurato in quasi tutti gli uffici del Regno, per protestare contro la ritardata approvazione del progetto di riforma Fera.

Taft contro Wilson

L'antico Presidente della Repubblica Stellata, Taft ha decisamente preso posizione contro Wilson, la cui politica è giudicata incerta e nebulosa.

Il Card. Mercier a New-York

Il Card. Mercier è partito dalla Francia, diretto a New-York.

Promesse dell'On. Chimienti

L'On. Chimienti, Ministro delle Poste e Telegrafi, ha visitato in questi giorni l'ufficio telegrafico centrale di Roma. Egli ha promesso ai funzionari che la riforma, fra pochissimo tempo, sarà un fatto compiuto.

Miglioramenti telefonici

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di introdurre grandi miglioramenti nei servizi telefonici del Regno.

Il tradimento di Iudet

Da informazioni attendibili appare provato il tradimento del giornalista Ernesto Iudet contro la Francia.

Il Senatore Marconi

Il Sen. Marconi è ripartito da Roma per Parigi.

In seguito si recherà a Londra, per prendere parte ai lavori del Comitato Economico.

I medici condotti

In tutta l'Italia si intensifica l'agitazione dei medici condotti, desiderosi di ottenere l'accoglimento delle richieste fatte. Si teme uno sciopero generale.

Attività elettorale del P. P. I.

L'attività del Partito Popolare Italiano, in vista delle prossime elezioni, continua instancabile e vivissima.

Sembra che il Vaticano abbia messo il veto ad una possibile candidatura di Don Sturzo, e di Don Selafani.

Soldati inglesi ribelli?

L'«Avanti!» ha da Southampton che i soldati dei reggimenti di Harwich e Gloucester si sarebbero rifiutati di imbarcarsi per la Francia, mentre altri soldati non vorrebbero saperne di essere inviati in Russia.

Gli avventizi della P. I.

Viene smentito che gli attuali avventizi presso il Ministero della P. I. passino in ruolo, in qualità di applicati. La notizia è assolutamente destituita di fondamento.

Il credito agrario

E' stato aumentato di venti milioni il fondo per il credito agrario.

Il testamento di Carnegie

Ha lasciato 25 milioni di dollari a sua moglie; una rendita di 10 mila dollari all'ex-Presidente Taft, e una di 10 mila dollari a Lloyd George. Le vedove dei Presidenti Cleveland e Roosevelt avranno ciascuna 5 mila dollari di rendita. Altri legati e benefici lesati furono dal ricchissimo americano.

Il pagamento delle pensioni

Per accordi intervenuti fra il Ministero del Tesoro e quello delle Poste e Telegrafi, il pagamento avverrà d'ora in poi a mezzo del servizio postale dei conti correnti.

Per l'indipendenza irlandese

I «Sinn Feiners» hanno deciso di lanciare un prestito interno. Le obbligazioni verranno emesse in franchi. Capitale L. 25 milioni, — interesse 5 per cento. Il prestito servirà alla propaganda repubblicana, e sarà rimborsato non appena proclamata la Repubblica Irlandese. Il Governo inglese lascia fare.

Le conseguenze di un aborto

L'autorità Giudiziaria di Lucca ha potuto finalmente arrestare tre persone gravemente coinvolte nell'aborto della Dosolina Natalini, che ha suscitato tanto clamore in tutta la Toscana.

I giornali tributano grandi lodi, e si augurano che eguale attività ed energia spieghino tutte le Autorità Giudiziarie per tagliare alla base la mala pianta degli aborti criminosi.

ULTIME NOTIZIE

Un raid aereo

BRUXELLES, 9. (sera) — L'idrovolante italiano Savoia T 13 ha compiuto il raid aviatorio Sesto Calende-Amsterdam, senza scalo

L'apparecchio varcò le Alpi all'altezza del San Gottardo, attraversando la Svizzera; e quindi seguì il corso del Reno

L'equipaggio era formato dal pilota Guarnieri, e dall'osservatore Tenente di Vascello Campucci.

Le condizioni di pace alla Bulgaria

PARIGI, 9 (sera). — Le condizioni di pace si consegneranno al Bulgari a Villa Madrid a Noullez, probabilmente mercoledì.

Non vi sarà una cerimonia pubblica, come avvenne per i trattati di pace dell'Austria, e della Germania.

Offensiva antibolscevica

OMSK, 9 (sera) — Le truppe del Gen. Kolkiak hanno ripreso l'offensiva contro i bolscevichi, riportando successi in direzione di Kurfans, e facendo vari prigionieri.

Partenza della Duchessa d'Aosta

TRENTO, 9 (sera) — La Duchessa di Aosta, dopo una visita a Bolzano, ha fatto ritorno a Trento, da dove riparti per Roma.

VINCENZO SERIO Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

L'artiglio Giallo

Grande capolavoro in 5 atti

DEL PIU' E DEL MENO...

...n'altra repubblica di San Marino:

Sarà ancora più piccina perchè non conta che 500 abitanti.

Sulla riva sinistra del Lago di Lugano, esiste un'oasi italiana di due chilometri quadrati, tutta contornata da territorio svizzero: è il paese di Campione, posseduto sin dal 777 dalla Chiesa di S. Ambrogio di Milano in seguito a donazione di beni fatta in quell'anno alla Chiesa da un certo Totone. Nonostante i dodici chilometri che separano Campione dal punto più vicino della frontiera nazionale, esso nel 1859 fu annesso all'Italia. Durante la guerra il paesello ha dato 97 soldati, e di questi 13 morti, due mutilati e 12 feriti.

Quando venti anni fa tra l'Italia e la Svizzera corsero trattative per il cambio con un altro paese, più grosso e importante, i campionesi vi si opposero con un plebiscito unanime.

La situazione del Comunello è quanto mai curiosa. I campionesi sono politicamente italiani, ma doganalmente svizzeri: dipendono dalla diocesi di Milano, dalla provincia di Como, dal Collegio elettorale di Menaggio, ma dalla dogana di Lugano. Essi spendono ora in Italia e ora in Isvizzera con moneta tanto svizzera che italiana, sono alle prese con le oscillazioni monetarie del cambio e sono premuti da due differenze, quella della dogana italiana e quella della dogana svizzera. Campione è un pezzetto d'Italia all'estero, e un italiano che voglia andarvi deve munirsi di passaporto come per recarsi a Berna e pagare L. 7,50 alle autorità svizzere.

Ora una goccia ha fatto traboccare il vaso. A Campione era stato aperto durante la guerra un casino di giuoco frequentato per lo più da tedeschi. Il nuovo Presidente del Consiglio Nitti, appena andato al potere, ha ordinato la chiusura del locale. Pare che i campionesi siano rimasti molto male per questo provvedimento, ed ora reclamano unanimamente l'autonomia. Il sindaco protesta che la ragione della richiesta non è affatto questa, ma si riallaccia alla curiosa e difficile situazione di Campione con la madre Patria.

[illegible] paese [illegible] sotto [illegible], poichè non [illegible] altre ingerenze: da [illegible] uomini pel servizio [illegible] svizzeri superiore al [illegible] della polizia. Non si tratta quindi di congiura e di ribellione. I campionesi, [illegible] di teoria sull'autodecisione lo stesso Wilson (Dio! quante piaghe si vanno scoprendo!), sin dal 1912 meditavano una [illegible] secondo loro forse si sarebbe realizzato se non fosse morto il loro patrono, l'on. Rubini, deputato di Menaggio, dove Campione manda i suoi voti, e se non fosse poi sopraggiunta la guerra.

Come andrà a finire?

L'avremo o non l'avremo questa nuova repubblichetta?

* * *

Scuole di Filantropia:

Gli americani hanno metodizzato [illegible] (brutta parola) anche la [illegible], e l'hanno costretta nella scuola. Questa parola, che ora non si pronunzia senza un sorriso di malizia e di disprezzo, per tutte le malefatte che sotto il pretesto umanitario si commettono, denotò da principio uno stato d'animo speciale incline alla pietà e al soccorso per tutti i dolori del prossimo. Si sarebbe immaginato che potesse anche diventare materia di scuola?

D'altra parte non esistono scuole di medicina, di ingegneria, e di architettura? perchè non debbono esservi anche collegi e scuole di filantropi? Come si studiano le matematiche, la chimica, il diritto, come vi sono centri di studio in cui si preparano i futuri ingegneri, o avvocati o professori, o commercianti, negli Stati Uniti vi sono scuole speciali per coloro che vogliono diventare «Social workers», lavoratori sociali, poichè così si chiamano quanti si dedicano all'esercizio della filantropia.

La scuola di filantropia di New York venne fondata circa 20 anni or sono; però solo completo dura due anni, e per intraprendere gli studi è necessario possedere certe cognizioni e aver frequentato un'Università e un Collegio.

Attualmente circa cento alunni frequentano corsi completi, e circa cinquecento frequentano determinate classi. Le elezioni consistono in conferenze, discussioni e visite agli istituti di beneficenza. Il sistema di insegnamento tende principalmente a esporre agli alunni casi pratici e a incaricarli della loro soluzione.

Le conferenze versano su materie di lavoro sociale, benessere ed educazione della infanzia, scuole e comunità igiene e infermità inevitabili criminalità, ecc.

Da questa scuola escono abili ispettori di lavoro detti «direttori di salute pubblica», che si occupano del benessere degli operai nelle grandi fabbriche; direttrici di «clubs», di istituzioni per la preparazione delle buone massaie e delle buone mogli e c., persone, infine capaci di organizzare qualsiasi forma di beneficenza e sorvegliare il lavoro sociale, validissimi ausiliari dei filantropi, che hanno solo danaro e buon cuore, ma sovratutto danaro.

* * *

L'imposta sul lusso

Il nostro governo ha preannunziato una tassa forte sugli [illegible] di lusso. Speriamo che il progetto sia posto al più presto in atto poichè chi a questi lumi di luna può far del lusso, è giusto che «si svena» per il bene della collettività, tanto più che nella gran parte dei casi non si tratterà che di una parziale restituzione del mal tolto.

In Francia detta tassa è stata già applicata. Economisti e uomini politici hanno discusso a lungo sulla discutibile efficacia della nuova imposta ostilmente accolta dai fabbricanti degli oggetti tassati e in generale da tutto il pubblico, il quale alla fine dei conti, è quello che paga. D'altra parte pare che la classificazione degli articoli considerati di lusso e le tariffe della tassa non siano state fatte con giudizioso accertamento. Non c'è quindi da escludere che produttori e consumatori non si accordino per eludere la legge e che non possano accadere casi come il seguente.

«Un nostro amico — scrive «Le Figaro» — entrò in un negozio di articoli di fotografia per comperare una macchina fotografica. La macchina costa cento franchi; ma il negoziante reclamava, oltre il prezzo, dieci franchi, importo della tassa. L'amico nostro non volle pagarla e non comperò. Quindi andò da un altro negoziante, e nel fare la richiesta [illegible]

— Prima di tutto l'avverto che io non intendo pagare l'imposta sul lusso.

— Benissimo, signore — rispose il negoziante. — Potremo regolarci così: Io le regalo una macchina fotografica: lei, a sua volta, mi regala un biglietto da cento franchi. Ci facciamo un regalo scambievole, non combiniamo un affare e... non è quindi necessario che registri l'operazione nei libri! Però non lo dica a nessuno.»

Fatta la legge, trovato l'inganno.

Impero francese!

La rivista americana «New Republic» pubblica un importante articolo dal titolo «Le ambizioni francesi», in cui vengono esposti i piani dell'imperialismo repubblicano dei nostri cugini. Il succo dell'articolo è questo. Un continente dominato dalla Francia: tale è il grandioso piano intorno al quale si sta lavorando ora a Parigi. Non è nuovo. Risale a Richelieu ed a Luigi XIV. È stato poi ripreso dai due Napoleoni, e lo si vede ora ricomparire a cagione della permanenza e del carattere conservatore della politica delle nazioni sebbene sia stato formulato prima della proclamazione del principio delle nazionalità, e nonostante il fatto che fu la rivoluzione francese che diede il maggior vigore a questo principio.

Dalla Manica agli Urali vi sono tre soli gruppi di popoli i quali sono impenetrabili all'influenza francese, se non si tiene conto dell'Italia, come i francesi stimano prudente di fare.

Sono i bulgari, i magiari e i tedeschi. I due primi sono trascurabili: il loro territorio sarà ridotto alle più piccole dimensioni possibili, e la loro situazione economica sarà tale che non possiamo mettere in azione le magre forze che loro rimangono. I tedeschi invece presentano un quesito più grave giacchè continuano a rappresentare una razza numerosa ed attivissima, anche dopo le annessioni alla Francia, al Belgio, alla Danimarca, alla Polonia, e alla Czeco-Slovacchia dei territori tedeschi. Dividere per regnare, il vecchio motto dell'Austria, è il solo mezzo di mantenere i tedeschi a terra. Di cui la proibizione fatta all'Austria di [illegible] Germania, proibizione che resterà in vigore fino a che la Lega delle Nazioni abrogherà.

Di qui pure ha origine la Repubblica renana. Che importa se il regime indipendente dell'Austria tedesca e della Repubblica renana non ha l'appoggio delle masse popolari? Ciò agevolerà sempre meglio l'esercizio dell'influenza francese. Lo spirito di Richelieu si spande non nella moltitudine, ma negli uffici e nei circoli scelti.

Per l'attuazione del sogno, l'«imperatore» Clemenceau e soci, pensarono dapprima di potersi servire anche di noi, come di una Jugoslavia qualsiasi. Furono presto disingannati: «inde irae».

Auguri, auguri! e... senza invidia.

* * *

Il diamante azzurro:

Nei giacimenti della New Jagersfonstein Mine è stato trovato un diamante veramente straordinario. La magnifica pietra ha una leggera tinta azzurrognola e pesa 388 carati e mezzo.

Senza dubbio questo superbo diamante deve essere classificato fra i più belli ritrovati finora. Però, qual destino lo aspetterà? Prima, quasi sicuramente lo avrebbe acquistato il sovrano di qualche grande potenza; ma ora quei pochi monarchici costituzionali che restano, hanno da pensare ad altre cose più interessanti, che arricchire e aumentare i gioielli della corona.

Che cosa sarà dunque del bel diamante azzurro? Probabilmente lo comprerà qualche miliardario americano, uno dei tanti re del carbone, dell'acciaio, o delle ferrovie.

«O tempora, o mores!»

* * *

Per finire:

Quando Mark Twain era ancora giovane reporter in un giornale di San Francisco una signora di sua conoscenza lo incontrò un giorno per la strada con una grossa scatola da sigari sotto il braccio.

— Signor Clemens — disse la signora — vi vedo sempre con una scatola di sigari sotto il braccio. Fumate un po' troppo mi pare.

— Non è questo — rispose Mark — Cambio casa di nuovo.

AVVISO D'ASTA

A giorni l'ex ditta FORNASARI (vicino "La Nuova Italia,,) liquiderà a blocchi tutta la merce esistente in magazzino all'asta pubblica, ed al migliore offerente

Approfittatene

Numerosi concorsi governativi
per centinaia di posti

saranno prossimamente banditi in Italia, secondo le voci che corrono.

Chi vuol prendere parte agli esami, con probabilità di riuscita, deve trovarsi in buone condizioni di mente e di corpo. Per far questo a Tripoli, non v'è che frequentare la Trattoria *Roma* di fianco l'Alhambra dove si mangia divinamente, alla carta e a prezzi fissi, e si spende poco.

Avviso

IN VENDITA casa per abitazione sita in Zenket Medresset El Hatib N. 6, punto centralissimo tra Suck Turc e la via dei bastioni. Vani tre con cucina, pozzo, cisterna e cesso sottoscale a pianterreno; vani tre al primo piano e vani tre al secondo piano; visibile ogni mercoledì, giovedì venerdì dalle ore 16 alle ore 19. Rivolgersi presso Isaac de Ididia Nahum che riceve offerte ogni giorno nel suo ufficio sito strada Genna Drug N. 12 primo piano stanza N. 32 dalle ore 10 alle 12 a. m.

CERCASI appartamentino due o tre stanze con cucina, bella posizione. Rivolgersi tenente De Paola — Parco Genio — Molo Almagia.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

CAUSA PARTENZA vendesi negozio con annessa fabbrica di timbri Via Riccardo 15 — Condizioni ottime.

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli

Osservazioni del giorno 9 Sett. 1919

Pressione massima 764,30 ore 12
Pressione minima 763,17 ore 17
Temperatura massima 28,9
Temperatura minima 23,9.
Umidità massima 79 ore 19
Umidità minima 71 ore 11
Velocità massima del vento 5,23, ore 8.
Velocità minima del vento 0,47, ore 7.
Direzione prevalente del vento, N. W.
Stato prevalente del cielo 1/2 coperto.
Stato prevalente del mare calmo
Precipitazioni, 0.
Fenomeni vari N. N.

Il Dir. dell'Osser. *A. Fantoli*

STAVRO STILIANIDES & C.

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L. 3.50
Anice " " "	" 3.00
Rum - Grappa - Cognac " " "	" 3.50
Sciroppi assortiti " " "	" 4.00
Creme e liquori " " "	" 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri. In damigiane a 0.60 in meno per litro.

Macchinario per Molini:

Vendesi molino per macinazione qualunque cereale, composto macina e motore elettrico, funzionamento attualmente in località ottima, buon reddito, prezzo lire ottomila

VENDESI motore petrolio 16/18 HP semi nuovo costruzione modernissima, massima produzione, marca mondiale "HORNSBY,, Completo di tubazioni, tanke per acqua e per petrolio, lire dodicimila

VENDESI motore petrolio orizzontale fabbricazione Inglese marca "DOUGILL,, forza HP 18, completamente rimesso a nuovo, lire settemila

VENDESI macina Bramford-s N. 7 produzione quintali cinque orzo ora, lire quattromila

Per trattative rivolgersi:

ANTONIO VARASCHINI

Piazza Banco Roma dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno escluso i festivi

Le tariffe postali

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 20 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento, dalle 10 alle 25 del 30 per cento, dalle 25 alle 50 del 40 per cento, dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50. 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4 4 e 5.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

S. I. M. E. R. A. C.

Società Industriale Materiale Elettrico

R. A. ÇOTECHINI

FERRARA

Materiale Elettrico

Apparecchi per riscaldamento

Rappresentanti:

OLIVIERI & FRANCHETTI

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIÒ SI PUÒ ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

LA PUBBLICITÀ è l'anima del COMMERCIO

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla « Croce Rossa »; a proprio esclusivo beneficio.

Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una associazione umanitaria quale è la « Croce Rossa » Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche », il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 253 — Giovedì, 11 Settembre 1919. — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel «Savoia») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il problema delle concessioni agricole

Molto, anzi troppo si è parlato sui giornali, nei pubblici ritrovi ed in tutte le circostanze che vi hanno data occasione, sull'Agricoltura in Tripolitania. Mai però alcuno ha preso il coraggio a due mani ed ha messo al nudo le condizioni in cui si trovano coloro che all'Agricoltura si dedicano e che, con la loro opera, debbono darle incremento. Ebbene, procureremo di farlo noi, non curandoci delle animosità che potremmo procurarci.

Gli Agricoltori in Tripolitania si distinguono in due categorie. Ad una appartengono coloro che, avendo mezzi più o meno limitati, acquistano terreni nell'Oasi ed anche fuori dell'Oasi di Tripoli e li mettono in cultura, se già non lo erano, all'altra fan parte coloro che, allettati dalla prospettiva di farsi una proprietà, domandano ed ottengono dal Governo una concessione di terreno Demaniale.

Perchè l'agricoltura in Tripolitania possa avere uno sviluppo nel più breve termine di tempo possibile, è su quest'ultima categoria che il Governo deve fermare la propria attenzione, perchè sulla prima deve calcolare assai poco, non essendo così facile trovare chi abbia la volontà di venire in Tripolitania ad immobilizzare capitali in terreni. Si aggiunga poi, che, essendo le proprietà molto frazionate e non bene garantite da regolari atti di proprietà, sarebbe tanto il tempo che i compratori dovrebbero perdere nei fare gli acquisti, che finirebbero con lo stancarsi e col ripartire scoraggiati pel paese donde sono venuti, come purtroppo è già avvenuto subito dopo la nostra occupazione della Libia.

Le concessioni di terreni demaniali per parte dello Stato sono però attualmente regolate da un contratto che non può invogliare alcuno a [illegible] e che deve perciò essere rinnovato su altri criteri.

Questo contratto è stato certamente compilato da chi di agricoltura non se ne intende, ed ignora assolutamente la natura di questo Paese e le difficoltà che l'Agricoltore deve incontrarvi. Nella sua compilazione si intravede la preoccupazione nel negare adito alla speculazione ed il timore che allo Stato manchi un provento diretto.

Accenneremo per sommi capi le principali clausole di questo contratto.

La concessione viene data in godimento per 99 anni, con diritto al Concessionario di riscattarla dopo 25 anni, mediante pagamento di una somma calcolata al 100 per 10 rispetto al canone annuo.

Il Concessionario deve pagare un canone annuo;

deve costruire nel termine di due anni una casa di abitazione;

deve obbligarsi alla manutenzione delle strade vicinali;

deve rinunziare espressamente a qualsiasi esenzione o riduzione del canone per qualunque danno provenga al suo fondo e qualunque ne sia la causa prevedibile ed imprevedibile;

deve rinunziare a qualsiasi compenso, rimborso od indennità nel caso che il Demanio subisse l'evizione e lo spoglio di tutto o di parte del terreno concessogli.

Al Concessionario è inoltre vietata la subconcessione del fondo concessogli;

gli viene fatto divieto di qualsiasi altro sfruttamento non agricolo;

gli viene vietato di eseguire opere dirette a deviare il corso delle acque scorrenti nella regione, dimodochè, non avendo il Governo ancora regolato il corso delle medesime, dovrà vedersi lasciar portar via dai torrenti i propri raccolti senza potervi porre riparo alcuno.

Se si trattasse di cedere terreni della Nuova California o dell'Eldorado, nessuno Stato avrebbe certamente stabilito un contratto con oneri così gravosi. Ma noi qui abbiamo delle lande aride, a cui per provvedere l'acqua si rende necessaria l'escavazione di pozzi e la messa in opera di macchinari pel relativo sollevamento, a cui mancano strade di comunicazioni, a cui è necessaria una spesa d'impianto, per la costruzione di una casa, per provvista di attrezzi, di bestiame di sementi, ecc. ecc. Chi deve venire in Tripolitania per chiedere una concessione alle condizioni del contratto vigente? Nessuno.

Il Governo no[illegible], se vuole che la Tripolitania [illegible] con l'Agricoltura, deve chiama[re] qui dall'Italia gli agricoltori, allettandoli con un contratto che faccia loro obbligo soltanto di lavorare e lavorare indefessamente.

Il contratto di concessione deve essere compilato in modo che l'[agri]coltore non deve avere obbli[ghi di] pagare canoni annui [illegible] a manutenzioni stradali anche se vicinali. Non gli deve e[ss]ere proibita la subconcessione di parte del fondo e nemmeno il riscatto prima de[i] [illegible] anni. Con questa condizione si mette il bavaglio ai volenterosi ed agli uomini fattivi. Poniamo il caso che uno di questi prenda una conc[essio]ne dal Governo, che in quattro o cinque anni la renda produttiva con irrigazioni, con piantamenti, ecc., perchè gli deve ess[er]e proibito di riscattarla subito e di poterla vendere anche con utile rilevante, se questo uomo fattivo in altri quattro o cinque anni può ridurre produttiva un'altra zona uguale od anche doppia di steppa? Secondo noi e da augurarsi che di questi uomini fattivi che a noi non mancano, se ne possano [illegible]

[illegible]

fatto divieto [illegible]

Di questo divieto non si trova la giusta ragione, a meno che lo Stato voglia [illegible] che ai suoi cittadini si presenti la buona occasione di migliorare la propria condizione sociale; ciò che vorrebbe dire che lo St[ato] [illegible] cittadini [illegible] dei miserabili e dei semplici buoi da lavoro. [illegible] cessione di terreno nel cui sottosuolo vi sono delle miniere, perchè non deve avere il diritto di sfruttarle? Impedendoglielo, lo St[ato] corre il rischio che quelle miniere rimangano infruttifere per tutta la durata della concessione [illegible] il concessiona[rio] [illegible], specialmente [illegible], piuttosto che vedersi devastato il proprio lavoro agricolo con opere industriali, preferirà sempre di tener [ce]lato il tesoro che esiste nel suo sottosuolo. Ciò torna a pieno discap[ito] dello Stato, dunque anche quest[a] clausola va tolta dai contratti.

[illegible] clausola poi che il Concessionario deve rinunziare a qualsiasi compenso in caso di evizione [illegible] di [illegible] Demanio non [illegible] assolutamente esistere nei contratti, perchè è semplicemente un'as[surdità]. Se il Demanio dà un terreno in concessione deve sapere di poterlo dare ed in caso di evizione o di spo[glio] deve indennizzare al Concessionario almeno la differenza fra il valore della stima fatta al giorno della data concessione e quello dell stima [illegible] della [illegible] evizione [illegible].

Come si vede da quanto più sopra ho esposto [illegible] è chiaro il concetto di chi è stato incaricato della compilazione di questi contratti che col concedere dei terreni ai cittadini italiani non si intende di procurare ai medesimi il mezzo di venire in certo modo indennizzati pei sacrifici di denaro e di opera ai quali si espongono, ma si vuole sfruttarli nella peggiore delle maniere evitando [illegible]

[illegible]

[illegible] cittadini si arricchiscano il più possibile, anzi che li aiuti ad arricchirsi, così gli si renderà più facile con le imposte raggiungere il pareggio, perchè a cittadini miserabili imposte non se ne possono applicare.

[illegible] dobbiamo [illegible] citare ciò che ha fatto la Francia in Tunisia [illegible] diventata in pochi [anni] [illegible] regione [illegible] e produttiva che ognuno ben conosce.

In Tunisia la Francia ha stabilito [illegible] le concessioni a scopo agricolo [illegible] date solamente a cittadini [illegible] anche se questi non pos[sedevano] [illegible]

[illegible] un Ufficio speciale per l'Agricoltura al quale aveva incaricato di acquistare dai proprietari indigeni grandi estensioni di terreni che poi venivano date in concessione a cittadini francesi a lotti di [cent]o, duecento, trecento e più ettari con diritto di riscatto in quattro o cinque anni allo stesso prezzo al quale il detto Ufficio n[e] [illegible]

Il [concessi]onario si presentava a quest'Ufficio [illegible] a quell'appezzamento che più gli piaceva e quindi [illegible] Ufficio stesso si faceva dare i mezzi necessari per metterlo in coltivazione [illegible] case coloniche, ecc. Il capitale [illegible] anticipatogli, era restituibile in dodici anni. Se in questo periodo di tempo non era possibile al concessionario l'intera restituzione, gli venivano accordati altri sei anni di proroga.

Con queste facilitazioni è avvenuto che molti cittadini francesi [illegible] preso concessioni di terreno di 100, [illegible] e più ettari [illegible] subito in coltivazione, e chi dopo quattro e chi dopo cinque anni, ha pagato il proprio debito, non solo, ma anche riscattato il terreno che ha suddiviso poi in lotti di 40 a 50 ettari ciascuno, vendendoli a cittadini italiani con utili rilevanti.

In questo modo lo Stato Francese, [pu]r non avendo terreni demaniali [illegible], ha resa coltivata [illegible] la Tunisia, e con poc[illegible] ottenere due scopi. Primo quello di far migliorare le condizioni economi[che] [illegible]

[illegible] ed un eccezionale benessere.

Il nostro Governo, vista la quantità limitata di terreni demaniali in questa regione, visto che l'esempio della Francia in Tunisia ha prodotto ottimi risultati, dovrebbe fare altrettanto in Tripolitania.

[illegible] seriamente esaminata la situazione di questi concessionari di terreni [illegible] una Commissione di uomini «competenti» che risolvano il problema con la massima sollecitudine possibile e ciò per il bene generale, ma sopratutto per il bene d'Italia.

Tripoli, 9 Settembre 1919

Luigi Belli

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Gli ex prigionieri di guerra

ROMA, 10. — All'On. Salomone che aveva interrogato il Ministero della Guerra, questo ha risposto che cercherà affrettare il più possibile la sistemazione dei 1400 ufficiali circa che furono prigionieri di [guerra].

L'On. Nitti lavora

ROMA, 10. — L'On. Nitti continua a lavorare instancabilmente perchè quest'ultima ripresa dei lavori parlamentari, prima che sia sciolta la Camera, riesca veramente proficua. Quindi il Presidente del Consiglio ha avuto in questi giorni contatti col loqui coi colleghi del Gabinetto; e nel Consiglio dei Ministri di questi giorni saranno approvati importanti decisioni riguardanti la nostra politica interna.

Le tariffe ferroviarie

ROMA, 10. — S'è riunita la Commissione per la modifica alle tariffe ferroviarie. In seguito alle direttive del Ministro, la Commissione, ritornando sui precedenti deliberati, ha proceduto ad una discriminazione delle tariffe, accogliendo così il concetto di non gravare specie il combustibile e le materie prime povere per l'industria e per l'Agricoltura, come anche le derrate alimentari. Il Rappresentante della Confederazione Generale dell'Industria ha rilevato che gli aumenti delle tariffe ferroviarie, uniti all'abolizione di tariffe speciali e alla sospensione delle spedizioni a piccola velocità, in dettaglio, ha già portato agli utenti delle ferrovie italiane un carico gravissimo; ed ha richiesto quindi che venissero date assicurazioni per il mi[illegible] [illegible] bisogni del commercio.

I provvedimenti finanziari

ROMA, 10. — L'On. Nitti ha presentato alla Camera un disegno di legge, il quale autorizza il Governo ad emanare un Decreto relativo ai provvedimenti finanziari per la ricostruzione del Bilancio dello Stato fino al mese di marzo 1920.

Tali provvedimenti dovranno, entro un mese, essere presentati al Parlamento, per la conversione in legge.

Le elezioni

ROMA, 10. — Si continua ad affermare che le elezioni avverranno entro Novembre.

Il ritorno di Tittoni

ROMA, 10. — Vivissima è l'attesa alla Camera per il ritorno del Ministro Tittoni. Si ritiene che arriverà sabato.

L'attesa è per le dichiarazioni che farà l'On. Tittoni sulle trattative del passato Ministero, durante l'armistizio.

A Montecitorio

ROMA, 10. — Montecitorio è calmo.

Domani sarà ripresa la discussione sul rovescio di Caporetto. Si spera che con giovedì avrà termine e [illegible] delle sanzioni applicate dal Governo Nitti, che pacificò gli animi della Camera.

La riforma dell'Esercito

ROMA, 10. — Secondo l'«Epoca» il Ministero della Guerra presenterà quanto prima una legge per la riforma dell'esercito.

Ringraziamenti Czeco - Slovacchi

ROMA, 10. — Il Governo Czeco Slovacco ha telegrafato al Re, ringraziandolo per [illegible] Czeco Slovacco.

Il Re ha risposto esprimendo la [illegible] contento che l'opera [illegible] italiani sia apprezzata dal Governo e dalla Nazione Czeco-Slovacca.

L'ora astronomica

ROMA, 10. — Il «Messaggero» stampa che nella ventura settimana si pubblicherà il Decreto per il ritorno all'ora astronomica.

Lo scioglimento della Camera

ROMA, 10. — Il «Giornale d'Italia» pubblica che il Decreto dello scioglimento della Camera si avrà ai primi di Ottobre.

La Commissione di 24

ROMA, 10. — Stamane a Montecitorio si è riunita la Commissione dei Ventiquattro per l'esame del Trattato di pace di Versailles.

L'On. Luzzatti lesse la sua relazione che riscosse le approvazioni.

La Commissione dei socialisti presenterà una relazione di minoranza.

I triestini

ROMA, 10. — I triestini si sono recati al Pantheon a deporre corone di fiori sulle tombe reali.

I candidati alle "Belle Arti„

ROMA, 10. — Si conferma che la Direzione Generale delle Belle Arti diverrà un Segretariato.

I candidati sono: il Senatore Di Lorenzo, Pompeo Molmenti, Ugo Ojetti, e Antonio Colasanti, scrittore e studioso d'arte.

Alla ricerca del carbon fossile nel sottosuolo italiano

ROMA, 8. — Ci si assicura che presso il Ministero dei Trasporti è allo studio un grandioso progetto per la ricerca del Carbon fossile nel sottosuolo italiano.

Tale progetto è affidato ad una Commissione ministeriale e prevede l'esecuzione di importanti e numerose trivellazioni del sottosuolo, che dovranno raggiungere profondità di circa 2000 metri. Questi sondaggi si farebbero per conto dello Stato in molti punti della penisola dove c'è probabilità di trovare del carbon fossile.

L'eliminazione degli avventizi nelle Poste e Telegrafi

ROMA, 8. — Siamo in grado di affermare che in seguito alle minori entrate verificatesi nel bilancio P. P. T. T. non sarà possibile sistemare tutto il personale avventizio assunto durante la guerra. L'Agenzia «Italia Nuova» assicura che si verrà ad una eliminazione di esso mediante esame [illegible] esclusione di quelle persone aventi [illegible] superiore ai 25 anni come [illegible] fatto in Francia.

Qualunqu[e] [illegible] in contrario è fatta per creare illusioni e per eventualmente creare agitazioni ed imbarazzi al Governo.

Impressionanti aumenti nel mercato delle navi

ROMA, 8. — Ecco le ultime informazioni [sul] mercato delle navi che tanto interessa l'Italia.

Il mercato di compra vendita delle navi è in pieno e notevole rialzo. Ecco notizie che pervengono da Londra e da New York. Lo «Shipping Board» è nel mercato come vend[itore] [illegible] da 8,000 tonn[illegible] hanno real[izzato] [illegible] 28 per cento dell[illegible] trattat[illegible] [illegible] Piena corsa a [illegible] delle navi determi[illegible] rante ed a [illegible] di tonnellaggio dalla persuasione che due anni almeno di alti noli ci stanno dinanzi.

L'ITALIA NORD AFRICANA

I marinai italiani in Algeria

Bisogna risalire ai [illegible] la Francia, a forza di naturalizza[zioni] [illegible] capacità marinara della colonia, mentre l'Italia, ignara e inconscia, perdeva un elemento preziosissimo di attività e di ene[rgia]. [illegible] accuratamente raccolti dal La Mas Latrie in Francia. Mutano i tempi cambiano le influenze e però l'impronta italiana rimane inalterata all'ombra maestosa delle strade e degli acquedotti romani!

La strana situazione di fatto [illegible] confermata da un ultimo e grave documento su l'Algeria.

Il vice console in Algeri dott. Michele Modica pubblica ne l'«Africa Italiana» una importante relazione su l'emigrazione italiana in Algeria nella quale sono appunto [illegible]

Sino dalla metà del secolo scorso l'elemento italiano marca i [illegible] di una inestinguibile preminenza [nel] risorgimento economico e civile dell'Algeria. Le autorità francesi, specie quelle preposte al governo della navigazione e alla formazione di una vigorosa marineria coloniale, non si fanno scrupoli dall'ingaggiare con tutti i mezzi emigranti italiani per la nuova colonia. Questo esodo si verifica con una morbosa e pericolosa intensità sotto il secondo impero allo scopo precipuo, fra l'altro di trapiantare l'industria della lavorazione del corallo, che aveva il suo centro caratteristico a Torre del Greco, dal Napoletano [illegible] Le stesse autorità italiane rimasero impressionate fortemente [illegible] documenti di questa politica [illegible] ta e inesorabile [illegible] dalla «Commissione d'Inchiesta» sull'industria del corallo, della quale fu relatore uno dei più grandi naturalisti, il Canestrini.

Sino dagli inizi le autorità francesi comprendono bene che una marineria algerina non potrà ricostituirsi che con l'elemento italiano. [illegible] del marzo 1858 ordina [illegible] commissari della [illegible] tutti i porti di [illegible] con tutti i mezzi i marinai stranieri effettivamente soltanto «italiani».

La pesca non era esercitata normalmente che da italiani. Aveva annualmente sul litorale algerino da 300 a 400 barche le cui ciurme davano vita a intere città. «La pesca — scrive il Modica — fu nel passato un incessante fattore, che contribuì allo sviluppo della prosperità economica dell'Algeria. «Meraviglia e sorprende il fatto — diceva l'Ammiraglio francese Azago — come i vecchi pescatori «italiani», conoscano i diversi fondi del litorale algerino ed i luoghi più propizi al loro mestiere».

Per la legge del 1. marzo 1888 furono emanate le disposizioni del Governo generale dell'Algeria che riservarono la pesca algerina alla bandiera francese. Questa disposizione fu causa della naturalizzazione di pescatori italiani, che abitano numerosi a Bona e Filippeville. Così

I patti che sanciv[ano] [illegible] pensanti garanzie da pr[illegible] [par]lamento la Francia avea invalat[illegible] 1830 i governi Italiani del tempo [illegible] l'occupazione [illegible] dell'Algeria fu [illegible] Francia [illegible]

Il trattato di navigazione franco italiano del 13 giugno 1862 che [illegible] ancora per la navigazione [illegible] i reciproci privilegi e favori [illegible] tempo virtualmente annullato. La protezione esclusiva del [illegible] Algeria fu riferita all'atto di navigazione del 21 settembre [illegible] le ogni bastimento [illegible] pescare nelle acque [illegible] resi deve appartenere a cittadino francese e avere tre quarti dell'equipaggio di [illegible] francesi.

Gli italiani abbandonati dal proprio governo dovettero naturalizzarsi in massa e la Francia potè raccogliere l'elemento necessario per equipaggiare la flotta da cabotaggio, colmare le deficienze della marina da [guerra].

Le naturalizzazioni continuano tuttora numerose e l'apposita legge del 30 luglio 1917 ha stabilito la regolarizzazione dei marinai di origine straniera. Dalle provincie napoletane e della Sicilia giungono annualmente in Algeria 1500 pescatori non ancora naturalizzati e che per le abili attrattive si naturalizzano, divenendo elemento importantissimo per lo sviluppo della Marina mercantile e militare della Francia [illegible] lo acquisto della nazionalità francese — scrive il v. console di Algeri dott. Modica — il Governo dell'Algeria attinge a piene mani all'inesauribile fonte della nostra popolazione, che straripa dalle nostre frontiere. Prima della guerra, la flotta di combattimento francese contava 50 mila uomini ed ogni anno aveva bisogno di 12 mila nuove reclute. L'iscrizione forniva solo 4600 marinai e 3800 uomini assumevano nuova ferma, il rimanente bisognava procurarselo e i naturalizzati, in effetto soltanto «italiani», contribuirono al contingente necessario alla marina militare francese.

Sul litorale algerino furon persino create 25 scuole elementari nei principali centri di pesca, acquistando all'uopo gli attrezzi necessari per l'insegnamento speciale dei figli dei pescatori italiani.

Quest'opera va una buona volta esaminata e valutata. Il console Modica l'ha giustamente prospettata nei suoi veri termini. Spetta ora al nostro governo scegliere la via più dignitosa e confacente per l'interesse dell'Italia.

A. Blessich

Grande Distilleria "PONZIO,,

✶ ✶ Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità

DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

✶ ✶ Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza ✶ ✶

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

LAVANDERIA ECONOMICA

12 Sciara Zavia 12

Di fronte al parco buoi - Casella postale 60

Direttore Proprietario: FEDERICO BUERWELL

UNICO IMPIANTO RAZIONALE IN TRIPOLI

Servizio speciale per

VAPORI

ALBERGHI

RISTORANTI

REPARTI MILITARI

ISTITUTI SANITARI

2 Caldaie - 1 lisciviatrice De Bernardi da litri 2000 - 12 vasche per lavaggio

42 posti ai lavatoi

Potenzialità 20 quintali di biancheria al giorno

Servizio in poche ore - prezzi di ante-guerra

MACCHI & COMP.

Casa Fondata nel 1867

MILANO

FABBRICA DI ROBINETTERIA PER VAPORE - ACQUA ACIDI - ACCESSORI PER CALDAIE E MACCHINE A VAPORE

FONDERIA IN GHISA E METALLI

SPECIALITA'

ACCESSORI PER CONDUTTURE D'ACQUA E GAS - SARACINESCHE - IDRANTI - FONTANELLE - POMPE DI DIVERSI SISTEMI

ARTICOLI SANITARI

Rappresentanti

Olivieri & Franchetti

HOTEL PATRIA

il più grande Albergo di Tripoli - Sessanta camere con vista del mare, tutto il confort moderno.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

IMPORTANTE DITTA cerca signo[illegible] dattilografa; auto-contabile. [illegible] «Nuova Italia».

[illegible]

[illegible] Molo Almagia

Avviso

IN VENDITA casa per abitazione [illegible] in Zenket Modresset El H[illegible]ib N. 6, punto centralissimo tra Suck [illegible]

[illegible]

LA PUBBLICITA è l'anima del COMMERCIO

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vetture ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80, 2,30, 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3, 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbaloio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. [illegible], 2,50, 3, 3,50.

Idem a la Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3

Idem a Porta Tarbuna L. 3 4 4 e 5.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone, il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto, il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli Lat. N. 32° 53' 47

Long. E. da Roma [illegible] 42 8

[illegible]

Osservazioni del giorno 10 Sett. 1919

[illegible]

Velocità del vento massima 5,34, [illegible]

[illegible]

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. «**La Nuova Italia**», unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti oro.

CASSA NAVALE E D'ASSICURAZIONI

Società Anonima

Capitale sociale L. 20.000.000 - versato L. 5.000.000

SEDE IN GENOVA

L'Agenzia di Tripoli, informa la sua Spett. Clientela, che per maggiori facilitazioni, copre anche i rischi marittimi per merci caricate sopra velieri.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente: ROBERTO ROSSI - Sidi Dragut 53.

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE,,

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA IT[ALIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 254 — Venerdì, 12 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Telegrammi ed Informazioni

NOTE ROMANE

La riapertura del Parlamento

Primi di Settembre.

E' interessante conoscere in quale ambiente è riaperta la Camera.

Mentre intorno a Montecitorio continuava a stazionare, specialmente nel grandioso cortile del Ministero delle Colonie, grandi quantità di truppe, nessun indizio di agitazioni o dimostrazioni come, nel luglio scorso, sussistono. Anche nell'interno di Montecitorio la calma dei deputati è tale, che si conclude che l'abilità e l'attività dell'On. Nitti hanno fatto sparire ogni opposizione al Ministero. Quindi questo s'è procurato i mezzi e le circostanze più favorevoli per ricondurre lo stato alla tranquillità e al credito che godeva prima della guerra. L'On. Nitti dimostra un'incrollabile fede che l'Italia prenderà uno dei primi posti fra le nazioni prospere e produttrici e ogni italiano non ha mente di mezzo che fargli coro, perchè la fede appunto crea il mondo umano.

La Camera quindi si è riaperta in una specie di tranquillità d'accademia: la legge per le donne elettrici. Per due tre giorni la discussione si è protratta com ai bei tempi delle corti cavalleresche di amore: il più emozionante momento è stato quando si sono scagliati gli uni contro gli altri, i favorevoli e i contrarii a concedere, l'elettorato anche alle peccatrici.

Ma non tutto questo periodo parlamentare sarà così calmo. Su la inchiesta per Caporetto si scateneranno le più violente passioni e i più atroci odii politici imbavagliati nei cinque anni di guerra.

Gli uni sostengono che denunziare le colpe e gli errori dei capi militari e politici significa consolidare l'esercito e le istituzioni, come il chirurgo che tagliando la parte marcia, sana il resto; gli altri gridano che i giolittiani con la «Stampa» e i socialisti con l'«Avanti» mettendo a nudo tante piaghe mirano a svalutare la vittoria e a distruggere l'esercito, unico baluardo contro il bolscevismo!

Ma qualunque sia la burrasca di parole, l'On. Nitti la moderera quanto gli sarà possibile, la lascerà passare ponendosi di lato quando non potrà fare altrimenti, per non sopprimere le libertà parlamentari, ma uscirà dal pelago alla riva anche questa volta.

E passerà alla discussione delle quistioni dei trattati di pace e adriatiche, la quale probabilmente sarà più calma, perchè i mediocri risultati delle trattative di Parigi anche gli amici del caduto ministero riconosceranno che non erano evitabili, e perciò tutti si acconceranno ad aver salvata l'italianità dell'Adriatico senza certi possessi territoriali e ai vantaggi economici ottenuti dall'On. Tittoni, indispensabili alle circostanze attuali dell'Italia.

E' probabile, che terminando fa settembre tutte le discussioni parlamentari, sciolta la Camera, il 16 o il 23 novembre si faranno le elezioni. Ma non è esclusa la possibilità e la convenienza di valersi delle facoltà statutarie e rinviarle a primavera.

CAMERO

I SOVIETS RUSSI CHIEDONO LA PACE

ROMA, 10 — Da fonte tedesca giungono voci le quali affermano che i soviets russi chiedono la pace con l'Intesa.

La pace con l'Austria è firmata

SAINT-GERMAIN, 10 — Col consueto cerimoniale e con le consuete formule è stato firmato a Saint Germain alle ore 10 il trattato di pace con l'Austria.

Dopo la lettura del trattato che è durato una quindicina di minuti Renner, visibilmente commosso, ha messo la sua firma alle ore 10,15.

La firma del trattato di pace con l'Austria termino alle ore 11,10.

Intanto siccome i plenipotenziari Romeni e Jugoslavi sono sempre in attesa di istruzioni dai loro rispettivi governi, il Consiglio supremo ha loro concesso un termine che scade il giorno 13 corrente, per far conoscere le loro intenzioni definitive.

La solita folla stazionava nei pressi del palazzo dove si compì l'atto solenne.

Renner, dopo la firma, si trattenne brevemente a parlare coi delegati delle altre potenze.

All'uscita gli furono resi gli onori militari come a tutti gli altri.

I giornali si diffondono in larghe descrizioni dell'avvenimento e rilevano con simpatia l'atteggiamento conciliativo assunto dall'Austria in questo grave momento della sua storia.

LA PACE COI BULGARI

PARIGI, 11. — La consegna delle condizioni di pace alla Delegazione Bulgara, probabilmente avverrà sabato.

La cerimonia si svolgerà al Ministero degli Esteri. Non sarà pubblica.

Il riassunto delle condizioni di pace si comunicherà alla stampa.

Dalla Capitale

Alla Camera
Seduta svogliata

ROMA, 10 — La seduta odierna non è stata più affollata delle precedenti. E' continuata sciolta e svogliata la discussione sull'inchiesta di Caporetto. V'è stata qualche vivace interruzione da parte dell'On. Mazzoni il quale, a un certo punto, rivolto all'On. Libertini ha esclamato:

— Voi siete sempre in favore del ministero Boselli e Orlando; ora recitate mea culpa e inveite contro Boselli che non seppe sostituire il Comando Supremo.

Terminata la discussione, l'On. Martara chiese l'autorizzazione a procedere contro il giornale «L'Avanti!» e contro l'On. Morgari per offesa all'Esercito.

La stampa italiana è unanime contro le sconcezze pubblicate dal giornale socialista.

Una Commissione economica italiana in America

ROMA, 10 — Il 15 di questo mese partirà per le Americhe la missione economica italiana presieduta dal Senatore Guglielmo Marconi e composta dall'Ing. Ferdinando Tartieri, Prof. Attilio, prof. Mereghelli, Comm. Lilins presidente della Camera di Commercio di Venezia, Comm. Lamberto, Garroni e Senatore Bettoni.

Comunicazioni aeree postali commerciali anche fra Siracusa e Tripoli

ROMA, 10 — E' stato approvato il progetto che istituisce linee aeree postali commerciali fra Brindisi e Valona, Civitavecchia e Cagliari, Siracusa e Tripoli, Torino e Milano, Roma e Terni, Sassari e Cagliari.

Pel divieto all'Austria di unirsi alla Germania

ROMA, 10 — La stampa austriaca si esprime in termini gravissimi contro il divieto all'Austria di unirsi alla Germania, riconfermato dal Consiglio Supremo.

Clemenceau è pubblicamente accusato di questo atto di perfidia.

Il «Corriere della Sera» si fa portavoce di queste deplorazione e commenta acerbamente la condotta dell'Intesa nei riguardi dell'Austria.

«Anche volendo temperare le parole esasperate del nemico vinto — dice l'organo milanese — è difficile trovare nella politica dell'Intesa verso l'Austria qualche cosa di più rispettabile della testa di una congiunta all'insipienza. Non può non muovere a sdegno lo spettacolo di una coalizione che, dopo aver vinto in nome delle più nobili idee, tratta l'Austria tedesca non diversamente di come la santa alleanza abbia trattato gli staterelli italiani. Se non che il Congresso di Vienna agiva in coerenza ai principi confessati dal legittimismo e la Conferenza di Parigi viola invece senza scrupolo le norme dalle quali ha detto di lasciarsi condurre.»

Indi il giornale ricorda i precedenti di questa politica in seno alla Conferenza della pace e l'azione dei delegati italiani che l'approvarono.

«Il Corriere della Sera» termina dicendo che la prossima discussione alla Camera dovrebbe chiarire i fatti ed accertare quali fondamenti abbiamo i gravi timori che l'Italia ufficiale non sia interamente conscia del suo programma di politica estera.

Caillaux non fia tradito

ROMA, 10 — Si ha da Parigi che l'istruttoria del processo Caillaux ha scartato il debito di tradimento di cui era stato accusato l'ex ministro. Restano quindi le accuse di carattere politico le quali rientrono nella prossima legge dell'Amnistia, sicchè Caillaux sarà quanto prima messo in libertà.

I CARDINALI SENATORI

ROMA, 11 — Ha prodotto viva impressione la voce corsa circa la nomina a senatore di alcuni cardinali. Tale nomina avverrebbe nella prossima infornata dei senatori. Quest'atto significherebbe la prima relazione di vera concordia tra Stato e Chiesa.

LA POLIZIA IN AEREOPLANO

ROMA, 11 — Si hanno i primi eccellenti effetti della riorganizzazione della polizia. Da Napoli partirono alcuni agenti in idrovolante per sorprendere una bisca a Capri.

L'operazione riuscì brillantissima. La bisca fu sorpresa in pieno gioco e giocatori furono presi in contravvenzione.

I giornali partenopei sono pieni di particolari di questo primo raid aereo poliziesco. Ora, essi dicono, dato che anche i poliziotti volano, si rende impossibile il volo degli innamorati...

Intanto a Roma la polizia, in attesa dell'occasione di servirsi anch'essa di un velivolo, si serve largamente degli automobili.

SONNINO NON SI PRESENTERA' ALLE ELEZIONI

ROMA, 11 — Si dà per certo che l'On. Sonnino non si presenterà alle prossime elezioni. Egli verrebbe nominato senatore.

La notizia proviene da fonte autorevole.

LO SCOPO DELLA RIFORMA BUROCRATICA

ROMA, 11 — Si assicura che lo scopo della progettata riforma della burocrazia è quello di decentrare i funzionari della capitale stabilendo parecchie direzioni generali a Palermo, Torino, Firenze e Napoli.

IL MINISTRO DELL'URAGUAY

ROMA, 11. — E' giunto il Ministro della Repubblica dell'Uraguay Ivan Buora; fu ricevuto alla stazione dal Ministro Sforza, dal deputato Luciani, e dal personale della Legazione dell'Uruguay.

IL 20 SETT. NEL PARAGUAY

ROMA, 11. — Il «Messaggero» ha da Assuncion che la Camera ha approvato alla unanimità la proposta del deputato Bordonave, che dichiara il XX Settembre festa nazionale per il Paraguay, in omaggio all'Italia.

GRANDI LAVORI PREPARATORI PER LE ELEZIONI

ROMA, 11. — I giornali romani dibattono alacremente la questione circa la data delle elezioni. Alcuni credono fondatamente che avverranno nel nuovo anno dato il grande lavoro di preparazione che è compiuto oltre le previsioni e il desiderio del Governo dal momento che si vogliono fare partecipare alle elezioni tutti gli smobilitati, le popolazioni liberate e quelle redente. Intanto la smobilitazione sarà maggiormente affrettata.

GIOLITTI PARLERA' A CUNEO IL 28 CORRENTE.

La grande attesa

ROMA, 11. — L'annunziato sensazionale discorso di Giolitti a Cuneo è stato fissato pel giorno 28 corrente. L'attesa è grande.

Al banchetto sono già iscritti circa centocinquanta deputati.

I giornali amici di Giolitti dicono che il discorso sarà la storia documentata della entrata in guerra dell'Italia e la giustificazione del suo atteggiamento. Infine affermerà la gratitudine assoluta dovuta dall'Italia ai combattenti e la necessità di provvedere largamente con danaro alla esistenza di coloro che dalla guerra furono i maggiori danneggiati.

I cadetti americani a Genova

GENOVA, 10 — Sono giunti a Genova i cadetti americani. Furono ricevuti alla stazione dalle autorità civili e militari. Un drappello di arditi rese gli onori militari mentre la musica del 90 Regg. Fanteria suonava l'inno americano.

I cadetti, si recarono a Staglieno per depositare una corona sulla tomba di Giuseppe Mazzini. Indi visitarono la città deponendo corone sui monumenti di Garibaldi, Mazzini, Vittorio Emanuele e Cristoforo Colombo.

Ringraziamenti austriaci

VIENNA, 10 — Il «New Vienner Tagblatt» dice che il ministero della guerra austriaco invio alla commissione italiana per l'esecuzione dell'armistizio una nota di ringraziamento per l'opera conciliante compiuta dalla Commissione.

Il ministero della guerra italiano inviò al ministero della guerra austriaco tutti i pacchi, documenti e oggetti preziosi appartenenti ai prigionieri austriaci morti in Italia perchè siano consegnati alle rispettive famiglie.

L'ASSEMBLEA TEDESCA

BERLINO, 11. — Sono terminati i lavori per il trasferimento della Assemblea Nazionale a Berlino.

Il palazzo del Reichstag venne completamente restaurato.

In difesa di Cadorna

Con un lunghissimo articolo editoriale il «Corriere della Sera» esce da ogni riserbo e prende una netta e decisa posizione nei riguardi delle responsabilità di Caporetto così come risultano dalla recente inchiesta.

Il giornale dice che la figura di Cadorna balza alta e dominante dalla relazione testè pubblicata e pare che i giudici, prima di condannarlo s'inchinino a lui dinnanzi. Alla ricerca delle colpe e delle responsabilità la Commissione, guidata dalle accuse, fruga profondamente nell'opera intera del condottiero, e la personalità di lui si completa per tutto quello di ignorato che è così tratto alla luce e si offre alla critica con una sincerità piena e vigorosa.

Indi fa rilevare come la Commissione siasi sforzata di evitare un giudizio. Ma dove essa esamina lo stratega e il tattico, il concepitore e il condottore di battaglie e ne cerca gli errori, i suoi giudizi anche quando colpiscono, portano tracce di un riconoscimento di grandezza.

L'articolista passa quindi a combattere l'accusa che si fa a Cadorna dello sperpero di sangue dovuto, invece, alla inesperienza nostra di guerra alla quale non si poteva riparare se non con un lungo e doloroso tirocinio compiuto a nostre spese. Però nota la costante e vigilante attività correggitrice di Cadorna come risulta dalle continue istruzioni diramate dal Comando Supremo.

A proposito poi dell'egocentrismo attribuito all'ex generalissimo, il giornale afferma il concetto che l'egocentrismo è la virtù del comando in guerra. Ha degli inconvenienti, ma è un'arma che serve a vincere.

La vittoria non si lascia afferrare dai timidi, dagli indecisi, dagli titubanti. E qui mette in evidenza l'abilità di Cadorna nella ritirata sul Piave, i cui criteri corrisposero alla tragica necessità della situazione. Un ordine sbagliato avrebbe provocato un disastro irreparabile. La sua storia sembrava finire a Caporetto; ma da Caporetto essa divampa di vivida luce e si prolunga per lunghe settimane di passione fino al Piave, dove fra il campo trincerato di Treviso da lui apprestato e i lavori del Grappa e del Sile da lui voluti, come per un premonimento del destino, egli aveva tracciato le linee sulle quali doveva morire la potenza millenaria dell'Austria.

La ricchezza italiana non è scomparsa

Togliamo dall'«Evoluzione sociale»:

La leggenda della scomparsa della ricchezza italiana, in conseguenza della guerra, è una fandonia.

Infatti, essa si fonda tutta su due cifre uguali inesatte od interpretate a sproposito. L'una è quella che valutava la ricchezza italiana prima della guerra ad 80 miliardi; l'altra è la cifra del debito pubblico attuale annunciata dall'onor. Schanzer per l'appunto in 80 miliardi circa. Siccome le due cifre sono uguali, così si conclude facilmente che il debito pubblico ha assorbito tutta la ricchezza italiana. Questa non esiste più e si è tramutata in una immensa negazione. La ricchezza italiana è come una casa totalmente coperta da ipoteche. Il suo valore è zero.

Mettere in luce il tessuto di sofismi di cui è composta questa affermazione non è impresa facile.

Innanzitutto non è vero che la ricchezza italiana ammontasse ad 80 miliardi di lire. Questa è una valutazione che rimonta a 20 o 30 anni fa. La valutazione più probabile del 1914 si aggirava, secondo il Gini, l'indagatore più accreditato in materia, a 100 110 miliardi.

In secondo luogo gli 80 miliardi di debito pubblico odierno comprendono i 15 preesistenti prima del 1914. Il debito di guerra avrebbe trangugiato, al massimo, i due terzi de la ricchezza italiana esistente nel 1914.

In terzo luogo le cifre di 110 miliardi di ricchezza e di 80 miliardi di debito non sono paragonabili tra di loro. I primi 110 miliardi sono composti di lire antiche, prima della guerra; i secondi 80 di lire nuove attuali. C'è tra le due specie di lire una differenza come dal giorno alla notte. Tant'è vero che se oggi si rifacesse la valutazione della ricchezza italiana in lire attuali, rimpicciolite di valore, la si troverebbe enormemente aumentata. Le valutazioni in proposito variano da 160 a 400 miliardi. Probabilmente la ricchezza italiana in lire attuali non può essere valutata in una cifra inferiore a 200-250 miliardi. Con ciò non si vuole affatto asserire che essa sia realmente raddoppiata. No. E' raddoppiato solo il suo nome in lire, ognuna delle quali si è ridotta alla metà di prima. Ma la cifra nuova di 200-250 miliardi ha un'importanza enorme rispetto al peso del debito pubblico. Anche questo, di 80 miliardi, è espresso in lire nuove. Lo Stato non è debitore di lire antiche, ma di lire correnti oggi, aventi un piccolo potere di acquisto. Ecco perchè [illegible] esalta l'immagine di una casa coperta di ipoteche, l'Italia avrebbe ipotecato solo un terzo circa della sua casa. 80 miliardi su [illegible]

Preoccupazioni del Governo tedesco

ROMA, Settembre

Mandano da Berlino: «La questione del carbone continua ad occupare seriamente l'attenzione del Governo e degli industriali. Il Gabinetto intende cercare di indurre i minatori a lavorare più di otto ore al giorno offrendo loro salari più elevati e razioni più abbondanti.

Le misure da adottarsi per aumentare il commercio di esportazione costituiscono le principale preoccupazione del momento. A tal uopo si sta organizzando un dipartimento del commercio estero al Ministero degli Affari esteri.

La questione della mano d'opera per la ricostruzione delle regioni distrutte della Francia e del Belgio causa molta inquietudine, poichè tal quinto soltanto dell'effettivo necessario potrebb'essere ottenuto con l'arruolamento volontario. Per gli altri quattro quinti il Governo teme di essere obbligato a ricorrere ad una specie di arruolamento forzato al quale gli operai rifiuteranno di sottomettersi.

Le grandi manifestazioni sportive di lunedì 15 e sabato 20 settembre a Tripoli

Per Lunedì 15 corrente avremo dunque la prima grande giornata sportiva con le gare indette ed organizzate dalla «Canottieri Tripoli».

La scelta della data non poteva essere più felice e Tripoli solennizzerà quest'anno in modo speciale il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario assistendo, incoraggiando e partecipando alla grande manifestazione di sport sano ed educativo, manifestazione che sëgna un primo passo verso quell'avvenire migliore e sicuro dell'educazione fisica basata su tornei di foot-ball, gare natatorie, corse podistiche, gite ecc. ecc. e della quale noi già abbiamo parlato dimostrandone la necessità.

Dal programma pubblicato in questi giorni le gare da disputarsi Lunedì risultano varie ed interessanti. La «Popolare di nuoto Gazzetta dello Sport» che in Italia ebbe immenso successo in oltre 65 città raccoglierà alla partenza un numeroso lotto di giovani nuotatori dai quali dobbiamo attenderci una gara movimentata quanto mai perchè in essa si affermeranno per la prima volta gli aspiranti al professionismo dello sport dell'acqua tecniche in Italia e nei giovanissimi e vivissimo il desiderio di imporsi e di farsi conoscere.

I premi di questa gara comprendono una medaglia d'argento grande ed una media della «Gazzetta dello Sport» ed alcune medaglie della «Canottieri» a tutti gli arrivati inoltre in tempo massimo verrà distribuito il brevetto di nuoto con relativo diploma. Il percorso è, come già si disse di 400 m. in linea retta.

Le due eliminatorie del Campionato assoluto militare costituiscono già da loro due distinti Campionati e dell'Esercito e della Marina di modo che nel loro svolgimento di Lunedì assumeranno una importanza grandissima.

Infatti dalle due gare dovranno essere i migliori per la disputa della finale, lotta quindi dapprima fra militari di terra e fra marinai per la conquista dei primi posti nelle singole classifiche e lotta poi, il 20 Settembre, per l'affermazione del Campione militare, per il piazzamento nei primissimi posti nella classifica finale e che segnerà la vittoria non tanto di un uomo quanto di una delle due branche della nazione armata. Le due eliminatorie, o i due piccoli campionati come vogliamo chiamarli, si svolgeranno su di un percorso di m. 300 e sono dotate di ricchi premi consistenti in medaglie d'argento grandi, medie e piccole ed in forti somme di denari offerte dalle autorità militari, dal Comando superiore navale da autorità civili e da enti cittadine.

Tutte le gare che avranno luogo nella mattinata di Lunedì alle ore 9,30 si svolgeranno nello specchio d'acqua che và dalla Sanità Marittima al Pontile dell'Ufficio Imbarchi Militare.

Per la felice scelta di questa località tutto il pubblico potrà assistere allo svolgimento delle gare dalla strada dei bastioni mentre per gli invitati sarà riservato il pontile dello stesso Ufficio Imbarchi.

Le iscrizioni per le manifestazioni di lunedì si chiuderanno improrogabilmente sabato 13 corr. alle ore 20, s'affrettino quindi i concorrenti a mandare la loro adesione ed i Comandi facciano avere alla «Canottieri» gli elenchi dei dipendenti militari da loro inscritti.

Domenica pubblicheremo la nota degli inscritti mentre ci riserbiamo di parlare nei prossimi giorni delle gare del 20 Settembre sia di nuoto che di podismo, di foot-ball e canottaggio.

Corriere Tripolino :::

Le Commissioni consultive Municipali

Sappiamo che si è già provveduto alla nomina delle quattro speciali Commissioni consultive Municipali e che il provvedimento di nomina deve ora essere approvato dall'Autorità Superiore.

Si faranno noti i nomi dei singoli competenti non appena intervenuta l'attesa approvazione.

—o—

Miglioramenti nei servizi postali al pubblico

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici, allo scopo di facilitare le operazioni dei vaglia e dei risparmi, eseguite dal pubblico, e sfollare gli sportelli, ha stabilito che da lunedì 15 corrente il servizio sia ampliato nel seguente modo

1.) L'ufficio centrale delle Corrispondenze, di fronte al Segretariato Generale terrà aperto tutti i giorni da quella data, uno speciale sportello dalle 9 alle 12 per compiere esclusivamente l'emissione di vaglia telegrafici

2.) L'Ufficio di Cassa tutti i giorni, dalle 8 alle 12, terrà aperti due distinti sportelli per il pagamento dei vaglia: uno riservato ai militari ed uno ai civili

Quest'ultimo sportello servirà anche per l'emissione dei vaglia ai civili

Osservasi infine, che i Corpi, i quali hanno sede nella parte Orientale della città possono rivolgersi per l'emissione dei vaglia all'Ufficio Succursale 2, sito in Via Riccardo mentre i Corpi stanziati nelle prossimità del Porto, i R. R. E. [illegible] ecc. si possono rivolgere all'Ufficio Succ. 1, sito presso la S[illegible]

I due uffici succursali [illegible] autorizzati a compiere le [illegible] operazioni come gli uffici del centro, a cui con proprio scomodo, e senza alcun vantaggio contin[illegible] molto pubblico, che a [illegible] re con[v]enienza a rivolgersi agli uffici succursali

—o—

I giornali di seconda mano si possono spedire

Giusta recente disposizione del Governo della Tripolitania, è stato riammesso, con effetto immediato, lo scambio dei giornali di seconda mano fra la Tripolitania ed il Regno e viceversa.

—o—

Un soldato impazzito devasta un negozio

Ier l'altro nel pomeriggio verso le ore 16,30, un soldato, evidentemente impazzito, e che in seguito si identificò per tale Giorgio Pasquale del 5° Regg. Speciali [illegible] peto nel Bar della S[illegible] la Carmela, al numero 89 di Via Azizia, sotto pretesto di chiedere una bibita, ma in verità non l'aveva ancora ottenuta, che si diede a gesticolare come un energumeno, [illegible] do un bastone, col quale menò colpi all'impazzata tutto attorno [illegible] le suppellettili sugli specchi, [illegible] sulle bottiglie e le vetrine, tra[volg]endo ogni cosa, nella sua [illegible] demolitrice

I proprietari del negozio, fuori di sè dallo spavento, com'è ovvio, si precipitarono dal negozio invocando soccorso, ed infatti accorsero subito il sottotenente del 2.° Fanteria Signor Biello Domenico ed un maresciallo di sussistenza, i quali, non senza sforzi, e dopo una lotta, riuscirono ad afferrare il soldato, non ottenendo però di impedirgli di vibrarsi prima alcuni potenti colpi di rasoio al petto, squarciandosi la carne, ed imbrattandosi di sangue

Dopo ciò, il soldato fu trasportato all'Ospedale Civile ed in seguito a quello militare.

Il danno sofferto dai proprietari del bar è assai rilevante.

Rivolgiamo una parola di lode al Sottotenente Biello Domenico e al Maresciallo, che coraggiosamente ridussero all'impotenza il forsennato.

Duello rusticano

Verso le ore 14.30 del 10 andante i fuochisti del piroscafo «Brasile» Bandiera Rosario di Gaetano di anni 21 da Siracusa e Abruzzi Francesco di Annunzio di anni 19 pure da Siracusa, per motivi d'interesse venivano tra loro a diverbio e dopo che si scambiarono schiaffi e parole offensive si sfidarono a duello rusticano con coltello

Ciò avvenne fuori Tripoli, rimanendo il Bandiera ferito all'avambraccio destro.

L'avversario dopo di ciò, gettato il coltello, ritornò a bordo ove venne tratto in arresto dagli agenti di P. S. del Porto.

All'Ospedale Civile il Bandiera venne giudicato guaribile entro il 15° giorno.

CRONACHETTA DEI REATI

Arrestati Mohamed ben Hag Mohamed el Hassair per truffa di Lire 100 in danno di Smi ben Hag Ali el Gargarese.

...

Amur ben Abdussalem di anni 20 la Zavia, Makluf ben Ahemd ben Salem di anni 23 da Tarhuna, Ramadan ben Mohamed di anni 21 da Tarhuna per furto in danno di altri due indigeni che avevano prima ferito.

Pro famiglia De Martino

Somma precedente	L.	3361
R. Guardie di Finanza	»	50
Totale.	L.	3411

Saluti

Il Dott. Nicola Cittadini, nel lasciare definitivamente Tripoli, ci prega di salutare tutti i suoi amici e conoscenti dai quali non ha avuto il tempo di accomiatarsi.

Nell'esaudire il suo desiderio esprimiamo il nostro rammarico per la partenza di un caro amico e di uno dei più attivi elementi della colonia italiana.

Per una fontanina che non funziona

Alla Via Mzran, e propriamente, attaccata alla Moschea, vi è una fontanina, che è la vita di quel rione, intanto, or fa quasi un mese, detta fontanina fu temporaneamente chiusa per le riparazioni stradali, che subito sono state eseguite: Ora adunque perchè non si da l'acqua al pubblico?

Prego quindi la S. V. di dirne una parola a chi spetta.

La ringrazio e distintamente la riverisco.

Dev.mo amico
Giuseppe Amodeo

Smarrimento

Nell'incidente avvenuto l'altro ieri nel Bar Trinacria in Via Azizia 89 il tenente Biello Domenico addetto al Commissariato ha smarrito una penna stilografica cerchiata di oro, caro ricordo del padre. L'ufficiale sarà grato a chi la riporterà al detto Bar consegnandola al proprietario Signor Giacomo D'Amico.

I cambi

ROMA, 10

Rendita Italiana 3 1/2	86,55
Rendita Italiana 5%	94,00
Francia	116,96
Inghilterra	40,60 1/2
Svizzera	172,50
America	9,77
Spagna	185,00
Oro	161,13
Rendita francese	61,40

Movimento del Porto

Passeggeri arrivati da Siracusa col piroscafo «Entella»

Gherrim Bascia ben Mohamed, Bardasi Giuseppe.

Partiti per Siracusa col piroscafo «Città di Tripoli».

Gisara Santina, Mizzara Angiolina, Vacca Orlando, Vacca Vito, Merenda Giovan Battista, Pezzullo Giuseppe, Camilleri Vincenzo, Camille ri Salvatore, Gaston Carmela, Pubbli Grek, Bana Andrea, Bana Alberto, Fusco Sebastiano, Bino Bernardo, Zucconi Albino, Ravasi Anita, Careri G. Battista, Daduse Renato, Bos[ch]ini Angelo, Lo Duna Francesco, Spalla[c]ci Antonio, Freza Maria, Spalacci Angiolina, Spalacci Giulia, Spalacci Luigi, Gusman Bernardo, D'Angelo Marco, Taieb ben Hag Mohamed, Mohamed ben Muhtar, A[r]ancio Corrado, Cassaro Angelo, Smecca Rocco, Bruno Giuseppe, Au[illegible] Hamel, Hamuna Cesare, Cut[illegible] Ettore, Careta Rosina, Cassaro Gaetano, Rabiuson Antonio, Haq[illegible] ben Hassen, Landani Salvatore, Zaccone Maria, Laudini Elvira, Rivolt Caterina, Milone Maria, D'Alessio Eliseo, Scotta Salvatore, Vessa Arturo, Cardoal Alfredo, Cassar Giovanni, Fiet[illegible] Francesco, Russo Maria, Azzopardi Riccardo, Mohamed Inda, Coppola Gesuardo, Nara Lalu, Diamantina Labi, Semira Adolfo, Arlab Giuseppe, Lorenzin Agostino, Greco Vincenzo, Cappadio Arturo, Ghione Maria, Scotta Salvatore, Dott. Cittadini Nicola, Ahmed ben Esi.

AVVISO D'ASTA

Domenica alle ore 9 e giorni seguenti l'ex ditta FOR[illegible] NASARI (vicino "La Nuova Italia,,) liquiderà a blocchi tutta la merce esistente in magazzino all'asta pubblica, ed al miglior offerente.

Approfittatene

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Via Mizran 51

[illegible] tropo[illegible] esami chimici e microscopici di urina, sangue, latte, contenuto gastrico [illegible] Reazione di Wassermann per la sifilide. Correnti elettriche [illegible] Faradica, ad alta frequenza. Raggi X — Radium — Bagni di luce

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

Gabinetto per le malattie Veneree e sifilitiche

del Dott. SEBAST. ZACCARIA

:: Cura rapida della sifilide col 606

Cura radicale della gocoetta cronica

Restringimenti uretrali:

PROSTATITI - URETROSCOPIA

Sierodiagnosi della sifilide

REAZIONE DEL WASSERMANN

Recapito: Farm. ZACCARIA

Grande Stabilimento Elettrico per la fabbricazione della PASTA e PANE — DITTA G. SAVALLI e Cav. B. PERRONE — Suk el Turk N. 58 - 44.

La Ditta avverte il pubblico di Tripoli che mette a disposizione maestri di bo[illegible] Vivandieri, Cooperative e Ristoranti tutti che fabbricano della Pasta e Pane di ottima qualità con mezzi più moderni e con la massima pulizia

N. B. I consumatori che desiderano provvedere la Pasta e il Pane nel nostro Stabilimento si rivolgono all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

IMPORTANTE DITTA cerca signorina dattilografa, anche contabile Dirigersi [illegible]

Siamo ben dolenti di annunciare la perdita di

Daina Lucia Russo Dini

deceduta a Posillipo (Napoli) il 9 settembre lasciando nel lutto, inconsolabili, il marito On. Comm. Ing. Enrico Dini ed i figliuoli, fra i quali l'ottimo nostro amico Avv. Gennaro Dini residente a Tripoli.

La cara scomparsa fu madre e moglie esemplare e adorna d'ogni più eletta virtù. All'egregio Avv. e alla sua famiglia vadano le più sentite condoglianze della «Nuova Italia», sicura interprete del compianto sincero di tutti i numerosi amici ch'egli conta a Tripoli.

A. F.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Niniche

Protagonista CAMILLO DE RISO

STAVRO STILIANIDES & C.i

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L.	3.50
Anice „	„	3.00
Rum - Grappa - Cognac „	„	3.50
Sciroppi assortiti „	„	4.00
Creme e liquori „	„	4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - in damigiane a 0.60 in meno per litro.

Macchinario per Molini: Vendesi molino per macinazione qualunque cereale, composto macina e motore elettrico, funzionamento attualmente in località ottima, buon reddito, prezzo lire ottomila.

VENDESI motore petrolio 16/18 HP semi nuono costruzione modernissima, massima perfezione, marca mondiale "HORNSBY,, Completo di tubazioni, tanke per acqua e per petrolio, lire dodicimila

VENDESI motore petrolio orizzontale fabbricazione Inglese marca "DOUGILL,, forza HP 18, completamente rimesso a nuovo, lire settemila

VENDESI macina Bramford=s N. 7 produzione quintali cinque orzo ora, lire quattromila

Per trattative rivolgersi:

ANTONIO VARASCHINI

Piazza Banco Roma dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno escluso i festivi

عود ارلندو

رومه ٩

عاد الوجيه ارلندو وسيشترك في اعمال البرلمان

المراة وحقوق الانتخاب

لا يفسح حجم الجريدة للتناظر في هل يجب تخويل المراة حقوق الانتخاب وجعلها ندا للرجل في مراتب السياسة والادارة وهل خلقت مستعدة في فطرتها لذلك اذا ادركتها تربية هذبت من اخلاقها وكبحت من اهوائها وعلمتها ما لها وما عليها .

وهل ان الانفع ان يهمل شانها وتترك عقر دارها ويقتصر في تعليمها على شوون المنزل

قلت ان حجم الجريدة لا يطيق التبسط في هذه المباحث التي تتبارى فيها المدارك وتشترك في ميدانها الاراء الا ان واجبنا الصحافي يتقاضانا ان ننوه بما وقع في مجلس نواب ايطاليا وكيف انهم بعد اخذ ورد وادعاء ودفع قد اجمعوا على وجوب تخويل المراة حقوق الانتخاب والاعتراف لها بالكفاءة لان تباري الرجل في جميع احوال المجتمع الانساني العموميه حتى تحرز مثله حق النيابه عن الامة في المجلس الاعلي الذي يقطع في مصير الشعب

هذا حادث لا يجوز الصمت عنه لما للمراة من الشان والاهميه في سير المجتمع الانساني شاء الرجال او ابوا

اذن قد احرزت المراة في اوربا اي في امة لا تعد ثانية لاعظم الممالك الراقية حق الندية للرجل ولم تقنع بمجارتها له في المهن والحرف فوقفت في المنابر وقادت العساكر . وقادت الافكار في صحف الاخبار وحلت المجالس العاطلة وامت العزائم الخاملة . بل انها رحت تسمو بعلو همتها حتى ادركت منصة الجلوس في المجالس النيابيه التي تحكم في مصير الشعب

هذا امر اصبح اليوم في اوربا مفعولا . وقد دونته الصحف ليكون يوما ما من الوقائع التاريخيه التي يخلدها التاريخيون في بطون الاوراق

يجب الاعتناء بتهذيب المراة لئلا تتخلف في المدنيه كثيرا عن الرجل فلا يعود من سبيل الي التفاهم وهما في الحياة شريكان

ظهور جرالد

رومه ٨

حادث لاتر يونا وايديا نابسوليتاني وابوكا وكرياري دي طاليا الظهور وقد توصلوا الى الاتفاق مع الطباعين ريثما يحكم في الخلاف رئيس النظار الوجيه نتي .

مقاومة ولسن

وقف اليوم السير تفت رئيس جمهورية الولايات المتحدة الاسبق موقف الخصم للدكتور ولسن لان سياسته متذبذبة ومظلمة

العرب في سيدي المصري

توجه صباح ٨ الجاري مشايخ واعيان النواحي الاربع مع حضرة الماجور الكواليردالنسو لزيارة مكتب الزراعه الاختباري في سيدي المصري فتصفحوا الات الحراثة وتباحثوا في الاعتماد ملائمة منها لحاجة هذه البلاد ثم طافوا في الحديقة الغناء وفيها من جميع الاشجار المغروسة على سبيل الاختبار لمعرفة ما ينبت منها في هذا القطر ولا سيما الاشجار الظليلة التي هي من انجع ما يتخذ لحماية الزروع من الريح العاتية منه وشاهدوا الطريقة المتبعة في السقاية ثم توجهوا الى مرابض الحيوان

وقبل ان يعودوا بين جناب علي بك الشلابي قائمقام النواحي الاربع سرور الزوار مما شاهدوه مما يدل على السبيل الواجب اتباعها في تعمير البلاد واثنى على الهمه التى بدأتها حكومة ايطاليا

المجلس الاعلى ورومانيا

باريز ٩

ابلغ المجلس الاعلي مذكرة بعث بها الوفد الروماني مبينا ان رومانيا تنوي عقد الصلح مع النمسا على بعض شروط

لكن لا يحتمل ان يرضى المجلس الاعلى لرومانيا تستثني شيئا عند عقد الصلح

الهياج في روتنبورغ

باريز ٩

جاء من روتنبورغ انه قد حدثت فيها مشاغب مظلية وهي في حوزة اليوغسلاف . وقد ثار اليوغسلاف المحتلين لها لان معاهدة الصلح قد خصصتها بالنمسا " وقد فضل اليوغسلاف ان يضرموا فيها النار ويدمروها على ان يغادروها للنمسا

(137)

LA NUOVA ITALIA

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuova Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 256 — Sabato, 13 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») - ROMA Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Il solenne storico gesto di Vittorio Emanuele III

IL RE

Il maglio della guerra ha battuto sullo spirito dei popoli e ne ha tratto scintille che oggi formano un faro che guida il pensiero umano fuori dalle tenebre nelle quali brancolava pur quando il suo orgoglio gli creava l'illusione di essere già sulla via trionfale della verità, pur quando osava affermare la vittoria delle coscienze allorchè queste, zavorrate di menzogne, affondavano invece nel mare delle passioni.

La guerra ha arrestata l'umanità nella sua corsa e l'ha trattenuta per cinque anni in una sanguinosa meditazione di martirio sulla soglia del futuro. La meditazione ora è finita e, come attraverso un crogiuolo, noi abbiamo filtrato il nostro spirito e il nostro pensiero che, come al risvegliarsi d'un incubo, riprendono il loro andare. Ma è un andare incerto e tentennante per una via che non è più quella di prima: e noi ci accorgiamo che non è più quella di prima per un seguito di fatti che si presentano a noi come novità impressionanti ma che però ci sembrano logici, d'una logicità di cui non sappiamo darci la spiegazione, ma che pure avvertiamo, ma che pure ci convincono perchè, a malgrado ogni esitazione del nostro animo, sentiamo che corrispondono a nuove formazioni e a nuovi atteggiamenti del nostro spirito.

Il ripetere oggi la vecchia frase: i tempi sono mutati, significa precisamente definire tutta una rivoluzione spirituale che investe l'umanità intera e che traccia in modo fatale la nuova via del pensiero.

E questa impressione noi la possiamo avvertire in maniera più reale e più immanente aprendo un qualsiasi libro di storia, sia leggendo i fasti cesarei, sia leggendo le glorie napoleoniche, sia leggendo l'epopea garibaldina. Da quest'ultimo episodio come dai primi che caratterizzano l'evoluzione e il progresso della Società umana noi abbiamo, piuttosto che l'impressione di esserne separati improvvisamente da una distanza enorme, quella di esserne separati da un abisso ristretto ma profondissimo e incolmabile. Ed è perciò che non tutti s'accorgono di aver scavalcato l'abisso e di trovarsi sul margine opposto e non tutti sono convinti che è giuocoforza restarci perchè andare indietro non è più possibile.

Il terribile conflitto di principî e d'idee che presentemente agitano la vita dei popoli non è altro che la conseguenza di questo salto in avanti fatto dall'umanità la quale, essendo ancora per qualche cosa legata ad un passato che, per quanto recente, è già tanto remoto, non riesce a dirigersi decisamente nel senso che la grande rivoluzione le indica e segna coi suoi milioni di morti.

Coloro che han seduto in areopago al tavolo di Versailles, ed hanno riconosciuto e sanzionato i nuovi diritti delle genti, non erano nè potevano essere dei convinti, come nessuno pensò mai che la guerra mondiale potesse così enormemente allontanarsi dalle finalità a tutti note per le quali si era scatenata. Nè lo spirito degli areopagisti di Versailles nè quello degli altri avevano sentita e presentita la rivoluzione che si compiva, pur quando, in ultimo si videro presi e travolti dalla forza del grandioso fenomeno.

Il loro pensiero, per quanto strappato alle roccie del passato, vi rimase intorno a galleggiare pronto a riafferrarvisi.

Ed è questa oggi la situazione, dell'umanità la quale si dibatte fra due epoche fra cui non ha esistito altra via che il breve e oscuro camminamento d'una trincea pel quale l'umanità è passata lacerandosi le carni, e che ora non esiste più.

* * *

Sarà felice quel popolo che in questo momento saprà orientarsi fra le macerie del mondo; e se noi dobbiamo aver fede nella forza ascensionale che è nell'anima del nostro popolo e che in cinquant'anni gli ha fatto compiere un percorso di secoli, dobbiamo pur credere che l'Italia, oggi, fra le strette e le angoscie dell'ora presente, s'avvia, prima delle altre nazioni, verso l'avvenire che la vittoria gli riserba.

E non mancano oggi gli uomini che aprono la marcia trionfale.

L'odierno gesto del Re non è soltanto in relazione alla situazione contingente dell'ora, non è l'adattamento ad una necessità, non è suo bisogno regale: è il gesto del Re che ha in sè l'anima di tutto il suo popolo. Il gesto di Vittorio Emanuele è un intero programma politico, economico, sociale; un insegnamento alto e sincero per tutti i coronati e per tutti i popoli d'Europa in quest'ora grave della esistenza dell'umanità.

E per molti italiani è un monito severo, [illegible] a coloro che dalla guerra tutto hanno avuto tutto hanno guadagnato più di quanto non possa dire e significare una legge sulla ricchezza e contro il lusso.

L'atto di Vittorio Emanuele è atto di re [illegible] e grandioso ma è l'atto d'un cuore e d'una mente che ha [illegible] col [illegible] passato davanti al cor[illegible] esame del contadino soldato che ha fatto la guerra l'ha vinta e [illegible].

Vittorio Emanuele ha dimostrato col suo atto di aver compreso il periodo storico che attraversa il nostro popolo e compresa la grande missione che egli deve compiere per aiutarlo a superare la crisi che lo travaglia.

Egli che ha vissuto la guerra ne ha compreso più [illegible] il grande significato umano ed è perciò uno dei pochissimi spiriti luminosi che oggi passano [illegible] alla testa della stupenda rivoluzione della coscienza nazionale e [illegible] nel senso indicato e voluto delle nuove leggi dettate dall'umane evoluzioni.

V. S.

* * *

ROMA, 11 — Il Presidente del Consiglio On. Nitti ha dato ieri alla Camera l'annuncio della cessione di gran parte dei beni della Corona. L'annunzio fu [illegible] da entusiastiche acclamazioni. I deputati in piedi gridarono « Viva il Re », grido che fu ripetuto dalle tribune [illegible] che gremivano l'Aula.

Indi il presidente del Consiglio ha presentato al Parlamento il disegno di legge che [illegible] modificazioni alla dotazione della Corona ed il riordinamento del patrimonio artistico nazionale.

La [illegible] disegno di legge è preceduto da una lettera del Re diretta al presidente del Consiglio dei ministri.

La lettera del Re

Caro Presidente

Dopo la nostra grande guerra che ha riunito tutti gli animi in un solo sforzo tenace; dopo la vittoria che ha dato all'Italia più grande sicurezza e dignità nel mondo, dobbiamo ora riprendere con rinvigorita lena il nostro pacifico lavoro e un più modesto fervore di vita deve coincidere con un più grande fervore di opera. E' mio desiderio che parte dei beni fin qui in godimento della Corona, ritorni al demanio dello Stato e quanti costituiscono una fonte di reddito siano ceduti all'opera nazionale dei combattenti.

L'antico voto di sistemare nel modo più conveniente il patrimonio artistico nazionale, che è tanta gloria italiana, dovrebbe compiersi in questa occasione.

I tesori dell'arte nostra potrebbero essere degnamente raccolti in palazzi dei quali ha fin qui goduto la Corona, che dovrebbero essere devoluti all'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti.

Vorrei infine che la lista civile fosse nello stesso tempo ridotta di tre milioni ferma mantenendo la restituzione allo Stato che sarà da me operata in avvenire come il passaggio del milione rappresentante il dovario della mia Genitrice.

Le sarò molto tenuto se Ella vorrà formulare questi miei desideri in un disegno di legge.

La ringrazio fin d'ora e le stringo cordialmente la mano.

Suo affezionatissimo
VITTORIO EMANUELE

La lettura di questa nobilissima lettera fatta dall'On. Nitti è stata [illegible] fra scrosci vibranti di applausi.

Una vera profonda commozione invade tutti gli animi.

Il disegno di legge

Il disegno di legge presentato dal Presidente del Consiglio, [illegible] del Presidente [illegible] [illegible] della lista civile [illegible] [illegible] [illegible] rimborsare al tesoro dello Stato [illegible] dovario di S. M. la Regina Madre [illegible] Stato della questione, [illegible] dei beni ora costituenti la dotazione della Corona [illegible] di Roma e di Torino, i palazzi reali ceduti sono quelli di Genova, Venezia, Milano, Firenze, Napoli, Caserta e Palermo.

I castelli [illegible] di Moncalieri, di Stupinigi, [illegible] per [illegible] di Monza, Poggio a Caiano [illegible] [illegible] di Capodimonte [illegible] [illegible] importanza.

I [illegible] comprendono fra l'altro le tenute di Coltano, Castelporziano, Ascola Astroni, Poggio a Caiano ed altre per una complessiva estensione di 8547 ettari, in grandissima parte molto redditizie.

Col capo secondo si istituiscono presso il Ministero della Pubblica Istruzione un sottosegretariato di Stato per le Antichità e Belle Arti [illegible] Amministrazione tutti i beni ceduti dalla Corona [illegible] [illegible] [illegible] dell'Opera Nazionale combattenti.

[illegible] consente che [illegible] ceduti di possesso [illegible] Ministro del [illegible] [illegible] per istituti [illegible] dipendenti, ovvero ad enti [illegible] riconosciuti che provvedono alla assistenza dei mutilati, degli invalidi e degli orfani di guerra.

Si stabilisce inoltre, il passaggio [illegible] dello Stato di tutto il personale [illegible] della Real Casa [illegible] addetti alla gestione dei beni e [illegible] regolano [illegible] del detto personale [illegible] a oneri rispettivi dello Stato e della Real Casa.

Per quanto [illegible] le pensioni il capo terzo contiene disposizioni transitorie di carattere finanziario di poco rilievo.

UNA NOTIZIA SENSAZIONALE

Tittoni uscirebbe dal Ministero

Crisi e rimpasto

ROMA, 12. Ha prodotto grande impressione l'informazione pubblicata dal « Messaggero » il quale dice che l'On. Tittoni, esaurito a Parigi l'alto ufficio di presidente della Delegazione Italiana affidatogli dal Governo, abbandonerà il portafoglio per rappresentare l'Italia a Ginevra alla lega delle Nazioni.

L'uscita dal ministero dell'On. Tittoni precederebbe le elezioni e darebbe pretesto a un largo rimpasto ministeriale essendo intenzione dell'on. Nitti di rafforzare gli elementi dell'attuale gabinetto allo scopo di presentarsi più agguerrito alle prossime elezioni che oramai sembrano decise pel nuovo anno anzichè pel prossimo novembre.

La notizia è vivamente commentata anche perchè si conoscono le simpatie del « Messaggero » per l'On. Nitti.

L'« Epoca » giornale avversario dell'On. Nitti conferma la notizia e aggiunge che il rimpasto avverrà appena chiusa la Camera.

I Ministri uscenti sarebbero cinque.

La festa della Vittoria

ROMA, 12. — La « Tribuna » afferma che il Governo è intenzionato di celebrare la festa della vittoria entro il mese di ottobre.

Alla cerimonia [illegible] rappresentanze di [illegible] [illegible]

Si progetta di consacrare alla memoria il monumento di Re Vittorio Emanuele II, senza erigere un nuovo monumento.

Sulle vaste pareti del monumento del Re Grande sarebbero incisi i nomi del mezzo milione di morti nella ultima guerra di indipendenza, cosichè il monumento, già dedicato all'unità della patria, diverrebbe il vero monumento nazionale.

Ogni famiglia italiana, venendo a Roma, troverà marcato sulla pietra il nome del suo caro perduto e la riconoscenza italiana mai dimenticherà il sacrificio dei suoi figli.

L'inchiesta di Caporetto

ROMA, 12 — Continua la discussione sull'inchiesta di Caporetto.

L'On. Orlando Salvatore ha dichiarato che il rovescio di Caporetto fu bensì una sventura che colpì la Nazione, ma nello stesso tempo un fatto che risvegliò la coscienza, facendo conoscere il dovere di ciascuno, onde potè effettuarsi la salvezza del paese.

Il Ministro dell'Uraguay dal Re

ROMA, 12 — Il Re ha ricevuto questa mattina il Ministro dell'Uraguay e lo intrattenne per mezzora.

Gli operai triestini

ROMA, 12 — Gli operai triestini hanno [illegible] nel pomeriggio la città di Roma.

Il Sindaco, insieme col Generale Petitti, si trovava alla stazione a salutare i partenti.

Le Associazioni e una folla [illegible] loro una [illegible] dimostrazione al grido « Viva Trieste! » a cui fece eco il grido: « Viva Roma! Viva l'Italia! »

Al momento della partenza le grida patriottiche si rinnovarono.

Il raccolto del 1919

ROMA, 12 — Il Sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti e consumi ha ordinato la requisizione dei raccolti del 1919.

La relazione parlamentare sul trattato di pace con la Germania

ROMA, 12 — L'On. Luzzatti ha presentato alla Camera la relazione della Commissione parlamentare sul trattato di pace con la Germania.

La stampa rileva l'importanza della cerimonia di Saint-Germain

ROMA, 11 — [illegible] l'importanza della cerimonia di Saint-Germain [illegible] non è stata inferiore a quella avvenuta a Versailles per l'avvenire del mondo.

« L'Echo de Paris » scrive che le intense emozioni provate dai francesi alla firma della pace con la Germania, [illegible] furono provate [illegible] nostri amici nel firmare il trattato di pace con l'Austria.

Assegni agli ex combattenti che vanno all'estero

ROMA, 11 — Gli ufficiali ex combattenti congedati che desiderano recarsi all'estero potranno domandare fino a tutto novembre corrente anno la concessione di un assegno di [illegible] presso l'Istituto del l'opera nazionale per combattenti sono disponibili cinquemila di questi assegni.

Niente aumento sul costo dei tabacchi

ROMA, 11 — Era corsa la voce di un altro prossimo aumento sul costo dei tabacchi. Il ministero delle Finanze smentisce recisamente questa voce.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Protesta del Montenegro

PARIGI, 12. — Il Governo del Montenegro ha diretto alla Conferenza per la pace, e ai Governi alleati una protesta contro la mancata partecipazione alla firma del trattato di pace con l'Austria, del Montenegro.

Il Montenegro prega le grandi Potenze di intervenire affine di porre fine alla violazione dei diritti, acquistati dal Montenegro, con tanti sacrifici di sangue e di uomini.

Renner ritorna a Vienna

PARIGI, 11 — Dopo la firma del trattato di pace, Renner è partito per Vienna ieri sera alle ore 17,30.

I Gabinetti romeni e serbi dimissionario

PARIGI, 11 — Il « Petit Parisien » e il « Matin » annunziano le dimissioni dei gabinetti romeno e serbo.

DALL'INGHILTERRA

Perchè Fiume è negata all'Italia

LONDRA, 11 — Salvo le considerazioni generiche, già riferite dal « Daily News » il sommario del nuovo accomodamento proposto per la questione di Fiume, pubblicato in un dispaccio dell'« Agenzia Reuter » di Parigi non aveva suscitato sinora commenti degni di rilievo in Inghilterra. Oggi però il « Manchester Guardian », in un articolo di fondo, torna sull'argomento per proporre una sua soluzione.

Il giornale premette che la causa fondamentale delle difficoltà del problema di Fiume è il timore che sotto il regime italiano riuscirebbe impo[illegible]

[illegible]

[illegible] nonchè nei rapporti [illegible]

[illegible]

DAGLI S. U.

Al Senato Americano

WASHINGTON, 12 — La Commissione degli Affari Esteri al Senato ha discusso sul progetto di trattato di pace, e sulla lega delle Nazioni.

Argomento di attualità

Una donna contro il diritto di voto alle donne

Anche da noi le donne hanno vinto conquistando una prerogativa politica che pareva dovesse spettare oggi e sempre esclusivamente al sesso maschile.

La battaglia ingaggiata dalle donne per dividere con gli uomini certi privilegi a questi concessi, risale a parecchi decenni addietro e le armi che esse hanno adoperate sono state tante e così varie che han finito con [illegible] dei diritti politici di cui gli uomini si ritenevano i soli e legittimi custodi.

Nel 1908, quando le suffragiste inglesi accentuarono il loro movimento per conquistare il voto politico, si accesero sulla stampa e in tutti gli ambienti sociali polemiche vivacissime e non sempre le donne trovarono cortesi paladini. Anzi, ci furono altre donne che scesero in campo accanto agli uomini per combattere le loro pretese e tra queste la Signora John Massil la quale scrisse fra i molti un articolo che merita di essere conosciuto, e perciò lo riproduciamo, non per contrastare, o comunque esprimerci contro le aspirazioni politiche del bel sesso, ma a semplice scopo accademico.

Ecco l'articolo:

«Per le suffragiste di oggigiorno il voto parlamentare è la panacea universale, il rimedio infallibile che rinnoverà ogni ostacolo dal sentiero della loro esistenza. Questa fede è bella ed invidiabile, ma risponde essa a verità?

La parte maschile e la parte femminile dell'umanità non possono considerarsi reciprocamente di distruggersi, anzi, a dispetto di tutte le teorie, la legge naturale dice che l'un sesso è complemento dell'altro, e che i loro interessi sono indivisibili. L'uomo è il protettore naturale e il difensore della donna, e, come tale, egli le ha sinora accordato innegabili e non disprezzabili privilegi. Una equiparazione politica dei due sessi abolirebbe necessariamente questi privilegi, che non avrebbero più ragione di essere. Otterrebbero veramente le donne dei vantaggi assai superiori?

La scrittrice passa brevemente in rassegna la legislazione inglese degli ultimi anni, e nota come, col modificare opportunamente le leggi sul lavoro e sui salari per gli uomini, non si sono in niun modo dimenticate le donne. Si oppone a ciò l'ar[illegible] [illegible] gli uomini [illegible] Forse il voto potrà far loro guadagnare meglio in questo campo [illegible] si organizzino anch'esse contro i padroni, e [illegible] ottengano aumenti di salario.

[illegible] che esse [illegible] media di salario [illegible] l'uomo, per le [illegible] per le quali, in generale, non è consentito loro di acquistare eguale abilità e maestria in un lavoro [illegible] della [illegible] assorbe una parte della loro attività.

Un nuovo argomento antifemminista

A questo punto l'articolista riferisce un [illegible] di Goldwin Smith [illegible] che ottenendo il voto le donne perderebbero l'influenza e l'autorità che esse attualmente [illegible] la vita sociale [illegible] infatti degli interessi loro propri, esse vengono a creare fra la classe cui esse appartengono [illegible] degli uomini [illegible] non [illegible] di chiarazione di guerra. Ma un'idea si presenta allora naturalmente al nostro spirito; se un profondo [illegible] dovesse effettivamente prodursi fra i due sessi a proposito di qualche vitale questione politica, e se la maggioranza delle donne in uno scoppio rivoluzionario, le donne, anche se avessero provocato esse la situazione, non potrebbero scendere in campo a sostenere colla forza le loro ragioni. Ora se le donne non possono essere [illegible] come gli uomini [illegible] subire tutte le conseguenze della loro condotta [illegible] loro gli stessi diritti che competono agli uomini. Non può essere ritenuto come pienamente responsabile chi all'occasione, non può essere pienamente punito.

Campo dell'attività femminile

Il lavoro di tutti gli uomini può dividersi in due grandi categorie: la prima, che comprende quel lavoro che si fa tra le pareti domestiche, o intorno per le pareti domestiche e la seconda, che comprende il lavoro che ha interesse ed importanza pubblica e nazionale. Ambedue queste specie di lavoro sono nobili, onorevoli e necessarie; soltanto, esse non possono essere [illegible] stessa persona, [illegible] le donne avevano creduto bene di accudire al

lavoro della prima specie; ma, dacchè sono divenute, almeno in parte, «superdonne», esse esitano a compiere quell'ufficio.

Ora, quest'ufficio domestico è essenziale per la specie umana, e ad esso la natura ha destinato evidentemente le donne (ricordi il lettore che è una donna che scrive): per l'ufficio pubblico e di interesse generale, non è invece, sinora, «provato» che la donna abbia speciale [illegible]titudine, o almeno per quegli uffici di interesse supremo ai quali si connette il funzionamento politico e sociale di una nazione. La donna potrebbe, però, certamente disimpegnare degli uffici in amministrazioni locali, e in assemblee amministrative spiegare un'azione utile alla comunità.

Non basta: il miglioramento della razza dipende in gran parte dalle cure che si prodigano all'infanzia, dalla diligenza con cui i bambini sono allevati, nutriti, educati... Ci si predica da tutte le parti che la razza decade: dovere essenziale quindi [illegible] raddoppiare di cure verso l'infanzia. [illegible] invece, delle donne [illegible] il voto politico? [illegible] la funzione sacra [illegible] della madre, e la funzione [illegible] soldati; i marinai [illegible] veri sono uomini, e, quindi [illegible] tatori veri sono uomini, perchè essi hanno in se le basi ultime e definitive di ogni diritto: la forza. In caso di ribellione, l'uomo «può» ristabilire l'impero della legge; non lo può invece la donna. [illegible] è tutta nervi, sentimento, impulsività; essa ha il privilegio di lasciarsi guidare dal sentimento a preferenza che dalla ragione, e va bene; ma non è per lei l'ufficio di direttrice dei popoli.

E' vero, del resto, che anche in Inghilterra si tratta di una minoranza, della quale lo Stato non può pensare a curarsi in nessun modo, finchè [illegible] come diceva Gladstone nel 1892 un grande numero di donne colte [illegible] considerato per proprio conto la grave questione, disapprova le pretese delle loro esaltate compagne.

GIORNALE DEI GIORNALI

Il codice nelle terre redente

Il ministro [illegible] disposto che [illegible] continuino ad aver vigore il codice austriaco finchè non siasi modificato il nostro codice.

Il voto ai marinai

L'apposita commissione della Camera ha accolto la disposizione degli On. Canepa, Turati, e Bissolati, circa il voto ai marinai.

La crisi edilizia a Roma

L'On. Nitti ha dichiarato che provvederà nel miglior modo, perchè [illegible] uffici [illegible] smobilitati, che ritornano [illegible] Roma, possano ottenere [illegible] Sarà affrettata la derequisizione [illegible] immobili.

I musulmani della Tracia

I musulmani della Tracia vorrebbero istituire uno Stato neutro fino allo Struma.

[illegible] incidente fra Belgio e Olanda

[illegible] un grave incidente fra il Belgio e l'Olanda, a causa del sequestro di un [illegible], avvenuto in [illegible] comuni, alle due [illegible] d'Olanda.

[illegible]

Sotto [illegible] Giornale d'Italia [illegible] articolo editoriale, deplora [illegible] nella lettera di Clemenceau a Renner non si accenni, neppure lontanamente, al magnifico sforzo fatto dall'Italia, per sfasciare l'Impero Austriaco.

Disordini a Spalato

A Spalato non appena diffusa la voce che la [illegible] sarebbe stata [illegible] [illegible] dimostrazione [illegible] dagli exsendarmi [illegible] città, insultando [illegible] ufficiali italiani di terra e di mare.

Il suicidio del Comm. Cervoni

Ha suscitato molta impressione a Roma il suicidio del Comm. Cervoni, dovuto a dissesti finanziari.

Si era distinto nella Repubblica Argentina, quale giornalista, editore, e commerciante.

La campagna antimilitarista

Il «Patria» informa che il Duca di Aosta e il Duca degli Abruzzi si recarono a visitare il Re a Valdieri [illegible] quando ancora [illegible] per [illegible] in tutto l'esercito [illegible]

I [illegible] dei ferrovieri

L'On De Vito ha fatto emettere tre importanti decreti, a favore del personale ferroviario di ruolo, e fuori ruolo.

Un viaggio del Duca degli Abruzzi

Il Duca degli Abruzzi ha espresso [illegible] dimissioni di Ammiraglio, appena [illegible] firmata la pace [illegible] Austria.

[illegible] una seconda spedizione africana nel Benadir, per esplorare il corso dell'Uebi Scebeli.

Corriere Tripolino :::

Il libero transito nel Pontile Almagià

Il Comando delle Truppe comunica che con la nuova sistemazione delle Guardie al Pontile Almagià in seguito ad ordine del Governo, è consentito al pubblico il libero accesso alla banchina stessa.

CRONACHETTA DEI REATI

Ieri, verso le ore 16 nel fonduk Sciel in Zeghet Bel Ker N. 1 casa 11, Mohamed ben Hamed, d'anni 20 da Bengasi con abuso di fiducia derivante da coabitazione temporanea rubava a danno di Mohamed Ben Mohamed di anni 55 da Tunisi, qui residente circa 15 Kg. di colore del valore di L. 300.

La refurtiva è stata sequestrata e l'autore arrestato.

Società Nazionale di Tiro a Segno
(Sezione Giovani Esploratori)

Tutti i giovanetti appartenenti al plotone Giovani Esploratori, si trovino Domenica 14 Settembre alle ore 6 (sei) al solito piazzale.

Stato Civile

Nati:

Mimun Rubin di Rabmiu e Zammam Rut.

Castor Antonio Policarpo di Felice e Antola Giuseppina.

Castor Angela Margherita di Felice e Antola Giuseppina.

Arbib Margherita di Gabriele e di Nauri Henna.

Morti:

Barda Scialom di Hluma e Butbica Henna di mesi 4 da Tripoli.

Ferrero Giovanni di Luigi e Porta Clelia di anni 22 nato in Rocca D'Arazzo.

I cambi

ROMA, 11.

Rendita 3 1/2	86.30
Id. 5	93 95
Francia	116 75
Inghilterra	40 70
Svizzera	174.75
America	9.78
Spagna	185 25
Oro	161,31
Rendita Francese	61.40

Movimento del Porto

Partenze:

Postale «Entella» per Misurata, Sirte e scali Cirenaica, partenza rimandata al 13 corrente alle ore 16.

Postale «Iosto» per Zuara Martedì 16 corrente alle ore 23.

Arrivo straordinario

Marco Mughelli» oggi 13 corr [illegible] Ripartirà fra giorni caricando per Malta, Siracusa (possibilmente Catania), Napoli, Livorno e Genova.

انا ننشر بارتياح الملاحظات الآتية عملا بالمبدا الذي تتبعه هذه الجريدة من ضيافة الجميع علي حد سوي كلما كان ذلك في سبيل المنفعة العمومية املين من مصلحة الاوقاف الجليلة ان تحلها محلها وتعيد فيها رايها

ان من اهم الامور التي يجب النظر اليها بكل اهمية هي مساله الاوقاف الجديرة بالاعتبار لما انها غاية تدور رحاها علي محور الانسانيه في العلم الاسلامي .

فلقد طالعت المقالة التي نشرتها ادارة الاوقاف علي صحائف ايطاليا الجديدة ولا ازال في دهشة التعجب كيف تسني تشبيه مدارس الاوقاف بجامع الازهر الذي يبلغ عدد طلبته من ١٣٠٠ بينهم فطاحل من العلماء المتخصصين المنكبين علي التعليم ليلا ونهارا ليس لهم ادني شغل شاغل سواه

لا اريد بقولي الطعن علي السادات المدرسين ولكن انبه المتامل في حالتهم الاقتصاديه ليري المتامل ان ما يستوفونه من راتب الاوقاف لا يقوم لسد حاجه اسبوع واحد من شهرهم فيضطر عندئذ المدرس للاحتراف بحرفة يكون منها تسديد بقية الاسابيع وبذلك اصبح اغلب المدرسين محترفين بوظائف تشغلهم عن مطالعة دروسهم وتحضيرها على التلامذة فاذا اضف ان ضمن السادات المدرسين من هو محترف بعدة حرف وقبلته لجنة الاوقاف في عداد الطلبة والمدرسين في آن واحد علمنا ان السيرة بطيئة يصعب بها الوصول الى الغاية المنشودة. فاذا انكب المدرس علي حرفته طول النهار فيُله الليل وهو غير كاف لمطالعة الدروس الدروس الذي سيلقيها فضلا علي انه مضطرا ان يطالع الدروس الذي تلقاها لنفسه في ذلك اليوم

فيجب علي ادارة الاوقاف قبل النظر في المدارس والمدرسين الاهتمام بحالتهم الاقتصادية ليكون المدرس ذا راتب يغنيه عن كل حرفة غير المطالعة والحرص علي ما يعلي شان المتعلمين لان تضمن عليهم براتب يساوي قدر راتبهم الاعتيادي الذي لا يزيد معظمه علي ٢٩ فرنك بل تهددهم بخصم عشرون في المائه الذي كانت

زادتها مناسبة غلاء العيش والان تدعي انها انخفضت الاسعار فلا لزوم لبقائها

م . الصادق

احتفال عظيم

باريز ٨

اقاموا في باريز احتفالا شائقا لمعركة المارن فاشترك فيها جم غفير واجتمع في الكنيسة القوم يتقدمهم الحكام الملكيون والعسكريون ونواب الدول المحالفه

وتوجه الموكب بعد الزوال الى كرامزي لشهود طواف ديني وخطب ايوان رئيس المجلس البلدي والوزير مولان

دوق اسطه

رومه ٥

تنشر الحكومه قريبا الامر بتعيين دوق اوسطه مفتشا عاما للرجاله

وهو يعتني بهداية رئيس اركان حرب بحفظ النظام الادبي واتخاذ ما يلزم لتقوية عزائم الجند وتمرينهم

موت اميرال

اندرا ٨

توفي الاميرال بسفورد

غرق سفينه انكليزية

هلسنغفور ٨

اصطدمت طرادة انكليزيه بلغم بثه الروس فغرقت ونخشى ان يكون هلك بغرقها ثمانية ضباط و١٦ بحريا

شروط الصلح مع بلغاريا

باريز ٩

يسلمون شروط الصلح الى بلغاريا في قصر مدريد بنيول والمحتمل ان يكون ذلك يوم الاربعاء وسيجري ذلك من دون احتفال كبير خلافا لما حدث في تسليم المعاهدة الى جرمانيا والنمسا

مقاومه البلشفيك

اوسك ٩

استانفت عساكر الجنرال كولتشاك مهاجمتها للبلشفيك واحرزت نجاحا جهه كورغان وارمت كثيرين

حركة عسكريه

باريز ٨

تلقت الصحف من هلسنغفور ان اربعين الف جندي كانوا في قيادة فون در غولتز وهم الان في ميتاو قد صمموا علي اعلان الحكم الجمهوري مستقلين من جرمانيا وتبين ان ستين الف جندي الماني مرابطين علي حدود روسيا انحازوا الى تلك الفكرة وشايعوها

الانتخابات النيابيه

رومه ٦

تذهب بعض الصحف الى ان الانتخابات في ايطاليا واقعة في ١٦ نوفمبر ويرتاي غيرها انها تكون في ٢٣ منه

عود طيطوني

باريز ٩

قالت بوتي جورنال ان يحتمل سفر طيطوني الى رومه من بعد الفراغ من توقيع الصلح مع النمسا وتسليم المعاهدة الى بلغاريا

Industrie e industriali

Abituati in questi ultimi anni a vedere demolire i pochi stabilimenti che l'industria privata aveva impiantato a Tripoli, e così scomparire le fornaci Zamboni, l'officina Baldasseroni, i bagni Igea, la lavanderia Cortella e la lavanderia Igea, è con vero piacere che assistiamo al ridestarsi in Tripoli di una certa attività industriale e registriamo con un senso di sollievo il sorgere di un nuovo stabilimento.

Intendiamo parlare della «Lavanderia Economica» del Sig. Federico Bachwell conosciutissimo a Tripoli dove esplica la propria attività sin dal 1912.

Il suo stabilimento è sorto in poco tempo ma è già attualmente quanto di più moderno e razionale sia dato vedere a Tripoli. Sorge a pochi passi dalla Città al N. 12 di Sciara Zavia quasi di fronte al Parco Buoi e comprende tante vasche per dar lavoro ad oltre 50 operai.

Dispone di vaste caldaie di cui la [illegible] De Bernardi ha una [illegible]

[illegible] il B[illegible]kwell [illegible] qualche mese addietro [illegible] competenti in [illegible] di biancheria, alla sel[illegible] per la truppa.

E con molta soddisfazione quindi che registriamo il sorgere di uno stabilimento che più che necessario era oramai indispensabile e che secondo noi è destinato ad avere un grande avvenire.

AVVISO D'ASTA

Domenica alle ore 9 e giorni seguenti l'ex ditta FORNASARI (vicino "La Nuova Italia,,) liquiderà a blocchi tutta la merce esistente in magazzino all'asta pubblica, ed al migliore offerente

Approfittatene

VISITATE i ricchi magazzini della Selleria De Poli in via Riccardo Grande assortimento di calzature a prezzi da non temere concorrenza Scarpe nere per uomo: Vitello cromo L. 60 — Vacca cromo L. 55 — Chevreaux L. 66, Idem, di colore — Scarpe basse bianche L. 70. — Prima qualità L. 40 — Seconda qualità L. 27. — Assortimento in gambali Assortimento per ragazzi.

AL CANTINONE Via Azizia 240 **Vermouth Cinzano L. 6 la bottiglia.**

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

IMPORTANTE DITTA cerca signorina dattilografa; aiuto-contabile. Dirigersi «Nuova Italia».

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

Grande richiesta generale

Niniche

Grande Distilleria "PONZIO,,

Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità

DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

SOCIETÀ ANONIMA "INDES"

MILANO

Capitale versato L. 600 000

"Indes" Industria Nazionale Droghe e Surrogati

Fabbrica Italiana Surrogati Caffè "Italia"

RAPPRESENTANTI

OLIVIERI & FRANCHETTI

Hôtel "PATRIA"

Il più grande Albergo di Tripoli

Circa sessanta camere con tutto il CONFORT moderno - Bagni - Splendida vista sul mare - Ample camere per famiglia - Abbonamenti mensili a prezzi modicissimi:

Da lire 60 a lire 150

LA NUOVA ITA[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 256 — Domenica, 14 Settembre 1919 — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIO[illegible] [illegible]E — PUBBLICITA
TRIPOLI — Via Azizia [illegible] Hotel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbo[illegible]enti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 31-12-1919
Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

Dazî d'entrata e Industrie locali

Poichè la Colonia è ormai entrata nella fase risolutiva dei problemi che la interessano, è ora il momento d'iniziare il lavoro per l'instaurazione delle basi su cui dovrà poggiare il suo avvenire. E' dovere di ogni cittadino, sia Metropolitano, sia Tripolitano, di rivolgere la propria attività mentale allo studio delle contingenze e delle esigenze che ci prospetta la realtà. Ciascuno nella materia di sua speciale competenza, sia egli professionista o commerciante, uomo di scienza o uomo di affari, contribuisca alla formazione di un consistente materiale di idee e di proposte, in cui gli uomini di Governo vedranno riflesso il pensiero della Cittadinanza.

Già sulle colonne di questo giornale hanno avuto sviluppo, per opera di egregi concittadini, su varie questioni d'interesse locale, interessanti dibattiti, tendenti tra le idee ora armoniche, ora in contrasto, a manifestare le generali aspirazioni in rapporto a quanto si riferisce al l'assetto avvenire della Tripolitania. Ispirandomi oggi ai concetti, ormai tradizionali, accennati nella recente Relazione del Consiglio del Commercio e dell'Industria a S. E. Menzinger, tratterò un argomento, di cui si è già occupato su queste colonne l'Avvocato Martini, e che è, secondo me, uno tra i principali quesiti meritevoli di speciale attenzione da parte tanto del Governo, quanto della Cittadinanza. Alludo al dazio doganale di entrata sulle merci metropolitane in rapporto all'economia locale. Il quesito, per sua natura grave e complesso, richiede [illegible] studio diligente di cifre, e, più di tutto, una profonda e solida preparazione in scienza finanziaria. [illegible] proverò tuttavia ad uniformare il mio pensiero ai sommi principi di finanza e di economia, i quali per la loro assiomatica semplicità sono [illegible] di tutti.

* * *

I criteri che possono indurre lo Stato ad imporre un dazio doganale d'importazione non sono che di due specie: economici e fiscali. Si ispirano alla prima specie tutti quei dazi che il Governo impone sulle merci di provenienza estera, allo scopo di proteggere l'industria nazionale: è il cosidetto «regime di protezione», il quale offre dei vantaggi, accompagnati naturalmente da svantaggi. E' logico che la produzione interna, se sul mercato trovi produzione estera a parità di costo, dovrà fare dei sacrifizi per sostenere con risultato favorevole la concorrenza: sarà costretta a veder diminuire il suo reddito; qualche industria, per le condizioni di vita divenute difficili, chiuder le porte; i suoi operai vedranno ergersi minaccioso il fantasma della disoccupazione. Ad evitare queste, che possono essere le conseguenze estreme di un regime di «libero scambio» o di franchigia doganale, lo Stato impone i dazi di protezione. Il nome stesso ne spiega e dimostra la funzione diretta a sostenere la produzione interna in concorrenza con quella estera.

Quando il dazio non sia di protezione, non abbia cioè una finalità in funzione dell'economia generale, esso non può essere che di natura fiscale: diretto cioè ad assicurare un reddito al fisco. E così mentre il dazio fiscale giova interamente al fisco, il dazio economico, escludendo la produzione estera dal mercato di consumo, giova alla produzione interna.

Posti questi punti cardinali, trasportiamoli in Tripolitania e vediamone l'adattamento all'economia del Paese.

Qual'è lo scopo che si propone lo Stato imponendo dazi doganali in Libia? Certamente non quello economico: e ciò per una ragione che si presenta evidente anche agli occhi per una ragione che si presenta evidente anche agli occhi del profano. E' chiaro che se il dazio economico vuol tutelare l'industria locale, questo fine non può raggiungersi se l'industria locale si rifornisce di materia prima all'Estero. La mano d'opera del Paese trasforma la cosa già aggravata da un'imposta indiretta qual'è il dazio di entrata. Più praticamente, in Tripolitania fioriscono industrie che producono oggetti di consumo locale. Tali industrie importano da mercati esteri la materia prima. Sul mercato Tripolitano, in concorrenza con i manufatti della industria locale, convergono anche prodotti extra-tripolitani i quali per essere stati trasformati con sistemi meccanici più perfezionati di quelli per lo più, ancora primitivi [illegible] Tripolitania, potranno essere introdotti e offerti sul mercato a condizioni più convenienti per il consumatore: costituiranno per conseguenza un livellatore della locale produttività marginale. Dopo ciò può ancora ritenersi che lo Stato abbia in vista la protezione dell'industria locale, e non piuttosto un fine ben diverso, qual'è quello d[illegible]

Ma [illegible] tazioni dall'[illegible] dalla Metropoli [illegible] d'Achille del sist[illegible] matore l'origine della merce è indifferente, quando non fa luogo a trattamento di favore. Conse[illegible] per sostenere la concorrenza [illegible] la produzione nazionale dev[illegible] sare il livello dei prezzi: ciò, per l'industria metropolitana, [illegible] verrebbe in tal modo a sa[illegible] suoi utili, è antieconomico. [illegible] duzione e[illegible]ra verrebbe anche [illegible] trovarsi nella condizione di ribas[illegible]re il prezzo. Con ciò le condi[illegible] eguaglianza non scomparirebbe[illegible] ancora. Con ciò le condizioni [illegible] glianza non se[illegible] ra. Un regime di libero [illegible] [illegible] al consumatore ad un p[illegible] più conveniente. le relazioni di affari tra la Tripolitania e la Metropoli si estenderebbero sempre più, mentre per le [illegible] prodotti esteri si eliminerebbero automaticamente.

Ma [illegible] si obbietterà [illegible] lo dissimulo [illegible] questo modo a rinunziare ad uno tra i suoi più cospicui cespiti non farebbe un affare conveniente. E' [illegible]o, ma fino a un certo punto. Nessuno, più dello Stato, può avere interesse a tutelare l'economia delle sue terre d'oltremare; nessuno, più dello Stato deve aver sempre presente quel principio fondamentale di fatto di colonizzazione, per cui i paesi nuovi — la Tripolitania ne è uno — prima di essere trattati alla stregua dei paesi che già hanno un passato finanziario e economico, devono essere curati come un bambino in fasce. Non si può, su un paese che di recente ha subito una radicale trasformazione politica, che ha [illegible] fatto un programma di rinnovazione sociale da svolgere, e che vive quasi esclusivamente di impo[illegible] impore un dazio d'entrata [illegible] merci Metropolitane [illegible] gli ancor giovani muscoli [illegible] all'onore di [illegible] all'economia locale al tempo di formarsi e di acquistare consistenza: [illegible] allora [illegible] rientrare [illegible] avere.

* * *

In Tripolitania s'impone un regime il quale favorisca contemporaneamente tanto i prodotti della Metropoli quanto quelli della Tripolitania. Per instaurare un regime cosiffatto di reciproca prot[illegible] in mezzo, che [illegible]

Noi vogliamo favorire i prodotti metropolitani, vogliamo che [illegible] preferiti [illegible] no qui franchi di dazio. Avranno di fronte ai prodotti esteri una incontrastabile superiorità determinata dalla inferiorità del costo. Vogliamo — ed abbiamo nell'interesse comune il dovere di volerlo — che le industrie locali, anzichè cristallizzarsi in [illegible] dito alla concorrenza dei prodotti importati, si sviluppino e prosperino in un florente rigoglio: per adempiere a questo nostro dovere non c'è che un mezzo, togliere il dazio d'entrata sulle materie prime destinate alle industrie locali, di cui sono la principale condizione di esistenza.

Un regime che contemperando queste due esigenze — la protezione dell'industria metropolitana e quella dell'industria locale — non si realizza che mettendo le merci metropolitane in condizione di superiorità di fronte a quelle estere, e le industrie locali in condizione da superare gli ostacoli minimi il loro normale sviluppo. In questo modo avremo aperto uno sbocco alla produzione metropolitana, e quel che più conta — avremo procurato a queste popolazioni un notevole benessere economico, dimostrando loro che il Patto Fondamentale che ad esse indissolubilmente ci avvince riflette con fedeltà il sentimento fraterno degli animi nostri.

Avv. Federico Ortona

NOTE IN MARGINE

Fede e poesia

Gabriele D'Annunzio ha osato. Il suo genio che vibra delle mille età passate della presente e delle future, e che raccoglie dalle memorie degli eroi da lui cantati l'imperiosa forza che arma il suo pensiero e il suo gesto, l'ha fatto a[illegible]re a Fiume come un cavaliere della passione e del diritto. Vi è andato così, improvvisamente, alla testa di un nucleo di anime che lo hanno seguito come nella poesia d'un sogno. Quelle anime egli le avrà [illegible] come s'accende una fiaccola [illegible] trascinate in un'avventura meravigliosa [illegible] l'affermazione d'una fede ma più ancora di un principio.

L'inquieto spirito del Po[illegible] nella recente epopea s'è [illegible] carnare nelle figure storiche [illegible] poca d'oro del nostro riscatto, ha avuto di quelle figure anche il g[illegible] fiero, impetuoso, audace e in cento episodi di guerra lo abbiamo visto come nel riflesso di luci lontane provenienti da fuochi che ardono nell'eternità per la combustione abbagliante degli esseri magnifiche han fatto la storia.

Garibaldi è la fiamma più pura e più bel[illegible] quale egli ha riscaldato e ill[illegible] il suo pensiero di poeta alla quale ha attinto il gesto e l'ispirazion[illegible] nella [illegible] di giustizia [illegible] quale non v'è che l[illegible] e la menzogna. Ed egli ha [illegible] questa volta, assorbito lo sp[illegible] grande Nizzardo per rinnovarne l'atto audace e andare là dove egli ha visto prevalere una volgare convenienza politica al posto di un diritto. Gli si disse che era un parolaio [illegible]

Gesto di poeta [illegible], ma un gesto però che fissa un punto ben definito nella storia. Ed è stato questo il solo scopo che, alla testa di un manipolo, l'ha fatto muovere da Ronchi, dalla città dove Guglielmo Oberdan fu catturato nell'atto di recarsi incontro all'oppressore per ucciderlo.

Nello stesso tempo che ha creato un episodio di leggenda, Gabriele D'Annunzio ha voluto creare un episodio di fede e di volontà. La ragione politica non esiste non può esistere nelle sue concezioni di poeta. Per lui Fiume è l'ultima rima che manca alla sua canzone all'Italia ed egli [illegible] a prenderla con un nucleo di arditi...

Il gesto d'un poeta è sempre bello anche quando può sembrare, od è in effetti esagerato ed imprudente, anche quando è destinato a sicuro insuccesso. E quello compiuto da D'Annunzio è veramente, bello visto, come dobbiamo vederlo, al di fuori di ogni questione politica, al difuori di ogni considerazione di opportunità.

Una palla italiana versò il sangue dell'italiano degl'italiani ad Aspromonte, e non per questo il colonnello Pallavicini che affrontò il duce, fu meno degno della stima del popolo [illegible] ad un ordine che gli lacerò il cuore e non per questo amò meno la sua patria che volle il sacrifizio del suo ideale.

Così D'Annunzio. Ora sta a vedere se egli preferirà Aspromonte o Trento.

Un tentativo garibaldin[illegible] di Gabriele D'Annunzio

Alla testa di Granatieri e di Arditi giunge a Fiume per occuparla nel nome d'Italia

ROMA, 12 — Secondo alcune notizie giunte nel pomeriggio, alcuni reparti di granatieri e nuclei di arditi, forniti di mitragliatrici e di autoblindate, sono partiti da Ronchi, giungendo a Fiume verso mezzogiorno.

Era con loro Gabriele D'Annunzio.

Da Fiume, fino a mezzanotte, non è segnalato alcun disordine.

Il Governo ha impartito le più energiche disposizioni perchè il movimento sia immediatamente arrestato, e si ricerchino le responsabilità di un atto così inconsiderato, come dannoso.

I commenti della stampa per la munificenza Reale

ROMA, 13. — I giornali unanimi commentano il grandioso atto di munificenza reale.

Essi sono concordi nel dire che l'atto Sovrano è un esempio, ed un incitamento al dovere per tutti i cittadini.

Esso merita la riverente riconoscenza di tutta la Nazione.

Mettono poi in rilievo gli incomparabili tesori che vengono ad aumentare il patrimonio artistico-nazionale, e ricordano le parole, pronunziate dal Re, salendo al trono:

« Il mio primo pensiero è per il mio popolo; ed è pensiero di sollecitudine e di affetto ».

Un dirigibile colossale

ROMA, 13. — Il « Messaggero » stampa che a Ciampino fervono i lavori per ultimare un dirigibile che è destinato ad attraversare l'Atlantico, da Roma al Sud America.

Il dirigibile avrà [illegible] la velocità di novanta chilometri, ed autonomia sufficiente per superare le necessità del tempo percorso.

Il trattamento internazionale degli operai

ROMA, 13. — Il Consiglio Supremo si è occupato della proposta italiana, tendente ad affermare l'eguaglianza del trattamento degli operai, sulla base della reciprocità.

Nel Ministero della guerra prussiano

ROMA, 13. — Il Ministero della Guerra prussiano si è trasformato in ufficio di Comando per la Difesa dell'Impero.

L'OPERA NAZIONALE AL RE

ROMA, 12 — L'Opera Nazionale pei combattenti ha inviato al Re le sue più profonde espressioni di gratitudine e devozione per la munifica donazione. L'opera Nazionale ha intanto stanziato 10 milioni a favore della intensificazione della coltura agraria pel prossimo anno.

Il Duca d'Aosta
ISPETTORE GENERALE DELLA FANTERIA

ROMA, 12 — Con recente decreto il Duca D'Aosta è stato nominato ispettore generale dell'Arma di Fanteria.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il trattato del 1839

PARIGI, 13. — Si è riunita la Commissione per la revisione del trattato del 1839.

La Delegazione Belga e quella Olandese si trovano perfettamente d'accordo circa la procedura da seguire, nell'esame della questione.

L'On. Tittoni

PARIGI, 13. — L'On. Tittoni ha rinviato la partenza da Parigi.

LLOID GEORGE A PARIGI

PARIGI, 13 — E' giunto a Parigi Lloid George.

DAGLI S. U.

PER AFFRETTARE LA REALIZZAZIONE DELLA PACE UNIVERSALE

WASHINGTON, 12 — La maggioranza della commissione d[illegible] esteri al Senato americano presentò la sua relazione sul trattato di pace con la Germania e sul patto della lega delle Nazioni pregando insistentemente il Senato di approvarli immediatamente senza riserve e senza emendamenti onde affrettare la realizzazione della pace universale anche non essendo il trattato perfetto nei suoi particolari.

Si ritiene che il Senato darà senz'altro la sua approvazione.

L'INCREMENTO DELLE INDUSTRIE AMERICANE

NEW-YORK, 13 — Notizie che pervengono dalle principali località industriali degli Stati Uniti di America, informano che l'intera Nazione fa uno sforzo straordinario per aumentare la produzione, e continuare ad affermarsi sui mercati internazionali, ottenuti durante la guerra.

Continua attiva l'opera dei commercianti e degli industriali per diffondere in tutto il mondo, migliaia di cataloghi, di listini di prezzi, di circolari.

Partono anche numerosi commessi di commercio poliglotti, per visitare i principali centri esteri.

Per lo sviluppo del Porto di Trieste

NAPOLI, Settembre.

Il «Corriere del Mattino» ha da [illegible]

Il governo austriaco, conscio della importanza di Trieste per tutto il commercio con il suo retroterra naturale, favoriva negli ultimi anni, [illegible] precedettero la guerra, tutti i lavori di completamento e di ammodernamento del nostro porto. Allo scoppio della nostra guerra, ogni lavoro cessò: fu in parte reale difficoltà di continuare lavori in grande stile in una città che veniva a trovarsi a pochi chilometri dalla fronte; fu in parte naturale posponimento di lavori di pace di fronte ai più urgenti bisogni di guerra, fu in parte pr[illegible] della vanità di un'impresa, i cui vantaggi erano condizionati al possesso duraturo della città.

Oggi, nel bisogno generale di una vita economica normale, che per quanto è possibile ripari al più presto i danni della guerra, la sistemazione radicale e definitiva del nostro porto s'impone. Si è discusso ultimamente anche nell'«Era nuova» il progetto, di cui molto si è occupato e di cui è caldo fautore l'egregio Edoardo Scholt Desco, di una nuova linea ferroviaria, la quale, per il Friuli e lungo il Natisone congiungerebbe Trieste attraverso il Predil, coi paesi Alpini. Nessuna persona esperta dei massimi bisogni commerciali della città può mettere in dubbio l'opportunità di una tale linea, eppure il migliore sistema di comunicazioni riuscirebbe pressochè inutile, qua[illegible] si porta [illegible] nel più breve [illegible]bile, il porto di Trieste [illegible] efficenza.

I [illegible] essere ultimati al più presto sono i seguenti.

1. Completamento immediato del molo VI S. Andrea. Quanto sia necessario questo lavoro, che richiederebbe circa un anno, lo dimostra il fatto che piroscafi di gran mole non trovano fondali sufficienti alle altre [illegible] piroscafo carico dell[illegible] diretto al porto di Trieste dovette sospendere la rotta e portarsi a Fiume per effettuare lo scarico.

2. Demolizione e ricostruzione della testata del molo V. S. Andrea, il quale si trova in condizioni poco stabili, tanto per l'approdo quanto per l'approdo quanto per l'impianto del [illegible]

3. Ultimazione della costruzione della diga di difesa in prolungazione dell'esistente braccio Nord alla Lanterna, la cui scogliera di base si trova attualmente pressochè ultimata. Questo lavoro, è urgente per poter allontanare le barche, vap[illegible] che restano ormeggiati per lunghi periodi, per riparazioni od altri motivi alle rive, le quali verrebbero costruite con fondali sufficienti all'approdo di piroscafi più grandi, e per collocare appoggio nel bacino [illegible] risulterebbe dalla costruzione.

4. Le opere murarie del porto al Punto franco vecchio si trovano in pessimo stato; i fondali sono in diversi punti insufficienti per [illegible] l'approdo di vapori con pesca[illegible] mutati. Perciò necessita: la riparazione al muro di sponda subacqueo e sopra acqua, il rialzo delle banchine di coronamento, [illegible] lastricazione, colonne d'ormeggio e dragature per raggiungere le profondità dell'epoca in cui avvenne la costruzione del porto.

5. Costruzione del progettato molo VII S. Andrea. Il momento opportuno per [illegible] lavori già iniziati, dovrebbe essere [illegible] in nesso coll'ulteriore sviluppo del porto di Trieste.

6. In nesso ai summenzionati lavori, è naturalmente necessario dar tosto mano alla costruzione delle strade, binari, grù e magazzini particolarmente sui moli V e VI S. Andrea, lavori che richiederebbero un paio d'anni e [illegible] sono di competenza dei Magazzini generali.

Della grande importanza che la ripresa sollecita ed intensa di questi lavori avrebbe come mezzo per combattere [illegible] disoccupazione, una delle conseguenze più preoccupanti della guerra, [illegible] appena parlare. M[illegible]gliaia di operai troverebbero occupazione stabile per parecchi anni, migliaia di famiglie sarebbero [illegible] levate dal disagio. I vantaggi [illegible] ridonderebbero alla vita pubblica di Trieste sono evidenti.

L'ATTIVITA' DEI PARTITI, IN VISTA DELLE ELEZIONI

ROMA, 13 — Sebbene sia da supporsi che le elezioni generali avverranno ai primi del prossimo anno, data le materiali difficoltà di compierle nello scorcio del 1919, è incominciata attivissima l'opera dei principali partiti politici, per la preparazione nelle provincie.

L'applicazione del nuovo metodo vuol essere illustrata con opuscoli di carattere popolare, e a ciò si provvede compilando chiare monografie ed istruzioni, che verranno ampiamente diffuse.

Il Partito Popolare Italiano, e semplarmente organizzato, dà prova di una singolare attività, che gli altri partiti dovrebbero imitare.

UN AVIATORE ITALIANO STRAORDINARIO

LONDRA, 13 — Il tenente aviatore italiano Jannello compì una prova di abilità incomparabile e di regolarità straordinaria coprendo col suo apparecchio ogni giro 23 miglia circa, in dieci minuti, cioè ad una velocità media di 2 miglia al minuto.

Allo atterramento l'ardito e abile aviatore italiano fu oggetto di una entusiastica dimostrazione.

LA REPUBBLICA DEL CAPO RATIFICA IL TRATTATO DI PACE CON LA GERMANIA

CAPETOWN, 12 — La Camera con 84 voti contro 19 ratificò il trattato di pace con la Germania.

الصفحة العربية اليومية

١٨ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الاحد | ١٤ سبتمبر سنة ١٩١٩

لا خوف على البلاد

من اكبر المنبهات الادبيه للافكار الحريه لا محاله فكما ان الطبيعة اذا ارتفعت عنها ذريعة الضغط والقسر اندفعت مائدة الى اصلها وسكلها كذلك فالانفس اذا انتفى عنها كابوس الخوف ونشطت من عقال الاسر وخرجت من سجن الارهاب بدت قوتها وتطايرت من وراء الرماد شرارتها وكانها كما قيل

له نار تشب على يفاع
اذا النيران البست القناما

فكما ان الحرية من اجل ما ازدانت به الفطرة الانسانيه كذلك ثمارها ليس ما يعدلها في طعمها ولذتها . واول ذلك الفكر الحر الذي يتبعه القول الحر والعمل الحر

ومن ذلك الاحزاب الحرة التي لا تخلو منها مملكة او امة راقية والتي ينفرد اصحابها والصاره با راي يدافعون عنه ويواصلون المساعي لتنفيذه واخراجه الى حيز العمل

بيد ان الاحزاب مهما اختلفت في وجهة الراي فلابد لها لتكون نافعة للامة من ان تنوي كلها المصلحة العامه وانما يجوز لها ان تختلف في السبل المودية اليها كما تختلف بالواقع في المالك الراقيه التى يجمع في مجالسها النيابيه اقوام من كل صبغة ونزعة ومشرب مع ان الغايه المجمعين لاجلها هي عمران البلاد وفلاحها

ربما توهم متوهم اننا نحبذ بذلك مبادي كل الاحزاب ونقدسها . معاذ الله . فان هناك مقرطا او مفرطا ومتفائلا او متشائما ووطنيا ينفخ روح الوحدة في صدور الامة او دعاييت جراثيم الفشل والتخاذل في بنيها ليضعف الكل بتخلخل اجزائه

للحرب الاوربيه حسنات وسيئات يجب ان يعنى كتبة الاخبار بتدوينها وتمحيصها والفحص عن اسبابها وليس من شاننا ان نخوض فيها الان لئلا نخرج من الحد الذي تفرضه علينا الجريدة وانما نذكر نبذة منها على سبيل الاستطراد والتخلص فمن تلك الحسنات المبادي الشريفه التي لاتحيى الامم الا بها مثل ترك الحكم في مصيرها اليها وتعزيز قوميتها وتمكين عرى جامعتها

واول من نوه بها دول الاتفاق في حربها مع جرمانيا مدعية انها تحارب في سبيل تحرير الامم والمحافظة على كيانها ولغاتها وتحقيق مطامحها وامانيها ثم جاء الدكتور ولسن بالقول الفصل في ذلك وعقد تلك الحقائق في ابواب يسجلها التاريخ له باحرف ذهبية لتشفع بما ابداه بعدئذ من التذبذب والضعف في تلك المواقف التى كان اهل الدنيا من ورائها يتوقعون الفرج والحياة وهم حابسون الانفاس

هذه الحسنات وامثالها مما لا يمكن استيعابه في هذه المقالة تنبه الامم وتعلى اقدار الشعوب وتسمو بالهمم الى اعلى اوج وهي حقيقة ان تسوق المجتمع الانساني الى ارفع منازل الحضارة

واما المساوى التى ولدتها الحرب الاوربية وكانت الايام من قبل متمخضة بها فمنها البلشفية التي زعزعت اركان مملكة الروس وقطعت اوصالها ودحرجت كثيرا من التيجان وهم قوم غلب عليهم الهوس واسرفوا في فهم معنى الحريه اسرافا لا عذر له ولا مغفرة حتى استباحوا الحرم وهدروا الدماء وهضموا الحقوق وانتهكوا الاقداس وهذوا هذيانا فاحشا

ومنها حزب التشاوم وهم قوم اولما يسبق الى قلوبهم ويستشعرونه عندما تقرع اسماعهم الحوادث اليأس والخوف ويتبدر الى قلوبهم التطير

فالى هولاء ننصح ونقول لا خوف على البلاد فانها في كنف قانون اثبت من جبل رضوى ومن ورائه همم عاليه وانوف حاميه ونيات سليمه وايد مجتمعه .

ولو لم يكن غير ما شاهدناه من تالف مجلس العشرة على الوجه الذي ذكرناه من قبل وعرفه القراء لكفى . فكيف والامور كلها تبرهن على ان القانون ما خلق لينبذ في الزوايا ويترك نسيا منسيا وان الحكومه قد شرعت في تنفيذه على مهل لان العجله لا تلائم طبيعة هذه البلاد على ما ذكرناه من قبل

واننا معلقون الامل على مجلس العشرة الجليل ان يقول للامه بلسان حاله وعمله : لا خوف اليوم على البلاد

اخبار وتلغرافات

مأثرة جلالة ملك ايطاليا

رومه ١١

ابلغ امس الوجيه نتي البرلمان خبر تبرع جلالة الملك بجانب عظيم من املاك التاج لينفق ريعها على مساعدة المحاربين وقد قابل النواب ذلك بالارتياح وهتفوا لجلالته بالتاييد

وقد انفذ جلالته كتابا الى رئيس النظار بين فيه السبب الذي حمله على التبرع بجانب من املاكه في سبيل مساعدة المحاربين الذين تفانوا في الدفاع عن حوزة ايطاليا ورفع قدرها

فاول ذلك هو تنقيص المبلغ المرتب لجلالته من ١٤ مليونا ومائتين وخمسين الف الى ١١ مليونا ومائتين وخمسين الفا

ومنها اعادة جميع املاك التاج تقريبا الى املاك اميرية ما عدا قصر رومه وتورينو والقصور الذي جاد بها جلالة الملك هي الموجودة في جنوه والبندقية وميلانو وفيرنسه ونابولي وكازرته وبلرمو وصروح منكلياري اوستوبنيجي وحدائق وصانع مونزا وبوجيو بكينو وكستيلو وبترايه بقرب فيرنسه وكابودمونتي بقرب نابولي وسكة حديد بلرمو وغيرها من القصور التي ليس لها شان يذكر

وهناك اراض زراعيه منتشرة في عدة نواح وعرض نتي على البرلمان ان ينشي في وزارة المعارف قلما مخصوصا للعاديات والفنون الجميله يتولى رئيسه بمرتبة ثاني وزير ادارة الاملاك التي جاد بها جلالة الملك وهى ذات قيمة فنية واثرية واما الاملاك ذات الريع فيعهد في ادارتها الى جمعية الاحسان الوطني للمحاربين

عمارة اميركا التجارية

اصبح محول بواخر اميركا التجارية عقيب الخسائر التي طرات على سفن باقي الدول الثاني في عدد سفن المسكونة

واميركا تعمل بجد لا يعرف الكلال لاحتكار اعظم الخطوط البحرية في الاتلنتيك لنقل المسافرين

وقد نشرت جورنال دي جنيف ان معامل الولايات المتحدة الشمالية اخذة في صنع مركبين عظيمين في غاية السرعة يبلغ محول الواحد ٥٥ الف طن وطوله ثلاثمائة وثلاثين مترا وسرعته ثلاثين عقدة اي ٥٥ كيلو مترا في الساعه

وسيكونان اكبر من الباخرة لوياثان التي هي اعظم ما يمخر اليوم في الاتلنتيك وقد سماها الاميركان بما يعني "فوق لوياثان"

وهاتان الباخرتان المعظمتان تقطعان في ٤ اربعة ايام المسافة التى بين اميركا وبليموث الواقعة في انكلترا

وهما مجهزان بمحركات تجري بالبترول وتحرك اربعة رفاصات تنتشر عنها قوة مجموعها مائة وعشرة الاف حصان وبلغ علو الباخرة ٢٢ مترا وعرضها ٣١ وهى مجهزة بالرياش والاثاث الفاخر وفيها غرف الشتاء وحجر الرقص وحمامات تركيه واحواض السمك ورده للالعاب الرياضيه والسنموتوغراف وفي وسعها ان تنقل ثمانيه الاف راكب والفا ما بين ضابط وبحري ممن يقوم بخدمتها

وتشرع معامل اميركا من قريب في صنع بواخر اخرى من هذا الطرز وهي تهدا في شق مسالك البحار في اول السنة الاتيه

القيادة العليا في فيومي

رومه ٦

تبقى قيادة الجنود المتحالفه في فيومي مسندة الى قائد طلياني وهذا يصدق ايضا على القيادة البحريه .

والامن العام يوكل امره الى الانكليز على ان اهالى فيومي مستاوون غايه الاستياء لهذا القرار الاخير لانهم يريدون ان يتولى بوليسهم هذه المهمه

وقد اجتمع هذا الصباح الجنرال غراتسيولي العائد من فيومى بوزير الحربيه ورئيس النظار

سكك حديد ليبيا

برومه

رومه ٦

وصل وفد عمال سكك حديد ليبيا الذين كانوا الى الان يرجعون في شوونهم الى وزارة المستعمرات والقصد من مجيئه ان يطلب الحاق العمال بوزارة النقليات

وقد قابل الوفد الوجيه دي ويتا وزير النقليات ورئيس غرفه وزير المستعمرات

الصلح مع النمسا

باريز ٨

ارسل المندوبون النمسويون الى موتمر باريز مذكرة قالوا فيها بان الجمعيه الوطنيه قد اذنت لرنر في توقيع معاهدة الصلح .

ويحتفلون بذلك يوم الاربعاء الاتي في سان جرمان

باريز ٨

ثبت ان الجمعيه الوطنيه النمسويه قررت قبول معاهدة الصلح من بعد احتجاجها عليها .

مذكرة الى رومانيا

باريز ٨

رحل كلارك الى بوخارست ليسلم لرومانيا المذكرة التي بعث بها المجلس الاعلى اليها .

وكالة فنلدية

هلسنغفورس ٩

صممت الحكومة ان تنشئ بها وكالة في رومه

ترشيح الوجيه نتي

رومه ٩

نشرت الصحف

ان الوجيه نتي يابى ان يترشح لنابولي مكتفيا بان يرشحه اهالي ولاية بازيليكاته ومورواوكانو وسيخطب في هذه المدينة الاخيرة في ٥ اكتوبر خطابا سياسيا مشتملا على برنامج الحكومه في المعركه الانتخابيه القريبه

نوط ذهبي لسفير فرنسا

رومه ٩

انعم جلالة ملك ايطاليا بالنوط الذهبي لمن احسن فعلا في شوون الصحه العموميه اعترافا بالتفاني الذي اداه في ادارة المستشفى الذى جعل تحت تصرف فرنسا لايواء جرحى الحرب الطليان

مكيدة بموسكا

استكهولم ٨

جاء من موسكا ان ١٦ رجلا هجموا على بنك الحكومة واخذوا ما فيه من المال والمقتنيات وهى تزيد عن مليونين ونصف من الروبل

مضاعفة تعويضات المبعوثين

تنوي الحكومه ان تعرض على البرلمان مشروع قانون يرمي الى مضاعفة التعويض المخصص للمبعوثين

Corriere Tripolino :::

La Commissione degli impiegati straordinari ricevuta da S. E. il Governatore

Ieri mattina alle 11 S. E. il Governatore ha ricevuto la Commissione nominata dall'Associazione Impiegati e salariati dello Stato, all'oggetto di prospettare a S. E. la situazione e le aspirazioni del personale straordinario della Colonia.

La Commissione, composta dai signori Benoldi Andrea, Cibin Stefano, Gherardi Carlo, Di Prima Crescenzio, Nember Gaetano, venne intrattenuta da S. E. per oltre mezz'ora.

S. E. s'interessò moltissimo della situazione prospettatagli e, nell'accettare i memoriali presentatigli, assicurò la Commissione che avrebbe preso a cuore tutto quanto minutamente gli venne esposto e che avrebbe senza indugio esplicata a pro del personale straordinario tutta la sua opera in maniera che le promesse fin qui fatte abbiano, al più presto, a realizzarsi in fatti concreti.

Per le vetture pubbliche

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Da qualche tempo il servizio delle vetture di piazza va peggiorando.

I vetturini sono diventati i padroni del povero pedone che trattano come un cane. Si dice che al Municipio sia stata stabilita una giusta tariffa di comune accordo fra l'ufficio addetto e i proprietari di vetture, viceversa avviene che quando un cittadino vuol noleggiare una carrozza deve prima sostenere una incresciosa discussione per stabilire l'importo della corsa. A tariffa i vetturini non vogliono lavorare, per la corsa semplice pretendono almeno una lira; ad ore non accettano; al porto per l'arrivo del postale non vogliono andare per non attendere, o vi domandano 15 lire per mezz'ora; per le località menzionate dalla tariffa speciale vi domandano il triplo, ma mi domando io come deve comportarsi il cittadino?

Perchè il Municipio non acetta il tassametro, come in tutte le città civili, che applicato con equa tariffa tronca ogni quistione?

Un assiduo

Stato Civile

Nati:

Dejana Giovanni Battista fu Giov. Batt. e di Turis Francesca.

Hamn Jusef di Nuir e Naggiar, Rahel.

Bublil Fortuna di Huato e Haddad Diamanta.

Mantin Mergiana di Rahmin e Seror Misa.

Morti:

Madiai Guido di Antonio e di Fedeli Verdiana di anni 28 da Certaldo

Pubblicazioni di Matrimonio:

Mattias Arnaldo di Alessandro di età maggiore, da Tivoli con Albani Amalia di Oreste da Roma.

Angelotti Adolfo fu Vincenzo da Tunisi con Ponzio Anatolia di Nicolò da Tunisi.

Arbib Emilio fu Angelo da Tripoli con Nahum Nelly fu Abramo da Tripoli.

Favaloro Gaeano di Giuseppe da Palermo con Chiaramonte Antonina di Giuseppe da Palermo.

Matrimoni:

Piccinini Paolo di Angelo con Sacco Carmela di Pietro.

De Vincentus Umberto fu Mauro con Scardino Giuseppina di Giovanni

Pinna Antonio di Agostino con Monteleone Vita di Rocco.

I cambi

ROMA, 12.

Rendita Italiana 3 1/2%	86,50
Rendita Italiana 5%	mancante
Francia	116,00
Inghilterra	40,81
Svizzera	175,50
America	9,815
Spagna	187,50
Oro	161,84
Rendita Francese	61,42

Le manifestazioni sportive della "Canottieri"

Domani 15: Popolare di nuoto « Gazzetta dello Sport ». — Eliminatorie R. Esercito e R. Marina del Campionato Militare.

Per il numero rilevante degli iscritti e per l'entusiasmo vivo suscitato dall'annuncio delle manifestazioni sportive della « Canottieri » si può ritenere fin d'ora assicurato il più lusinghiero sucesso per le prime gare che si svolgeranno domani in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario.

Tripoli, non seconda a nessuna città in fatto di simili festeggiamenti, sa essere sempre all'altezza della sua importanza e, quando necessità imprescindibili non la costringono al silenzio, al raccoglimento, all'assenteismo da ogni manifestazione chiassosa, ha bisogno di tutte quelle piccole grandi cose che le danno vita e animazione togliendola da quella sonnolenza che le fu caratteristica negli ultimi anni. Così in questi giorni e con queste feste dello Sport essa ricomincia a vivere la vera vita delle città nostre e, grazie all'attività solerte della « Canottieri » che autorità e cittadini secondano, noi abbiamo la certezza che queste belle e sane manifestazioni abbiano a ripetersi spesso a beneficio non solo degli appassionati sportmens tripolini ma di tutta la città che s'incammina verso l'ormai sicuro avvenire

Il programma.

Lunedì 15 ore 9.30, 1° « Popolare di nuoto « Gazzetta dello Sport » con eliminatorie su 200 m. e finale su 500 m.

A tutti gli arrivati in tempo massimo, un decimo del tempo impiegato dal vincitore, verrà dato a cura della «Canottieri» il brevetto di nuoto consistente in una graziosa targhetta in similoro e smalto con relativo diploma.

Premi: 1. arrivato: Medaglia vermeil grande, col contorno di argento. 2. Medaglia di argento grande, con contorno di bronzo. 3. Medaglia di bronzo grande, col contorno. 4. Medagli di bronzo grande. 5. Medaglia di bronzo piccola.

Al primo ed al secondo arrivato sono rispettivamente assegnate: una medaglia di argento grande, ed una di argento piccola della «Gazzetta dello Sport».

A tutti coloro i quali saranno arrivati in tempo massimo, un decimo del tempo impiegato dal vincitore, verrà dato a cura della « Canottieri » il brevetto di nuoto consistente in una graziosa targhetta in similoro e smalto con relativo diploma.

2° Campionato R. Esercito. — (1ª eliminatoria del Campionato assoluto militare che si disputerà il 20 Settembre) m. 300 in linea retta.

Premi: 1° arrivato medaglia argento media contornata in bronzo e L. 50; 2° arrivato medaglia argento piccola contornata in bronzo e L. 30; al 3° arrivato medaglia di bronzo grande e L. 20.

3° Campionato R. Marina. — (2ª Eliminatoria del Campionato Militare) m. 300 in linea retta.

Premi come nel Campionato R. Esercito.

I primi cinque arrivati di queste due ultime gare parteciperanno al Campionato assoluto militare del 20 Settembre.

Tutte le gare si svolgeranno nello specchio d'acqua fra la Sanità marittima e l'Ufficio Imbarchi Militare che per l'occasione sarà sgombro di ogni imbarcazione e, mentre per gli invitati sarà riservato il pontile dello stesso Ufficio Imbarchi, il pubblico potrà assistere dalla strada dei bastioni.

La Giuria è composta dai Signori: Dott. E. Sforzini, presidente della « Canottieri », Avv. Costa, dott. Piccardi, Rag. Franchetti, del Consiglio Direttivo della « Canottieri », Ten. Colonnello Marchioneschi per l'Esercito, S. Tenente di Vascello Bargagellata, per la R. Marina, Tenente Franco Previato per la « Gazzetta dello Sport »

Starter Castellazzo, Faroli, Vantini M. e Capitano Bianchi.

Ispettore del percorso: Asp. guardiamarina Schiano

Lungo il percorso vi saranno inoltre i soci della « Canottieri » con le loro imbarcazioni.

Gli iscritti.

Per la Popolare:

1. Bonacorsa Giovanni, 2. Ermman Arrigo, 3. Nahum Cesare, 4. Ianello Natale, 5. De Veris Benedetto, 6. Salsano Luigi, 7. Selano Domenico, 8. Maccione Dante, 9. Bertolucci Raimondo, 10. Piccardo Angelo, 11. Vernieri Gino, 12. Poli Costante, 13. Ferrea Giuseppe, 14. Coppola Mario, 15. Carbone Giuseppe, 16. Gherardi Tito, 17. Scremino Emilio, 18. Baranes Alfredo, 19. Milano Giacomo, 20. Paoletti Lando, 21. Bellinetti Giacomo, 22. De Leo Carmelo, 23. Sciortino Luciano, 24. Caste Emanuele, 25. De Sana Cadullo, 26. Basileo Emanuele, 27. Mazzini Edmondo, 28. Tiranti Riccardo, 29. Carrieri Vito, 30. Croce Franco, 31. Gorno Ferruccio. 32. Rosseti Anacleto, 33. Cerritto Nicola.

Campionato R. Esercito

1. Rosa Giovanni, 2. Cocco Pietro, 3. Piccardo Angelo, 4. De Ranieri Gino, 5. Poli Costante, 6. Ferrea Giuseppe, 7. Cappato Mario, 8. Carbone Giuseppe, 9. Gherardi Tito, 10. Scremino Emilio, 11. Nunes Vais Aldo, 12. Milano Giacomo, 13. Paoletti Lando, 14. Bellinetti Giovanni, 15. Mangiapane, 16. Rocchetti, 17. Modugno, 18. Avallone, 19. Vitiello, 20. Gorno Ferruccio, 21. Rosseti Anacleto, 22. Cerrito Nicola.

Campionato R. Marina.

1. Lapicirella Luigi, 2. Ganello Natale, 3. De Veris Benedetto, 4. Salcano Luigi, 5. Selano Domenico, 6. Moccione Dante, 7. Bertolucci Romano, 8. Battaglia Eraldo, 9. Negrin Luigi, 10. La Scala G. Batta.

Al momento di andare in macchina sono pervenute alla «Canottieri» numerosissime altre iscrizioni che per tirannia di tempo e di spazio non possiamo pubblicare. Gli iscritti alla «Popolare Gazzetta dello Sport» raggiungono il centinaio, al Campionato R. Esercito oltre sessanta ed a quello della R. Marina circa venti.

Avvertenza ai concorrenti

Tutti i concorrenti dovranno trovarsi domani mattina alle ore 8,30 presso la Sanità Marittima dove potranno spogliarsi in apposito locale. Tutti dovranno essere muniti della ricevuta di iscrizione.

× × ×

Tutti i Soci della «Canottieri» si intendono invitati, colle loro famiglie, a tutti i festeggiamenti, senza bisogno di biglietto di invito.

Note Israelitiche ::

La quistione dell'insegnamento è la base necessaria di qualsiasi edifizio sociale; perciò il Governo Italiano, dopo proficuo studio intorno all'arduo problema, intende iniziarne l'applicazione con criteri completamente coerenti con le esigenze del culto religioso.

Il criterio fondamentale sarebbe, nella sua semplicità, questo: occorre impartire l'insegnamento della lingua italiana a tutti i giovani cittadini italiani nativi nella Libia e tale scopo deve essere raggiunto agendo in modo da rendere compatibile l'insegnamento religioso con quello laico.

Lo Stato, curandosi dell'avvenire intellettuale dei giovani israeliti, apre le porte delle proprie scuole e dice loro: «Venite a scuola, dove vi si darà il pane del moderno sapere, senza distoglervi dal vostro culto millenario, frequentemente così le due scuole: in una, imparerete ad amare tutto ciò che vi è di tradizionale di bello nella storia di vostra gente; nell'altra, la vostra mente giovane, avida di sapere, si arricchirà di molteplici nozioni moderne, diventerà padrona di una fra le più belle, le più armoniose lingue moderne; conoscerete inoltre le vicende storiche dei popoli e in ispecial modo amerete e rispetterete di più l'Italia conoscendo la sua bella ed epica storia ed ammirando la serie innumerevole dei suoi grandi uomini in ogni campo dello scibile umano.

Tale è lo scopo prefisso dall'Autorità locale addetta all'arduo problema dell'insegnamento fra i nuovi cittadini.

La proposta, a mio parere, è così semplice, è così piena di rispetto e di riguardi per tutto ciò che concerne la religione da meritare lodi ed immediata aplicazione. A me non riguarda sapere come tale proposta verrà accolta dalle famiglie israelite; so peraltro che questo è l'unico mezzo per accontentare le tendenze degli ortodossi e di quelli che desiderano vedere i nostri giovani pronti ad entrare nella lotta per la vita con criteri pratici e con un bagaglio intellettuale confacente alle esigenze del mondo moderno. Poichè se nelle scuole religiose il ragazzo imparerà insieme con il culto le direttive per costituirsi una morale atta ad avviarlo nel sentiero dei doveri verso la religione, verso la famiglia e verso la collettività; nelle scuole laiche imparerà per contro la lingua italiana, studierà le applicazioni più pratiche della conoscenza umana e quando sarà grande e dovrà pensare a crearsi una situazione, non avrà bisogno di farsi un'autoeducazione intellettuale, — fatica sempre difficile in una certa ed anche causa di guai, poichè non guidata da persone competenti. — In queste scuole dove l'insegnamento sarà frattanto laico, dove le questioni di religione e di razza non saranno nemmeno alla lontana intraviste, il giovane ebreo potrà molto imparare e sempre a suo esclusivo vantaggio. Imparerà a conoscere un po' di più sè stesso; a conoscere il valore delle azioni umane; l'importanza assoluta dell'igiene e come questa sia uno dei fattori principali dell'affermarsi di un popolo. Lo studio dell'aritmetica, del sistema metrico, lo distoglieranno definitivamente da quelle antiquate e complicate formule di pesi e misure e di calcoli, rendendolo invece padrone di metodi positivi, facili, sicuri atti ad incutere fiducia nella trattativa di affari e di evitare inutili perdite di tempo. La conoscenza della lingua italiana lo metterà in grado di farsi capire parlando un linguaggio possibile, logico e non un buffonissimo e poco rispettoso miscuglio di parole eterocliti e di verbi messi all'infinito, come se non fosse possibile esprimersi altrimenti. E' veramente doloroso, transitando per il quartiere degli affari, dove quotidianamente si maneggiano tante migliaia di lire e si scambiano tante migliaia di quintali di merci di ogni genere, udire trattare le compre e vendite in un idioma che si può chiamare, senza tema di sbagliare, stupido e retrogrado. L'ebreo è intelligente, è amante del sapere e deve quindi essere messo in grado di conoscere le armi che lo rendano altero di sè stesso e delle sue capacità intellettuali.

I risultati saranno perciò ottimi, non soltanto per la proclività degli ebrei ad imparare, quanto anche per i maestri italiani, consci ovunque della loro bella missione. E in un avvenire, speriamo non molto lontano, e a somiglianza di quanto si fà già da tempo in Tunisia e in Algeria, dalle file dei giovani alunni usciranno pure schiere di provetti maestri, profondi conoscitori delle menti da avviare e capaci di intuire ed afferrare quanto vi sia di giovevole per rendere più facile e più attraente l'insegnamento italiano e moderno.

S. L.

Del più e del meno...

La canicola in Francia.

« Che caldo! non s'è mai inteso un caldo simile! » son queste le frasi che si ripetono ad ogni solleone. Ma sembra però che questo anno la canicola morda più del consueto, specialmente nella Francia meridionale.

Dicono i giornali francesi che più di cinquecentomila parigini sono fuggiti dalla città, dove il caldo di questi giorni è insopportabile.

E' un caldo che opprime uomini ed animali.

Bisogna vedere, per esempio, in che stato compassionevole sono ridotte quelle povere bestie del Jardin des Plantes. Gli orsi, abituati alle temperature polari ne risentono più di tutti. Essi giacciono in fondo alle loro fosse .

L'Estate, divenuta all'improvviso così torrida, è l'argomento all'ordine del giorno. Non si parla di altro.

E' certo questo, che se si sta male a Parigi, non si sta meglio altrove. Basti dire che a Rennes il termometro ha raggiunto i 43 gradi, a Tolone i 39 e si afferma che in qualche regione abbia perfino superato i 50.

A Lione non si ricorda un caldo simile dopo quello memorabile del 1879.

A Digione si sono verificati numerosi casi d'insolazione. Qualche bosco si è incendiato, parecchi villaggi sono rimasti privi d'acqua.

Nelle regioni vinicole i grappoli sono diventati secchi sulle viti - come bruciati. A Rennes dalle 12 alle 17 per evitare i colpi di sole — non si può uscire di casa.

A Montinel si registrarono 53 gradi e a Jujurieux 55 e mezzo.

Queste cifre paiono incredibili.

Chi può farlo, corre al mare in cerca del refrigerio che non dà la terra. Mai le nostre stazioni balneari sono state affollate come quest'anno.

La parte della Francia, dove si respira un pò meglio, è la Bretagna, forse per la sua vicinanza all'Oceano. Per lo meno nessun incidente speciale vi è segnalato.

A scanso di equivoci, informiamo i lettori che il calore in Francia viene generalmente misurato con la scala Reaumur di 80 gradi, e che quindi 62 gradi francesi corrispondono a circa 49 dei nostri. E' in ogni modo, un bel calore!

Boicottaggio tedesco.

Un anno fa il programmo degli « chauvins » francesi era di cacciare dalla bella terra di Francia tutti i « boches »; ora il programma è di farli ritornare perchè lavorino a risanar le piaghe da loo cagionate. Per farli andar via sono stati necessari sforzi indicibili; ma ora sembra che non minore fatica occorra per farli rientrare. Il governo francese chiede 150 mila uomini per ricostruire le regioni devastate, ma il governo tedesco, che nel passato ne mandava a milioni, nicchia e si mostra avaro.

Un anno fa in Francia e nei paesi dell'intesa si parlava a gran voce di boicottare la Germania dopo la guerra. Adesso in Francia salta fuori un deputato — l'on. Boussenot — a piagnucolare perchè sono invece i tedeschi a.... boicottare la Francia. Il deputato rivela delle cose terribili. I tedeschi non vogliono i prodotti francesi. Sono disposti a fare affari con l'Italia, con l'America e persino con quella che veniva chiamata la « perfida Albione » ma non con la Francia.

Spirito anti-francese? No; lo stesso deputato è costretto a riconoscere che la responsabilità è dei primi mercanti francesi, i quali quando i tedeschi avevano bisogno di tutto, hanno fatto pagare esageratamente della merce di scarto.

Il deputato invita il governo a preoccuparsi del boicottaggio, che è un grave pericolo per la Francia, ed esorta a mandare il Germania della gente onesta

Chi avrebbe mai immaginato un anno fa che un francese potesse ragionare così?

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".
metro sul livello del mare m. 16,50
Altitudine del pozzetto del baro
Valore dela declinazione magnetica per l'anno 1919, 7. 51' 46" W.

Osservazioni del giorno 13 Sett. 1919

Pressione massima 764,24 ore 11
Pressione minima 762,77 ore 15
Temperatura massima 30,7
Temperatura minima 22,8
Umidità massima 82 ore 7
Umidità minima 61 ore 12
Velocità del vento massima 6,40, ore 7
Velocità del vento minima 3,29 ore 12
Direzione prevalente del vento, ENE
Stato prevalente del cielo 3/4 coperto
Stato prevalente del mare, mosso
Precipitazioni, O.
Fenomeni vari, N. N.

Glutineria Milanese RINALDO ROSSI — Pane - Pastina - Biscotti. Grissini di puro glutine per diebetici - Pastina glutinata per bambini - Pastina al consumè confezionata con puro estratto di carne indicatissimo per le persone deboli di stomaco

Rappresentante e deposito Salumeria **Bazzocchi**

HOTEL PATRIA

il più grande Albergo di Tripoli - Sessanta camere con vista del mare, e tutto il confort moderno.

Grande Stabilimento Elettrico per la fabbricazione della PASTA e PANE — DITTA G. SAVALLI e Cav. B. PERRONE — Suk el Turk N. 56 - 44.

La Ditta avverte il pubblico di Tripoli le mense ufficiali; maestri di bordo mense sottufficiali: Vivandieri; Coperative e Ristoranti tutti che fabbricano della Pasta e Pane di ottima qualità con mezzi più moderni e con la massima pulizia

N. B. — I consumatori che desiderano prendere la Pasta e il Pane nel nostro Stabilimento si rivolgono all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera

Gabinetto per le malattie Veneree e sifilitiche

del Dott. SEBAST. ZACCARIA

:: **Cura rapida della sifilide col 914**
Cura radicale della goccetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

AVVISO D'ASTA

Domenica alle ore 9 e giorni seguenti l'ex ditta FORNASARI (vicino "La Nuova Italia,,) liquiderà a blocchi tutta la merce esistente in magazzino all'asta pubblica, ed al migliore offerente

Approfittatene

VISITATE i ricchi magazzini della Selleria De Poli in via Riccardo Grande assortimento di calzature a prezzi da non temere concorrenza Scarpe nere per uomo: Vitello cromo L. 60 — Vacca cromo L. 50 Chevreaux L. 66, Idem, di colore Scarpe basse bianche L. 70 — Prima qualità L. 40 — Seconda qualità L. 27. — Assortimento in gambali — Assortimento per ragazzi

AL CANTINONE Via Azizia 240 **Vermouth Cinzano L. 6 la bottiglia.**

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

TRIANGLE - CAYSTONE

Grande capolao in 5 atti

EMPORIO ARTICOLI FOTOGRAFICI

Bragoni & Atton

TRIPOLI - Suk el Naggiara, 12 - TRIPOLI

GRANDI ARRIVI

CARTE, LASTRE, PELLICOLE, CARTOLINE DELLE PRINCIPALI MARCHE ESTERE E NAZIONALI - PREZZI MINIMI

STAMPE PER DILETTANTE, CONSEGNA in 24 ORE

CASSA NAVALE E D'ASSICURAZIONI

Società Anonima

Capitale sociale L. 20.000.000 - versato L. 5.000.000

SEDE IN GENOVA

L'Agenzia di Tripoli, informa la sua Spett. Clientela, che per maggiori facilitazioni, copre anche i rischi marittimi per merci caricate sopra velieri.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente: ROBERTO ROSSI - Sidi Dragut 53.

LA NOVELLA DELLA DOMENICA

La chiamata

Il dottor Guido Neri si stropicciò i piedi, calzati dalle grosse soprascarpe di gomma, sul tappeto metallico, steso davanti alla porta della «Pension Klaus»; poi, col solito gesto abituale d'ogni sera, prima di aprire l'uscio, cavò di tasca l'orologio e, alla luce della lampada elettrica, che gli brillava sulla testa, guardò l'ora.

— Le nove!

Mai in due anni, dacchè si trovava in Svizzera, in quel villaggio perduto fra le montagne, gli era occorso di rincasare così per tempo, ma neppure, mai, a suo ricordo, era stato molestato da un mal di testa acuto, che gli dava un continuo martellio alle tempie, e che l'aveva costretto a smettere di colpo la solita partita a maus, fatta ogni sera alla birreria della piazza coi due dottori del paese, col farmacista, col direttore della posta e col grosso proprietario del negozio di oggetti fotografici. Il dottor Neri ripose l'orologio nel taschino del panciotto, e alzò gli occhi al cielo. Non nevicava più, o almeno non era più la nevicata greve, fitta di poc'anzi. Qualche raro fiocco passava ancora turbinando dinanzi al grosso globo di luce che rischiarava la facciata dell'albergo, ma erano fiocchetti leggeri, che pareva indugiassero in mille giri capricciosi, prima di decidersi a toccar terra. Il cielo, verso il gran semicerchio dei monti che chiudevano la valle e parevano proteggere e raccogliere nel grembo il villaggio, arrampicato arditamente fin lassù, dove giungevano le ultime praterie e gli ultimi lembi dei gran boschi d'abeti, erasi rischiarato ed era di un grigio pallido, pallido, e una lieve luce lunare, filtrata attraverso a bioccoli di nubi, illuminava le cime dei monti, addolcendone i contorni in una trasparenza di sogno.

Il dottore si decise finalmente ad aprir l'uscio e un'ondata d'aria calda e di luce lo avvolse, appena messo piede nel vestibolo. Veniva dalle sale a terreno un vocìo confuso, un suono di risa e qualche accordo di piano-forte.

Il largo vestibolo da cui partiva la scala in legno, che conduceva ai piani superiori, era ingombro di slitte, dalle più piccine a un posto posto solo, semplici e leggere come giocattolini da bimbo, alle più grandi da due e tre posti. Al muro erano appesi pattini, scarpe di gomma, ghette d'ogni specie, sky per correre sul ghiaccio; tutti gli oggetti utili nello sport invernale montano.

Il dottor Neri si tolse il grosso pastrano foderato di pelliccia, di cui le spalle erano ancora brizzolate di neve; posò le scarpe di gomma, imbrattate di fango e si decise a salire le scale.

Giunto al secondo piano, dove abitava, passando nel corridoio intravvide dalla bionda cameriera, seduta presso a un tavolo, intenta a far calze, il consueto «Guten-abend» strascicato, accompagnato dal sorriso che le illuminava il viso rotondo e acceso di buona tedesca, svelta svelta e sana.

La sua era una camera piuttosto grande, date le proporzioni delle camere negli alberghi svizzeri di montagna; con due finestre, di cui una guardava la facciata di un colossale albergo, allora in costruzione, l'altra le montagne e le praterie che chiudevano la valle.

Egli entrò e girato il bottone della luce elettrica, si gettò a sedere sulla poltrona a dondolo, accanto al tavolino, passandosi e ripassandosi le mani gelate sulla fronte accesa. Oh! la sua povera testa come gli doleva e com'era molesto e uggioso quel picchio continuo alle tempie! Si versò un bicchierino di cognac per scaldarsi e preso il grosso plaid di lana se lo avvolse attorno alle gambe, adagiandosi ancora comodamente sulla poltrona. Socchiudeva gli occhi, quasi per riposarli, poi li riapriva e rigirava pigramente intorno, fermandoli sugli oggetti famigliari della camera.

Li tenne a lungo fissi sulle fotografie della madre e della sorella, poste in cornici eleganti sul suo tavolo da lavoro e su un'altra più piccina di lui, appena laureato, fotografia che datava da sei anni appena e che pure lo ricordava così poco! La mamma, quando lo vedeva, lo diceva sempre, indicandolo col suo dolce sorriso. «Questo è il mio Guido piccino e questo» e fissava lui, fatto uomo serio, con tanto di barba nera «è il mio grand'uomo!»

Grand'uomo no, non lo era per nulla, ma certo la carriera gli s'annunciava buona e rimunerativa specialmente dacchè, dietro consiglio di amici, e colla protezione di uno zio, stabilito a Berlino, si era deciso a fare il sacrifizio di abbandonare la madre, la sorella, la vecchia casa dov'era nato e per cui provava un'affezione come a cosa viva, e il suo bel paese di Santa Margherita Ligure pieno di sole, di rose, di aranceti in fiore, per venire a stabilirsi e a esercitare la sua professione di dottore lassù tra le montagne, in quel villaggio composto quasi unicamente d'alberghi; dove, specialmente l'inverno affluiva la folla cosmopolita di malati e di sportsmen eleganti.

Le cose, per fortuna, erano andate bene fin da principio, e subito egli aveva potuto calmare con una buona lettera confortante le inquietudini della madre lontana a cui l'idea dell'unico figliuolo, esiliato in quel paese, straniero, non dava pace.

Le visite, causa l'improvvisa morte di uno dei dottori curanti del paese, erano piovute abbondanti fin dai primi tempi e ora egli poteva mandare sovente a casa delle discrete sommette di denaro.

Ma quante volte lo assaliva prepotente il desiderio, quasi il bisogno, di rivedere i suoi, la casa, il giardino pieno di rose; le colline ricoperte dai vecchi ulivi nodosi e contorti, dai bei pini italici, che gettavano macchie violente d'ombra sul terreno, e il mare, il suo bel mare sconfinato, azzurro, palpitante!

Guido Neri alzava gli occhi, umidi di desiderio, a una grande fotografia di Santa Margherita appesa al muro e a guardarla gli pareva quasi di sentire le nari l'acuto odore di fiori d'arancio, di resina, di salso; il grato, acuto profumo che gli ricordava la casa lontano; e udiva come in un sogno, il gran respiro eguale del mare, e il frangersi lento delle onde sulla rena della spiaggia.

Dio! com'era bella l'Italia. e cara e lontana; e quanta uggia gli mettevano addosso quelle montagne grevi dai profili severi, eternamente coperte di neve, che limitavano lo spazio a pochi palmi di azzurro.

S'alzò dalla poltrona, andò alla finestra, l'aprì e guardò fuori. Il cielo si era rasserenato, una luna tonda, pallida ancora velata di vapori, illuminava la valle, le casette del paese, sparse qua e là sull'immacolato tappeto di neve, e più su, isolata, quasi a proteggere il villaggio, la chiesetta, col campanile aguzzo, e il cimitero al lato. Sulle case, sulla gran distesa dei prati, regnava un silenzio assoluto. Un'aria fredda, pungente entrava dalla finestra gonfiando leggermente la tenda di tela greggia a ricami azzurri. Egli rimase un momento a sentirne sul viso, la viva carezza, poi rinchiuse i vetri di colpo. Decisamente, la testa gli doleva troppo; era meglio andare a letto!

Si spogliò rapidamente, si cacciò sotto le coltri, affondando il capo nei cuscini di piuma, spense la luce e chiuse gli occhi.

Rimase a lungo immobile, sperando di addormentarsi; e dopo un pezzo il sonno invocato venne. ma un sonno agitato, pieno di sogni curiosi.

Mancava poco alla mezzanotte, quando fu svegliato da un suono lontano di campana, una campana che batteva in fretta, a piccoli colpi squillanti.

Si rivoltò nel letto credendo di sognare. No, la campana suonava sempre e malgrado egli avesse ora gli occhi bene aperti, ne sentiva i brevi, rapidi colpi sonori, chiari, distinti, e, curioso, sembrava che avessero una eco proprio dentro alla sua testa, ora non era più come poc'anzi il picchio alle tempie che gli dava noia; erano i colpi di campana che si ripercotevano stranamente nella fronte e dietro la nuca; il suono pareva venire abbastanza di lontano e gli rammentava la campana del suo paese quando scoppiava un incendio, e batteva a colpi affrettati che non davano tregua, quasi invocazione d'aiuto. Chi poteva muovere le campane a quell'ora? E quali campane?

L'unica esistente al villaggio apparteneva alla chiesa, perduta lassù tra le nevi, ma, ora egli si ricordava perfettamente, quella non c'era più da due settimane. Era vecchia, vecchia e negli ultimi tempi dava certi suoni così stonati e fessi che si erano decisi a toglierla e a metterla in riposo.

La nuova, lo sapeva per averne udito parlare quella sera stessa alla birreria, non doveva arrivare che fra un paio di mesi.

Chi dunque suonava in quell'ora insolita, e su quale nuova, misteriosa campana batteva disperatamente il battaglio?

S'alzò d'un tratto quasi incollerito di non poter spiegare l'enigma; si gettò il plaid sulle spalle, andò alla finestra che guardava la valle e l'aprì. Un soffio d'aria fredda lo avvolse, gli fece stringere involontariamente il grosso plaid sul petto. Egli guardò fuori.

Che calma notte, e che luna splendida rischiarava le casette nere, accoccolate fra la neve, le vette dei monti e la piccola chiesa, posta in avanguardia all'estremo lembo dei prati!

Decisamente, il suono di campana veniva di lassù, partiva dal piccolo campanile aguzzo, coperto di neve.

Era un suono un po' debole, e malgrado le finestra aperta non arrivava a lui più distinto di quanto lo sentisse a letto, ma egli l'udiva, non c'era dubbio! Il campanaro, o la mano ignota che pareva muovere il battaglio, non riposava un momento, e i colpi affrettati, sonori si seguivano senza tregua; quasi un richiamo imperioso d'aiuto.

Il dottor Neri fu per svegliare qualcuno e domandar spiegazioni, poi ebbe paura di vedersi rider sul viso o d'esser preso per matto: lo sapevano tutti che la campana della chiesa non c'era; e d'altra parte non si vedeva anima viva nella viuzza del paese, e nessun lume brillava nè in chiesa, nè alle finestre dei casolari sparsi. Che fare? Prese d'un tratto una brusca decisione Sarebbe andato egli stesso fin lassù alla chiesetta per vedere cosa succedeva, forse la passeggiata e l'aria fredda della notte gli avrebbero diminuito il mal di capo!

Si vestì, si cacciò in tasca la fiaschetta del cognac, per ogni occorrenza, passò nel corridoio deserto, e, giunto nel vestibolo, calzò il grosso pastranone impellicciato, le scarpe di gomma, prese il bastone ferrato, e aperto col minor rumore possibile la grossa porta di casa, si trovò fuori.

Che bella notte serena, e quante stelle! Egli camminava allegramente, affondando i piedi nella neve morbida, guidato quasi dal suono continuo della misteriosa campana. Uscì dalla via del paese, formata da una fila quasi interrotta di alberghi; s'inoltrò nel piccolo sentiero battuto fra la neve, che si gettava arditamente su per le praterie, passando a volte accanto a casette isolate, a chiesette nere seminate qua e là fra la gran distesa bianca. Che pace! e che silenzio tutto intorno! Egli poteva credersi l'unico essere vivente in quella conca alpina, e camminava svelto, provando una sensazione piacevole a trovarsi solo, a quell'ora in mezzo a quella neve così bianca che brillava dolcemente, al lume di luna.

A pochi passi dal piccolo muro che circondava la chiesa, il dottore si fermò di botto, come inchiodato al suolo, colle orecchie tese.

Un assoluto silenzio regnava sulla valle deserta, i rintocchi della campana s'erano chetati come per incanto ed egli aveva la testa libera dalla loro eco molesta, la fronte rinfrescata dalla pura aria notturna.

Fu per tornare indietro, quasi indispettito, come se gli avessero fatto uno scherzo di cattivo genere. «Avrò sognato, o sarà stato questo improvviso mal di testa violento a darmi una tale curiosa sensazione alle orecchie?».

Ad ogni modo, quasi per convincer meglio sè stesso, fece ancora qualche passo, e si trovò dinanzi al cancelletto di ferro che portava per un breve tratto di sentiero al portico che proteggeva la porta della chiesa.

L'aperse, fece qualche passo guardando le macchie d'ombra violente che gettavano sulla neve le piccole croci del camposanto illuminate dalla luna, e si fermò di botto sorpreso.

Una forma scura giaceva accoccolata sullo scalino di pietra, ai piedi della porta d'ingresso. Il dottore si avvicinò e alzò il cappuccio che copriva il viso alla povera creatura. Era una donna giovane, e la luna, battendo improvvisa sul pallido viso, ne rischiarava le ciocche di capelli biondi che le uscivano di sotto al cappuccio. Egli la riconobbe con un moto di sorpresa inquieta. Era una signorina svizzera, stabilita da circa sei mesi al villaggio, dove dava lezione ai forestieri di tedesco, francese e inglese.

Bionda, giovane, bellina, coi chiari occhi espressivi pieni di dolce fierezza e di volontà risoluta, ella aveva fermato più volte l'attenzione del dottore, che la seguiva a lungo collo sguardo quando l'incontrava per via camminar svelta col suo pacco di libri sotto al braccio; e sapendola così sola, come lui, in un paese straniero, aveva portato per lei, fin dal primo incontrarla, un sentimento misto di pietà e di tenera simpatia.

Come mai si trovava sola lassù a quell'ora, la povera ragazza?

Certo era svenuta e non doveva forse la sua salvezza che al grosso caldo mantello, foderato di pelliccia che l'aveva riparata dal freddo pungente della notte.

Egli la scosse dolcemente, cercò di rialzarle il viso che teneva piegato, quasi abbandonato sulla spalla, un povero viso piuttosto pallido, dall'espressione di stanchezza dolorosa, in cui le lunghe ciglia scure mettevano un'ombra.

— Signorina! Signorina! — chiamava sommesso, prendendo fra le sue una mano, cercando di trovarle il polso.

La ragazza fece un leggero movimento, ed egli fu pronto a cacciarle fra le labbra qualche goccia di cognac.

Ella sollevò adagio il viso, si passò una mano sugli occhi e nel brusco movimento il cappuccio scivolò indietro, scoprendo la massa dei biondi capelli lucenti, a cui la luna dava riflessi d'argento. Il dottore fu pronto a ricoprirla e cercò di aiutarla ad alzarsi.

— Su, da brava, si faccia coraggio!

Ella lo guardò fisso a lungo con un'aria trasognata, cercando invano di reggersi in piedi. Poi, parve riaversi, girò gli occhi intorno stupita e mormorò con voce debole ancora e incerta, in tedesco:

— Grazie, signore!

Egli la persuase a bere un gocciolino di cognac, che ella inghiottì a piccole sorsate, e come la vide un po' riavuta le domandò come mai si trovava così sola, in quel luogo, nel cuore della notte!

— Dio mio! se non venivate voi sarei morta! — mormorò lei a bassa voce; giungendo le mani come colta da un subito terrore, e continuò:

— Avevo dato stasera una lezione d'inglese a due signorine, che abitano lassù in quella casetta isolata in alto sulla montagna. Esse si trovano qui da tre mesi per curarvi un fratello malato di petto, e si mostrarono sempre con me molto buone e gentili. Stasera, avendo finita la mia lezione più tardi dell'usato, vollero ch'io rimanessi a pranzo con loro. Le lasciai verso le nove e me ne venni giù soletta verso il villaggio. La notte era bella, ed io non soffro di paura! — aggiunse con un sorriso. — Giunta vicino alla chiesa fui colta improvvisamente da un capogiro che per poco non mi fece cadere lunga distesa sulla neve. Non ci vedevo più, le gambe non mi reggevano, e fu con mille stenti che riuscii ad aprirmi il cancello e mettermi al riparo qui sotto il portico della chiesa, dove caddi seduta sullo scalino, e dove forse... mi addormentai!

Parlava con voce tremante e la lingua tedesca, prendeva, uscendo dalla sua bocca, una insolita dolcezza.

Il dottor Neri la guardava stupito di trovarla così giovane e pur così coraggiosa! Ricordava ora di averla incontrata con dei tempi orribili sotto furie di vento e di neve, passar via svelta svelta, tenendo stretto sotto il braccio l'involto dei libri, riparandosi alla meglio il viso col manicotto, pur di non perdere una lezione.

— Che forza di volontà hanno queste fanciulle — pensò egli fra sè aiutando la ragazza a tenersi ritta.

— Le par di star meglio e di poter camminare? — domandò vedendo ch'ella cercava di riallacciare il cappuccio.

— Ho sì! io spero! — e mosse qualche passo incerto, come barcollando.

— Dia retta a me, s'appoggi al mio braccio, così sola non credo riescirà per ora di camminare!

Ella obbedì, docilmente, ringraziandolo d'un sorriso.

Certo anch'ella lo conosceva di nome e di figura, perchè fatti pochi passi, domandò:

— Come mai, dottore, ella fa le sue passeggiate dopo mezzanotte?

Egli rispose impacciato:

— Non so; stasera escii per caso, la notte è così bella!

La ragazza non si mostrò stupita, solo disse piano, scadendo le parole, in italiano:

— Oh sì! molto bella!

Il dottore la guardò sorridendo sorpreso.

— Lei conosce pure l'italiano, signorina?

— Assai poco, ma mi piace tanto! E' dolce come una musica! Come vorrei conoscere l'Italia!

A sentir rammentare con un tale accento di desiderio intenso la cara patria lontana, anch'egli si animò, e le parlò dell'Italia a lungo, e del suo bel paese in riva al mare, dove non cadeva mai neve, dove le rose fiorivano a grossi cespi profumati, dove maturavano gli aranci, come frutti d'oro tra il verde, e le belle palme aprivano al caldo sole le larghe foglie fatte a ventaglio.

La fanciulla ascoltava attenta, fissandogli in viso i chiari occhi come illuminati da una visione di sogno.

Quanto doveva parerle bello, divinamente bello il paese fiorito, che si trovava laggiù, oltre la rigida collina dei monti!

Ella affondava i piedi nella neve senza abbadarci, e non sentiva quasi più l'aria gelida che le sfiorava il viso, tutta intenta alla visione lontana di una primavera perenne!

Giunsero chiacchierando alle prime case del villaggio, si addentrarono nella via deserta in cui i gran fabbricati degli alberghi pareva dormissero sotto il peso della neve che gravava sui tetti.

Egli le chiese dove abitava ed ella rispose dicendo

— La proprietaria è mia cugina, — spiegò — ed io sono ospite suo.

Il dottore l'accompagnò fin sull'uscio, l'aiutò ad aprire la serratura con la minuscola chiavettina inglese ch'ella portava appesa alla catena dell'orologio; e quando furono là mano, e disse, guardandolo in viso con un sorriso:

— Grazie di cuore! Alla sua passeggiata notturna io devo forse la vita!

Egli strinse fra le sue con forza, la piccola mano inguantata.

— Verrò domattina, se permettete, a prender notizie sue, e a sapere come ha passata la notte, e allora forse le racconterò a quale strana sensazione io devo la fortuna di esserle venuto in aiuto!

Il dottor Neri non potè il domani vedere che di sfuggita la bionda fanciulla, conosciuta in così bizzarro modo; e non fu che parecchio tempo dopo, quando, stretta amicizia, essi si ritrovarono più spesso, e fecero insieme lunghe passeggiate nei dintorni, e lunghe chiacchierate,, ch'egli potè raccontare alla sua nuova amica la storia della misteriosa campana che aveva suonato quella notte e l'aveva guidato a lei.

La fanciulla che aveva ascoltato attenta il suo racconto, quand'egli ebbe finito, arrossì tutta, senza ragione, di un vivo rossore che le coprì in un attimo la fronte, le guance, il collo.

— Io pensai quella notte — diss'ella con la voce che le tremava come di un'emozione contenuta — io pensai alla possibilità di rimaner morta di freddo lassù, nella chiesetta solitaria e pensai con acuto rimpianto che se ci fosse stato ancora la campana sul campanile, io avrei forse potuto suonarla con tutta la forza che mi rimaneva!...

— E' strano — mormorò il dottore fra sè dopo alcuni minuti di silenzio.

Egli scriveva qualche mese di poi, alla madre una lettera, vibrante di gioia e di poesia, nella quale, dopo avere descritto minutamente, la strana avventura di quella notte, le parlava a lungo, con frasi piene di appassionata tenerezza, della sua bionda fidanzata.

«E' tanto buona, bella, cara, ti piacerà tanto! vedrai! e poi, mamma mia, tu che credi alle cose divine, devi riconoscere che fu la mano di Dio che mi guidò fino a lei!».

Quel giorno, vi fu un gran parlare in paese a proposito del curioso dono che il dottore italiano faceva alla chiesa del villaggio; e quando, sul carro che la conduceva, apparve la bella campana, nuova fiammante, tutti s'affacciarono agli usci e alle finestre per vederla passare.

Essa luccicava al sole, che ne faceva risaltare i fregi in rilievo sulle lucide pareti di bronzo, bella, maestosa, quasi conscia della potente voce che racchiudeva e che fra poco avrebbe risuonato nella vallata.

Ma quello che gli abitanti incuriositi del villaggio non poterono vedere, fu la piccola scritta, che correva lungo uno dei bordi, che diceva semplicemente «Guido e Maria con riconoscenza — 12 novembre 1900»...

A Rosa

STAVRO STILIANIDES & C.i

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L.	3.50
Anice	„	3.00
Rum - Grappa - Cognac	„	3.50
Sciroppi assortiti	„	4.00
Creme e liquori	„	4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - In damigiane a 0.60 in meno per litro.

Macchinario per Molini: Vendesi molino per macinazione qualunque cereale, composto macina e motore elettrico, funzionamento attualmente in località ottima, buon reddito, prezzo lire ottomila * * * * * * *

VENDESI motore petrolio 16/18 HP semi nuovo costruzione modernissima, massima perfezione, marca mondiale "HORNSBY„ Completo di tubazioni, tanke per acqua e per petrolio, lire dodicimila * * * *

VENDESI motore petrolio orizzontale fabbricazione Inglese marca "DOUGILL„ forza HP 18, completamente rimesso a nuovo, lire settemila * * * *

VENDESI macina Bramford's N. 7 produzione quintali cinque orzo ora, lire quattromila * * *

Per trattative rivolgersi:

ANTONIO VARASCHINI

Piazza Banco Roma dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno escluso i festivi

S. I. M. E. R. A. C.

Società Industriale Materiale Elettrico

R. A. ÇOTECHINI

FERRARA

Materiale Elettrico

Apparecchi per riscaldamento

Rappresentanti:

OLIVIERI & FRANCHETTI

LA NUOVA ITAI

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

إيطاليا الجديدة

ANNO VIII - N. 257 — Lunedì, 15 Settembre 1919. Un numero cent. 15
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMI[NISTRAZIONE]
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hotel «Savoia») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Telegrammi ed Informazioni

L'enorme impressione per l'arrivo di D'Annunzio a Fiume

ROMA, 14 — Lo sbarco di Gabriele D'Annunzio a Fiume ha prodotto in tutti i circoli romani una grande, enorme impressione.

Il linguaggio del «Giornale d'Italia» era stasera violento contro gli Alleati.

A proposito dello sbarco stesso, il giornale rileva che negli ambienti parlamentari il gesto di Gabriele D'Annunzio, che rinnova i fasti del nostro glorioso ed immortale Risorgimento, non trova consensi, ma suscita anzi, vive preoccupazioni, per le possibili conseguenze di carattere internazionale.

L'On. Marangoni presentò ieri una interrogazione all'On. Nitti, Presidente del Consiglio, il quale dichiarò che la seduta era ormai chiusa, e, comunque, di avere scarsi ed imprecisi particolari, tanto che non poteva rispondere.

Appena chiusa la seduta, il Ministro della Guerra lesse un telegramma, diretto al Presidente del Consiglio, che, lasciata la Camera si era frettolosamente recato al Ministero degli Interni.

Finora le notizie sono contraddittorie.

La «Tribuna» afferma che lo sbarco avvenne a Fiume, all'alba.

Il «Giornale d'Italia» scrive che l'On. Nitti spera di poter arrestare la spedizione.

In generale si biasima il contegno di Gabriele D'Annunzio, perchè proprio ieri mattina il Generale inglese avrebbe dovuto assumere il comando delle truppe alleate a Fiume.

Conferenze di Nitti

ROMA, 14 — I gornali dicono che l'On. Nitti ha conferito lungamente questa mattina coi Ministri Sforza, Albricci, col Gen. Albricci e Badoglio, e che quindi si recò a Villa Savoia per conferire col Re.

La discussione su Caporetto

ROMA, 14 — Alla Camera è proseguita la discussione sull'inchiesta di Caporetto.

L'On. Pistoia difese l'opera di Cadorna; e Nitti dichiarò che gli errori commessi non attenuano in alcun modo, il prestigio e il valore del nostro esercito, che tutti indistintamente riconoscono degno delle tradizioni e dei destini d'Italia.

Questa solenne discussione si deve chiudere come un episodio della vita nazionale, triste, ma non infamante.

L'On. Nitti soggiunse di non credere opportuno di prendere altre misure, e di nuovo confidò che la discussione termini con una grandiosa manifestazione di riconoscenza nazionale verso l'esercito.

Il voto

ROMA, 14 — La Camera ha chiuso la discussione su Caporetto con un Ordine del giorno dell'On. Luciani, in cui vien espressa fiducia nel Governo, e si afferma la gratitudine verso l'esercito.

L'Ordine fu approvato con vive acclamazioni all'esercito.

La donazione Sovrana

ROMA, 14 — La Commissione del Bilancio della Camera ha esaminato il progetto di legge per la donazione Sovrana, ed elesse a relatore l'On. Agnglia

LA RIFORMA ELETTORALE

ROMA, 14 — La Commissione parlamentare, che esamina il progetto complementare della riforma elettorale, ha approvato una mozione che aumenta l'indennità ai deputati, fino a lire dodicimila annue; e un'altra che fissa l'età di venticinque anni per l'eleggibilità.

Il Generale Diaz

ROMA, 14 — I giornali pubblicano che il Generale Diaz, che trovavasi in congedo a Napoli, fu richiamato a Roma.

TASSA SUL VINO

ROMA, 14 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Decreto che grava con una tassa di dodici lire per ettolitro il vino, prodotto negli anni scorsi, e quello del prossimo raccolto.

IL MINISTRO DELL'URAGUAY

ROMA, 14 — Nel pomeriggio il Sindaco Apolloni ha offerto in Campidoglio un ricevimento in onore del Ministro dell'Uraguay.

Assisteva il Ministro della Marina, le Autorità, e molti invitati.

Terremoto a Siena

ROMA, 14 — A Siena si è avvertita una scossa di terremoto, principalmente nelle località di San Casciano Bagni, e di Radicofani, di Piancastagnaio, e di Badia San Salvatore, che furono specialmente colpite. Si lamenta un morto, parecchi feriti, ed alcune case danneggiate e crollate.

Un Consiglio straordinario di Ministri

ROMA, 14 — A mezzogiorno ebbe luogo un lungo Consiglio Straordinario di Ministri, intorno a cui si mantiene il massimo riserbo.

Il Generale Badoglio a Fiume con pieni poteri

ROMA, 14 — I giornali pubblicano che il Generale Badoglio, Sotto-Capo di S. M., è partito per Fiume, con pieni poteri.

Le onoranze all'esercito vittorioso

ROMA, 14 — Le onoranze che si tributeranno all'esercito vittorioso si svolgeranno il 3 e il 4 Novembre.

Le truppe sfileranno sotto l'Arco di Settimio Severo, percorreranno le principali vie,, e quindi scenderanno in Piazza Venezia, ove si compirà una cerimonia rituale, presso il grande Monumento.

Il 4 Novembre a Tor di Quinto il Re passerà in rivista le truppe, assistendo a grandiose esercitazioni e manovre.

L'Ambasciatore inglese

ROMA, 14 — L'On. Sforza ha ricevuto il nuovo Ambasciatore Inglese.

Un ultimo colloquio di Tittoni

ROMA, 14 — Prima di ritornare definitivamente in Italia, l'On. Tittoni avrà un ultimo colloquio con Lloyd George sulla questione adriatica.

LA DIREZIONE GENERALE DELLE F. S.

ROMA, 14 — Si assicura che il Comm. De Cornè, Direttore Generale delle ferrovie dello Stato, lascerà prossimamente l'alto ufficio.

La notizia si connette ad alcune importanti riforme, avvenute nel Ministero dei Trasporti, in forza delle quali sarebbe tolta l'autonomia alle Ferrovie.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

ROMA, 14 — Il Prof. Santoliquido, Direttore Generale della Sanità Pubblica, è stato nominato consulente tecnico dei servizi internazionali di Sanità, presso la Lega delle Società della Croce Rossa, a Ginevra.

Le dichiarazioni di Nitti alla Camera

ROMA, 14 (sera) — Alla Camera Nitti ha esposto i fatti di Fiume ove D'Annunzio giunse di sorpresa coi suoi seguaci, e dichiara che si agirà colla massima energia.

Quanto avvenne lo riempie di tristezza e di dolore; non potevasi rendere un peggior servizio alla causa che difendiamo ed amiamo.

Non è concependo simili imprese che si giova alla fortuna del proprio Paese (approvazione); trattasi di un fenomeno mai primo avvenuto; il fatto sarà presto isolato.

L'Oratore, oggi più che mai, rivolge una parola di simpatia e di fiducia ai nostri alleati, quale che sia il loro torto.

In questi momenti l'Italia ha bisogno di pace, e deve volere la pace con ogni sforzo, con ogni volontà: egli confida che la gran voce del popolo giunga ammonitrice a tutti, e tutti spinga sulla via della rinuncia e del dovere! (Vivissimi approvazioni).

TURISTI A TRENTO

TRENTO, 14 — Sono arrivati duecentocinquanta turisti, rappresentanti tutte le regioni d'Italia.

Furono ricevuti alla stazione dalle principali Autorità, e dal pubblico festante.

Essi visitarono il Castello, e la fossa dei martiri.

All'Hotel Bristol fu loro offerto un vermouth d'onore. Si pronunziarono parecchi brindisi, inneggiando all'Italia e a Trento.

Entusiasmo a Bolzano

BOLZANO, 14 — In occasione del concerto serale, la popolazione fece una grandiosa e indimenticabile manifestazione, per consacrare la vittoria italiana, finita con la firma della pace coll'Austria.

Tra entusiasmo vivissimo, furono suonati e cantati gli inni patriottici.

Il Cardinale che va in Palestina

TARANTO, 14 — Il Cardinale Giustini, Legato del Papa per la Palestina, dopo aver visitato la cattedrale, ove fu ricevuto dalle Associazioni Cattoliche, si imbarcò sulla R. Nave «Quarto», che issò il gagliardetto dei Principi Reali.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Alla Conferenza di Parigi

PARIGI, 14 — Il «Journal» dice che l'idea di una rapida liquidazione della Conferenza conta numerosi partigiani, ma che gli americani e Clemenceau sono risolutamente contrari a ciò.

Il «Matin» aggiunge che gli americani si sono formalmente opposti ad un aggiornamento del Consiglio Supremo, a Martedì, e ciò a motivo degli ingenti problemi, che la conferenza deve ancora risolvere

...

PARIGI, 14 — Il Consiglio Supremo non si è riunito a causa della partenza di Lord Balfour, e non essendo giunto Lord Milner, che lo sostituisce, benchè atteso.

Ritiensi che domani Lloyd George conferirà con Clemenceau circa la questione della Siria.

La pace con la Bulgaria

PARIGI, 14 — Si ignora fino a questo momento quando le condizioni di pace dell'Intesa verranno consegnate alla Delegazione Bulgara

CAILLAUX IN UNA CASA DI SALUTE

PARIGI, 14 — L'ex-Presidente Caillaux è stato trasferito in una Casa di salute.

DALL'INGHILTERRA

Onori a Diaz

LONDRA, 14 — Le Corporazioni della City hanno deliberato di conferire al Generale Diaz il diritto alla cittadinanza onoraria, offertagli in compenso degli eminenti servizi resi alla guerra comune.

CONTRO I BOLSCEVICHI

LONDRA, 14 — L'offensiva di Koltciak prosegue assai favorevolmente ad est di Ishirn, e a sud della Transiberiana.

DAL BELGIO

LA «FERRUCCIO» AD ANVERSA

ANVERSA, 14 — Le rappresentanze della Colonia Italiana si sono recate a bordo della R. Nave «Ferruccio», recando un dono per la Nave.

Fra il Presidente della Società Italiana Operaia e il Comandante della Nave avvenne uno scambio di patriottici discorsi.

Il Governatore offerse un pranzo in onore della Nave italiana, a cui intervenne l'intero equipaggio.

L'incaricato di affari d'Italia, il Governatore, e il Comandante della Nave pronunziarono calorosi brindisi, inneggiando all'amicizia italo-belga.

GLI AVIATORI ITALIANI IN ARGENTINA

BUENOS AYRES, 14 — In occasione della partenza, gli aviatori italiani visitarono il Presidente della Repubblica, e il Ministro degli Esteri, per congedo.

Ringraziarono vivamente tali Autorità per le cordiali accoglienze.

Il Presidente espresse la sua viva ammirazione per l'opera degli aviatori italiani, instancabili e audacissimi

LE AUDACIE DI LOCATELLI

P. ALLEGRO, 14 — L'aviatore Locatelli ha atterrato a Cantas, proveniente da Montevideo.

Fece un magnifico percorso.

IN ONORE DELLA «CAVOUR»

NEWPORT, 14 — Continuano i ricevimenti in onore degli ufficiali della Nave «Cavour», che si svolgono fra la massima cordialità.

Il Comandante, con due compagnie di marinai, seguito dalle associazioni italiane, si è recato a deporre alcune corone sulla lapide, che ricorda i gloriosi caduti in guerra.

Corriere Tripolino

Nell'Amministrazione Municipale di Tripoli

Come il pubblico di Tripoli ben conosce, due importanti novità sono avvenute in questi giorni nell'Amministrazione municipale di Tripoli: la sostituzione del primo commissario, e la composizione delle quattro commissioni consultive.

Sebbene, in generale, al cambiamento di uomini nelle amministrazioni pubbliche non corrisponda quasi mai cambiamento di rotta, tuttavia abbiamo elementi per ritenere che questa volta il nuovo primo commissario accentuerà l'orientamento del Municipio verso i nuovi bisogni cittadini, come i tempi nuovi imperiosamente esigono; orientamento che se non avvenne prima è lealtà riconoscerlo — non dipese tanto da cocciutaggine o neghittosità di uomini, quanto dalle ferree circostanze in cui si trovarono.

Mentre tutti gli organismi della Tripolitania debbono, o di buon o di cattivo grado, modificarsi, e rinnovarsi in parte, per corrispondere alle nuove necessità, sotto pena di disseccarsi e cadere, od essere divelti, come i rami inutili degli alberi, così pure deve avvenire per l'organismo municipale, e in modo più completo, più sollecito degli altri uffici data la sua eccezionale importanza e il rispetto ai numerosi interessi della cittadinanza d'ogni razza e religione che ad esso si collegano.

Gli sforzi tenaci e le lodevoli attività spiegate durante la guerra, per impiantare fra difficoltà d'ogni genere il tesseramento fra una cittadinanza così refrattaria ed essere censita, debbono ora rivolgersi, con rinnovato ardore, a perfezionare i vecchi istituti cittadini, faticosamente sopravvissuti alla bufera, e ad impiantare quegli altri che necessitano per rendere completo e perfetto l'organismo di una città civile.

Non v'ha dubbio che le commissioni consultive, composte, come vogliam credere, di uomini affezionati alla cosa pubblica, e forniti di esperienza, serviranno di potente ausilio all'amministrazione municipale, e riteniamo che mentre le spianeranno la strada nel portare a buon porto le più urgenti innovazioni, prepareranno pacificamente, senza scosse, il passaggio dal vecchio ed ibrido tipo di amministrazione Municipale a quello futuro, e permanente, sotto la cui egida dovrà definitivamente trovarsi la città.

E' bene a tale proposito ricordare che, abbattuta ormai la barriera pressochè insormontabile che divideva l'Italia dalla Tripolitania, e intensificate le comunicazioni marittime, Tripoli cesserà d'essere quella città rigorosamente chiusa ai profani, che si mantenne durante gli ultimi quattro anni principalmente per la guerra. E per conseguenza, poichè mosse, se non altro, dalla curiosità, molte persone verranno d'ora in poi in Tripolitania, è bene che il funzionamento degli istituti municipali apparisca a tutti codesti curiosi, se non perfetto almeno soddisfacente; in modo che l'impressione sia buona, e la rèclame che i «touristi» faranno in Italia della nuova città sia lusinghiera per essa, e per i suoi amministratori.

Per concludere queste note affrettate, le quali non hanno altro scopo se non quello di tener desta l'attenzione del pubblico sui problemi municipali, accenniamo alle questioni che dovrebbero urgentemente risolversi.

1) Sistemare definitivamente il servizio della nettezza pubblica, che continua a lasciar molto a desiderare;

2) Sventrare il sudicissimo quartiere della Hara, dove vivono ammonticchiati nella più indecente sporcizia e promiscuità, centinaia e centinaia di esseri umani;

3) Raddoppiare il numero delle fontanelle dell'acqua potabile,

4) Istituire uno o due stabilimenti municipali per bagni publici, a mitissimi prezzi;

5) Sopprimere l'anarchia che regna nel campo dei pesi e delle misure, per la mancanza di un ufficio metrico, e di vigili che controllino le misurazioni e le pesature fatte dai negozianti, e dai bottegai, nell'interesse del pubblico;

6) Obbligare i proprietari delle case, usate per abitazioni, ad impiantarsi l'acqua potabile, a sistemare gli accessori in modo conforme all'igiene

7) Dare il maggior sviluppo possibile all'impianto degli alberi lungo le strade, sulle piazze, in maniera che anche esteticamente la città migliori, e presenti, pur nelle più afose giornate di estate, una visione gradevole

Per ora ci arrestiamo al settimo punto.

Forse, fra non molto, esporremo altri punti del programma di rinnovamento citadino, e Wilson non ci vorrà male se, senza molta fatica, riusciremo a superare i suoi quattordici punti

Per gli agricoltori

Anche quest'anno il R. Ufficio Agrario distribuirà gratuitamente piante da frutto e da frangivento. Chiunque ne abbia interesse può avanzare domanda al detto Ufficio non più tardi del 31 ottobre prossimo

× × ×

Si informano gli agricoltori locali che il R. Ufficio Agrario distribuisce, a prezzi di favore (lire quarantacinque al quintale), patate da semina

CRONACHETTA DEI REATI

Il giorno 13 alle ore 10 venne tratto in arresto l'indigeno Ahmed ben Sciaban Gabaghi d'anni 21 da Zuara, perchè tentava borseggiare il portafoglio al soldato Gersamino Aquilino fu Giovanni d'anni 21 del 6. Fanteria.

I cambi

Rendita Italiana 3 1/2%	86,45
Rendita Italiana 5%	93,81 1/2
Francia	115,00
Inghilterra	40,92
Svizzera	176,25
America	9,85
Spagna	—
Oro	162,20
Rendita Francese	— —

Movimento del Porto

Partenze:

Sono partiti col Piroscato Brasile:

Gulli Onorina; Baglione Ilio; Gargiulo Pasquale; Palizi Carmelo; Croce Achille; Croce Alga; Piali Luigia; Lagosi Massenda; Mifsu Maria; De Salvo Giuseppe; Martini Erminia; Guerriero Otel; Guerriero Leonardo; Guerriero Orsolia. Guerriero G. Battista; Resemini Santa; Malinverno Maria; Iaquinto Raffaele; Barani Vincenzo; Iaquinto Immacolata; Iaquinto Letizia; Iaquinto Ercole; Iaquinto Maria; Ottaviani Elvira; Ilari Ernesto; Bernardi Giovanni; Ilari Semgina; Bianco Giuseppe; Formisano Pasquale; Rossi Paolina, Viadana Aunita; De Lorenzo Cesira; De Vero Raimondo; Gamboeci Amalia; De Vero Clorinda; De Vero Vincenzo; De Vero Tulio; Patata Erminia; Venturelli Alberto; Venturelli Ida; Venturelli Mario; Ase Brigida; De Fiore Giuliana; De Fiore Sergio; Cherubini Aurelia; Burei Elvira; Cortese Giuseppe; Zerracina Tina; Finocchiali Umberto

Arrivati da Napoli col piroscafo «Aurora»:

Venturi Settimo. Petri Renzo; Petri Giuseppe; Sannino Angiolino.

R. Tribunale di Tripoli

Il Cancelliere del Tribunale suddetto rende noto:

Che, con sentenza di questo Tribunale in data 9 Settembre 1919, emessa nel giudizio di subasta, promosso dal Signor Isacco ben Attia, rappresentato dall'Avv. Amodeo, contro Aiscia ben Mansur ben Abdalla, non comparso, venne aggiudicato al Signor Isacco ben Attia, creditore istante, per la somma di lire seicento, il seguente immobile

Metà di una casa di tre camere, di cui una diroccata con ripostiglio ed accessori e con due palme, sita in Tripoli, quartiere Dahra, Zenghet ben Abdalla, N. civico 94, di proprietà del detto Aiscia, confinante: fronte: Vicolo bieco, destra casa Hag Mohamed ben Fezza, sinistra casaligli Sciella, dietro casa Haddad, e di cui alla domanda d'accertamento 4833 e formante il fascicolo provvisorio N. 4714:

Chi, il termine per l'aumento del sesto, a norma di legge, scade a tutto il 24 Settembre 1919.

Tripoli, lì 13 Settember 1919.

Il Cancelliere **P. Senese**

× × ×

Il Cancelliere del Tribunale suddetto, rende noto

Che con sentenza di questo Tribunale in data 9 Settembre 1919, emessa nel giudizio di subasta promosso da Scialom Hameis, residente in Tripoli, rappresentato dall'Avv. Emilio Cannarella contro Suleman bey ben El Hag Iusef pascià, non comparso, rimase aggiudicato per la somma di lire 2921,40 al Sig. Mahmud ben Seid ben el Hag, residente in Tripoli, il seguente immobile:

«Cinque meno un terzo su ventiquattro quote ossia la parte spettante a Suleman bey ben El Hag Iusef Pascià, di un giardino con

...sa sito in Sciara ben Asciur, Zenghet ben Asciur, giusto il fascicolo di accertamento del locale Ufficio Fondiario di Tripoli al N. 9527, e confinante: con Sciara ben Asciur ...n giardino degli eredi Hag Mohammed Sahsari, con giardino degli eredi Hattaib, con Zenghet ben Asciur».

Che il termine utile per il relativo aumento di sesto scade a tutto il 24 settembre 1919.

Tripoli, li 13 Settembre 1919.

Il Cancelliere Senese

GIORNALE DEI GIORNALI

Un'abiura

Continua a commentarsi la clamorosa abiura del Primo Segretario dell'Ambasciata giapponese a Roma, signor Jamas Schimosik, che dal protestantesimo è passato al cattolicismo.

Il Papa e il Kaiser

La «Koelnische Volkzeitung» pubblica che i circoli tedeschi pregheranno il Papa di intervenire presso l'Intesa, perchè rinunci ad esigere l'estradizione dell'ex-Imperatore

I prodotti dell'Albania

I giornali romani pubblicano lunghi articoli sugli abbondanti prodotti dell'Albania. Essi consistono principalmente nel frumento, nel mais, nel riso, nel cotone, e nella vallonea, che serve al tannaggio delle pelli. Si propone pertanto di intensificare il commercio fra la Penisola e l'Albania

Un trust di notizie

A Vienna, a quanto sembra verrà [illegible] slazione [illegible] che verrebbero raccolte e diramati poi, in [illegible] (quale?) a tutte le grandi città d'Europa.

Il calmiere sulle uve

Il «Corriere della Sera» in un lungo articolo si occupa del calmiere sulle uve, concludendo nel senso che il Governo non deve intervenire, [illegible] che il fenomeno dell'alto prezzo del vino si compia, e produca buoni effetti, quali la limitazione nel consumo del vino, e il fr[illegible] della proprietà terri[illegible] per l'arricchimento dei viticultori

L'ultima violenza di un condannato a morte

Tale Monjol, artigliere condannato a morte, prima di essere fucilato volle, nelle carceri della «Santè» di Parigi, macchiarsi di un ultimo delitto.

Strappata una sbarra di ferro, tentò di fracassare la testa ad un guardiano, che però fu solamente ferito

Malumori in Francia

In Francia vi sono vivi malumori per l'inchiesta americana in Asia [illegible] di spaventosi delitti

Tale Schumann, berlinese, ha confessato in carcere di aver commesso [illegible]

[illegible] va di preferenza le [illegible] deva i [illegible] diveri, nella caverna d[illegible] abitata

Un tragico errore

[illegible] lo Andrea Botto, che dalla Francia recavasi in Italia, per i colli di Vlduban, fu scambiato per un contrabbandiere, ed ucciso da due cacciatori francesi, ch'erano appostati in un cespuglio

Il Corpo di Stato Maggiore

Si smentisce che il Corpo di Stato Maggiore possa essere modificato o soppresso

Concorso nel Ministero delle Colonie

Il Ministero delle Colonie è stato autorizzato, per coprire i posti vacanti nel personale dell'Amministrazione delle Colonie, a bandire un concorso, con nuovi sistemi; concorso che contrariamente ai solito, avverrà per titoli

Le gesta di un truffatore

Il «Messaggero» racconta le mirabolanti avventure di un intraprendente giovane, il quale, mediante raggiri presso il Credito Italiano e la Banca Italiana di Sconto [illegible] a truffare più di duecentomila lire.

Un ex-Comandante Ottomano a Venezia

L'ex Comandante dell'esercito ottomano in Oriente è transitato per Venezia, diretto in Germania

Ritiro delle truppe britanniche dalla Russia

L'Agenzia Reuter informa che le truppe britanniche saranno quanto prima ritirate dalla Russia

Le automobili militari.

Il Ministro della Guerra ha disposto che l'uso della automobile sia consentito solo al Capo di S. M. Generale; ai Comandanti di Armata, e di Corpo di Armata.

Pel riposo festivo giornalistico

Il Consiglio Federale della Stampa di Roma insiste vivamente per l'immediata attuazione del riposo giornalistico festivo.

Una disgrazia aviatoria a Brindisi

A Brindisi è precipitato a mare un idrovolante, del tipo F. B. A. era pilotato dal genovese Luigi Fazzini, che miseramente annegò.

Rassegna dei mercati agricoli

Cereali. — I mercati dei cereali non sono più interessanti dacchè i prezzi furono sottoposti al controllo statale. Importa solo sapere se le produzioni sono sufficienti, poichè per un periodo non breve non potranno essere sovrabbondanti, occorrendo di ricostituire le riserve o «stocks».

A questo proposito, non sarà inutile ricordare che il grano (come del resto altre derrate) si raccoglie nel mondo per tutto il corso dell'anno, e cioè:

In Gennaio: Argentina, Cile Oceania

In Febbraio: Indie e Giappone meridionale

In Marzo: Egitto, Arabia, India.

In Aprile: America centrale, Basso Egitto, Siria, Persia.

In Maggio: Stati Uniti meridionali, Cina, Giappone centrale.

In Giugno: Europa mediterranea, Stati Uniti del Centro.

In Luglio: Europa Centrale, Russia Meridionale.

In Agosto: Europa Settentrionale, Stati Uniti Settentrionali, Canadà.

In Settembre: Scandinavia, Scozia, Nord America, Giappone Settentrionale.

In Ottobre Russia Settentrionale, Siberia

In Novembre: America Equatoriale

In Dicembre: Sud Africa, e varie regioni Asiatiche.

Sicchè i mercati possono, pressochè ogni mese, subire influenze nuove, secondo che in una od altra regione si renda possibile di aumentare le riserve, o si verifichi invece un «deficit» poichè i mezzi moderni di trasporto e di comunicazioni permettono di considerare ormai globalmente le produzioni mondiali di certe materie, come determinanti per tutti i mercati di grande consumo.

Quest'anno il raccolto dell'Europa occidentale e meridionale, si presenta pressochè normale, e cioè buono date le critiche circostanze generali, la mancanza del grano russo e rumeno non autorizza rosee previsioni, ma in compenso il grano americano appare sufficiente per soddisfare i consumi normali anche nell'Europa, non però ancora per costituire le indispensabili riserve.

Le quotazioni non saranno possibili fino a che non sia ripristinato il libero commercio, il quale nelle odierne condizioni praticherebbe certamente prezzi più elevati di quelli attuali di imperio, sia per deficienza di prodotti, che per squilibrio nei cambi

Il granoturco è a 50 lire circa, ma il raccolto nuovo potrà determinare qualche addolcimento; il riso a 90 e 100 per i tipi più mercantili; basta del resto vedere i prezzi medii al minuto delle crusche e tritelli (42), risine (52), per capire che siamo ancora lontani da ribassi sensibili.

Altre derrate. Le patate superano ancora le 42 e le 55 lire per quintale al dettaglio, nonostante la nuova raccolta sia già in corso: le verdure sono a prezzi esagerati, da 50 a 100 lire al quintale quelle di maggior consumo, e non parliamo di ortaggi fini.

La frutta quest'anno è abbondante, e, in proporzione alle altre derrate, non si può dire che sia cara, ma naturalmente se ne fa gran consumo per compensare altre deficienze, e la richiesta maggiore determina giornalmente variazioni e oscillazioni sensibilissime nei prezzi.

Il vino è sempre al rialzo, perchè ricercatissimo, nè crediamo possibili ribassi sensibili dei prezzi attuali neppure alla nuova vendemmia, poichè se anche i vini nuovi costeranno meno al podere, si dovrà poi attendere qualche mese prima che diventino mercantili, Il ritorno ai patrii lari delle molte migliaia di soldati di oltremare (Americani, Inglesi, coloniali) determinerà certamente un minor consumo, ma questo sarà a sua volta compensato dalla ricerca nei paesi centrali, ex nemici, che ne mancano affatto, e sono poco forniti anche di birra.

Non troviamo logico il prezzo unitario per grado, o ettogrado alcoolico, essendo ben diverso il prezzo, anche per i vini da pasto, secondo le qualità; e infatti è questo un criterio convenzionale che nella pratica della minuta vendita ha poca influenza; in ogni modo, attualmente siamo a 13-14 lire per ettogrado, oppure a 130 a 145 lire per ettolitro in Puglia e Toscana, a 250 e più nel Lazio 170 a 250 in Piemonte, secondo le zone, e sempre per prezzi alla proprietà. Siccome però il mercato Spagnuolo si presenta pletorico, e la vendemmia in Italia, come anche in Francia e in Algeria, per ora si annuncia assai favorevole, non crediamo prudenti le speculazioni basate sulla fiducia di ulteriori rialzi.

Produrre! — Questo sia lo scopo tenacemente voluto da tutti gli agricoltori, ai quali sono assicurati per non breve periodo prezzi rimunerativi, anche se minori degli attuali; ma occorre pure che i mezzi di produzione diventino più abbondanti e meno costosi a disposizione degli agricoltori, se da questi si vuole aumento di produzione e raddolcimento di prezzi. Le macchine agricole sono costosissime ancora, e gli stessi più comuni attrezzi e utensili sono a prezzi altissimi: pei concimi chimici, solfi, solfato rame, insetticidi, e simili, non si ha notizia, per ora, di sensibili diminuzioni; se vi si aggiunge la sfavorevole produzione di foraggi, la decimazione del bestiame, il caro prezzo dei panelli, tritelli, crusche e simili, non v'è da meravigliarsi se i prezzi dei foraggi e del bestiame restano alti.

Dall'«Agricoltura Italiana Illustrata».

Trattoria Bellavista
(Belvedere)
Vera CUCINA ROMANA
GRANDI LOCALI — Camere riservate per comitive e famiglie Posizione incantevole - Vino Chianti speciale - Vino in bottiglie di ottima qualità - Giuoco di bocce. — Si fanno Pensioni a prezzi modicissimi anche presso i Stabilimenti Balneari. :::

AVVISO D'ASTA
Domenica alle ore 9 e giorni seguenti l'ex ditta FORNASARI (vicino "La Nuova Italia,,) liquiderà a blocchi tutta la merce esistente in magazzino all'asta pubblica, ed al migliore offerente
Approfittatene

AL CANTINONE Via Azizia 240 Vermouth Cinzano L. 6 la bottiglia.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

UFFICIALI troverete la nostra convenienza acquistando qualsiasi articolo di selleria presso la Selleria **De Poli**, Via Riccardo, la quale dispone di provetti operai per qualsiasi lavoro eseguito sotto la direzione del Signor **De Poli** allievo della Società Anonima A. Rema di Milano e già caposellaio di Cavalleria in Tripolitania.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
IL CONCLAVE
Grande capolao in 4 atti

Grande Distilleria "PONZIO,,
Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità
DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA
Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza
Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

SOCIETA' ANONIMA
FABRIQUE PRODUITS CHIMIQUES
BROUGG (Svizzera)
COLORI D'ANILINA INNOCUI - OLII ESSENZIALI - ESSENZE - PRODOTTI SINTETICI
PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI
Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI

نهي موتمر الصلح للنمسا

رومه ١

تعرب الصحف التمسوية عن سبها العظيم على نهي موتمر الصلح للنمسا ان تتحد مع المانيا وتم جهدا كلمنصو انه هو سبب هذه السياسة المبنية على المكر

صنينو والانتخابات

رومه ١١

يوكدون ان صنينو لن يرشح نفسه للانتخابات القريبة ولكنه سيسمى شيخا في مجلس الاعيان هذا الخبر من مصدر ثقة

مجلس الامة الالماني

رومه ١١

قد تمت الاشغال لنقل مجلس الامة الى برلين وقد جدد بناء قصر الرخستاغ

طلب محاصيل سنة ١٩١٩

رومه ١٢

امر ثاني وزير التموين بلوغه بطلب محاصيل عام ١٩١٩

توقيع معاهدة الصلح

سان جرمان ١٢

جرت حفلة توقيع معاهدة الصلح مع النمسا على الشكل الذي وقع فيه الصلح مع المانيا .

فبعد قراءة المعاهدة التي استمرت ١٥ دقيقة امضى رنر وعلائم التاثر بادية عليه الساعة ١٠ والدقيقة ١٥

ولم يزل مندوبو رومانيا ويوغوسلاف ينتظرون الارشادات من حكوماتهم فامهلكم المجلس الاعلى الى ١٣ الجاري ليطلعوه على نياتهم الاخيرة

وزير الاوروغواي لدى جلالة الملك

رومه ١٢

قابل جلالة الملك هذا الصباح معتمد الاوروغواي وحادثه نحو نصف ساعه

مصير فيومى

رومه ٨

نشرت بوبو رومانو مقالة بعنوان غروب الامال الاخيرة واكدت ان الاميركان والانكليز يتجادلون فيما بينهم على سيادة مقصين ايطاليا وفرنسا

وكان للمقالة تاثير لانها بينت ان الفشل الاعظم احاق بفرنسا التي تبعت انكلترا واميركا في ايام الموتمر الاولى

الوزير طيطوني

رومه ١٢

نشرت المساجيرو

ان الوجيه طيطوني وزير الخارجية فرغ من مهمته بباريز وسيستقيل من الوزارة لينوب عن ايطاليا في جمعية الامم التى تقيم في جينيفرا

وسيغادر الوزارة من قبل الانتخابات الجديدة وبذلك يقع تبديل وتغيير فيها . والمقول ان خمسة من النظار يغادرون الوزارة .

استقالة وزارة رومانيا وسربيا

باريز ١١

نشرت اوق باريزيان والماتان خبر استقالة وزارة رومانيا والسرب

الصلح مع بلغاريا

باريز ١١

ربما سلموا معتمدي البلغار يوم السبت شروط الصلح

ويحتفلون بذلك في وزارة الخارجيه بوجه سري

ويبلغون الصحف خلاصة هذه الشروط

روسيا تطلب مصالحة دول الاتفاق

رومه ١١

يوخذ من مصادر المانيه ان مجلس روسيا البلشفية تطلب مصالحه دول الاتفاق

جولتي سيخطب في كونيو في ٢٨ الجاري

رومه ١١

قد عين في ٢٢ الجاري يوم خطبة جولتي في كونيو والانظار لها كبير

وقد اكتتب في الوليمه الى الان مائه وخمسون مبعوثا

وتقول الجرائد المشايعه لجولتي ان الخطبة التي سيلقيها ستكون تاريخا قاطع الحجة لدخول ايطاليا في الحرب وسيبرئ بها سياسته

وفي الختام سيقيم الادلة على ان ايطاليا يجب ان تكون عارفة الجميل نحو المحاربين وان تعتني عناية مخصوصة بالذين تضرروا من الحرب وتبذل الاعانه الماليه

لجنة اقتصادية ايطالية الى اميركا

رومه ١٠

ستذهب في ١٥ من الشهر الحاضر الى اميركا اللجنه الاقتصادية الايطالية التي يرأسها السيناتور غوليلمو ماركوني واعضاوها الاخرون هم المهندس فردينالدو تارتياري والاستاذ اتيليو والاستاذ ميريكيلي والقومندتور لبلانس رئيس غرفة تجارة البندقيه والقومندتور لاميرتو وغروني والسيناتور بيتوتي

مواصلات بريديه تجاريه هوائية بين سرقوزه وطرابلس

رومه ١٠

وافقت الحكومة على المشروع الذي ينشي خطوطا هوائية للبريد التجاري ما بين برنديزي وافلونا شيويدافيكا وكالياري وسراقوزه وطرابلس وتورينو وميلانو وروما وترني وساسري وكاليري

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

LA NUOVA ITAL

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 258 — Martedì 16 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

D'ANNUNZIO HA ISSATO LA BANDIERA SUL PALAZZO COMUNALE DI FIUME

assumendo il governo della città in nome d'Italia

Il Governo contro l'atto garibaldino di D'Annunzio

Il Generale Badoglio non si è recato a Fiume

ROMA, 15. — Un comunicato ufficiale ha smentito tutte le notizie, diffuse dai giornali, circa l'arrivo del Generale Badoglio a Fiume; e a proposito dei colloqui fra Generali.

Notizie di fonte militare affermano, invece, che il Gen. Badoglio è giunto a Trieste, ove assunse le funzioni di Commissario militare straordinario della Venezia Giulia.

Il Governo ha conferito pieni poteri al Gen. Badoglio in cui ha la massima fiducia, e da cui attende i provvedimenti che le circostanze richiedono.

Un'intervista dell' "Epoca,,

ROMA, 15. — Una edizione straordinaria dell'« Epoca » pubblica una intervista col Presidente del Consiglio On. Nitti.

Egli assicura che le comunicazioni con Fiume sono tagliate e quindi le notizie dei giornali sono false.

Il Governo nominò un commissario generale militare per la Venezia Giulia con pieni poteri; è il Generale Badoglio.

Nitti smentisce il « Giornale d'Italia » che annunzia per stasera un colloquio a Fiume fra Badoglio e D'Annunzio; Badoglio trovandosi a Trieste al Comando di Zona.

Con grande arte e mala fede, prosegue Nitti, si cercò di eccitare gli spiriti, di ingannare i fiumani, e di ingannare i soldati dicendo loro che il Governo favoriva, anzi desiderava la spedizione, per avvalorarsene nelle trattative cogli Alleati, e contro la volontà di Wilson.

Nitti conclude: I soldati meritano un trattamento di particolare indulgenza se risulterà che furono trascinati da false notizie, e commossi da quel sentimento di italianità, che fu il lievito della resistenza della guerra.

Il Gen. Badoglio a Trieste
Un appello ai soldati allontanatisi

ROMA, 15. — Un comunicato diffonde la notizia che il Gen. Badoglio, appena giunto a Trieste, ha pubblicato un manifesto, col quale invita i militari, a ritornare ai rispettivi reparti.

I soldati, che si trovano a Fiume non oltrepassano i duemila seicento.

Le prime indagini hanno messo in chiaro che molti militari furono indotti a partire dalle notizie tendenziose, secondo cui pareva che il Governo favorisse l'impresa.

I gruppi appartenenti alla Brigata « Calabria » sono entrati ai loro Corpi; la brigata « Regina » di guarnigione a Fiume, ha dato una bella prova di calma e di disciplina.

Le notizie, di carattere militare, diffuse da Fiume, contribuirono ad eccitare gli animi. Appena gruppi di soldati italiani passarono il Resina, entrando a Sussak, il contigente americano e quello inglese, si imbarcarono.

Mancano altri particolari.

L'arrivo di Diaz a Roma

ROMA, 15 — Ieri mattina, proveniente da Capri, è ritornato a Roma il Gen. Diaz.

Appena sceso dal treno, il Generale si recò a Palazzo Braschi dove conferì a lungo col Presidente del Consiglio, e col Ministro della Guerra

I particolari sullo sbarco a Fiume

ROMA, 15 — Incominciano a giungere particolari sul romanzesco sbarco a Fiume.

I Generali Alleati decisero appena avvenuto lo sbarco, di ritirare le proprie truppe, avviandole verso Trieste, affine di evitare conflitti con gli uomini di Gabriele D'Annunzio.

Tali uomini si impadronirono di tutti gli edifici pubblici, telegrafo compreso, impedendo fino ad ieri la trasmissione dei particolari dell'avvenimento eccezionale.

Trecento Marinai imbarcati sulla R. Nave Italiana «Dante» non esitarono ad unirsi all'ardito manipolo dannunziano.

Il palazzo comunale di Fiume issò la bandiera italiana.

In esso si insediò Gabriele D'Annunzio, pubblicando tosto un bando per la popolazione. Dice in esso di assumere il Governo in nome d'Italia. Proclama l'annessione al Regno Nomina un Governo provvisorio.

Le dichiarazioni di Nitti

ROMA, 15 — L'On. Nitti, nel suo discorso alla Camera insistette nel proclamare la irresponsabilità di D'Annunzio.

Nei corridoi di Montecitorio, affollatissimi, il discorso di Nitti sollevò una grandissima impressione, perchè energicamente biasimò D'Annunzio e i suoi seguaci, i quali, con molta inconsideratezza, compromettono la serietà d'Italia, di fronte agli Alleati. Preannunziò punizioni per le autorità civili e militari che conoscendo i preparativi, non informarono il Governo, il quale, comunque, si è assunto davanti alle Potenze l'impegno di arrestare il movimento dei seguaci di D'Annunzio.

...

L'On. [illegible], nei corridoi della Camera, diceva che trattasi di una manovra contro il Ministero

...

L'On. Nitti ha avuto un altro importante colloquio col Re.

Anche il Gen. Badoglio prima di partire per Trieste ebbe un lungo colloquio col Sovrano. Il Gen Badoglio è partito col Gen. Scipioni

...

Questa mattina il Sottosegretario agli Esteri ha ricevuto l'Ambasciatore inglese, e il Primo Segretario dell'Ambasciata Francese.

...

ROMA, 15 — Consta che la spedizione si sarebbe dovuta fare con volontari borghesi, comandati dal Generale Peppino Garibaldi, il quale però rinunziò, mancando denari ed armi.

Allora D'Annunzio trovò nella esasperazione e nel dolore degli ufficiali e dei soldati [illegible] perchè avevano [illegible] sofferto nel lasciare Fiume [illegible] per attuare il suo piano

Così potè seco trascinare questi tre battaglioni al completo, requisendo tutti i camions di un corpo di Armata, e le mitragliatrici blindate.

...

ROMA, 15 — Le comunicazioni con Trieste e Venezia sono interrotte

...

ROMA, 15 — Il Prefetto di Venezia è stato destituito

...

ROMA, 15 — Il Giornale «Epoca» avversario dell'attuale Governo, giudica severamente D'Annunzio, e conclude un lungo articolo dicendo che Garibaldi, partendo da Quarto, affrontava la morte; D'Annunzio, invece, affronta qualche giorno di arresti, e mette in imbarazzo il Generale Pittaluga, trasformando in commedia la grave tragedia di Fiume.

Altri particolari

ROMA, 15 (sera) — Molti deputati approfittando dei due giorni di riposo partirono, ma moltissimi rimasero.

Nei Corridoi di Montecitorio affollatissimi, la discussione sugli avvenimenti di Fiume prosegue animata

Tutti riconoscono la delicatezza e la gravità della situazione.

Tutti si domandano se potranno i generali Badoglio, ed Anfossi ottenere da D'Annunzio il ritorno.

Pochi credono che il Poeta ripeta la frase storica di Giuseppe Garibaldi: «Obbedisco!»

Un ministro assicurava l'arrivo di Badoglio esprimendo la sua speranza che possa riuscire allo scopo.

Ancora nessuna notizia ufficiale si ha sull'atteggiamento dei Governi Alleati.

Recandosi alla consulta l'Ambasciatore di Inghilterra, e il Primo Segretario dell'ambasciata di Francia, alla Camera si assicura che i diplomatici alleati avessero riferito che i Governi Alleati rimettevano al nostro governo il compito di risolvere la vertenza.

Opinasi da parecchi uomini politici che ormai la manifestazione grandiosa dei Fiumani e il loro deliberato valore di riunirsi all'Italia, al grido che echeggia «Italia-Fiume o morte!» farà convincere gli oppositori alleati che giustizia vuole che Fiume sia associata all'Italia.

Non vi sarebbe pace duratura se cominciasse un nuovo irredentismo, che sarebbe assai più grande di quello che era avanti guerra.

...

TRIESTE, 15 (sera) — Poche notizie giungono da Fiume ove i volontari di D'Annunzio occuparono tutti gli uffici, compreso il telegrafo. Il Governatore Ciuffelli si mantiene in costante comunicazione col governo di Roma.

Il Generale Pittaluga uscì da Fiume per incontrare il Generale Badoglio, che giungerà assieme al Generale Anfossi, Comandante dei granatieri

L'isolamento di Fiume va intensificandosi; le notizie perciò diventano rare

Nonostante ciò, i giornali vanno a ruba, e moltiplicansi le edizioni

Corre voce che gli Jugoslavi, in seguito all'occupazione di Fiume, abbiano deciso di occupare Sussak divisa dalla città, dal torrente Regina. Trattasi di semplice voce che potrebbe, però, avere fondamento.

Molti ritengono anzi che questa possa essere la risoluzione dell'incidente.

IL RACCONTO DI UN GRANATIERE

MILANO, 15 — Interessante è il racconto fatto da un granatiere, giunto stamane a Milano, sulla spedizione partita dalla patria di Oberdan ove aveva stanza il secondo battaglione del secondo Reggimento granatieri, comandato dal Maggiore Rejna, valoroso ufficiale ferito, e decorato più volte, amicissimo di D'Annunzio, che recavasi spesso a trovarlo.

L'idea della spedizione fu lanciata da tempo, ma gli ultimi avvenimenti decisero il poeta di trasformarla in azione.

Il maggiore Rejna disse: «Soldati! Ognuno deve interrogare la propria coscenza; chi non sente di seguirci, lo dica francamente! Vogliamo cuori saldi, animi generosi! »

Pochissimi rimasero, anzi molti ufficiali di altri battaglioni chiesero licenze per partecipare alla spedizione.

Si ebbero giornate di attesa drammatica, tutti sapevano, nessuno parlava. La notte di domenica scorsa giungeva D'Annunzio prendendo gli ultimi accordi col Rejna. Mercoledì a mezzanotte ritornò il poeta, i soldati furono svegliati per la partenza.

Da Palmanova dovevano giungere 40 camions, ma all'ultimo momento la staffetta in motocicletta portava lo annuncio che il Capitano si era disdetto per la grave responsabilità. D'Annunzio, preso da viva contrarietà, ripetette più volte: «Partiamo, andremo a piedi! ».

Seguirono alcuni momenti di silenzio, pochi minuti dopo una pattuglia di arditi di un reggimento che giungeva, fu fatta salire su un automobile, e ricevette l'ordine di recarsi a Palmanova, a chiedere al capitano, Comandante dell'autoparco il mantenimento della promessa fatta; poco dopo veniva dato l'allarme; in pochi minuti tutti erano in piedi.

Il primo rancio lo daremo a Fiume dissero i Comandanti.

Alle tre giungevano da Palmanova 27 autocarri e Rejna arringò nuovamente le truppe: « Granatieri di Sardegna, sotto gli ordini di Gabriele D'Annunzio, poeta, soldato, il nostro eroico battaglione parte per una impresa, nobilissima. I Granatieri sanno quale palpito d'italianità pulsa nella città dell'altra sponda verso la quale noi marciamo. Ci siamo assunti il compito di liberare Fiume, di farla ridiventare italiana per sempre! ».

Un autocarro su cui si trovava il granatiere che racconta la notizia ebbe una panna che costrinse una sosta, e fu raggiunto da superiori che convinsero i pochi granatieri a prendere la via del ritorno.

...

Era annunziato che alle ore 18 D'Annunzio avrebbe parlato dal palazzo comunale, e fin dalle 16 erasi riversata sulla piazza una grande massa di pubblico.

All'apparire del poeta si gridò: « Viva il nostro liberatore! Viva Fiume italiana! »

D'Annunzio risponde salutando con un largo gesto.

Indossa la divisa di colonnello dei Lancieri di Novara, è seguito dal Colonnello degli arditi Repetti, e da altri ufficiali superiori Sale lentamente lo scalone.

E' assai stanco. Nel pomeriggio fu assalito da forte febbre, di cui è tuttora in preda.

Dice ai vicini: « Dirò solo due parole, mi sento male! »

Si rinnovano gli evviva, e le grida patriottiche lanciate da tutti. Appoggiato sul davanzale egli osserva lo spettacolo, e stabiliscesi un profondo silenzio. Allora comincia a parlare esaltando la virtù di Fiume, il suo martirio.

Egli dice di essere convinto di rappresentare la parte sana d'Italia nel mondo folle, vile; dice: « Vi è una sola cosa pura « Fiume! »

Nel mondo folle e vile vi è un solo, un grande amore « Fiume! ».

« Fiume che splende come un faro in mezzo al mare ! ».

Viene interrotto a questo punto da grida di entusiasmo.

D'Annunzio riprende:

« Chiedo a Voi, Fiumani, se confermare il vostro voto del 30 Ottobre ! ».

La folla risponde con un immenso urlo: « Sì! Sì! Sì!

« Io, continua il Poeta, volontario di guerra, combattente, mutilato, mi rivolgo alla Francia di Victor Hugo; mi rivolgo all'Inghilterra di Milton; alla America di Lincoln; interpretando il sentimento e il volere santo del popolo italiano; e reclamo l'annessione di Fiume all'Italia! ».

La folla scatta in un applauso frenetico, e grida il nome di Italia, lanciando a Gabriele D'Annunzio, fiori, fazzoletti tricolori....

La manifestazione, grandiosa, indimenticabile, si propaga per tutte le strade, per tutte le piazze: il clamore scende fino al mare, dove, contro l'orizzonte, arrossato dal tramonto, si profilano le navi da guerra.

Allora, da un cofano, un ufficiale degli arditi, estrae una bandiera tricolore, grande, fiammante, bellissima; e il Poeta, col volto trasfigurato dalla gioia, tosto la spiega al vento.

Indescrivibile si fa l'entusiasmo; delirante addirittura, e si propaga per ogni dove.

Fiume vive momenti di gioia, di fede vivissima, le più storiche ore della sua vita.

Il Ministro dell'Uraguay

ROMA, 15. — Questa mattina il Ministro dell'Uraguay si recò a deporre una corona sul monumento di Garibaldi; e questa sera offerse un banchetto in onore del Governo italiano.

Erano presenti i Ministri Schanzer, Rossi, Albricci, Ferraris; il sottosegretario Sforza, l'Ambasciatore dell'Uraguay, il Sindaco, le principali Autorità.

Il Ministro Brero fece un indovinato discorso, a cui rispose, a nome del Governo, il Ministro Rossi.

...

ROMA, 15. — S. M. il Re ha conferito a Brero il gran cordone dell'ordine della corona d'Italia.

Udienza Reale

ROMA, 15. La « Tribuna » pubblica che il Re ha ricevuto in udienza il Comandante della Nave Argentina Puggdèron, trattenendosi secolui in lungo colloquio.

I bilanci per la Libia

ROMA, 15. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un Decreto, che introduce molte variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie, nel bilancio per la Libia esercizio 1919-20

Il genetliaco del Principe Ereditario

ROMA, 15. In occasione del genetliaco del Principe Ereditario la città fu completamente imbandierata, e la sera le musiche suonarono sulla piazza.

La "Leonardo da Vinci,, rigalleggia

ROMA, 15 — Si ha da Taranto che la corazzata «Leonardo da Vinci», finalmente liberata dal fondo ove giaceva, ricominciò a galleggiare

Si ritiene che lunedì potrà entrare nel bacino

IL COMMERCIO COLL'ORIENTE

ROMA, 15 — Allo scopo di riattivare intensificare il commercio dell'Italia col bacino orientale del Mediterraneo, e segnatamente con la Macedonia, il Governo ha istituito una nuova delegazione commerciale a Salonicco, e vi ha nominato il Barone di Sansevero, Bernardo Quaranta.

Un monumento a Padergnone

TRENTO, 15. — A Padergnone si è inaugurato un monumento, eretto per iniziativa della Prima Armata ai ventun volontari, catturati nel 1848, e fucilati dagli austriaci nel Castello di Trento.

Alla cerimonia intervenne il Gen. Tagliaferri, e alcuni legionari trentini.

La cerimonia suscitò molto entusiasmo.

Un raid aereo in Sicilia

PALERMO, 15. — Il raid aereo sul circuito della Sicilia si è svolto splendidamente. Entrarono in lizza circa quaranta concorrenti, fra cui due francesi, uno dei quali abbandonò la gara, in seguito ad avaria, il secondo giunse diciassettesimo.

Il primo fu Berardi; il secondo Cattaneo; il terzo Berlingeri.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA
Alla Conferenza di Parigi

PARIGI, 15 — Secondo il «Temps» il Consiglio Supremo non pubblicherà la nota inviata alla Germania, riguardante l'articolo 61 della costituzione tedesca

Il trattato con la Bulgaria

PARIGI, 15 — Secondo il «Temps» il testo del trattato con la Bulgaria si è inviato alla Delegazione greca e a quella rumena, le quali sollevarono obbiezioni contro alcune convenzioni territoriali ed economiche.

In rapporto a tali obbiezioni i commissari competenti esamineranno di nuovi gli articoli, in una seduta del Consiglio Supremo, alla quale parteciperà anche Lloyd George.

Il Pretendente al trono Russo

PARIGI, 15. — Il giornale « Humanité » assicura che il Granduca Michele Romanoff, fratello del defunto Czar, evase da Perm, ove era prigioniero, rifugiandosi presso il Quartiere Generale dell'Ammiraglio Koltciak, ove assumerebbe la parte di pretendente.

La notizia suscita una infinità di disparati commenti:

I commenti della stampa francese

PARIGI, 16. — Tutti i giornali parigini pubblicano ampie notizie sull'inaspettato colpo di mano di Gabriele D'Annunzio.

Dappertutto le prime informazioni sull'arrivo a Fiume dei dannunziani produssero enorme stupore

Però i commenti sono scarsi.

Il « Petit Parisien » si limita a pubblicare una Nota, dicendo che trattasi di una violazione delle decisioni della Conferenza

L'« Action Française » fa commenti favorevoli assai

Si conferma la notizia che gli Alleati abbiano rimesso al Governo italiano di prendere gli opportuni provvedimenti

DALL' INGHILTERRA
Scioglimento del Parlamento dei "Sinn Feiners"

LONDRA, 15 La «Gazzetta di Dublino» pubblica il Decreto relativo allo scioglimento del Parlamento dei «Sinn Feiners», come associazione pericolosa.

La notizia produce enorme impressione, in vista delle conseguenze che potrà produrre il provvedimento. Finora non si conosce l'atteggiamento che prenderanno gli irlandesi.

I bolscevichi indietreggiano

LONDRA, 15. — Il Ministro della Guerra comunica che l'ala destra dello esercito dei volontari russi, comandati dal generale Wrangel, ha respinto i bolscevichi catturando novemila prigionieri, undici cannoni, e oltre cento mitragliatrici

Tre reggimenti di bolscevichi si sono arresi: due furono, invece, completamente annientati.

Ai soldati d'Oriente

SALONICCO, 15. — Ai soldati italiani dell'Albania, della Macedonia, e della Palestina furono distribuite oltre centomila medaglie di bronzo offerte dalle donne italiane

La partenza degli aviatori italiani

BUENOS AIRES, 15. — Gli aviatori italiani sono partiti per far definitivo ritorno in Italia

Furono salutati dalle Autorità, e vivamente acclamati dalla folla, recatisi fin sul pontile.

Corriere Tripolino :::

Genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario

Ieri S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia ha compiuto il quindicesimo anno.

Le notizie in arrivo dall'Italia ci apprendono che il genetliaco dello augusto giovanetto venne ovunque festeggiato con viva gioia, da ogni classe di cittadini.

Le benemerenze di Casa Savoia verso il popolo italiano sono tante, che veramente l'anniversario della nascita di colui che dovrà un giorno succedere a Vittorio Emanuele III sul trono glorioso, non poteva che essere celebrato ovunque fra schietta gioia.

Anche la cittadinanza di Tripoli ha degnamente celebrato la ricorrenza.

Furono imbandierati tutti gli edifici pubblici, le navi nel porto, e molte case private; gli uffici governativi osservarono orario semi-festivo, e nel magnifico pomeriggio settembrino le strade furono rallegrate da grande concorso di folla gaia, che fino ad ora tarda tenne animata la città, mentre la musica militare suonò al bivio del Municipio.

CRONACHETTA DEI REATI

Alle ore 20 del 13 andante l'Arma dei R. R. C. C. di Porta Fornaci arrestò l'indigeno Salem ben Hamed ben Said di anni 26 da Tarhuna, abitante in Suk el Giuma Cabila Hamrus perchè penetrato nel giardino aperto sito in Sciara el Kebira di Costagliaro Nicola d'anni 28 da Procida (Napoli), asportava, distaccandole dalla pianta N. 18 melagrane del valore di L. 2.00. Refurtiva sequestrata.

* * *

Verso le ore 23 del 13 andante in Sciara el Chebira nei pressi della caserma Fesclun, l'Arma di Porta Fornaci rinvenne il cadavere di Ramadan Hasid ben Ali, non meglio identificato con la testa completamente sfracassata.

La morte ritiensi causata da investimento di un autocarro militare, proveniente da Tripoli e diretto a Porta Tarhuna.

OFFERTE RICEVUTE FINO AD OGGI PER L'ACQUISTO DI UNA VETTURA AUTOMATICA PEL MUTILATO PALO SAMUT

Somma raccolta generosamente dal Sig. Edmino Cantone proprietario del Bar Ristorante Italia	»	134,80
Dott. Sebastiano Zaccaria	L.	15,00
Dr. Balladore Pallieri	»	15,00
«Nuova Italia»	»	15,00
Sig. Francesco Carollo	»	15,00
Totale	L.	194.80

Movimento del Porto

Piroscafo «M. Minghetti», giunto il 14, alle ore 12, da Genova, Napoli e Malta. Ripartirà il giorno 20 corrente per Malta, Siracusa, Catania, Napoli, Livorno, Genova, accettando merci e passeggieri.

Piroscafo «Josto», partirà per Zuara il giorno 16, alle ore 23.

Piroscafo «Etruria», giungerà il giorno 16 e ripartirà il 17 alle ore 24 direttamente per Siracusa.

Le gare di nuoto di ieri

Il marinaio Selano vince la «Popolare Gazzetta dello Sport»; l'Automobilista Cerrito vince il Campionato R. Esercito e Avvenente il Campionato R. Marina.

Pieno ed incontrastato successo ebbe ieri la prima manifestazione sportiva organizzata dalla «Canottieri Tripoli». Le nostre previsioni sono state superate e siamo lieti di constatare come la passione per lo sport non sia ultima fra i nostri soldati che alle gare di ieri sono accorsi numerosi ed entusiasti come nella cittadinanza che ha dato tutto il suo appoggio morale e materiale per la riuscita della festa. Per la giornata calda e per la marcata chiusura degli uffici non si ebbe molta folla ad assistere alle gare ma se si tiene conto che quelle di ieri si sono volute svolgere appunto così senza tanta solennità perchè le più lunghe si può essere egualmente lieti poichè l'adesione di tutti, autorità e cittadini, fu completa

Alla Sanità Marittima ed all'Ufficio Imbarchi.

Fin dalla prima mattina i pressi della Sanità Marittima furono popolati dalla gaia turba di concorrenti che in un locale gentilmente concesso dalla Capitaneria di porto si spogliavano per indossare i succinti e vivaci costumini. Erano oltre un centinaio di giovani militari di tutti i reggimenti e di tutte le specialità, di marinai delle R. R. Navi ancorate nel nostro porto, di borghesi appartenenti alle varie società sportive cittadine. Alcuni soci della «Canottieri» e qualche ufficiale del... della Marina curavano il servizio

L'Ufficio Imbarchi invece era stato addobbato con vivaci bandiere, e le sue banchine furono presto occupate da una folla di appassionati, di eleganti signore e signorine, di Ufficiali e soldati; erano pure intervenuti i giovani esploratori e la musica della brigata Teramo

Il dettaglio delle gare

La «Popolare Gazzetta» dello Sport

Ben 75 furono i partecipanti a questa simpatica gara che fu divisa in 5 batterie di m. 200 ed una finale di m. 400 ebbe quale presero parte i primi tre arrivati di ogni batterie.

I risultati furono i seguenti:

1ª Batteria: 1° Baranes Alfredo «Canottieri Tripoli».

Cipriani Giuseppe - C. T. Lanciere.

3° Ferrea Giuseppe - 47° Autoreparto.

2ª Batt.: 1° Sereminio Emilio - 12. Autoparco.

2° Bellinetti Giovanni 12° Autoparco.

3° Porraro Domenico - C. T. Lanciere

3ª Batt.: 1° Selano Domenico - R. N. Campania

2° Cerrito Nicola - 81° Autoparco.

3° Puccetti Fernando - 242 Fant

4ª Batt.: 1° Calascione Umberto - C. T. Lanciere

2° De Veris Benedetto - R. N. Campania.

3° Fabbri Giacinto - 242° Fanteria.

5 Batt.: 1° D'Amore Antonio - C. T. Lanciere.

2° Gherardi Tito - 47 Autoparco

3° Vito Pasquale C. T. Lanciere.

Finale.

1° Marinaio Selano Domenico - R. N. Campania.

2° Sereminо Emilio - 12° Autoparco.

3° Cerrito Nicola - 81° Autoreparto.

4° Cipriani Giuseppe - C. T. Lanciere.

5° De Veris Benedetto - R. M. Campania

6° Calascione Umberto - C. T. Lanciere.

7° Ferrea Giuseppe - 47° Autoparreparto.

8° Preccetti Fernando 242 Fant.

9° Bellinetti Giovanni - 12° Autoparco.

10° Fabbri Giacinto 242 Fanteria.

Oltre a questi della finale ed a altri delle eliminatorie sono pure arrivati in tempo massimo nelle eliminatorie stesse e quindi hanno diritto al Brevetto di nuoto e diploma della «Gazzetta dello sport» i seguenti concorrenti: Bonacossa e Modugno della 1ª batteria, Maccione e Nahum Cesare della 2ª, Fanello della 3ª, Sacco della 4ª, Paoletti e Ferrero della 5ª e ultima batteria.

CAMPIONATO R. ESERCITO

(1ª Eliminatoria Comp. Ass. Mil.)

Non tutti i 52 iscritti al Campionato R. Esercito si presentarono alla partenza; molti di essi erano stanchi della gara precedente così che i partecipanti furono solo 25 di modo che, anche per l'ora tarda, la giuria venne nella determinazione di sopprimere le eliminatorie per far disputare la gara in una sola finale.

In questa seppe vincere nettamente il migliore: Cerrito Nicola, giovine non troppo alto ma ben piantato e di solide membra. Secondo nella 3ª eliminatoria e terzo nella finale della «Popolare» egli non ebbe a sentire alcuna stanchezza, anzi anche dopo la sua ultima e più ambita vittoria apparve freschissimo.

Il risultato della gara fu il seguente:

1° Soldato Cerrito Nicola, 81° Autoreparto.

2° Tilli, 3° Paoletti, 4. Gaioni, 5. Bellinetti, 6. Manfredini, 7. Sacco.

CAMPIONATO R. MARINA

(2ª Eliminatoria Camp. Ass. Militare)

Anche in questa gara furono diversi i marinai che non si presentarono alla partenza; vi furono in compenso i migliori che ci fecero assistere ed una lotta interessante non tanto del primo arrivato che vinse nettamente distaccando tutti gli avversari quanto fra il terzo, il quarto e gli altri che si disputarono fin sul traguardo i posti d'onore. La performance compiuta dal marinaio Avvenente Adriano, che la sorte lo aveva già prescelto essendogli toccato per distintivo il nastro tricolore, fu semplicemente meravigliosa. Egli, anche se non aveva partecipate alla «Popolare» deve essere ritenuto un campione di classe poichè per la velocità costante, per l'elasticità di manovra e per la poca fatica sopportata ci convinse di saper vincere sempre anche di fronte ad avversari più quotati:

Ecco i risultati della gara:

1° Marinaio Avvenente Adriano, C. T. Lanciere.

2° Selano Domenico, R. N. Campania.

3 La Pecerella Luigi, R. N. Campania.

4 Negrin Luigi, R. N. Orfeo

5° De Veris Benedetto, R. N. Campania.

6 Sanello Natale, R. N. Campania.

7 Battaglia Iraldo, N. N. Orfeo.

8° La Scala Giov. Batta, N. N. Orfeo.

Come è stabilito nel regolamento da noi pubblicato i primi cinque arrivati dei due campionati Esercito e Marina disputeranno sabato 20 Settembre il Campionato assoluto Militare.

Una parola di lode va tributata alla Giuria che ebbe un lavoro quanto mai faticoso per il regolare svolgimento delle singole gare. I signori dott. E. Sforzini, Avv. Costa, Dott. Piccardi, rag. Franchetti, colonnello Marchioneschi, Tenente di Vascello, Barbagelata, Tenente Previato, Arsi guardiamarina Schiano, Vantini F., Farioli, Castellazzo, quasi tutti i soci della «Canottieri» e buon numero di Ufficiali della R. Marina e dell'Esercito prestarono la loro opera volonterosa di starter, giudici d'arrivo, ispettori di percorso per più ore consecutive sotto il sole sferzante ed è primo merito loro se la riuscita di questa prima manifestazione ebbe così lusinghiero successo per cui abbiamo ragione di credere che pari debba essere quello riservato alle gare natatorie e di canottaggio che si svolgeranno il 20 Settembre nella stessa località ed ora e alle quali assisteranno anche le autorità civili e militari

FOOT-BALL E PODISMO

Superate alcune difficoltà e assicurato l'intervento di tutte le squadre attualmente esistenti in Tripoli il torneo di foot-ball avrà il suo regolare svolgimento in questi giorni con l'incontro decisivo fra le due migliori squadre fissate per sabato 20 Settembre alle ore 16 nel campo dei Dirigibili.

Nello stesso giorno, alle ore 18 si svolgeranno pure le annunciate corse podistiche sulla strada a mare fra il Castello e lo chalet dei Canottieri. Dette corse saranno una di velocità su m. 100 ed una di mezzo fondo su m. 400. Entrambe sono dotate di ricchi premi come pure il torneo footballistico, il Campionato tripolino ed il Campionato assoluto militare di nuoto.

Per il Campionato tripolino e per le corse podistiche sono sempre aperte le iscrizioni presso il Sig. Vigano in Via Azizia.

GARE DI FOOT-BAAL

Nei giorni 16 - 17 - 18 corr. dalle ore 7.30 alle 9 e dalle 16,30 alle 20, al campo dei Dirigibili avranno luogo le eliminatorie di Foot-Baal.

Fra le squadre concorrenti al Torneo del 20 Settembre.

Le squadre iscritte sono: 47. Autoreparto. — XII Autoreparto. — Reparto Aerostieri. — Squadriglia Aviatori. — 14. Gruppo Artigl. Montagna. — Scuola Automitraglieri — 89. Batt. Zappatori del Genio. — Comp. S. M. e reparto arditi. — 242. Fanteria. — 6. Battaglione.

Numerosi concorsi governativi per centinaia di posti

saranno prossimamente banditi in Italia, secondo le voci che corrono.

Chi vuol prendere parte agli esami, con probabilità di riuscita, deve trovarsi in buone condizioni di mente e di corpo. Per far questo a Tripoli, non v'è che frequentare la Trattoria *Roma* di fianco l'Alhambra dove si mangia divinamente, alla carta e a prezzi fissi, e si spende poco.

ادبيات

(من كتب الادراف)

العناية الالهيه متعلقة بتدبير الكل من حيث هـو كل اولا وبالذات وبتدبيـر الجزء ثانيا والعرض ولا يمكن ان يكون نظام الكل احسن من النظام الواقع وان امن بكل فرد فرد ما هو اكمل له بالنظر الى خصوصيته لكنه يكون مخلا بحسن نظام الكل وان خفي علينا وجهه ومثل ذلك بان المعمار اذا طرح نقش عمارة فربما كان الاحسن لتلك العمارة من حيث الكل ان يكون بعض اطرافه برزا والبعـض الاخر مجاسا بحيث لو غير هذا الوضع لاختل حسن مجموع العمارة وان كان الاحسن نظرا الى خصوصيه كل من الاجزاء ان يكون مجلسا مثلا

من كتاب التبيان

في

المعاني والبيان

اسلوب الحكيم هو ان تتلقى المخاطب بغير ما يترقب تنبيه على انه الاولى بالقصد قال

اتت تشتكي عندي مزاولة القرى

وقد رات الضيفان ينحون منزلى

فقلت كاني ما سمعت كلامها

هم الضيف جدي في قراهم وعجلي

وقال القبعثري للحجاج لما توعده بقوله لاحملنك على الادهم مثل الامير من حمل على الادهم والاشهب . ومنه في قوله تعالى استغفر لهم اولاتستغفر لهم ان تستغفر لهم سبعين مرة فلن يغفر الله لهم اذ المراد منه التكثير وحمله صلى الله عليه وسلم على العدد فقال والله لازيدن على السبعين .

احتجاج الجبل الاسود

باريز ١٢

ارسلت حكومه الجبل الاسود الى المؤتمر والحكومات المتحالفة احتجاجا على ان الجبل لم يشترك في توقيع الصلح مع النمسا

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Valore dela declinazione magnetica per l'anno 1919, 7. 51' 46" W.

Osservazioni del giorno 14 Sett. 1919

Pressione massima 764,14 ore 9
Pressione minima 762,17 ore 18.
Temperatura massima 32,3
Temperatura minima 22.1.
Umidità massima 83, ore 7.
Umidità minima 55, ore 12.
Velocità del vento massima 5,84, ore 19.
Velocità del vento minima 0,96, ore 9.
Direzione prevalente del vento N, E.
Stato prevalente del cielo, sereno
Stato prevalente del mare, mosso
Precipitazioni 0.0.
Fenomeni vari N. N.

PORTAFOGLI con duecentosessanta lire e documenti è stato smarrito il giorno 14 nel mercato della verdura. Competente mancia a chi, avendolo trovato, lo restituirà al legittimo possessore, Soldato Dondelli Gino 12° Autoparco laboratorio.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

Glutineria Milanese **RINALDO ROSSI** — Pane - Pastina - Biscotti, Grissini di puro glutine per diebetici - Pastina glutinata per bambini - Pastina al consumè confezionata con puro estratto di carne indicatissimo per le persone deboli di stomaco

Rappresentante e deposito Salumeria **Bazzocchi**

Grande Stabilimento Elettrico per la fabbricazione della PASTA e PANE — DITTA G. SAVALLI e Cav. B. PERRONE — Suk el Turk N. 58 - 44.

La Ditta avvisa il pubblico di Tripoli le mense Ufficiali; maestri di bordo; mense sottufficiali; Vivandieri; Coperative e Ristoranti tutti che fabbricano della Pasta e Pane di ottima qualità con mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. — I consumatori che desiderano prendere la Pasta e il Pane nel nostro Stabilimento si rivolgono all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

UFFICIALI troverete la nostra convenienza acquistando qualsiasi articolo di selleria presso la Selleria **De Poli**, Via Riccardo, la quale dispone di provetti operai per qualsiasi lavoro eseguito sotto la direzione del Signor **De Poli** allievo della Società Anonima A. Reina di Milano e già caposellaio di Cavalleria in Tripolitania.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

Lagrime e sorrisi

Grande capolavoro in 5 atti

STAVRO STILIANIDES & C.

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L.	3.50
Anice	„	3.00
Rum - Grappa - Cognac	„	3.50
Sciroppi assortiti	„	4.00
Creme e liquori	„	4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - in damigiane a 0.60 in meno per litro.

Hôtel "PATRIA"

Il più grande Albergo di Tripoli

★ ★ ★ Circa sessanta camere con tutto il CONFORT moderno - Bagni - Splendida vista sul mare - Ampie camere per famiglia - Abbonamenti mensili a prezzi modicissimi: ★ ★ Da lire 60 a lire 150

Macchinario per Molini: Vendesi molino per macinazione qualunque cereale, composto macina e motore elettrico, funzionamento attualmente in località ottima, buon reddito, prezzo lire ottomila

VENDESI motore petrolio 16/18 HP semi nuono costruzione modernissima, massima perfezione, marca mondiale "HORNSBY,, Completo di tubazioni, tanke per acqua e per petrolio, lire dodicimila

VENDESI motore petrolio orizzontale fabbricazione Inglese marca "DOUGILL,, forza HP 18, completamente rimesso a nuovo, lire settemila

VENDESI macina Bramford=s N. 7 produzione quintali cinque orzo ora, lire quattromila

Per trattative rivolgersi:

ANTONIO VARASCHINI

Piazza Banca Roma dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno escluso i festivi

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 259 — Mercoledì 17 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 31-12-1919
Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

NOTE ROMANE

Caporetto

ROMA, metà di Settembre.

La Camera italiana per oltre una settimana si è occupata di Caporetto: abbiamo avuto parecchi belli, entusiasti discorsi in omaggio all'Esercito e ai suoi capi, accolti con ovazioni dall'assemblea, come quello dell'On. Gasparotto; e altre terribili requisitorie di alcuni deputati, contro errori e colpe di alcuni capi dell'esercito e del Governo, come quelli dei generali Mirabelli e Marazzi, e quello eloquentissimo emozionante dell'on. Bertin,.

Alcuni uomini politici e capi militari si sono preoccupati di questa intensificazione delle indagini su le responsabilità che produssero l'episodio del ripiegamento del nostro esercito da Caporetto al Piave, episodio eguale a quelli che si ebbero durante la guerra in tutti gli eserciti, non esclusi quello francese e inglese. Ora l'avere attribuito al partito socialista che ha insistito nella discussione intenzioni disfattiste contro l'Esercito e contro le istituzioni, sembra agli spiriti sereni e intelligenti un'errore, una ristretta visuale di psicologia collettiva. Quando le istituzioni e gl'istituti politici sorgono o vivono su le necessità di funzioni collettive, come la difesa sociale all'estero e all'interno, la difesa dei beni materiali e morali, come la proprietà e la libertà, allora il rilevare gli errori di quest istituti, il punire le colpe eventuali di capi provvisorii di quest'istituti, giova alla compagine sociale, perchè giova al risanamento e all'irrobustimento di questi organi e di queste funzioni.

Le due sconfitte del Trentino e di Caporetto furono due perdite enormi di uomini e di ricchezza; aggravarono le spese della guerra la prolungarono, indebolirono la nostra efficienza, ma non tanto che non riuscissimo più tardi a sconfiggere l'esercito nemico e a distruggere l'impero austro-ungarico. Ma coloro che hanno insistito a porne in luce le cause dei due dolorosi episodi, fra i quali uomini eminenti e sicuri conservatori come i generali Marazzi e Mirabelli, l'hanno fatto perchè convinti che si sarebbero potute evitare giacchè non dipesero da debolezze del nostro esercito ma dagli errori del generalissimo, errori di collocamento di truppe e di trattamento dei soldati, che il Cadorna commise e che altri generali non avrebbero commesso.

Il generale Cadorna voleva correggere i propri errori frustando il cavallo, cioè i soldati. Questi cedettero a Caporetto ma si riabilitarono sul Piave e a Vittorio Veneto.

Ora non può essere una discussione dannosa all'esercito e all'Italia, tutt'altro, questa che dimostra che senza l'incapacità del Capo oggi non avremmo a registrare Caporetto e la guerra sarebbe costata meno sangue e meno miliardi.

Alla discussione su Caporetto ha fatto seguito l'altra, sui risultati della Conferenza della quale il telegrafo vi ha comunicata la conclusione.

Rimane la discussione sulle nuove tasse da imporre per fronteggiare il deficit della guerra e per migliorare la grave situazione economica del paese.

La Camera quindi si chiuderà quasi certamente nella terza Decade di questo mese e dopo due mesi, a fine Novembre si faranno forse le elezioni generali.

CAMERO

Telegrammi ed Informazioni

Il Consiglio Supremo lascia all'Italia il compito di risolvere l'incidente di Fiume

PARIGI, 16. Il Consiglio Supremo tenne due sedute nelle quali esaminò la maggior parte dei problemi di politica estera.

Circa l'odierno episodio dannunziano a Fiume ha deciso di lasciare all'Italia il compito di risolvere l'incidente.

Intanto ha riconosciuto la necessità di risolvere al più presto la questione fiumana, ma non è stata presa in proposito nessuna decisione non avendo la delegazione americana istruzioni precise dal suo governo.

* * *

PARIGI, 16 Alla seduta del Consiglio Supremo assisteva il Barone Matsui, e Tardieu.

IL NUOVO STEMMA della repubblica tedesca

PARIGI, 16 - Il Tempo ha da Berlino che il nuovo stemma della imperial repubblica tedesca reca un'aquila nera, senza corona, senza collare.

Il becco e la lingua in rosso scuro; il fondo dello scudo è giallo dorato.

Il trattato con la Bulgaria

PARIGI, 16. — Il Consiglio Supremo si è anche occupato della consegna del trattato alla Bulgaria, e delle questioni d'Oriente.

MONUMENTI FRANCO-ITALIANI

PARIGI, 16 — La sezione parigina della Lega Franco-Italiana ha erogato 500mila franchi per erigere due monumenti commemorativi della grande guerra.

Uno sorgerà sulla montagna di Bligny, e ricorderà i soldati italiani, che difesero Epernay; l'altro sul Grappa, in memoria dei soldati francesi, che combatterono in Italia.

I PROVVEDIMENTI FISCALI

ROMA, 16 — I giornali pubblicano che sono imminenti alcuni importanti provvedimenti fiscali, che saranno applicati con Decreto catenaccio.

IL NUOVO PRESIDENTE della Corte dei Conti

ROMA, 16 Il nuovo Presidente della Corte dei Conti si è insediato nel suo ufficio.

Il Comm. Bernardi fu salutato, con un appropriato discorso, dallo On. Schanzer

L'ON. TITTONI RESTERA'

ROMA, 16 - Un ultimo movimento degli avversari del Ministero Nitti si ha nelle voci inventate da giornalisti a corto di argomenti, circa il preteso ritiro dell'on. Tittoni a Ginevra come rappresentante dell'Italia alla Lega delle Nazioni, e circa le dimissioni del Ministro del Tesoro on. Schanzer.

E' superfluo dire che queste e le future simili non sono serie.

TRA MARAZZI E SALANDRA

ROMA, 16. — Mentre alla Camera parlava l'on. Marazzi circa le responsabilità dell'on. Salandra, si notò che questi prendeva appunti, ora si prevede che interverrà nella discussione; ma si prevedono diverbi violenti.

IL GENETLIACO del Principe di Piemonte

ROMA, 16. — Il genetliaco del Principe di Piemonte è stato ovunque festeggiato con grandi manifestazioni.

A Roma tutti gli edifici pubblici furono imbandierati e illuminati

Da tutte le parti d'Italia pervennero numerosissimi telegrammi di felicitazioni.

Le simpatie americane per G. D'Annunzio

ROMA, 16 — Telegramma in arrivo da New-York informano che i giornali americani si felicitano col popolo italiano per l'atto di audacia, e ne traggono motivo per insistere presso Wilson affinchè conceda Fiume all'Italia.

La Colonia italiana di New York ha calorosamente festeggiato l'impresa.

Concorso per Insegnanti a Fiume

ROMA, 16. — Il Comune di Fiume ha bandito un concorso per alcune cattedre nel suo Istituto Tecnico, e nel Liceo-Ginnasio.

L'attesa pel discorso di Giolitti

ROMA, 16. Viva è l'attesa per l'annunziato discorso che terrà l On. Giolitti.

Egli cercherà provare che aveva mille ragioni a chiedere che l'entrata in guerra fosse ritardata.

I suoi amici dicono che sarà temperato e sereno.

Inoltre esaminerà le principali questioni economico-sociali, esprimendo la sua opinione sulla soluzione da darsi alle singole questioni stesse.

IL PARTITO POPOLARE ITALIANO contro il trattato di Versailles

ROMA, 16 — La Presidenza del Partito Popolare Italiano ha fatto pervenire al governo una sua dichiarazione, contro il trattato di Versailles.

Il Partito critica il sacrificio imposto all'Italia, lo scarso rifornimento dei carboni, e il divieto all'Austria di unirsi alla Germania.

Per i bersaglieri

ROMA, 16. — L'On. Federzoni ha inviato una vibrata interrogazione al Ministro della Guerra, per sapere se siano, o meno fondate, le voci persistenti di soppressione di un corpo tanto benemerito e glorioso com'è quello dei bersaglieri.

ITALIANIZZAZIONE DI COGNOMI

ROMA, 16. — Continuano gli studi del Governo per facilitare la italianizzazione dei cognomi degli abitanti delle terre redente che l'Austria fece cambiare violentemente, durante la sua dominazione.

Il Ministro dell'Uraguay

ROMA, 16 — Questa mattina il Ministro dell'Uraguay si recò all'Istituto Internazionale di Agricoltura, ove fu accolto dal Marchese Cappelli e dal personale dell'Istituto.

Si recò quindi alla Associazione della Stampa, ove avvenne un cordiale scambio di discorsi tra il Ministro e l'On. Artom.

UN PRANZO

ROMA, 16. — Ieri sera, al Grand Hôtel, fu offerto un pranzo in onore del Comandante della Nave Argentina Puegiredon.

Al pranzo prese parte il Gen. Diaz, i Ministri della Guerra e della Marina, l'Ambasciatore della Repubblica Argentina, e le principali Autorità.

Al levar delle mense vi furono applauditi brindisi del Gen. Diaz, dell'Ammiraglio Sechi, del Gen. Albricci, e del Comandante che inneggiarono alla unione italo-argentina.

L'ESAME DEL TRATTATO coll'Austria

ROMA, 16. — Alla riunione a Montecitorio della Commissione che esamina il trattato di pace con l'Austria è intervenuto il sottosegretario agli Esteri, On. Sforza. Vi fu una lunga discussione sull'articolo 91 del trattato, secondo cui l'Austria rinuncia a favore degli Alleati, i territori, appartenenti all'ex Impero Austro-Ungarico.

La Commissione si riunirà nuovamente dopo l'arrivo dell'On. Tittoni.

L'IMPOSTA SUI PATRIMONI

ROMA, 15. — A proposito della contribuzione cui il Governo ha destinato la classe abbiente per alleggerire la situazione economica e finanziaria, si sa che è entrato nella coscienza di questa classe che la contribuzione è doverosa se si vuol salvare il resto, ma solamente, quello che si deve imporre, il Governo dovrebbe imporlo tutto una sola volta, dando a questa classe industriale e commerciale la sicurezza che poi si può essa dedicare alla ricostituzione del suo patrimonio e agli affari alla luce del sole, senz altra possibilità di altri tentativi da parte del fisco, possibilità che rende inoperosa e quasi impossibile l'attività commerciale e industriale.

Ora sembra che il Ministro del Tesoro, interrogato in proposito, abbia dichiarato che il Governo aderisce pienamente a questo criterio e ad esso si conformerà nella sua azione.

Grave investimento tranviario a Napoli

NAPOLI, 16. Questa mattina un tram del Vomero, giunto in Piazza Dante, per cause ancora ignote, precipitò vertiginosamente lungo la discesa al largo Cesarea, urtando con violenza contro il muro, il che causò il crollo della loggia sovrastante.

Si lamentano trentatrè feriti, e fra essi qualcuno abbastanza grave.

* * *

NAPOLI, 16 Nella giornata altri feriti nel disastro tranviario sono affluiti negli Ospedali

Il loro numero ammonta a quaranta.

Un ferito grave è morto all'Ospedale dei Pellegrini.

TURISTI PORTOGHESI a Napoli

NAPOLI, 16. - Proveniente da Lisbona, è giunto un piroscafo portoghese, il Guelman, con 247 turisti,

E' il primo piroscafo che dopo la guerra abbia compiuto un viaggio di diporto

UN INCIDENTE AEREO

MESSINA, 16. — Il circuito aereo della Sicilia è stato funestato da un incidente che per fortuna non ha avuto mortali conseguenze.

L'idrovolante n. 12 in gara, montato dal pilota sergente Dova e dal motorista Locole, giunto sul monte Peverello, precipitò improvvisamente, ruzzolando fino in fondo valle. L'apparecchio è andato completamente distrutto, gli aviatori si salvarono miracolosamente riportando soltanto delle ferite leggere.

MATCH CALCISTICO

BRUXELLES, 16. — Nel grande match di foot bal fra il Milan Club e l'Unione Saint Gillese, questa vinse con tre goals a due

L'ex Imperatore Carlo andrebbe in Spagna

MADRID, 16. — I giornali dicono che il Palazzo Reale di Magdalena, presso Santander, sarebbe restaurato, e diverrebbe la residenza dell'ex Imperatore Carlo d'Austria, e della sua famiglia

Ricambio di visita

MONTEVIDEO, 16 Il diplomatico Bacchini venne nominato Ambasciatore straordinario, con l'incarico di contraccambiare a Roma la visita della missione Luciani.

L'INCROCIATORE « FERRUCCIO » a Plymouth

PLYMOUTH, 16. — E' giunto l'incrociatore Francesco Ferruccio, che porta a bordo gli allievi della R. Accademia Navale.

I RAPPORTI FRA ITALIA E SANTA SEDE - SECONDO NOTIZIE AMERICANE.

ROMA, Sett.

Si riparla di progetti di riconciliazione fra l'Italia ed il Vaticano, e questa volta con più insistenza di altri momenti. I circoli americani di Roma, specialmente insistono ad affermare la possibilità di un accordo appena compiute le elezioni generali. I socialisti non farebbero opposizioni e nemmeno le farebbe la Massoneria, che già persegue direttive di tolleranza in questioni che prima discuteva con vecchie pregiudiziali anticlericali. Anzi, un fatto importante per chi segue la valutazione che si dà nei Palazzi apostolici alla cosa, starebbe per avvenire La famosa sede della Giordano Bruno, di fronte al Vaticano, sarebbe presto trasportata altrove ed il cambiamento di domicilio significherebbe anche un cambiamento di indirizzo. Secondo le dicerie che raccolgo, la questione dei rapporti fra Vaticano e Stato italiano sarebbe entrata in una fase quasi risolutiva, con lo studio del progetto fatto direttamente da parte del Papa e del l'On. Nitti, che avrebbe una soluzione più radicale di quella che finora si è potuto supporre. L'intera legge delle Guarentigie sarebbe abrogata la sovranità della Santa Sede, come Potenza, verrebbe riconosciuta alla stregua del riconoscimento delle Nazioni che hanno rapporti diplomatici col Vaticano. Lo scambio di Ambasciatori avverrebbe immediatamente L'Italia non concederebbe nessun territorio alla Santa Sede, che potrebbe comprare terreno fino al mare e chiederne poi la neutralizzazione. Forti somme sarebbero già in mano del cardinale americano Gibbons per tale scopo. Si parla di una imbarcazione pontificia sul Tevere e di uno stazionario pontificio a Civitavecchia, e per provare che il progetto non è campato in aria, si parla anche di aeroplani!

CONTRO I CONDUTTORI DI RESTAURANTS, NELLE STAZIONI.

ROMA, Settembre

Una buona iniziativa è partita dall'on. De Vito ministro dei Trasporti. Venuto a conoscenza che in molte stazioni ferroviarie i ristoranti e buffet continuano impunemente a pelare i viaggiatori costretti per necessità a fermarsi per mangiare e bere, ha impartito ordini severi per che tale scandalo abbia una buona volta a cessare

Ma non bisogna limitarsi ad emanare circolari e ad impartire disposizioni; necessita fare sul serio per eliminare la continuazione di uno sconcio vergognoso

Bisogna invece agire con energia e togliere ai conduttori dei ristoranti e dei buffet le rispettive patenti di esercizio, concesse dall amministrazione ferroviaria Anzi nella concessione di queste patenti molto vi sarebbe a ridire

Dazi d'entrata e Industrie locali

Un'autorevole personalità di passaggio per Tripoli ci manda l'articolo che volentieri pubblichiamo, ispirato ai concetti già espressi dall'avvocato Ortona sul vitalissimo argomento dei dazi doganali della Libia.

* * *

L'argomento trattato con indiscussa competenza, sotto questo titolo, dal Sig. Avv. Federico Ortona nel 256 de «La Nuova Italia» è d'importanza nazionale forse più che locale e merita d'essere studiato e discusso serenamente da quante persone s'interessano del bene comune

Sia pure concesso a me, che non vivo in Libia ma che son qui venuto per pochi giorni soltanto di esprimere sullo stesso giornale, che l'utile vantaggio arreca a questa terra il mio modesto parere sullo stesso argomento

Anzitutto è necessario persuadersi e persuadere gli altri di un assioma che è una verità e cioè che, da un paese del genere di questo libico non può pretendersi alcun altro economico se prima non sia stato messo in valore con le industrie, col commercio e con l'agricoltura, incoraggiando senza provvedimenti con denaro, con materie e facilitando l'immigrazione di quanti commercianti, industriali, agricoltori, professionisti ed operai intendano stabilirvisi

In verità, con o senza aiuto, molti tentarono la nuova fortuna fin dalla nostra presa di possesso di queste terre, ma essi si trovarono subito davanti ad una forte barriera di dazi, di dogane, di cambi, di difficoltà di ogni genere, importate qui dalla capace e classica abilità del fiscalismo italiano

Ora non è chi non veda che trattare un paese che trovasi ancora ai suoi primi vagiti economici ed industriali alla stessa stregua della Madrepatria ove l'industria ed i commerci sono nel pieno loro vigore, sia errore di grave importanza e sul quale è dovere, per quanti s'interessano di problemi coloniali, di richiamare la vigile attenzione di coloro che sono preposti alla pubblica cosa, poichè il danno che ne deriva colpisce non solo la Libia ma, e sopratutto, la stessa Patria comune

Prendiamo un caso pratico tanto per spiegarci meglio

Il dazio di entrata nella Libia per le merci che provengono dall'Estero — e badate che in questa parola «Estero» è compresa anche l'Italia — è fissato in Lire 11 in oro «ad valorem» e questa misura è così egualmente stabilita tanto per le merci dirette ai privati quanto per quelle qui importate dallo Stato per usi civili e militari

Pensiamo che, fra breve, saranno, per forza di eventi, riaperti al libero commercio tutti i mercati del mondo. Ora è da tutti risaputo che la sola nazione che abbia potuto produrre merci, mentre gli altri Stati si occupavano di produzioni belliche, sia la Germania, la quale non aspetta che il momento in cui le sarà permesso di esportare l'enorme stok di generi prodotti ed immagazzinati durante i lunghi cinque anni della guerra immane

Cosa avverrà allora nei pubblici mercati? Che, in fatto di prezzi, le merci prodotte in Germania non temeranno la concorrenza da parte delle altre Nazioni le quali, nessuna esclusa, debbono ancora riprendere il loro aspetto industriale

Considerato adunque che il dazio di entrata in Libia è eguale sia per le importazioni dall'Italia come dall'Estero, è evidente che il commerciante della Colonia non esiterà un istante a fare le sue provviste in Germania, ove risparmia, anzichè in Italia; ed ecco come l'ipotetico vantaggio prodotto al nostro Erario mediante il dazio di entrata si risolverebbe, in effetti, in un colpo gravissimo assestato fra capo e collo, alle nostre industrie nazionali

Se invece si togliesse «totalmente» il dazio sui prodotti che provengono da tali industrie, potremmo davvero compiacerci di un provvedimento che tutelerebbe il lavoro e l'attività italiana

Desidererei intrattenere il lettore anche sull'argomento del possibile incremento dell'Agricoltura nella Tripolitania, ma ciò mi riserbo di fare sempre quando la cortesia del Direttore de La Nuova Italia me lo consenta.

G. P.

Dalla Capitale

Esagerazioni sui fatti di Fiume

ROMA, 16. — Le prime notizie, relative alla entrata di interi distaccamenti del nostro esercito a Fiume, sono esagerate.

In seguito a nuovi accertamenti, consta che il numero dei nostri soldati affluiti a Fiume non supera i 1900, a cui si sono uniti gruppi di marinai, sbarcati dalle Navi, ancorate nel porto.

Il Gen. Badoglio e la sua missione

ROMA, 16. Il Generale Badoglio si è recato questa mattina a Volosca, per sorvegliare personalmente la pronta esecuzione degli ordini dati, e delle misure energiche impartite, per fronteggiare la dolorosa situazione.

Egli ha pure ricevuto il deputato di Fiume, Ossonak, e lo esortò a rientrare a Fiume, e ad interporre la sua autorevole opera affinchè non si abbia a deplorare alcun atto ostile verso gli Alleati.

Il Gen. Badoglio considera la situazione con calma, ma altresì con intendimenti di fermezza, in modo conforme alle istruzioni ricevute dal Governo.

Un telegramma dell'Ammiraglio Millo

ROMA, 16. L'Ammiraglio Millo ha mandato un telegramma, dicendo che l'ordine non fu affatto turbato.

Nessun fatto nuovo

ROMA, 16. — La « Stefani » comunica che nessun fatto nuovo devesi segnalare, circa Fiume.

In Istria e in Dalmazia finora non avvenne alcun disordine.

Corriere Tripolino :::

L'igiene e la vita

Continuando sino alla noia il nostro argomento, negli ambulatori oculistici non vanno fatte solo le cure mediche e chirurgiche, ma va esercitata attivamente la propaganda profilattica generale verso individui pieni di pregiudizi e privi di qualsiasi coscienza igienica. Nella lotta contro il tra...oma sono molto utili le pubblicazioni, le conferenze, le proiezioni, tutte quelle forme di attività moderna che dovrebbero sempre essere a disposizione di chiunque si accinge a un'impresa tanto difficile. Ma per far questo occorrerebbero locali ampi e indipendenti, personale abbondante, sussidi economici adeguati. E invece qui si p... iste nella vecchia e sorpassata c...ezione che mantiene un servizio tanto importante schiavo d'un ospedale già di per se stesso insufficiente anzi acc...sorio d'un reparto chirurgico, proprio come un secolo fa. Si vede che nelle quistioni sanitarie non si è molto innanzi a Tripoli! È invero qui si è soddisfatti quando si nomina un medico condotto, e lo si mette in condizione di non poter vivere se non si affanna a svolgere diversamente, o si dà il nome pomposo di ospedale a un recinto dove non sono che vecchie baracche in legno e cartone.

Della pubblicità bisognerebbe servirsi abbondantemente, poichè la pubblicità non solo è l'anima del commercio, come dice una decrepita sentenza, ma anche del sapere, dell'industria, dell'igiene. Anche dell'igiene! Che cosa infatti meglio della pubblicità può inculcare nelle menti ignoranti dei natavi quelle elementari norme igieniche che pure sono indispensabili al benessere individuale e sociale? E questo lo si sa e lo si applica dappertutto, ... che a Tripoli, nel cui affollato Olimpo non si trova per quanto si ricerchi la Dea Igea!

Riporto alcune norme che l'Ufficio municipale d'igiene di Torino divulga nelle copertine dei suoi opuscoli e dei quaderni delle scuole elementari, e che si potrebbero benissimo ripetere qui.

« *La casa*: Base della salute delle famiglie è la nettezza della casa questa deve scegliersi bene asciutta, aereata e soleggiata: nelle stanze non si devono ammucchiare immondizie rottami od oggetti inutili. La scopatura deve farsi in modo che non si avverta alcun odore: la scopatura deve forsi previa, innaffiatura del pavimento o con segatura umida sui mobili non deve vedersi pulviscolo. La cucina e la latrina devono essere i locali più puliti della casa. Indice di poca nettezza sono le ...he; la nettezza quindi ha anche il vantaggio di non chiamare in casa codesti insetti che, dopo essersi posati su oggetti immondi e infetti possono depositi sulle nostre persone o sui cibi.

La persona: Nella nettezza corporale sta la base della salute della persona; si deve quindi, fin da bambini abituarsi alle lavature frequenti e generali (bagni): la faccia, il collo, le orecchie devono lavarsi ogni mattina: le mani si devono lavare quante volte nel giorno si insudiciano, e sempre prima di mangiare; le unghie devono essere sempre corte e pulite. I capelli devono sempre essere corti, non si deve lasciar crescere la così detta crosta lattea sulla testa dei bambini; i denti si devono nettare almeno una volta al giorno con uno spazzolino; non si devono forare gli orecchi delle bambine per evitare infezioni o deturpamenti.

Tutte cose sapute, n'è vero? E pure quanti non le sanno? E quanti pur sapendole non ne tengono il dovuto conto?

E. Bartolotta

Concorso per Segretario e per ragioniere al Ministero delle Colonie.

Con Decreto del Ministero delle Colonie in data 21 agosto u. s. sono stati indetti concorsi per titoli a Venti posti di segretario delle diverse classi, nel ruolo del Ministero predetto.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero delle Colonie entro il 15 ottobre p. v. ed essere corredate, oltre dei consueti documenti, del diploma originale di laurea in giurisprudenza, od altro titolo equipollente, per la carriera amministrativa, e del diploma originale di ragioniere per la carriera di ragioneria, con i certificati dei punti ottenuti negli esami speciali, e gli altri documenti utili per la classificazione dei concorrenti.

I candidati già appartenenti ai ruoli delle Amministrazioni dello Stato possono esimersi dal produrre i certificati di cittadinanza, di moralità, del casellario giudiziale e dell'esito di leva.

Per i candidati che prestino servizio a qualunque titolo presso l'amministrazione coloniale è ammessa la laurea in lettera in luogo di quella in giurisprudenza.

I vincitori del concorso, non appartenenti alle amministrazioni dello Stato, saranno assunti in prova nella classe cui vennero assegnati, ed otterranno la titolarità del posto se saranno dichiarati idonei in apposito esame da sostenersi dopo sei mesi di servizio effettivo.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Segretariato Generale del Governo della Tripolitania (Ufficio del personale).

Concorso per pilota a Tripoli

I documenti dei concorrenti al posto di pilota a Tripoli, debbono pervenire alla Capitaneria di porto non oltre il 30 corrente.

CRONACHETTA DEI REATI

Alle ore 9 del giorno 15 gli Agenti di Pubbl. S.zza, hanno proceduto al l'arresto di Hassan Sultana fu Iuda di anni 45 da Tripoli, perchè responsabile di ferimento, con punteruolo ch'è stato sequestrato, in persona di Jonun Gnira fu Ieab di anni 25 da Ambrus.

***

Alle ore 12 del giorno 14 vennero dichiarati in arresto i sottonotati israeliti.

Branis Aron fu Clemente d'anni 15 da Tripoli,

Branis Beniamino di Rahamin di anni 13 da Tripol.,

N... tratello del 3 d'anni 12 da Tripoli, perchè responsabile di rapina a danno dell'israelita Mahluf Gata fu Hofa di anni 50 da Ambrus.

***

Alle ore 23 del 14, in una festa indigena in Casab El Saffar è stato trovato il vigilato speciale della P. S. Mohamed ben Mohamed Bubura fu Fatma bent Abdalla d'anni ... da Tripoli, è dichiarato in arresto perchè in quell'ora si trovava fuori della sua abitazione.

Stato Civile

Nati

Nahum Mantina di Scialom e Nahum Samina

Madar Misa di Jusef e Genah Messauda.

Addodi Regina (senza vita) di Rahmin e di Rubin Misa.

Morti:

Nahum Mantina di Liau e di Tammam Zambruda di mesi 18 da Tripoli

Labi Ngima di Juda e di Raccah Meriem di mesi 4 da Tripoli.

I cambi

ROMA, 15.

Rendita 3/12	86 —
Id. 5	93.60
Francia	114 —
Inghilterra	41 —
Svizzera	176.50
America	9.80
Oro	162.52
Rendita Francese	61.50

Movimento del Porto

Giunti da Napoli col piroscafo «M. Minghetti»

Marmelli Giuseppina; Spiteri Michele; Muhtar ben Nuch, Aran ben Scialom; Monniti Eduardo; Persico Teresa; Mormili Carlo; Mormili Anna; Mormili Armando; Mormili Elena; Scilugh Isacco; Barda Camila; Scilugh Hauato

Nuovo corso di linea marittima

Indicazione d'orario: Linea IX - X (Società « Sicilia ») Napoli-Palermo-Trapani-Palermo.

Andata:

Partenza da Napoli il Martedì ore 24; arrivo a Torrevecchia il giovedì alle ore 4, miglia 215, partenza il Giovedì alle ore 5, arrivo a Cagliari il giovedì ore 7.30, miglia 23; partenza il Venerdì alle ore 15; arrivo a Trapani il sabato alle ore 10.30, miglia 175; partenza il sabato alle ore 13; arrivo a Palermo il Sabato alle ore 19.30, miglia 58.

Ritorno

Partenza da Palermo martedì alle ore 24; arrivo a Trapani il mercoledì alle ore 6.30, miglia 58, partenza il Mercoledì alle ore 10; arrivo a Cagliari il Giovedì alle ore 5.30, miglia 175; partenza il Venerdì alle ore 12; arrivo a Torrevecchia il Venerdì alle ore 14.30, miglia 23; partenza il Venerdì alle ore 15.45; arrivo a Napoli il Sabato alle ore 18.30, miglia 245.

GIORNALE DEI GIORNALI

I tipografi romani

I tipografi addetti ai quotidiani romani sono rientrati al lavoro alle seguenti condizioni:

Il caro-viveri e lo stipendio attuale sono consolidati in una unica cifra, fino al 31 Dicembre 1920. La cifra non sarà modificata se diminuisse il costo della vita sarà invece accresciuta se il costo aumenterà. Viene concesso un aumento immediato del 7 per cento sullo stipendio attuale. Una commissione arbitrale fisserà l'aumento definitivo. Sono ... dagli editori gli operai ... compresi i quindici che ... sostituiti presso il «Giornale d'Italia» da altrettanti crumiri

Il Gen. Allemby e il soldato italiano

Il «Messaggero» Eriziano pubblica gli elogi rivolti dal Gen. Allemby ai soldati italiani, e ai loro ufficiali Colonnello D'Agostino, e Colonnello Pesenti. Il Gen. in Capo dichiara che usò sempre le truppe italiane per le imprese più rischiose

Kronstadt sgombrata dai civili

La «Krasnay Gazetta» annunzia che Kronstadt e altre piazzeforti dell'interno della Russia furono sgombrate dalla popolazione civile.

Il caos in Turchia

Mandano da Costantinopoli al Matino che la situazione in Turchia sembra inquietante. Il Governo è senza forza, e il gran Visir ha perduto ogni considerazione, ed è diretto contro gli elementi del disordine, in Asia Minore

Il Fascio ufficiali silurati

Gli ufficiali silurati sono in agitazione. Essi invocano una riabilitazione morale, e si rivolgono a tutti i deputati, per aver giustizia

Tra socialisti e nazionalisti

A Milano è avvenuto uno scontro, per fortuna incruento, fra giovani socialisti, e nazionalisti

Inchiesta sulle decimazioni

L'Avv. Gen. Militare ha incaricato alcuni magistrati di compiere un ... sulle decimazioni, ... durante la guerra in zona di operazioni

Gravissima situazione in Egitto

Ai circoli egiziani della Svizzera giungono notizie molto gravi sulla situazione in Egitto. Avvengono quasi ogni giorno manifestazioni e tumulti

Atrocità serbe nel Montenegro

I giornali italiani continuano a parlare di massacri, e di altre atrocità, commesse dai serbi nel Montenegro.

L'amore di una mondana e la rovina di un tenente

A Roma ha fatto gran chiasso il furto continuato di lire 150 mila circa, commesso a danno del suo reggimento, mediante prelevamenti per scopi fantastici, dal Tenente di Artiglieria Caccavo, per i begli occhi di una mondana

Una nuova residenza dell'ex Kaiser

Sembra che Guglielmo II nel prossimo anno si recherà nel Castello di Door, da lui recentemente acquistato

Una epidemia di vaiuolo

è stata felicemente superata settimane fa a Roma grazie alle energiche misure delle Autorità Sanitarie. A Tripoli, però, siamo certi che il vaiuolo non si affaccerà neppure. Basta vedere il faccione rubicondo del Sig. Cammillo, proprietario del Ristorante ROMA, e far una capatina nelle affollatissime Sale, ove si mangia e si beve ottimamente, per convincersi che la salute pubblica qui non sarà mai turbata.

Ristorante « Roma » — dietro l'Alhambra — Pranzi e Colazioni — Prezzi fissi e alla carta.

LA COOPERATIVA FRA COMMERCIANTI

Si invitano tutti i Soci della Cooperativa fra Commercianti a intervenire Domenica 21 corrente alle ore 16 all'assemblea straordinaria che si terrà nel locale in piazza del Banco di Roma - (accanto alla Chiesa Cattolica).

Il Consiglio raccomanda vivamente a tutti i Soci di non mancare avendo da fare comunicazioni della massima importanza.

Il Presidente. **F. Pitrè**

الاوقاف

بحثت في مقال قبل هذا من حالة مدارس الاوقاف والمدرسين وملفت القول من حالة الطلبه في مقال مخصوص لما ذلك من شديد العلاقه بحياة البلاد المستقبلة

سنت الاوقاف نظاما قسمت به المدارس الى ثلاثة اقسام ابتدائي فثنوي فعالي وحددت مدة التدريس في كل قسم خمس سنوات اي فرضت على الطالب ان يبقى ١٥ سنه في المدارس وهو لعمري وقت كاف لنوال اعظم شهادة في اعلي المدارس العاليه ولكن المتامل في الدروس التي تلقى في مدارس الاوقاف لا يري سوي التفسير والحديث والفقه والنحو والمنطق والبيان نعم ان برنامج الاوقاف يشمل التاريخ والحساب والجغرافيا والهندسة والعلوم الرياضيه واداب البحث والخط والاملاء والصرف والتجويد فهذه الدروس الاخيرة مع انها غير معادلة لما يلقى في المدارس العالية لم تتطبق مع كل الاسف الى هذا الاوان والسبب في ذلك هي المشكلة الاقتصاديه كما اسلفت في العدد الماضي. لان دائرة الاوقاف ارادت ان تجد معلما للحساب لتعليم الاعمال الاربعه وحيث انها حددت قيمة الدرس ٣٠ فرنكا وان درس الحساب يلقى مرة واحدة في الاسبوع اعتبرة خمس درس اي حددت لمعلمه ٦ فرنكات في الشهر.

وانا احيل المسالة للراي العام هل تجد بهذا الراتب معلما لدرس حسابها ام لا

كما اني استجلب الانظار للنظر في مستقبل الطالب الذي يبقى تقريبا سدس جيل في المدارس ثم يغادرها لا يعلم من الحساب غير الاعمال الاربعة هذا باعتبار ان الاوقاف وجدت معلما بالراتب الذي قدرته والا فلا شك انه يعجز عنها.

هذه نبذة عن ما يتعلق بحالة الاوقاف مع الطلبه اما ما يتعلق بالاوقاف والمدرسين فان المتامل في النظام المذكور يري فيه فصلا تحت عنوان « تاديب المدرسين » وهي كلمة كبيرة على النفوس الشريفة غير انها صغيرة امام ما حددته المادة ٤٦ حيث قضت على المدرسين بالخضوع لجميع اوامر اللجنه

فهل اسيت ادارة الاوقاف او تناست ان الخضوع هو التدلل والاحتقار. وهل غفلت او تغافلت علي ان احد المدرسين هو فضيلة القاضي سيد الوقف بل وصاحب سلطته الشرعيه فكيف يكلف اتباع للخضوع لك المتبوع افلا يكون ذلك مساسا حقوقه المقدسه:

فبصفتي مسلما يحب خير بلاده اتمنى من الاوقاف تصليح عبارات قوانينها فيما يتعلق بخطاب المدرسين لانهم اول من يجب احترامه في انظارنا وان تطبق برنامج دروسها لا تبقيه سوادا على بياض وانا للمستقبل لمنتظرون

يتبع

م. الصادق

نقلا من جريدة الكوكب المصريه

وفد المؤتمر في الاستانه

قضى وفد المؤتمر الاميركي في الايام الاخيرة في الاستانه وهو يسمع أقوال الاحزاب السياسية والوطنية المختلفة فيها على نحو ما فعل في سوريا وفلسطين وقد احتاط فعين خمس عشرة دقيقة لكل وفد من الوفود التي سمع أقوالها

ولما دعيت الاحزاب التركية الى ابداء رايها والاعراب عن رغبتها في مسالة بوغازي المضيقين محايدين وفي مسالة أرمينية لم تستطع هذه الاحزاب أن تجيب جوابا يصح السكوت عليه من المساله الاولى ولا قدمت حلا جليا يمكن العمل به في مشكلة أرمينية ولكن الصحف التركية أخذت تسد هذا القصور الذى أبدته الوفود فنشرت الفصول الضافية عن مشكلة آرمينيه ومعظمها يعارض أشد معارضه في التنازل عن شيء من الاراضى العثمانيه للجمهوريه الارمنيه

ويرى العارفون حقيقة الحال في تركيا أن الترك في الاستانه وغرب الاناضول يميلون الى مواصلة المعارضه التامه في مساله التنازل عن الاراضى في شرق الاناضول

تكذيب اشاعه

رو ٩ ١٢

كذب وزير الماليه ما كان اشيع من زيادة اسعار الدخان

Sezione Meteorologica

Osservazioni del giorno 16 Sett. 1919

Pressione massima 764,63 ore 9.
Pressione minima 763,58 ore 18.
Temperatura massima 30,5
Temperatura minima 23,4
Umidità massima 88, ore 19.
Umidità minima 61, ore 9.
Velocità del vento massima 3,25, ore 13.
Velocità del vento minima 0,68, ore 9.
Direzione prevalente del vento, N. E.
Stato prevalente del cielo, sereno
Stato prevalente del mare, calmo.
Precipitazioni, 0.0.
Fenomeni vari N. N.

Indicazione d'orario: Linea IX - X
niere per la carriera di ragioneria,

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Via Mizran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

AL CANTINONE Via Azizia 240 **Vermouth Cinzano L. 6 la bottiglia.**

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica motoscafi disponibile anche subito, disposto recarsi altrove. Rivolgersi « Nuova Italia ».

VENDITA O DA AFFITTARSI una casa con giardino presso la Stazione di Smistamento. Dirigersi caffè «Genova».

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

CICLONE

Grande capolavoro in 4 atti

Grande Distilleria "PONZIO,,

★ ★ Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità

DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

★ ★ Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza ★

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 260 — Giovedì 18 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 4
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 31-12-1919
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

La situazione a Fiume invariata

La bandiera italiana continua a sventolare sul palazzo Municipale

Sui fatti di Fiume

Un'interrogazione dell'On. Mosca e la risposta del Presidente Nitti

ROMA, 17 — Alla Camera l'On. Nitti, rispondendo ad una interrogazione dell'On. Mosca sugli avvenimenti di Fiume, ha fatto alcune dichiarazioni molto importanti.

Fra l'altro disse che questo non è il momento per giudicare i fatti; e che forse non è senza pericolo, parlarne.

Il Presidente elogiò vivamente le truppe, a cui rivolse parole improntate ad affetto paterno, esortandole a non commettere, alcun atto prepotente, il quale potrebbe distruggere l'opera dai militari voluta, e che costituisce l'orgoglio dell'Itaia.

L'On. Mosca espresse fiducia nel Governo, e dichiarò che il Governo, il Parlamento, il Paese, e anche gli autori degli avvenimenti di Fiume comprendono quanto sia necessaria la concordia, per potere — anche in questo storico momento — garantire gli interessi, e specialmente la dignità d'Italia.

LE PROSSIME ELEZIONI A FIUME

FIUME, 16 — Nella seduta del Consiglio nazionale, per la approvazione della legge elettorale, il progetto proposto, ed approvato, provocò una elegante discussione di diritto da parte di alcuni che si preoccupavano se non fosse pericoloso introdurre cambiamenti nello Statuto Civico, creando un precedente, che potesse venir poi sfruttato da quel qualunque Governo che dovesse succedere al Consiglio Nazionale.

Gli oratori che espressero queste apprensioni furono tranquillizzati dal relatore dott. Bellasich e la legge fu votata alla unanimità.

Essendosi provveduto ad abbreviare alcune formalità, le elezioni, secondo ogni probabilità si avranno tra una ventina di giorni.

Se si vuol credere al «Primorske Novine», che s'occupa da un paio di giorni di queste elezioni, i socialisti internazionalisti e il partito del famigerato Gottardi, lavorano con grande energia per prepararsi alla lotta, che assumerà, come facilmente si comprende, un alto significato politico. E' necessario che quanti a Fiume sono italiani si presentino alle diverse tendenze in città per costituire un partito unico che sia compatto a favore della annessione all'Italia, quando questa non si ottenesse da Parigi.

D'ANNUNZIO E CORRADINI ALLA VIGILIA DELLA IMPRESA

ROMA, 16 — L'«Idea Nazionale» pubblica la seguente lettera di Gabriele d'Annunzio diretta ad Enrico Corradini:

«Il dado è tratto.

Quando questa ti giungerà io avrò occupato la città fedele.

Mi levo febbricitante e parto, perchè è necessario.

Vivere e star bene non è necessario.

L'alba di domattina sarà una bell'alba.

Ti abbraccio ed abbraccio in te i compagni sinceri.

Il tuo: **Gabriele D'Annunzio**

La nuova fase della questione di Fiume

ROMA, 16 — E' opinione diffusa negli ambienti parlamentari che la nuova fase della questione di Fiume provocata dal colpo di mano della spedizione capitanata da Gabriele D'Annunzio verrà risolta prima che la Camera inizii la discussione sul trattato di pace di Versailles e di Saint Germain. E' infatti opportuno liquidare questa complicazione che potrebbe avere molta influenza sulla discussione dei due trattati.

Il gesto di Gabriele d'Annunzio nei giudizi della stampa

ROMA, 16 — **Tutta la stampa si** occupa del gesto audace di Gabriele D'Annunzio

Si nota nelle impressioni dell'opinione pubblica un senso più di sorpresa che di sgomento e di incertezza

L'«Idea Nazionale» scrive: L'atto di Gabriele D'Annunzio e dei suoi commilitoni è l'effetto di cause mostruose, delle cause mostruose di cui fu vittima la sacra città di Fiume per una lunga stagione di martirio, la città la cui pertinacia eroica e gli infessibili propositi di sacrificio resteranno immortali nella storia d'Italia esempio sublime della storia di tutti i popoli. Vedemmo un caso mostruoso e raramente visto nella storia, vedemmo l'arbitrio più lontano e più irresponsabile introdursi e rimanere inesorabile nello stretto spazio del confine tra una nazione vittoriosa ed una sua piccola figlia, che chiedeva di essere ricongiunta a lei e lo doveva per i diritti, per la vittoria per il sangue e per la libertà La lontana e immensa America separava l'Italia dalla piccola Fiume. Non l'America, correggeremo, non il popolo americano ma un uomo, un uomo solo che essendo associato fra gli associati ed alleato tale doveva restare e fu invece arbitro e arbitro autocrate. Tutto il resto essendo mancato e perchè tutto il resto è mancato.

L'atto di Gabriele D'Annunzio assume la sua significazione vera e sincera quale è allo stato odierno delle cose e qualunque possa essere la loro fine, e astrazion fatta anche della sua tempestività, è quella d'una avanguardia di volontari, è una avanguardia di fede che anticipa ciò che il popolo italiano e lo Stato italiano non potranno mai cessare di volere e dovrà condurre a termine il congiungimento di Fiume alla patria.

Il «Popolo Romano» scrive:

L'atto di Gabriele D'Annunzio è bello come gesto di poeta ma è un grave e pericoloso errore politico onde il pubblico sereno si augura che il suo patriottismo ed il suo affetto all'Italia, potranno fermarlo a tempo e fargli intendere che solo un mezzo esiste per salvare l'italianità di Fiume. Questo mezzo, che i nostri rappresentanti si sono studiati e si studiano di far prevalere, non può e non deve essere compromesso o distrutto da un gesto di carità che in pratica diventerebbe un atto doloroso di colpevole impulsività

Un proclama di Badoglio

ROMA, 17. — Il Generale Badoglio ha diretto alle truppe della Venezia Giulia, e agli arditi un ordine del giorno, dicendo che alcuni ufficiali ed alcuni soldati hanno abbandonato i propri posti, per recarsi a Fiume e crearvi uno stato di cose, che non può nè sanzionarsi nè tollerarsi.

E' la prima volta — continua il Gen. Badoglio nel suo ordine del giorno che vediamo militari italiani dimenticare il loro dovere, ed allontanarsi dal sentimento di disciplina.

Nessuno fra noi non può non sentire quanto sieno cari i fratelli dell'esercito, i quali — però — hanno il dovere di non compromettere i frutti della vittoria, nè di mettere in pericolo l'avvenire e l'esistenza d'Italia.

* * *

L'Ordine del Giorno invita tutti i soldati a rimanere fedeli e disciplinati. La Patria deve in ogni momento poter fare assegnamento sull'esercito, come sul più sicuro appoggio della sua forza e il suo prestigio.

VANI TENTATIVI

ROMA, 17 — Gli acquirenti dei titoli esteri in Italia fanno un pessimo affare credendo di esimersi dalla nuova tassa, od agli obblighi che impone il prestito forzoso. Infatti, osservano i migliori competenti, a parte la conferma che saranno tassati lo stesso, e forse più dell'ordinario, queste operazioni di escamottaggio nulla gioveranno, anche perchè diventa una cattiva speculazione la compera dei titoli esteri per gli stessi speculatori, quando si pensi che essi vanno incontro a gravi perdite per l'aggravio del cambio. Col dollaro a più di 9 e con la sterlina sotto 40, l'acquisto di titoli americani e inglesi significa una perdita del 60 o 70 per cento per conto del patrimonio in Lire italiane.

Situazione invariata a Fiume

ROMA, 17. — La « Stefani » pubblica che a Fiume la situazione è invariata.

Notizie precise permettono di affermare che i marinai rimasti in città, non superano i cento.

I carabinieri abbandonano Fiume

ROMA, 17. — La scorsa notte quasi tutti i Carabinieri che si trovavano a Fiume sono rientrati nella linea di armistizio

Sono anche rientrati circa sessanta bersaglieri ciclisti.

LA QUESTIONE DI FIUME

ROMA 17 (sera) - Crediamo di sapere che la nostra Delegazione a Parigi già abbia formalmente consentito ad una definizione con la Jugoslavia, che si avvicina alla formula Tardieu ma migliore di quella che erano riusciti ad ottenere i nostri precedenti Delegati.

L'INDENNITA' DI 12,00 L. ANNUE e il limite minimo a 25 anni per i Deputati

ROMA, 16 — La Commissione che esamina il disegno di legge per modificare la legge elettorale ha approvato vari emendamenti che sanciscono l'indennità ai deputati di 12 mila lire annue, i limiti d'età, per essere eletti deputati, fissati a 25 anni e la ineleggibilità di coloro che abbiano contratti con lo Stato direttamente e attraverso società delle quali sono amministratori, il diritto elettorale ai sottufficiali e la iscrizione nelle liste elettorali a tutti i combattenti, anche a quelli che non abbiano chiesto l'iscrizione.

IMPORTANTI RIFORME preparate dal Ministro Mortara

ROMA, 16 — Il Guardasigilli, on. Mortara, ha in animo d'attuare tutta una larga serie di disposizioni intese a divenire ad una riforma radicale di tutta la nostra legislazione penale, ispirando al più medio criterio di giustizia ed in particolar modo al principio della scuola positiva Molte disposizioni dell'attuale codice penale sono ormai sorpassate e si rendono di difficile applicazione. Sicchè i provvedimenti odierni varranno a colmare non poche lacune e saranno appresi col più vivo interessamento negli ambienti giudiziari ed in quelli forensi

Cortesie italo - argentine

ROMA, 16 — Il Sindaco di Roma offerse un sontuoso ricevimento in Campidoglio in onore degli ufficiali e dello Stato Maggiore della corazzata argentina «Puyrredon». Intervennero gli assessori municipali il comandante del corpo d'Armata generale Fabbri, l'ammiraglio Ragio, il ministro Argentino a Roma e molti ufficiali.

Il Sindaco dette il benvenuto. Rispose il comandante Ablaracin con un nobile discorso.

Il Ministro Buore in dirigibile

ROMA, 16 — Il Ministro Buore compì una interessante escursione a bordo del dirigibile M. 1 partendo dallo scalo di Ciampino.

Il dirigibile atterrò dopo un'ora e mezza di navigazione su Roma e sui Castelli romani.

I beni Reali

ROMA, 17. — La Commissione Parlamentare del Bilancio, ha approvato il rapporto dell'On. Aguglia sul progetto di donazione dei beni della Corona a favore dell'Associazione dei combattenti.

L'ora astronomica

ROMA, 17. — L'ora astronomica sarà riattivata dalla mezzanotte del 4 Ottobre p. v.

Ricevimenti Reali

ROMA, 17 — L'«Idea Nazionale» pubblica che il Re ha ricevuto il Duca d'Aosta, e il Conte di Torino.

Conferenze di Nitti

ROMA, 17 — La «Tribuna» pubblica che l'On. Nitti ha conferito a lungo col Gen. Diaz, e quindi col Ministro Sforza.

ONORANZE AI MILITARI CADUTI

ROMA, 17 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un Decreto, che istituisce una Commissione per le onoranze ai militari italiani e dei Paesi Alleati, caduti in guerra.

Il Gen. Diaz che la presiede, darà parere favorevole, specialmente al progetto riguardante le convenzioni coi Governi Esteri.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI

ROMA, 17 — E' giunto il Duca degli Abruzzi

CONGEDO della 2ª e 3ª CATEGORIA DELLE CLASSI 1897-98 99

ROMA, 16 (notte) - Al Ministero della guerra è in preparazione un provvedimento per il rinvio in licenza illimitata dei militari appartenenti alla seconda e terza categoria delle classi 1897-98-99.

Si assicura pure che la loro posizione sarà regolata entro l'ottobre prossimo.

PER IL CONGEDAMENTO degli ufficiali dei corpi tecnici

ROMA, 16 — Intorno al congedamento di ufficiali, da effettuarsi nel corso del mese corrente, si afferma che attualmente si vanno congedando gli ufficiali di R.R. C.C., di fanteria, artiglieria, cavalleria e genio appartenenti alle classi 1890-91 e gli ufficiali dei corpi amministrativi e veterinari appartenenti alle classi 1887 88. Dal 15 al 20 Settembre saranno congedati gli ufficiali dei R.R. C.C. di fanteria, di artiglieria, di cavalleria e genio appartenenti alle classi 1892-93 e gli ufficiali veterinari e dei corpi amministrativi delle classi 1889-90. Dal 25 Settembre al 5 Ottobre avverrà il congedamento degli ufficiali dei R R C.C. di fanteria, di artiglieria, di cavalleria e genio della classe 1894 e degli ufficiali veterinari e dei corpi amministrativi della classe 1891

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX COMBATTENTI SEZIONE DI REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA Settembre

Nell'intento di giovare agli artisti ex Combattenti e smobilitati la Sezione di Reggio Emilia dell'Associazione Nazionale Combattenti indice per l'autunno 1919 in Reggio Emilia un'esposizione artistica ad essi riservata

Coloro che intendono parteciparvi dovranno uniformarsi al regolamento relativo che verrà rilasciato dietro richiesta dall'Ufficio di Segreteria della Sezione di Reggio Emilia dell'Associazione predetta.

Le opere dovranno essere notificate entro il 20 Settembre e pervenire a destinazione non prima del 30 settembre nè dopo il 15 Ottobre 1919.

IL DISCORSO DI GIOLITTI RINVIATO

MILANO, 16 — Si ha da Cuneo: Per desiderio dell'on. Giolitti il banchetto e il discorso di Dronero che si dovevano tenere il 28 corrente sono stati rinviati alla successiva domenica, 5 ottobre.

Il rinvio si attribuisce al fatto che Giolitti vorrebbe parlare dopo la chiusura della Camera.

Cerimonia alpina

MILANO, 17 — I congressisti del Club Italiano Alpino hanno collocato sul Colle di Reschen, una targa di bronzo, proprio alle sorgenti dell'Adige, rifatto italiano durante tutto il suo corso.

UN INCENDIO A NAPOLI

NAPOLI, 17 — Un incendio, scoppiato improvvisamente, ha causato ingenti danni allo storico monumento di Castelnuovo.

Il figlio del martire Battisti fra i volontari dannunziani

TRENTO, 16 — I giornali nel diffondersi lungamente nei particolari dell'impresa dannunziana a Fiume recano che tra i giovani trentini che hanno partecipato alla spedizione trovasi Gigino Battisti, figlio diciottenne del martire.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA; Una riunione del Consiglio Supremo con Foch e Allemby

PARIGI, 16 — Il Consiglio Supremo tenne nel pomeriggio al Ministero della guerra una seconda riunione che durò dalle ore 16 alle 18 e 15. Vi parteciparono i generali Foch e Allemby.

Caillaux

PARIGI, 17. — La Commissione dell'Alta Corte di Giustizia, costituitasi in Camera chiusa ha rinviato Caillaux dinanzi all'Alta Corte ed emise una ordinanza di non luogo a favore di Loustalot e Comby.

IL TRATTATO DEL LAVORO internazionale

PARIGI, 17 Si sono iniziati i preliminari del trattato del lavoro fra l'Italia e la Francia

L'Amb. Barrère presiede la Delegazione Francese; il Barone Mayor des Planches quella italiana.

L'incaricato di affari Francese Roux sostituisce Barrère durante la sua assenza.

L'ON. TITTONI A ROMA

PARIGI, 17 — L'On. Tittoni e partito per Roma, salutato alla stazione dai rappresentanti della Conferenza, e del Governo Francese, dall'Ambasciatore italiano, dai membri della Delegazione italiana, e dalle notabilità della Colonia Italiana

DALL' INGHILTERRA Wilson e l'Italia

LONDRA, 17 — Il «Times» riceve dagli S. Uniti, che il Presidente Wilson, durante le sue gite per conferenze, accennando all'Italia, ha dichiarato che la Germania le offrì la pace, a condizioni più generose di quelle che l'Italia ottiene dalla Conferenza attuale, ma l'Italia non volle transigere col proprio onore.

Le dimissioni del Presidente del Consiglio del Commercio e dell'Industria

LA SEDUTA DEL GIORNO 16

Il Consiglio del Commercio e dell'Industria si riunì il 16 Settembre, per deliberare sulle dimissioni presentate dal suo presidente Cav. Rag. Giovanni Mondini

Presiede il Vice-presidente Sig. Halfalla Nahum.

Sono presenti i Signori Carrieri Sig. Vito Antonio, il rappresentante del Capo dell'Ufficio commerciale Cav. Zuppi, ... del Comitato esecutivo, ... Belli Cav. Luigi Cassar Pilade, Haggiag Simeone, Mabruk Hagi ... Fabre Francesco, Rissa Pietro Rizzo Farina Giuseppe, Strati Cav. Vincenzo, il Direttore dell'Ufficio Agrario, ... il rappresentante del direttore dell'Ufficio Agrario, sig. De Robertis.

Il V. Presidente comunica la lettera ... del Cav. Mondini nella quale dichiara

«Rassegno le mie dimissioni da componente del Consiglio del Commercio e dell'Industria, sia per le ragioni per le quali ho accettato la nomina dopo molte riluttanze, sia per altre ragioni obiettive sopravvenute posteriormente le quali mi consigliano di riprendere senza ulteriore indugio la mia libertà di azione piena ed intera»

Aggiungo di aver avuto un colloquio col Cav. Mondini, ma di non essere riuscito a smuoverlo dalla sua determinazione.

Belli dice che anch'egli avendo pregato il Cav. Mondini di desistere dal suo proposito ha acquistato il convincimento che ogni insistenza sarebbe inutile. Pertanto, benchè con rammarico, propone che le dimissioni siano accettate. Propone inoltre che il Vice presidente Sig. Halfalla Nahum assuma la condotta degli affari del Consiglio.

V. Presidente, Nahum dichiara di essere della stessa opinione del Cav. Belli per quanto concerne la necessità di accettare le dimissioni del Cav. Mondini, perchè questi è irremovibile e perchè urge che il Consiglio proceda senza la minima perdita di tempo nei lavori per la costituzione della Camera di Commercio che sono andate in ritardo, che per altro non sembra tale da non poter essere recuperato.

Propone l'invio di una lettera nella quale sia espresso il dispiacere grave del Consiglio obbligato ad accettarle ed i ringraziamenti per l'opera preziosa da lui prestata sia come presidente dell'Associazione fra Commercianti e Industriali, sia come Presidente del Consiglio del Commercio, opera di cui tutti riconoscono ed apprezzano l'alto valore

Quanto all'assumere la direzione degli affari, dichiara fermamente che, pur mantenendo il suo posto di vice presidente, non potrebbe assumere il compito di dirigere gli affari del Consiglio, egli è d'opinione che il Consiglio non possa far a meno di completarvi con la nomina del Presidente che egli ritiene assolutamente necessaria

Carrieri propone che nella lettera al Presidente dimissionario sia espresso l'augurio, rappresentante il desiderio e il pensiero di tutti, che l'opera per la quale egli intende riprendere la sua libertà di azione personale si compia entro breve termine in modo da poter ridare al Consiglio il valido contributo dell'opera sua.

Dichiara di essere d'accordo col Cav. Belli perchè il Vice-presidente Sig. Halfalla Nahum, sia nella sua presente qualità, sia come Presidente assuma la condotta degli affari del Consiglio

V. Presidente, Nahum insiste nelle dichiarazioni già fatte ed invita il Consiglio ad addivenire alla votazione per la nomina del Presidente in surrogazione del dimissionario Cav. Mondini

Haggiag propone di prender atto delle dimissioni del Cav. Mondini e delle dichiarazioni del Sig. Halfalla Nahum per passare alla nomina del nuovo Presidente

V. Presidente, Nahum pone in votazione l'accettazione delle dimissioni del Cav. Mondini

Le dimissioni sono accettate alla unanimità tutti dichiarando di cedere con ciò alla irremovibile volontà del dimissionario.

V. Presidente, Nahum, dichiara aperta la votazione per la elezione del Presidente e nomina a scrutatori i Signori Mabruk e Cassar

Si distribuiscono le schede

Raccolte le schede e proceduto si allo scrutinio risulta eletto a Presidente l'Ing. Carrieri.

Il Consiglio delibera poi di tenere adunanza il giorno di Giovedì 18 corrente alle ore 18 precise per deliberare in merito ad alcuni criteri fondamentali dello Statuto e del Regolamento della istituenda Camera di Commercio industria ed Agricoltura.

Decise ed asserì che l'ordine del giorno della seduta comprenda tutti gli argomenti sui quali il Consiglio deve pronunziarsi e che la trattazione prosegua fino ad esaurimento delle materie inscritte in successive adunanze come continuazione di una unica tornata

Non sapremmo aggiungere alcun commento alle dimissioni del Cav. Mondini da presidente del Consiglio del Commercio e dell'Industria. Evidentemente motivi di una certa rilevanza lo hanno indotto a ciò altrimenti non avrebbe avuto ragione di dichiarare la necessità di riprendere senza ulteriore indugio la sua libertà di azione piena ed intera. Non intendiamo indagare le cause che hanno provocato la decisione del Cav. Mondini, ma non possiamo fare a meno di rilevarla come un fatto da considerarsi in relazione ai gravi disagi morali e commerciali che attualmente affliggono la nostra città.

Corriere Tripolino :::

Una proposta
per risvegliare la vita tripolina

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente lettera con [illegible] quale si esprime la lodevole [illegible] zione di creare a Tripoli una vita più corrispondente ai bisogni sociali della cittadinanza dando sviluppo a quelle iniziative di carattere artistico che pure rispondono allo scopo [illegible] di rinfrancare lo spirito [illegible] di riunioni dove [illegible] forse tacerebbero tutte le passioni che ora turbano ed inquietano l'animo cittadino.

Pel momento non crediamo che la geniale proposta possa effettuarsi ma questo non c'impedisce di lanciarla al pubblico e di avere la speranza di vederla [illegible]

* * *

Caro Direttore,

Avrà spesso sentito ripetere questa frase: «Qui ci si annoia!»

A' qui la fante? *Diciamolo in verità che un po' di colpa è da parte nostra che venuti qui per ragioni di impiego, per esigenze militari, per sfruttamento di commerci ecc., non curiamo affatto il così detto Consorzio Civile che poi produce il benessere generale, ed i più se ne stano rinchiusi nella propria cella, come tanti francescani, se scapoli oppure nella propria abitazione, se ammogliati.*

Esiste, è vero, a Tripoli una fiorente Società di canottaggio che [illegible] salutari distrazioni ai soci che ne sono iscritti, ma [illegible] si esercita una specie di sport che non è possibile nelle ore serali quando, in genere si cerca una distrazione dopo il lavoro quotidiano.

Ella, caro Direttore, giustamente mi diceva ieri [illegible] bisogna affezionare gli Italiani alla Libia [illegible] to osservare, di passaggio: C[illegible] possono fare gli Italiani ad affezionarsi se nessuno mai, o quasi, parla ad essi di queste terre?

Incominciamo, per intanto [illegible] fezionarci noi, che siamo costretti a viverci, e procuriamo di renderci meno dura la residenza... Dio buono! almeno questa volta non ripetiamo il motto: Piove Governo ladro e facciamo un po' da noi poichè il G[illegible] no e le Amministrazioni lo[illegible] [illegible] non h[illegible] vedere con questa iniziativa.

Le distrazioni [illegible] cono, per ora [illegible] fo. Non è il caso di dire: troppa g[illegible] S. Antonio! Chi non ama il Ci[illegible] tografo, è pregato di andarsene a letto al calar del [illegible] a Tripoli faccia umido di sera [illegible] non me ne [illegible] cono gli altri, sarà vero.

In questa Città, tra Ufficiali, Impiegati, Commercianti, Professionisti e relative famiglie siamo in parecchi; i più non vi conoscono reciprocamente e chissà, fra tutta questa gente, quante varie attitudini di arte si prendono per assoluta impossibilità di esercizio.

La mia proposta è semplice. Vediamo che cosa c'è, e se si possa formare un cenacolo fra i vari cultori ed amatori dell'arte musicale e di arte drammatica. Il suo Giornale, così ricco di geniali iniziative, accolga questa proposta ed inciti i propri lettori a mandare alla sua Direzione una carta da visite di ad[illegible] ne ove sia indicato il genere d'arte preferito e pel quale si sia fatto qualche esercizio.

Chissà che riunendo que[illegible] ta non si giunga [illegible] cietà drammatico musicale che valga, con le esercitazioni e le successi[illegible] [illegible] nualmente occupate, di sera, tante persone che ora vanno presto a letto perchè... si annoiano!

Per conto mio mi inscriverò subito al reparto musicale, nella fiducia di trovare molti seguaci; e non dispero di poter presto assistere o prender parte alla grande serata di inaugurazione per ricevere anche il pl[illegible] graditissimo del Direttore de «La Nuova Italia».

G. P.

Lettera aperta all'illustre Sig. Cav. Uff. Cesare Muzzioli

Riceviamo e pubblichiamo per quel che possa fare l'egregio Colonnello cui è diretta la presente lettera:

Gentilissimo Sig. Colonnello

Nel «Corriere della Sera» Giugno 1919 sotto il titolo «Il distintivo del Volontario Civile» trovo un articoletto degno di essere preso in considerazione.

Tale articoletto dice, che, con Decreto 12 Febbraio 1918 N. 146, tutti coloro i quali hanno prestato l'opera loro disinteressata a favore dei vari Comitati di Assistenza, possono fregiarsi del Distintivo del Volontario Civile.

Ora a me (ed a moltissimi miei amici e conoscenti) sembrerebbe ispondente ad un criterio di vera Giustizia che, analogamente a quanto fu decretato a favore dei Volontari Civili fosse emanato una disposizione Ministeriale per concedere il distintivo Libico, a tutti li iscritti nella Milizia Cittadina, i quali di buon grado e con vero spirito patriottico corrisposero all'invito rivolto da S. E. il Governatore a mezzo della S. V. allorchè la S. V. era Comandante della Piazza. Voglia perdonarmi Gentilissimo Colonnello l'ardire che mi son preso, ma nutro fiducia che avendo richiamato l'attenzione della S. V. su argomento di pubblico interesse, mi vedrò corrisposto dallo zelo della S. V. e l'augurato riconoscimento delle modeste ma innegabili benemerenze dei Volontari della Milizia Cittadina, troverà certo pieno consenso nella cittadinanza tutta.

Nella speranza ch'Ella vorrà apprezzare i sentimenti che hanno ispirato la presente e che vorrà adoperarsi cortesemente al vagheggiato intento, gradisca i sensi di riconoscenza miei, e di molti Volontari, di cui mi rendo sicuro interprete, anche nel ringraziare il Direttore della «Nuova Italia» dell'ospitalità.

G.

Un Volontario della «M. Cittadina»

Stato Civile

Nati:

Levi Alfredo di Alberto e Hassan Giora

Gani Gianula di Pinhas e Azra Rahel.

Spadaro Giovanni di Carmelo e Bufalino Angela

Genah Messaud di Iuda e Ghileni Sarina

SPORT ★ ★ ★

Le feste sportive del 20 Settembre

Campionato assoluto militare e Campionato Tripolino di nuoto. Regate di canottaggio Finale torneo foot-ball Gare podistiche.

Vivissima è l'attesa per le manifestazioni sportive che avranno luogo [illegible] 20 Settembre. Il brillante [illegible] ottenuto dalle gare di lunedì è facile pronostico per quello che avrà questa seconda giornata e non è indescrizione nostra se pubblichiamo che la «Canottieri» stà preparando graziose sorprese. Del resto tutte le autorità hanno già accordato il loro appoggio morale e materiale per la completa riuscita delle singole gare facilitandone l'effettuazione e dotandole di ricchissimi premi.

Le due competizioni natatorie sono entrambe del massimo interesse. Il campionato assoluto militare sarà aspramente conteso dai primi cinque marinai e dai primi cinque militari piazzatisi nei rispettivi campionati di lunedì e se a qualcuno può sembrare fin d'ora assicurata la vittoria del marinaio Avvenente noi osiamo mettere in dubbio tale loro idea perchè bisogna tenere presente che se egli vinse così brillantemente il campionato R. Marina anche Sciano e Cerrito furono due belle rivelazioni pur dopo aver corso nelle batterie e nella finale della «Popolare».

Per il Campionato Tripolino invece le previsioni non sono facili: i pochi elementi finora iscritti ci sono sconosciuti ad eccezione di A. Nunes Vais e di Castellazzo, due ottimi nuotatori che probabilmente si contenderanno l'ambito titolo detenuto fino ad oggi dall'avv. Gobbetti.

Anche le regate di canottaggio attireranno il massimo interesse di tutti. I forti equipaggi della «Canottieri Tripoli» e delle navi ancorate nel porto ci forniranno brillanti prove di forza nelle varie gare alle [illegible] fu sempre riservato un grande successo.

Il torneo footballistico va svolgendosi regolarmente in questi giorni nel campo dei Dirigibili. Le squadre in gara sono numerose e bene agguerrite ed il moeth finale di sabato che si combatterà fra le due migliori sarà certamente del massimo interesse.

Numerosi sono pure gli iscritti alle due gare podistiche che si svolgerà sabato alle ore 18 nella strada a mare fra il castello e lo chalet dei «Canottieri».

Pubblicheremo domani il programma dettagliato di tutte le gare, gli elenchi degli iscritti e quelli dei premi.

Rettifica.

Il secondo arrivato nella «Popolare Gazzetta dello Sport» soldato Scremini Emilio, appartiene al 47° autoparco anzichè al 12° Autoparco come fu erroneamente pubblicato.

Movimento del Porto

Sono giunti da Siracusa col piroscafo «Etruria» i seguenti passeggeri:

Arrivati:

Zammit Salvino, Sapes Antonio, Barraeco Vito, Confalone Livia, Sa[illegible] Agata, Causani Teresa, Maria, Cesare, Costa G. Battista e Pina, Grazioso Maria, Battista Lucia, Arbo Autolib, Guidani Anita, Basco Edvige e Felicetta, Dadacol Costantino, Habib Nessim, Moscone Pierina, Gean Gabriele e Diamantina, Tifedia Menaim, Rosati Ferdinando, Fraschini Armando, Rosati: Gina, E[illegible] sto, Dante, Valle Paolo, Veneziano Angelo, Arcangeli Arutto, Mazzaresi Gaetano, Ittori Vito, Boccacci G. Battista, Garon Cesare, Di Falco Salvatore, Barda Sacco, Armanda Serussi e Meri, Gazzeschi, M[illegible], Nuinata, Sican[illegible], Licia, Faros Demetri, Bascia Salvatore, De Zeni Lisa, Mancini Luigi, Habib Zacchino, Melone Giovanni, Guidani Annita, Dotti Andrea, Gucconi Angelina, Dilta Vincenzo Hassan Daustochi, Durante Leonardo, Girlando Giuseppe, Amandola Pasquale, Clafu Serussi, Fruscio Amedeo, Maranda Francesco, Casano Guglielmo, S[illegible] Hamed, Tedesco Pietro, Salinos Figuccio, Pellegrino Giuseppe, Giacobbe Scialom, Sirri Alfredo, De Giovanna, Mallo Francesco, Nahum Scialom, Ionna Maria, Nunes Vais Ercole, Filacchioni Cesare, Baserga Siro, Daduse Freg, Schifano giuseppe, Veneziano Concetto, Daddusc Samuele, Stuppa Francesco, Figliomeni Giuseppe, Bianco Rosario, Giorlando Ernesto, Linda, Elisa, Cotarco Antonia, Mazzi Giuseppina, Basile Angelo, Branis Hammani, Mohalis ben Mohamed, Banie Paolo, Balzola Mario, Cappuccio Rosa, Mascozzini Francesco, Dunarchi Enrico, De Hai Amato, Mardani Minello, Sciuban Nauri Fortina e Rina, S[illegible] Ros[illegible], De Pretore Guido, Giorbino Giuseppe, Pantaleo Vincenzo, Campanella Luigi, Pans[illegible] Anfossi, Anna e Francesco Anfossi, Gianfala Carlo, Ingaran Fiorin[illegible], Pavone Sebastiano, Sigalla Benedetto, Cappuccio Assunta, Carlone Ferdinando, Bors Emanuele

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli Lat. N. 32. 53' 17".

Long. E. da Roma 0. 42' 8"

Long. E. da Greenwich 13. 10 58".

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Valore dela declinazione magnetica per l'anno 1919, 7. 51' 46" W.

Osservazioni del giorno 17 Sett. 1919

Pressione massima 765,83 ore 10

Pressione minima 764,19 ore 16.

Temperatura massima 28,1.

Temperatura minima 20,6

Umidità massima 91 ore 7.

Umidità minima 78 ore 16.

Velocità del vento massima 3,85 ore 14.

Velocità del vento minima 0,83 ore 7.

Direzione prevalente del vento N. W.

Stato prevalente del cielo Nubi all'orizzonte.

Stato prevalente del mare, calmo

Precipitazioni, 0,0.

Fenomeni vari, N. N.

Frou - Frou

Venerdì e sabato all'**Alhambra** Films meravigliosa d'arte e di sentimento con **FRANCESCA BERTINI** e **GUSTAVO SERENA.**

Per ora basta!

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

نزول دانتسيو الى فيومي

في

قوة مسلحة

رومه ١٢

يؤخذ من الاخبار التي وردت بعد الظهر

ان شرادم من رجال المدفعية والفدائية المسلحين بالمدافع السريعة والسيارات المدرعة قد غادرت رونكي وادركت فيومي عند منتصف النهار وكانوا بقيادة غبريال دانتسيو شاعر ايطاليا

ثم انصفهم الليل ولم يقع حوادث مكدرة

وقد شددت الحكومة اوامرها في وجوب منع هذه الحركة واخذت تحقق من المتسبب بهذا العمل الخالي من الفطنة والحافل بالضرر

رومه ١٤

كان لنزول دانتسيو بالجند في ثغر فيومي وقع شديد في جميع المحافل الرومية

وكتبت جورنال دي ايطاليا هذا المساء مقالة حملت فيها حملة شديدة على الدول المتحالفة . وبينت الجريدة ان عمل دانتسيو الذي يذكر ايطاليا بنبذة من تاريخ نهضتها المجيد لم يصادف في البرلمان رضى بل اثار الشواغل لما قد يحدث من هذا التهور من النتائج الدولية

وطرح امس الوجيه مارنغوني سوالا على الوجيه نتي رئيس النظار فلم يجب مدعيا ان الجلسة قد ختمت وانه . عنده من التفاصيل القليلة المبهمة تحول دون جوابه .

والا ارفض الجمع تلا وزير الحربيه تلغرافا موجها الى رئيس النظار الذي كان غادر البرلمان وهرول طالبا وزارة الداخلية

على ان الاخبار لم تزل متناقضه واكدت « لاتريبونا » انهم انحدروا الى فيومي عند الفجر

وكتبت جورنال ديطاليا

ان الوجيه نتي معتقد بامكان توقيف الحملة

والقوم مجمعون على انكار ما اتاه دانتسيو لان الجنرال الانكليزي كان امس مزمعا ان يتقلد قيادة الجنود المتحالفة في فيومي

قلق صدر ايطاليا

رومه ١٤

قالت الصحف

ان نتي رئيس النظار قد حادث مليا هذا الصباح الوزير مفورسه والجنرال البريشي وبادوليو ثم توجه الى فلا صاوويه ليحادث جلالة الملك

رومه ١٤

استدعى على الفور الجنرال ديازمن نابولي الى رومه

مسالة فيومي في البرلمان

روم ١٤ ،،مساء،،

بسط نتي رئيس النظار في البرلمان ما وقع في فيومي حيث وصل فجاة دانتسيو بالمتطوعة وصرح بانه سيتصرف بحزم وشدة، وان تلك الحادثة قد افعمت قلبه غما وكدرا وانه ما كان في الامكان خدمة القضية التى ندافع عنها ونحسبها خدمة ابخس واحط .

واضاف ليس بمثل هذه المشاريع يرتاد الخير للوطن (استحسان) وان الحادثة غريبة في بابها ويجب عزلها حالا

واعرب عن عطفه على حلفائه وحسن الثقة بهم مهما كان خطاهم

وزاد ان ايطاليا تحتاج في الاوقات الراهنة الى السلام ويجب ان تريده جهدها و بمبلغ ارادتها وانه يرجو ان يكون صوت الشعب منبها للجميع وسائقا لهم في سبيل الزهد والواجب ،،استحسان شديد،،

Le tariffe postali

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

Anisetta "PONZIO" Bibita igienica

COMUNICATO

Tutti i prodotti esteri e Nazionali si trovano presso la **Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - Via della Questura presso il Tribunale. A prezzi di assoluta concorrenza.

* * *

I PRODOTTI SERONO dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma si trovano in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - (accanto al Tribunale).

I PRODOTTI IPOTENINA METRANODINA CARDIOLO SERONO «marca Erzon» dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma si trovano nelle Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 (accanto al Tribunale).

* * *

L'EMOBIOGENO marca Erzon Seronno — energico ricostituente del sangue e del sistema nervoso si trova in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - (accanto al Tribunale).

L'UROLITINA SERONO

«Marca Ergon» dell'istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma indicata nella cura della nefrite, renella cistite, calcolosi si trova in tutte le Farmacie e presso il **deposito Generale per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat, 27 (accanto al Tribunale).

* * *

I PRODOTTI A. WASSERMANN di Milano Via Lombardia 225, si trovano in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito Generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Hars 27 (accanto al Tribunale).

I PRODOTTI ZAMBELETTI di Milano si trovano in tutte le farmacie di Tripoli e presso il deposito **Farmacia Zaccaria** accanto al Tribunale (Via Harba Harsat 27).

* * *

LO SCIROPPO E LE POLVERI DI ERNESTO PAGLIANO DI NAPOLI, si trovano presso il deposito **Farmacia Zaccaria** accanto al Tribunale Via Harba Harsat 27.

HOTEL PATRIA

il più grande Albergo di Tripoli - Sessanta camere con vista del mare, e tutto il confort moderno.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

Contrasti d'amore

Grande capolavoro in 4 atti

STAVRO STILIANIDES & C.i

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in Bottiglia da litro	L. 3.50
Anice „	„ 3.00
Rum - Grappa - Cognac „	„ 3.50
Sciroppi assortiti „	„ 4.00
Creme e liquori „	„ 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - In damigiane a 0.60 in meno per litro.

LA NUOVA ITA[LIA]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 261 — Venerdì, 19 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

[illegible]

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel «Savoia») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Gli alleati abbandonano Fiume e cedono il comando a Gabriele D'Annunzio

che s'insedia nel Palazzo del Governo

D'Annunzio a Fiume

Se dovessimo, allo stato attuale delle cose come risulta dal notiziario telegrafico fino ad oggi pubblicato, concretare il nostro pensiero circa la fine dell'avventura D'Annunziana, certamente sarebbe cosa assai difficile se non addirittura impossibile.

In un primo momento l'impressione generale fu e così doveva essere, di un gesto di poeta, bello ed audace, ma destinato a fallire nelle sue finalità giacchè nessuno poteva pensare che potesse avere altro contenuto oltre quello poetico e sentimentale senza alcuna possibilità pratica senza alcuna capacità di resistenza e di affermazione fuori dal cerchio di ferro col quale l'ingiusta politica degli alleati ha voluto limitare e costringere il compito e l'azione dell'Italia nell'Adriatico come nel Mediterraneo e in Oriente.

Ora, però, stando sempre a quanto riferiscono le notizie che ci vengono dall'Italia, dall'estero e anche dall'America, siamo costretti a modificare un po' questa nostra prima impressione e a domandarci se non sia il caso di credere che l'atto dannunziano non abbia invece tagliato effettivamente il nodo gordiano che ci strozzava alla Conferenza di Versailles nei riguardi delle nostre aspirazioni sulla bella e italiana città del Quarnaro.

Oggi ci è lecito ritenere che, tranne il Governo, il quale deve essere legittimamente preoccupato della imbarazzante situazione creatagli dal gesto di Gabriele D'Annunzio, non ci sia più nessuno in Italia che possa ragionare serenamente tranquillamente sull'accaduto per esaminarlo in rapporto alla situazione internazionale in maniera da deprecarlo o sconfessarlo. Oggi tutti ammettono l'esistenza d'un tutto il quale ha dato luogo ad una situazione talmente positiva e sostanziale che ha eliminato la possibilità di qualsiasi immediata soluzione. E ciò è di per se stesso una circostanza che, da sola, ci induce a considerare l'avvenimento con un ragionevole senso di ottimismo in rapporto a quello che potrà essere l'atteggiamento che assumeranno gli alleati di fronte ad un fatto compiuto.

Il motteggio della stampa francese al gesto dannunziano non riesce tuttavia a nascondere le apprensioni che l'atto stesso ha suscitato nell'opinione dei nostri fratelli latini i quali ora giungono perfino a veder compromessa la pace se si negherà Fiume all'Italia. Ora che cosa significa ciò? Quali deduzioni ne dobbiamo trarre?

E se si aggiungono le approvazioni americane, non sembra che l'impresa dannunziana abbia data una formidabile scossa alle tristi e subdole organizzazioni internazionali che minacciano i destini del nostro Paese e le sue sacre aspirazioni Adriatiche?

Noi vogliamo ancora aver dei dubbi sull'esito finale dell'episodio ma tutto però ci autorizza a credere che, allo stato attuale dei fatti, la soluzione, per lo meno, non sarà più quella precisata da Tardieu nè tutte quelle altre ispirate da trust bancari e da inconfessate finalità politiche.

V. S.

Il Comando di Fiume

è definitivamente nelle mani di D'Annunzio

ROMA, 18 — «La Tribuna» riceve da Fiume:

Dopo la partenza del generale Pittaluga il Comando è passato definitivamente nelle mani di Gabriele D'Annunzio il quale si è dato alacremente al lavoro di assestamento del personale.

Il comando delle truppe interalleate è partito per Volosca lasciando a disposizione del nuovo comando dannunziano il palazzo del governo.

Quivi il poeta si è insediato con tutto il suo stato maggiore nominando suo segretario di gabinetto il maggiore Giovanni Giuriati e suoi segretari particolari il tenente Ulisse Igliari mutilato e decorato con medaglia d'oro e il tenente Kelleri.

A capo di stato maggiore è stato prescelto da D'Annunzio il maggiore Reina degli Arditi.

Gl'inglesi e i francesi, come già fu annunziato, lasciarono Fiume il giorno 14.

D'Annunzio porse loro un saluto ringraziandoli del modo imparziale col quale oggi si comportarono verso Fiume e i suoi cittadini.

La città è in festa. Gruppi di giovani percorrono le vie inneggiando all'Italia, a D'Annunzio ed alla liberazione.

Intanto giunsero alcune altre batterie di cannoni che accrescono le dotazioni belliche del piccolo esercito D'Annunziano.

Solenne comizio a Roma pro Fiume

L'impressione dei circoli politici

ROMA, 18. — Ieri sera ha avuto luogo un comizio pro Fiume. Una folla strabocchevole ed eccitata ha partecipato alla riunione che è riuscita imponente e commovente. Parlarono Monicelli ed altri nazionalisti che furono freneticamente applauditi. Terminato il comizio, la folla si riversò per le strade improvvisando clamorose dimostrazioni.

Fu fatta intervenire la forza. Dopo numerosi squilli e parecchie colluttazioni fra dimostranti e carabinieri, la folla si diradò.

In città perdura una grande sovraeccitazione. Nei circoli politici della capitale si ha l'impressione che gli alleati sono ora ben disposti verso l'Italia circa la questione di Fiume.

Intanto alcuni elementi che già tentarono impedire la formazione del gabinetto Nitti soffiano sul fuoco e speculano sull'entusiasmo dei giovani allo scopo di provocare una crisi ministeriale.

Il Governo ristabilisce la censura sulla stampa pei fatti di Fiume

I giornali francesi motteggiano ma riconoscono il diritto d'Italia

ROMA, 18 — Il Governo ha ristabilito sotto nuova forma la censura dei giornali per ciò che riguarda le notizie dell'avvenimento di Fiume. Dei commissari di polizia stazionano nelle varie redazioni per impedire la diffusione di notizie false e tendenziose e per sorvegliare la spedizione dei telegrammi dell'Agenzia «Stefani» sola incaricata di trasmettere le comunicazioni governative al riguardo.

Alcuni giornali, impossibilitati così a spacciare notizie corrispondenti alle proprie idee, usano un linguaggio violentissimo.

I giornali francesi fanno in genere dello spirito sull'impresa dannunziana ma, quasi tutti ora ammettono lealmente che, dopo quanto è accaduto e sta accadendo, non dare Fiume all'Italia significherebbe creare una fonte di continui turbamenti pericolosi per la pace.

Simpatie turche per l'Italia

ROMA, 17 — L'Agenzia Italiana riceve da Costantinopoli un rilevante numero di rappresentanti delle nostre case commerciali sono in piena attività su quel mercato.

A Stambul le simpatie turche per l'Italia divengono sempre più vive cordiali dato il contegno dei nostri alti funzionari civili e militari, degli ufficiali, delle truppe e dei cittadini, di fronte al contegno altezzoso e prepotente degli alleati.

In occasione della festa della libertà accanto alle bandiere turche vi erano soltanto quelle italiane. Gli alleati si ritennero dall'esporle.

Importante scoperta archeologica

ROMA, 17 — Durante l'esecuzione di alcuni lavori di scavo presso Porta Maggiore è stato scoperto un importantissimo tempio a forma di basilica la cui costruzione rimonta ai primi decenni dell'impero.

IL MINISTRO DELL'URAGUAY A NAPOLI

ROMA, 17 — Stamane il ministro dell'Uraguay Buore è partito per Napoli ossequiato alla stazione dal sottosegretario On. Sforza e dall'On Luciani.

LA CONFERENZA INTERALLEATA per gl'invalidi di guerra

ROMA, 18 — Dal 12 al 31 ottobre si svolgerà la conferenza interalleata per l'assistenza degl'invalidi di guerra la quale sarà completata da una esposizione sotto il patronato della Regina d'Italia.

Il Comitato sarà presieduto dall'On Nitti. Ne faranno parte i ministri dei competenti dicasteri.

TITTONI A ROMA

ROMA, 18 — Stamane, proveniente da Parigi è giunto l'On. Tittoni.

Ringraziamenti dei Triestini

ROMA, 18 — La Società degli Operai Triestini ha telegrafato al Sindaco di Roma, pregandolo di rendersi interprete dei loro sentimenti di riconoscenza per l'affettuosa ospitalità ricevuta dai fratelli di Roma.

L'ARRIVO DEL PRINCIPE EREDITARIO A SAN ROSSORE

MASSA, 18 — Proveniente da San Rossore, è giunto a Massa, il Principe Ereditario, accompagnato dall'Ammiraglio Bonaldi.

Egli proseguì tosto per Carrara, ove visitò le cave del marmo, e l'Accademia di Belle Arti, ritornando poscia a San Rossore.

La popolazione, avendolo riconosciuto, gli fece una calorosissima accoglienza.

Movimenti di Regie Navi

AUGUSTA, 17 — Sono giunte in rada le regie navi «Flavio Gioia» e «Amerigo Vespucci».

LA «LEONARDO DA VINCI»

TARANTO, 18 — La R. Nave «Leonardo da Vinci» è entrata nel bacino.

TERREMOTO A SONDRIO

SONDRIO, 18 — Questa mattina si avvertì una sensibilissima scossa di terremoto.

Il Ministro Buore a Napoli

NAPOLI, 18 — E' giunto il Ministro dello Uruguay, Buore.

Fu ricevuto ed ossequiato alla stazione dal prefetto e dalle Autorità.

NOVECENTOMILA AMERICANI IN ITALIA

NEW-YORK, 18 — I giornali pubblicano che oltre novecentomila americani hanno chiesto al loro Governo il passaporto per visitare l'Italia.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'ultimatum alla Germania

per lo sgombero delle provincie baltiche

Una domanda greca respinta

PARIGI, 17 (ritardato) — Il Consiglio Supremo concordemente approvò l'ultimatum alla Germania per lo sgombero delle provincie del Baltico con mezzi coercitivi quali il blocco il rifiuto del prestito americano e la sospensione del rimpatrio dei prigionieri.

Il Generale Weigand è stato incaricato di redigere una nota in questo senso da inviare al Governo di Berlino.

Il Consiglio Supremo aderì alla proposta dei nuovi Stati di respingere la domanda presentata dal governo greco tendente ad inserire nel trattato di pace con la Bulgaria le clausole per assicurare gli abitanti ortodossi dipendenti dal patriarcato greco privilegi non reciproci.

DALL' INGHILTERRA

Lloyd George a Londra

LONDRA, 17. — Lloyd George è [illegible] a Londra.

DICHIARAZIONE DEL GOVERNO CINESE

LONDRA, 18 — La «Morning Post» ha da Shanghai che il Governo Cinese pubblicò un Decreto, per dichiarare cessato lo stato di guerra con l'Austria e con la Germania.

Il discorso del trono della Regina d'Olanda

AIA, 17 — La Regina ha pronunziato il discorso del trono comunicando lo stato delle trattative col Belgio circa la revisione del trattato.

TERRIBILE INONDAZIONE NEL CARACAS.

HOUSTON Caracas 17 — Una gravissima inondazione è avvenuta nella regione di Angsville producendo danni per circa tre milioni di dollari. Finora sono stati constatati circa 70 morti.

Le preoccupazioni americane

per il rimpatrio degli stranieri

NEW YORK, Settembre.

I [illegible] d'America sono preoccupati del ritorno a casa degli stranieri [illegible] che questi stranieri che tornano sono in gran parte italiani, [illegible] che l'Europa [illegible] preoccupati dell'esodo [illegible]. Però invece di tradurre il fenomeno del rimpatrio ed il danno che ne può venire agli Stati Uniti si mostra dolente che gli stranieri ritornino alle case loro portando seco i «dollari americani».

Il «New Evening Journal» ultimamente occupandosi dell'esodo degli stranieri intitolava la sua nota di cronaca con questo titolo: «Migliaia di passeggieri partiranno in tre [illegible] dai passaporti precedentemente chiesti si rileva che essi vanno con dollari americani».

Se l'«Evening» in titolo molto espressivo rimpiange i dollari americani, non è poi l'unico giornale, e [illegible] pensiero è anche da migliaia e migliaia di uomini nostri. Molti vanno in famiglia a prendere il posto dei morti in guerra, altri [illegible] di andare in Francia o nel Belgio dove [illegible] richiesta di mano d'opera. L'esodo è dovuto anche a [illegible]. Molti di quelli che partono forse ritorneranno e saranno sempre bene accolti nel nome dell'amicizia che, ad onta di tutte le insidie politiche, deve rimanere sempre salda tra il popolo americano e il popolo italiano.

Ma francamente è strano e urtante quanto la stampa americana ripete. Il ritornello dei dollari americani non ci riguarda. I nostri uomini se portano in Italia del denaro hanno dato lavoro ed energia all'America.

Si tratta di fatica retribuita senza larghezza. Nessuno ha regalato questi dollari alle masse lavoratrici ed è una concezione molto meschina quella che vorrebbe negare al lavoratore il diritto di godere, dove egli crede, del frutto delle sue lotte, delle sue fatiche, e dei suoi patimenti.

Se il grande esercito operaio ritorna in Patria e porta seco le economie che a furia di stenti è riuscito a fare bisogna tener presente che a questo esercito non si è data l'opportunità di guadagnare per semplice sentimento umanitario, ma perchè la sua mano d'opera era necessaria, indispensabile. Gli Stati Uniti hanno avuto bisogno della mano d'opera straniera, la quale hanno bene o male retribuita, questa mano d'opera ha contribuito allo sviluppo ed al benessere del Paese, ed i conti son pari. Non esiste nè un benefattore nè un beneficato, ma relazione tra capitale e lavoro, ed al lavoratore di qualunque paese che porta seco in Patria il peculio accumulato in diversi anni non fa altro che [illegible] a godere di quello che legittimamente gli spetta e nessuno ha il diritto di rimpiangere che egli faccia emigrare quell'oro che egli ha onestamente guadagnato e che non ha [illegible].

In Italia, se industriali stranieri impiegano i loro capitali [illegible] risorse del Paese e portano [illegible] guadagnati nelle loro industrie, [illegible] portando seco i [illegible]. Che la [illegible] giornalisti americani [illegible] mentalità [illegible] di altri Paesi?

Invece di [illegible] il lavoratore straniero parte con i dollari americani [illegible] dovrebbe studiare il fenomeno di questo esodo. Questo fratello [illegible] porta la ricchezza della [illegible] trattato un po' troppo da fratellastro e naturalmente si sente [illegible] un ambiente che non ha simpatia per lui.

PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Roma, Sett.

[illegible] generale nei [illegible] provvedimenti finanziari ed economici in corso di studio, e con quelli preparati il Governo è sicuro di ricostituire solidamente la finanza e l'economia italiana.

Rinunzie Coloniali

Allo stato degli atti risulta evidente che la questione coloniale non è stata sufficientemente tutelata dai nostri governanti durante la guerra. A questa conclusione son venuti da tempo i congressi coloniali, da quello di Napoli all'ultimo di Roma, i competenti e gli stessi delegati, più o meno tecnici, alla conferenza della Pace.

L'insuccesso è dovuto non soltanto alla impreparazione ma ancora alla deficiente energia dei ministri delle colonie dell'epoca della guerra. Ma che cosa hanno fatto — e ben lecito domandarlo oggi — i ministri delle colonie durante la guerra e nelle interminabili trattative inerenti la medesima per assicurare e garantire la risoluzione più confacente del problema coloniale italiano? Silenzio completo, perchè nemmeno il diario dell'On. Martini — che pare si occupasse di tante cose estranee alle colonie — tratta del grave argomento.

Intanto, alla vigilia ormai di definitive trattative di pace ancora per le colonie, la stampa estera e indigena si sbizzarisce in un senso o in un altro, prospettando le più strane risoluzioni nei riguardi dell'Italia. Prima di pronunziarsi in merito sarà bene attendere i documenti. Ci limitiamo a segnalare oggi il tono, lo spirito di queste ingrate discussioni.

L'estemporaneo «Excelsior» di Parigi enunciava giorni sono questa amena indiscrezione e cioè che l'opinione pubblica italiana è ormai calma e serena si orienta assai più verso le «questioni coloniali ed economiche» e come primo atto, di calma remissività evidentemente, «l'Italia rinuncerebbe spontaneamente alla cessione del Borcu e del Tibesti nell'Africa del Nord nonostante il trattato riguardante questa cessione».

Ora contraddizioni a parte (per cui l'Italia conformerebbe il suo orientamento coloniale con una grave rinuncia a danno dell'avvenire economico e commerciale della Libia) noi troviamo strana se non inqualificabile la leggerezza del giornale parigino sopraindicato nello attribuire all'Italia le più tendenziose intenzioni.

L'Italia coloniale ed espansionista escluderebbe nel dopo guerra con la rinuncia ad ogni ulteriore penetrazione nell'Africa Centrale, nel cuore del continente nero che si rivela ormai ogni giorno più come la più grande e formidabile riserva di materie prime!

E' ben vero che il «Giornale d'Italia» ha voluto confermare la rinuncia con un notevole ed eloquente articolo, nel quale più che l'officiosità di un tempo traspare l'ironia per tutto quanto hanno operato a nostro danno gli Alleati avanti e durante la stessa guerra.

Noi non condividiamo l'opinione del valoroso articolista del giornale d'Italia cioè che il Borcu e il Tibesti non siano necessari, mentre ci abbisognano assolutamente per la rendegazione della Libia nei suoi giusti termini. E però appare preziosa la postuma confessione del G. I. che l'impresa del Fezzan ci fu suggerita dalla Francia per la delimitazione dei confini col deserto del Sahara algerino.

«Il governo francese per mezzo del Signor Barrère era impaziente. Noi andammo al Fezzan e vi battemmo il muso. Volevamo forse tentare di nuovo le non «disinteressate» sollecitudini della Francia e del suo ambasciatore, farci cacciare sino al Fezzan e di là alle nuove regioni, generosamente regalateci, per affogar nelle sabbie».

In conclusione, nonostante la «dispendiosa» e «sanguinosa» partecipazione alla guerra, per noi puramente democratica ed essenzialmente anti-imperialista l'Italia rimane come sempre intransigente seguace della così detta politica delle «mani nette», così a Berlino nel 1878 per la questione di Oriente, così a Parigi nel 1919 per l'Africa e la divisione del resto di tutto il mondo.

Di chi la colpa? Tutta dei negoziatori ingenui o insensati o addirittura «malvagi» del famoso «patto di Londra», che mentre garantiva gli Alleati del sicuro e supino intervento dell'Italia, non garantiva affatto l'Italia rispetto alla buona o mala fede alleata e interalleata!

Il trattato — tuttora ufficialmente inedito — non ha precisato, determinandoli nel dettaglio, i compensi coloniali dovuti all'Italia nell'Africa Mediterranea come in quella Orientale, per riparare tutte le manomissioni precedenti, dalla Tunisia nel 1881 alla Libia interna nel 1899, per equilibrare la già avvenuta manomissione dell'Impero coloniale germanico!

I nostri rappresentanti si contentarono di affermazioni equivoche e inconcludenti. Oggi ne raccolgono il frutto, che segna il fallimento della diplomazia della guerra!

Aldo Blessich

الصفحة العربية اليومية

٢٣ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الجمعه | ١٩ سبتمبر سنة ١٩١٩

الحالة فى فيومي

روما ١٥

شرحت التفاصيل ترد عن انحدار دانسيو بكتيبته الى فيومي . وان قواد العسكر المتحالفة قابلت ذلك بانها بادرت الى سحب عساكرها وانفذتها جهة تريستة منعا من حدوث معارك بينهم وبين اصحاب دانسيو

وقد استولت حملة الشاعر على المباني العمومية مع التلغراف وعموا الى امس انفاذ تفاصيل الحادثة

وانضم اليهم ثلاثمائة بحار على ظهر الباخرة الطليانية دنتى ورفعوا الرايه الطليانيـه فوق بلديه فيومي وجلس فيها غبريال دانسيو ووجه اعلانا الى الاهالى قائلا فيه انه استلم ازمة السلطة باسم ايطاليا واعلن بضم المدينة الى المملكة وسمى فيها حكومة موقتة

كره الحكومة لعمل دانسيو

روما ١٥

الح الوجيه نتى في خطابه الذي تلاه بالبرلمان في وجوب القاء التبعة على دانسيو وسلقه بالسنة حداد وانكر عمله وعمل اشياعه انكارا شديدا فالهم بما ابدوه من الخفة والطيش قد هدروا شرف ايطاليـا الحكيمة تجاه حليفاتها ووعد بمجازاة الحكام الملكيين والعسكريين الذين عرفوا تلك المعدات ولم يخبروا بها الحكومة التي تعهدت في كل حال للحلفاء ان تقمع حركة اشياع دانسيو

وقال الوجيه كارتي ان الحركة انما ترمي الى قلب الوزارة وعاد الوجيه نتى فاجتمع بجلالة الملك كما حادث الجنرال بادوليو من قبل ذهابه الى تريستة مع الجنرال شيبوني

وقابل هذا الصباح نائب وزير الخارجية سفير الانكليز والكاتب الاول لسفارة فرنسا

لماذا رفض بينو فريلدي قيادة الحملة

روما ١٥

ثبت ان هذه الحملة كان يراد ترتيبها بواسطة متطوعين من الاهالي يتولى قيادتهم الجنرال بينو غاريبلدي الا انه رفض ذلك لنقص الدراهم والسلاح . فاستعان دانسيو على تحقيق امنيته بضباط كتيبة المدفعية وجنودها الذين غادروا بحسرة والم فيومي فقاد هذه الشراذم الثلاث واغتصب عربات فيلق برمته ومدافعه المدرعة

روما ١٥

انقطعت المواصلات بين تريسته والبندقيه

روما ١٥

عزلت الحكومة والي البندقيه

البرلمان وحادثة فيومي

لا يخفى النواب خطر الحالة وحراجتها ويتساءلون هل يقوي الجنرال بادوليو والنفوسي على حمل دانسيو على القفول

ويعتقد نفر قليل ان الشاعر يتمثل بما قاله سابقا جوزيف غاريبلدي : اني امتثل الامر

واكد احد النظار ان الجنرال بادوليو ينجح في المهمه . ولم ترد بعض الاخبار من الخطه التي تريد بعض الحكومات المتحالفه ان تتبعها

وقال بعض النواب ان سفير بريطانيا والكاتب الاول لسفارة فرنسا قد قالا بان الدول المحالفه تفوض حل الخلاف الي ايطاليا

وترتاي بعض ساسة ايطاليا ان ما حدث وبيان عزم اهل فيومي وايثارهم الموت على الانفصال عن ايطاليـا يقنع الحلفاء المعارضين بوجوب بقاء المدينة للطليان

والا فلا تستتب السكينه ان بقيت هناك امم يجب فداؤها وسيكون الشر اعظم منه قبل الحرب.

اخبار تريسته

تريسته ٢٥

يستحصل من الاخبار الواردة من فيومي ان المتطوعين الذين بقيادة دانسيو استولوا على الدوائر ومنها التلغراف وبقي الموالى جوفى يواصل الحكومه

وغادر الجنرال بيتالوغا فيومى لملاقاة الجنرال بادوليو الذي يصل مع الجنرال النفوسي قائد المدفعية

والحكومة محتاطة لعزل فيومي ولذلك فاخبارها تنقطع والشايع ان اليوغسلاف قرروا بعد احتلال الطليان لفيومى ان يزحفوا على سوساك التي يفصلها عن المدينة نهر رجينه

وربما كان للاشاعة مويد . بل يذهب كثيرون الي ان الحادثه ربما لم يكن لها غير هذا العلاج

كيف وقعت المواطاة

كان لدانسيو صديق يقال له الماجور راينه وهو من ابطال الحرب الحاضرة جرح فيها عدة جراح ونال كثيرا من الانواط الذهبية دليلا على بسالته وكانا كلما اجتمعا . تذاكرا في فكرة فيومي حتى كانت الاحوال الحاضرة فارادا اخراجها الي حيز الوجود

وكان الماجور يقول لجنوده الذين احتلوا فيومى ايها الجنود ليسال كل منكم سريرته ووجدانه فمن لم تطاوعه نفسه على السير معنا فليصرح بما بدا له غير هائب انما نريد قلوبا قدت من حديد وانفسا كريمة

وبقى معه قلائل وطلب كثير من ضباط الكتائب الاخري الرخص للاشتراك في الحملة . وابثوا كذلك على احر من النار ينتظرون تحقيق الرغبة

ثم وافي ليلة الاحد الماضي الشاعر دانسيو وابرم الاتفاق مع صديقه الماجور راينة وعاد عند منتصف ليل الاربعاء ونبهوا الجنود للرحيل

ووصلت السيارات من بلمانوفة الساعة ٣ فخطب الماجور في الجند قائلا يا ابطال سردينيا ان كتيبتنا المجيدة متوجهه بقيادة دانسيو الشاعر والجندي للقيام بمشروع نبيل . وانكم تعرفون ان قلوب سكان المدينة الواقعة في الضفة الاخري التي نحن اليها قاصدون تخفق بالطليانية الحقة لقد . وقفنا السعي على انقاذ فيومي وجعلها طليانية ابد الدهر

خطاب دانسيو لاهل فيومي

بلغ اهالى فيومى ان دانسيو يخطب فيهم الساعة ١٨ فاحتشدوا من الساعة ١٦ امام قصر البلدية في ساحه واسعة فلما اطل الشاعر من الجناح هتفوا ليحي منقذنا لتحي فيومي الطليانيه فرد دانسيو محييا بطاول يده وكان مرتديا بزة كولونيل ومعه ريباتي كولونيل الفدائية وغيره من اكابر الضباط . واستهل الكلام بالثناء على شجاعة اهالى فيومى وجهادهم وانه مقتنع بانه يمثل القسم العاقل من الطليان في العالم الاحمق الوغد . وانما هناك شي واحد طاهر فيومى التي تتلالا كالمنارة في البحر

اسالكم ايها الفيوميون هل انتم مقيمون على ما قررتم عليه في ٣٠ اكتوبر فرد الشعب بصخب نعم نعم نعم . فانا الذي دخلت الحرب متطوعا وتشوهت بكلومها اتوجه بنظرى نحو فرنسا ملتن وطن وكتور هوغو وانكلترا وطن واميركا وطن لنكولن كاني لسان حال الشعب واستدعى ضم فيومى الى ايطاليا فتحمس الشعب ورشق الشاعر بالازهار والمناديل المثلثة الالوان وانتشر المتظاهرون في الشوارع وهم ينشدون الاناشيد الوطنية والرايه الطليانيه تملاهم بهجه

عود الجنرال دياز

روما ١٥

عاد امس الجنرال ديازوانطلق توا عند نزوله من القطار الى قصر راسكى فحادث رئيس النظار ووزير الحربيه

حض الجند ان يتفرقوا من دانسيو

روما ١٦

ورد خبر بان الجنرال بادوليو نشر حال وصوله الى تريسته اعلانا حض فيه الجند على ان يعودوا الى فرقهم ولا يزيد عدد الموجودين في فيومى على الفين وستماله . واسفرت التحقيقات الاولى على ان بعضهم انما انخدع بما اشاعوه بينهم من ان الحكومه راضيه من المشروع . وعادت نصالل كتيبه كلابريا الى فيالقها وابدت فرقة رجينه الحاميه في فيومى سكينه ونظاما

والاخبار التى انتشرت من فيومى اثرت الارواح ولما اجاز شراذم طليانيه نهر رجينه ودخلت سوساك عادت الشرذمه الاميركيه والانكليزيه الى بواخرها

ما قالته جريدة ايبوكا

روما ١٥

نشرت جريدة ايبوكا في عدد زائد طبعته حديثا جرى لها مع الوجيه نتى رئيس النظار فاكد لها ان المواصلات مع فيومى مقطوعة وان اخبار الجرائد مبنيه على الكذب

وان الحكومة عينت للبندقية المعروفة بجوليا قومسيرا مفوضا وهو الجنرال بادوليو . وكذب نتى ما كتبته جورنال دي طاليا من حدوث مفاوضة هذا المساء بين بادوليو ودانسيو لان بادوليو في تريسته بقيادة المنطقة

واضاف نتي انهم حاولوا بالخدع والتدليس ان يخدعوا اهالى فيومي والجنود بوهمهم ان الحكومه راضية عن البعثة لكي تستعين بها في مفاوضاتها مع الحلفاء ضد فكرة ولسن

وختم قائلا ان الجند يستاهلون المعاملة برفق ان ثبت انهم استدرجوا باخبار كاذبة واندفعوا بالعاطفة الطليانيه التى كانت خميرة الامه ابان الحرب

الطعن على دانسيو

وكتبت ايبوكا نفسها في دانسيو وسلقته بكلام شديد . وقالت عندما غادر غاريبلدى كوارتو ضحى مقتحما المنيه وان دانسيو فسيقتحم السجن بضعة ايام . ويرقل اعمال الجنرال بتالوغا ويجعل في المضحكات ماساة فيومى

لم يذهب بادوليو الى فيومي

روما ١٥

نشرت الحكومة ما يكذب خبر وصول الجنرال بادوليو الى فيومى والمفاوضه الواقعه بين القواد .

والاخبار الواردة من مصدر عسكري تفيد وصول بادوليو الى تريسته وتقلده منصب قيم عسكري خارق للعادة على البندقيه المعروفة بجوليا

وقد عرفت الحكومه الجنرال بادوليو واعتمدته وهي متوقعة منه ان يحتاط بما تستدعيه الحالة الراهنة

اقوال صحف فرنسا

باريز ١٦

نشرت صحف باريز اخبارا مستفيضه عن حادثة فيومى التي وقعت بتهور دانسيو وجرأته وصادف الخبر دهشا في بعيد المعامل بيد ان الجرائد اقتصرت على تعليقات قليله

وما زادت بوتي بريزيان على قولها ان ما وقع يخرق قرارات موتمر باريز الاعلى

وعلقت الاكسيون فرنسيس تعليقات في جانب الطليان

وثبت ما كان اشيع من ان الحكومات المتحالفه فوضت الى حكومة ايطاليا ان تتخذ التدابير اللازمة لاعادة المياه الى مجاريها

الوجيه طيطوني لا يتغير

روما ١٦

من الاخبار التي لايوثق بها ما اشاعه اعداء وزارة نتى عن استقالة طيطوني وزير الخارجية ليتولى في جنيفرا النيابة عن ايطاليا في جمعية الامم التي اتخذت تلك المدينة بسويسرا مركزا لها

وما اذاعوه من استقالة شنسزر وزير الخزينة

معاهدة الصلح مع بلغاريا

باريز ١٦

لم يهتم بعد المجلس الاعلى بتسليم معاهدة الصلح لبلغاريا ولا مسائل المشرق

النصب الحربيه

باريز ١٦

ارصد القسم الباريزي للعصبة الطليانية الفرنسويه خمسمائه الف فرنك لنصب تذكارين للحرب الاوربيه . وسيمثل احدهما في جبل بلينى تذكارا للجنود الطليان الذى دافعوا عن ايرني والاخر في غرابه تذكارا لجنود الفرنسيس الذين جاهدوا في ايطاليا

GIORNALE DEI GIORNALI

L'imposta sugli arricchiti di guerra

A proposito della imposta sulle fortune create con la guerra, verrà fatta una distinzione fra le fortune dirette e indirette con una applicazione di percentuale proporzionale.

Acquisti di sale dall'Inghilterra

L'autorità militare inglese ha fatto sapere al nostro governo che sarebbe disposto a cedere una notevole quantità di sale a lire una il quintale sul luogo d'acquisto.

Il Ministero delle Finanze ha fatto sapere che lo pagherebbe a lira una e cinquanta a patto che la consegna venga fatta in Italia.

Ci si domanda: Anche il sale manca dunque in Italia?

La soppressione del corpo dei bersaglieri?

Ha prodotto dolorosa impressione la voce della probabile soppressione del corpo dei bersaglieri quali, secondo un progetto che sarà presentato alla Camera verrebbero a passare nella fanteria di linea.

I giornali biasimano e deplorano la eventualità.

Fermenti antifrancesi nel Marocco

Si hanno notizie poco rassicuranti sull'atteggiamento di Abdi-el-Malek. Il capo marocchino si proporrebbe di profittare dell'attuale agitazione nel Riff spagnuolo per ricominciare nella regione a Nord di Fez la campagna anti-francese che gli agenti tedeschi fomentarono per quattro anni, fornendo armi e munizioni.

Esuberanza di mano d'opera in Italia

Mentre in Francia e in tutti gli altri stati d'Europa si fa gravemente sentire la scarsezza della mano d'opera in Italia avviene invece che a causa della rapida smobilitazione è risultato un aumento di braccia che cercono di emigrare.

Nelle riunioni avvenute a Roma fra i ministri Ferraris Visocchi e Rossi si sta studando di ristabilire l'equilibrio emigratorio formando correnti emigratorie verso l'estero. Sono in corso trattative per mandare lavoratori negli Stati dell'America del Sud.

Il problema siriaco

Si afferma che il generale Allemby ritornerà quanto prima a Londra per sottoporre al goveno britannico la linea di condotta che a suo avviso è necessario seguire per risolvere senza complicazioni con la Francia la questione della Siria.

Manovre Wilsoniane

Wilson continua a manovrare per mettere l'Italia in cattiva luce presso i suoi concittadini dichiarando che le pretese Adriatiche dell'Italia poggiano soltanto su ragioni strategiche.

Con tutto ciò le simpatie per gli italiani sono assai diminuite in America.

Sul voto alla donna

L'On. Luzzatti, interrogato si è dottamente espresso in favore del voto alle donne affermando che in parecchi nostri ordinamenti sociali porteranno il soffio dell'anima materna.

L'On. F. Martini ha risposto con la sua abituale arguzia toscana:

— Sono io l'autore della legge, c'è dunque bisogno che io esprima io di essa un pensiero?

Il discorso politico dell'On. Nitti

Non meno che pel discorso di Giolitti a Dronero, è grande l'attesa del discorso che l'On. Nitti terrà il cinque ottobre a Muro Lucano. Si crede di sapere che il discorso comprenderà il suo programma politico per la lotta elettorale.

Grave situazione in Turchia

Le notizie che giungono da Costantinopoli non rassicurano sulla situazione. Il governo è senza forza. Bande turche operano in Anatolia contro le quali il governo inglese sembra disposto ad agire. Agenti inglesi fanno propaganda antifrancese appoggiati dal giornale *Orient-New* fondato a Costantinopoli.

Contro il monopolio del carbone

I commercianti genovesi protestano vivamente contro il monopolio del carbone.

Negli alti gradi della Marina

I giornali pubblicano che al posto del V. Amm. Presbitero, prossimamente a riposo, sarà collocato il V. Amm. Millo.

Le altre voci relative al collocamento a riposo di sei Vice Ammiragli sono insussistenti.

L'ostruzionismo telegrafico

Continua in tutto il Regno l'ostruzionismo telegrafico.

I giornali si augurano che il ministro Chimienti conceda al personale postale-telegrafico gli invocati provvedimenti, in modo che il pubblico non abbia a risentire gravi danni.

Deragliamento di un treno

A Terni è deragliato un treno viaggiatori. Nessuna vittima.

Corriere Tripolino :::

Il programma delle manifestazioni sportive di domani

Ore 9,30 (Pontile Ufficio Imbarchi militare) 1° Campionato tripolino di nuoto, m. 800; 2° gare di canottagio:

a) **Lance ad un vogatore**, m. 500 in linea retta.

b) **Debuttanti**, m. 100 con giro di boa. Due vogatori di punta e timoniere.

c) **Iuniores**, m. 1000 con giro di boa. Due vogatori di punta e timoniere.

d) **Campionato sociale**, m. 1000 con giro di boa. Quattro vogatori e timoniere.

3° Regate della R. Marina con lance di salvataggio.

4° Campionato assoluto militare di nuoto.

Ore 16 (Campo Dirigibili) Match di foot ball fra le due squadre vincenti il torneo svoltosi in questi giorni.

Ore 18; (Strada a mare: partenza Castello ed arrivo Chalèt.

Canottieri), corse podistiche:

a) gara di velocità, m. 100

b) gara di mezzofondo m. 400.

Ore 21 (Chalèt Canottieri). Premazione vincitori.

L'ufficio Imbarchi militare, al quale saranno ammessi i soli invitati e lo chalèt dei Canottieri saranno sfarzosamente addobbati. Alle gare assisteranno le autorità Civili e Militari.

Gli iscritti:

Al campionato tripolino di nuoto:

1° Bonacossa Giovanni
2° Erdman Arrigo
3° Nahum Cesare
4° Castellazzo Augusto
5° Nunes Vais Aldo
6° Baraues Alfredo
7° Darmam Giovanni
8° Tascone Vincenzo
9° Elia Habib
10° Sorel Serussi el Fabbai
11° Simeone Labi Sceltita
12° Babaaa Braha el Gabai
13° Musci Braha el Fabbai
14° Sassi Haclon Babise
15° Hammuna Serussi el Fabbai
16° Sciaol Rhome

Al campionato militare assoluto di nuoto:

1° soldato Cerrito Nicola,
2° soldato Tilli
3° soldato Paoletti
4° Faioni
5° soldato Bellinetti
6° marinaio Avvenente Adriano
7° marinaio Sebano Domenico
8° marinaio La Peccerello Luigi.
9° marinaio Negrin Luigi
10° marinaio De Veris Benedetto.

I primi cinque sono i soldati piazzatisi nel Campionato R. Esercito gli altri quelli del Campionato R. Marina le due gare disputatesi Lunedì scorso.

Alla corsa podistica di velocit:

1° Bruno Trebbi
2° Fuida Pietro
3° Petralia Salvo
4° Sesto Antonio
5° Labartino Vittorio
6° Bottiglione Michele
7° Cauchi Roberto
8° Padulli Ernesto
9° Novello Arnaldo
10° Pessina Giovanni
11° Nicolosi Giovanni
12° Ferrari Luigi
13° Astolfi Salvatore
14° Sian Matteo Donato
15° Di Falco Raffaele
16° Giovinazzi Vincenzo
17° Militello Ignazio
18° Peverati Luigi
19° Pappaleo Luigi
20° Lasu Alberto
21° Fichera Salvatore
22° Paganelli Alvaro
23° Mariotti Umberto
24° Piccinelli Renzo
25° Mollica Giovanni
26° Sannaco Nazzareno
27° Carta Emanuele
28° Massari Bruno
29° Di Erminio

Alla corsa podistica mezzofondo:

1° Bruno Trebbi
2° Citi Privato
3° Lontemi
4° Bottiglione Michele
5° Cauchi Roberto
6° Chizzini Arnaldo
7° Novelli Arnaldo
8° Rossini Antonio
9° Panzavolta Massimiliano
10° Rossotti Giovanni
11° Calabina Michele
12° Guido Salvatore
13° Nicasi Giovanni
14° Bellardino Antonio
15° Impellizzeri Vito
16° Militello Ignazio
17° Peveratti Ignazio
18° Picco Umberto
19° Benedetto Seneh
20° Mariotti Umberto
21° Piccinelli Renzo
22° Mollica Giovanni
23° Carta Riccardo
24° Sannaco Nazzareno

Alle regate di canottaggio:

Nulla ancora si sa dei vari equipaggi che parteciperanno alle gare, sappiamo però che gli allenamenti proseguono con alacrità e che le lotte cui assisteremo saranno quanto mai aspre.

I premi:

Anche dei premi non ci è possibile darne l'elenco preciso.

Come si ammira nelle mostre della ditta Mele essi sono numerosi e ricchi, di speciale importanza poi sono quelli del Governo, del Municipio e del Comando d'artiglieria.

Anche le medaglie, delle quali alcune d'oro, sono belle e di alto valore. Quelle offerte dalla «Gazzetta dello Sport» ed i distintivi per i piazzati della «Popolare» arriveranno a giorni.

Foot - ball

Il "Genio della Tripolitania" batte gli "Aviatori di Mellah"

Domenica scorsa nel locale campo Sportivo «Dirigibili» ha avuto luogo un incontro amichevole di foot baal fra la squadra «Genio della Tripolitania» e «Aviatori di Mellaha» alla presenza di folto pubblico, ufficiali e truppa, che s'interessò vivamente dello svolgimento di questo speciale macht, che poneva di fronte due fra le migliori squadre locali.

La partita annata alle ore 17 trova all'attacco i bianco-bleu del Genio che riescono a segnare al 2. minuto il primo goal per merito dell'ottima ala destra.

Dopo pochi minuti il centro avanti, Nerili, benchè non ancora completamente ristabilito da una recente malattia, con gioco di foga, e precisione, segna al 2. goal a favore del Genio ed un terzo al 17. minuto. Alla ripresa i neri aviatori con vento in favore, e più che mai decisi alla rivincita, attaccano accanitamente e con gioco assai pesante e violento, ma trovano nella difesa avversaria una barriera insormontabile specialmente per merito dell'ottimo Vaccari, un fine giocatore, già dell'«Audace» di Modena, e dell'infaticabile Verati.

La partita termina alle 18,30 colla vittoria del Genio per tre goal a zero.

Dei Neri ottimo il centro avanti ed il portiere. Il pubblico applaudì i giocatori nelle fasi più emozionanti.

I cambi

ROMA, 16

Rendita 3 1/2	86,60
Rendita 5%	93,82
Francia	111,19
Inghilterra	41,42
Svizzera	178,25
America	9,91

CRONACHETTA DEI REATI

Alle ore 16 del 16 andante, nella casa del 6. Zenghet Hamman, per futili motivi, Halluma ben Mohamed Raia, di anni 35 circa da Tripoli, venne a diverbio con Gheria bent Mohamed di anni 30 dal Garian. Dalle parole passate ai fatti, alla prima venne strappata una collana con dieci medaglini d'oro, un braccialetto d'oro, una d'argento, il tutto per un valore di lire 1900, e ad eccezione di un medaglione, detti oggetti furono involati a sospetta opera della seconda. In favore della Hceria intervenne Hada bent Ali di anni 22 da Ieffren, alla quale nella rissa le venne pure involato ad opera d'ignoti, un orecchino e un medaglione d'oro valsenti L. 145. Denunzia della Cheria.

* * *

Alle ore 11,30 del giorno 17 è stato arrestato Mahamed ben Nag ben Said, di anni 28 da Tripoli, perchè responsabile di lesioni gravi in persona di Meghnag Iacob di anni 40 da Tripoli che è stato giudicato in pericolo di vita.

* * *

Alle ore 17 del giorno 17, è stato arrestato dagli agenti di Finanza l'indigeno Belgasem ben Mohamed El Mikri di anni 27 dal Sahel, perchè responsabile di tentato furto, in danno del pescatore Gahasi Gaspare fu Giovanni.

* * *

Alle ore 17,15 del giorno 17 si è proceduto all'arresto dei minorenni indigeni: Ali ben Mohamed El Gariani, d'anni 14 da Garian; Barca ben Mohamed El Trabilsi, d'anni 13 da Tripoli, perchè sorpresi a Suk El Terka tentando di vendere una giubba ed un pantalone di tela militari.

Stato Civile

Nati:

Sion Hamams di Dulah e Labi Esterina.

Palumbo Laura di Salvatore e Majolini Giuseppina.

Rubin Giamila di Nessim e Barda Misa.

Morti:

Bonifazi Lamberto di Fernando e Cavagini Teresa di mesi 4 da Tripoli.

Genah Messaud di Juda e Ghiteni Sarina di giorni 4 da Tripoli.

Industrie e industriali

Abituati in questi ultimi anni a vedere demolire i pochi stabilimenti che l'industria privata aveva impiantato a Tripoli, e così scomparire le fornaci Zamboni, l'officina Baldasseroni, i bagni Igea, la lavanderia **Corbella** e la lavanderia Igea, è con vero piacere che assistiamo al ridestarsi in Tripoli di una certa attività industriale e registriamo con un senso di sollievo il sorgere di un nuovo stabilimento.

Intendiamo parlare della «Lavanderia Economica» del Sig. Federico Buckwell conosciutissimo a Tripoli dove esplica la propria attività sin dal 1912.

Il suo stabilimento è sorto in poco tempo ma è già attualmente quanto di più moderno e **razionate** sia dato vedere a Tripoli. Sorge a pochi passi dalla Città al N. 12 di Sciara Zavia quasi di fronte al Parco Buoi e comprende tante vasche per dar lavoro ad **oltre** 50 operai.

Dispone di vaste caldaie di cui la sola lisciviatrice De Bernardi ha una capacità di **2000** litri.

Non crediamo errare attribuendo alla «Lavanderia Economica» una potenzialità di oltre 20 Q.li al giorno di biancheria e ce lo prova il fatto che (se non siamo male informati) il Buckwell poteva già qualche mese addietro offrire alle competenti autorità di assumere la lavatura di 60,000 capi di biancheria, alla settimana per la truppa.

E' con molta soddisfazione quindi che registriamo il sorgere di uno stabilimento che più che necessario era oramai indispensabile e che secondo noi è destinato ad avere un grande avvenire.

Francesca Bertini

All'Alhambra!

Oggi e domani sera Francesca Bertini, la grande e inarrivabile artista si produrrà all'Alhambra nei primi quattro di Frou-Frou.

Diciamo subito che il lavoro è degno della grande artista.

La fama della magnifica produzione cinematografica è grande in tutta l'Italia.

Dramma interessante e commovente, si muovono in esso diecine e diecine di personaggi caratteristici, abilmente delineati: piacque e riportò successo ovunque, a Tripoli sarà un trionfo addirittura.

A fianco di Francesca Bertini agiscono attrici ed attori tutti di primissimo ordine, ben noti al pubblico, e cioè Ola Fornaroli, Olga Benetti, e Ladislava Hotkoska, tre splendide figure femminili, e poi: Gustavo Serena, Guido Trento, e Francesco Gennaro.

La messa in scena, ad opera della Cinema «Ambrosio» è di suprema eleganza.

E' un capolavoro della cinematografia, artistico per la trama del dramma, per lo svolgimento, e per la bellezza e le grazie di Francesca Bertini, che lo illuminano di vivida e graziosissima luce.

Piccola posta

Bottanelli — Abbiamo trasmesso il suo reclamo al Commissariato di Polizia per gli opportuni provvedimenti. Ripetendosi simile incidente, pubblicheremo.

Un Osservatore — Non è cosa che possa riguardare il giornale. Ad ogni modo abbiamo in linea confidenziale trasmesso il suo reclamo alla Ditta interessata.

I PRODOTTI IPOTENINA METRANODINA CARDIOLO SERONO «marca Ergon» dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma si trovano nelle Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale per la **Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 (accanto al Tribunale).

Meteore tripoline

E' comparso, ha portato in giro per un mese il suo abituccio a quadratini bianconero, il suo naso lungo, la sua mobile bocca larga ridanciana ed è scomparso lasciando una mezza dozzina di pupi tripolini a ridere nella vetrina di Vittorio La Barbera.

Scintilla, povero e buono Scintilla. Vergine e puro, egli s'era messo a guardare questo nostro piccolo mondo tripolino con occhio allegro e sincero, con l'occhio del bimbo che crede a quel che vede e l'ha riprodotto nelle sue figure, così onestamente, con quattro linee come sa lui, senza doppio senso e senza sottintesi.

Povero buono e beato Scintilla! Egli si era già affezionato a questo piccolo mondo che non gli dava fastidio, che anzi lo divertiva come uno spettacolo di varietà nel bel quadro di un cielo azzurrissimo sempre e di un palmeto suggestivo.

Ed aveva avuto successo. Il suo spirito fresco ed ingenuo incominciava già a soffiare come un buon venticello di primavera — non per niente si chiama Aprile — in quest'atmosfera viziata e già spuntavano qua e là, come inattese primizie, fiori di sorrisi più schietti, più sinceramente giocondi.

Poi è partito improvvisamente, col suo abituccio a quadratini bianconero, col suo naso lungo, con la sua mobile bocca larga e ridanciana. Perchè? Ma! Forse, perchè il buon Scintilla vedeva questo piccolo mondo con l'occhio del bimbo che crede in quel che vede e questa, si sa, è una colpa che non si può perdonare a nessuno.

IN CORTE D'ASSISE

Un dramma di gelosia

Nella notte dal 19 al 20 settembre dell'anno scorso, nell'oasi, si svolgeva nel sangue un dramma di gelosia.

Un tal Ali Rosgebani el Gebali, custode del Fonduk Senussia, era andato in campagna con Fatma bent Hag Hlifa Srusi, con l'intenzione di divertirsi.

Dopo che la coppia ebbe consumata una discreta cenetta, venne nel giardino una comitiva di giovanotti, cui era unita un'altra ancella tal Zohra bent Hag Jussof, che si era formata in una bettola di Sciara el Garbi. Di detta comitiva faceva parte Mohammed ben Salem ben Kuagia Hafa, e ad essa, si aggiunse Ali ben Mohammed el Buraui.

La comitiva sostò per un certo tempo davanti a una tenda ov'erano il Rosgebani e la Fatma; poi se ne andò in un giardino vicino, mentre la Fatma col Rosgebani rimaneva no sotto la tenda e la Zora col suo amico Ali ben Mohammed Gdefli el Salib, andava a sdraiarsi sotto un fico, poco distante.

Verso le due del mattino, il Buraui e il Kuagia Hafa si diressero verso la tenda ove dovevano essere il Rosgebani e la Fatma. Non trovatili, ne andarono in cerca, e li trovarono in un vano diroccato. Qui avvenne lo scoppio del dramma.

Uno dei due intrusi e precisamente il Buraui, impose alla Fatma di alzarsi e di seguirlo. Al suo rifiuto, il Buraui la colpì in viso con degli schiaffi. A questa inaspettata provocazione il Rosgebani afferrò il Buraui per il collo e lo gettò a terra. Di qui nacque una zuffa tra il Rosgebani e i suoi disturbatori.

Il Kuagia Kafa colpì il Rosgebani con una bastonata sul capo e costui, vedendo il Buraui avventarsi su di lui con un arma che doveva essere un pugnale, si gettò sull'aggressore per disarmarlo. In tale atto rimase ferito alla mano sinistra; tuttavia riuscì a disarmare il Buraui e a farlo retrocedere. Si volse allora contro il Kuagia e lo colpì quattro volte successivamente, nel furore cieco che si era ormai impadronito di lui, si slanciò sul Buraui e gli diede sei pugnalate.

I due feriti, trasportati all'Ospedale Civile, furono dal medico di guardia giudicati in grave pericolo di vita; ma per il pronto intervento chirurgico sopravvissero.

Questo il reato di cui il Rosgebani è stato chiamato, sotto la imputazione di doppio omicidio mancato, a rispondere, davanti all'attuale Sessione della Corte d'Assise.

Il dibattimento si iniziò lunedì mattina 15 corr. L'udienza di quel giorno e del martedì successivo furono prese per gli interrogatori dell'accusato, delle parti lese, e dei testimoni.

Al pubblico dibattimento il contegno delle parti lese Buraui e Kuagia Hafa — specialmente del primo — fu mendace. Essi non vollero confessare il vero motivo per il quale erano andati a disturbare il pacifico Rogebani.

Dalla difesa dell'accusato erano stati citati come testimoni a discarico il Rag. Umberto Bali, Economo Municipale, e il Rag. Francesco Sicomo, dell'Amministrazione postale, l'uno e l'altro per attestare del servizio prestato dal Rosgebani durante il tempo — oltre un anno — in cui fu addetto come custode al Fonduco municipale «Senussia» di Sciara el Garbi. I due testimoni dichiararono ottimo il Rogebani.

Chiuso il dibattimento, ha la parola il P. M. il quale, in una lunga requisitoria, sostiene non esistere la legittima difesa e trattarsi invece di omicidio mancato esistendo nel l'imputato l'intenzione di uccidere. Perciò chiese che l'imputato fosse ritenuto responsabile di mancato omicidio con l'attenuante della provocazione grave e condannato a nove anni e sei mesi di reclusione.

La difesa, dopo aver messo in luce l'ambiguità e la falsità delle parti lese, rileva come il Rogebani non esitò a costituirsi spontaneamente ai Carabinieri. Indi tratta la questione della legittima difesa insistendo sul fatto che gli aggressori erano in due e l'imputato doveva difendere sè stesso e la Fatma già oltraggiata.

La gravità delle ferite non essendo argomento sufficiente per ammettere l'omicidio mancato, la difesa conclude chiedendo l'assoluzione dell'accusato per essersi trovato in uno stato di legittima difesa, e in via subordinata ha chiesto che l'imputato venisse ritenuto responsabile di lesioni gravi e non di omicidio mancato.

La Corte ha ritenuto il Rogebani colpevole di lesioni gravi col beneficio della provocazione grave e lo ha condannato ad un anno di reclusione con il condono.

La corte era composta: Presidente Cav. Avv. Gogioso, Assessori Cav. Firpo; Sig. Antonino Miceli; Ibrahim Mausur, Janes Cresci; P. M. Cav. Avv. Vaccari, Cancelliere Cioppettini; difensore dell'accusato: Avv. Orlona.

Movimento del Porto

Passeggeri partiti per Siracusa col piroscafo «Etruria»:

Zampatti Giacomo, Pantaleo Vincenzo, Pizzi Verginia, Rodrelli Adele, Mussolici Giuseppe, Cavoli Giuseppe, Cavoli Nasina, Mastrandrea Vincenza, Catanzaro Salvatore, Camilleri Giuseppe, Camilleri Emanuele, Manca Antonio, Gianni Angela, Cannaro Gaetano, Cannaro Antonio, Pavone Maria, Cubani Luigi, Ferro Giacomo, Sciaia Regina, Butbeca Hammus, Butbeca Man, Habib Vittorio, Sicciardello Francesco, Palmese Gennaro, Fontanella Eraldo, Mazza Gennaro, Habib Muni, Ignazio Corradino, D'Alisera Silvia, Cerutti Vittorio, Alemano Luigi, Di Rocco Diego, Toscano Edmondo, Fumagalli Guido, Fannoni Maria, Gleyesis Pietro, Berardi Annita, Gleysis Elisabetta, Gleysis Giuseppe, Giusti Fulvio, Marroccini Riccardo, Cheli Rosa, Pesie Anna, Pepe ScilIani, Pepe Giuseppe, Bando Antonio, Parisi Antonio, Hag Halifa, Calè Erminia, Gradaschi Francesco, Rosa Vittorina, Laarbi ben Ibrahim.

Gabinetto per le malattie Veneree e sifilitiche

del Dott. SEBAST. ZACCARIA

:: **Cura rapida della sifilide col 914**

Cura radicale della goccetta cronica

Restringimenti uretrali:

PROSTATITI - URETROSCOPIA

Sierodiagnosi della sifilide

REAZIONE DEL WASSERMANN

Recapito: Farm. ZACCARIA

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

FROU - FROU

Prima serie in 4 grandi atti

DEL PIU' E DEL MENO...

Il caso e le scoperte scientifiche:

Un pomo caduto dall'albero sul naso di Newton svelò a questi il segreto della gravitazione terrestre. Il dondolar d'una lampada di chiesa diede a Galileo l'idea del pendolo. Molte delle più grandi scoperte sono dovute al caso, ad una circostanza fortuita.

La stessa origine ebbe la scoperta dei raggi X fatta dal fisico tedesco Roentgen. Questi, [illegible] fotografo, [illegible] esperimenti sulle radiazioni della luce. Aveva prodotto il vuoto in un tubo di vetro a forma di S e vi aveva innestato alle estremità gli elettrodi per produrre i raggi, cosidetti catodici, nel vuoto. Egli cercava la produzione di nuovi fenomeni fisici.

Ora, come avviene in quasi tutti i gabinetti degli scienziati, il massimo disordine regnava in quello del Roentgen, sul tavolo del quale erano accatastati alla rinfusa libri, apparecchi e lastre fotografiche. Il fisico era intento al suo lavoro, quando irruppe nella stanza la moglie, impazientita del ritardo, per essere da tempo passata l'ora del pranzo, e trascinò via il marito, il quale ebbe appena il tempo di posare il tubo di vetro sopra un volume, che a sua volta poggiava su un telaio contenente delle lastre fotografiche.

Dopo il desinare il professore fece una passeggiata e da buon fotografo si armò della sua macchina, mettendovi appunto il telaio che trovavasi sotto il libro. Fatte delle istantanee, ritornatosene a casa e sviluppata una lastra, quale non fu la sua meraviglia di vedere in mezzo alla immagine del paese la netta impronta di una piccola chiave. Desideroso di spiegazione, da buon scienziato e da quel metodico tedesco ch'egli era pensò di ripetere a puntino tutte le sue azioni del giorno precedente così ripose il telaio sotto il libro e sovrappose a questo il tubo. Uscito a prendere altre istantanee e sviluppatele, ritrovò la misteriosa impronta della chiave. Allora esaminò attentamente il volume e scoprì che fra le pagine, a guisa di segno, vi aveva lasciato una chiavetta.

Ma la luce non era [illegible]. Egli non ignorava [illegible] fotografiche potevano [illegible] te dai raggi catodici del tubo, così detto di Crookes, ma come spiegare il fatto che questi [illegible] arrestati dal volume e dal telaio? Incominciò le più febbrili ricerche e trovò che il passaggio, con [illegible] variabile, attraverso altre sostanze.

La scoperta era fatta, e il Roentgen si decise di fare una comunicazione ufficiale sulla nuova forma di radiazione alla Società Fisico Medica di Wurzburg.

La scoperta avvenne nell'ottobre del 1893 ma la sua divulgazione tardò di due anni, passati dal Roentgen in studi ed esperimenti.

Tutti sanno di quanta utilità sia stata la scoperta per la chirurgia e la [illegible], ma non tutti forse sanno che essa fu dovuta al semplice caso.

* * *

Cifre iperboliche

Un astronomo [illegible] Shapley, ha pubblicato il risultato dei suoi calcoli relativi alla distanza che ci separa da [illegible] ni globulari di stelle [illegible] lattico, o, per dirla in volgare, [illegible] via lattea.

Secondo l'astronomo [illegible] Omega del Centauro [illegible] splendidi del [illegible] luce percorre 77 [illegible] secondo [illegible] stelle stanno [illegible] concepibile per una mente umana [illegible] «217, 741,000 di miliardi di chilometri.

Vi sono delle altre [illegible] stellari che distano [illegible] col numero 7006 del catalogo [illegible] anni di [illegible] miliardi di chilometri.

E se non [illegible] sarà?

* * *

Edmondo Rostand attore

[illegible]

re. Una volta, trovandosi egli a Marsiglia, mentre in un teatro si rappresentava la sua commedia «Les romanesques» gli venne il capriccio di rappresentare egli medesimo la parte del protagonista. E infatti re[illegible] mente, secondo il giudizio di chi lo ascoltò.

Al termine dello spettacolo, mentre il pubblico entusiasmato obbligava a tirar su il telone un altra volta, e applaudiva e acclamava il nuovo [illegible] attore la cui impeccabile e calorosa dizione lo aveva sedotto, un impresario inglese, che era stato presente allo spettacolo e al successo entrò nel palcoscenico e andò dal poeta.

— [illegible] — egli disse ignorando la vera personalità dell'attore — vengo a offrirvi [illegible] franchi per sera per una serie di rappresentazioni a Londra.

— Grazie — rispose il poeta — [illegible] io sono Edmondo Rostand.

— Ah! — ribattè l'impresario con la sua bella flemma inglese — voi siete il signor Rostand? All right! Allora saranno quattrocento franchi [illegible].

Rostand ringraziò umilmente dell'offerta, e non poche volte poi conversando con amici, ricordava l'aneddoto, compiacendosene.

* * *

Le linee automobilistiche in Italia

L'organizzazione più vasta e completa per i trasporti di persone e di cose esistenti in Italia dopo le Ferrovie dello Stato, è la rete dei servizi pubblici automobilistici.

[illegible] hanno uno sviluppo di linee di oltre 14 mila chilometri. La rete delle linee automobilistiche aveva al 31 dicembre 1918 [illegible] di circa 13 mila chilometri.

[illegible] servizi [illegible] condizioni geografiche [illegible] Infatti [illegible] del nostro paese si richiedono veicoli [illegible] l'asprezza [illegible] motore energico e perfettamente stabilito e una giusta proporzione di forza e di peso, di robustezza e di leggerezza per servire così in montagna come in pianura.

Si ha l'idea di che cosa rappresenti questo interminabile nastro stradale di 13 mila chilometri percorso da omnibus automobili? Da Milano a Palermo vi è su strada una distanza di 1650 chilometri circa ebbene la rete automobilistica italiana equivale a oltre otto volte tale distanza e a circa undici volte la distanza che separa Milano da Parigi che è di circa 950 chilometri.

La rete consta di 400 linee diverse, disseminate in ogni regione d'Italia. Calcolando in media che ogni linea tocchi cinque paesi, abbiamo ben 2000 comuni ravvivati, allacciati alle grandi correnti dell'attività nazionale, rinfervorati ogni giorno da questa provvida circolazione meccanica che compie rispetto ad essi, la stessa funzione vitale esercitata dalla circolazione del sangue negli organismi.

Nè va taciuto che il materiale pel complesso e difficile servizio viene provveduto esclusivamente dall'industria automobilistica nazionale, una delle prime del mondo, e primissima per tal genere di vetture omnibus.

* * *

Sistemi bolscevichi.

Continuiamo lo stralcio dalla stampa delle gesta dei pretoriani di Lenin. L'«Arena» di Verona pubblica una intervista con il prof. Zaniboni, valente musicista, tornato da poco da Pietrogrado, dove fu per quattro anni.

Egli ha detto che restando così come oggi le cose in Russia, un miglioramento della situazione per opera degli stessi russi è impossibile. Bisognerebbe che i bolscevichi fossero ridotti nella impossibilità di pagare e di mantenere il loro esercito rosso. Solo in questo caso una ribellione sarebbe possibile. Difatti il popolo è stato completamente disarmato. Viceversa le guardie rosse, non solo sono temutissime ma ricevono un trattamento di assoluto favore, sono pagati con stipendi di 1000, 1500 rubli al mese e ricevono delle razioni che sono il decuplo di quelle di tutti gli altri. E facile, da ciò dedurre come le guardie rosse siano fedelissime e come su di esse il governo possa fare assoluto conto. Ed ecco che allora tutti gli arbitri sono possibili, tutte le ferocie impunite, e il terrore dilaga.

Si arresta, si fucila, si tortura nelle prigioni per nulla. Perchè una donna attenta alla vita di Lenin o un commissario di Pietrogrado cade vittima della sua stessa ferocia, si fucilano subito 100 ostaggi tenuti nelle prigioni.

Ma Ma quello che finora non si sapeva è che in occasione della morte di Lienicht a Berlino, furono fucilati 4 granduchi a.... Pietrogrado. Episodi di ribellione al regime comunista scoppiano quà e là; ma sono repressi nel sangue con tanta ferocia e si immediata violenza che non possono assolutamente produrre alcun effetto. Nelle grandi officine Putiloff scoppiò uno sciopero antibolscevico di cui pure la stampa italiana, a suo tempo, parlò. Immediatamente quelli che erano soltanto sospettati di essere stati i promotori furono arrestati e fucilati. Lo sciopero dovette cessare perchè altrimenti le fucilazioni sarebbero continuate.

Un giorno Pietrogrado fu allagata di manifesti volanti che dicevano «abbasso Lenin che ci dà la carne di cavallo», viva lo zar che ci dava carne di maiale». Furono immediatamente arrestati e fucilati il proprietario e i tipografi di una tipografia sospettava di aver prestato lo stabilimento per la stampa dei biglietti.

Per finire

— Cameriere, una cotoletta. Ma, mi raccomando, molto cruda. Sono nervoso, e ogni piccolezza mi turba.

* * *

I figli di nessuno

T. L. Da Roit scrive nell'«Arena» di Verona su di un cocente argomento, sul quale la stampa ha conservato sinora il più completo silenzio, e cioè i figli nati in seguito alle violenze subite dalle povere donne venete dalla soldataglia del maledetto impero austriaco.

Un recente decreto luogotenenziale ha offerto la provvida e soccorritrice mano dello Stato. I nati da donne italiane, concepiti con i nemici durante l'occupazione delle terre invase, frutti volontari o involontari verranno ricoverati dietro richiesta della madre o del marito (se la donna è maritata) in case speciali a spesa del governo.

Tale provvedimento governativo non può che accogliere l'unanime approvazione di tutta la nazione e forse non tutti avvaloreranno come devesi, la determinazione luogotenenziale, la quale con il suo atto si accinge a sanare l'animo dei nati dalla brutalità dell'invasore. Volgiamo il nostro pensiero alla tristezza della cosa, e a tante che hanno conosciuta la maternità con la violenza, piegate, abbattute, al volere dell'odiato nemico, anche ubriaco, che avrà rantolato sulla faccia della vittima delle turpi parole.

Ad alcune martoriate l'onta patita non sarà che un tremendo ricordo, ma per certe l'onta si è fatta eterna. E' rimasta una cosa viva; è il frutto della violenza sofferta.

Non soffermiamo le nostre commiserazioni sui nati e nascituri dei frutti volontari, quantunque anche in questo caso, gli esseri innocenti hanno bisogno dell'umana protezione perchè si eviti che un giorno questi figli della colpa, possano trovarsi sul lastrico, in balia del buio del mondo e spinti con ciò, sulla via del male.

Che almeno con una vita onesta possano far dimenticare la loro triste nascita. Per il deliberato provvedimento sugli illeggittimi frutti in conseguenza dell'invasione del Friuli, dolore incancellabile per ogni cuore italiano, molte madri avranno un novello strazio per il loro povero cuore. L'abbandono delle proprie creature, concepite da molte nell'errore e nell'abbattimento, ma sempre esseri del proprio sangue. Madre! Santa parola, che non conosce odio alcuno; santo istinto materno che non ricorda nulla; soltanto quello di aver dato alla luce un bambino.

* * *

Per finire:

— Come, hai rinunziato a fumare?

— Eh, che vuoi? Se fumi tabacco tuo, alla fine trovi che costa molto se fumi tabacco degli altri, hai da calcare la pipa talmente che non tira più!

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

AL CANTINONE Via Azizia 210 **Vermouth Cinzano L. 6 la bottiglia.**

VENDITA O DA AFFITTARSI una casa con giardino presso la Stazione di Sunstamento. Dirigersi caffè «Genova».

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat N 32° 3' 17"
Long E da Roma 0. 42' 8
Long E da Greenwich 13. 10' 58".

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919, 7. 51' 46" W.

Osservazioni del giorno 18 Sett. 1919

Pressione massima 764.28 ore 10
» minima 762.25 ore 15
temperatura massima 2[illegible]. 2
» minima 2[illegible]. 5
Umidità massima 8[illegible] ore 7
» minima 74 ore 13
Velocità del vento mass. 5.62 ore 14
» » » minima 0.82 ore 18
Direzione prevalente del vento NW
Stato prevalente del cielo 1/4 coperto
» » » mare quasi calmo
Precipitazioni O. O
Fenomeni vari N. N.

I. **Amilcare Fantoli**

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

Grande Distilleria "PONZIO,,

★ ★ Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità

DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

★ ★ Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza ★ ★

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

Società Metallurgica GIACOMO CORRADINI

ANONIMA Sede in Napoli

Capitale sociale L. 10.000.000

RAME
OTTONE
BRONZO

in verghe - fogli e fili

FILO E CORDA DI RAME ELETTROLITICO FILO DI BRONZO FOSFOROSO

Rappresentanti

Olivieri & Franchetti

Via Azizia, 118 - 120

Le tariffe postali

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. stolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

LAVANDERIA ECONOMICA

12 Sciara Zavia 12

Di fronte al parco buoi - Casella postale 60

Direttore Proprietario: FEDERICO BUCKWELL

UNICO IMPIANTO RAZIONALE IN TRIPOLI

Servizio speciale per
VAPORI
ALBERGHI
RISTORANTI
REPARTI MILITARI
ISTITUTI SANITARI

LABORATORIO RIPARAZIONI

2 Caldaie - 1 lisciviatrice De Bernardi da litri 2000 - 12 vasche per lavaggio

42 posti ai lavatoi

Potenzialità 20 quintali di biancheria al giorno

Servizio in poche ore - prezzi di ante-guerra

Società Anonima MORIONDO & GARIGLIO

TORINO Capitale L. 2.500.000 **TORINO**

Cioccolato

Cacao

Esclusività di vendita

Olivieri & Franchetti

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20,07.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle «Nuove Arti Grafiche» il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 262 — Sabato, 20 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel «Savoia») — ROMA — Via Savoia, N.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30

LA BANDIERA DI RANDACCIO SARA' ABBASSATA a FIUME
per avvolgere il cadavere di Gabriele D'Annunzio

La bandiera di Randaccio e D'Annunzio

TRIESTE, 19. — Il famoso Sacerdote Don Rubino si è recato a Fiume per cercare di convincere Gabriele D'Annunzio a restituire la bandiera del Maggiore Randaccio.

Ebbe in risposta che la bandiera rimarrà a Fiume italiana, e ne sarà tolta solo per avvolgere il cadavere di D'Annunzio.

Un incontro Badoglio - D'Annunzio

ROMA, 19. — L'«Idea Nazionale» riceve da Fiume che questa sera il Generale Badoglio, in strettissimo incognito, si incontrerà con Gabriele D'Annunzio per trovare un punto d'accordo.

Sembra che D'Annunzio rifiuterà qualsiasi rinuncia.

Il Consiglio di Guerra Italiano

ROMA, 19. — Si è nuovamente riunito il Consiglio di Guerra, presieduto dal Presidente On. Nitti, ed ha approvato i provvedimenti adottati dal Generale Badoglio.

* * *

ROMA, 19. — Al Consiglio di Guerra hanno partecipato Nitti, Albricci, Sechi, De Vito e il Gen. Diaz.

Il rinvio del Congresso Socialista

ROMA, 19. — Il Congresso socialista, che avrebbe dovuto tenersi a Bologna, venne rinviato al 5 ottobre.

Il nuovo dirigibile

ROMA, 19. — Nell'aerodromo di Ciampino fervono attivissimi i lavori per il collaudo del nuovo dirigibile.

E' fornito di quattro potenti motori, i quali permettono una velocità oraria di 100 chilometri.

Appena compiuta la prova, il dirigibile partirà da Roma, tentando la traversata dell'Atlantico.

Tra postelegrafici e Ministro

L'ostruzionismo si aggrava

ROMA, 19 (matt.) — Dopo un abboccamento col Ministro delle Poste, On. Chimienti, i postelegrafici romani hanno in segno di protesta, sospeso il servizio per un'ora.

L'ostruzionismo si aggrava sempre più di giorno in giorno.

LA COINTERESSENZA al personale postelegrafico

ROMA, 19. (matt.) — Il Ministro delle Poste, di concerto col Ministro del Tesoro, ha stanziato per il personale postale-telegrafico un fondo di cointeressenza, che per il corrente esercizio, ammonterà a Lire 5.649.760,27, oltre le economie, realizzate nell'amministrazione della azienda.

PER GLI INVALIDI DI GUERRA

ROMA, 19. — Dal 12 ottobre al 17 si terrà a Roma la terza conferenza interalleata per gli invalidi di guerra.

Seguirà una esposizione, di cui la Regina ha accettato l'alto patronato.

Nitti, cogli altri membri, farà parte del Comitato di Onore.

Tra Nitti e Tittoni

ROMA, 19. — L'On. Nitti ha conferito a lungo col ministro Tittoni, il quale ebbe poi, a Villa Savoia una lunga conferenza col Re.

UN VOTO DELLA «DANTE»

ROMA, 19. — Il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri», riunitosi sotto la presidenza di Boselli, ha riaffermato ogni diritto ed ogni aspirazione italiana sulle terre irredente, e ha deciso di rinviare al 19 ottobre il Congresso da tenersi a Trento e a Trieste.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

LA DONAZIONE DEL RE

ROMA, 19. — Alla Camera si è discusso il progetto di legge, relativo alla donazione della Corona, e alla riorganizzazione del patrimonio artistico nazionale.

Parecchi deputati hanno manifestato la propria riconoscenza, per l'atto di magnifica liberalità del Sovrano, che ha generosamente ceduto tanti tesori artistici.

L'On. Baccelli ha dichiarato che i palazzi ceduti verranno conservati come monumenti di arte.

Dopo ciò la Camera ha approvato il progetto; e si è aggiornata per il 24 Settembre, affine di discutere il trattato di Versailles.

La smobilitazione

ROMA, 19. — Sul finire della seduta il Ministro della Guerra, Generale Albricci, rispondendo ad una interrogazione dell'On. Turati, ha smentito in modo assoluto le voci corse, secondo cui sarebbe sospesa la smobilitazione, e si richiamereb bero due classi.

L'On. Tittoni

ROMA, 19. — Alcuni giornali ritengono che l'aggiornamento della Camera sia dovuto alle delicate condizioni di salute dell'On. Tittoni, da cui si attendono importanti dichiarazioni alla ripresa dei lavori.

IL MINISTRO DELL'URAGUAY

NAPOLI, 19. — Il Ministro degli Esteri dell'Uraguay, Buero, fece una escursione sul Vesuvio, e visitò gli scavi di Pompei.

Stasera si è imbarcato sul postale diretto a Palermo

IL CLUB ALPINO a Bolzano

BOLZANO, 19. — I congressisti del Club Alpino Italiano si sono recati sul Brennero per murar sulla rupe una targa di bronzo, che commemorerà la redenzione del valico, per opera del valore dei figli d'Italia.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'Emiro Feysal

MARSIGLIA, 19. — E' giunto l'Emiro Feyasal, ed è ripartito direttamente per Londra.

RICEVIMENTI DI CLEMENCEAU

PARIGI, 19. — Il Presidente Clemenceau questa mattina ha ricevuto Polk, e Scaloia.

La pace con la Bulgaria

PARIGI, 19. — Ieri il Consiglio Supremo ha approvato il trattato di pace con la Bulgaria.

La consegna avverrà domani mattina.

LA FINE DI UN TRADITORE

Parigi, 19. — Corre insistente la voce che Pietro Lenoir, condannato morte per intelligenza col nemico, verrebbe giustiziato oggi.

PER I RIFORNIMENTI

PARIGI, 19. — Il Ministro Claveille ha inviato alle direzioni delle varie Reti ferroviarie una circolare, con la quale prescrive che si accordi la precedenza speciale al trasporto delle merci estere, fornendo in ogni caso, salvo assoluta impossibilità, il materiale rotabile necessario alle esportazioni.

DALL' INGHILTERRA

Altra disfatta dei bolscevichi

LONDRA, 19. — Si ha da Omsk che il 12 corrente le truppe che operavano contro i bolscevichi, hanno catturato migliaia di prigionieri, due generali, ed alcuni cannoni.

Le truppe di Koltciak a sud di Macuscian si sono impadronite di parecchi villaggi.

I cosacchi siberiani hanno annientato sei reggimenti dell'esercito rosso.

GRAVE INONDAZIONE

HOUSTON, 19. — Si annunzia che finora si sono trovati centoventi cadaveri, fra le macerie, prodotte dalle inondazioni a Kingsville.

La fratellanza italo - brasiliana

RIO JANEIRO, 19. — La Colonia Italiana ha offerto un banchetto in onore del pubblicista Derrete, il quale — nella stampa brasiliana — illustrò tanto efficacemente la guerra d'Italia.

Si brindò calorosamente alla fratellanza italo-brasiliana.

Note Tunisine

Notizie economiche e commerciali

TUNISI, primi di settembre.

A causa della persistente siccità gli ulivetì nella Reggenza non daranno quest'anno il prodotto che si sperava. Le ulive cadono in quantità impressionante e marciscono subito sul terreno.

* * *

Il raccolto dell'uva si prevede abbondante e senza ritardi pregiudiziali in tutti i vigneti della Reggenza.

L'esportazione del vino resta però sempre vietata.

* * *

Siamo informati che il ministro dell'agricoltura, a Parigi, ha presentato un progetto di legge per la regolamentazione dell'industria del «diss» in Algeria

Questa pianta tessile può come l'alfa, essere utilizzata nella fabbricazione della carta. Esso nasce naturalmente nel centro e nel sud, coprendo vastissime superficie. Gli indigeni ora se ne servono per la copertura dei tetti e per la confezione di oggetti in vimini. Anche in Tunisia potrà svilupparsi l'industria del diss che sarà assai redditizia.

* * *

Si nota in questi tempi un sensibile risveglio nel commercio dell'Alfa con relativa esportazione in Francia dove è richiesta per la fabbricazione della carta. Si prevede un grande sviluppo di questa coltivazione dato il bisogno che se ne dimostra nella metropoli.

E quì in Tripolitania che cosa si fa? Anche quì l'alfa viene, bella ed abbondante e si potrebbe esportarne in Italia. A che cosa servono le chiacchiere? I fatti ci vogliono!

* * *

Per ridurre il costo della vita è stato deciso di mantenere la proibizione d'esportazione dei prodotti da noi già indicati negli elenchi precedenti. Intanto si sta pure esaminando un progetto che determinerà la proibizione di esportazione del cuoio dalla Reggenza

Costo di alcune derrate di consumo praticate sul mercato tunisino

Grano tenero da Fr. 54.25 a 60.00 il quintale. — Grano duro da 55.00 a 58.50 — Orzo da 39.25 a 41.00 — Avena da 48 a 52 — Fave da 45 a 53.75 — Lino da 100 a 117 — Granoturco giallo da 57.25 a 58.25 Ceci da 82.50 a 120. Finocchio greco a 50. — Cicerchia a 30. — Lana sudicia da 450 a 480. — Pelli di montone secche a 496.50 Patate da 70 a 74 Zucchette da 1 a 1.20 la dozzina. — Faggiuoli da 40 a 100 il quintale. — Pomodoro da 20 a 25. — Fichi da 30 a 40. Pesche da 80 a 90. Uva da 40 a 100. — Uova a 17 il cento.

Per il risorgimento della Tripolitania

Agli arricchiti della guerra

Qualunque persona di buon senso deve convenire che la futura floridezza della Tripolitania, dipenderà in gran parte dalla più ampia conoscenza che di essa avranno gli italiani

La Tripolitania non è la Somalia, e nemmeno l'Eritrea; terre le quali per la lontananza e per le numerose difficoltà presentate dai viaggi, non sono accessibili a tutti; essa fortunatamente si trova in una posizione privilegiata, sulle sponde del Mediterraneo, a ventiquattro ore appena di viaggio da Siracusa, a quarant'otto circa da Roma, in modo che non appena saranno ristabilite le comunicazioni regolari e periodiche, sarà agevole a qualunque cittadino, anche di modeste condizioni, di recarsi in Libia, almeno una volta, durante la vita.

Su tale concetto altri articolisti hanno già insistito su queste colonne: ci sembra ora opportuno prospettarlo da un altro punto di vista, e cioè nel senso di attirare a noi, sopratutto durante la stagione invernale, una colonia di pubblico scelto, ottenendo che venga abitualmente quì a svernare, come da tempo immemorabile, colonie di russi, di inglesi, di svedesi, e di altri nordici, si recano a svernare nella ridente Riviera Ligure, nel Golfo Napoletano, e sulle coste della Sicilia.

Basta presentare il progetto, perchè sorrida a chiunque ami, di vero amore, queste terre, e ne desideri la prosperità; ma volendo attuarlo, bisogna pensare seriamente ad abbattere i numerosi ostacoli, che si frappongono alla sua realizzazione.

Supposto che le comunicazioni marittime riprendano presto il corso regolare; supposto che cessino le difficoltà nella emissione dei passaporti, ci troveremmo ancora di fronte a tre gravi problemi: la scelta della zona per i forestieri, la costruzione di un albergo e di numerosi villini, e l'allacciamento a Tripoli di tale zona, almeno mediante più corse giornaliere di tranvia

In considerazione delle grandi aree, completamente disponibili, che esistono nei dintorni di Tripoli, intorno alla scelta del posto non possono sorgere gravi difficoltà

In quella ormai vecchia ed ingiallita carta topografica che porta il pomposo titolo: «Piano regolatore di Tripoli», vi è una indicazione non trascurabile

Mentre la zona ad ovest della città, da Bab el Gedid fino ad Hammangi, venne, nella mente degli ideatori, riservata agli impianti industriali, la zona ad est, da Piazza dello Sparto fino alla Busetta, che comprende la pittoresca altura della Dahra, e la collina di Sciara Sciatt, fu giudiziosamente designata col nome: «Zona dei Villini». Invero, la designazione non poteva esser più felice.

Zona leggermente collinosa, elevata sul mare di qualche diecina di metri, magnificamente ventilata, con uno spettacolo incantevole, a sufficienza ricca di palme e di altri alberi frondosi, piena di verdeggianti giardini e di orti, finora scarsissima di abitazioni; essa potrebbe accogliere un centinaio, e più, di graziose palazzine, con un piccolo giardino accanto, o attorno; e trasformarsi, con un po' di buona volontà, in una minuscola riproduzione di quel delizioso lembo d'Italia, che è la zona costiera fra Pisa e la Spezia

Il prezzo di un villino, ad uno o due piani, per famiglia, compreso il terreno e il giardino, in tempi normali potrebbe variare da un minimo di venticinquemila lire ad un massimo di centomila; ma noi non ci rivolgiamo alla piccola borghesia, o ai modesti impiegati e professionisti: ci rivolgiamo agli arricchiti della guerra di Tripoli, e sopratutto del Regno, per i quali lo spendere un centinaio di biglietti da mille, per costruirsi un piccolo e delizioso nido a Tripoli, un caro «pied-à-terre» in Africa, non è sacrificio, ma atto piacevole. Ad esso è infatti connessa tutta una serie di quelle soddisfazioni, piccole e grandi, che contribuiscono a far sentire la voluttà della ricchezza, a chi rapidamente ne è venuto in possesso.

Anche in questo campo l'Italia riprenderebbe così, dopo due millenni, le tradizioni di Roma. Le rovine che le sabbie, a poco a poco, ci restituiscono, testimoniano come i ricchi cittadini dell'Impero, e per avventura furono proprio quelli che rapidamente arricchirono nelle guerre abbiano profuso in quei tempi, migliaia e migliaia di sesterzi per edificare, lungo la costa della Tripolitania, deliziose ville, ed elegantissimi luoghi di piacere e di riposo

A Zliten le meravigliose rovine della sontuosissima villa di Buk Amera, cui l'ignoto proprietario volle ornare con stupendi e costosi mosaici, con pregevoli pitture, chiamando dall'Egitto i migliori artefici di quel tempo, restano a provare i sentimenti che animavano quei gentili proprietari.

Se anche a Tripoli potesse sorgere, tra i proprietari dei futuri villini, una nobile gara, per superarsi a vicenda, nelle bellezze architettoniche, negli arredamenti interni, non è a dire quanto se ne avvantaggerebbe il buon gusto, l'arte, e l'industria locale.

Quanto poi ai vantaggi indiretti, morali e materiali, non occorre insistere.

L'arrivo e la partenza di tanta gente, delle più cospicue classi industriali e commerciali della Nazione, oltre a procurare immediati guadagni alla popolazione del luogo, ben altri generali ne produrrebbe. Intendiamo dire che la maggior conoscenza della Tripolitania facilmente attirerebbe qui capitali, industrie e commerci italiani, potente mezzo per l'elevamento economico, e per una sempre più completa fusione degli animi fra nuovi e vecchi cittadini.

Le cose tripolitane susciterebbero nel Regno maggiore interesse; e forse queste terre cesserebbero, una buona volta, dall'essere avvolte in oblio immeritato.

Onde pare, ad un sereno esame, che il progetto sia tutt'altro che fantastico, o poggiato sul vuoto; e che esso non troverebbe gravi difficoltà nell'attuarsi se mediante una acconcia e indefessa propaganda, con opuscoli, con fotografie, con pubblicazioni varie si richiamasse l'attenzione degli ambienti più ricchi d'Italia su Tripoli; e se qualche Associazione, che potrebbe anche essere il «Touring Club Italiano», caldeggiasse e diffondesse la nostra iniziativa con potenti mezzi di pubblicità di cui dispone

Flr.

La statistica dell' idealismo italiano e di quello degli alleati e associato

Ecco una statistica interessante pubblicata «Dalla Vita Italiana» relativa alle perdite alleate sul fronte italiano, e alle perdite italiane sui fronti alleati Alcune di queste cifre sono già note, altre inedite: ma il loro confronto è molto significativo

In Italia i francesi hanno avuto 598 fra morti e dispersi, e 2302 feriti; gli inglesi ne hanno avuto rispettivamente 1659 e 5074; gli americani 1 morto (1) e 15 feriti.

Le perdite italiane sui fronti alleati sono state invece le seguenti in Francia 4375 morti e 6379 feriti, in Macedonia 2841 morti e 5353 feriti.

In totale, di fronte a 2258 morti e a 7391 feriti alleati in Italia, stanno 7216 morti e 11712 feriti italiani in Francia e in Macedonia

Sono statistiche indiscrete che gli italiani per necessità di tempo dovranno dimenticare. E' pregio per un popolo essere idealista, ma non bisogna dimostrarlo troppo, sotto pena di averne il danno e la beffa

Il pensiero di Abdurrahman Azam sul gesto D'Annunziano

Traduciamo dall'articolo in arabo cortesemente inviatoci da Abdurrahman Azam bey il suo pensiero sull'impresa di D'Annunzio a Fiume.

«Ho letto nel vostro giornale che il poeta Gabriele D'Annunzio ha, con un colpo [illegible] di Fiume [illegible] italiano [illegible] plorat[illegible] esso p[illegible] zione imbar[illegible]

A mio parere non credo che il poeta meriti alcun rimprovero e meno ancora discredito. D'Annunzio [illegible] tempo delle menzogne e d[illegible]

[illegible]

I politicanti reclamano la protezione del diritto dei popoli e le caratteristiche nazion[illegible] ogni popolo l'autodecisione della propria sorte. La conferenza di Versailles è un edificio basato e [illegible] sui concetti W[illegible] veramente [illegible] mo dalle st[illegible] ha fatto a [illegible] volontà d[illegible] volontà d[illegible] blica Americana. Co[illegible] ha decisamente [illegible] ne, parimenti con[illegible] decisamente volute [illegible] già essendo questo lo sc[illegible] per cui ha combattuto contro gli imperi centrali. Or dunque, coloro che deplorano il gesto del poeta, riconoscono implicitamente che la dottrina di Wilson si presta a varie interpretazioni, mentre i suoi aderenti cercano di giustificarla dalle ipocrisie e dagli intrighi della politica internazionale. Vogliono ora questi [illegible]gatori di D'Annunzio offendere la dignità dei grandi politicanti e quella della Conferenza di Versailles di cui Wilson non è altro che esponente ed una tromba?

Vi è un uomo grande [illegible] segreti della politica internazionale che possa lanciare D'Annunzio di ribellione mentre questi non ha fatto altro che tradurre in pratica le idee filosofiche che da quattro anni si suggeriscono ai nostri spiriti dal pulpito della loro oratoria? O, forse, il poeta ha prestato fede alle loro parole [illegible] loro perfidia?

Abdurrahman Azam

RICERCA DEL CARBON FOSSILE nel sottosuolo italiano

ROMA, 19. — Ci si assicura che presso il Ministero dei Trasporti è allo studio un grandioso progetto per la ricerca del Carbon fossile nel sottosuolo italiano

Tale progetto è affidato ad una Commissione ministeriale e prevede l'esecuzione di importanti e numerose trivellazioni del sottuosolo. [illegible] dovranno raggiungere profondità di circa 2000 metri. Queste sondaggi si farebbero per conto dello Stato in molti punti della penisola dove vi è probabilità di trovare del carbon fossile

LE SPESE DI GUERRA fino al 31 maggio 1919

ROMA, 19. — E' uscito il riassunto delle spese di guerra dal principio delle ostilità a tutto il mese di maggio 1919. Esse si ragguagliano alla cifra di 58 miliardi 11 milioni 700 mila lire così ripartite:

Preparazione militare 1,778,200,[illegible] giugno 1915 363,800,000; luglio 1915 giugno 1916 8,342,400,000; in quest'ultima somma sono compresi 1,542,000,000 riflettenti le spese della guerra libica fino al febbraio tenute in conto separato e poi introdotte [illegible] luglio 1916 [illegible] 1917 [illegible] luglio 1917 giugno 1918 lire317,[illegible]1,800,000. Periodo di guerra 1917 1918, [illegible]2,660,000. Spese per i Disertori, Assistenza e [illegible] [illegible] e marina, a tutto maggio 1919 15.011,700,000

Corriere Tripolino :::

[Pe]r dare un tono più alto alla vita tripolina

Egregio Direttore,

[L]eggo con vivo piacere la lettera [del] Sig. G. P. ed il di Lei commento [ad] una proposta per risvegliare la [vita] tripolina e mi permetto di espri[mere] al riguardo alcune osservazioni. [Pr]ima di tutto mi parrebbe opportuno [il m]omento per un'iniziativa che [abbia] un esclusivo carattere di [lar]go artistico, opportu[no] e per il [lar]go respiro di serenità che o[ra a gu]erra finita tutti possono esalare e [opp]ortuno per dissipare dall'aria [trip]olina le nebbie in questi ultimi [t]empi accumulatesi per molte que[stioni] di cui è meglio tacere.

Molti che rifuggono dall'occu[parsi di] politica, molti che rifuggono [dall]a vita di società o che non amano [le] manifestazioni sportive, plaudi[r]ebbero certamente alla creazione di [un]a qualche riunione di svago, ma [fa]ciamolo subito tale svago dotato [pu]re di una forma intellettual[me]nte, e non ridotto ad una qual[che] banale festicciuola!

Elementi ottimi esistono, molti [na]scosti, si farebbero innanzi quando [v]edessero un risveglio di vita arti[s]tica. Lasciamo stare le possibilità [d]i una compagnia drammatica di [d]ilettanti! Prendo prima a Tripoli il [t]eatro di prosa a quando a quando [c']è, ed è anche certo che i dilettanti, [p]er quanto bene volessero o sap[ess]ero fare, rimarrebbero sempre al di[s]otto di una compagnia anche dell[e p]iù scadenti.

[Si] pensasse invece ad un[a socie]tà di musica da camera.

In vari ambienti ed in varie occa[s]ioni ho sentito esprimere un vivo [d]esiderio in proposito. Una società [c]he raduni gli amatori della buona [m]usica (e chi, italiano, non [ama la] musica?) e che non [...] [...] di persone ne[...] [...]ei program[mi] [...]

[...] [...]osi con un concerto di [...] [o]pera e domani col [...] [p]rogramma cla[ssico]

Sono certo che con l'appoggio del di Lei apprezzato giornale la cosa incontrerà il pubblico favore e plauso e i plausi e le sottoscrizioni onde to[st]o si passa dalla teoria pa[s]sare all'organ[izzazione] [...] di musica da camera.

Alea iacta est! A quanti in T[ripoli] desiderano una [...] una intima fraterna italica [...] ne di tutti i cittadini italiani [...] proposta non potrà [...] perchè favorita con [...] tie nei più diversi [...] [...] lesimo entusiasmo dell'art[e] [...]erà molti cuori e molte intelligenze.

Suo devotissimo

Avv. Edoardo Vacca Maggiolini

[...] [...] siamo entrati per pura combinazione, in un campo dove, se non si odono trilli di gioia e non si cantano inni idilliaci, si sente però qualche voce o qualche suono che più s'accordano con i fini ideali e sentimentali che pure esistono e sono necessari alla vita degli uomini.

Non tanto la proposta del Signor G. P., che è da soli pochi giorni a Tripoli, quanto la replica dell'Avvocato Vacca Maggiolini tocca una corda della vita [...] e che in questo momento da un suono assai trist[e] [...]

[...] non possiamo fare [...] [...] il fatto [...] con un [...] amaro mentre [...] [o]sserviamo il disagio morale che in quest'ora turba lo spirito [...] il quale si distoglie da ogni sera [...]tività per farsi assorbire da cose che non hanno null[a] [...] a doveri che dobbiamo compiere [re]stando in queste terre dove il lavoro è l'unico scopo della nostra presenza [...]ggi.

[L']onda di [...] [...]sione è pe[s]ata su Tripoli [...] [...] [...]tudo il nostro pensiero [...] [...] sentimenti per cui siamo discesi un po' tutti dall'altezza in cui eravamo [...] ad ogni costo dovevamo [...], e molte cose abbiamo di[...] [...] per abbandonarci, come per un bisogno di anima malata, ad emozioni d'ordine inferiore.

Tutto ciò non può essere che l'effetto doloroso di una disorganizzazione morale che allontana dal nostro spirito ogni onesta e chiara visione dei nostri doveri e ci conduce per vie tortuose nelle quali le nostre [s]ensibilità s'irritano e si avviliscono come nella ressa incomposta d'una folla che preme [a] una stessa porta.

Noi pensiamo che nella liber[tà] della parola, ormai definitivamente conquistata, non sono più consentiti certi atteggiamenti che il silenzio forzato e i guasti sistemi del pas[sato] potevano giustificare, come non [...] [...] e certe attività che [n]on corrispondono al concetto di una mutua e leale cooperazione fra [i] cittadini nel campo sociale.

[...] [...] [...] il titolo di un nostro articolo nel quale deplorando certi fenomeni che da molti anni a questa parte si sono prodotti nell'organismo amministrativo [della] Tripolitania, concludemmo [che] era necessario il suo rinnovamento in tutti i suoi sistemi e in tutti quei suoi elementi che non rispondessero alle e[sige]nze ed al pensiero del tempo mod[erno]. Ora, noi aggiungiamo che se è necessario tale [...] dell'organismo am[ministrativo] non è meno necessario [...] anche noi rinno[...] [...] tutte quelle [...] parassite e tutti quegli altri [...] che avvelenano le correnti mo[r]ali che circolano nell'organismo [cittadino].

[I]l governo civile, instauratosi dopo lunghi anni di governo militare, in un momento così difficile e den[so] [...], ha bisogno principalmente [d]elle forze che agiscono al difuori [d]el limitato campo delle sue attività amministrative, di quelle forze cioè che ha il diritto di ricercare nel li[be]ro ambito della società senza le quali gli è impossibile qualsiasi opera. Ora, diciamolo francamente, [q]uesti elementi di forza, oggi non [esistono] a Tripoli, o esistono sol[tan]to per produrre effetti negativi e per togliere al governo l'unico reale [...] appoggio sul quale do[v]rebbe contare per il sereno e tranquillo svolgimento del suo arduo pro[gramma].

La sen[...] [...] [...] è condizione indispensabile a [que]sta opera benefica, a qualsiasi sana attività ed il fatto che a Tripoli [...] [...] [...]nila manca, non ci auto[rizza] [...] [...] potare in alcun riso [...] [...]uno a quando durerà [...]

[...]

[...] [...]mente si esau[...] [...] [...] di cono[...] [...] [...] [...] [...]a perp[...] [...] di cus[...] [...] [...] [...]oso e così poco degno di noi.

Avanti dunque con le proposte che possono concorrere a trovare il mez[zo] [...] per liberare il nostro spirito dalle [...] [...] circondano e per [...] [...] al disopra [...]

La Nuova Italia

Per il XX Settembre

Nella ricorrenza della storica data il sindaco Hassuna Caramanli ha diretto al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

«Sulla via promettente della pace Tripoli guarda ammirando Roma et gran madre Italia sorretta da sicura fede, certa del glorioso destino»

Hassuna Caramanli

Calata e Banchina del Porte di Tripoli

Le opere portuali, dove si svol[gono i] servizi pubblici, vengono da molti indicate con i nomi più disparati che oltre ad essere spesso inesatti sono anche impropri.

Le opere più importanti attualmente esistenti, sono:

1.) *il molo principale* che si stacca dalla base dell'ex forte sp[agnolo] e con una lunghezza di [...] chilometri, protegge lo specchio d'[acqua] [d]el porto dai mari di traverso.

2.) *la banchina* dove attraccano i piroscafi per il servizio dei viaggiatori e per lo scarico e carico delle merci, formata da un muro di sponda de[lla] lunghezza di m. 400,

3.) *la calata* costituita dalla zona di terreno retrostante la banchina e compresa fra la banchina stessa ed il molo principale.

Tanto si po[...] [...] conoscenza del pubblico, perchè qualsiasi altra denominazione, non può che [...] [...] confusione, avvertendo che [...] [...] [...]nta di nomi propri è superflua, inutile e non esatta.

NOTIZIE TEATRALI

Un programmone

Se le nostre informazioni sono esatte, quest'anno avremo a Tripoli interessanti novità teatrali. Dopo anni di silenzio, l'Impresa Rodino e Salmos si rimette coraggiosamente all'opera per risvegliare in questa città mortificata da tante sciagure, un po' di quella buona e gaia vita teatrale col riaprire la sala del «Politeama» dove si avrà una serie ininterrotta di spettacoli, a incominciare dal primo del prossimo ottobre.

La ben nota compagnia drammatica «D'Amora» inizierà la stagione con un repertorio nuovissimo che comprende le più recenti produzioni del teatro italiano e francese.

Dal primo novembre al 15 dicembre subentrerà la gioconda e ricca compagnia «Città di Venezia», diretta dal ben conosciuto Pappadio con le più fresche operette oltre ai vecchi gioielli del vaudeville sempre belli e sempre nuovi.

Dall'operetta si ritornerà alla prosa con la compagnia drammatica Farulli dal 15 dicembre al 15 gennaio del 1920.

Dopo, non sappiamo dire con precisione ciò che seguirà. A noi è giunta la voce che avremo sulla ribalta del nostro Politeama la compagnia dialettale napoletana Ernesto Murolo in persona, il delicato e profondo poeta e commediografo partenopeo, il fortunato autore di tanti piccoli capolavori di passione e di ambiente.

Se questa voce è vera bisognerà proprio convenire che questa volta l'Impresa vorrà rendersi veramente benemerita di Tripoli e allora le anticipiamo fin d'adesso le nostre lodi più vive.

Nè il programma finisce qui: secondo il nostro informatore, avremo in un intermezzo la bella celebre e meravigliosa trasformista Fatima Miris con tutto il suo seguito e poi il Gabriele con i suoi fenomeni spiritistici e di trasmissione del pensiero.

A questo punto è necessario una dichiarazione: Poichè ci rendiamo perfettamente conto delle enormi difficoltà che si incontrano nell'esecuzione di un così vasto programma teatrale, noi, senza fare vere e proprie riserve, ci mettiamo in benevola attesa pronti ad applaudire ma anche a... fischiare.

Francesca Bertini All'Alhambra!

Frou-Frou ha segnato ieri sera un delirante successo all'«Alhambra» per la bellissima Francesca Bertini.

Ella ha trionfato, conquistando le vivissime simpatie del pubblico.

Stasera si ripete, con maggiore concorso di folla, senza dubbio, perchè la fama del successo si è ormai diffusa per tutta la città.

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58'.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919, 7. 51' 46" W.

Osservazioni del giorno 19 Settembre

Pressione massima 761,78 ore 10
» minima 758,76 ore 19
Temperatura massima 28.2
» minima 20,2
Umidità massima 88 ore 7
» minima 71 ore 14
Velocità vento massima 3 28 ore 13
» minima 1.23 ore 11
Direzione prevalente del vento NE
Stato prev. del cielo Nuvole sparse
» » » mare calmo
Precipitazioni. O. O.
Fenomeni vari. N. N.

f. Amilcare Fantoli

La risposta del Col. C. Muzzioli ad un volontario della Milizia Cittadina

Signor Direttore,

Rispondo alla lettera aperta dirett[a]mi da un volontario della Milizia Cittadina, per significargli che mi [sono] occupato della concessione ai bravi militi vecchi e giovani, che, in un momento di bisogno, in quasi 600 risposero volonterosi all'appello da me fatto in nome di S. E. il generale Garioni, del distintivo e della medaglia commemorativa col motto «Labia».

E gli uomini di 60 anni (qualche dano rubò qualche anno al proprio calendario vitale) mescolarono le loro canizie e le grigie barbe fluenti, all'infantile aspetto, alle abbondanti chiome ed al roseo colore d[ei] [...]lescenti non ancora [...] [...] [...]ola per il servizio [...] [...]ordina[rio].

Fu una bella [...] [...] [...] [...] [...] [...] l'assumere per quanto [l]o consentivano le varie dell'età da una parte e la immaturità fisica dall'altra, un aspetto fiero e marziale ed omogeneità [...] [...] [...] [...] [...] [...] [...] [...] [...] [...] [...] S. E. il governatore il [...] dispose che il Comando del [batta]glione presidiario dell'81. fanteria compilasse gli elenchi nominativi di tutti coloro che appartennero alla milizia.

Non appena tale lavoro sarà ultimato, gli elenchi saranno trasmessi al Ministero della Guerra, che non [man]derà a meno [di] [...] favorevolmente la pr[op]osta.

[E] così ci troveremo ancora una volta insieme il giorno della solenne distribuzione del modesto ma caro e tangibile segno della gratitudine e plauso della Patria per l'opera volonterosa, qualunque essa sia, prestata per il bene comune.

Colonnello *Cesare Muzzioli*

Stato Civile

Morti

[...] Soltana fu Hai e fu Gzala [...] di anni 60 da Tripoli.

Bocchi Guido di Giuseppe e Bernarda Gemma di anni 20 da Porporano.

Società Nazionale di Tiro a Segno
(Sezione Giovani Esploratori)

Tutti i giovani appartenenti al plotone «Giovani Esploratori» si trovino Domenica 21 Settembre alle ore 6 al solito piazzale.

Movimento del Porto

Piroscafo «Marco Minghetti», Comandante Pedone, diretto a Malta Siracusa - Catania Napoli - Livorno Genova partirà lunedì 22 corrente alle ore 10

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

CERCASI subito quartino senza mobilia possibilmente villino. Si stipulerebbe contratto per anni due. Rispondere Capitano Bonajuto, Albergo «Commercio».

CERCASI subito dattilografa o dattilografo. Presentarsi Segreteria Ferrovie Stato.

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA
FROU - FROU
Seconda serie in 4 grandi atti

المحترم رئيس تحرير ايطاليا الجديدة

قرات في جريدتم ان الشاعر الايطالي المشهور غبريال دانونزيو دخل بقوة عسكرية الي مدينة فيومى وان حركته هذه بغير اذن من الحكومه ولا علم منها وان بعض الذين يخشون المشاكل الدولية يلومون على الشاعر الكبير جراته وتعريضه امته الي مواقف حرجة .

واني لا اظن ان دانونزيو مستحق التعنيف والتنكير لانه لم يدخل مع السياسيين في ميدان كذبهم ولم يخض معهم في بحار نفاقهم والذين يطلبون من دانونزيو غير ان يكون ذا قلب كبير وخيال متقد يظلمونه اذ لو كان غير ذلك لما كان شاعرا .

ان السياسيين يدعون انهم يريدون محافظة حقوق الشعوب وراعات مستلزمات الجنسيه وان يتركوا لكل منها الفصل في مصيره . كما ان موتمر ورساي هو بناء موسس علي قواعدولسن فان كان ذلك حقيقة وان كانت تعاليم ولسن ليست شيئا غير الذي نعرفه من الفاظه فان دانونزيو لم يفعل غيرما يريده السياسيون ولم يقم بغير تنفيذ ارادة رئيس الجمهوريه الاميركية لقد ثبتت رغبة فيومى في ان تكون ايطاليه كما ثبتت رغبة ايطاليا في ضم ابنائها اليها وهي الغاية الكبري التى قاتلتم من اجلها الدول المركزية

فالذين يلومون علي دانونزيو دخوله الى فيومى يعترفون ضمنا بان تعاليم الدكتور ولسن ذات معان كثيرة وانصار الرئيس من يترهونه من النفاق ويبرئونه من دسائس السياسة الدوليه فهل يريد عزال دانونزيو ان ينالوا من كرامة السياسيين العظام او من موتمر ورساي الذي ولسن انسان حاله و بوقه في الافاق ؟

وهل هناك من منصف بعيد من خفايا السياسة الدوليه ليتهم دانونزيو بالعصيان وهو لم يفعل غير تطبيق عملي للفلسفه التي يوحونها الى ارواحنا من منصات الخطابه منذ اربع سنين ؟ ..

وهل جناية دانونزيو انه آمن بهم فاعتقد صدقهم ولم يعلم كيدهم .

عبدالرحمن
عزام

انحلال برلمان السينفير

لندرا ١٥

نشرت غازيتة دوبلين الامر المتعلق بانحلال برلمان حزب السينفير لاعتباره شركه مخطرة وقد كان للخبر تاثير شديد بسبب النتائج التي ستنجم عن هذا التدبير

ولم يعلم بعد الخطة التي ينهجها الارلنديون

معاهدة بلغاريا

باريز ١٦

قالت جريدة الطان

انهم ارسلوا نص معاهدة الصلح مع بلغاريا الى الوفد اليوناني والروماني اللذين كانا اعترضا على بعض الاتفاقات الاقتصادية والارضية

وسيفحصون من جديد تلك الاعتراضات في جلسة يعقدها المجلس الاعلي ويحضرها اللويد جورج نفسه

موتمر باريز

باريز ١٦

ذهبت جريدة الطان الى ان المجلس الاعلي لا ينوي نشر المذكرة المرسله الى جرمانيا فيما يتعلق بالمادة ٦١ من الدستور الالماني

حزب الشعب الطلياني ضد معاهدة ورساى

رومه ١٦

رفع رئيس حزب الشعب الطلياني الى الحكومة تصريحا شديد اللهجة ضد معاهدة صلح ورساي ، وانتقد الصعبة المفروضة علي ايطاليا وقلة تجهيز ايطاليا بالفحم ومنع النمسا من الاتحاد بجرمانيا

توجه الامبراطور كرلس الى اسبانيا

مدريد ١٦

تقول الصحف

ان قيصر مغدلينه الملكي القائم علي مقربة من سنتندر ستصلحه الحكومة ليكون مسكنا لكرلس امبراطور النمسا السابق واسرته .

ادبيات

من كتاب عدة الداعي ونجاح الساعي

قال ابو عبد الله جعفر الصادق رضى الله عنه للمفضل بن صالح . ان لله عبادا عاملوه بخالص من سره فعاملهم بخالص من [...] [...] صحفهم يوم [القيامة] فرغا [...] وقفوا بين يديه ملاها من [...] [...] [...] قال [...] يا مولاي ولم ذالك قال اجلهم ان تطلع الحفظة على ما بينه و بينهم

قيل لاعرابي [...] الله محاسبك غدا فقال سررتني يا هذا ان الكريم اذا حاسب تفضل

طالب عرش روسيا

باريز ١٦

اكدت جريدة هومانيتي

ان الغرندوق ميخائيل رومانوف شقيق القيصر المرحوم قد افلت من سجنه بباريم والتجأ مركز القيادة العليا الاميرال كولتشاك ليطالب بالعرش

وقد تفاوت الناس في شرح هذا الخبر وذهبوا فيه كل مذهب

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

ANNO VIII - N. 263 Domenica, 21 Settembre 1919 Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30

La stampa estera commenta favorevolmente il gesto di Gabriele D'Annunzio

Il Re e le vicende di Fiume

ROMA, 20. — Il « Giornale d'Italia » pubblica che questa mattina il Re ha ricevuto l'On. Nitti. Questi comunicò a Sua Maestà le ultime vicende della Conferenza della pace, nei riguardi di Fiume.

I commenti inglesi

LONDRA, 20. — Il « Daily New », in un articolo editoriale, parlando dell'incidente di Fiume dice che il lato soddisfacente è dato dall'attitudine, perfettamente corretta, assunta dal Governo italiano.

Badoglio riceve Grossich

ROMA, 20. — Il Generale Badoglio ha ricevuto il Deputato Grossih, Presidente del Consiglio Nazionale di Fiume.

Un proclama di D'Annunzio al popolo italiano

MILANO, 20. (sera) Il « Popolo d'Italia » pubblica un proclama di Gabriele D'Annunzio, che dice di avere circa ventimila uomini, viveri per più mesi; ma deficienza di denaro.

Pertanto rivolge un caloroso appello affinchè venga rifornito di denari.

Il Comandante Rizzo con D'Annunzio?

ROMA, 20 (sera). — Secondo il giornale « Epoca », che quotidianamente pubblica notizie subito smentite sui fatti di Fiume, il Comandante Rizzo che affondò la Dreadnought austriaca, avrebbe raggiunto Fiume, mettendosi a disposizione di Gabriele D'Annunzio.

* * *

ROMA, 20 (sera) — Si conferma che Rizzo, ha raggiunto D'Annunzio,, e si è messo ai suoi ordini.

L'impressione nei circoli tedeschi

ZURIGO, 20. — I fatti di Fiume continuano a tenere molto desta l'attenzione dei circoli tedeschi.

I commenti riflettono, oltre che le diverse disposizioni verso la futura Italia, anche l'incomprensione, giusta il temperamento nazionale, per l'atto di D'Annunzio, che riesce incomprensibile al popolo tedesco.

Varii giornali, dopo aver sfogato su D'Annunzio un po' di risentimento cercano di trarre dal fatto deduzioni consolanti.

Le riserve di Wilson farebbero bene sperare circa le sue decisioni su Fiume

ROMA, 20 — L'attesa per le dichiarazioni che l'On. Tittoni farà mercoledì alla Camera sono vivissime. Non si fanno prognostici, nè si azzardano giudizi.

«La Tribuna» riprendendo in esame, la questione di Fiume e ricordando il parere di Wilson e la decisione già presa degli alleati circa la contestata città dell'Adriatico arguisce che non è possibile accertare l'opposizione di Wilson poichè questi non ha ancora categoricamente risposto. «La Tribuna» conclude che tale indugio potrebbe significare una riserva nelle decisioni del presidente, riserva che si spera favorevole alla tesi italiana.

L'Ammiraglio Cagni

ROMA, 20. — Proveniente da Trieste, è giunto l'Ammiraglio Cagni. Fu ricevuto dall'On. Nitti, dall'Ammiraglio Sechi, e li informò sugli ultimi avvenimenti di Fiume. Quindi conferì coi Generali Albricci e Diaz.

Nitti, Cagni e De Vito discutono la situazione di Fiume

ROMA, 20 — Stamane ha avuto luogo un lungo colloquio fra l'Ammiraglio Cagni, il Ministro della Marina e l'On. Nitti. L'Ammiraglio Cagni riferì sulla reale situazione di Fiume secondo le notizie pervenute dalla linea di armistizio. Ha poi comunicato l'esito delle ultime azioni compiute dalle autorità marinare in ordine agli avvenimenti dannunziani.

L'interessante colloquio è stato ripreso più tardi con l'intervento dell'On. De Vito ministro dei trasporti

Questo fatto è commentato dai giornali romani i quali accennando alla solida organizzazione militare sulla linea di armistizio, arguiscono che la presenza del ministro dei trasporti si voglia riferire a movimenti di truppa destinata a rafforzare l'azione di vigilanza sulla linea di armistizio dove avvenne il movimento politico-militare cagionato dall'atto di Gabriele D'Annunzio.

Aspettazione per le dichiarazioni di Tittoni

ROMA, 20. — Poichè non sono inscritte all'Ordine del giorno le dichiarazioni che farà l'On. Tittoni alla Camera, così saranno evitate le preventive inscrizioni degli oratori.

Secondo l'opinione genreale, ben pochi prenderanno la parola. Alla discussione seguirà quella sui trattati di pace con la Germania, e con l'Austria.

Provvedimenti economici per gli impiegati coloniali

ROMA, 20. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato un R. Decreto, che estende alle Colonie le disposizioni del Decreto 29-7-19, concernente la concessione di indennità agli impiegati, e l'aumento dei salari e delle paghe agli operai e soldati della Libia.

PER LE IMPORTAZIONI ed esportazioni

ROMA, 20. — La « Gazzetta Ufficiale » reca un decreto relativo alla ripresa delle importazioni ed esportazioni fra l'Italia le sue Colonie, e l'Ungheria, esclusi i materiali destinabili ad usi di guerra.

PER L'AGRICOLTURA

ROMA, 20. — Il Ministro per l'Agricoltura studia la creazione di un ufficio sui mercati, per la diffusione fra gli interessati, delle informazioni atte ad illuminarli sulle disponibilità dei prodotti agricoli sui mercati esteri, e nazionali.

I FINANZIERI AMERICANI

ROMA, 20. — I rappresentanti dei finanzieri americani sono giunti a Roma, per un giro di affari. Inizieranno il loro compito, visitando la Germania.

UNA CORSA CICLISTICA

ROMA, 20. — Ieri si è svolta una corsa ciclistica, indetta dal « Messaggero » e dal « Mattino » sul percorso Roma-Napoli.

Il percorso fu coperto in meno di dieci ore. Arrivò prima Sivoci. Domani, alle ore 5, si effettuerà la corsa di ritorno, con arrivo a Roma verso le 15.

Combinazioni della "Fiat,,

ROMA, 20. — La Società « Fiat » avrebbe assorbita la grande Società Austriaca « Alpine », che possiede miniere di ferro e di carbone a Flusdorf, nonchè grandiosi stabilimenti a Donawitz. Così la Fiat avrebbe risolta la questione delle materie prime.

RIATTIVAZIONE DI TRENI VIAGGIATORI.

Roma, 20. — Prossimamente saranno riattivati vari treni viaggiatori, specialmente lungo le linee di maggior traffico.

IL TRAFFICO CON ODESSA

ROMA, 20. — Il Ministro degli Affari Esteri comunica che secondo le informazioni pervenute dall'Alto Commissario di Costantinopoli, il traffico con Odessa si può riprendere immediatamente.

LA RIFORMA DEI PUBBLICI SERVIZI.

ROMA, 20. — Si è costituita una Commissione Centrale per la riforma dei pubblici servizi, presieduta dal Ministro del Tesoro.

IL COMITATO DI GUERRA

ROMA, 20. — Questa mattina si è riunito il Comitato di guerra, presieduto dall'On. Nitti.

UNA MOSTRA PERMANENTE dell'industria italiana a Trieste

TRIESTE, 19 — Giorni fa si radunarono alla Camera di Commercio per invito del Presidente comm. Veneziani i delegati del Governatorato, del Comune e della Camera di Commercio, per deliberare in merito al progetto di istituire una mostra campionaria permanente dell'industria italiana nella nostra città. Fu deliberato di nominare un comitato del lavoro nelle persone dell'ing. comm. Braidotti, sig. Camillo Cardu, dott. Edoardo Schott Desico, dott. Garavina e del prof. Norpurgo del Museo Commerciale di Trieste Il Comitato ha subito iniziato la sua attività, e sta già elaborando i piani per la costruzione di un ampio edificio che dovrà sorgere su un'area di proprietà dello Stato e sito in posizione centrica. Parecchie importanti industrie d'Italia si interessarono già del progetto.

IL COMMERCIO DI TRIESTE coll'Egitto

TRIESTE, 19 In vista della grande importanza delle relazioni commerciali fra Trieste e l'Egitto il Museo Commerciale invierà fra breve in Egitto una perona di fiducia onde studiare davvicino certi importanti argomenti che riguardano gli scambi fra Trieste e quelle regioni. E' da notare che il commercio di Trieste coll'Egitto raggiungeva, prima della guerra, il 5 per cento del commercio totale di questo paese; le navi triestine entrate nei porti egiziani costituivano il 12 per cento della navigazione con l'Egitto, e che il numero dei passeggeri trasportatovi con battelli triestini raggiungeva quasi il 19 per cento.

SCIOPERO TEATRALE IN VISTA

MILANO, 20. — Siamo alla vigilia di un nuovo sciopero del personale teatrale. Lo sciopero avverrà in tutti i teatri milanesi, con la minaccia di estensione a tutti i teatri italiani, causa l'agitazione della Federazione dei Lavoratori del Teatro, contro il trust degli impresari

Movimento di navi alleati

VENEZIA, 20. — Le Navi Alleate Anglo franco-americane, ancorate dalla firma di armistizio nel bacino di San Marco, hanno ricevuto l'ordine di unirsi alle altre, che erano a Fiume, e lasciano l'Adriatico.

UN FALSO UFFICIALE truffaldino

TORINO, 20. — Un giovane delinquente, travestito da sottotenente, e spacciandosi per un signore di ricca e buona famiglia, era riuscito a guadagnare tutte le simpatie e l'ospitalità nella casa di un funzionario delle ferrovie, fidanzandosi con una sua figliuola. Le nozze erano prossime, e massima, quindi, la fiducia Ma l'intraprendente giovane è scomparso all'improvviso, asportando una ingente somma del povero funzionario, che questi deteneva, per ragioni di ufficio, mettendo nel ripostiglio, non più segreto al traditore, documenti e carte compromettenti per il funzionario e per la signorina.

Il falso ufficiale e ladro era un excorrigendo. E' stato arrestato a Pistoia, e pare si chiami Nicola Avvantaggiato — tanto per rispondere al cognome! — nativo di Lecce.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Intesa e Polonia

PARIGI, 20. — Il Consiglio Supremo ha udito la relazione sul trattato da concludere fra l'Intesa e la Polonia.

PREVISIONI PARIGINE

PARIGI, 20 — L'«Eclair» attribuisce una grande importanza al discorso che pronunzierà l'On. Tittoni alla Camera.

L'esecuzione di Lenoir rinviata

PARIGI, 20. — L'esecuzione di Lenoir, che avrebbe dovuto svolgersi ieri mattina, fu dapprima rinviata di due ore, e poi definitivamente prorogata. Si ignorano le cause.

UN RAID PARIGI-MELBOURNE

PARIGI, 20. — L'aviatore Poulet tenterà il 26 Settembre il raid Parigi Melbourne, per la via Roma-Brindisi.

La consegna delle condizioni di pace con la Bulgaria

PARIGI, 20. — Questa mattina, al Quai d'Orsay, vi fu la consegna delle condizioni di pace, proposte dall'Intesa alla Delegazione Bulgara.

Il Capo della Delegazione Teodoriff, ricevendo i documenti ha dichiarato che la Bulgaria, costrettavi da un potere nefasto, si gettò in una guerra insensata. Ed aggiunse di comprendere in tutta la sua estensione la gravità della sua responsabilità.

DALL' INGHILTERRA

La Siria tra l'Inghilterra e la Francia

LONDRA, 20 — I giornali inglesi continuano a discutere la questione siriaca che ha fatto sorgere una nube fra i buoni rapporti franco-inglesi.

Gli ostacoli ad una pronta soluzione del problema siriaco sono molti e di diversa natura. E' evidente che durante la guerra il governo inglese terrorizzato dalle minaccie turche nell'Egitto non esitò a frapporre nuovi ostacoli all'avanzata dei turchi in Palestina ed a procurarsi nuovi pegni nelle regioni di approccio al territorio egiziano. Non si può dubitare che la Gran Brettagna non abbia l'intenzione di stabilirsi nella Siria od anche nella Palestina pare con l'aiuto degli arabi e si comprende come prima di sgombrare la Siria gli inglesi decisero di fare il possibile per promuovere tra gli arabi ed i francesi un accordo che soddisfi anche le aspirazioni degli arabi.

Secondo il corrispondente del «Times» da Aleppo i malumori tra la Francia e l'Inghilterra si debbono all'opera dei maomettani contro la Francia.

Il corrispondente afferma che Allemby di fronte alle difficoltà della situazione è persuaso dell'opportunità di dare immediata esecuzione alla proposta della Francia, la quale domanda la formazione di un regno o di un principato arabo che completi almeno il vilayet di Adana ed i distretti di Acri e di Beirut fino ad Antiochia ed alla cresta del Libano con la zona orientale da Aleppo al Regno dell'Hegiaz la cui frontiera occidentale sarebbe segnata dalla Libano, dal Lago Tiberiade e dal Mare Morto, di cui la Capitale è Damasco.

Queste tre provincie godrebbero di autonomia con garanzie per la popolazione cristiana di Beirut e la potenza mandataria sarebbe la Francia.

Il generale Allemby ha già stabilito l'Amministrazione francese Beirut nel Libano, e nella Celicia, mentre la zona di Damasco è amministrata direttamente dall'emiro arabo, il quale risiede nella capitale Palestina, in cui è stabilito un secondo piano attribuito ad Allemby, e le tre zone dovrebbero essere sgombrate dagli inglesi.

Agli inglesi resterebbe il mandato nella repubblica ebreta mentre i siriaci considerano quella regione come parte indivisibile della Siria.

L'Emiro Feysal

LONDRA, 20 - E' giunto l'Emiro Feysal.

LA « DANTE » A PRAGA

PRAGA, 20. — Si è costituita una sezione della « Dante »

LA TENDENZIOSITA' D'UN GIORNALE SVIZZERO A PROPOSITO DEI PRIGIONIERI JUGOSLAVI IN ITALIA.

ZURIGO, 20. — La *Gazzetta di Losanna* — che ha sostenuto la tesi jugoslava contro l'Italia Con una coerenza degna di miglior causa, pubblica oggi un articolo di un collaboratore nel quale sono descritte a fosche tinte le sofferenze dei prigionieri jugoslavi in Italia.

Si dice fra l'altro « Nell'ora in cui i prigionieri tedeschi, che più d'ogni altro hanno contribuito alle devastazioni delle terre più ricche della Francia, stanno per essere resi alla loro Patria, l'attenzione del Governo italiano merita di essere richiamata sulla sorte dei prigionieri jugoslavi Si sa come nell'ultima battaglia del Piave intere divisioni jugoslave rifiutarono di battersi e si arresero al l'esercito italiano, offrendo informazioni molto preziose che permisero alle truppe vittoriose di intensificare la rvina totale degli Absgurgo.

Conforme alle leggi di guerra furono fatti prigionieri. Essi preferirono la cattività all'inquadramento nelle truppe austriache e speravano di essere rimandati quasi subito in patria, invece il loro internamento dura ancora. Qualche settimana fa giunse la notizia che gli alleati ordinavano la consegna di tutti i prigionieri di guerra. Probabilmente difficoltà tecniche non permisero di effettuare questa consegna. Non vogliamo entrare in merito ad esse. Oggi la situazione deplorevole dei prigionieri di guerra si è considerevolmente aggravata. Uno di questi evasi, passato qualche giorno fa a Berna, ha fatto una descrizione pietosa dello stato in cui si trovano i suoi compagni.

La popolazione di Civitavecchia e di altre varie stazioni balneari italiane sarebbero state in movimento, perchè in un vicino campo di prigionieri austro-ungarici sarebbe scoppiata una fortissima epidemia, la quale miete molte vittime fra gli jugoslavi, mettendo in pericolo la popolazione civile di essa.

Sembra sia dovere espresso degli alleati di prendere tutte le disposizioni utili che potranno facilitare all'Italia di rendere ai loro focolari gli uomini che presso di essa contribuirebbero invece grandemente ad aggravar la crisi alimentare che è generale in tutta Europa ».

Ci vuol del coraggio!

Le rovine di Lebda

HOMS, Settembre.

Il Colonnello Cav. Citarella, si è recato — continuando il giro di ispezione intrapreso — a visitare le rovine di Leptis Magna per rendersi conto personalmente di quello che vi è ancora e si può fare per mettere alla luce quanto più è possibile i resti di questa che fu in tempi tanto lontani una fiorentissima città.

Per quanto le sabbie mobili abbiano quasi completamente coperte queste rovine, pure esse sorgono qua e là in colonnati infranti, in tratti d'archi o di costruzioni che talora pare si reggano per un miracolo d'equilibrio a testimoniare l'arditezza e la sapienza dei romani.

Il Colonnello Comandante la Zona si è interessato assai durante la escursione ed ha manifestato la ferma intenzione di sollecitare e favorire per quanto gli è possibile la ripresa alacre dei lavori di scavo che certamente metteranno alla luce interessantissime cose.

L'organizzazione delle rotte aeree

(Per lettera a « La Nuova Italia »)

ROMA, Settembre

Sulla organizzazione delle rotte aeree in Italia, abbiamo da fonte competente le seguenti informazioni

L'Italia è il grande molo Continentale verso i Continenti antichi Asia e Africa. Di qui inevitabile transito ed obbligato il volo per Potenze europee colonizzatrici, Inghilterra e Francia, verso l'Africa poichè la colonizzazione dell'Africa sarà fatta principalmente per l'aviazione Da ciò per il nostro Paese grande l'importanza delle rotte aeree da Nord a Sud. Importanti pure quelle da ponente a oriente (Valle Padana) già progettate dalla Francia per le comunicazioni con l'Oriente Europeo. Le no[illegible] necessità interne richiedono poi degli allacciamenti con la Sardegna, con l'Albania, e con la Tripolitania: resi necessari per lo sfruttamento economico [illegible] colo di questi paesi

Le rotte di grande navigazione provenienti dal nostro territorio, verso l'Africa, verso l'Asia Minore e verso l'Oriente Europeo sono La Tirrena per le linee provenienti dalla Francia, per Nizza, Genova, Roma, Napoli, Foggia, Brindisi, Otranto e di qui per Valona, per Salonicco e l'Asia Minore; l'Adriatica, per le linee provenienti dalla Dora Riparia e dalla Valle dell'Adda dove sboccano le linee inglesi, le [illegible]re, le tedesche e quelle dell'Europa Centrale in genere che si raccolgono su Milano, poi per Piacenza Bologna, Ancona, Foggia, Brindisi, si dirigono verso l'Oriente

La linea Tirrena prosegue per l'Africa, da Napoli, per la Calabria, Sicilia e Pantelleria

La linea Adriatica per l'Africa segue la via Bari, Taranto, Calabria, Sicilia, Catania, e di qui si dirige per il Nord Africa e l'Africa Centrale

La linea Tirrena con sbocco ad Otranto è già seguita dagli inglesi, che in rotta, già regolare, proseguono per l'Egitto e l'India.

La linea Pedealpina (da ponente a levante) in continuazione con le linee francesi e spagnuole sbocca di per la Riviera Ligure prosegue per Genova, Torino, Milano, Verona, Udine, Zagabria, Vienna ecc., oppure da Verona per Venezia, Trieste, Balcania

Delle linee interne alcune hanno importanza economica, per l'allacciamento rapido, postale e commerciale (trasporto passeggeri) come la Brindisi-Valona, la Civitavecchia-Cagliari e quelle in progetto Siracusa Tripoli, altre linee sono di valore commerciale per i servizi di corrispondenza rapida o in sostituzione di quelli ferroviari, come la Torino-Milano, la Roma Milano, la Roma-Termini Ancona-Fiume, e la Sassari Macomer Cagliari, che in questi giorni ha risolto il grave problema della posta.

Queste linee sono costituite da una serie di campi principali: aeroporti e da una serie di campi di rotta, per eventuale atterraggio, nel caso che l'apparecchio sia costretto ad atterrare; questi campi sono distribuiti lungo la rotta, in modo che l'apparecchio in quota ne abbia sempre uno dove possa arrivare anche senza motore (planando).

Oltre i campi le rotte comprendono un sistema di comunicazione rapida: telefono e stazione R. T.

Gli aeroporti di prima categoria sono forniti di stazioni aerologiche e di semafori per la conoscenza e previsione delle condizioni atmosferiche

Le rotte indicate sono già attuate e pronte per il funzionamento

---

L'AGITAZIONE POSTELEGRAFICA

ROMA, 19 (sera) — L'agitazione postale telegrafica si è aggravata in tutto il Regno. L'ostruzionismo continua nella maggior parte degli uffici. Il lavoro si accumula.

Intanto le Commissioni del personale discutono col Ministro, per trovare l'accordo.

الصفحة العربية اليومية

٢٥ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الاحد | ٢١ سبتمبر سنة ١٩١٩

اذا نزلتم على حكم القانون

لا تستقيم امور الدنيا الا بالقوانين الحكيمة المودية بالمجتمع الى ادراك الغاية المقصودة وهي السعادة فالقوانين هي سياج الحق وجند الحريه ودليل الحائر ومقومة المارد .

اذا سادت دوا القانون انشط الوطنيون الصالحون في جميع اعمالهم وارتووا من كوثر الحرية وتناسوا جميع التكاليف في جانب هناء العيش الذي يرتعون به وارتدع الاشرار وانقمعت شوكتهم وزال زهو المتغطرسين وذهبت ريح تغلبهم

فان دولة التغلب لا تتفق مع سلطان القانون بل يجب ان يتعاركا ويتطاحنا حتي ينصرع احدهما ويتمكن الاخر

لطرابلس اليوم قانون اساسي وهو الشريعة المظمى التي لا يعمل بغير حكمها ولا يقاتل الا بسيفها ولا يستبد بالامر دونها . فهي ساوت بين الحاكم المحكوم والتابع المتبوع الزعيم والصنيمة في الحقوق والواجبات وذلك لا يقدح في المميزات الجوهرية والكمالية المركوزة الفطرة والخلق . وكفت المواكب مؤونة الالتفاف حول الزعامة عصبية او حماية او ارتزاقا

فقد علمتنا تواريخ الامم الحيه ان تلك من بقايا العصور الهمجيه وانها زالت منها بتمكن دولة القانون وتوليها الحكم في الملا بلا تفريق ولا تمييز ولا محاباة ولا اغضاء

ومن اعظم واجبات اولي الالباب وقادة الافكار وحضنة العلم ان يبثوا في الجمهور فكرة القانون الاساسي فانها كالبودقة تطهر وتمحص وتزيف الاوهام التي اكل عليها الدهر وشرب وتهدم اهل الخمول وتدفع اصحاب التوكل والتواني الي الاعتماد علي انفسهم وارادتهم وعلمهم في بلوغ مالا يظنون اليوم انهم يحوزونه الا باخلاق الديباجة واطراح المقدر والتحلق حول مراجل المـ والمواكب والسلالات

ان القانون الاساسي ينسخ ظلمات تلك العصور الخوالي ويحرر الهمم من قيود التعـ والاصطناع وذلة التزلف والمجاراة ويسمو بالمرء الي الاعتماد على النفس والتعويل على الكدح ويكسر من شوكة اهل التغلب ويردع اولي السطوة ويهتك راقع التهويل

اذا رسخت اليوم في القطر الطرابلسي فكرة القانون وعلم الكبير والصغير والخامل والنحرير ان لا مرجع سواه ولا موئل غيره وانه اليد القاهرة والكلمة النافذة والحكم الفصل كما قيل

لا سيف الا ذو الفقار

ولا فتى الا علي

فبشر القطر بدنو قطوف الحرية وصفو مناهل الرفاهة وسيادة الحق وعلو كلمة الانصاف ونجاة الانفس من عوارض التغلب والارهاب .

الحالة فى فيومي

ترك المجلس الاعلي حل مشكلة فيومي لايطاليا

باريز ١٦

عقد المجلس الاعلى بباريز جلستين بحث فيهما من اعظم المشاكل الخارجية

وقرر ان يكل الي ايطاليا النظر فيما ابتدعه دانتسيو في فيومى وحله بما تراه . ورأى ان الحال تقضى بالتعجيل في بت مشكل فيومى بيد انه لم يقرر في ذلك شيئا لان الوفد الاميركى ما برح يتوقع ورود الارشادات من حكومته

باريز ١٦

وكان ممن شهد الجلسة البارون متسوي وترديو

التزيد في حادثة فيومي

رومه ١٦

الاخبار الاولى الواردة عن دخول الكتائب الطليانية الي فيوى مبالغ فيها . وقد اسفر التحقيق الجديد علي ان عدد الجند الذي تقاطر الى فيوى لا يربو علي الف وتسعمائة انضم اليهم شراذم من البحارة المنحدرين من السفن الراسية بالميناء

الجنرال بادوليو ومهمته

رومه ١٦

توجه الجنرال بادوليو هذا الصباح الى فولسكا لكي يراقب نفسه تنفيذ الاوامر الصادرة من دون تعطيل والتدابير المتخذة لاقتحام الحال الاليمه

وقابل اوربنه الي مبعوث فيومى العود الي فيومى

وبذل سعيه النافذ ليحول دون حدوث عمل عدائى نحو الحلفاء

علي ان الجنرال سالك في المشكلة مسلك المتاني المقرون بالحزم طبقا للاوامر التي تلقاها من الحكومة

لم يضطرب النظام

رومه ١٦

ارسل الاميرال ميلو برقية مفادها :

ان مياه السكينة لم تكدر

لم يقع شي جديد

رومه ١٦

ابلغت لاسطيفاني انه لم يحدث في مسالة فيومى شئ جديد ولم يقع الي الساعة اضطراب في استريا ودلماسيا

رومه ١٧ مساء

صرح الوجيه نتي بامور جليلة في جوابه علي سوال طرحه عليه الوجيه موسكا قال . لا :

ليس هذا وقت الكلام على الحوادث بل ربما لم يخل من ضرر ومحذور

ثم اثنى على الجند وامتدح وطنيتهم وحضهم علي ان يمتنعوا عن كل عمل تغلبى من شانه ان يهدم الاعمال التى تريدها العسكرية مما تفتخر به ايطاليا

فاعرب الوجيه موسكا عن ثقته الحكومة وقرر ان الحكومه والبرلمان والبلاد والمتسببين بحوادث فيومى يدركون ضرورة الاتفاق ليتسنى في هذا الوقت التاريخي حمايه مصالح ايطاليا وصيانه مكانتها

ما نشرته ايديا ناسيونالي

رومه ١٦

نشرت ايديا ناسيونالي الكتاب التالى الذى وجهه غبريال دانتسيو الى هنريك كوارديو

لقد وقع ما حتمته الاقدار وسيبلغك كتابي وقد حلت ركابي في المدينه الامينه انهض وانا في نهك الحمى واشمر للرحيل . لا حاجه الى العيش وحسن الحال . ان فجر الغد جميل . اصافحك وفيك الاخوان الاوفياء والسلام

محبك غبريال دانتسيو

حكم الصحافه على عمل دانتسيو

رومه ١٦

وقفت الصحافة كلامها على ما اتاه دانتسيو والغالب على الرأي العام الدهش اكثر من الخوف والحيرة

قالت ايديا ناسيونالي

ان ما اتاه غبريال دانتسيو واصحابه لمثات من علل قبيحة عذبت هذه المدة مدينة فيومى التى لبثت ثابتة العزيمة على مكابدة التباريح فاصبحت بذلك نموذجا في تاريخ ايطاليا التي هى ايضا صفحه ذهبية في تاريخ الامم . رأينا طائفة صغيرة تئن وتحن الى اللحوق بامها والحق في جانبها والقرائن كلها تزكى حنينها وشاهدنا دوله اميركا العظيمه تحول دون ذلك بل ليست اميركا كلها وانما هو الدكتور ولسن الذى لم يثبت حليفا ومشاركا كما كان يجب عليه . بل نصب نفسه مستبدا في الحكم

وانما ينبغى ان يعتبر ما اتاه دانتسيو مثل من يسير في طليعه المتطوعين الممثلين لارادة الشعب الطلياني في ان تنضم فيوى الى ايطاليا

وقالت بوبولو رومانو

ان ما اتاه غبريال دانتسيو لجميل من الوجهه الشريعه الا انه خطر عظيم من الوجهه السياسيه ولذلك فان الامل معلق برزانته وحكمته ان تثنياه عن الغلو وتقنعاه بان السبيل الي الانقاذ وطنيه فيومي هي التي نهجها نوابنا بالموتمر والتي لا يجدر تخريبها بعاطفه المحبه فانها تضحى في الواقع تهجماتها

اعلان بادوليو

رومه ١٧

وجه الجنرال بادوليو الى عساكر بندقيه جوليا وجميع الفدائيه اعلانا قال فيه

ان فريقا من الضباط والجنود غادروا اماكنهم الى فيومى وانشاوا حاله لا يمكن الرضى عنها ولا احتمالها انا نرى لاول جنود ايطاليا يتناسون الواجب والنظام

وليس منا من لا يعرف المعزة التى لاحوانا في الجيش لدينا الا ان الواجب عليهم الا يعرضوا للخطر ثمار الغلبه والا يغامروا بمستقبل ايطاليا وكيانها

ودعا جميع الجند الى الثبات على الوفاء والنظام . فان الوطن لا يسعه بوجه من الوجوه الا ان يعتمد الجيش مثل العضد الامين والركن المتين لقوته ومكانته

لم تتغير الحالة في فيومي

رومه ١٧

نشرت لاسيفاني

ان الحاله في فيومي علي ما كانت عليه ويستدل من الاخبار الواردة عن ان البحارة الباقين في المدينه لا يتجاوزون المائه

مغادرة القرنبيرى لفيومي

رومه ١٧

عاد في الليله الماضيه جميع القرنبيري الذين في فيومى الى خط الهدنه . وعاد ايضا نحو ستين من الرماة ركاب الدراجات

مساله فيومى

رومه ١٧

رضى مندوبو ايطاليا بباريز بتحديد الحدود مع يوغوسلافيا على وجه يقرب من الصورة التى اقترحها تدريو وهو افضل مما ناله المندوبون السابقون

ما برحت القيادة في يد دانتسيو

رومه ١٨

ورد من فيومى علي لاتريونه ان غبريال دانتسيو اصبح صاحب الامر والنهى بعد رحيل الجنرال بتالوغا وشمر عن ساعد الجد لتنظيم احوال الجند . ورد القيادة المتحالفه الي فو وغادرت النصر للقيادة الجـ

وقد حل فيه الشاعر با حربه وعين كاتبا لسره الـ جوانى جوراتى ولسره الخـ الملازم اوليس ايلياري الـ والمزدان بالنوط الذهبى والملازم خلا

واختار الماجور راينه ر لاركان الحرب وهو من الفد

وغادر الفرنسيس والانكـ فيومى في ١٤ الجاري فشكر الشاعر على خطة الانصاف ا تبعوها اليوم في مسالة فيومى

والمدينة محمية وهناك جماعة من الشبان يطوفون المدينه هاتفين لايطاليا ومشعر والنجاة

ووصلت بطاريات اخرى تعزز مهمات جيش دانتسيو الصغير

ناد في رومه

رومه ١٨

عقدوا امس رومة ناديا حافلا خطب فيه جماعه من الحزب الوطني وتبعه مظاهرة عظمة في العاصمه بيد ان الجنود ما لبثوا ان فرقوا المتظاهرين بعد عراك طويل

وتعتقد الانديه السياسيه بالعاصمة ان الحلفاء ازداد الان عطفهم على ايطاليا في مساله فيومي

اعادة الحكومة للمراقبة الصحافيه بسبب فيوى

رومه ١٨

اعادت الحكومة بصورة جديدة المراقبة علي الصحف فيما يتعلق باخبار فيومي ورتبت في اداراتها قيمين من البوليس لمنعوا نشر الاخبار الكاذبة والمرجفه ويراقبو ارسال برقيات سطيفاني المعهود اليها وحدها في انفاذ بلاغات الحكومات في هذا الشان

واخذت بعد الصحف تكتب بلهجة عنيفة لان المراقبة قد قيدت لسانها من نشر ما يلائم مشربها

على ان الصحف الفرنسوية تتهكم علي مشروع دانتسيو وتبديه في معرض الهزل والمطايبه بيد انها مجمعة بعد ما وقع وسيقع على ان فيومى ان لم تعط لايطاليا كانت مبعثا مستمرا للمشاغب المضرة بالصلح

Corriere Tripolino :::

Gli avvenimenti sportivi di ieri

Castellazzo campione tripolino e Avvenente campione militare di nuoto - Le regate della "Canottieri„ e della R. Marina.

GLI ORDINI DI ARRIVO

Campionato Tripolino di nuoto, m. 500 — iscritti 20.

1. Castellazzo Augusto della « Canottieri », 2. Erminian Arrigo libero, Nunes Vais Aldo « Canottieri », Bonacossa Giovanni « Canottieri », Vittorio libero, 6. Tascone libero, 7. Nahum Cesare « Canottieri », 8. .... squalificato, 9. Serussi el Gabbai libero, 10. Kalcon Basch, 11. Elia Habib.

Campionato assoluto militare m. 500 — partecipanti 5 soldati e 5 marinai. — 1. Marinaio Avvenente Adriano, Lanciere; 2. Soldato Cerrito Nicola 81. Autoreparto; 3. Marinaio Scirella Luigi, R. N. Campania; Marinaio Negri Luigi, R. N. Orione; 5. Soldato Gaioni; 6. Marinaio Veris Benedetto, R. N. Campania; 7. Soldato Tilli; 8. Soldato Belli Giovanni, 12. Autoparco; 9. ...etti.

Ritirato marinaio Scalanò Domenico.

Gare di canottaggio, m. 1000 — due ... ..atori — giro di boa.

1. *Iole Giovanna* con Marcarino, Galuppo e Martini timoniere. *Iole Iolanda* con Nahum, Casa e Nunes Vais Aldo timoniere.

Campionato sociale, m. 1000 — quattro vogatori — giro di boa.

1. *Iole Adele* con Vigano Vindini, Menghi, Paccardi e Mazzini timoniere.

2. *Iole Elena* con Nunes Vais, Nahum, Vantini G., Nahum E., e Castellazzo timoniere.

Gare R. Marina con lance di salva... m. 2000 in linea retta ... vogatori.

1. Lancia della R. N. Campania. 2. Lancia delle Sfiluranti.

LA FESTA DELLO SPORT

Malgrado il ghibli non impetuoso che ieri ha soffiato così che tutta la popolazione si riversò ai pontili dell'Ufficio Imbarchi sfarzosamente addobbati, per assistere alla grande festa sportiva della « Canottieri » mentre la via dei Bastioni era gremita di una folla immensa di appassionati che, nonostante il vento e il sole presero viva parte a tutte le interessanti gare svoltesi dalle 10 a mezzogiorno. La riuscita della manifestazione riuscì perciò completamente ed il successo fu quanto mai grandioso anche per il regolare svolgimento delle singole gare, per la combattività di tutti i concorrenti, per le lotte finali aspre fin sul traguardo, per la vittoria toccata ai migliori ed ai più degni.

Non è possibile far nomi degli intervenuti delle Autorità civili e militari. Comm. Niccoli ed il Sindaco Commendatore Hassuna Caramanli, di quelle militari il Ten. Gen Mola, il Colonn. Taddei ed altri, delle signore e signorine tutte le più eleganti e le più graziose e poi lo stuolo immenso di ufficiali, e di funzionari e di appassionati, più, nelle varie imbarcazioni il C. D. della « Canottieri » con a capo l'infaticabile presidente dott. S. Sforzini e tutti i soci sparsi fra i partecipanti al Campionato Tripolino di nuoto e stretti ai remi sulle Iole snelle e veloci.

LE VARIE MANIFESTAZIONI

gare di nuoto

Al Campionato Tripolino parteciparono quasi tutti i venti iscritti. Tra di essi i più quotati erano Castellazzo, Nunes Vais ed Erminian che fin dalla partenza, si staccarono dal gruppo. Castellazzo fu il primo a guadagnare spazio per la sua regolarità di bracciata così che il successo gli si delineò subito dopo qualche centinaio di metri. Erminian però gli fu degno avversario attaccandolo spesso e seguendolo sempre fin sul traguardo a breve distanza. Nunes Vais Aldo e Bonacossa si piazzarono ottimi terzo e quarto dopo aver dato ottima prova di buoni nuotatori. Gli altri, fra i quali molti ebrei, si disputarono in gruppo le parziali vittorie dei posti ultimi.

L'attesa vivissima che tutta avevano per la disputa del Campionato assoluto Militare non andò delusa poiché questa gara fra soldati e marinai fu combattutissima anche se Avvenente, il forte marinaio del Cacciatorpediniere Lanciere, vinse con una certa facilità ed i posti d'onore furono aspramente contesi da un piccolo soldato che già ci aveva meravigliati nel corso di Lunedì scorso, Cerrito Nicola dell'81. Autoreparto. Infatti mentre Avvenente, vecchio campione non nuovo come gli altri a questo genere di competizioni, staccava fin dalla partenza, tutti gli avversari e con la sua bella e veloce nuotata arrivava vittorioso e applauditissimo al traguardo con qualche ... ... Cerrito, Lapecerella e Negrin s'ingaggiava una lotta asprissima con alterni vantaggi che provocavano forti attacchi e che si portava sul traguardo nell'ordine ... solo qualche decina di centimetri di distacco.

Come ... ... di Lunedì anche ieri Avvenente, Cerrito e gli altri apparivano freschissimi dopo la dura competizione.

Le regate di canottaggio.

Di particolare interesse furono le regate di canottaggio, nella gara debuttanti la vittoria fu disputata con accanimento da due equipaggi delle Iole *Giovanna* e *Iolanda*. Vinse la prima con lievissimo vantaggio acquistato solo a pochi metri dal traguardo.

Il Campionato Sociale della « Canottieri » ... ... 1000 m. ... ... combattuto ... dall'equipaggio ... Adele ... nonostante ... ... che vogatore ... ... giro di boa ... ... furiosa dei competitori ... ... tagliando con lo stesso vantaggio il traguardo fra gli applausi del pubblico.

... ... R. Marina ... ... mattato ... ... molto ...

Il ... ... anche ... ... stori ... ... Marina ... ... « Campania » con rilevante vantaggio ... ... quale comparire una bella prova e ... ... pubblico.

Podismo Foot-ball ... ... alle ore 18

Nel pomeriggio di ieri ebbero poi luogo le gare podistiche di velocità e di mezzofondo vinte rispettivamente da Tubino e da Novello.

Alle sedici invece s'è svolto l'annunziato incontro finale del torneo foot-ballistico. Le due squadre piazzate per questo match erano quelle del Genio Zappatori e quella degli Aerostieri. Vinse il Genio Zappatori, con tre goals a uno, cosicchè ora la classifica del torneo resta così fissata: 1. Genio Zappatori; 2. Dirigibilisti; 3. Aviatori Mellaha; 4. Sesto Battaglione ... fanteria. Di queste gare, e della premiazione avvenuta ieri sera nello Chalet dei Canottieri ne daremo ampia relazione domani mancandoci oggi tempo e spazio.

Intanto non possiamo omettere dall'esporre subito poche impressioni sullo svolgimento delle gare podistiche, che attrassero alle ore 18, presso il traguardo, stabilito fra la Direzione del Genio Militare e lo Châlet dei Canottieri, una folla numerosa ... ... manifestazione di forza e di giovinezza.

Le loggie della Direzione del Genio, le finestre delle palazzine e dello châlet dei Canottieri rigurgitavano di spettatori e spettatrici.

Anche presso il punto di partenza, ... altro pubblico ... ... liani ed arabi, curiosissimi soprattutto questi ultimi di assistere ad uno spettacolo quasi nuovo per essi, e molto apprezzato poggiando sugli ... ... onore.

Ammiratissimi i corridori, nei loro succinti e variopinti costumi, ... di pistola.

Le corsa di velocità sul percorso di cento metri, sebbene la strada fosse ... poco stretta, si svolsero con ordine, ... i vincitori ... ... plausi vivissimi, e addirittura portati in trionfo all'arrivo dagli amici e dai simpatizzanti.

La corsa di mezzofondo movimentata, interessante, attentissimamente seguita dagli spettatori, che non potevano celare la viva ammirazione per quel gruppo compatto di magnifici corridori, terminata fra un subisso di applausi all'indirizzo del vincitore Novelli chiuse brillantemente la parte podistica del programma.

Con riserva di diffonderci sulle manifestazioni sportive di ieri, banditeci con senso così vivo di opportunità dalla Società dei « Canottieri », esprimo, anche a nome del pubblico vivo compiacimento per l'ottima organizzazione, e per l'esecuzione, avvenuta senza alcun incidente.

LA « DANTE ALIGHIERI » PER IL XX SETTEMBRE

Nell'occasione del XX Settembre la sezione di Tripoli della « Dante Alighieri » ha inviato a D'Annunzio e al Sindaco di Roma i seguenti telegrammi:

Gabriele D'Annunzio
Italia — Fiume

20 Settembre anno gloria italica Società Alighieri Tripoli al Poeta allo Eroe al Trionfatore di Italia et per Italia ai generosi fedeli eroici soldati ubbidienti volontà Nazione a Fiume libera bella fiera indomabile ... ... Viva San Marco.

Pres. Donatano Cancelliere

Sindaco ... Roma

... ... Dante Alighieri ... ... saluto.

Pres. Donatano Cancelliere

Chiediamo venia ai lettori se ancora per alcuni giorni «La Nuova Italia» ... ...

Movimento del Porto

Piroscafo «Marco Minghetti», partirà lunedì 22 corrente, alle ore 10, per Malta, Siracusa, Catania, Napoli, Livorno, Genova.

Piroscafo ... ... corrente ... ...

Beneficenza per il mutilato Paolo Sammut

Somma precedente	L. 1..,80
... ...	L. ...,00
Totale	L. 20.,80

Nozze De Chiara - Perchiazzi

Ieri in forma privatissima e familiare, si sono uniti in matrimonio il nostro egregio amico Ragioniere Francesco De Chiara funzionario del Segretariato Generale, con la distintissima signorina Lucia Perchiazzi ... ... capo sezione al Ministero dei LL. PP.

Ufficiale di Stato Civile il Ragioniere Inserra che ha offerto agli sposi la rituale penna d'oro. Testimoni i Signori Calias cugini dello sposo.

Molti doni, molti fiori e molti auguri sono pervenuti alla coppia gentile e auguri inviamo noi fervidi e sinceri.

Fratellanza Israelitica

Il Signor Elia Fellah abitante in Via Arba Arsaat N. 98 (di fronte ai locali della R. Corte d'Appello) sarà lieto di avere per commensali durante le prossime feste israelitiche di Rose Escenà, Kippur e Succot tutti i militari israeliti che non avessero qui ne famiglia ne amici.

Prega, pertanto i suddetti militari di farsi conoscere qualche giorno prima della festa. Avverte che il suo atto è suggerito unicamente dal sentimento di amore verso i suoi correligionari e che pertanto non intende avere compensi nè rimborsi di sorta.

Elia Fellah

R. Tribunale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nell'udienza del 7 Ottobre p. v. alle ore 9 e seguenti si procederà alla vendita ai pubblici incanti al prezzo ulteriormente ribassato di un decimo in L. 544,30 del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso dall'avv. Guido Costa contro Hnisa beni Hlafu Reginiano:

Descrizione dell'immobile

Una camera esistente nella casa detta Husc Zara e sita in Zenghet Bessis N. 29 e delimitata di fronte casa di Haun Fafuni, dietro casa di Bani Fellah, a destra casa di Hagani el Hessis Fellah, a sinistra la Zenga Inscritta al N. 3371 Vol. 17 pag. 177 del Libro Fondiario degli accertamenti definitivi parte urbana di Tripoli.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 20 Settembre 1919.

Il Cancelliere: *Bianconi*

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919, 7. 51'. 46" W.

Osservazioni del giorno 20 Sett. 1919

Pressione massima 759,13 ore 10.
Pressione minima 757, ore 18
Temperatura massima 35,3.
Temperatura minima 25,8
Umidità ... ... 58 ... 7
Umidità minima 47 ore 1.
Velocità del vento massima 5.81, ore 1.
Velocità del vento minima 0,43, ore 17
Direzione prevalente del vento, W.
Stato ... del cielo, nub.al ...
Stato prevalente del mare, mosso.
Precipitazioni, O.O.
Fenomeni vari, N. N.

GIORNALE DEI GIORNALI

Per ... al Re

Il Corriere di Mattino ... ... carattere popolare, ... al fine di offrire una medaglia d'oro al Re ... ...

Polemiche sulla guerra in Russia

... ... polemiche sulla campagna inglese in Russia. La maggioranza dell'opinione pubblica ... immediato ritiro delle truppe.

L'arresto dell'Emiro Said

L'Emiro Said è stato arrestato in Siria, perchè faceva propaganda anti-inglese. Il Gen. Allenby, interpellato in proposito a Marsiglia, ha dato ... dettagli del fatto, ed aggiunto informazioni sullo stato politico della Siria.

Carbone tedesco alla Francia

Ogni giorno passano attraverso il ... ... carbone di Ruhr destinato alla Francia.

L'inchiesta sui fondi dei giornali

Continuano i lavori preparatori per il progetto di legge, relativo alla inchiesta sui fondi dei giornali.

I nuovi Senatori.

Nessuna lista di nuovi Senatori è, per ora, in gestazione. Tanto assicurano i giornali ufficiosi.

Un altro Asburgo!

La Signora Zita d'Asburgo ha dato alla luce un figlio. E sei!

Il bacino di carenaggio a Napoli

A Montecitorio continua l'esame del progetto di legge per la costruzione di un bacino di carenaggio a Napoli.

Contro la riduzione della Cavalleria

I combattenti e molti giornali protestano per la recente riduzione da 150 a 30 degli squadroni di cavalleria.

Il personale del Tesoro

Anche la riforma del personale del Tesoro sta per essere varata.

Nuovi depositi di sale

Altri due depositi di sale saranno istituiti in Liguria.

VINCENZO SERIO Dirett. Responsabile

Alle Città Sante dell' Islam

«Ho scritto questo libro per coloro che, come me, han compiuto il viaggio rituale ed han sentita la loro anima scossa dal brivido del mistero che avvolge le nostre città sante. La lettura di queste pagine risveglierà, forse, il ricordo dell'emozione mistica che ha fatto vibrare i loro spiriti allorquando si sono prosternati dinanzi alla Kaaba velata di serici drappi neri o quando han seguito la marea frettolosa e fluttuante dei pellegrini che compivano i rituali circuiti sacri, accompagnando l'andare col canto di preghiere e con invocazioni...

Ho scritto anche per coloro che non sono andati ancora ad abbeverarsi alle fonti vive da cui nasce la nostra fede e che, indubbiamente, si uniranno un giorno alle lunghe carovane che, una volta all'anno, muovono dal lontano Magreb verso l'Hegiaz.

Ma, soprattutto, ho scritto per coloro che, sebbene estranei alla religione del Profeta, sono appassionati del nostro Islam. Nonostante la diversità delle credenze e dei precetti della vita, essi han compreso la poesia della fede musulmana, han subito il fascino dei nostri costumi biblici, sono stati sedotti dal magico incanto dei nostri cieli d'Oriente. Noi abbiamo con essi un amore comune; quello delle azzurre notti d'Africa; delle moschee bianche e dei cimiteri che si nascondono all'ombra leggera degli olivi secolari. Noi gustiamo la stessa musica il canto dei muezzin, le melopee lamentose dei Hadi beduini che esprimono tutta la malinconia profonda della nostra razza».

Così scrive Ben Scerif, Caid Agà... ... nella prefazione al suo recentissimo volume «Aux villes saintes de l'Islam», che rappresenta al pubblico, con parole molto lusinghiere, una breve lettera — prefazione del Senatore Jonnart, ex Governatore dell'Algeria.

Lo scrittore arabo adopera la lingua francese da perfetto conoscitore e da incomparabile stilista. Arricchito, questo volume, parecchie pagine così pittoriche, così fluenti e così ... ... che qualsiasi grande scrittore francese, France, Bourget, Pierre Loti, non sdegnerebbero di apporvi la propria firma.

Scritto da un musulmano, questo libro esalta la religione musulmana, quando essa ha di nobile e di spirituale.

Attraverso le ... ... zioni dei riti del pellegrinaggio, l'Autore cerca di far sentire al lettore tutta la bellezza dei precetti della fede islamica insistendo soprattutto sullo spirito di solidarietà fraterna e di uguaglianza che il Corano inculca ai credenti.

E' un libro che merita di esser letto da chiunque desideri ampliare e perfezionare la propria cultura generale, che, per quanto riguarda l'Islam, è purtroppo da noi così scarsa. Come saggio, diamo la traduzione del seguente brano del Capitolo III.

Molto prima che sorga il giorno sono svegliato dal canto dei muezzin. Dall'alto di ciascun minareto si leva una voce, a volte larga e modulata, a volte vocalizzata su una tonalità acuta si da rassomigliare ad una supplica disperata alla protezione divina.

Le frasi rituali si incrociano con strana chiarezza attraverso la serena limpidità della notte che sta per morire.

«Io attesto che non vi ha che un Dio solo. Io attesto che Maometto è il suo Profeta. Venite alla preghiera. Venite all'adorazione. Dio è grande. Dio è grande. Egli è l'Unico!»

Una luce vaga e indecisa penetra nel Santuario ove ... affluisce ... già nell'ora mattinale ... pelle... ... ... tolosi per compiere la preghiera dell'alba.

Nel silenzio all... ... ... Muftì parla alla moltitudine dall'alto del suo pulpito.

Per essere giusti ... ... egli dice ... non basta ... ... il proprio volto verso l'Oriente e il Dio ... ... Bisogna credere in Dio, nel giorno del giudizio negli Angeli nel Corano, nei Profeti. Bisogna ... ... di Dio soccorrere il prossimo, gli orfani, i poveri, i viaggiatori ... ... gionieri coloro che chiedono. Bisogna fare la preghiera, mantenere le promesse, sopportare pazientemente le avversità, e i mali della guerra. Tali sono i doveri dei veri credenti».

Contemporaneamente al Muftì, noi facciamo le nostre genuflessioni. Dopo a preghiera, il tempio si vuota a poco a poco e le occupazione del pellegrinaggio ricominciano. Frattanto le ghirlande di luci si vanno spegnendo. Qua e là vacillano ancora delle fiammelle tremule, danno un ultimo guizzo e si spengono anch'esse. Tutt'ad un tratto, all'orizzonte, spunta il sole illuminando un paesaggio fantasmagorico. Sin dove giunge la vista, la valle si allunga dinanzi a noi, tormentata da tutta una serie di sollevamenti castici e inondata d'una luce stravagante. Monticelli isolati e aguzzi come aghi sembrano incandescenti; montagne sparse qua e là come per un capriccio della Natura, dentellate, aride e superbe, sono colorate in rosso; le case della città, il Tempio, tutte le cose che ieri erano così bianche sono adesso di un color rosa acceso per effetto dei rutilanti raggi del sole levante. Anche gli abiti sacri dei pellegrini sembra rifletano la delicata luminosità che è nell'aria.

L'universo intero sembra rischiarato da un mostruoso braciere.

Una temperatura di fornace ci prostra. Si ha l'impressione di essere tutt'ad un tratto trasportati indietro di migliaia di secoli, alle prime età del mondo, allorquando il fuoco regnava da padrone assoluto.

. . . .

La via è tutta un formicolio di uomini vestiti di bianco. Una fanfara suona delle vivaci marce militari. Dietro a noi, dall'altra parte del muro, nel Tempio degli uomini piangono e pregano.

Passa la banda turca: gli uomini vestono la tenuta kaki, equipaggiati con proprietà. Gli istrumenti di ottone scintillano. Poi, in fila, da ciascun lato della strada, avanzano dei ... in tenuta di pellegrinaggio col capo scoperto, i piedi ca... ... ... cavalieri, l'andatura ... ... la ricchezza e i colori ... ... abiti tutto è magnifico. ... ... colpito da uno strano ... ...

A guisa di cintura, una corda bruna sostiene un pendolo finemente ... ... nervose, lasciano vedere, a fior di pelle il rigonfiamento dei muscoli.

... ... il lusso degli abbigliamenti ... ... dell'Indie in rabesche ... ... vistose ... ... il giallo, è poggiata con molta semplicità sul capo al quale è fermata mediante una grossa e rozza corda di pelo di cammello intrecciata con brillanti fili di metallo sulla nuca e sulle spalle le pieghe ricadono con ingenua e naturale grazia.

Il gruppo dei cavalieri ... si allontana. Ma l'occhio resta ancora sotto il fascino di quella fantasmagoria di colori in cui nonostante la diversità dei toni non v'è nulla che urti o dia fastidio. Tutto vi è armonizzato dal gusto innato di questi uomini frusti e di ... grande ispiratore della nostra razza: il ... Movimento, colore, luce ... ... il sublime segreto della nostra arte.

Un vivo movimento di curiosità agita la folla. Ecco i cammelli che portano la «Kiswa» (grande tappeto di seta nera inviato dal Khedivè di ... ... per coprire la Kaaba, ossia il Tempio). Non è stato sempre facile alla «Kiswa» di arrivare sin qui. Alcuni anni or sono i Beduini se ne impadronirono durante il viaggio e per ottenerne la restituzione si dovette pagar loro una somma favolosa. Da allora il prezioso tappeto viaggia ... ... da soldati e da ...

Ecco infine i tre «Mehmel» bandiere sacre: il primo dell'Egitto, il secondo di Damasco e il terzo del Sudan. Ciascun «mehmel» è portato da tre negri superbi.

Il primo «mehmel» è in «velours» granato. Il secondo in «velours» verde, tutti e due sovraccarichi di ricami, di frange d'oro e di piume di struzzo; il terzo è una specie di mosaico di strisce di «velours» stinte e sciupate dal sole e dai lunghi tragitti sulle carovaniere del Sudan. Questi tre gonfaloni faranno il pellegrinaggio come se fossero esseri umani e se ne ritorneranno ai loro paesi d'origine onorati e venerati. Un giorno, poi, scompariranno dopo essere stati lacerati, divisi tra i fedeli e distribuiti come reliquie.

La vecchia «Kiswa» che copre oggi la Kaaba sarà anch'essa messa in vendita al suo ritorno dal Gebel Arrafa — ci dice la nostra guida Si Soleiman — Voi potrete averne un

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
FEUDALISMO
Capolavoro drammatico in 3 atti

pezzetto per un «pinto» (venti franchi).

Altri soldati e una batteria da montagna passano a loro volta attraverso la folla di pellegrini e di curiosi che gremisce la strada. Una nuvola di polvere impalpabile, vibrante di sole, si leva lentamente nell'aria. Noi possiamo a mala pena respirare in questa nebbia nella quale si mescolano gli odori e i tanfi più strani.

Ecco venire verso di noi la caratteristica «silhouette» di Si El Mekki.

— «Assalam alàikum — egli ci dice

— La vostra notte è stata senza sogni ed il vostro risveglio è stato felice nella città di Allah?

Dio sia lodato!... Questo spettacolo resterà senza dubbio scolpito per sempre nella vostra memoria, ma non è affatto necessario di portarne un ricordo materiale. Non mi piacciono coloro che fanno fare il pellegrinaggio alle bandiere o ai drappi — che portano via di qui delle pietre o della sabbia.

Ricordatevi che il nostro Signore Maometto — che la preghiera e la pace siano su di Lui — ha sconsigliato l'uso delle reliquie. Non è bello che la nostra fede così pura e così semplice si complichi con ingenue ed inutili pratiche.

Il sapiente Si Mukhtar che ascolta ed approva con lenti movimenti del capo, pronuncia gravemente questa frase del Corano:

«L'Oriente e l'Occidente appartengono a Dio. Verso qualunque luogo volgiate i vostri sguardi, voi troverete il suo volto. Egli riempie l'Universo della sua immensità e della sua scienza».

Frattanto il servo Hunga ci chiama nell'interno della casa per farci bere il the. Il recipiente d'argento, brandito con elegante gesto, segue il getto dorato del liquido che cade nei bicchieri con un leggero gorgoglio. Nonostante sia assorbito dalle cure del suo servizio, egli comincia a recitare, con voce ritmica e dolente i bei versi di Ben-Umia: il lamento desolato di quelli che furono vinti ai pozzi di Badeur dalle truppe del Profeta:

«Non ho io pianto abbastanza sui nobili figli dei principi della Mecca, alla vista delle loro ossa fatte a pezzi?

«Simile alla tortorella nascosta nella foresta profonda

«Ho riempito l'aria dei miei gemiti.

«Madri sfortunate, con la fronte prostrata a terra,

«Mescolate i vostri sospiri ai miei pianti,

«E voi, o donne che seguite i convogli,

«Cantate gl'inni funebri, interrompendoli con lunghi singhiozzi.»

«Che cosa sono divenuti a Badeur i principi del popolo, i capi delle tribù?

«Il guerriero vecchio ed il giovane vi sono coricati nudi e senza vita.

«Queste pianure desolate, questi aspri deserti sembrano condividere il mio dolore...

Giuseppe Califano

COMUNICATO

Tutti i prodotti esteri e Nazionali si trovano presso la **Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - Via della Questura presso il Tribunale. A prezzi di assoluta concorrenza.

***

I PRODOTTI SERONO dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma si trovano in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - (accanto al Tribunale).

I PRODOTTI IPOTENINA METRANOOINA CARDIOLO SERONO «marca Ergon» dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma si trovano nelle Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 (accanto al Tribunale).

***

L'EMBIOGENO «marca Ergon» Serono — energico ricostituente del sangue e del sistema nervoso si trova in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - (accanto al Tribunale).

L'UROLITINA SERONO

«Marca Ergon» dell'istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma indicata nella cura della nefrite, renella cistite, calcolosi si trova in tutte le Farmacie e presso il **deposito Generale per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat, 27 (accanto al Tribunale).

***

I PRODOTTI A. WASSERMANN di Milano Via Lombardia 225, si trovano in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito Generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Hars 27 (accanto al Tribunale).

L'affratellamento italo - arabo

L'«Illustrazione coloniale», l'ottima nuova rivista edita sotto gli auspici dell'«Istituto Coloniale Italiano», pubblica un interessante studio dell'on. deputato G. Sanarelli, dell'Università di Roma e già sotto segretario di Stato all'Agricoltura, sui rapporti italo arabi in Libia, che riproduciamo riserbandoci di commentarne le dette conclusioni.

Se la Germania avesse vinto, Tripoli sarebbe diventata la capitale tedesca della *Mittel-Afrika*, e gli arabi d'Africa avrebbero volentieri subito il dominio germanico, da essi ritenuto, forse, come più simpatico e più proficuo, pel loro avvenire, di quello dei turchi, degli inglesi, dei francesi e degli italiani.

La germanofilia dei ribelli di Libia era fondata sulla convinzione che la Germania era capace di diventare la prima tra le potenze musulmane d'Africa e di ingaggiare, coll'aiuto delle razze africane arabizzate, la grande lotta contro il deserto per il risanamento e la valorizzazione dell'Africa centrale e settentrionale. La Germania, padrona del deserto, avrebbe realizzato il grandioso progetto francese di allagamento marino di una parte del deserto, mediante un canale marittimo del Mediterraneo; e avrebbe risanato anche il deserto libico mediante la derivazione di un nuovo Nilo fecondatore dai grandi laghi equatoriali.

Come ha già dimostrato Celso Ulpiani nel suo studio: «*Verso l'Equatore*» (Portici, 1919), l'eredità del programma germanico spetta alla Libia, la quale potrà promuovere il consorzio obbligatorio delle potenze musulmane d'Africa, condomine del deserto.

L'Italia è tra le nazioni vittoriose l'unica che ha una sincera vocazione arabofila e l'unica che può sposare la causa della razza araba e delle nazioni arabizzate al punto da fonderla quasi colla causa propria, quale ragione di un proprio primato civile in Africa.

La Libia *attuale* litoranea potrà diventare, nonostante il grave inconveniente della mancanza di materiali da costruzione, una nostra colonia di popolamento, purchè sia disciplinata l'espropriazione, per causa di colonizzazione, delle terre morte lungo la costa e sia istituito un servizio demaniale autonomo di costruzione dei pozzi e di tutela sanitaria dei medesimi nonchè di difesa forestale contro le dune nell'interesse dei futuri nuclei coloniali.

Soltanto un *Magistrato delle Acque e delle terre morte*, da fondarsi all'uopo, potrà trovare acqua potabile e acqua di irrigazione in quantità sufficiente. Posto il diritto di espropriazione sulla base del reddito normale delle terre morte (criterio già adottato in Italia per l'Opera Nazionale dei combattenti), la colonizzazione in quei luoghi sarà possibile e più facile che sulle coste malariche della Maremma, del Lazio, della Sardegna, ecc., perchè la terra costiera infinitamente meno che in Italia, e la Libia potrà concederla gratuitamente ai coloni. Ma questo è un programma secondario della Libia autonoma. Il vero programma, che valorizzerà la Libia come potenza musulmana, sarà quello della lotta contro il deserto, che restituirà alle nazioni arabe d'Africa l'originaria potenza. La sovranità dell'Italia sulla Libia o la *quasi-annessione* di questa al Regno, è la maggiore garanzia per l'avvenire della civiltà araba in Africa, poichè la Nazione egiziana non potrà esserne affatto gelosa.

L'Italia ha già dato prova fin dal 14 ottobre 1911, col suo «Proclama [illegible] della Cirenaica e Regioni adiacenti», della propria capacità mentale e morale di offrire agli arabi e ai berberi arabizzati di Libia un pareggiamento quasi completo ai cittadini italiani, mediante la *quasi-annessione* della Libia al Regno.

Le popolazioni della Libia non credettero sincera la promessa magnanima del Proclama, perchè tedeschi e turchi si adoperarono in ogni modo a diffamare l'Italia e a suscitare la ribellione di quelle nell'interesse cumulativo della *Mittelafrika*. Oggi che il programma germanico è fallito, l'Italia, colla autonomia e costituzione elargite alla Tripolitania dal ministro Colosimo, alle quali non tarderà a seguire una concessione analoga per la Cirenaica, riafferma il suo programma del 1911 (che, a dire il vero, nei 7 anni scorsi sembrò un po' dimenticato), e suscita nelle popolazioni africane degradate e contrite dall'avanzata desertica le più grandi speranze e i più grandi ideali religiosi, patriottici, civili e umanitari che siano concepibili nell'Africa musulmana. Nessun imperialismo inglese e francese e nessuna invidia anglo-francese potrà paralizzare questo frutto morale della nostra guerra vittoriosa, perchè, ripeto, la nostra arabofilia è l'unica sincera. L'orgoglio di razza degli inglesi e dei francesi non consentirà mai loro, di concepire qualche cosa di simile alla tutela delle libertà arabe, che noi abbiamo promesso nel 1911 ed oggi, finalmente, abbiamo cominciato a realizzare. Il Parlamento italo-arabo che sorgerà a Tripoli ne darà la prova.

La Tripolitania è la *più degradata* tra le regioni africane aggredite dal deserto, e perciò è quella che ha maggior diritto e dovere di porsi all'avanguardia nella lotta contro il deserto. Fino a quando il deserto non sarà vinto e domo con grandi opere idrauliche consorziali sul Demanio idraulico equatoriale, la Libia sarà insuscettibile di grande colonizzazione. Potremo soltanto creare un demanio agricolo di oasi attorno a un demanio di pozzi, nei luoghi in cui il sottosuolo potrà dare acqua potabile e di irrigazione. Ma ciò che invece, fin d'ora, dovrà unire le due nazioni, l'italiana e l'araba, sarà il programma politico, veramente islamico, della lotta contro il deserto. Il quale non appena sarà posto come diritto pubblico delle genti africane nel Parlamento di Tripoli, non potrà essere contrastato nè da inglesi nè da francesi, per quanto muniti del principio *prior in tempore potior in jure*. La demanialità araba dei laghi equatoriali, affermata dai cittadini della Libia nostra, nell'interesse generale delle genti africane, protetta dal Corano e dalla Sunna, e presidiata dalla scienza idraulica, geologica e agraria italiana, sarà consentita entusiasticamente da tutto il mondo musulmano, e favorita dalla stessa Nazione egiziana, che deve la sua vita al Nilo fecondatore.

L'idea forza dell'affratellamento italo-arabo per la redenzione idrica della Libia e in generale delle terre africane morte o già colpite dall'anemia idrica, nell'interesse reciproco delle due razze e nazioni, è anteriore alla nostra occupazione di Tripoli. Essa fu la vera causa determinante della nostra impresa; poichè la conquista della Libia, già diventata a causa della avanzata nel deserto, da due millenni, insuscettibile di vera colonizzazione, non poteva essere fine a sè stessa, per un paese, come l'Italia, che ha urgente e assoluto bisogno di terre umide, cioè adatte ad una colonia di riproduzione dell'agricoltura italiana.

L'Europa percepì subito quella nostra idea forza arabofila fin dal 1911. Ne è prova l'invidia che scoppiò in tutta l'Europa dopo la nostra occupazione. Tutti ricordiamo che allora la stampa europea era stranamente turcofila, e che noi eravamo addolorati ma ad un tempo orgogliosi di non avere nella guerra italo-turca altro Stato alleato o amico sincero che la Repubblica di S. Marino.

O [illegible] l'aver mantenuto la promessa fatta alla Libia nel 1911, non può ancora suscitare l'«invidia di razza» perchè la Conferenza di Parigi non ha ancora risolto i problemi dell'Europa centrale nè i coloniali. Ma il fenomeno del 1911 dovrà riprodursi fatalmente appena sarà noto l'entusiasmo italofilo delle popolazioni libiche ex ribelli.

Vale la pena, perciò, di riprodurre qui il primo commento del nostro Proclama del 1911, che apparve in Italia. Esso è dovuto ad un nostro valoroso scrittore e funzionario, il prof. Lorenzo Ratto, il quale durante la guerra italo-turca, pubblicò un volume, sotto il pseudonimo *Ibn Roschd (Il problema della Tripolitania*, Roma, Tip. Ed. Nazionale, 1912), appunto allo scopo di illustrare il grandioso avvenire della fratellanza italo-araba in Africa.

«Quel proclama è la più magnanima elargizione costituzionale di cui vi sia esempio nella storia. Se i beduini e i berberi, ai quali certamente pervenne il testo arabo del nostro Proclama, avessero voluto o potuto prestar fede alla inaudita e stupefacente promessa, in esso fatta dal nostro Governo, di inspirarsi nel governare le terre conquistate non solo alla *Legge* coranica ma anche alla *Sunna* e di amministrare la giustizia secondo la *Sceria*, la guerra santa sarebbe stata impossibile. Ma neanche l'Europa cristiana ha prestato fede a quella nostra promessa; altrimenti avrebbe combattuto nella stampa turcofila quel nostro decreto di annessione. Poichè una simile promessa non può essere fatta ai musulmani arabi o arabizzati nè dai francesi nè dagli inglesi nè da altra nazione cristiana aspirante a prender posto fra le *potenze musulmane* d'Africa. Anzi non potrebbe essere fatta nemmeno dai turchi.

«L'Italia è dunque la prima nazione che ha offerto agli arabi di governarli secondo il più puro diritto loro, il diritto musulmano del Corano e della Sunna. Questa magnanima promessa è sembrata una *boutade* impossibile più ancora che inverosimile. Come potevamo far credere che i magistrati e i funzionari italiani, aspiranti a essere destinati in Libia, potessero e volessero, in omaggio a quella promessa, per quanto fatta in nome di Dio e del Re, mettersi a studiare i manoscritti e le opere arabe dei giuristi commentatori del Corano e della Sunna, che abbiamo nelle nostre biblioteche, per ispirarsi alle pure fonti del diritto musulmano in ogni atto di governo e di giustizia?

Prof. Sanarelli
Deputato al Parlamento

(*Continua*)

CERCASI subito dattilografa o dattilografo. Presentarsi Segreteria Ferrovie Stato.

I PRODOTTI ZAMBELETTI di Milano si trovano in tutte le farmacie di Tripoli e presso il deposito **Farmacia Zaccaria** accanto al Tribunale (Via Harba Harsat 27).

***

LO SCIROPPO E LE POLVERI DI ERNESTO PAGLIANO DI NAPOLI, si trovano presso il deposito **Farmacia Zaccaria** accanto al Tribunale Via Harba Harsat 27.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

Trattoria Bellavista

(Belvedere)

Vera CUCINA ROMANA

GRANDI LOCALI — Camere riservate per comitive e famiglie Posizione incantevole - Vino Chianti speciale - Vino in bottiglie di ottima qualità - Giuoco di bocce. — Si fanno Pensioni a prezzi modicissimi anche presso i Stabilimenti Balneari.

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

Nuove pubblicazioni

Manuale per la corrispondenza commerciale francese.

Il prof. Gaetano Frisoni, ben noto nel mondo dei cultori delle lingue estere, ha testè pubblicato coi tipi Hoepli la quarta edizione del suo «Manuale per la Corrispondenza commerciale francese» Contenente e contenuto formano del manuale un magnifico libro, accuratamente stampato, elegantemente rilegato, come tutti i Manuali della celebre collezione: sono 525 facciate di nitidissima composizione tipografica, dense di materia.

Lo spazio ristretto ci impedisce di far del volume quella larga e completa recensione, che ben meriterebbe; ci limitiamo perciò ad accennare di sfuggita ai principali suoi pregi, che dovrebbero renderlo l'inseparabile *Vade-mecum* d'ogni commerciante, i cui affari si estendano oltre i confini d'Italia. L'ottimo autore e buon amico nostro non ci vorrà male per questo, tanto più che per la bontà intrinseca la sua pubblicazione, non ha davvero bisogno di insistente rèclame, per ottenere le simpatie del pubblico.

Il manuale contiene tutto quanto è necessario ad un commerciante o ad un corrispondente di lingua francese, sebbene abbia solamente le limitate elementari cognizioni che si apprendono nella Scuola Tecnica, per metterlo in grado di corrispondere perfettamente nella lingua straniera, per quanto difficili e inconsueti possano essere i casi, che si presentino nello svolgimento dei suoi affari.

Infatti i modelli delle lettere, delle circolari, degli atti, dei documenti, dei telegrammi toccano quasi il migliaio e contemplano ogni contingenza della vita commerciale. Per convincersene basta indicare i titoli dei capitoli, in cui sono raggruppati. Lettere circolari; offerte di servizio; Domande di impiego; Richiesta di referenze; Certificati di buon servizio; Lettere di raccomandazione; Commercio in generale; Trasporti Marittimi e terrestri; Rapporti contabili, Reclami; Fallimenti; Affari Bancari; Lettere di credito; Telegrammi; Circolari per Società Commerciali; per commessi viaggiatori. Annunzi ed avvisi di reclame, ecc. Segue un Dizionario dei termini di commercio, e il Vocabolario Commerciale francese-italiano.

Inutile tornare ad insistere sulla accuratezza e diligenza della compilazione: i nomi dell'autore Prof. Frisoni e dell'editore Comm. Hoepli sono la migliore garanzia.

Non dubitiamo pertanto che anche nel ceto commerciale di Tripoli, che ha tanti rapporti di interessi colla Tunisia, coll'Algeria e colla Francia, il Manuale otterrà quel successo, che giustamente merita.

Manuale per la corrispondenza commerciale inglese

Il medesimo Autore ha pubblicato contemporaneamente la quarta edizione della «Corrispondenza Commerciale Inglese». E' un altro magnifico Manuale della collezione Hoepli, intorno al cui contenuto ed utilità dovremmo ripetere quanto abbiamo scritto sopra, per il Manuale Francese.

Guida sicura e completa per i commercianti che hanno rapporti d'affari coi paesi di lingua inglese, anche questa quarta edizione, che vede la luce in un momento quanto mai propizio, ricominciandosi [illegible] ora a riallacciare le relazioni [illegible]zionali, è destinata a grande successo e diffusione.

Raccomandiamo vivamente [illegible] nuale ai commercianti di Tripo[li e] ai giovanetti studiosi della no[stra] città, che volenterosamente si p[re]parano agli uffici ed alle azie[nde] commerciali.

Al Prof. Frisoni una parola di [vi]vissima lode, e l'augurio che i su[oi] sforzi perseveranti e tenaci gli [frut]tino le più ambite soddisfazion[i].

El.

Prof. G. Frisoni - Manuale per Corrispondenza Commerciale [fran]cese - Hoepli Editore - 4ª ediz. L. 9,50.

Prof. G. Frisoni - Manuale per Corrispondenza Commerciale [in]glese - Hoepli Editore - 4ª ediz. L. 9,50.

Grande Distilleria "PONZIO,,

★ ★ Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità

DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

★ ★ **Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza** ★ ★

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

Hôtel "PATRIA"

Il più grande Albergo di Tripoli

★ ★ ★ Circa sessanta camere con tutto il CONFORT moderno - Bagni - Splendida vista sul mare - Ampie camere per famiglia - Abbonamenti mensili a prezzi modicissimi: ★ ★

★ ★ **Da lire 60 a lire 150**

STAVRO STILIANIDES & C^i

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L. 3.50
Anice	„ 3.00
Rum - Grappa - Cognac	„ 3.50
Sciroppi assortiti	„ 4.00
Creme e liquori	„ 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - in damigiane a 0.60 in meno per litro.

Antica Distilleria e Fabbrica Liquori

Zenga Dega 7 presso il Banco Roma (Liaruzzo)

Per chiusura d'inventario offre alla sua antica e spettabile clientela liquori e sciroppi ai seguenti prezzi:

Anisetta extra in bottiglia	L. 3.40 (gradi 20)
Anice forte	„ 2.90
Cognac	„ 3.30
Sciroppi assortiti	„ 3.80
Creme e liquori fini	„ 3.80

PRIMA DI COMPERARE DEGUSTARE LA MERCE

In damigiane 0.60 in meno per litro

Vendita dalle otto a mezzogiorno e dalle 4 alle 6

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento [illegible] Arti Grafiche [illegible]

ANNO VIII - N. 264 — Lunedì 22 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIO[illegible]
TRIPOLI — Via Azizia
La pubblicità e gli abb[illegible]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

[illegible] la Savoia, N. 44
[illegible] 15 alle 18,30.

Solleviamoci

Le tanto contestate e discusse commissioni municipali sono state finalmente formate e fra non molto inizieranno i loro lavori.

Possiamo dunque dire di trovarci ormai nel campo delle cose concrete, nel campo di quelle attività personali che escono dalla cerchia dei privati interessi per occuparsi del bene e degli interessi cittadini.

Finoggi si è assistito allo spettacolo sconfortante di una continua dispersione di energie da parte dell'organismo sociale di Tripoli, di uno sciupio folle di forze morali e di volontà che, rivolte a ben altri scopi, avrebbero già creata una solida base a quello che dovrà essere il nuovo edificio che dobbiamo costruire per l'avvenire d'Italia in queste regioni dell'Africa Settentrionale.

Invece, oggi non v'è che una disperante mobilità di sabbia che ha reso impossibile quel primo consolidamento dei nostri propositi, delle nostre finalità e dei nostri sentimenti, tanto necessario per l'inizio d'un'opera per la quale il primo indispensabile elemento di successo è la concordia degli animi e la fusione delle forze.

A noi pare che sia venuta l'ora in cui si ha il diritto di pretendere dai veri e buoni cittadini il leale e onesto contributo delle loro attività morali, intellettuali e materiali all'opera di resurrezione che incomincia. Le parole: patria, patriottismo, Italia e italianità, benessere comune, progresso sviluppo ecc. non possono in alcun modo essere degli eufemismi; nè sono veli che possano mascherare idee e sentimenti che ad esse non corrispondono. Chi le pronunzia qui, in queste terre, in mezzo a gente che è diversa da noi, che ci guarda, ci osserva, ci studia, e come se pronunziasse un giuramento al quale non può venir meno senza coprirsi di onta.

Cittadini civili e cittadini militari funzionari civili e funzionari militari hanno oggi un solo dovere: stringersi intorno ai pubblici poteri per rafforzarli e sostenerli nell'aspra prova dell'ora presente. Le rampogne, i rancori le divergenze di partito debbono tacere di fronte agl'interessi morali, politici e materiali che riguardano il domani d'Italia in Tripolitania e nel nord Africa; e chi non si sente capace di questa virtù civile non è possibile rivendicare alcun diritto.

Noi qui siamo tutti responsabili del buon nome d'Italia e ci [illegible] l'obbligo sacrosanto di serbarlo purissimo. E questa responsabilità e la dobbiamo sentire nel sangue, nel cuore e nel cervello, in tutte le ore e in tutte le circostanze nelle quali imprendiamo a svolgere una qualsiasi azione sia nei riguardi nostri sia nei riguardi altrui.

Noi dobbiamo salire, salire, salire. La bassura in cui attualmente si trova il loro spirito ci deturpa ci offende, ci soffoca. E la colpa oggi è nostra, tutta nostra giacchè non sarebbe più nè giusto nè onesto attribuirla a sistemi di governo i quali ora, nel nuovo regime son ben diversi da quelli d'infausta memoria.

Franchi e leali come siamo e come saremo sempre nella nostra opera giornalistica, noi additiamo il male che oggi ci tormenta come un pericolo per tutti e come una possibile causa di mali ancora peggiori.

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Un Consiglio di guerra

ROMA, 21. — La «Tribuna» scrive che [illegible] luogo un Consiglio di guerra con l'intervento dell'ammiraglio Cagni.

Per il XX Settembre

Il Re al Sindaco

ROMA, 20. — [illegible] al dispaccio inviatogli dal Sindaco di Roma in occasione della ricorrenza del 20 Settembre, il Re indirizzò al Sindaco il telegramma seguente:

«Ricambio cordialmente [illegible] dalla [illegible] grande vittoria possano oggi solennizzare risultato opera [illegible]. Dopo tanti sacrifici e tante sofferenze sia frutto della vittoria la Pace [illegible]

La [illegible]

Vittorio Emanuele

ROMA [illegible] settembre [illegible] guardo [illegible] conforto [illegible] stati decorati con storici arazzi. Il Sindaco ha pubblicato un patriottico [illegible] concordia.

Il Sindaco e le associazioni cittadine diressero al Re telegrammi inneggianti alla data storica.

Un discorso di Nitti

ROMA, 21. — La «Tribuna» riceve da Potenza che il Ministro Nitti pronuncierà un discorso in quella città il 12 Ottobre.

Conferenze di Nitti

ROMA, 21. — La «Tribuna» scrive che [illegible] col Ministro delle Poste e Telegrafi e col Ministro delle Colonie.

L'Arciduca Giuseppe d'Austria per l'annessione di Fiume all'Italia

ROMA [illegible]

[illegible] l'ex capo dello sconquassato governo ungherese [illegible]

[illegible] del giornale [illegible] duca quale [illegible] orientazione dell'Ungheria e la risposta è stata che l'Ungheria come l'Austria e la Germania devono anche a costo di qualche sacrificio, tenersi amica l'Italia, l'unica nazione che possa giovare loro, e che nella sua qualità di nazione uscita malcontenta dalla guerra, possa aiutarla sinceramente a risorgere. L'Austria e l'Ungheria particolarmente devono restare amiche dell'Italia perchè tutto il loro avvenire commerciale sta nelle [illegible]

Il giornalista tedesco a questo punto [illegible] che [illegible] ciduca ha risposto di conoscere molto bene i fiumani, ed i loro sentimenti italiani, e che essi non permetteranno mai all'Intesa di assegnare la loro città ad altri che non sia l'Italia, [illegible] che ne abbia diritto».

L'OPERA DELL'ON. TITTONI

ROMA 2[illegible] [illegible] successi di Tittoni a Parigi bisogna pur riconoscere che la Francia ha collaborato lealmente ed attivamente con noi alla soluzione del problema adriatico ed ha espresso le sue buone disposizioni nelle trattative ancora in corso per Fiume e per i contratti di lavoro. Le relazioni franco-italiane sono dunque in questo momento [illegible] buone [illegible]

Malgrado l'atteggiamento che di fronte ai nostri problemi assumerà il presidente Wilson una cosa è certa, e cioè che l'Italia fa parte del blocco europeo, ormai virtualmente [illegible]

Le eventuali ostilità di Wilson ad [illegible] soluzione, anche transazionale [illegible] problema nazionali, potrebbero senza dubbio avere gravi ripercussioni sulla nostra [illegible]

Un altro cosa ci fatta piacere conoscere ed è che oltre gli accordi con la Francia e col Belgio per il carbone, altri accordi di carattere economico si sono raggiunti con l'Inghilterra nei colloqui di Chir-Fontain. E se [illegible] dal viaggio dell'on. Tittoni nel Belgio, e la cordialità che per un momento si era offuscata, si può concludere che la nostra posizione nel [illegible] importanza speciale.

Il terremoto a Firenze

FIRENZE [illegible] Questa mattina si è avvertita una leggera scossa di terremoto.

[illegible]

Movimento di Regie Navi

CATANIA, 20. — Sono giunte nel nostro porto le R. Navi scuole «Flavio Gioia» e «Ferruccio».

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Tra Alleati e Polonia

PARIGI, 21. — Il Consiglio Supremo ha proseguito l'esame del rapporto della Commissione speciale [illegible]

L'art. 61 della Costituzione tedesca

PARIGI, 21. — La Delegazione tedesca a Versailles ha trasmesso al Segretariato Generale della Conferenza una lunga nota con la quale [illegible]

Lesner, per cercando di dimostrare che l'art. 61 non è contrario all'art. 178 del Trattato di Versailles, si dichiara autorizzato a firmare la dichiarazione di annullamento.

L'Autonomia Renana

PARIGI, 20. — Si ha da Magonza che il congresso tenutosi testè a Colonia, con l'intervento dei delegati di tutta la regione renana ha approvato la nomina di una commissione, incaricata di chiedere l'autonomia [illegible] zione di un parlamento renano, anzichè l'autonomia futura promessa dalla Prussia.

Agevolazioni finanziarie alla Bulgaria

PARIGI, 20. — Nel trattato di pace con la Bulgaria, gli alleati, riconoscendo l'incapacità delle risorse bulgare per assicurare il pagamento delle riparazioni adeguate, [illegible] zione che può fornire, fissandone la [illegible] estinzione del debito.

LE INFERIORITA' DEGLI EBREI D'ALGERIA

PARIGI, Sett.

Anche la Francia, ha la sua questione ebraica. Lo ricorda con molta dolcezza un Comitato algerino di studi sociali (innocuo nome) in un appello diretto alla popolazione ebrea d'Algeria. [illegible]

Il Comitato sarà così indotto a [illegible] che tutte le classe ecc. zionali e che sono ancora sottoposti i francesi israeliti d'Algeria sparisca [illegible] L'esclusione degli israeliti dalla partecipazione alle concessioni ed alle aggiudicazioni di terreni demaniali; 2.) La limitazione del diritto di voto alle delegazioni finanziarie [illegible] 25 anni per i non israeliti [illegible] gli israeliti. 3. La modificazione del regime speciale, antidemocratico, d'iscrizione sulle liste elettorali consolari, grazie a cui un [illegible] di israeliti soltanto possono esprimere i loro suffragi.

L'[illegible] è stato deciso un intervento presso i poteri pubblici. Lo scopo del Comitato algerino [illegible] quello di ottenere che l'[illegible] za inscritta nella legge, divenga effettiva. (C'è un po' di Romania anche nelle colonie francesi?)

Il Governo centrale ed i nostri [illegible] [illegible] per tutti i francesi d'Algeria. Essi verranno ora a sapere con indignazione e stupore che una categoria di francesi è sottoposta a leggi di eccezione. [illegible]

Non si dica che noi cerchiamo di raggrupparci al di fuori della vita sociale e politica del paese. E' la tesi degli antisemiti; ci boicottano, ci respingono e ci rimproverano poi cinicamente l'isolamento a cui ci hanno costretto. Noi non abbiamo altro scopo che di confonderci intimamente alla vita comune, ma solo nel libero sviluppo di una attività che non abdichi nulla della sua dignità».

DALL' INGHILTERRA

I NEGRI D'AMERICA pel loro miglioramento

LONDRA, Settembre.

[illegible] organizzazione ha deciso nel suo ultimo [illegible] di indirizzare la sua attività ad ottenere il [illegible] dei diritti seguenti:

1. [illegible] nelle stesse condizioni degli altri cittadini di razza bianca.

2.) — Un'equa possibilità di acquistare quella data educazione che metta il negro in grado di fruire di questo voto.

3.) — Un equo giudizio dei tribunali per tutti i delitti dei quali un negro sia accusato, con giudici alla cui elezione abbia partecipato, cioè senza pregiudizi di razza.

4.) — Il diritto di essere giurato.

5.) — La difesa contro il linciaggio e l'incendio da parte della plebe bianca.

6.) — Il trattamento di parità sulle ferrovie e in tutti gli altri mezzi di trasporto [illegible] dei vagoni-letto e dei vagoni-ristoranti [illegible] allo stesso prezzo e alle stesse condizioni degli altri passeggieri.

7.) — L'uso in condizioni di eguaglianza dei giardini pubblici, delle biblioteche e degli altri servizi pubblici per i quali [illegible] pagare le tasse.

8.) — Eguale possibilità di guadagnare i mezzi di sussistenza e [illegible]

IL PIANO DELLA NUOVA GERUSALEMME

LONDRA, 21. — Il Prof. Patrick Geddes, professore di botanica all'Andrew's University, è stato eletto membro della Commissione internazionale sionistica per provvedere ai piani della nuova Gerusalemme e della nuova Università ebraica.

Egli partirà prestissimo insieme col Dott. Weizmann per la Palestina.

Il Prof. Geddes gode di grande fama come autorità nel disegno dei piani, e alcun tempo fa è stato Direttore della Cities and Town Planning Exhibition. Con ciò si dimostra che la nuova Palestina ebraica è qualche cosa più d'un sogno e d'una speranza. Già un architetto di Alessandria aveva disegnato il piano di Gerusalemme per incarico dell'Amministrazione militare, ma lo schema è stato giudicato da qualcuno con molta severità. Il Geddes conosce le idee e la letteratura sionistica e lo spirito ebraico che egli è chiamato ad imprimere in forma concreta nelle città di Palestina. I piani del Geddes saranno del resto sottoposti all'organizzazione ebraica per il cui incarico egli compirà il suo lavoro.

Il raid dell'aviatore Di Robilant

AMSTERDAM, 20. — Il tenente aviatore italiano Di Robilant è arrivato felicemente all'Aja. L'ardito aviatore [illegible] razione.

Sarà ospite del principe dei Paesi Bassi.

CONTRO LE PERSECUZIONI DEGLI EBREI.

AMSTERDAM, 20. — [illegible]

Il XX Settembre ad Homs

HOMS 20 Sett.

Homs [illegible] festeggiato [illegible] oggi.

Già da vari giorni un intenso lavoro di imbiancatura precedeva fervido e dove le risorse dei civili non bastavano interveniva la operosità instancabile del Fante ed ora le vie principali hanno un nuovo aspetto di freschezza e di pulizia, tutte bianche linde e contribuiscono non poco a dare alla festa di oggi [illegible] gaiezza.

Ieri sera poi improvvisamente sorsero lungo la via principale che conduce alla Piazza numerosi leggeri archi [illegible] di palme, rallegrati da lampioncini veneziani e bandierine, trasformandola simpaticamente. Ed il lavoro di preparazione riprese stamani presto ed ora tutta la Città è pavesata ed inghirlandata.

Nel pomeriggio verso le ore 5 sulla Piazza del Comando Zona [illegible] ed israelitiche si svolsero gare militari, i vincitori delle quali vennero regalati dei bei premi: gare di corsa, di salto in altezza e lunghezza [illegible] una artistica piramide atletica eseguita dal Reparto Arditi nel 241.o Fanteria e l'evoluzione d'artiglieria ed alcuni giuochi atletici di questa Caratteristica poi una specie di [illegible] lanti a tutto galoppo sui focosi mulletti [illegible]

La sera la Città per cura delle Autorità Militari venne illuminata [illegible]

[illegible] roso della guerra si sta ora risvegliando e la sua vita riceve nuovo [illegible] la Zona che attivamente e personalmente si occupa di tutto e di tutti dando tutta la sua anima e le sue forze ed i mezzi di cui dispone al rinascita.

La popolazione che sente questo e trova sempre in lui appoggio non può non manifestare la sua soddisfazione.

La costituzione delle Commissioni Municipali

Facendo seguito alla nostra [illegible] notizia [illegible] Commissioni Consultive [illegible] create presso il Municipio con provvedimento in data 8 Settembre corrente [illegible]

Le Commissioni Consultive istituite sono le seguenti:

1°. Edilizia Stradale.
2°. Finanze.
3°. Beneficenza.
4°. Polizia Urbana ed igienica.

Ciascuna di dette Commissioni sarà presieduta da un membro della Commissione Amministratrice Municipale, assistito da un Vice Presidente.

La Commissione « Edilizia Stradale » è così composta: Presidente il 1. Commissario italiano; membri, i Sigg.: Ing. Vito Antonio Carreri, Avv. Biagio Punzo, Seid Mohamed Gabara, Ali Regeb El Bogsa, Leone Forti, Huato Nahum Zerrug. Segretario Sig. Francesco Mignaneco, aiutante dell'Ufficio Tecnico Municipale.

La Commissione « Finanza », è presieduta dal 1° Commissario italiano e ne sono membri i Sigg.: Rag. Gio. Batta Mondini, Nicola Ponzio, Seid Mohamed [illegible] Mazzali, Hag Mohamed El Mabruk, Avv. Ernesto Guttierres, Joseph Barda. Segretario Rag. Didoro Macaluso Ragioniere del Municipio.

La parte della Commissione « Beneficenza » che sarà presieduta dal Presidente della Commissione Amministratrice Municipale, sono chiamati i Sigg.: Cav. Eso Foscolo, Vittorio Bodrati, Cav. Mustafa Ben Ghudara, Hag Mohamed [illegible] falla Hassan, Abramo Raccah. Segretario Sig. Cosimo Leotardi [illegible] Ufficio Stato Civile ed anagrafe.

Sono membri della Commissione di « Polizia Urbana ed igienica », che sarà presieduta dal 2. Commissario i Sigg. Avv. Vella Antonio, Ing. Guido Cottarelli, Mohamed Ben [illegible], Seid Mohamed Serif [illegible] [illegible] Delegato di Polizia Urbana.

[illegible] dal Sig. Avv. Angelo Fani: ne sono membri i Sigg.

Francesco Pitrè, Pietro Riosa e Cav. Vincenzo Strati, in rappresentanza del Consiglio del Commercio e dell'Industria;

Paolo Schembri e Gaetano Cancellieri in rappresentanza della Società operaia di Mutuo Soccorso;

[illegible] in rappresentanza della Società impiegati e salariati dello Stato;

Vincenzo [illegible] in rappresentanza del Consorzio Agrario cooperativo;

[illegible] in rappresentanza della Comunità Israelitica;

Seid Mohamed Mahsen, Semban B[illegible], Seid Mohamed Musbah [illegible] in rappresentanza della popolazione Musulmana.

[illegible] Comitato di Studio [illegible] dei problemi di carattere [illegible] la Commissione Annonaria, i quattro Vice-Presidenti delle Commissioni Consultive.

Quando prima le Commissioni Consultive saranno riunite in seduta plenaria inaugurale. Dopo di che entreranno immediatamente in funzione, ciascuna nei limiti delle proprie attribuzioni.

Le riunioni delle Commissioni sono private. Tuttavia sarà comunicato alla Stampa un ristretto sommario delle deliberazioni adottate.

Corriere Tripolino :::

La premiazione dei vincitori delle gare sportive

S. E. il Governatore e tutta Tripoli elegante prendono parte alla festa dei "Canottieri„

Lo chalet dei « Canottieri Tripoli » aveva l'altra sera un aspetto meraviglioso essendo stato trasformato in occasione della festa per la premiazione dei vincitori delle gare sportive [illegible] Molte eleganti signore e leggiadre signorine intervennero a rendere più gaia la festa portandovi la ricchezza delle toilettes estive ed il fascino della loro grazia.

S. E. il Comm. V. Menzinger Governatore della [illegible] arrivò alle 21.45 ossequiato dal presidente della « Canottieri » Dott. E. Sforzini.

Tra le intervenute notammo: la Signora e signorine Nicoli, signorine Marchiso, Signore Vacca [illegible] signora Adori [illegible] signora De[illegible]ne Nahum, signorina Boccara, signora e signorina Lanzon, signora e signorine Anendola, signora Soldani, signora A. Hassan, signorine Arbib, [illegible] Lidia Arbib, signora S[illegible] Golisciani, signora e [illegible] signora e [illegible] Lumbroso [illegible] signora Moden [illegible] signora Berthe, [illegible] signorina Melette.

La premiazione

Il Dott. Sforzini prima d'iniziare la premiazione pronunziò un caldo discorso in cui accennò al fervore di cui è animata la Società dei Canottieri nel riprendere il suo cammino trionfale di cui le manifestazioni sportive di questi giorni segnano il primo passo. E il cammino sarà [illegible] e sicuro se non [illegible] mancherà l'appoggio delle Autorità e [illegible]no.

L'oratore termina ringraziando S. E. il Governatore e le autorità tutte che con la loro presenza hanno [illegible] il più incoraggiante [illegible] simpatia per la giovanile istituzione sportiva.

Al discorso del dott. Sforzini rispose S. E. il Governatore dicendosi lieto di poter assistere dopo appena un mese dal suo arrivo in Colonia, ad una festa sportiva come Governatore. Plaudendo all'opera bella ed educativa della « Canottieri » S. E. esaltò con appropriate parole lo sport sano e civilizzatore augurandosi che questa festa possa essere l'inizio di un [illegible] anche per il movimento dei giovani nello sviluppo della forza fisica e nell'incremento del grave lavoro che incombe su tutti.

Le parole di S. E. furono accolte con triplice grido di « Urrà ».

Si [illegible] quindi alla premiazione [illegible] giovanotti, soldati, marinai [illegible] che si sono affermati [illegible] competizioni di questi giorni.

Per tutti i vincitori S. E. ebbe parole di elogio e di incoraggiamento.

Finita la premiazione furono fatti visitare a S. E. i locali dello chalet.

Nell'improvvisato giardino intanto veniva servito agli invitati un suntuoso rinfresco ed avevano inizio le danze.

S. E. lasciava lo chalet verso le 23 mentre la festa proseguì fin oltre le due. **Pre**

* * *

Il dettaglio delle due corse podistiche è il seguente:

Corsa veloce m. 100 - iscritti 36.

1ª *Batteria* 1° Trebbi, 2° Ferrari, 3° Nicolosi

2ª *Batteria* 1° Ferrante, 2° Pizzarello, 3° Astolfi

3ª *Batteria* 1° Peverati, 1° Novello, 2° Militello, 3° Casa

Finale 1° Trebbi Bruno, 2° Novello, 3° Ferrante

Corsa [illegible] fondo - m. 400 *iscritti* 20

1 [illegible] 2° Pacco, 3° Pienagon [illegible]

Ottima l'organizzazione è lodevole l'opera della giurià composta dei sigg: Colonn. Marchioneschi, capitano Cenci, Ten. Ferrara, Ten. di Vascello Barbagelata, Rag. Vantini G. Avv. G. Costa, Rag. Farioli, Ten. Previato e Ten. Ventre « starter ».

Pro famiglia De Martino

Somma precedente L. 3411.—

(1) Somma raccolta dalla Società Operaia Mutuo Soccorso di Tripoli L. 146.00. Totale L. 3557.00

(1) Domani pubblicheremo i nomi dei vari sottoscrittori.

Cronachetta dei Reati

Verso le ore 0.15 del 20 corrente Alì ben Abdalla di anni 40 da Tunisi, macellaio, denunciava che poco prima in una rissa in Sciara El Garbi era stato derubato della somma di L. 7000 ad opera di Mohamed ben Hag ben Amor di anni 35 da Tripoli, barbiere, e di Mohamed ben Kalifa di anni 25 dal Sahel guardiano del fonduk in Sciara El Garbi N. 154. Dall'espletamento delle indagini è risultato falsa tale denunzia. L'Alì venne poscia denunziato per simulazione di reato. I due indigeni sopra citati vennero alle mani con l'Alì il quale riportò contusione alla testa guaribile in giorni 10. Non fu sporta querela.

* * *

Alle ore 22 del 20 Settembre, l'Arma dei RR. CC. di Suk El Giuma procedette all'arresto dell'indigeno Mufta ben Musba el Fituri, della cabila Amrus, perchè poco prima nel cortile aperto adibito a stalla, del Cadì bel Nuani El Arban, Hag Mohamed ben Hag Brahim Nesmedin, rubava a danno di questi un toro ed un asino del complessivo valore di lire 1500, il Mufta aveva anche minacciato [illegible] da di pugnale i parenti del derubato.

La refurtiva venne sequestrata e restituita al proprietario, con l'obbligo di tenerla a disposizione della Autorità.

I cambi

ROMA, 18 - Rendita [illegible]

Rendi It. 5	[illegible]
Cambi: Francia	[illegible]
Inghilterra	[illegible]
Svizzera	[illegible]
America	[illegible]
Oro	[illegible]13

Movimento del Porto

SERVIZIO PIROSCAFI LINEA XII.

Informasi che la Direzione Centrale della Società di Navigazione « Sicilia » ha disposto la ripresa degli scali di Sliten (eventuale), Misurata e Sirte da parte del piroscafo della linea XII (Genova-Alessandria d'Egitto).

NEI MERCATI DI TRIPOLI ::: :::

Mercato della verdura

Nella settimana dal 25 Agosto al [illegible] entrarono al mercato della verdura [illegible] pomodori Kg. 3800, [illegible] Kg. 3400, peperoni Kg. 2050; zucche Kg. 8100; verdura Kg. 6300; sedani e prezzemolo Kg. 440; cocomeri Kg. 29600; uva Kg. 63000. Nella settimana dal 1. al 7 Settembre: limoni Kg. 2700; pomodori Kg. 4400; [illegible] Kg. 3200, peperoni Kg. 2100, zucche Kg. 8700; verdura Kg. 7700; sedani e prezzemolo Kg. 390; cocomeri Kg 56000, uva Kg. 60100

Misuratura e pesatura pubblica.

Nella settimana dal 25 al 31 agosto fu richiesta la misuratura o pesatura pubblica dei seguenti generi orzo lt. 15800; grano lt. 12400; datteri lt. 6300, peperoni Kg. 1200; olio lt. 3071; mantecca Kg. 437; patate Kg. 3915, cipolle Kg. 4691; henna Kg. 3261; legna Kg. 3291.

Nella settimana dal 1. al 7 sett. orzo lt. 14020, grano lt. 9400; datteri lt. 580; peperoni lt. 8600; obo lt 3488; mantecca lt. 374; patate Kg. 3183; cipolle Kg. 2062; henna Kg 4663, legna Kg. 3800.

Mercato del bestiame.

Nella settimana dal 25 al 31 agosto entrarono al mercato i seguenti capi: ovini, 1392; e furono venduti: bovini, [illegible] camelli, 13; cavalli, 2; muli, [illegible] asini, 1. Furono macellati ovini [illegible]8; vitelli, 44, camelli 7.

Nella settimana dal 1. al 7 settembre entrarono nel mercato i seguenti capi ovini, 19[illegible] cavalli, 1. Furono venduti: bovini, 22, camelli, 7; asini, 1. Furono macellati ovini 544; vitelli fino ad un anno, 22, bovini 8; camelli, 12

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Valore dela declinazione magnetica per l'anno 1919, 7. 51' 46" W.

Osservazioni del giorno 21 settembre

Pressione massima 757.80 ore 10
" minima 754.32 ore 19
Temperatura massima 36
" minima 24,5
Umidità massima 66 ore 7
" minima 42 ore 19
Velocità del vento mass. 3,40 ore 16
" " " minima 8.78 ore 18
Direzione prevalente del vento ENE.
Stato prevalente cielo Nuvole sparse
Stato prevalente del mare calmo
Precipitazioni 0.0
Fenomeni vari N. N.

f° *Amilcare Fantoli*

Consiglio del Commercio e dell'Industria

Avviso agli esportatori di lane e di pelli

I Signori esportatori di lane e di pelli sono invitati a dichiarare per iscritto al Consiglio del Commercio e dell'Industria la quantità la lana e di pelli che ciascuno di essi possiede nei propri magazzini.

La dichiarazione deve indicare:

a) per le lane, se si tratta di lana grezza o di lana lavata, e il quantitativo in chilogrammi;

b) per le pelli, il numero di esse, distintamente per le pelli di capra, pelli di agnello, pelli di montone, pelli bovine, pelli equine, pelli di cammello.

La dichiarazione deve essere consegnata non più tardi di martedì, 23 corrente, alle ore 12 alla Segreteria del Consiglio del Commercio e della industria affinchè il perito giurato a ciò designato possa visitarle.

Si avverte che trascorso il termine fissato per le dichiarazioni di cui sopra nessuna partita di lana o di pelli potrà essere esportata se non soddisfi interamente alle condizioni prescritte dai decreti governatoriali 7 ottobre 1915 N. 26 Serie A e 3 luglio 1919 N. 425 serie A.

IL CONSIGLIO
del Commercio e dell'Industria

GIORNALE DEI GIORNALI

Lo zucchero non mancherà

Da informazioni sicure, si apprende che lo zucchero è sufficiente per il fabbisogno del paese

Il prezzo del cotone americano

Si ha da New Orleans che gli agenti dei produttori di cotoen hanno [illegible]ceitato il prezzo minimo di 36 *cent* a libbra

Un drammatico conflitto in Sicilia

Presso Messina è avvenuto un tragico conflitto fra i carabinieri e un bandito, tale Mattei Annibale.

Però egli, dopo accanita lotta, potè dileguarsi.

Malvy rifiuta l'amnistia

L'ex-Ministro Malvy ha rifiutato l'amnistia offertagli.

Una gazzarra macabra a Livorno

Alcuni monelli, penetrati in un vecchio cimitero, presso Piazza del Casternone, aprirono l'ossario, ed impossessatisi di alcuni teschi e mani, dopo averli infilati in bastoni, li portarono in giro per le strade limitrofe, muovendo a sdegno i cittadini.

L'Idea Nazionale e il Gen. Marazzi

L'« Idea Nazionale » si scaglia violentemente contro il Gen. Marazzi, e lo chiama bolscevico, imboscatore, e panamista.

Il partito liberale e le elezioni

Il Partito Liberale Italiano ha deliberato di partecipare alle prossime elezioni con liste proprie. Saranno tuttavia ammesse alleanze con altri partiti costituzionali.

Lo sciopero tipografico di Torino

Anche lo sciopero tipografico di Torino è stato finalmente composto. Il caro-viveri fu aumentato del 60 per cento, anzichè dell'80 per cento, com'era stato richiesto.

Voci fantastiche di uno sciopero generale

Assolutamente fantastiche sono le voci di un nuovo sciopero generale, che sarebbe indetto dai socialisti.

المجلس الاعلى

باريز ١٦

عقد المجلس الاعلى بعد الظهر في وزارة الحربية جلسة ثانية استمرت من الساعة ١٦ الى ١٨ والدقيقه ٤٥ وقد حضرها الجنرال فوش والنبي

والمظنون انها تدخل يوم الاثنين الفرضة

التجارة مع المشرق

رومه ١٥

ان الحكومه توثيقا لعرى تجارتها مع سواحل البحر المتوسط الشرقيه ولاسيما مع مقدونيا قد عينت وفدا تجاريا بسلانيك وعلى راسه البارون رزردو كوارنته من سان سوير

البلديه وكنس الشوارع

نرجو رئاسة البلديه ان تنتبه الى المحذور التالي وتحتاط لمنعه وهو ان الخدمة القائمين بتنظيف الشوارع يهملون كنس الارصفة التي يمر عليها الناس ويقولون لمن يتعرض عليهم انهم مامورون بعدم التعرض لها .

فنسال البلدية من هذه الارصفه اما هي جانب من الطريق بل الجانب الافضل المحفظ للناس

وينتظرون ان تخرج الخدم من المنازل فتكنسها ل منها ما ليس بحاذيه منازل مثل الرصيف المقابل المستشفى البلدى ورصيف مكتب الصنائع

لا جرم ان امثال هذه الحجج التافهه انما تسمع من مصلحة يتولي تنظيف الشوارع فيها الاحداث علي ان الاهالي يطالبون البلديه بحقوقهم ولا يرضون بوجه استمرار الشوارع علي هذه الحالة القذرة

ثم . اين الهمة التى وعدتنا البلدية بها علي ايدي محتسبيها الجدد الذين البستهم الحلل المميزة وقلدتهم المخاصر الملونة انما نحصي علي البلديه اعمالها لا عددها ورجالها

فربما اصلح الامة رجل وربما افسدها الجمهور.

البرلمان وتبرع جلالة الملك

رومه ١٩

تباحثوا مليا بالبرلمان في مشروع القانون المتعلق بتبرع التاج وترتيب الميراث الفنى الوطنى

وقد ابدي فريق من النواب اعجابهم وشكرهم لهذه المأثرة الجليله

وصرح الوجيه باشلى ان تلك القصور ستحفظ مثل اثار فنيه

وبعد ذلك وافق البرلمان علي المشروع وتاجل الى ٢٤ سبتمبر ليفحص في اثناء ذلك معاهدة ورسايي

عطف الاميركان على دانتسيو

رومه ١٦

جاءت الاخبار التلغرافيه من نيويرك

ان الجرائد الاميركيه تهنى الشعب الطلياني بالجراة التى ابداها في حادثة فيومي وانها تحض الدكتور ولسن على ان يتنازل عنها لايطاليا

وافات الجاليه الطليانيه بنيويرك تذكارا حافلا للحادثه

ميزانية ليبيا

رومه ١٥

نشرت الغازيته الرسمية امرا بادخال تعديلات كثيرة على نفقات وزارة المستعمرات في ميزانيه ليبيا لعام ٢-١٩١٩

انتشال المدرعة ليوناردو دى ونشى

رومه ١٥

جاء من تارنتو

ان المدرعة ليوناردو دي ونشى قد اخرجت من قلب اللجج وعادت تعوم على صفحات البحر

شارة الجمهوريه الالمانيه

باريز ١٦

ورد على الطان من برلين ان الشارة الجديدة التي اختارتها الجمهوريه الالمانيه تمثل نسرا ماحد من غير تاج وعقد ، وله منقار ولسان يضربان الى حمرة فاتحه ، ولون الترس اصفر مذهب

Grande Stabilimento Elettrico per la fabbricazione della PASTA e PANE — DITTA G. SAVALLI e Cav. B. PERRONE — Suk el Turk N. 56 - 44.

La Ditta avvisa il pubblico di Tripoli le mense Ufficiali; maestri di bordo; mense sottufficiali; Vivandieri; Coperative e Ristoranti tutti che fabbricano della Pasta e Pane di ottima qualità con mezzi più moderni e con la massima pulizia.

N. B. — I consumatori che desiderano prendere la Pasta e il Pane nel nostro Stabilimento si rivolgono all'ufficio annonario pel cambiamento della tessera.

HOTEL PATRIA

il più grande Albergo di Tripoli - Sessanta camere con vista del mare, e tutto il confort moderno.

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica motoscafi disponibile anche subito, disposto recarsi altrove. Rivolgersi « Nuova Italia ».

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

CERCASI subito dattilografa o dattilografo. Presentarsi Segreteria Ferrovie Stato.

CERCASI subito quartino senza mobilia possibilmente villino. Si stipulerebbe contratto per anni due. Rispondere Capitano Bonajuto, Albergo «Commercio».

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

FEUDALISMO

Capolavoro drammatico in 3 atti

STAVRO STILIANIDES & Ci

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro	L. 3.50
Anice " " "	" 3.00
Rum - Grappa - Cognac " " "	" 3.50
Sciroppi assortiti " " "	" 4.00
Creme e liquori " " "	" 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - In damigiane a 0.60 in meno per litro.

SOCIETA' ANONIMA

FABRIQUE PRODUITS CHIMIQUES

BROUGG (Svizzera)

★ ★ COLORI D'ANILINA INNOCUI - OLII ESSENZIALI - ESSENZE - PRODOTTI SINTETICI

PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI

Rappresentanti:

OLIVIERI & FRANCHETTI

LA NUOVA ITA[LIA]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta (Scade 31-12-1919) Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 265 — Martedì 23 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

CAMERA DEI DEPUTATI

UNA SEDUTA MOVIMENTATA

Nitti dichiara che avrà la maggioranza della Camera ma anche del Paese

ROMA, 19 (Rit.) La giornata parlamentare che a cagione della poca importanza degli oggetti messi all'ordine del giorno, pareva dovesse essere fiacca e monotona, e, invece, risultata interessantissima e movimentata per le vibrate e decise dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio verso la fine della seduta.

Poichè il Governo aveva domandato la interruzione dei lavori parlamentari fino a mercoledì prossimo a tale richiesta si opposero energicamente l'On. Mazzolani ed alcuni del fascio tacciando il governo di timidezza e di paura nell'affrontare subito il vivo della discussione. A questo l'On. Nitti, scatta e risponde energicamente che non teme nulla, non ha paura di nulla e che è pronto ad affrontare la discussione ed il voto della Camera, anche in quel momento dichiarandosi sicurissimo di ottenere la maggioranza.

Questa dichiarazione di sicurezza desta viva impressione in tutti i settori.

L'On. Di Cesarò s'alza allora e grida:

E' possibile che abbiate la maggioranza, ma non è quella del Paese.

L'On. Nitti, ancora più energicamente ribatte e dice:

Sì, anche la maggioranza del Paese fra due mesi, alle elezioni, avrete la piena conferma di quello che dico.

Le parole del presidente del Consiglio sono state applaudite da quasi tutta la Camera la quale approva il rinvio dei lavori a mercoledì.

* * *

Si prevede che alla riapertura del Parlamento sarà definitivamente risoluta la questione Adriatica con soddisfazione dell'Italia, giacchè si hanno motivi per credere che Wilson condividerà i desideri inglesi e francesi che si mostrano favorevoli alle aspirazioni italiane.

Sicuramente l'On. Tittoni farà le sue dichiarazioni sulla politica estera

L'On. Tittoni a colloquio con l'On. Nitti e col Re

ROMA, 21 — L'On. Tittoni, nel pomeriggio si è lungamente intrattenuto con l'On. Nitti poscia ebbe un lungo colloquio col Re.

Domani l'On. Tittoni interverrà al Consiglio dei Ministri dove farà la relazione della sua opera.

Il Gen. Badoglio ha preso il comando dell'VIII armata e Cagni delle forze navali dell'Adriatico

ROMA, 22 - «Il Messaggero» informa che il comando dell'ottava armata sulla linea dell'armistizio è stato temporaneamente assunto dal generale Badoglio.

L'Ammiraglio Cagni è stato nominato comandante delle forze navali italiane dell'Adriatico.

Il Principe Aimone a Fiume?

ROMA, 21 «L'Epoca» ha riportata la sensazionale notizia che il principe Aimone Duca di Spoleto secondogenito del Duca D'Aosta si trova fra gli ufficiali della Marina che sono attualmente a Fiume.

La notizia merita conferma. Però un ministro ha assicurato invece nei corridoi della Camera che il principe è in Inghilterra.

Fiume accerchiata ed isolata

FIUME, 21 LE OPERAZIONI DI ACCERCHIAMENTO E DI ISOLAMENTO DELLA CITTA' DI FIUME SONO COMPLETATE. IL GOVERNO DELLA CITTA' ASSICURA DI AVERE APPROVVIGIONAMENTI REGOLARI PER [illegible] MESI.

Questo è il telegramma che' ci è pervenuto senza aggiunte e senza chiarimenti [illegible] *silenzio di alcuni giorni e quando nulla rivelava chiaramente quali fos*[illegible]

Il XX Settembre in Italia

ROMA, 2[illegible]

ECHI DELLA FESTA NAZIONALE IN ITALIA

[illegible] Palazzo Vecchio [illegible]

Accordo italo-czeco-slovacco

ROMA, 21. [illegible] Missione [illegible] trasporto [illegible] attraverso [illegible]

L'ostruzionismo postelegrafico è finito

ROMA, 22. I postelegrafici, di fronte alle promesse del Ministero, di far emanare [illegible] un Decreto Reale per [illegible] di tutte le loro [illegible], hanno deliberato che con effetto immediato cessi l'ostruzionismo postale e telegrafico.

Preoccupazioni interalleate

ROMA, 22 (sera) Negli ambienti interalleati permangono vive preoccupazioni circa l'atteggiamento degli Iugo-Slavi, per le conseguenti possibili complicazioni.

Ad evitare il pericolo di contatti con elementi serbo-croati è stato opportunamente stabilito che la linea dei posti di osservazione delle truppe, raccolte a Fiume, venga mantenuta alla distanza di circa 500 metri da quelli delle truppe del nostro esercito. [illegible] volontari tentassero di [illegible] a Sussak, i carabinieri hanno già presidiato la [illegible].

SCOSSA DI TERREMOTO IN PROVINCIA DI ANCONA

ANCONA [illegible]

UNA CONFERENZA DEL GENERALE CAVIGLIA

FINALE [illegible] teatro Sidori, sfarzosamente addobbato, il generale Caviglia tenne un'applaudita conferenza in occasione del XX Settembre.

L'oratore fece un rapido esame di tutti i problemi economici fermandosi dicendo che in questo grave momento occorre la cooperazione di tutte le classi sociali. Le forze materiali e morali d'Italia resistettero in ci[illegible] certo che [illegible] anche le difficoltà presenti.

Dall'Estero

DAGLI S. U.

UN AVIATORE AMERICANO batte il record mondiale d'altezza

NEW YORK 21 L'aviatore americano Rolande Rhollter su un biplano raggiunse l'altezza di 34.610 piedi, ufficialmente controllato, in 78 minuti battendo il record mondiale d'altezza.

DAL BELGIO

L'estradizione di Guglielmo

BRUXELLES, 22. - Il giornale « Libre Belgique » ha da Parigi che il Ministro Olandese ha detto che il Governo Olandese riceverà fra breve [illegible] per la estradizione di Guglielmo.

In onore degli aviatori italiani

VARSAVIA, 22 Il Governo ha [illegible] in onore degli aviatori italiani, che compirono il raid Roma-Varsavia.

Ad ogni aviatore fu offerta una medaglia d'oro [illegible] e una pergamena [illegible] la festa [illegible] per l'Italia.

[illegible]

Per l'assetto politico della Transilvania

BUCAREST, 21. Il Re incaricò Mo[illegible], presidente del consiglio [illegible] della Transilvania di formare il nuovo gabinetto.

Attività commerciale

ATENE, 21 Il Consiglio dei ministri decise di sottoporre alla Camera [illegible] l'Austria [illegible]

IL BILANCIO UFFICIALE DELLE PERDITE DEGLI ALLEATI.

PARIGI, Sett.

[illegible] delle perdite subite dagli [illegible] alleati durante la guerra. Le [illegible] le perdite subite dalle truppe coloniali, non riferisce tali perdite, per [illegible]

[illegible] ne l'Italia 637 milioni di abitanti ha mobilitato 5,250,000 uomini cioè il 14,18% della popolazione. Il Belgio ha perduto 37.172 uomini, ciò che rispetto alla popolazione (7 730 000) da una percentuale di 0,5 Il Portogallo ne ha perduto 8,367 cioè 0,14% rispetto alla popolazione (5 960 056)

Note Tunisine

Notizie economiche e commerciali

TUNISI, Settembre

Continuano a giungere notizie poco confortanti sulla condizione degli [illegible] La fortuna del prossimo raccolto sta nella pioggia che è ardentemente desiderata dai coltivatori.

* * *

Il 18 [illegible] si è proceduto presso gli uffici della locale Direzione Generale dell'Agricoltura del Commercio e della Colonizzazione, alla vendita ai pubblici incanti del sughero di riproduzione raccolto dal 1914 al 1919 nelle foreste demaniali [illegible] e trasportato nei luoghi di deposito.

Il totale dei lotti comprende 57.909 quintali metrici di sughero tra buono e cattivo stato

* * *

In seguito alla mancanza di mano d'opera e al ribasso dei corsi, le [illegible] dovettero tempo addietro, sospendere i lavori [illegible] di piombo.

Propositi conciliativi francesi

PARIGI, 22 (sera) La « Liberté » oggi invoca che una parola conciliante venga dall'America. A questo proposito crede interessante riferire la dichiarazione fatta ieri ad un suo collaboratore da Clemenceau - « Credete voi che gli italiani spareranno cannonate contro i seguaci di D'Annunzio? — No! ».

« E non bisogna nemmeno pensare a questa possibilità; il meglio sarebbe che Wilson si decidesse a render Fiume definitivamente italiana.

In queste parole è sintetizzata l'opinione prevalente nei circoli governativi di Parigi.

Le donne fiumane

Togliamo dalla «Vedetta Italiana» il giornale [illegible] fondato a Fiume per la rivendicazione dei suoi diritti, il seguente interessante articolo di Orazio Pedrazzi sulle donne della bella e tormentata città.

* * *

Il Consiglio nazionale di Fiume ha deciso di indire al più presto possibile le elezioni amministrative. [illegible]

[illegible] passione collettiva per la Patria, [illegible] amore di forte madre che abbraccia una grande folla di femmine e che arriva al fanatismo, alla esasperazione, [illegible]

E non sono, badate, donne di una sola classe sociale o espressione di un determinato gruppo politico più sensibile degli altri. I gruppi politici sono spariti, almeno [illegible] in questo fervore si [illegible] povere di tutto fuorchè di italianità. [illegible] un solo amore che arriva al misticismo: l'Italia.

Un croato, sbalordito da questa femminilità patriottica, parlava di isterismo. Il profanatore aveva torto [illegible] Qui dove [illegible] croato, dove il credente che si accosta ai riti deve sentire la liturgia croata, dove si sommava la chiesa per una fatalità storica che ancora si ripete dove si forma l'Italia [illegible]

[illegible]

Amore d'Italia che non è fatto soltanto di parole e di canti. Quando ancora durava la guerra e l'Impero austro-ungarico in piena armatura bellicosa pareva un invincibile gigante, queste donne fiumane dimostravano il loro amore alla patria [illegible] un aviatore italiano caduto vicino alla città e che fu coperto di fiori, [illegible]

Delle donne fiumane si deve parlare con venerazione. [illegible]

Donne ardenti di Risorgimento italiano [illegible]

[illegible] C'era un medico, fervido patriota, che essendo stato costretto ad indossar la divisa di capitano medico austro-ungarico non la lavava mai e la indossava [illegible] presentava [illegible]

Intanto nelle scuole le maestre più giovani e più impazienti seminavano tra gli alunni per il domani [illegible]

[illegible]

Dal [illegible] ogni [illegible] un comizio. E le donne in massa dappertutto. Pronte a far feste come a far [illegible] In quei giorni [illegible] pattuglie di ragazze fiumane con pattuglie di ragazze croate, e volavano [illegible] cinicinesi, nei giorni degli ultimi vespri, seppero la furia di queste donne [illegible]

[illegible] della città

Orazio Pedrazzi.

Corriere Tripolino :::

Per l'estetica cittadina

Già da tempo avremmo voluto richiamare l'attenzione delle Autorità e del pubblico sopra un deplorevole sconcio cittadino, ma ce ne siamo sempre astenuti nella speranza che cessato lo stato di eccezione, attraversato dalla città, si sarebbe spontaneamente provveduto, anche per la spinta, data da quell innato sentimento di ammirazione per la bellezza e per l'estetica, che accompagna il nostro popolo in qualunque terra si rechi.

Visto però che purtroppo l'inconvemente e la vergogna dura, mentre i tempi nuovi esigono che anche nel campo della estetica cittadina prevalgano doverosi principi di serietà, ci accingiamo a parlare con tutta la franchezza che l'amore per la buona causa ci impone, pur dolenti se le nostre parole suoneranno sgradevoli all'orecchio di qualcuno.

Il fatto è questo: Via Azizia, la principale Via della città, il luogo preferito di ritrovo e di passeggiata dei cittadini, la strada che gli stranieri di transito visitano per prima, senza spingere oltre, tante volte, le loro escursioni per Tripoli, è ridotta ad uno stato da far pietà; o per meglio dire, da far invidia alle strade dell'ultimo villaggio, della più infima borgata d'Italia.

Non per la pulizia stradale, che è curata, forse anche soverchiamente, in confronto della trascuratezza, cui sono abbandonate le altre strade, ma per quella successione di catapecchie ad un piano che incomincia dal quadrivio Coppelli e si spinge fin oltre la Palazzina del Governatore, e per la deplorevole [illegible] ra di tutti i negozi, eccetto pochissime lodevoli eccezioni.

Le vetrine e le entrate sono sovraccariche di richiami eseguiti con mentalità antidiluviana e con tecnica puerile, le cose esposte sono di qualità dozzinale e volgare, collocate in modo disordinato e ridicolo; [illegible] ornamenti e la bardatura che i negozi assumono in occasione delle grandi ricorrenze possono paragonarsi a quelle che fanno bella mostra di sè, nelle vie e sulle piazze dei più sperduti paesi di montagna, dove sono ammirati, mentre a Tripoli non possono nemmeno tollerarsi.

Certi che le osservazioni da noi fatte riscuoteranno le approvazioni dei lettori, vorremmo che sorga nella coscienza dei conduttori dei negozi in parola il desiderio di provvedere subito per eliminare tali manchevolezze, incompatibili col decoro di una città, che vuol essere la capitale di una così estesa regione d'Africa, senza che debbano intervenire con misure coercitive, sempre antipatiche, quantunque eque, le Autorità cittadine.

E sopratutto ci raccomandiamo per le bandiere.

L'esposizione dei vessilli nazionali, per produrre gli effetti morali desiderati dev [illegible] olo nelle principali circostanze e con drappi anche esteticamente degni della esposizione in pubblico.

Certe tele [illegible] colorite, che sventolano melanconicamente e in permanenza, come vuole il vento, su talune botteghe, suscitano impressioni molto tristi, e assai diverse da quelle che si ripromettono coloro i quali le espongono.

Pro famiglia De Martino

In data di ieri abbiamo trasmesso alla locale Direzione di Artiglieria un vaglia del Banco di Sicilia Num. 30853 di L. 3557, somma ricavata dalla nostra sottoscrizione a favore della famiglia Di Martino, con la preghiera di rimetterla alla vedova del povero operaio nella maniera che crederà più conveniente.

Se vi saranno altri oblatori potranno inviare l'offerta alla detta Direzione la quale è pregata di farcenè conoscere i nomi per la pubblicazione.

Riproduciamo, intanto l'elenco completo dei sottoscrittori.

Preparazione Civile L. 500 — Ditta De Poli 20 — Nuova Italia 30 F.lli Tularo 10 — Fichera Paolo 10 La Barbera 10 — Dott. S. Zaccaria 25 — Cav. Benedetto Perrone 10 — Francesco De Vita 25 — Comando delle Truppe 100 — N. N. 10 — Ditta Razzocchi Romeo 10 — Ditta Fantocci e Beretta 25 — Lasciarrea 10 — Tito Marconi 25 — Barone B. [illegible] 25 — B[illegible] Vito 5 — Giuseppe B[illegible] 5 — Società Belli e C. 40 — Municipio 100 — Comitato Cittadino 250 — Pietro Ca[illegible] 10 — [illegible] 10 — Sig. F. V[illegible] 10 — Cav. Lupo 25 — Dott. Ma[illegible] 10 — Battella [illegible] 25 — [illegible] Mazzoli 10 — Mario Nunes Vais 10 — G. ed R. Fi[illegible] 5 — Maggio Vincenzo 5 — Zama Umberto 10 — Ravasi Emmo 5 — Sardi Giambattista 5 — N. N. Artiglieria 10 — Stab. Balneare [illegible] 20 — Ditta H. Di P. Nahum 200 — Dott. Nicola Cittadini 100 — Personale Lab. Genio Militare 271 Costanzo Barbiero 10 — Sabbatelli Roberto 10 — Succ. Alfredo De Bernardi 25 — Cittadini Giuseppe [illegible] — Froldi Luigi 5 — Franciosi Antonio 5 — Comm. L. Osenga 25 — Dr. E. Fenzi 10 — Giuseppe Grasso 10 — N. N. 50 — Mazzocchi 10 — Famiglia Cerruti 5 — N. N. 10 — N. N. 10 — Maggiore Moretti 10 Maneglia Giuseppe 5 — Francesco Carollo 20 — U. I. 20 — Cav. Vallogini (per la pacifica soluzione di una vertenza) 100 — Uff. e sottuff. e S. M. del 242 Regg. Fanteria 400 — Brigata Guardie di Finanza (Belvedere) 10 — Laverani Luigi 5 — Saba Giorgiadis 5 — Ferulachi Hag Ali 5 — Signora Tina Cortese 10 — Albert 25 — Personale Soc. Elettrica Col 110 — C. M. 10 — Personale Ferr. Stato Rete Libica 190 — Guardie di Finanza di Tripoli 50 — Cristo Caltzos 25 — Carlo Cini 25 — Di Rocco Diego 25 — Spiridione Caltzos 25 — Ufficiali ed impiegati Direzione d'Artiglieria 100 — Somma raccolta dalla società Mutuo Soccorso di Tripoli 146, come da elenco che segue: Del Toro 5 — Carollo 5 Schembri 5 — Oddo 2 — Vienna 2 — Caccia 2 — Munto 1 — Brignone 1 Lorenzato 2 — Cannavò 2 — Paradiso 1 — Famiani 1 — Piombo 2 — Caccia 2 — Zapparada 1 — Maneglia 2 — Corrente 1 — Speranza 1 — Conturno 2 — Salemi 2 — Valenza 1 — Gianni 2 — Carlino 6 — Brandi 5 — Guerrera 5 — Cabri 5 Iozzia 10 — Scifoni 2 — Bucchieri 2 — Oppetisana 0,50 — Camilleri 1 — Del Sozzo 2 — Lucenti 1 — Flaggiello 1 — Castagna 1 — Di-Nolo 1 — Moretti 0,50 — Michele 1 — Zanna 1 — Galcozzi 1 — Pentoni 0,50 — Calamito 1 — Ciocci 5 — Picarella 2 — Botta 1 — Liaruzzo 10 — Baldo 5 — Genna 2 — Polizzi 2 — Caruso 2 — Rosano 2 — De Maria 2 — Tinnirello 2 — Iemolo 1 Corso 2 — Cannavò 2 — Spadaro 1 — Urso 5 — Di Mauro 2 — Catania 1 — Sorano 1 — Cancellieri 1.

SPORT ★ ★ ★

Ora che il primo periodo delle feste sportive è finito possiamo dire al nostro pensiero su questo [illegible] vanili attività tripoline che in questi ultimi tempi hanno, per virtù di pochi volenterosi, raggiunto un grado notevole di sviluppo.

A giudicare dal fervore e dalla passione onde la «Canottieri» è stata messa all'opera dopo anni di sonnolenza forzata, dobbiamo ben ritenere che la sua operosità è destinata a [illegible] nuove forme ed aspetti sempre più concreti e che l'affermazione del pensiero sportivo in tutte le sue molteplici manifestazioni sarà quanto prima un fatto compiuto in questa Tripoli che ha tanto bisogno di dimenticare il tempo andato e di rinfrancare il suo spirito nel godimento che può dare un ambiente dove sinneggia alla vita ed alla giovinezza.

Noi pensiamo che la Canottieri potrà essere il nucleo vitale, il centro irradiatore di tutte quelle iniziative che possano influire sul ritmo della vita locale, toglendola fuori dalle ombre che la circondano, per trascinarla in un'atmosfera più libera e più sana nella quale è possibile osservare il mondo senza soverchio pessimismo e senza sospetti.

La Canottieri, perciò, non dovrebbe essere un circolo chiuso e fine a se stessa. La società di questi giovani dovrebbe assumersi la seconda missione di diffondere il sorriso e la spensieratezza in questa città barbaresca, dissipare le caligini che la offuscano, insomma, risanarne lo spirito malato col farmaco dell'allegria.

Non osiamo suggerire idee o programmi.

Il dott. Sforzini e i suoi collaboratori han dato già tanta bella prova di simpatica operosità e di passione, che non è possibile dubitare un sol momento della loro capacità a farli.

Soltanto essi han bisogno di aiuti e d'incoraggiamenti da parte delle autorità del Governo e dei cittadini essi hanno bisogno del consenso generale che si risolva in una benefica propaganda e nell'intervento fattivo di tutti gli elementi locali.

Da parte nostra il nostro concorso sarà illimitato ed incondizionato convinti che la giovinezza è un sole che dà vita e calore e che vita e calore ha bisogno questa inquieta e tormentata anima cittadina.

Gare di foot-ball

Occorre premettere che per ristrettezza di tempo non è stato possibile seguire le consuete norme dettate dal regolamento in materia. Il così detto «girone» che avrebbe protratto inutilmente e inopportunamente le gare per più di una settimana, fu senz'altro e ben a proposito scartato dal Comitato. Per accordi intervenuti fra la Giuria ed i capitani delle varie squadre, fu deciso di procedere per eliminazione. Avrebbero cioè concorso alla finale le sole due squadre vincitrici delle semifinali. Il deliberato non poteva non creare dissensi e proteste. Fu solo per l'attività conciliante spiegata dal presidente della Giuria, T. Coloun. Cav. Marchionneschi, e per la buona volontà degl'interessati che la cosa non ebbe strascichi. E veniamo alla cronaca.

Le eliminatorie e le semifinali si svolsero nei giorni 17, 18 e 19 corrente, nel locale campo sportivo «Dirigibili». Ben 9 furono le squadre che vi presero parte. Gli incontri ebbero luogo regolarmente, alla presenza di molto pubblico e dettero i seguenti risultati: Squadra del 47 Autoreparto batte la squadra Campania S. M. 242. fanteria con tre goal a due Aviatori Mellaha contro Artiglieria da Montagna con 5 a zero; Areostieri contro scuola mitraglieri con 5 a zero; 6. Batt. 242. fanteria contro 12. Autoparco con 2 ad 1; 89. Battaglione Genio contro Artigl. da Montagna per forfait; Aviatori contro 6. Battag. 242. Fanteria per 3 a zero; Battaglione Genio contro Aviatori per 3 a 2; Areostieri contro 47. Autoreparto per 1 a zero.

La finale disputatasi il 20 settembre trova di fronte, come era prevedibile, le due squadre più agguerrite: 89. Batt. Genio ed Areostieri. Malgrado la giornata afosa e l'ora incomoda il campo è affollato. Si tratta infatti della partita più importante ed interessante del torneo, sia perchè si deciderà il primato tripolino di foot ball, sia perchè nelle due squadre figurano i nomi dei migliori giocatori italiani, quelli Neri II e Verati del «Casale», Accatino del «Valenza» Vaccari dell'«Audace di Modena».

Le due squadre scendono in campo scambiandosi il grido augurale ed alle 16,15 l'ottimo arbitro, Ten. Maffeoli del 12. Autoparco, fischia l'inizio. La squadra del Genio fin dai primi momenti dimostra una buona superiorità. Mantiene costantemente il gioco davanti la porta dell'avversario ed al 30. minuto segna il 1 goal per opera di un poderoso colpo di testa di Accatino, al 37. minuto il 2 goal per opera di Neri II con un magistrale passaggio dell'ala destra Viazzo. Alla seconda ripresa le due squadre sembrano equivalersi e mentre negli Areostieri si nota una maggiore facilità di lunghi rimandi, nel genio si ammira una sapiente rete di passaggi radenti fra il «cèntro avanti» imperniato su Neri II.

Un calcio di rigore da questi ottimamente vibrato fa segnare il 3 goal in favore del Genio. La partita continua accanita e movimentata, ma malgrado tutti gli sforzi di Cornoldi, l'anima della squadra areostieri, questi non riescono a cambiare le sorti del gioco e devono correre spesso al la difesa della porta continuamente minacciata dalla foga instancabile dell'avversario. Alle 17,55 ha termine fra le acclamazioni dei presenti con la vittoria del Genio per 3 goal a zero. Ottimi i due portieri e gli elementi sopra nominati; elegante Vaccari del Genio ebuoni anche Cornoldi Vandoni, Andrizzoni degli Areostieri. Non mancarono le fasi emozionanti e le note comiche.

Si può dire di avere assistito al migliore incontro della stagione. La classifica finale è stata la seguente: 1.) 89 Batt. Genio con 3 a zero; 2.) Areostieri; 3.) Aviatori di Mellaha; 4.) 6. Batt. del 242. Fanteria.

E' da deplorare che la tirannia del tempo non abbia permesso di eseguire la finale del torneo a girone completo.

Malgrado questi piccoli rilievi va data lode incondizionata al T. Col. Cav. Marchionneschi, organizzatore appassionato ed imparziale delle gare, al quale tutte le squadre, in occasione del suo prossimo rimpatrio, inviano saluti augurali.

Rettifica

Il secondo arrivato nella «Popore Gazzetta dello Sport» (gare del 15 c. m.) soldato Scremin Emilio non appartiene nè al 12. Autoparco nè al 47. Autoreparto come fu per due volte erroneamente pubblicato, è invece Aerostiere e presta servizio presso il magazzino Rifornimenti Aeronautici.

Beneficenza per il mutilato Paolo Sammut

Somma precedente	L.	204,80
Colonnello Prandoni	L.	5,00
Avv. Guido Costa	»	10,00
	Totale L.	219.80

جلالة الملك

وفيومي

روما ٢٠

نشرت جورنال دي طاليا ان جلالة الملك قابل هذا الصباح الوجيه نتي فاطلعه على الاحوال الاخيرة التى وقعت في موتمر الصلح بخصوص فيومي

ما قالته الصحف

الانكليزية

لندرا ٢٠

قالت جريدة ديلي نيوز في مقالة لها طبعتها عن فيومي ان مما يرتاح اليه الخطة المستقيمة التى انتهجتها الحكومة الطليانية في ذلك

الجنرال بادوليو

روما ٢٠

قابل الجنرال بادوليو غروسيه نائب فيومي ورئيس مجلسها الوطني

اعلان دانسيو

ميلانو ٢

نشر غبريال دانسيو دعوة الى الشعب الطلياني يقول فيها ان لديه عشرين الف مقاتل ومن الازواد ما يقيم به اشهرا وانه ليس في حاجة الى الدراهم

القومندان رتزو

روما ٢٠

ذهبت ايبوكا التي تنشر كل اخبار مختلفة عن فيومي الى ان ريتزو الذي كان اضرق احد البوارج النمسوية قد لحق غبريال دانسيو وائتمر باموه

كيف تلقت خبر فيومي

المحافل الالمانيه

زوريخ ٢٠

ما برحت المحافل الالمانية يقظة الى حوادث فيومي وهى لا تقدر ان تفهم العمل الذي تجرا عليه دانسيو وقد طعنت عليه بعض الصحف الالمانية

ولسن ومساله

فيومي

روما ٢٠

الانتظار شديد بما سيفوه به يوم الخميس في البرلمان الوجيه طيطوني وزير خارجيه ايطاليا . وعادت لاتريبونه الى فحص مسالة فيومي وذكرت راي ولسن فيها وما قرره الحلفاء حول هذه المدينة الواقع عليها النزاع وقالت ليس في المستطاع اثبات معارضة ولسن لانه لم يجب بعد جواب الفصل

وختمت لاتريبونا بقولها ان هذا التمهل ربما هنىء ان الرئيس ولسن يستثنى ما يعود بالمنفعة على ايطاليا في ذلك

الاميرال كاني

روما ٢٠

وصل الاميرال كاني من تريستة فقابله الوجيه نتي والاميرال ساكى فاطلعهما على حوادث فيومي الاخيرة

ثم فاوض الجنرال البريشي وزير الحربيه والجنرال دياز

دول الاتفاق

وبولندا

باريز ٢٠

سمع المجلس الاعلي بيان المعاهدة التي ستبرمها دول الاتفاق مع بولندا

حول خطاب

طيطوني

باريز ٢

تنسب جريدة الكلار اهميه عظيمة للخطاب الذي سيلقيه طيطوني وزير الخارجيه في البرلمان

اعلان

فقدت من ١٨ سبتمبر سنه ١٩١٩ ختمي

ولذلك فمن ذلك لا يعتمد عليه .

مختار بن احمد

الشكشوكى

(تنبيه)

ان الذي يدعونا الى نشر الصحيفة هذه الايام في حجم صغير هو كثرة ما نطبع منها مع قلة ما لدينا من الورق ريثما تصل الكمية الوافرة من ايطاليا .

فنعتذر الى القراء من هذه الضرورة التى تضطرنا الى الاقتصار على قسم صغير من الاخبار العربيه

تاجيل خطاب

جوليتي

ميلانو ١٧

جاء من كوناي اجابوا بطلب جوليتي المادية والخطاب في درونير من يوم ٢٨ الجاري الى ٥ اكتوبر وذلك الله بوثر الكلام بعد اغلاق البرلمان

معاهدة العمل

باريز ١٧

شرعوا في مقدمات معاهدة العمل بين ايطاليا وفرنسا وتراس السفير باريز الوفد الفرنسي والبارن مايور دي بلانش الوفد الطلياني

وينوب من باريز في غيبته المسيور وكيل المصالح الفرنسويه

Una epidemia di vaiuolo

è stata felicemente superata settimane fa a Roma grazie alle energiche misure delle Autorità Sanitarie. A Tripoli, però, siamo certi che il vaiuolo non si affaccerà neppure. Basta vedere il faccione rubicondo del Sig. Cammillo, proprietario del Ristorante ROMA, e far una capatina nelle affollatissime Sale, ove si mangia e si beve ottimamente, per convincersi che la salute pubblica qui non sarà mai turbata.

Ristorante «Roma» — dietro l'Alhambra — Pranzi e Colazioni — Prezzi fissi e alla carta.

AVVISO D'ASTA

Domenica 28 corrente alle ore 10 presso il Signor Mario Nunes Wais. Arba Arsaat, saranno vendute al migliore offerente tutti i datteri dei Giardini di Rassim Pascià.

OCCASIONE. Vendesi causa partenza una motocicletta. Rudg Mult 3 1 2 H P. Rivolgersi Via Riccardo N. 24.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

VENDITA O DA AFFITTARSI una casa con giardino presso la Stazione di Smistamento. Dirigersi caffè «Genova».

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

MARIE D'ORO

Meraviglioso capolavoro in 4 atti

Antica Distilleria e Fabbrica Liquori

Zenga Dega 7 presso il Banco Roma (Liaruzzo)

Per chiusura d'inventario offre alla sua antica e spettabile clientela liquori e sciroppi ai seguenti prezzi:

Anisetta extra in bottiglia	L. 3.40	(gradi 20)
Anice forte	» 2.90	
Cognac	» 3.30	
Sciroppi assortiti	» 3.80	
Creme e liquori fini	» 3.80	

PRIMA DI COMPERARE DEGUSTARE LA MERCE

In damigiane 0.60 in meno per litro

Vendita dalle otto a mezzogiorno e dalle 4 alle 6

24 (24)

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

DIREZIONE — AMM[INISTRAZIONE] — PUBBLICITA

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel «Savoia») — ROMA — Via Savoia N. 4
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

ANNO VIII - N. 263 - Mercoledì 24 Settembre 1919 — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

LA GRAVITA' DEL MOMENTO POLITICO

La convocazione della Camera prorogata - Riunione d'un Consiglio Reale

L'Italia e D'Annunzio

ROMA, 23. — I tentativi di coloro, pochi veramente, che volevano prendere pretesto dalla situazione odierna, per produrre una crisi ministeriale cominciano a dimostrarsi inefficaci, dopo la constatazione che tutta l'Italia resta indifferente agli appelli di d'Annunzio.

Non vi è stata una sola dimostrazione seria, non un comizio. Sole proteste ed [illegible] ... giornali di opposizione.

Ma ora anche questi cominciano a cambiare tono; per esempio stamane il «Corriere della Sera» in un articolo editoriale dichiara che cosa che nelle attuali circostanze [illegible] rovesciare il Gabinetto [illegible] domandarsi, con vero esame di coscienza, se [illegible] loro desiderio corrisponda agli interessi del Paese.

Se dalla loro coscienza avessero [illegible] responso affermativo dovrebbe [illegible] poi combattere il Governo a viso aperto [illegible] po aperto, esponendo programma, mettendo innanzi gli uomini a cui chiedono sia affidata [illegible]

[illegible] in momento così aspri, giochi di azzardo la cui posta è la Patria.

Restano il «Giornale d'Italia» che attacca il Gabinetto nella vana speranza di salvar[illegible] prendere sul serio [illegible] «Idea Nazionale» e il «Popolo d'Italia» di Mussolini che con esagerazioni intemperanza e notizie [illegible] suscitano l'effetto opposto.

Il Paese è all'altezza della situazione [illegible] come in tutti i momenti tragici e aspri, aspetta fidente l'opera del Governo.

Nitti ha ricevuto stamane il generale Peppino Garibaldi, trattenendolo [illegible] I giornali domandano se Garibaldi va a Fiume.

Per consacrare il fatto compiuto

ROMA, 23. — L'On. Marchesano ha presentato alla Camera un Ordine del giorno per consacrare l'occupazione di Fiume come un fatto compiuto.

L'On. Chimienti presenta un nuovo progetto pei postelegrafici

ROMA, 23. — L'On. Chimienti, in seguito alla presentazione del nuovo disegno di legge sull'ordinamento degli uffici e del personale del Ministero delle P. T., con decreto reale del 16 corrente ha ritirato l'altro disegno di legge, presentato sullo stesso argomento dal suo predecessore Fera nel febbraio 1919.

I seguaci di D'Annunzio e l'intimazione del Gen. Gandolfo

ROMA, 23. — Alla intimazione del Gen. Gandolfo, Comandante del 26° Corpo di Armata rivolta ai volontari perchè abbandonassero D'Annunzio, essi hanno risposto che se sono stati amnistiati e perdonati, e mondati da ogni infamia i disertori, i traditori, e gli ammutinati di Caporetto e della Guerra, il Re e Nitti, che li hanno perdonati, non potranno procedere in alcun modo contro chi ama di un amore tanto grande la Patria.

Riduzione di ufficiali e miglioramenti economici

ROMA, 23. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto, presentato dal Ministro della Guerra, in ordine alla riduzione degli organici degli ufficiali in servizio permanente e ai provvedimenti economici.

Gli ufficiali che dovranno lasciare il servizio attivo saranno favoriti economicamente.

Rizzo e D'Annunzio

TRIESTE, 23. — Si conferma la notizia che il Comandante Rizzo si è recato per mare a Fiume, facendo causa comune con Gabriele D'Annunzio.

Il Comandante Rizzo

ROMA, 23. — Il Comandante Rizzo, che attualmente trovasi a Fiume, [illegible] qualche [illegible] aveva a [illegible] Triestino.

I volontari dannunziani sono 3600

Preoccupazioni per un possibile sbarco jugoslavo in Dalmazia

ROMA, 22 — Dalle notizie giunte da Fiume il corpo dei volontari che sono agli ordini di Gabriele D'Annunzio ascende a circa 3600. Trecento ufficiali appartengono ai quadri regolari dell'Esercito, il resto avevano congedo o regolare licenza prima della spedizione di [illegible].

Finora [illegible] avrebbero abbandonato [illegible] per far ritorno ai rispettivi corpi.

Intanto, l'atteggiamento desunto dagli Jugoslavi di fronte all'atto di D'Annunzio desta qualche preoccupazione negli ambienti interalleati i quali non escludono la possibilità di gravi complicazioni qualora gli jugoslavi tentassero, come pare ne abbiano l'intenzione, uno sbarco di volontari in Dalmazia.

I carabinieri italiani che si trovano a Fiume hanno [illegible] presidiata la linea del Rocine per impedire che i volontari fiumani penetrino a Sussak.

La «Tribuna» critica severamente l'atteggiamento di D'Annunzio e deplora che il poeta non contento dei quotidiani proclami, che distribuisce ai soldati di Fiume per trascinarli nell'impresa, cerchi con tutti i mezzi di accendere una più vasta parte dell'Esercito per ingrossare le fila dei suoi volontari. Il giornale dice che la simpatica gesta del poeta deve contenersi nei limiti di un episodio sentimentale senza sconfinare in indisciplina nazionale.

* * *

Il 20 Settembre un [illegible] nazionalista tentò inscenare una dimostrazione contro [illegible] Nitti ma ne fu impedito dalla forza.

- La calma è ornata completa.

L'On. Tittoni è ritornato

ROMA, 23. — [illegible] fatto ritorno a Roma, affine di partecipare alla riapertura della Camera, del 24, seduta in cui si esaminerà il trattato di pace coll'Austria.

[illegible] quanto farà conoscere alla Camera.

Il "Tempo,,

ROMA, 23. [illegible] diano Il [illegible] blicazione serale.

UN FURTO ROCAMBOLESCO
L'automobile del Sottosegretario dei L.L. P.P. prende il volo

ROMA, 23. — Ieri sera l'automobile del Sottosegretario ai Lavori Pubblici si trovava presso la stazione ferroviaria, momentaneamente abbandonato dallo chauffeur.

Ignoti, approfittando di quell'istante, saltarono sulla vettura, e la misero in [illegible] velocità, senza lasciare tracce di sorta. L'impresa [illegible] le indagini attivissime.

Il discorso di Nitti

ROMA, 23. — [illegible] che il discorso di Nitti verrà definitivamente [illegible] discorso, ed esporrà il proprio programma davanti agli elettori.

[illegible] parteciperanno moltissime personalità politiche.

Cordialità italo-ottomana

ROMA, 23 — IN QUESTI GIORNI SONO AVVENUTE IMPORTANTI E CORDIALI CONVERSAZIONI FRA EMINENTI PERSONALITA' OTTOMANE, E PERSONAGGI ITALIANI APPARTENENTI AL MONDO UFFICIALE.

NEI COLLOQUI SI ESPRESSE IL PIU' SINCERO COMPIACIMENTO PER LE VIVE CORRENTI DI SIMPATIA, CHE ANIMANO I RAPPORTI FRA L'ITALIA E IL MONDO ISLAMICO, SPECIALMENTE DOPO CHE FU EMANATO IL DECRETO CHE ELEVA A DIGNITA' CIVILE LE POPOLAZIONI ARABE DELLA LIBIA.

D'Annunzio e Nitti

ROMA, 23. — [illegible] D'Annunzio ha dichiarato che non si ritirerà da Fiume, se non a condizione dello allontanamento dell'On. Nitti da Capo del Governo.

Maligni commenti Svizzeri

ROMA, 23. — Alcuni giornali svizzeri fanno maligni commenti sulla [illegible] gesto non abbia effetto.

Il Gen. Di Robilant esonerato

ROMA, 23. — Il Gen. Di Robilant [illegible] Corpo d'Armata.

Volontari Jugo-Slavi intorno a Fiume

ROMA, 23. — Nei pressi della linea di Armistizio di Fiume si sono osservati movimenti di truppe jugoslave, e concentrazione di reparti, costituiti da volontari jugo-slavi.

Il Gen. Badoglio ha impartito disposizioni perchè venga esercitata [illegible] vigilanza.

La gravità del momento storico

ROMA, 22 (ufficiale). — Con Decreto odierno la convocazione della Camera dei deputati è stata prorogata al 27; e un Consiglio Reale riunito pel 25 c. Il Presidente del Consiglio, per desiderio manifestato da S. M. il Re ha convocati al Quirinale i Presidenti delle due camere, gli uomini che furono alla direzione del governo quelli che rappresentano i partiti politici del Parlamento, ed i Capi dell'Esercito e della Marina per conferire sulla situazione.

* * *

ROMA, 23 (sera). — «Giornale d'Italia» dice che il Consiglio Straordinario della Corona è indetto per il 25 corrente.

Parteciperanno ad esso l'On. Marcora, il Sen. Bonasi, Presidenti delle due Camere; gli ex-Presidenti del Consiglio:

On. Giolitti, On. Sonnino; On. Salandra; On. Boselli; il Gen. Diaz; l'Amm. Thaon di Revel; il Gen Alberici; l'Amm. Sechi.

Sono pure convocati: l'On. Sacchi i On. Bissolati; l'On. Meda; e forse l'On. Turati.

Il dirigibile monstre

ROMA, 23 (sera) — Il «Popolo Romano» pubblica che fra giorni sarà collaudato nell'aerodromo di Ciampino il nuovo dirigibile N. 1, che avrà piena autonomia di volo, essendo fornito di quattro potenti motori che gli daranno una velocità di oltre cento chilometri per ora.

Appena compiuta la prova, e cioè ai primi di Ottobre, il dirigibile inizierà definitivamente la traversata dell'Atlantico, partendo da Roma.

Il nuovo Comandante del Corpo d'Armata di Roma

ROMA, 23. — A nuovo Comandante del Corpo d'Armata di Roma, è stato [illegible] Bavazza.

La stampa italiana ed il Ministero

ROMA, 23 — Eccetto il «Giornale d'Italia» e l'«Idea Nazionale» tutti i giornali romani sono favorevoli al Ministero Nitti.

L'«Epoca» sperando nel Ministero Luzzatti, cambia tattica, accettuando sempre più l'opposizione.

Si prevede alla Camera una grande battaglia per Mercoledì.

La situazione Ministeriale

ROMA, 23 — La situazione ministeriale continua a mantenersi invariata, nonostante l'enorme lavoro compiuto dagli avversari, che ieri sparsero la voce delle dimissioni del Gabinetto.

Ferve l'attesa per la riapertura della Camera, la quale coinciderebbe con la risposta di Wilson, in ordine alla questione di Fiume.

L'On. Tittoni si è allontanato da Roma.

La maggioranza favorevole al Ministero

ROMA, 23 — La maggioranza della Camera ha deciso di appoggiare il Ministero.

La trionfale entrata del Cardinale Giustini a Gerusalemme

ROMA, 23. — I giornali pubblicano che il Cardinale Giustini ieri l'altro è entrato a Gerusalemme, e fu accolto cogli onori dovutigli per la sua duplice qualità di Delegato Pontificio e Principe Reale Italiano.

Fu solennemente ricevuto da tutte le Autorità Interalleate, e fu accompagnato dal Console Italiano che lo aveva salutato a Giaffa, appena avvenuto il suo sbarco dalla R. N. «Quarto», al suono della marcia Reale.

IL VICE AMMIRAGLIO CAGNI A ROMA

ROMA, 23. — Il Vice Ammiraglio Cagni è stato chiamato a Roma per riferire su questioni navali. Egli conferì con l'On. Nitti, e con gli altri membri del Gabinetto; partendo poi per il Piemonte.

Le corrispondenze per i militari

ROMA, 23. — Si è disposto la soppressione della dicitura «Zona di Guerra» sulle corrispondenze, e [illegible] tutti ai soldati mobilitati e ai comandi, eccezion fatta per quelli dislocati su linee di armistizio, differenti da [illegible].

Il famoso articolo 61

ROMA, 23. — Lesner firmerà domani, secondo la richiesta degli alleati, il protocollo che annulla l'articolo 61 della Costituzione Tedesca che dava adito alla possibilità della riunione dell'Austria alla Germania.

La questione di Fiume

ROMA, 23. — Nei circoli di Montecitorio si afferma che la questione di Fiume [illegible] prima di cominciare alla Camera la discussione per la ratifica dei trattati di pace. E' infatti opportuno liquidare questa improvvisa complicazione che potrebbe disturbare la discussione dei trattati stessi.

LA MISSIONE DI SCHANZER

ROMA, 23 — Nel mondo finanziario si è di opinione che la missione del Ministro Schanzer presso i nostri Alleati abbia dato [illegible] risultati. Infatti, [illegible] all'accordo conchiuso con l'Inghilterra; sarà [illegible] del pagamento di [illegible] interessi, che per il solo mese di agosto ammonterebbero a [illegible] di sterline [illegible].

La preparazione elettorale

ROMA, 23. — La spedizione delle buste per le schede e di tutte le carte occorrenti per le elezioni generali, è stata ultimata in questi giorni dopo compiuta la vidimazione del Tribunale per la loro autenticazione.

Riduzione di spese

ROMA, 23 — Corrispondenti bene informati riferiscono che l'On. Nitti ha detto chiaramente e recisamente ai Ministri della Guerra e della Marina che le spese dei loro Ministeri debbono essere ridotte al Minimo, molto meno dell'ante guerra.

I compensi di guerra

ROMA, 23 — Nei circoli finanziari si torna ad affermare che gli impegni finanziari con l'estero [illegible] ro e che ormai si aggirano intorno ai 20 miliardi, saranno in gran parte fronteggiate con i compensi dovuti all'Italia dagli Stati nemici, per i risarcimenti di guerra.

L'elettrificazione delle ferrovie

ROMA, 23. — Per l'elettrificazione delle Ferrovie si prospettano nel mondo dei tecnici due tendenze distinte: da una parte quella che [illegible] rebbe che gli impianti di generazione elettrica appartenessero alle ferrovie, e dall'altra quella che invece preferisce l'acquisto di energia dalle Società private produttrici di correnti elettriche [illegible] mente prevarrà la prima.

I profughi di guerra

ROMA, 23. — Il Ministro Raya sta occupandosi con molta alacrità per sfollare le varie parti del Regno dei profughi: nel mese di agosto ha avviato ai rispettivi paesi di origine oltre 300 famiglie, provvedendo quanti esse occorreva per il viaggio e nei rispettivi paesi. Il Ministro ha dato ordini perchè [illegible] intendono recarsi ai rispettivi paesi [illegible] mese di Settembre verranno [illegible] le altre 500 famiglie ai rispettivi paesi [illegible].

Corsa ciclistica

ROMA, 23. — La Seconda tappa della corsa XX settembre fu corsa con tempo pessimo, tanto che costrinse la giuria a [illegible] zio della corsa da Capua, facendo i corridori il percorso in ferrovia. La partenza fu data alle ore 10.

Arrivarono primo Silvocci; secondo Azzini, terzo Gadetti, quarto Lombardo.

Voci di accordi smentite

ROMA, 23 (sera) — Le notizie date da alcuni giornali esteri circa un presunto accordo, concluso fra l'Italia e la Jugo-Slavia, circa le questioni Adriatiche sono destituite di fondamento.

La Duchessa d'Aosta lascia Napoli

NAPOLI, Sett.

A seguito della cessione disposta dal Re del palazzo di Capodimonte e dello annesso parco, la Duchessa d'Aosta, è venuta nella decisione di lasciare la nostra città dove risiedeva da lunghi anni.

L'augusta Signora si trasferirà qualche tempo, in attesa che siano espletate le pratiche dalla casa ducale per l'acquisto di una villa, acquisto che molto facilmente verrà fatto nel Mezzogiorno d'Italia, avendo la Duchessa bisogno di vivere in clima temperato.

Il Duca degli Abruzzi, che anche alloggia a Capodimonte, si appresta come è noto, all'organizzazione di una nuova spedizione per l'esplorazione del corso dell'Alto Uebi-Scebeli. Egli quindi partirebbe da Napoli pel Benadir, alla fine del corrente mese.

IL NUOVO ESERCITO JUGOSLAVO

TRIESTE 22 — Il «Demokratia» di Belgrado pubblica:

«Il nostro esercito in piede di pace si comporrà di 40,000 uomini (soldati e reclute), esclusi però i gendarmi, la guardia di Finanza e le guardie confinali. Tale contingente per l'esercito jugoslavo in tempo di pace è stato previsto anche dai membri della Conferenza di Parigi.

Pare, invece, che i soli gendarmi saranno in numero maggiore dei soldati, senza contare le altre guardie. E in tal caso le disposizioni della conferenza di Parigi sono elegantemente eluse.

L'ANGOSCIOSA ATTESA DI ZARA

ZARA, 22 — Come Fiume, Zara soffre angoscie indicibili per lo strazio che si fa di ogni diritto e dell'unanime desiderio della città italianissima.

L'attesa diventa ogni giorno più dolorosa, ma lo spirito di resistenza, di fronte all'ostinazione del Consiglio Supremo degli alleati, aumenta sensibilmente, e ad ogni più piccola occasione si manifesta in tutta la sua grandiosa pienezza.

Senza i soliti manifesti, che danno la notizia due o tre giorni prima, la popolazione ha saputo raccogliersi giovedì scorso a Riva Vecchia per porgere il saluto di Zara a molti ufficiali [illegible] soldati inviati in congedo.

E' stata [illegible] manifestazione [illegible].

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il XX Settembre a Parigi

PARIGI, 21. — La Federazione delle Società Italiane [illegible] Parigi ha festeggiato il XX Settembre, [illegible] cui le principali notabilità della Delegazione Italiana alla Conferenza della Pace.

IL BILANCIO FRANCESE SORPASSERA' I 125 MILIARDI

PARIGI, 22 — «L'On. Milliès Lacroix [illegible] 1919. Il totale delle spese dell'esercizio [illegible] borsa da effettuarsi alla Banca di Francia [illegible].

Per quanto riguarda il 1920, l'On. Milliès-Lacroix preconizza il ritorno nel bilancio ordinario [illegible] spese militari e di alcune [illegible] dovranno subire larghe riduzioni.

In tali condizioni, il bilancio del 1920 potrà elevarsi al totale di 25 miliardi e 328 milioni di franchi.

DALL'INGHILTERRA

La Turchia e la pace

LONDRA, 22 — Il «Times» ha da Costantinopoli: [illegible] l'atteggiamento dei partiti politici turchi divisi su tutte le questioni [illegible] per quel che riguarda la sorte delle provincie rimaste ancora sotto il dominio [illegible] straniere nei suoi affari interni è [illegible].

IL TRATTATO DI COMMERCIO fra Inghilterra e Stati Uniti

LONDRA, 22. — [illegible] fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per la stipulazione di un nuovo trattato di commercio sono ormai terminati. Il testo del trattato sarà prossimamente presentato al Parlamento».

PER IL PROBLEMA DEI CAMBI

LONDRA, 22 — Il «Times» conferma che la settimana ventura si riunirà a Parigi un'assemblea internazionale per [illegible] del problema dei cambi [illegible] dispongono di ingenti somme nella valuta dei paesi belligeranti.

DAGLI S. U.

Le rivendicazioni degli Agenti di Polizia di New York

NEW-YORK, 22 — «Gli agenti di polizia di New York, fra le altre richieste presentate, chieggono di essere ammessi a far parte della Federazione americana del Lavoro.

Ottenuto ciò, reclameranno un minimum di salario di 7500 franchi all'anno. Se non saranno soddisfatti proclameranno lo sciopero».

Un'inchiesta sulla situazione messicana

FILADELFIA, 20 — «La Commissione [illegible] del Senato ha deciso [illegible] inchiesta sulla situazione messicana, soprattutto per quanto riguarda la questione dei danni e gli oltraggi inflitti a cittadini americani nel Messico.

Corriere Tripolino :::

CRONACHETTA DEI REATI

[illegible] ben Mohamed d'anni 17 da Homs, [illegible] Ghes Gas, ma venne subito tratta in salvo da persone accorse.

* * *

Alle ore 21,45 del giorno 18, a richiesta del comandante del Piroscafo [illegible] Nod Nos [illegible], ancorato in questo porto è stato tratto in arresto [illegible] Gianni Federico, d'anni 37 [illegible] ubbriachezza.

* * *

Alle ore [illegible] del giorno 18 è stata [illegible] misura di P. S. e mora[illegible] dita e dichiarata in contravvenzione [illegible] casa di tol[illegible] Sidi Omran N. 79, perchè sorpre[illegible] in Zenghet El Kase, mentre adescava i passanti.

* * *

Alle ore 17,30 del giorno 19 è stato arrestato l'indigeno Ahmed ben Mabruk e di Madia ben Ali d'anni [illegible] to di L. 150 e porto di pugnale a danno dell'indigeno Mohamed ben El Fighi d'anni 31 da Tripoli.

* * *

Alle ore 10,40 del giorno 21 è stato arrestato l'indigeno Mohamed ben Mohamed El Garani d'anni 28 [illegible] perchè autore di furto di un baraccano del valore di L. 160 in danno di Ramadan ben Sghir, giovane d'anni 25 da M[illegible]

* * *

[illegible] lo arrestato per misura di P. S. e dichiarato in contravvenzione l'indigeno Halifa ben Sasi Hella, d'anni 30 da Nalut, perchè sorpreso a ven[illegible] stati sequestrati 20 dei sud[illegible]chetti.

Stato Civile

Nati:

[illegible]

Gerbi S[illegible] di Iosef e Tescuba Mantua.

Morti:

Gerbi Mammus di Mardohai e Labi Sarina di giorni 10 da Tripoli.

[illegible] Vittorio fu [illegible] e fu [illegible] d'anni 75 da Tripoli

[illegible] Rahma di [illegible] e Habib Rut di anni 1 da Tripoli.

Gancarossa Giovannina di Giuseppe e Rallo Antonia di mesi 16 da Tripoli.

Guetta Diamanta fu Abramo e fu Guetta Sasia di anni 70 da Tripoli.

La[illegible] Giovanni fu Felice e fu Cari[illegible]

Echi sportivi

Ci vien comunicato.

Dichiaro che mi sono inscritto ed ho concorso nella gara di nuoto per il Campionato Tripolino, a nome della Società «Libia» e non libero come è stato pubblicato.

Movimento del Porto

I[illegible] giunto ieri il Piroscafo «Città di Tripoli» alle ore 10 da Siracusa e Malta, riparte questa sera alle ore [illegible] direttamente per Siracusa.

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli

Lat. N. 32. 53' 17".

Long. E. da Roma 0. 42' 8"

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

[illegible] declinazione magne[illegible]

Osservazioni del giorno 22 Settembre

[illegible]

» minima 760,17 ore 10

Temperatura massima 31.1

» minima 24.6

Umidità massima 81 ore 8

[illegible]

» » minima [illegible] ore 10

Direzione prevalente del cielo N. E.

Stato prevalente del cielo 3/4 coperto

Stato prevalente del mare mosso

Precipitazioni 0.0

[illegible]

Lord Wolseley ricevette come premio per la campagna contro gli Achanti un dono di 325 mila lire e inoltre altre 400 mila lire dopo la spedizione d'Egitto. Lord Roberts fu [illegible] rimunerato per i suoi servigi: egli ebbe una prima ricompensa di 500 mila lire per la guerra nell'Afganistan e una seconda di due milioni e mezzo, dopo la celebre faticosa campagna del Transvaal, Lord Kitchener ebbe 750 mila lire dopo la campagna nel Sudan e 250 mila lire alla fine della guerra nel sud-Africa.

Lo scopo di tali donazioni è [illegible] una ricompensa immediata e pratica; inoltre si provvede a una necessità, pel fatto che, venendo generalmente i ricompensati elevati anche al grado di «pari» del Regno, non è ammissibile che un «pari» d'Inghilterra non abbia i mezzi per sostenere il suo rango e lo splendore del suo nome.

Un memoriale del Generale Pollio

L'Idea Nazionale pubblica un memoriale inedito del Gen. Alberto Pollio, colla data del Luglio 1914, il cui contenuto ha sollevato grande impressione.

L'ex Capo di Stato Maggiore indicava chiaramente le deficienze del nostro esercito, ed invocava pronti provvedimenti.

La partenza del Gen. Tarditi

Apprendiamo all'ultim'ora la partenza del generale Giuseppe Tarditi Capo dell'Ufficio Politico Militare.

Sappiamo che è stato richiamato in patria per assumere un'altissima missione all'Estero.

L'ora tarda c'impedisce di parlare della sua preziosa opera: cosa che faremo nel giornale di domani.

Intanto vadano all'illustre Generale i saluti della cittadinanza e della «Nuova Italia».

Municipio di Tripoli

[illegible] Mercoledì

N. [illegible] [illegible]

[illegible]

N. 65 — L. 3.40.

» 66 Catenella di ferro con tre chiavi.

N. [illegible] [illegible] medaglietta.

N. [illegible] Una chiave.

[illegible]

» 80 Mazzo di chiavi

» 8[illegible] Due ciondoli d'argento

» 8[illegible] Portafoglio vuoto

» 86 — Cuscinetto per biroccino.

» 88 — Buono di cassa da L. 1.

» 89 — Due baraccani.

» 90 — Sei chiavi con catena.

» 91 — L. 10

» 94 — Chiave con catena.

» 95 — Portamonete con L. 1.80

» 96 — Moneta di nikel di cent. 20

» 97 — Tomaie per scarpe.

» 98 — Orologio rotto

» 99 — Calzoni arabi.

» 100 — Catenina oro con ciondolo.

» 101 — Latta con tre Kg. di oliva.

N. 103 — Barattolo conserva di pomodoro

N. 104 — Due colletti per giubba di militare.

N. 106 — Due biglietti turchi da cinque piastre ciascuno.

N. 107 — Giubba di pelle con pepe

N. 108 — Portafoglio con L. 2.

» 109 — Braccialetto rotto d'oro

» 110 — Due chiavi.

» 111 — Francobolli da cent. 5 e da cent. 10.

N. 112 [illegible]

» 115 [illegible]

» 11[illegible] [illegible]

N. 11[illegible] [illegible] con L. [illegible]

» 116 Portamonete con francobollo.

N. 120 [illegible]

GIORNALE DEI GIORNALI

Ricompense a condottieri

Il Parlamento inglese ha testè con[illegible] la nota guerra. In Inghilterra non è una novità ricompensare con danaro i grandi servigi prestati alla Nazione [illegible]

[illegible] mai di richiamare l'attenzione dei turisti sopra due bandiere, una sospesa sopra il busto dell'eroe di Malpaquet, l'altra sopra il ritratto del vincitore di Napoleone a Waterloo. E mostrandole [illegible] i possedimenti che la Patria riconoscente donò agli illustri suoi figli. A tali possedimenti (Blenheim per il duca di Wellington) furono aggiunte magnifiche ricompense; Marlborough ricevette 750 mila lire e Wellington un milione. Quando Wellington ottenne della ricompensa egli ne godeva già un'altra: una pensione di 100 mila lire annue, che hanno seguitato a percepire i suoi eredi.

Nelson non fu compensato sì generosamente. Il governo gli assegnò una rendita di 50 mila lire e la Compagnia delle Indie gliene regalò 250 mila.

Posteriormente molti altri furono ricompensati con doni nazionali.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Mizran 51

[illegible] trologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti [illegible] — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

CAMERA AMMOBILIATA possibilmente con pensione presso distinta famiglia preferibilmente italiana cercasi da signorina.

Indirizzare offerte condizioni Casella Postale 236 Tripoli.

GIOVANETTO O SIGNORINA, [illegible] assumerebbe primaria ditta apprendista commesso negozio buona retribuzione subito. Presentarsi «Nuova Italia».

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

IL POETA E LA DONNA

Meraviglioso capolavoro in 5 atti

Hôtel "PATRIA"

Il più grande Albergo di Tripoli

★ ★ ★ Circa sessanta camere con tutto il CONFORT moderno - Bagni - Splendida vista sul mare - Ample camere per famiglia - Abbonamenti mensili a prezzi modicissimi: ★ ★ Da lire 60 a lire 150

STAVRO STILIANIDES & C.

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro		L. 3.50
Anice	» »	» 3.00
Rum - Grappa - Cognac	» »	» 3.50
Sciroppi assortiti	» »	» 4.00
Creme e liquori	» »	» 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - in damigiane a 0.60 in meno per litro.

لجان البلدية

قضي الامر واصبحت لجان البلدية امرا مفعولا بعد ان تطاحنت فيها الاراء اثباتا ونفيا على اعمدة هذه الجريدة والذى ينبغي اليوم ان تتوجه اليه الهمم وتلتف حوله الاعناق هو تاييدها ومعاونتها ليمكنها القيام بالمهام العظيمة التي تستدعيها مصلحة البلدة من عدة وجوه

نحن اليوم سواء امام القانون لا ميزة لاحد على احد من مبروت حقير من الوجهة السياسية والحقوقية والواجبات والحقوق بيننا مشتركة وهو ما تعنيه الوطنية الجديدة التي نحن اليوم في حللها رافلون . والايام وكلة بتقلبات حدثانها ان تكسر شوكة الزعامة وتذهب بريح التغلب وتحرر رقاب الذين يساقون اليوم كالانعام وتقيمهم وتقدمهم المطامع البرمكيه وهم لا ناقة لهم ولا جمل

ان اللجان المؤلفة من اماجد وطنيين على اختلاف نزعاتهم وان كان عملها في ظاهر الحال بادي الشكل مقصورا على مصالح الاهالي البلديه الا انها من أعظم الذرائع لتمهيد سبيل القانون وبسط لسان الحرية والاشتراك الحق في ادارة البلاد سياسة واقتصادا لما بين المصالح في البلد من الارتباط والصلة بحيث يستلزم الاشتغال في المصلحة المشاركة في غيرها شأن جميع شؤون العباد الدنيوية فانها مرتبطة ارتباطا عجيبا لوحدة الغاية المراد ادراكها وهى الرفاهة

ان الذين انتدبوا الى الانخراط في سلك اللجان من عرب وطليان ويهود اصحاب جدارة ودراية وحسن نية

ولذلك فالامال معلقة عليهم ان لا يضنوا بعملهم وان يتوفروا على الاضطلاع بمهمتهم ويتدرعوا القوة تجاه الصعاب التي ستعترضهم لا محالة وليعلموا ان الماضي قد مات ودفناه كما قلنا بحسناته وسيئاته واننا نحن اليوم شركاء في الحكم والمسؤولية فاذا احسنا عملا فشكر وتحبيذ وحسن سمعة وان اسانا صنعا فتنديد وذم وقبح مغبة

ان الوطنيين اعضاء اللجان هم كما قلنا اهل كفاءة وعلم وخبرة عالمون حق العلم بحالة البلد : من جهة النظافة والصحة والاحسان والمالية والتموين وغيرها ولذلك فهم مسؤولون امام الراي العام ان يفصحوا عن الحالة الحاضرة غير هائبين وان يعارضوا كل رجعي بما يخولهم القانون

الاساسي من حرية القول وان يعملوا على اتخاذ القرارات الملائمة لطبيعة البلاد وينفذوها من دون تربص ولا ابطاء فان قرارا لم ينفذ كقرار لم تجتمع عليه الخواطر. وان علاجا لم يوخذ كعلاج قد اهمل

تاليف لجان البلديه

انتخبت البلديه في ٢٨ الجاري لجانا استشاريه لم تلبث الرئاسة العليا ان وافقت على انتخابها

وهي لجنة هندسة الشوارع والماليه والاحسان والنظافة البلديه والصحية ويراس كلا منها احد لجنة ادارة البلدية بمعاونة نائب رئيس

فرئيس لجنة هندسة الشوارع قيم البلدية الطلياني الاول واعضاوها المهندس ويتو انطونيو كاريري والافوكات بياجو بونزو والسيد محمد جاره وعلى رجب الخوجه وليوني فورتي وحواتو ناحوم زروق وكاتم سرها السيد فرنشسكو منياناغو احد معاوني القلم الاختصاصي بالبلديه

ورئيس لجنة الماليه القيم الاول الطلياني للبلدية واعضاوها جواني نديني الحاسب ونقولا بوزيو والسيد محمد سليمان الزعفروالحاج محمد المبروك والافوكات ارنست غوتيارس ويوسف برده وكاتم سرها الحاسب ديدرو ماكاوزو حاسب البلديه

ويراس لجنة الاحسان رئيس لجنة ادارة البلدية واعضاوها الكوالير هوغو فوسكلو ووكتور بودراتى والكوالير مصطفى بن قداره والحاج محمد اصوف وخلف الله حسان وابرام ركاح وكاتم سرها السيد كوزيمو ليوناردي رئيس دائرة النفوس

رئيس لجنة تنظيف البلد والصحة العمومية القيم الثاني للبلدية واعضاوها الافوكات وله انطونيو والمهندس فويدو كورتيزي والحاج محمد بن غريبه والسيد محمد الشريف قنابة والغريديونس وايس وجوزيف نعيم قينة وكاتم سرها الكوالير الدبرندو لينياني الموكل على نظافة البلديه

وتالفت لجنة جديدة للتموين لكى تنظر في المسائل المتعلقة بالمواد الغذائية والحاجيات وتعرض رايها فيها على الحكومة وتستند رئاستها الى الافوكات انجلو فاتى واعضاوها هم السادات فرنشسكو بيترى وونشنسو استراتي نيابة عن مجلس التجارة والصناعة وبولس سكبري وغيطن كنشلياري نيابة عن جمعية العمال للاعانة المشتركة وقسطنطين مباتلا ولويجي ريكردي نيابة عن شركة المامورين ومجوري الحكومة ووننشسو موريتي نيابة عن شركة الزراعة وباحي حسان ومسعود ركاح نيابة عن الطائفة اليهوديه والسيد محمد محسن وشعبان البقار والسيد محمد بن مصباح الشريف نيابة عن المسلمين

وتالفت لجنة خاصة لفحص المشاكل العامة للبلديه من اعضاء لجنة البلدية الخارقة الثلاثة ورئيس لجنة التموين ونواب رؤساء اللجان الاستشارية الاربعة

تعقد اللجان قريبا اجتماعا عاما ومن بعده تتفرغ كل منها الى عملها الخاص وستنشر خلاصة قراراتها

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 267 — Giovedì 25 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

[illegible] C. C. con la Posta

[illegible]manuele ROMA

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUB[illegible]

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

TARDITI

Un ordine del Governo ha chiamato in Patria il generale Tarditi al quale sarà affidata un'alta missione.

A quest'ordine nulla v'è da obbiettare. Gli arabi stessi hanno dichiarato che essi, pur dolenti di veder partire l'uomo che gode tutta la loro affettuosa fiducia, pur ritenendo poco opportuna la sua partenza in un momento in cui la sua presenza era ritenuta ancora necessaria fino a quando la sua opera personale non avesse terminato l'inquadramento definitivo di una situazione da lui creata, non hanno voluto esercitare nessuna pressione sui poteri centrali per farlo rimanere perchè non vogliono, nè possono discutere gli ordini del Governo.

E l'ordine non lo discuteremo neanche noi. Ma ci sia però consentito di esprimere tutto il nostro dispiacimento di dovere, nel rapido avvicendarsi delle persone e delle cose che è durato ben nove anni, registrare una partenza che, per quanto fatale, non poteva nè doveva però essere nè così improvvisa nè così immediata.

Il generale Tarditi è stato uno dei principali artefici della nuova politica inaugurata nella Tripolitania con la promulgazione dello Statuto [illegible]blico.

Egli l'ha voluta e l'ha difesa contro tutti i preconcetti, i timori e le preoccupazioni, che prevalsero nel periodo critico in cui bisognava risolvere l'annosa controversia con gli arabi, e l'ha voluta e difesa poco curandosi di ogni falsa e possibile interpretazione di un gesto che poteva persin sembrare un gesto di debolezza laddove invece conteneva una magnifica espressione di coraggio umano, sociale e civile.

Non gli arabi, parlo degli arabi colti ed evoluti, hanno potuto diversamente intendere il pensiero e l'opera del generale Tarditi, pensiero ed opera che derivavano da una mentalità superiore e da una coscienza profondamente convinta delle nuove esigenze e necessità umane rivelate dalla guerra dei popoli. Non gli arabi, dunque hanno potuto attribuire all'atteggiamento assunto dall'Italia nei riguardi loro ad opera del generale Tarditi e dei suoi collaboratori, un significato diverso da quello che dobbiamo dar noi sicuri come dobbiamo essere della nostra forza morale che, integrata dalla forza militare, ci ha fatto stravincere la più grande e sanguinosa delle guerre combattute nell'umanità.

Il generale Tarditi ha superata tutta un'epoca, e l'ha superata come un ostacolo che gl'impediva di spingere lo sguardo verso orizzonti più lontani; e in questa fatica ha concentrata tutta la sua fede, tutto il suo pensiero. La serenità del suo spirito è stata di per sè stessa una forza che lo ha risospinto su di un piano d'idee limpide e chiare e l'ha messo su di una via rettilinea senza bivi e senza interruzioni. Egli « ha visto »; ha visto al di là di ogni ingombro, di ogni ombra ed ha trovato il *metodo* non fra gli elementi che lo circondavano, non nell'abilità di manipolare il « materiale politico » che gli avvenimenti avevano messo a sua disposizione, ma l'ha trovato in sè stesso, nel suo spirito, nella sua coscienza, nella sua fede, nella sua convinzione.

Nessuna incertezza in lui, nessun tentennamento, nessuna sfiducia, nessuna debolezza. Egli appariva un po come il prestidigitatore che sorride sereno soddisfatto e tranquillo dello stupore e della trepidazione della platea che lo segue in un gioco pericoloso e difficile di cui egli solo sa e conosce invece quanto è facile e quanto è innocuo. Egli però, sapeva pure di non poterlo facilmente insegnare agli altri; ed era questo il suo solo cruccio, l'unica nube che offuscava la serenità del suo spirito. Non essere compreso!

Il generale Tarditi era appunto l'uomo della situazione e lo era perchè egli l'aveva infatti creata ed egli l'aveva perciò profondamente penetrata e compresa.

Ora ciò che ci domandiamo perplessi, e che importa di sapere, è se questa situazione è o non è completamente matura e se quindi permetteva o non che fosse sottratto il suo fattore principale.

Per rispondere a questa domanda occorrerebbero elementi precisi e questi pel momento ci mancano. D'altra parte non possiamo ritenere che il Governo di Roma abbia presa una così importante decisione senza considerarne la portata e l'opportunità.

Non ci è dato dir nulla ancora circa la sostituzione del Generale Tarditi nell'alto e delicato ufficio. Certo per nessuna delle tante ragioni di convenienza attinenti a gerarchie a categorie e simili povere cose si dovrà decidere la scelta di colui che dovrà occupare quel posto sul quale deve esserci, invece, un uomo che abbia la stessa fede e la stessa volontà [illegible] lo ha preceduto.

V. S.

Un'ora difficile pel Paese e pel Governo

La convocazione del Consiglio della Corona desta grande impressione in Italia

Il Consiglio della Corona

Impressioni e commenti

ROMA, 24. — La notizia ed il significato che si attribuisce alla convocazione del Consiglio della Corona produce in tutti gli ambienti grande e profonda impressione.

Nella complessa difficile situazione attuale il Re è intervenuto con pensiero chiaro corrispondente alla gravità dell'ora che volge, e al carattere della situazione che è prettamente nazionale.

Dalla risoluzione di essa dipende essenzialmente la vita e l'onore del Paese; e perciò tutti gli uomini di Stato hanno l'imprescindibile dovere di assumere la propria responsabilità e debbono esprimere chiaro e netto il proprio pensiero.

Dalle ultime informazioni assunte, risulta che al Consiglio furono invitati gli On. Antonio Salandra, Sonnino, Orlando, Boselli, Luzzatti, Giolitti, Nitti, Tittoni, Bissolati, Barzilai, Alessio, Marcora, Bonasi, Meda, Federzoni, Turati, Albricci, il Gen. Diaz, il Duca di Aosta, il Duca degli Abruzzi, l'Ammiraglio Tihaon di Revel, e l'Amm. Sechi.

In tal modo saranno sentite le varie espressioni e le diverse opinioni, e la Corona potrà prendere una decisione corrispondente alla dignità, e agli interessi d'Italia.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 24 (sera). — Secondo il testo dell'annuncio di convocazione, al Consiglio della Corona sono stati invitati i personaggi seguenti: Nitti; Tittoni; Albricci; Sechi; i Presidenti della Camera e del Senato: Marcora, Bonasi; gli ex Presidenti del Consiglio Ministri: Giolitti, Orlando, Sonnino, Salandra, Luzzatti, Boselli, i Capigruppi parlamentari dei Socialisti riformista, Cattolici; Radicali; Nazionalisti: Turati, Bissolati, Meda, Sacchi, Federzoni, nonchè Diaz, Thaon Revel, e Barzilai in rappresentanza delle terre redente.

La convocazione avverrà alle ore 9,30.

I socialisti e il Consiglio della Corona

ROMA, 24. — I socialisti non parteciperanno al Consiglio della Corona di domani.

L'Ambasciata tedesca a Roma

ROMA, 24. — Il « Popolo Romano » ha da Berlino che in vista della ripresa delle relazioni con l'Italia, il Governo Tedesco ha inviato a Roma il Consigliere di Legazione Frettling, e il console Generale Hordf.

Il traffico coll'Ungheria

ROMA, 24. — Col 19 corrente venne autorizzata la ripresa del traffico relativo alla esportazione, importazione e al transito coi territori ungheresi, e all'effettuazione dei pagamenti relativi alla ripresa commerciale.

Restano ferme le disposizioni riguardanti i Sindacati, e i sequestri aziende Commerciali e di beni ungheresi.

Nuova linea di navigazione

ROMA, 24. — Il Ministro del Commercio comunica che nell'entrante mese sarà iniziata la nuova linea di navigazione fra l'Italia e la Australia, con l'itinerario seguente: Genova - Napoli - P. Said - Colombo - Fremolle - Melbourne - Sidney.

La prima partenza avverrà il 30 p. v.

La morte del Senatore Della Vedova

ROMA, 24 — E' morto il Senatore Della Vedova.

Un violento ciclone a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 24. — Un violento ciclone si è abbattuto sulla campagna e sulla piana di Palmi.

I danni sono gravi, varie case vennero abbattute, altre scoperchiate, molti ulivi schiantati.

Sembra che vi siano nove morti; i feriti sono parecchi.

Le Autorità hanno immediatamente inviato personale tecnico, e squadre di soccorso.

***

REGGIO CALABRIA, 24. — I danni che il ciclone produsse nel circondario di Palmi sono ingenti.

Le comunicazioni telegrafiche-telefoniche sono interrotte, le vie principali ostruite in parte da tronchi di alberi divelti.

Si segnalano quattro morti a Palmi; uno a Seminara, e circa trenta feriti.

Le Autorità hanno provveduto al ricovero delle persone, rimaste senza tetto.

***

REGGIO CALABRIA, 24. — I particolari giunti intorno al ciclone di Palmi recano che andarono completamente distrutti i vigneti, e gli uliveti. I danni ammontano a parecchi milioni.

Danesi a Milano

MILANO, 24. — E' giunta a Milano una comitiva, composta di 70 fra danesi e svedesi, commercianti, industriali, e giornalisti. Visiteranno le principali città d'Italia, allo scopo di studiare le nostre organizzazioni nazionali, lo sviluppo delle industrie, e la possibilità delle esportazioni.

SERVIZIO DI SOCCORSO PER LE PUBBLICHE CALAMITA'

ROMA, 22 — Il ripetersi così di frequente ormai in Italia dei terremoti ha portato nella determinazione il ministro dei Lavori Pubblici, On. Pantano, a provvedere ad un servizio di soccorso per le pubbliche calamità e disporre dei mezzi necessari a soccorrere le popolazioni delle zone danneggiate. Verrebbe istituito perciò un ufficio speciale che servirebbe di soccorso nella evenienza di un disastro e che dovrebbe essere mobilizzato. Questo ormai logicamente verrà a dipendere dal ministero dei lavori pubblici da cui dipenderebbero tutte le autorità civili e militari che andrebbe con tutti gli accessori nelle zone colpite oltre che gli uffici di materiali di geodinamica, e il ministero darebbe pieno potere dell'uso dei materiali, camions automobili ecc.

Sappiamo inoltre che lo stato incoraggerebbe i costruttori di case specialmente nelle zone sismiche con un provvento in denaro.

UN PO' PIU' DI ITALIANITA' NELLE TERRE REDENTE

ROMA, 22 — L'Agenzia « L'Italia Nuova » prosegue le pubblicazioni relative alla poca energia dimostrata dal Governo centrale e dal Governatore circa la diffusione della nostra lingua nelle terre redente. Ora è la volta dei Tribunali che mantengono l'uso austriaco di usare la lingua slava per una minoranza che del resto parla benissimo l'italiano. Che l'Austria facesse ciò lo si sapeva e lo si spiegava ma che l'Italia redenta usi ancora tale compiacenza agli slavi non si giustifica.

Il fatto specifico a cui l'Agenzia si riferisce è della imposizione fatta al giudizio distrettuale di Monfalcone di dar corso ad un atto slavo riguardante persona che dimora a Duino.

L'Agenzia così conclude: « A forza di creare ogni giorno pecore è naturale che gli altri diventino lupi ».

LA COMMISSIONE PER IL TRATTATO DI PACE

ROMA, 23 — Secondo la « Tribuna » la Commissione, incaricata di riferire sul trattato di pace e convocata per il 23 corrente, aggiornò la riunione, avendo l'On. Tittoni dichiarato di non potervi intervenire.

Il Generale Badoglio a Roma

ROMA, 23 (sera) — I giornali stampano che è prossimo l'arrivo del Gen. Badoglio a Roma per riferire a Nitti sui risultati della sua Missione.

Peppino Garibaldi è partito

ROMA, 23 — I giornali dicono che il Gen. Peppino Garibaldi è partito da Roma.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

LA QUESTIONE DELLA GALIZIA

[illegible] Il Consiglio Supremo si è occupato della questione della Galizia, ed in proposito intese Paderewski.

TRA CZECO SLOVACCHIA E POLONIA

PARIGI, 24 — Il Consiglio Supremo ha deciso di prevenire immediatamente i Governi Czeco-Slovacco e Polacco della decisione di procedere, entro tre mesi, al plebiscito, nei distretti di Teschen, Sepoff ed Arva.

Si nominerà una Commissione interalleata, allo scopo di sorvegliare l'esecuzione del plebiscito.

LA FIRMA DEL PROTOCOLLO TEDESCO

VERSAILLES, 22. — Cambon è giunto nel pomeriggio al Trianon coi rappresentanti delle Potenze Alleate.

Il Colonnello Henry introdusse von Lersner, e subito si addivenne alla firma del protocollo, annesso alla lettera inviata dalle Potenze Alleate al Governo Tedesco l'11 Settembre.

La cerimonia durò appena cinque minuti.

COMUNICATO POLACCO

VARSAVIA, 24. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

Dal 1 al 9 Settembre, sul fronte bolscevico, si sono catturati 41 ufficiali, 3891 soldati, 11 cannoni, 72 mitragliatrici, e una grande quantità di materiali bellico.

I BOEMI LASCIANO VIENNA

VIENNA, 24 — I rappresentanti della Boemia Tedesca, e dei Paesi delle marche tedesche meridionali, che avevano i propri uffici in Vienna, si congedarono solennemente dal Governo austriaco oggi mercoledì, 24 Settembre.

UN DISCORSO DI WILSON A LOS ANGELOS

LOS ANGELOS (California), 24 — In un discorso tenuto dal Presidente Wilson, per spiegare le ragioni della ratifica del patto della Lega delle Nazioni, Wilson ha concluso dicendo essere impossibile che gli Stati Uniti abbandonino i soci e gli associati.

LA DELEGAZIONE ESTONE —

REVAL, 24. — La Delegazione estone è tornata a Reval, sospendendo le trattative di pace coi bolscevichi, in attesa delle decisioni che si debbono comunicare agli Stati vicini i quali pure trattano coi bolscevichi.

LA DELEGAZIONE ECONOMICA ITALIANA

BRUXELLES, 24. — E' giunta la Delegazione italiana al Consiglio Supremo Economico, presieduta dal Ministro Maggiorino Ferraris.

I membri furono invitati a pranzo dal Re.

L'addetto commerciale a Berlino

BERLINO, 24. — L'addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia Prof. Labriola, è giunto a Berlino, e ha ripreso le sue funzioni.

GLI INGLESI IN RUSSIA

STOCCOLMA, 23 — Le truppe inglesi del fronte di Petrozagovski hanno occupato nel Lago Onega Ph Iwatonska, allo scopo di proteggere il traffico marittimo da Petrozagovisk a Jalgabi.

Gli inglesi hanno catturato due cannoniere ed una altra nave, che operava contro Petrozagowiski.

UN PROCLAMA DI KOLTCIAK

LONDRA, 23 — Koltciak ha emanato un proclama [illegible] l'Assemblea degli Zemstvo per la fine di Ottobre.

IL XX SETTEMBRE A RODI

RODI, 23. — Anche a Rodi, il XX Settembre [illegible] mente.

La ferrovia Tripoli Borcu ed i progetti dell'Ingegnere Cortini

Riceviamo dall'On. Prof. Gaetano Mosca, ex Sottosegretario di Stato alle Colonie, il seguente articolo, in risposta ai tre articoli dell'Ing. G. Cortini, da noi pubblicati giorni addietro.

***

L'Ingegner Guido Cortini, in [illegible] tre lunghi articoli della Nuova Italia [illegible] articolo, comparso nella « Gazzetta del Popolo » di Torino e riprodotto dalla « Nuova Italia », nel quale articolo avevo creduto di dimostrare [illegible] data per l'Italia [illegible] nostri [illegible]

E il Cortini ha incominciato col dire che l'articolo pubblicato nella « Gazzetta del Popolo » era andato di tale ignoranza da far attribuire [illegible] che le vie per andare da Tripoli al Tibesti dovevano essere [illegible] Fezzan e dal Fezzan [illegible] verso il lago Fehad, e perchè, parlando di una ferrovia che dovrebbe congiungere Tripoli ai nostri eventuali nuovi possedimenti, avevo accennato al [illegible] Tripoli e il lago Fehad.

Rispondo che in principio dell'articolo avevo detto che il Tibesti e il Borcu erano a nord-est dello Fehad [illegible] per andare da Tripoli a quei paesi fosse necessario toccare quel lago. Del resto [illegible] per andare da Tripoli al Tibesti è in grandissima parte quella stessa indicata dal Cortini perchè, come egli scrive, partendo da Tripoli si procede per [illegible] fino a Gatron, come se si volesse andare allo Fehad, ed a Gatron si stacca il tronco che inclinando a sud est in circa [illegible] giorni di carovana conduce al Tibesti.

A dir vero avrei potuto accennare a questo particolare ed essere più preciso, ma chi è abituato a scrivere nei giornali sa benissimo che [illegible] in molti dettagli e che ciò non sempre riesce possibile quando si devono dire molte cose in poche parole.

Però se ho fatto giungere la ferrovia fino allo Fehad ciò non è stato per equivoco o per omissione di dettagli, ma perchè convinto che, se si dovesse una volta o l'altra costruire una ferrovia diretta da Tripoli, attraverso il Sahara, al [illegible] l'Africa, essa dovrebbe evitare i monti aridi elevati ed impervii del Tibesti e dovrebbe invece dirigersi verso il [illegible] ed arrivare quindi [illegible] della Fehad, toccando possibilmente [illegible]

Invece apprendo ora che il Cortini vuole [illegible] una linea che da Tripoli [illegible] Sahara ed il Tibesti, dovrebbe arrivare al Borcù. E nei suoi tre lunghi articoli egli quasi non si occupa affatto di esaminare il valore economico del paese che la Francia ci dovrebbe cedere [illegible] fertili o desolati, [illegible] deserti, suscettibili di progresso [illegible] condannati a perpetua sterilità ma viceversa consacra tutto il secondo articolo e buona parte del terzo a [illegible]

Dunque secondo il Cortini [illegible]

[illegible] ropa e l'America.

Subentrati [illegible]

[illegible] dal porto di Du[illegible] essi hanno, come riconosce lo stesso Cortini, un [illegible] della metà di quello della linea [illegible] dal Cortini, la quale dovrebbe congiungere il Borcù a Tripoli.

Ma l'egregio ingegnere per alimentare il traffico della sua ferrovia conta [illegible] valorizzazione del Sahara [illegible] forse anche in quella [illegible] obbene il Nachtigal e recentemente il Colonnello Tilho l'abbiano descritto come un orrido [illegible] dalla pioggia. Difatti il mio critico ci ammonisce che nel Sahara troveremo [illegible] quantità [illegible] lata di foreste, di paludi e di corsi [illegible] di sorprese e d'incontri confida negli straordinari [illegible] che darà la coltura [illegible] territorio degli Orfella e cita l'esempio delle vallate dell'Arizona, del Colorado [illegible] ferrovie [illegible] l'esempio della Siberia.

Or non è dubbio che la ferrovia accresca immensamente la produzione agricola [illegible] trade che [illegible] ad esempio la precipitazione annua delle pioggie. In Siberia la grande coltura [illegible] transiberiana [illegible] favorito lo sviluppo

agricolo di quel paese e lo stesso è accaduto per il solo grano nell'Australia e nell'Argentina. E lo stesso si dica delle parti più aride degli Stati Unit. d'America dove la media annua delle precipitazioni acquee raggiunge sempre i trecento millimetri; i quali mediante una intelligente applicazione del «dry farming» fanno sì che nelle buone annate, cioè in quelle più umide, si abbiano buoni raccolti. Ma, al di là del Garian, nel vero Sahara, in quel Sahara che l'ingegnere Cortini descrive con così rosei colori, prescindendo dalla natura del suolo che spessissimo presenta difficoltà sulle quali egli sorvola, vi sono contrade vastisime nelle quali passano anni intieri senza che vi cada una goccia d'acqua e sono fortunate quelle plaghe, nelle quali le precipitazioni annuali raggiungono la media di venti o trenta millimetri. In queste condizioni nessuna agricoltura è possibile, ad eccezione delle oasi, che sono sempre irrigate e che sono necessariamente assai limitate, ed è molto quando si trova qua e là, nei siti migliori, un pascolo assai magro per i cammelli.

Ebbene, dopo tutto ciò non dirò che l'ignoranza dell'ingegnere Cortini «mi fa allibire» oppure che le sue opinioni sono «sintomo di mala fede politica e di nero disfattismo» [illegible] o che nascondono «reconditi fini» e simili frasi che certo non aiutano la ricerca spassionata della verità e rappresenterebbero solo un tentativo di sopraffazione [illegible] di chi avrebbe solo il peccato di professare un'opinione diversa dalla sua; nè credo che sia necessario [illegible] in guerra per combattere le affermazioni del Cortini «con tutte le mie forze». Dirò soltanto che l'egregio ingegnere, come fanno tutti i [illegible] osservatori appassionati, e mi si permetta di dirlo, un po' inesperti vede nelle cose soltanto il lato che giova alla sua tesi, e nei paragoni e negli esempi con i quali suffraga la sua tesi mette in rilievo solo quel lato che gli conviene, non vedendo o dimenticando il resto. Così fanno [illegible] gli avvocati e qualche volta anche gli ingegneri.

E tralascio tutti gli altri argomenti del Cortini. Egli mi rimprovera ad esempio perchè ho stimata necessaria un'occupazione militare del Sahara e del Tibesti se si deve costruire la ferrovia che tanto gli sta a cuore. Non voglio contradirlo per non entrare in una discussione di politica coloniale, ma vorrei pregarlo di andare, prima d'iniziare la costruzione della ferrovia, fino al Tibesti senza una scorta militare. Ciò anzi essendo egli ingegnere, potrebbe riuscirgli utile per gli opportuni studi preliminari.

[illegible] critico non manca [illegible] tre articoli di al[illegible] ai dolorosissimi fatti accaduti in Libia nel 1915, durante il Ministero Salandra del quale ho fatto parte come sotto-segretario alle Colonie. Tralascio di rispondergli anche in questo argomento, ma poichè egli, dopo tutto, deve essere un buon figliuolo, e quindi non mi vorrà del male, sarà contento se gli dico che il giorno nel quale la luce intiera sarà fatta su quegli avvenimenti, che mi hanno lasciato tanti amari ricordi, io da quella luce nulla avrò a temere e tutto a guadagnare. Però non ho creduto e non credo finora lecito affrettare la venuta di quel giorno per un mio interesse personale.

E poichè non voglio congedarmi dal Cortini senza un'altra buona parola, e dico congedarmi perchè rivestendo io una carica pubblica e nell'interesse del pubblico, ho creduto doveroso rispondergli, ma, qualunque cosa egli ribatta, non intendo continuare la polemica, mi permetto, come più vecchio di lui, di sottoporgli una osservazione che gli potrà in avvenire giovare.

Egli mi accusa in fondo d'ignoranza o di mala fede politica e di ubbidire a reconditi fini. Per l'ignoranza [illegible] pure, non mi ribellerò [illegible] sentenza del Cortini, dopo tutto ci sono tanti ignoranti al mondo che mi troverei in buona [illegible].

Ma per quel che riguarda la mala fede è la prima volta, in tanti anni di vita politica e giornalistica che me la sento addebitare. E nel caso ho a favore mio non solo tutto il mio passato ma anche il senso comune, ed è su ciò appunto che vorrei bonariamente richiamare l'attenzione del mio critico.

Poichè è evidente che non ci possono essere fini reconditi, ossia in altre parole motivi d'interesse privato, quando si sconsiglia la costruzione di una ferrovia, a meno che non se ne voglia costruire un'altra concorrente, ciò che non è affatto nelle mie intenzioni; mentre è pure evidente che questi motivi si possono avere benissimo, magari concordi con altri d'interesse pubblico, quando con molto calore ed entusiasmo se ne propugna la costruzione.

GAETANO MOSCA

Corriere Tripolino

L'affettuoso commiato del Consiglio di Governo e della cittadinanza al Generale Tarditi

La manifestazione che i componenti del Consiglio di Governo, e gli altri Capi e notabili arabi fecero in occasione della partenza del Generale Giuseppe Tarditi, Capo dell'ufficio Politico militare, riuscì cordiale, affettuosa e commovente, tale che il ricordo ne rimarrà incancellabile.

Essa culminò nella riunione avvenuta, alle ore 17 di ieri, nei locali ex Savini e Zerboni, cui parteciparono i membri arabi ed italiani del Consiglio di Governo, i più cospicui cittadini italiani, arabi, ed israeliti, ed una larga rappresentanza di ufficiali e di autorità civili.

Il trattamento offerto dai notabili arabi: cerimonia che, sia detto fra parentesi, avviene per la prima volta nella nostra città, fu veramente signorile e sontuoso: v'era a profusione the, caffè, sciroppi e paste; e il tutto offerto con una affabilità e una cortesia così schietta, da provare ancora una volta, e luminosamente, quanto si siano fatti sinceramente fraterni i rapporti fra i vecchi e i nuovi cittadini, tutti animati dal desiderio di collaborare insieme per il maggior benessere di queste terre.

GLI INTERVENUTI

Ecco l'elenco degli arabi che presero parte alla cerimonia. Domandiamo venia per le involontarie omissioni. Erano presenti tutti i membri del Consiglio di Governo.

Moktar Bey Coabar, El Hadi Bey Goabar, Basem Bey Coabar, Azam Bey, Amor Dià Bey, Amor Bey Budabbus, Muzzafar Bey, Sciauta Bey, Hassuna Comm. Caramanli, Hsen Bey Gurgi, Salem Bey Belhag, Ahmed Bey Scetem, Hag Mohamed Bey Fetuse, Bey Ben Fantuse, Hag Mohamed Bey Fichini, Suti Bey Hkitum, Sceik Seied El Baruni, Saem Sciamli, Mustafa Bey Ben Ghedara Abdurrahman El Busairi, ex Cadì di Tripoli e suo figlio Dott. Abdussalam, Otman El Ghisani, Sceik Amor Lerneselluti, Mohamed Ben Zikri, Hsen Fghi Hsen, Ali Gemel, Edhib El Mabruk Abdalla M. Lohderi Sceik Mohamed El Misrati, Sceik Ahmed El Fessatui, Bascir Bussairi, Hsen Feheni, Sceik Ali Stata, Mahmud Ben Abdel Uahed Cav. Smirli. Sceik Bukris, Hag Mohamed Nasuf, Braim Ben Mansur, Scerif Ganaba, Scerif Zaguan, Seied Ahmed El Arbi, Taar El Mabruk, El Gublani.

Delle Autorità italiane notammo il Com. Ugo Niccoli, Segretario Generale della Colonia; quasi tutti i funzionari degli uffici di Governo; e poi, il Generale Comandante delle Truppe Mola; molti ufficiali superiori, tra cui il Capo di S. M. Colonn. Vacca Maggiolini, i rappresentanti dei Corpi e degli uffici locali; magistrati, e la rappresentanza della stampa.

IL GEN. TARDITI

Il Gen. Tarditi giunse nel salone poco dopo le 17, accompagnato dal Giudice Cav. Avv. Luciani; e tosto, coll'affabile cordialità, che gli innata, salutò ad uno ad uno i presenti, italiani ed arabi, rivolgendo a ciascuno frasi gentili.

S. E. IL GOVERNATORE

Alle 17 e 30 fece il suo ingresso S. E. il Governatore V. Menzinger, accompagnato dai suoi segretari particolari Cav. Santacalchi e Tenente Sbriscia Fioretti.

Rispettosamente ossequiato dai presenti, affettuosamente accolto dai Capi Arabi, egli prese posto al tavolo riservatogli, assieme al Gen. Tarditi, al Segretario Gen. Comm. Niccoli, mentre gli altri presenti, italiani e arabi, in cordiale fraternità, si assidevano attorno agli altri tavoli, per lo svolgimento del rinfresco.

LE PAROLE DI SCEK AHMED EL FESSATUI

Il primo a prendere la parola fu lo Sceik Ahmed el Fessatui.

Egli espresse nobilmente il senso di dispiacere che la cittadinanza araba prova nel veder allontanarsi dalla Tripolitania il Gen. Tarditi.

La notizia della sua partenza, insiste il Capo Arabo, ha prodotto una profonda impressione, perchè l'opera da lui compiuta fu veramente efficace, e le conseguenze saranno fruttuose di ottimi risultati.

E dopo aver di nuovo espresso il rincrescimento di tutti, concluse augurandosi di riveder presto, di nuovo a Tripoli il Generale, e comunque facendo voti perchè Dio lo assista sempre, e la fortuna e la felicità lo consolino finchè vive.

IL DISCORSO DI OTMAN EL GHIZANI

Anche il notabile Otman el Ghizani pronuncia un cordialissimo commiato.

Tutti i nostri cuori, egli dice, sono col partente; egli porta seco in Italia le nostre anime, perchè, unico fra tutti, ha saputo pienamente intendere le nostre aspirazioni ed attuarle.

Ha capito e interpretato l'anima araba; ha giudicato rettamente la malattia da cui erano affette le popolazioni tripolitane, e approntati i rimedi; ha, infine, piantato un albero, che crescerà rigoglioso, e alla cui ombra, queste popolazioni godranno i frutti della libertà, e i vantaggi d'ogni genere, che ne derivano.

LE PAROLE DI HADI BEI KOBAR

Anche Hadi bei Kobar si associa agli altri oratori, nell'esprimere vivi sensi di riconoscenza verso il partente, nel formulare l'augurio che possa ritornare presto, e intanto di far buon viaggio, e di trovare in Italia, e nell'esplicare la importantissima missione affidatagli le più grandi e le più care soddisfazioni.

PARLA AZZEM BEY

Azzem bey, con la facilità di parola che gli è propria, pronunziò a sua volta un dotto e fiorito discorso, dimostrando di sapersi esprimere tanto bene in arabo, quanto in lingua francese.

Premesso che quando trattasi di salutare un amico, non è il caso di far dell'oratoria, egli manifestò egregiamente i sentimenti di vivissima cordialità, onde erano e sono animati gli arabi di Tripoli e di fuori, verso l'egregio generale, artefice principale del nuovo assetto politico, ispirato a schietti sentimenti liberali.

Anch'egli si ripromette che il distacco sia breve, e che il Gen. Tarditi ritorni presto fra i suoi amici arabi, che con affetto lo attendono.

L'albero di libertà da lui piantato darà certamente buoni frutti; l'audace esperienza fatta dall'Italia liberale e democratica in terra musulmana non è destinata a sparire, chè invece si affermerà sempre più splendidamente, attirando verso la Libia gli sguardi desiderosi dei musulmani di tutto il mondo.

I discorsi di Hadi bei Kobar e Azzem bei furono tradotti dal Cav. Ismail Kemali.

LE PAROLE DI S. E. IL GOVERNATORE.

A questo punto prende la parola S. E. il Governatore.

Il suo discorso, pronunziato con voce alta e ferma, sgorgante proprio dal cuore, fu seguito attentissimamente, e produsse grande impressione.

S. E. ricordò la sua precedente permanenza in Tripolitania durante il Governatorato del Gen. Ragni, quando contemporaneamente vi si trovava il Gen. Tarditi, allora Maggiore. E continuando fece presente come tra lui e il Gen. Tarditi sia sempre esistita una grande cordialità di rapporti, intensificata dalla identità di vedute, e dalla coscienza di lavorare insieme nel miglior modo, per il buon nome d'Italia e per il benessere di queste terre.

Egli ricorda, con frasi affettuose, le grandi benemerenze del Generale Tarditi, l'opera gigantesca da lui compiuta, avvicinando definitivamente in una comunione di affetto, italiani ed arabi, e dichiara che l'improvvisa notizia del richiamo in Patria del Gen. Tarditi, profondamente lo commosse.

Tuttavia, l'opera del Gen. Tarditi non andrà perduta, e neppure subirà deviazioni. Sotto le direttive del Governo, i funzionari e gli organi direttivi continueranno direttamente a percorrere la via tracciata, che deve condurci all'assetto definitivo.

S. E. il Governatore aggiunge altre parole di ammirazione, di affetto per il suo ottimo collaboratore, ed infine, fra la più viva commozione dei presenti, che calorosamente applaudono, lo abbraccia e lo bacia anche in nome di tutti gli arabi.

RINGRAZIAMENTI DEL GEN. TARDITI

Ed ora è la volta del Gen. Tarditi.

Egli profondamente commosso, prende la parola per ringraziare, di vivo cuore, i cittadini arabi ed italiani per la cordiale manifestazione di stima.

Ricorda i tempi passati, quando, mentre altri preparava la guerra, S. E. Menzinger, allora Segretario Generale, ed egli, miravano invece ad opere di pace, scrutando l'anima araba, e cercando di gettare quei ponti, che avrebbero un giorno riuniti i due popoli.

Continua, dichiarando che l'opera sua modesta, non merita espressioni così alte di riconoscenza, e ricorda gli altri artefici del riavvicinamento italo-arabo; e cioè il Colonn. Sirolli; il Giudice Cav. Luciani, che tanto fece per lo Statuto; il Sig Halfalla Nahum, l'interprete Prof. Rapex; e finalmente il Segretario Gen. Comm. Ugo Niccoli, che recatosi a Roma, si fece interprete, presso il Governo Centrale delle aspirazioni di queste genti, e ottenne, colla costanza, coll'alta considerazione goduta presso il Ministero, la promulgazione della Legge di libertà.

Il Gen. Tarditi esorta infine gli arabi del Consiglio di Governo ad aver fede nell'Italia, nei suoi rappresentanti, che sempre seguono una politica leale, e a collaborare con piena fiducia.

Ricorda brevemente il periodo delle lunghe e delicate trattative fatte coi Capi Arabi a Suani ben Adem, si rivolge direttamente ad Hadi bei Kobar, rammentandogli un episodio; e termina, indirizzando frasi di saluto affettuoso agli arabi, e di ossequio a S. E. il Governatore.

Il suo discorso fu vivamente applaudito, e diede luogo, da parte dei presenti, ad altre manifestazioni di cordialità verso l'illustre partente, il cui nome è legato ad uno dei fatti storici più importanti della Tripolitania; e il cui ricordo rimarrà in tutti i cuori, circondato di vivissimo affetto.

Per una sottoscrizione Dannunziana

Da alcuni cittadini ci sono pervenute offerte e proposte allo scopo di raccogliere fondi da inviare a Gabriele D'Annunzio in seguito al suo appello al popolo italiano.

Mentre rileviamo l'atto nobile e generoso degli offerenti e dei proponenti, il quale risponde ad un'alta idealità patriottica, dobbiamo tuttavia dichiarare che per disciplina nazionale e per la doverosa considerazione delle gravi responsabilità che in questo momento gravano sul Governo, il quale è il solo giudice competente e responsabile della situazione politica interalleata, non crediamo, almeno per conto nostro, aprire alcuna sottoscrizione.

« LA NUOVA ITALIA »

Pro famiglia De Martino

Dal colonnello Burei Capo della Direzione d'Artiglieria riceviamo e ben volentieri pubblichiamo la seguente lettera in risposta a quella con la quale accompagnammo la trasmissione della somma da noi raccolta in favore della vedova e dei figli dell'operaio De Martino.

* * *

Gentilissimo Signor Direttore,

Questa Direzione ha ricevuto l'assegno bancario di tremilacinquecentocinquantasette (3557) lire da Lei inviate quale somma ricavata dalla sottoscrizione indetta dal suo giornale per sovvenire la famiglia del povero De Martino.

La cospicua somma raccolta è indice dell'alto spirito di fratellanza e di carità di tutti coloro che offrirono spontanei l'obolo agli sventurati così duramente colpiti, è una nuova prova che nella cittadinanza tripolina tutto ciò che è buono e gentile trova un'eco profonda, una rispondenza immediata e generosa.

Sarà certo un conforto per la vedova e per i poveri piccoli abbandonati, il vedersi in tal modo ricordati ed aiutati da tanti cuori buoni. Se purtroppo nessuno mai potrà loro restituire il padre così improvvisamente strappato all'affetto della famiglia dal destino ancora una volta cieco e brutale, sarà tuttavia dolce ad essi il sapersi sorretti da quei buoni che hanno udito il pianto sconsolato degli orfani doloranti, e si sono chinati verso di loro, han tentato di asciugarne le lacrime, han offerto loro quel pane che il loro babbo non può più guadagnare.

Grazie, Signor Direttore, a nome della povera famiglia per l'opera Sua così valida, per l'interessamento Suo in quest'opera così altamente buona. Voglia Ella farsi interprete della riconoscenza infinita della famiglia De Martino verso tutti coloro che l'hanno soccorsa, che le hanno tolta, con la loro generosità, l'incubo terribile dei giorni senza pane.

Il T. Colonnello
BUREI

Beneficenza per il mutilato Paolo Sammut

Somma precedente	L. 204,80
Un gruppo di «Astenti» del Bar Ritrovo Italia del Signor Cantone	» 11,—
Totale	L. 215,80

Una grande Serata di Beneficenza al "Politeama,,

Sabato 27 corrente, alle ore 21, avrà luogo al Politeama una grande serata di beneficenza, a favore della famiglia del povero operaio De Martino.

Sarà rappresentata la nota e sempre fresca commedia «Scacco Matto»; dai bravi filodrammatici della Società «Libia» e precisamente dai Signori Guido Bennati, Enrico Barthel, Ugo Sanges, Gino Perini, e Raffaele Manente.

Gli intermezzi musicali saranno i seguenti: Il Domino Nero — del Maestro Rossi; un preludio della Traviata, di Verdi; un intermezzo della Cavalleria Rusticana di Mascagni, Vita Palermitana di Graziani; ed «er Destino», bozzetto melodrammatico; musica del Maestro Iuserra, parole di A Giuliani.

L'orchestra sarà diretta dal M. Vento Lorenzo.

Chiuderà lo spettacolo: «Il duello di Tempestini e Fagioletti» di A. Ducci, interpretato dal brillante Sig. Gino Perini.

***

Non dubitiamo che il pubblico accorrerà numerosissimo, sopratutto in considerazione del fine nobilissimo dello spettacolo teatrale.

Il Politeama viene gentilmente concesso dalla Ditta Rodino e Salinos.

Il Rosc Asciana

Ieri, al tramonto è terminato l'anno israelitico in corso e si inizia quello nuovo o il 5680.

Alla stessa ora incominciò la celebrazione rituale di una fra le più grandi ricorrenze religiose: il «Rosc Asciana» o primo giorno dell'anno.

Questa festa, scrupolosamente osservata dai fedeli, dura due giorni e intorno al suo significato e alla sua importanza religiosa tentarono di darne la spiegazione i più grandi talmudisti e in particolar modo quello conosciutissimo attraverso i tempi con il pseudonimo di Maimonide.

[illegible] quanto [illegible] intorno al Rosc Asciana, non può essere compito di queste note, cercherò di riassumere i punti principali per chiarire nel miglior modo la portata di questa ricorrenza.

Il 1. Tiscirì o Rosc Asciana è, dicono i testi sacri, il giorno solenne in cui Dio giudica gli uomini e ne stabilisce il destino secondo le loro azioni.

Per meglio preparare l'animo dei fedeli a questo giorno così solenne del giudizio divino, la scuola ha istituito la scrupolosa osservanza del così detto «Selicoth» o giorni di preghiera e di rigoroso esame della propria coscienza. Durante questo periodo di tempo, il fedele israelita, tutte le mattine si alza molto prima dell'alba e si reca al Tempio per elevare a Dio preghiere di devozione e di invocato perdono. Queste devozioni mattinali sono rigorosamente prescritte, poichè la religione attribuisce a loro un benefico risveglio nel cuore dei credenti, una grande speranza nella felicità e un desiderio nobilissimo di agire sempre per il bene di tutti. La ripetizione quotidiana degli attributi di Dio, rende il fedele sempre più indulgente, migliore verso sè stesso e verso i fratelli e caritatevole.

Infatti, durante il «Selicoth», sono continue le elemosine prodigate a persone e ad istituzioni di beneficenza. Il «Selicoth» è perciò il periodo propizio al pentimento e chiunque lo osservi può arrivare al Rosc Asciana in condizioni tali da meritare il divino perdono.

La festa del nuovo anno o del primo Tiscirì si chiama in tre modi:

1. Principio dell'anno.
2. Giorno del ricordo.
3. Giorno della tromba.

Il mese di Tiscirì è detto il mese dei forti e secondo altri commentatori anche «nascita degli elementi» o inizio del mondo.

«Principio dell'anno» è detto il Rosc Asciana perchè ci ricorda la creazione del mondo e il ritorno dell'uomo allo stato di purezza, di virtù e di innocenza. E' dunque, non soltanto il principio dell'anno ma anche l'inizio della vita umana.

«Giorno del ricordo» perchè Dio si ricorda della condotta e delle azioni umane e le giudica. Il libro della vita e della morte sono aperti dinanzi allo sguardo divino e tutti i mortali sfilano dinanzi al tribunale celeste per avere la ricompensa o il castigo.

«Giorno della tromba». Il Rosc Asciana scuote l'uomo dalla sua vita letargica e gli impone di esaminare le sue azioni, di fare penitenza, di pensare al divino Creatore.

Questi tre significati fondamentali della festa sono anche espressi da tre parole che sono l'espressione fondamentale del giudaismo: l'esistenza di Dio; il principio della ricompensa e del castigo; il principio della rivelazione.

Oltre le caratteristiche prettamente religiose, il Rosc Asciana è anche una ricorrenza carissima a tutte le famiglie israelite, poichè, durante i due giorni di riposo e raccoglimento, si ha la consuetudine di radunarsi intorno ai parenti, agli amici per meglio solennizzare l'inizio dell'anno nuovo e scambiarsi i più sinceri auguri.

Come è uso fare per tutte le grandi feste, anche per il Rosc Asciana le case vengono pulite a fondo e la prima sera addobbate con [illegible] sfarzo e con molta luce. Quando gli uomini ritornano dal Tempio si trovano intorno alla tavola ricca di [illegible] e di luci, le donne parate a festa, il decano della famiglia intona la solenne preghiera di adorazione a Dio e di augurio per il presente e per l'avvenire di Israele. Per cura della Comunità e per munificenza consuetudine dei fedeli benestanti, vengono anche raccolte oblazioni in modo che in tutte le case di israeliti non manchi per quei giorni il necessario perchè tutti possano godere in pace e nell'abbondanza la bella e solenne ricorrenza.

Dice il rituale del Rosc Asciana: «Signore, dà al tuo popolo l'onore, la gloria a quelli che ti adorano, la speranza a quelli che ti ricercano, [illegible] a chi si confidano in te. Dà [illegible] al tuo paese, l'allegria alla tua [illegible]».

Ci associamo alle belle e gentili parole del cantico inviando a tutti gli israeliti, e in particolar modo a quelli di Tripoli, l'augurio di ogni bene e la prossima affermazione dei loro più cari ideali.

S[illegible]

Stato Civile

Nati:

Meghnagi Luli di Jacob e [illegible] Maria.

Belulu Mantina di Hammus [illegible] mah Homa.

Cancellieri Concetto di Pasqu[illegible] Gentile Carmela.

Rhum Huato di Liau e Seaca [illegible] rana.

Rubin Heria di Sion e Glan[illegible] cana.

Morti:

Tandurella Emanuela fu Em[illegible] le e fu Liouti Carmela di anni [illegible] da Terranova Sicilia

Gabsu Hammus di Abramo e [illegible] zak Sarina di anni 3 da Tripoli

Mimun Menanda di Sion e B[illegible] Rahel di anni 13 da Tripoli

Gabinetto per le malattie Veneree e sifilitiche

del Dott. SEBAST. ZACCAR[illegible]

:: Cura rapida della sifilide col [illegible]

Cura radicale della goccetta cron[ica]

Restringimenti uretrali:

PROSTATITI - URETROSCOPIA

Sierodiagnosi della sifilide

REAZIONE DEL WASSERMANN

Recapito: Farm. ZACCARI[A]

Una epidemia di vaiuolo

è stata felicemente superata sett[imane] ne fa a Roma grazie alle en[ergiche] misure delle Autorità Sanitar[ie]. A Tripoli, però, siamo certi che il vaiuolo non si affaccerà neppure. Basta vedere il faccione rubicondo del Sig. Cammillo, proprietario del Ristorante ROMA, e far una capatina nelle affollatissime Sale, ove si mangia e si beve ottimamente, per convincersi che la salute pubblica non sarà mai turbata.

Ristorante « Roma » — die[tro] l'Alhambra — Pranzi e Colazioni. Prezzi fissi e alla carta.

VINCENZO SERIO - Dirett. Respons[abile]

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ

DESTINO

Meraviglioso capolavoro in 4 atti

الصفحة العربية اليومية

٢٩ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الخميس | ٢٥ سبتمبر سنة ١٩١٩

اخبار محلية

وداع الذاهب ...

علمنا ان حكومه جلاله الملك ت جناب القومندتور جوزيف تى لمهة عطمة وان الوطنيين بوا من استيائهم لذهابه في ت الذي ما زالت الحاجة ة له بقائه وان مجلس العشرة تاي دلك بالتسليم وصرح لا يريد ان يعارض الحكومه كزية في وجهة رايها وان كان يعز عليه رحيل الرجل ي كان ن عظم اركان ملح الحالي ومن اشد حلقات بساط العناصر في القسطر لى ابلسي

رال ترديتي فصل عظيم القطر فانه من اكبر عوامل انون الاساسي وفي طليعة جل الذين تسببوا الحرية ماوا عن بسط ظلال المساواة في هذه البلاد وحقنوا الدماء خرجوا الامة من مازق حرج درفوا بها عن الفرج

ان الاحوال وان كانت اليوم بد التي نرومها في المستقبل انا في بدء عملنا وفاتحة نظامنا ولان هناك مصاعب جمة لابد من اقتحامها فمع ذلك فلن الامل معلق بالاقطاب الحاليين ان يواصلوا بذل المساعي لتفهيم الامة ولا سيما الطبقة العامة ما يجب عليها في العصر الجديد عصر الدستور والحرية . فان من القوم من غلوا غلوا ظاهرا ورجال الحل والعقد يتلقونهم واسع رقعة حلمهم لمعرفتهم ان تلك حالة عارضة زائلة ريثما تركن الانفس معنى الحرية وتقف عند احترام حقوق الغير وتتكاتف كلها على رفع منار الوطنية الطليانية

اننا نودع الجنرال ترديتي آسفين لفقده لما شاهدنا فيه من رقة الطبع وحسن السياسة ورفق التدبير وسعة الصدر ونرجو ممن يخلفه ان لا يتجاهل طبيعة البلاد العربيه فيغضي عن هفوات اهل البدو ويرفق بهم في المعاملات والسياسه الى ان يدركوا ما لهم وما عليهم وما ذلك بعسير على من كان للبلاد من المحبين

اخبار وتلغرافات

تقهقر البلشفيك

لندرا ١٥

ابلغ وزير الحربيه

ان ميمنة الجيش الروسي تطوع التي بقيادة الجنرال يجل قد دحر البلشفيك واسر هم تسعه الاف وغنم ١١ مدفعا اكثر من مائه مدفع سريع

وقد استامن ثلاثه الايات ن البلشفيك وانقرض اثنان من ن بكرة ابيهما

فحص معاهدة الصلح مع النمسا

رومه ١٦

حضر الجلسه التي عقدتها جنة الوكول اليها فحص معاهدة صلح مع الوجيه سفورسه ثاني ير الخارجيه وتناقشوا طويلا في المادة ٩١ من المعاهدة

وقد نص فيها على ان النمسا تنازل للحلفاء عن البلاد التي كانت تخص مملكه النمسا ابحر .

وستعود اللجنة فتجتمع بعد وصول الوجيه طيطوني

التجارة مع اودسه

رومه ٢

ابلغ وزير الخارجيه

بناء على الاخبار الواردة من القيم الاعلي بالقسطنطينيه انه يمكن المبادرة الى الاتجار مع اودسه

اصلاح الدوائر العموميه

رومه ٢

تالفت لجنة مركزية لاصلاح الدوائر العموميه برئاسة وزير الخزينة

لجنة الحربيه

رومه ٢٠

اجتمع هذا الصباح لجنة الحربيه برئاسة الوجيه نتي

تكذيب اشاعة

رومه ١٩

اجاب وزير الحربية البريشى في اخر الجلسة ردا على سوال طرحه عليه الوجيه توراني مكذبا ما كان اشيع من ان الحكومة تنوي توقيف تسريح الجيش

عملة التلغراف ووزير البوسته

رومه ١٩

اعتصب عملة التلغراف برومه ساعه عن العمل بعد اجتماعهم بالوجيه كيميانتي وزير البوسطه دليلا على احتجاجهم والحالة تزداد عنفا من يوم الى اخر

انذار جرمانيا

باريز ١٧

وافق المجلس الاعلى باجماع على ارسال انذار الى جرمانيا ليحملها على ان تجلي عن ولايات البلتيك وتوعدها باتخاذ التدابير العنيفة القامعة مثل منع القرض الاميركى والامتناع عن مواصلة ارسال الاسارى الالمان الى بلادهم

ووكلوا الى الجنرال ويجند ان ينشيء مذكرة في هذا المعنى ليرسلوها الى حكومه المانيا

وافق المجلس الاعلى على ما اقترحته الدول الجديدة عليه من ان يرفض طلب اليونان الذين يريدون ان يدرج في معاهدة الصلح مع بلغاريا الشروط التى من شانها ان تحمى السكان الارثودكس الراجع امرهم الى بطريرك اليونان وهو امتياز غير متبادل

الصلح مع بلغاريا

باريز ١٩

وافق المجلس الاعلى على معاهدة الصلح مع بلغاريا وسيسلمونها المعاهدة غدا صباحا

سبب تاجيل البرلمان

رومه ١٩

تذهب بعض الصحف الى ان ذلك مسبب عن ضعف صحة الوجيه طيطوني وزير الخارجية . لانهم يتوقعون منه عند استئناف الاعمال البرلمانية تصريحات ذات بال

الحكم على خائن

باريز ١٩

الشائع انهم ينفذون غدا في بطرس لينوا حكم الاعدام عليه بسبب اشتراكه مع الاعداء

تصريح الحكومه الصينيه

لندرا ١٨

ورد على مورنيت بوست من شنغاي

ان الحكومه الصينيه نشرت امرا في ان حاله الحرب مع النمسا وجرمانيا قد انتهت

خطاب العرش

الهاي ١٨

القت الملكة خطاب وقالت ان حكومتها تفاوض البلجيك في مساله اعادة النظر في المعاهدة

نتي وطيطوني

رومه ١٩

حادث الوجيه نتي الوزير طيطوني مدة طويله في الشوون الحاضرة ومن ثم توجه وزير الخارجية الى قصر ساوويه فاستاذن على جلاله الملك

ارباب الاموال الاميركان

رومه ٢١

وصل الى رومه ممثلو ارباب الاموال الاميركان في مصالحهم وينشرعون في اعمالهم بالتجول في جرمانيا

اتفاق شركة فيات

رومه ٢١

استغرقت هذه الشركة العظيمة النمسوية المدعوة البيني ذات معادن الفحم والحديد في فوسدورف ولها مبان كبيرة في دوناوتز

وبذلك تكون هذه الشركة توصلت الى حل مشكلة المواد الاولى

تاجيل حكم اعدام

باريز ٢١

اجلوا ساعتين تنفيذ حكم الاعدام على لينوار الخائن ثم اجلوه الى وقت غير مسمى لاسباب مجهوله

الاحداق بفيومى وفرسها

فيومى ٢١

فرغوا من الاعمال اللازمة الاحداق بفيومي وفرسها عما سواها فاكدت حكومة دانتسيو ان لديها ما يكفى من الازواد عدة اشهر

اتفاق طلياني مع التشك

رومه ٢١

وافق وزير سلوفاكيا برومه على الاتفاق المبرم بين القومسير المدني لبندقية جوليا ولجنة التشك والسلوفاك في ايطاليا على نقل السلع والركاب من الشرق الاقصى واليه من طريق تريسته

الامير ايمون في فيومى

رومه ٢١

نشرت ايبوكا خبر وجود الامير ايمون دوق سبولين وثانى انجال دوق اوسطه بين ضباط البحرية في فيومي ولم يثبت بعد الخبر

واكد احد النظار في بعد دوائر البرلمان ان الامير المذكور في انكلترا

تدابير اقتصادية في حق الموظفين الاستعمارية

رومه ٢١

قرر مجلس النظار امرا ملكيا يعمم في المستعمرات احكام الامر الصادر في ٢٩ لوليو ١٩١٩ بخصوص اعطاء التعويضات للمامورين وزيادة المعاش والاجرة للعمال والجنود ليبيا

الواردات والصادرات

رومه ٢١

نشرت الغازيتة الرسميه امرا متعلقا بخصوص استئناف الواردات والصادرات بين ايطاليا ومستعمراتها والمجر الا ما كان من المواد معدا للاستعمال في الحرب

انكسار البلشفيك

لندرا ١٩

جاء من اومسك

ان الجيش الذي يقاتل البلشفيك كسرهم في اليوم العاشر من الجاري واسر منهم الوفا وقائدين وبضعه مدافع

واستولت عساكر الاميرال كولتشاك المقاتله جنوبي ماكوشيان على عدة قرى

وقرض القوزاق الذين في سيبيريا ستة الايات من الجيش الاحمر .

الامير فيصل

مرسيليا ١٩

وصل الامير فيصل وتوجه توا الى لندرا

تاجيل موتمر الاشتراكيه

رومه ١٩

اجل الاشتراكية موتمرهم ببولونيا الى اكتوبر

تسليم شروط الصلح لبلغاريا

باريز ٢١

سلموا هذا الصباح بقصر كي دورساي شروط الصلح التى اقترحتها دول الاتفاق الى الوفد البلغارى

وصرح ثاودوروف رئيس الوفد عند ما استلم الاوراق ان بلغاريا اقتحمت الحرب المشوومه مدفوعة بسلطه استبدادية

واضاف انه يفهم معنى المسوولية التى تحملت بها بلغاريا بهذا الطيش الاحمق

الامير فيصل

لندرا ٢١

وصل سمو الامير فيصل

شعبة لجمعية دنتي

براغ ٢١

تالفت في براغ شعبة لجمعية دنتي الغيارى

NUNZIO COPPOLA

VIA AZIZIA, N. 60-62-64-66

Unico rappresentante e depositario per la Tripolitania e Cirenaica, dalla perfezionata e premiata FABBRICA AMERICANA di Cappelli di paglia (PRATO SONNINO FIRENZE)

1000 Cappelli in lavorazione per la stagione 1920 - Preavvisiamo alla nostra spettabile clientela che praticheremo prezzi di veri miracoli - Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Siamo già in possesso del nuovo campionario, i nostri clienti vorranno visitarlo al più presto per non aver ritardi nelle spedizioni.

COMUNICATO

Tutti i prodotti esteri e Nazionali si trovano presso la **Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - Via della Questura presso il Tribunale A prezzi di assoluta concorrenza.

...

I PRODOTTI SERONO dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma si trovano in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - (accanto al Tribunale).

I PRODOTTI IPOTENINA METRANODINA CARDIOLO SERONO « marca Ergon » dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma si trovano nelle Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 (accanto al Tribunale).

...

L'EMBIOGENO « marca Ergon » Serono — energico ricostituente del sangue e del sistema nervoso si trova in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - (accanto al Tribunale).

L'UROLITINA SERONO

« Marca Ergon » dell'istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma indicata nella cura della nefrite, renella cistite, calcolosi si trova in tutte le Farmacie e presso il **deposito Generale per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat, 27 (accanto al Tribunale).

...

I PRODOTTI A. WASSERMANN di Milano Via Lombardia 225, si trovano in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito Generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Hars 27 (accanto al Tribunale).

I PRODOTTI ZAMBELETTI di Milano si trovano in tutte le farmacie di Tripoli e presso il deposito **Farmacia Zaccaria** accanto al Tribunale (Via Harba Harsat 27.

...

LO SCIROPPO E LE POLVERI DI ERNESTO PAGLIANO DI NAPOLI, si trovano presso il deposito **Farmacia Zaccaria** accanto al Tribunale Via Harba Harsat 27

AVVISO D'ASTA

Domenica 28 corrente alle ore 10 presso il Signor Mario Nunes Wais. Arba Arsaat, saranno vendute al migliore offerente tutti i datteri dei Giardini di Rassim Pascià.

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zamproni contro le zanzare.

CAMERA AMMOBILIATA possibilmente con pensione presso distinta famiglia preferibilmente italiana cercasi da signorina.

Indirizzare offerte condizioni Casella Postale 236 Tripoli

GIOVANETTO O SIGNORINA, assumerebbe primaria ditta apprendista commesso negozio buona retribuzione subito. Presentarsi «Nuova Italia».

OCCASIONE. Vendesi causa partenza una motocicletta. Rudg Mulk 3 1/2 H P. Rivolgersi Via Riccardo N. 24.

VENDITA O DA AFFITTARSI una casa con giardino presso la Stazione di Smistamento. Dirigersi caffè «Genova».

LA PUBBLICITÀ
è l'anima del COMMERCIO

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat N. 32 53 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50
Valore dela declinazione magne-
Osservazioni del giorno 23 Sett. 1919
Pressione massima 764,08, ore 9
Pressione minima 762,03, ore 17.
Temperatura massima 28,5.
Temperatura minima 21,0
Umidità massima 81, ore 7.
Umidità minima 65 ore 13.
Velocità del vento massima 6,70, ore 13.
Velocità del vento minima, 1,08 ore 7.
Direzione prevalente del vento N. E.
Stato prevalente del cielo 1/2 coperto.
Stato prevalente del mare, mosso.
Precipitazioni 0.0.
Fenomeni vari N. N.

MACCHI & COMP.

Casa Fondata nel 1867

MILANO

FABBRICA DI ROBINETTERIA PER VAPORE - ACQUA ACIDI - ACCESSORI PER CALDAIE E MACCHINE A VAPORE

FONDERIA IN GHISA E METALLI

SPECIALITA'

ACCESSORI PER CONDUTTURE D'ACQUA E GAS - SARACINESCHE - IDRANTI - FONTANELLE - POMPE DI DIVERSI SISTEMI

ARTICOLI SANITARI

Rappresentanti

Olivieri & Franchetti

La pubblicità è l'anima del commercio

Antica Distilleria e Fabbrica Liquori

Zenga Dega 7 presso il Banco Roma (Liaruzzo)

Per chiusura d'inventario offre alla sua antica e spettabile clientela liquori e sciroppi ai seguenti prezzi:

Anisetta extra in bottiglia	L. 3.40 (gradi 20)
Anice forte	„ 2.90
Cognac	„ 3.30
Sciroppi assortiti	„ 3.80
Creme e liquori fini	„ 3.80

PRIMA DI COMPERARE DEGUSTARE LA MERCE

In damigiane 0.60 in meno per litro

Vendita dalle otto a mezzogiorno e dalle 4 alle 6

LAVANDERIA ECONOMICA

12 Sciara Zavia 12

Di fronte al parco buoi - Casella postale 60

Direttore Proprietario: FEDERICO BUCHWELL

UNICO IMPIANTO RAZIONALE IN TRIPOLI

Servizio speciale per
VAPORI
ALBERGHI
RISTORANTI
REPARTI MILITARI
ISTITUTI SANITARI

LABORATORIO RIPARAZIONI

2 Caldaie - 1 lisciviatrice De Bernardi da litri 2000 - 12 vasche per lavaggio

42 posti ai lavatoi

Potenzialità 20 quintali di biancheria al giorno

Servizio in poche ore - prezzi di ante-guerra

Le tariffe postali

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Home, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. stolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

26

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 268 — Venerdì, 26 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

- DIREZIONE -
TRIPOLI — Via Azizia (Pian[illegible]
La pubblicità e gli abboname[illegible]

ROMA — Via Savoia, N. 44
[illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Fiume e il Consiglio della Corona

Non è possibile, stando qui, lontano dagli avvenimenti, formarsi un concetto preciso di quella che realmente è la situazione in Italia dopo l'impresa dannunziana di Fiume.

A noi, popolo latino, abituati un po' a volare sulle ali della fantasia per distaccarci imprudentemente dalla realtà del mondo materiale, ci è stato impossibile indugiarci nell'esame freddo e ponderato dell'avvenimento per calcolarne la portata e le conseguenze.

Ora, però, dopo parecchi giorni e mentre l'episodio di Fiume perdura nella sua fase più acuta e più grave, e molte illusioni, già create dalle nostre ansie patriottiche, sono cadute, non ci è più consentito considerare l'avvenimento come il facile agente risolutivo di una situazione, come la rapida e violenta soluzione di un quesito difficile.

Le notizie diffuse e circostanziate recateci dai giornali venuti dall'Italia, ci fanno chiaramente comprendere tutta la drammaticità di una situazione che non presenta finora nessuna via d'uscita, per cui, mentre abbiamo l'impressione di un imbottigliamento militare del corpo di spedizione dannunziano a Fiume, vediamo l'Italia dibattersi angosciosamente come fra due tempeste. L'atteggiamento del Governo non lascia ormai alcun dubbio sulle sue intenzioni e non permette soverchie speranze circa le sue decisioni che sono rivolte a contrastare il passo ardimentoso di Gabriele D'Annunzio.

E se noi riflettiamo alla insolita gravissima decisione presa dal Re di convocare i lConsiglio della Corona, ci persuaderemo ancor meglio della crisi terribile che in questo momento attraversa il nostro paese e delle enormi spaventose difficoltà che intralciano ogni opera di governo nel risolvere la complicata situazione creata dal gesto del Poeta.

«Nella complessa, difficile situazione attuale il Re è intervenuto con pensiero chiaro corrispondente alla gravità dell'ora che volge, e al carattere della situazione che è prettamente nazionale. Dalla risoluzione di essa dipende essenzialmente la vita e l'onore del Paese». Così ci ha telegrafato ieri il nostro corrispondente da Roma e queste parole noi le dobbiamo raccogliere e le dobbiamo meditare giacchè non possono non corrispondere ad uno stato di cose che deve preoccupare ogni anima italiana pur rimanendo in essa intatta l'ammirazione per il gesto bellissimo del poeta, pur serbando il dolore per una città italianissima che sanguina nell'ingiusto, iniquo distacco dal seno della Madre Italia.

Noi abbiamo l'impressione di trovarci in un'ora veramente decisiva della nostra storia giacchè è precisamente in questa crisi che l'anima nazionale deve rivelare tutte le sue virtù e tutta la sua capacità a comprendere la tremenda difficoltà di questo momento in cui i nostri amici di ieri hanno tutto l'interesse di vederci divisi e avvelenati dalle nostre stesse passioni.

Oggi il nostro spirito è ammalato di una nobile e generosa malattia fatta di visioni eroiche e di scatti sublimi non frenati da nessun senso di disciplina nazionale e fuori da ogni responsabilità politica.

«Tutti gl'italiani, se dovessero ubbidire soltanto all'impeto della propria passione — dice il «Messaggero» in un suo articolo editoriale — muoverebbero dalla terra e dal mare verso la sospirata città del Quarnero. Ma nel regno dell'Ideale come nella comunione dei sentimenti nazionali; è necessario talora professare rigidamente anche la virtù dell'attesa».

Intanto questa virtù è mancata ed ora il nostro Paese s'è spinto innanzi nel campo d'un ideale in cui i poteri responsabili non possono seguirlo.

La convocazione del Consiglio della Corona è una prova dello stato acuto raggiunto dalle complicazioni interne, ed internazionali giacchè nulla potrebbe giustificarla se non una situazione ritenuta pericolosa da coloro che possiedono tutti gli elementi per giudicarla tale.

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Il Consiglio della Corona

ROMA, 24 (sera). — Al Consiglio della Corona non interverranno — come ieri si assicurava — nè il Duca di Aosta, nè il Duca degli Abruzzi.

L'On. Turati aspetta la riunione del Gruppo Socialista, per decidere il suo intervento, ma si prevede che il gruppo si manifesterà contrario.

Per domani, alle ore 8, è atteso l'On. Salandra, proveniente da Troia, ove trovavasi in villeggiatura; l'On. Giolitti, arriverà alle ore 11, da Cuneo.

La situazione è invariata

ROMA, 25. — La situazione politica continua a mantenersi invariata.

Nei circoli politici, e specialmente fra i deputati, che frequentano i corridoi di Montecitorio, è quasi unanime la riprovazione contro il turpiloquio di alcuni quotidiani, che sfogano indegnamente il loro rancore contro il Gabinetto Nitti.

Anche le personalità avversarie del Ministero stigmatizzano il movimento che, generato per scopi personali, colpisce in pieno petto l'intera Nazione.

Le previsioni per la seduta parlamentare

ROMA, 24. — Le previsioni per la seduta parlamentare di sabato sono tutte premature; ma comunque deve ritenersi che sarà certamente una seduta solenne.

La parola sarà esclusivamente riservata ai Capi Gruppo. Gli stessi socialisti ufficiali avrebbero per unico oratore l'On. Treves.

L'ANTICIPO DELL'ORA LEGALE

ROMA, 25. — A proposito dell'imminente ripristino dell'ora normale l'ing. Luigi Luiggi, confermando come questo potrebbe avvenire nella notte dal 4 al 5 ottobre, e cioè contemporaneamente in Italia e in Francia fornisce le seguenti interessanti notizie sulla portata economica del progredimento in parola: «la Gran Bretagna è l'unica nazione che ha adottato l'anticipo dell'ora estiva in via definitiva anche per l'avvenire fissandolo dalla notte del sabato della seconda settimana di aprile a quella fra la terza domenica ed il terzo lunedì di settembre.

«Le statistiche delle economie realizzate poco dicono per l'Italia, mentre in Francia ed in Inghilterra risulta un risparmio medio del 15 per cento. Negli Stati Uniti si è provato che nel 1913 la economia fu di 12 tonnellate e mezza per ogni mille abitanti: in Italia siamo vicini alle condizioni dell'America ed anche riducendo la percentuale a 10 tonnellate di combustibile equivalente a 100 milioni di lire.

«Una economia di 100 milioni ed anche se fosse solo la metà, senza alcun sacrificio giustifica ben il provvedimento e gli inglesi, che pure hanno il carbone in casa, hanno adottato definitivamente l'anticipo dell'ora legale durante l'estate.

Il Comm. Luiggi conclude dicendo: «se si pensa alla utilità economica, igienica e sociale di questo provvedimento vi è da far voti perchè tutte le nazioni imitino, l'Inghilterra stipulando al riguardo un accordo internazionale».

Il rimpatrio degli degli emigranti

ROMA, 25. — Da informazioni desunte da fonte attendibussima risulta che durante i mesi di giugno luglio, agosto e settembre di quest'anno si sono verificati moltissimi rimpatri dei nostri emigranti specie dagli Stati Uniti. Circa ventimila sono infatti arrivati per la via Havre-Modane. Tali rimpatri son dovuti in special modo all'alto cambio del dollaro, per cui i valori d'America costituenti i risparmi dei nostri emigranti, trasportati in Italia, vengono a raddoppiarsi. Il servizio di emigrazione lascia però moltissimo a desiderare. Specie sulla via Havre-Modane sono frequentissimi gli smarrimenti di bagagli isolati ed anche di vagoni interi. Molte famiglie rimpatrianti sono costrette a trattenersi a Modane per intere settimane, con grave dispendio, in attesa che vengano rintracciati i bagagli smarriti.

LE PROMOZIONI NELL'ESERCITO durante la guerra sono illegali?

ROMA, 25 — In relazione al problema della riduzione dei quadri dell'esercito, si annuncia che i colpiti dal progetto intendono agire giudizialmente impugnando di illegalità le promozioni fatte in tempo di guerra. I ricorrenti sosterranno la tesi che il fenomeno di aver fatto trovare, dopo la guerra, 400 generali in più e 3000 ufficiali superiori, fatto che in nessun altro esercito si è riscontrato, deve andare a carico dei promossi durante la guerra e non a carico di coloro che avevano già il grado prima della guerra o che l'hanno avuto legalmente e giustamente durante i primi mesi della guerra, perchè esistevano vacanze organiche. Secondo i ricorrenti tutte le promozioni fatte senza la corrispondente vacanza organica sono illegali e non [illegible] conformità del tomo I della mobilitazione

La lira italiana all'avanguardia del rialzo

I cambi delle Potenze che furono già in guerra sono in continuo e forte ribasso. Per la Germania e l'Austria il tracollo impressionante del marco e della corona è dovuto anche alla impotenza di cui danno prova i loro Governi di prendere delle decisioni veramente energiche e di applicarle per cominciare l'opera di risanamento finanziario.

La situazione economica dei paesi già belligeranti è già avviata verso un lento miglioramento ed i cambi dovrebbero essere in rialzo, invece di ribassare. Questo svolgimento illogico del corso dei cambi lo si deve al fatto che ci avviamo verso il ritorno ad una situazione naturale. Fin qui, e per tutta la durata della guerra, i cambi furono tenuti artifisiosamente elevati dai Governi, che spendevano in questa opera di difesa del credito nazionale e per tenere alto il morale delle somme enormi. I motivi per proseguire in questa politica non esistono più. E' assolutamente necessario che si ritorni al più presto a condizioni naturali, perchè il corso depresso del proprio cambio è il maggiore incentivo per i popoli a produrre di più, a consumare di meno, a utilizzare meglio le proprie risorse.

E' interessantissimo gettare uno sguardo retrospettivo sui corsi dei cambi segnati nel corrente anno. Prendiamo, per esempio: la piazza di Zurigo e vi vedremo segnati dei sbalzi enormi, di regola però sempre con tendenza al ribasso.

Il dollaro americano guadagna, in confronto al 2 gennaio, 0,86 punti. Buenos Aires da 215 al 2 gennaio è salito a 242 all'8 settembre, con un rialzo di 27 punti.

Le oscillazioni più impressionanti sono quelle del marco, che ha perduto, sulla piazza Svizzera, dal 67 [illegible] per cento del suo valore in confronto di tutti gli altri cambi, ed eccezion fatta per la corona, verso la quale è in vantaggio del 102 per cento.

Ci avviciniamo ora a grandi passi alla crisi acuta, e poi, toccato il basso fondo, ricomincerà l'ascesa lentissima per parecchi cambi più rapida per altri [illegible]

Ci confermiamo sempre più nella nostra convinzione che la lira italiana si troverà presto all'avanguardia del rialzo.

Il nuovo Capo Gabinetto di Tittoni

ROMA, 24. — Il Ministro d'Italia a Pekino è stato nominato capo gabinetto del Ministro Tittoni

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La riunione del Consiglio Supremo

PARIGI, 24 — Il Consiglio Supremo il quale non si è riunito oggi, si riunirà domani a Versailles.

Sono intanto giunti 15 tecnici tedeschi incaricati di sorvegliare la consegna delle zone e la ricostruzione delle regioni devastate.

La questione di Fiume

PARIGI, 24 — Relativamente alla questione di Fiume l'«Eclair» scrive: dare oggi soddisfazione all'Italia significa assicurare la pace e la concordia. Poichè l'avvenire è pressochè comune alla nazione italiana ed alla Jugoslavia, questa non potrà che dimenticare le antiche pretese e non domanderà che avvicinarsi alla sua potente vicina della quale avrà bisogno.

Per le truppe di occupazione in Siria

PARIGI, 25. — Il presidente del Consiglio Clemenceau avuto oggi un colloquio col maresciallo Allenby probabilmente circa la questione delle truppe di occupazione in Siria.

DALLA SVIZZERA

VITTORIE POLACCHE CONTRO I BOLSCEVICHI

ZURIGO, 24 — Si ha da Stoccolma: Le truppe polacche, operanti energicamente verso il Dnieper seminarono il panico fra le truppe bolsceviche le quali abbandonarono precipitosamente la regione di Witebsk-Mekj.

DALL' INGHILTERRA

Il tonnellaggio inglese e quello americano

LONDRA, 25 — La pubblicazione dei dati statistici del tonnellaggio mondiale permettono di formarsi una idea più precisa della crisi dei trasporti marittimi che si ripercuote in tutto il mondo sul costo della vita. A parte le perdite nette dovute alla guerra dei sommergibili il fatto più notevole che risulta dalle statistiche pubblicate oggi è il cambiamento della posizione relativamente alla Gran Brettagna e agli Stati Uniti. Cinque anni fa l'Inghilterra possedeva il 41,6 per cento del tonnellaggio mondiale, mentre gli Stati Uniti avevano soltanto il 4,46 per cento per conseguenza la maggiore parte delle esportazioni americane veniva fatto con piroscafi inglesi. Durante la guerra l'Inghilterra ha perduto due milioni e 547 mila tonnellate, onde il suo naviglio ha subito una diminuzione del 16 e mezzo per cento ed attualmente non rappresenta che il 34,1 per cento del tonnellaggio mondiale, mentre gli Stati Uniti hanno aggiunto al proprio naviglio 7 milioni e 746 mila tonnellate cosicchè possiedono più del 20 per cento del tonnellaggio mondiale. I giornali insistono sul dislivello di queste cifre rilevando che mentre per gli Stati Uniti che possiedono entro il proprio territorio tutte le risorse di cui possono servirsi per la espansione su vasta scala della Marina Mercantile ciò è quasi un lusso per l'Inghilterra che è costretta a importare i tre quarti del suo fabbisogno di materia prima con una espansione del traffico marittimo uguale se non superiore a quello degli Stati Uniti. Il dare un impulso alla flotta mercantile rappresenta una necessità essenziale ed anche una grande difficoltà.

Non essendoci giunti fino al momento di andare in macchina i telegrammi sull'attuale fase politica, che attendevamo da Roma, e poichè l'ostruzionismo telegrafico è cessato, abbiamo motivo di ritenere che ciò dipenda dal ciclone scatenatosi sulla Calabria che avrà interrotto le comunicazioni del telegrafo in quella regione.

L'errata delimitazione dell'hinterland Libico

secondo il cartografo del Min. delle Colonie

Com'è noto l'*hinterland* della Libia nell'ultimo ventennio del secolo scorso venne successivamente assorbito dalle due grandi potenze confinanti, Francia e Inghilterra, insensibili alle formali proteste della Porta, indifferenti alle pur eloquenti ma inefficaci riserve dell'Italia.

Quando l'Italia per gli accordi segreti del 1902 e 1903 ottenne le prime garanzie per il mantenimento dello «statu quo» e l'eventuale occupazione dell'altra sponda africana, in cambio di gravissimi e inevitabili sacrifizi nostri, ricordati in un discorso del Presidente Poincarè a [illegible] me della Guerra, la Libia era ormai ridotta alle più misere proporzioni, tale che ancora [illegible] diceva e ripeteva che [illegible] Libia non era ormai che una «foglia secca».

Ora [illegible] della guerra non si è trovato il modo di reintegrare la Libia nei suoi giusti termini, quali erano prima delle manomissioni consumate, ciò dipende dall'insufficienza e incapacità dei nostri uomini di governo a far valere le ragioni dell'Italia e sue dipendenze.

L'On. Salandra, alla vigilia dell'entrata dell'Italia in guerra nell'assumere la successione temporanea del ministero degli affari Esteri per la morte improvvisa del non mai abbastanza compianto On. Antonino Di San Giuliano, in un discorso tenuto per l'occasione ai funzionari della Consulta, avea fatto appello alle necessità ed alle esigenze dell'Italia nuova, commerciale e coloniale sovratutto, coniando la frase tanto discussa del «Sacro egoismo» In quale rapporto delusioni e rinunzie coloniali odierne sono con questa frase e la condotta dei Governi precedenti?»

Ma lasciamo alla Storia [illegible] lamento di queste e tante altre responsabilità! Veniamo alla realtà dell'assetto territoriale intorno alla Libia, che secondo gli ultimi accertamenti risulterebbe fondamentalmente errato, ciò che si spiega per la fretta ingiustificata con cui Francia e Inghilterra procedettero nella spartizione dell'«hinterland» libico.

La «mania dei chilometri quadrati», come soleva chiamarla il grande sociologo russo Novicow, giunse al colmo con la convenzione anglo-francese del 21 marzo 1899, per la quale furono spartiti e manomessi impunemente i territori dell'estremo sud libico!

Siccome quell'accordo evitava la guerra già quasi dichiarata tra Francia e Inghilterra, dopo l'incidente di Fascioda dell'anno precedente, [illegible] le potenze rimasero impassibili di fronte alla straordinaria conciliazione e dalla quale oltre la Libia, fu [illegible] di [illegible] compromessa, senza [illegible] una del [illegible] il corso del Nilo che l'Italia reclamava i [illegible] alla Conferenza africana di Berlino del 1885, che la Francia reclamava di nuovo nel 1899 e che l'Inghilterra non ha ancora oggi, con cessato [illegible]

Ma una autorevole ed eloquente [illegible] Colonnale di Bruxelles, dal [illegible] francese Foà. Senza [illegible] merito delle singole delimitazioni [illegible] denunciava agli studiosi il sistema ormai invalso fra le grandi potenze (la Francia, l'Inghilterra, la Germania ecc.) di dividersi il mondo [illegible] di latitudine e di longitudine senza conoscere le regioni e senza interrogare le popolazioni!

Il cartografo del Ministero delle Colonie Prof. Achille Dardano pubblica oggi nella rivista «La Geografia» un importante studio sulle imprecisioni che appunto derivano dal testo e dalla lettera di queste affrettate delimitazioni del lontano retroterra libico, fonte perenne di gravissime complicazioni. La dichiarazione [illegible] influenza [illegible] questa linea [illegible] si può seguire — scrive testualmente il Dardano — sulla scorta di qualsiasi buona carta, ma solo però per il tratto meridionale e medio poichè manca la descrizione alla [illegible] una linea che partirà dal punto di incontro del tropico del cancro con il 16. grado di longitudine Est di Greenwich...., discenderà nella direzione di Sud Est, sino al suo incontro con il 24. grado di longitudine Est di Greenwich....» si manifesta in modo evidente a un osservatore non superficiale «che il confine risulta insufficientemente determinato. L'espressione pura e semplice di «direzione S. E.» ha portato infatti in seguito ad una interpretazione altrettanto svariata, «che può esser stata anche più o meno voluta».

Con profonda conoscenza cartografica e geografica il prof. Dardano esamina e discute tutti gli errori determinati da questa impropria definizione, per cui tutti i documenti cartografici errano nello indicare ad occidente la sfera d'influenza del non mai abbastanza definito Sudan anglo egiziano!

Erra anzitutto lo schizzo stesso — precisa il Dardano — che accompagna il documento diplomatico poichè si ha il punto di incontro a 190 di lat.; erra lo Stieler, che lo porta nientemeno a 19., 40'; erra l'Andree che lo segna a 17. 20'. La carta generale dell'Africa del nostro Ministero degli Esteri (1906) si avvicina più di tutte le altre al vero poichè mette il punto di incontro a 16. N. La carta del Sudan Anglo egiziano pubblicata dal «War Office» nel 1914 a 1. 3 milioni situa la direzione in modo tale che si arresta a Biltia, tenendosi cioè un po' più a sud della linea vera, facendo cadere il resto nel territorio anglo sudanese. Nelle carte edite dal Governo generale dell'Africa equatoriale francese, l'oscillante termine della non meno oscillante direzione S. E., tocca il meridiano 24. a 18. 40' lat. N.

Da queste discordi interpretazioni ufficiali ed ufficiose derivano le più strane complicazioni nella pratica e nella scienza. Sarebbe tempo, dopo vent'anni ormai, che Francia e Inghilterra si mettessero una buona volta [illegible] più indicata per lo sconfinato ed improprio Sudan anglo egiziano verso Occidente!

L'Italia, sinora, non avrebbe nulla da guadagnare o da perdere, ma vedrebbe assai volentieri rinsaldata la cordiale intesa alle sue frontiere africane! Il Dardano propone allo stato della [illegible] e una risoluzione più appropriata, che però nei riguardi dell'Inghilterra non approviamo [illegible]

Dalla maggioranza delle carte pubblicate finora risulta adunque in sostanza attribuita alla Francia una notevole estensione di territorio che non le spetterebbe. La costruzione rigorosa della linea di confine metterebbe a posto le cose, «la sfera d'influenza inglese non avrebbe il suo [illegible] proprio nelle sabbie del deserto libico, ma si addentrerebbe nella zona [illegible] di S. E. del Tibesti, in quella dell'Ennedi, comprendendo buona parte della regione di Ouaianga, le miniere di Salecmma di Djurl e altro.

Questa la conclusione scientificamente rigorosa ma politicamente ancora indefinita!

A. Blessich

الصفحة العربية اليومية

٣٠ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الجمعه | ٢٦ سبتمبر سنة ١٩١٩

احتفال مجلس الحكومة بوداع الجنرال تارديتي

لقد كان الاحتفال الذي اقامه مجلس الحكومة مساء يوم الخميس للجنرال تارديتي من اعظم المظاهر الوطنيه فقد تجلت فيه الاريحية العربية تجليا تاما ودل الاماجد اعضاء الحكومة علي المنزلة التي يحلون فيها اهل الفضل وبينوا للوطنيين على اختلاف مشاربهم ومذاهبهم ان الذي كان بالامس في طليعة انصار الدستور هو اليوم موضع اعجاب القوم وقبلة انظارهم

لبي الدعوة فريق من الاعيان والوجوه واكابر الموظفين وفي مقدمتهم عطوفة الوالي وكتور منزنجر بحاشيته الكريمه والكواليير اوفشيالى الترجمان نجيب الحاج الضابط الاستعماري وجناب القومندتور هوغو نيقولى الكاتب العام باكابر موظفى الكتابة العامه وحضرات رئيس البلدية القومندتور حسن قرمانلي فروساء الدوائر المدنيه وسائر الاقلام

وكان يقابل المدعوين حضرات اعضاء الحكومة وهم السادات الاماجد الشيخ احمد الفساطوي ومحمد فكيني وعمر بودوبس والصويعي الخيتوني وعلي الشنطه واحمد السويحلي وممن لبى الدعوة الشيخ محمود اورخيص القاضي والشيخ عمر المسلاتي المفتي والكواليير اوفشيالى الشيخ عبد الرحمن البوصيري والشريف الكواليير السيد محمد المزمغر والافاضل سالم بن الحاج وموسى قراده وعثمان القيزاني وابراهيم بن منصور والحاج محمود المبروك والشيخ محمد المصراتي والشيخ علي سيالة وحسن بن الفقيه حسن ومحمد بن زكري والحاج طاهر المبروك وعبد الرحمن زبيده والكواليير حميده الزمرلي والكواليير مصطفى بن قداره وعلي القبلاوي والشيخ سعيد الباروني والشيخ سعيد الشماخي والشيخ سالم الرشوشي والحاج محمد الصوف والكواليير حسن قورجي وعلي الجمل والهادي كعبار متصرف المركز وعلي بن تنتوش والسيد احمد العربي نقيب الاشراف والجدي من اعيان ورفله ومحمود بن عبد الواحد الضابط المصرى وواسم كعبار والدكتور عبد السلام البوصيري والشريف محمد قنابه وبشير البوصيري وحسن فكيني ومحمد عزام وعبد الله الحضيري وغيرهم ممن لم نستحضر اسماءهم

وقد اثنى الحضور علي ترتيب الاحتفال الذي قامت به الشبيبة الوطنيه حرسها الله ودل علي سلامة ذوقها وحسن اختيارها

خطاب الشيخ احمد الفساطوي

فبعد ان تناول الحضور المرطبات والحلواء متجاذبين اطراف الاحاديث نهض جناب الشيخ احمد الفساطوي وارتجل مودعا للجنرال تارديتي:

لقد شق على الجميع رحيلك من هذه البلاد وترك في قلوبهم اثرا بليغا لانها ما برحت تذكر مساعيك التى بذلت في سبيل حريتها ونعيمها

انما يعزينا الامل بان نراك عما قريب بيننا ، فان البلاد حريصة على الذين خدموها ان يلبثوا فيها

وقد لعمري عرفت اهلها وامتزجت بهم وجمعت عملك الى عملهم وشمرت عن ساعد الجد لمكانفتهم فنالوا ما كانت قلوبهم تصبو اليه من الحريه والمساواة ثم دعا له بالسفر الميمون

خطاب عثمان القيزاني

وتبعه جناب الشيخ عثمان القيزاني والتاثر باد عليه فقال على البديهة

ان التفافنا حول الجنرال تارديتي لمن بعض الواجب وان قلوبنا لتخفق لرحيله . اليس هو الذي فهم طبعة البلاد وعرف الداء ووجد الدواء وغرس شجرة الحرية التى نجلها اجلال اخواننا الطليان للحريه - فلا بدع والحالة هذه ان تتبعه قلوبنا بحسن الذكر والدعاء بالسلامة والرفاه حيثما حل وثوى

خطاب محمد عزام

وانبرى الفارس عزام واعرب عما يخالج القلوب من شعائر الالم لفراق الجنرال تارديتي ومن ثقة الجميع التامه بعطوفة الوالى ان يتعهد شجرة الحرية التي غرسها الجنرال تارديتي ويحرص على نموها بدرء جميع الافات المفسدة عنها . واثنى على دولة ايطاليا ذات المبادى الدمقراطيه الحرة التي تحببها الى المسلمين وتجعلهم يهفون اليها اين كانوا

وقفى على اثره جناب السري متصرف المركز الهادى كعبار ودعا للراحل بالسلامة واليمن

خطاب الوالى

استهل عطوفته بشكر اعضاء الحكومه علي حفلة الوداع التي اقاموها اكراما للجنرال تارديتي واثنى علي ما شاهده في اعضاء الحكومه اجمعين من الصفاء وامتزاج الارواح .. . وذكر ايام الجنرال راني وهو والجنرال تارديتي في معية يعملان علي اسعاد القطر وان ذلك من اعظم الصفات للوطنيين ان الوالي يوصل ما بدأ به الجنرال تارديتي وقبله باسم الجميع فاهتزوا طربا .

خطاب الجنرال

تارديتي

لا جرم ان تبدو عليه امائر التاثر وهو يغادر البلاد التى قضى فيها اجمل ايام حياته السياسية وشاهد بعد عرق القربة غرسة الحرية تنمو فيها : افتتح كلامه بحوادث عام ١٣-١٩١٢ وكان اذ ذاك هو والوالى الحالي منزنجر مع الجنرال راني متفانين في سبيل اسعاد الاهالى

وعطف ان ذاك الردح الميمون الطالع قد تجدد وعاد الجنرال كوفارى الذى كان وقتئذ من اركان الحرب

بل ان الاوقات الحاضرة اسعد طالعا فقد طلعت في افق البلاد شمس الحريه وارسلت عليها انوارها ونبهتها الى حياة جديدة

ثم اثنى على كل من كان له عونا في مهمته مثل الكولونيل سيرولى والافوكات لوشياني والسيد خلف الله تاموم والاستاذ رابكس والقومندتور نيقولى

وحض الاقطاب علي ان يحرصوا على احترام القانون ويحملوا الغير على امتثاله . ثم دعا لهم ولعيالهم بالتوفيق

تشييع الجنرال

تارديتي

توجه اكثر السادات والاعيان المذكورين ليلا الى الباخرة مدينة طرابلس مشيعين الجنرال تارديتي وقدموا له عقيلته باقه زهر بديعة ، وكان في جملة من حضر ليلا الكواليير اوفشيالى محمد فرحات

اخبار وتلغرافات

مقابلة جلالة

الملك

روما ١٥

نشرت لاتريبونا

ان جلالة ملك ايطاليا قابل مقابلة خاصه قومندان باخرة الارجنتين بوجيدرون وحادثه مليا .

اضطهاد اليهود

امستردام ٢١

اقترح مدير الشركة التربيه المدنيه على اللجنة الساميه الدوليه تاليف جمعية مسكونيه للدفاع عن اليهود المضطهدين

لجنة معاهدة

الصلح

رومه ٢٣

روت لاتريبونه

ان موعد اجتماع اللجنه التي سترفع قرارها في معاهدة الصلح في ٢٣ الجاري وان ذلك تاجل لتصريح الوجيه طيطوني بعدم امكانه ان يحضر

الجنرال بادوليو

بروما

رومه ٢٣ مساء

نشرت الصحف انهم ينتظرون وصول الجنرال بادوليو لكي يطلع نتي على نتائج رسالته

منطاد جديد

رومه ١٩

يعملون بجد في مطار كمبينو للفراغ من منطاد مسخر وهو ذو اربعة محركات من شانها ان تقطع مائة كيلومترا في الساعه .

ومتى فرغوا منه يجتاز من رومه البحر الاتلنتيكى

اجتماع بادوليو بالشاعر

دانتسيو

رومه ١٩

ورد على ايديا ناسيونال من فيومي

ان الجنرال بادوليو اجتمع هذا المساء في زي التنكر بغبريال دانتسيو توصلا الى حسم حل الخلاف

والمقول ان الشاعر يصر علي المخالفه

المجلس الحربي

الطلياني

رومه ٢١

عاد فاجتمع المجلس الحربي برئاسه الوجيه نتي ووافق على التدابير التى اتخذها الجنرال بادوليو . وكانوا نتي والبريشي وساكي ودي ويتو والجنرال دياز

اجتماع الاقطاب للتداول

في

مساله فيومي

رومه ٢

عقد هذا الصباح جلسه طويله الاميرال كاني ووزير البحريه والوجيه نتي . فبسط كاني الكلام في حاله فيومي والحوادث التى طرات عليها على ما وردت به الاخبار من خطوط الهدنه . ثم روى التدابير الاخيرة التى تذرعت بها الرئاسه البحريه في حوادث دانتسيو

ثم استانفوا الجلسه وشهدها الوجيه دي ويتو وزير النقليات

وقد اشارت صحف رومه في تعليقها على هذا المؤتمر الى متانه المواقف العسكريه في حدود الهدنه والى عزم الحكومه علي تعزيز تلك القوة في خطوط الهدنه التي وقعت فيها الحركه السياسيه العسكريه التى ايقظها غبريال دانتسيو

استقلال بلاد

الرين

باريز ٢

جاء من موفنزا

ان المجلس المنعقد في كولونيا بحضور مندوبي الولايات الواقعة علي الرين قد وافق علي تسمية لجنه يوكل اليها ان تطالب بالاستقلال الادارى وتاليف برلمان من تلك الولايات

واعربوا عن كرههم للاستقلال الاداري الذي وعدتهم به بروسيا في المستقبل

المجلس الحربي

رومه ٢١

كتبت الجريدة ان المجلس الحربي عقد امس اجتماعا حضره الاميرال كاني

الحلفاء وبولندا

باريز ٢١

واصل المجلس الاعلي فحص البيان التي رفعته اللجنة الخاصه من مشروع الصلح بين الحلفاء وبولندا

انتظار خطاب

طيطوني

رومه ٢٠

الانفس تواقه الى استماع خطاب الوجيه طيطوني وزير الخارجيه

على انه لم يقيد المواضيع التي سيدور عليها محور كلامه تفاديا من ان يبادر الخطباء الى تعليق اسمائهم

والراى الغالب هو ان الذين سيخطبون بعدة قلائل ويعقب ذلك المناقشه في معاهدة الصلح مع المانيا والنمسا

بلاغ بولندا

ورساى ٢٤

جاء في بلاغ اركان الحرب

انهم اسروا في ميدان البلشفيك من ١ الى ٩ سبتمبر ٤١ ضابطا و٣٨٩١ جنديا وغنموا ١١ مدفعا و ٧٢ مدفعا سريعا ومقدارا وافرا من المهمات الحربيه

سفر بيبينو

غاريبلدي

رومه ٢٣

كتبت الصحف ان الجنرال بيبينو غاريبلدي قد سافر . رومه

Corriere Tripolino :::

GIORNALE DEI GIORNALI

Fantasie americane

I giornali *Chicago, Tribune, Neue Freie Presse*, e *Daily Telegraph*, annunziano trattative italiane, per mettere sul trono di Ungheria, il Duca di Genova.

La notizia, però, è completamente infondata.

I ferrovieri si agitano

Si ha da Roma che i ferrovieri hanno ricominciato ad agitarsi, pretendendo un'amnistia più larga, di quella recentemente ottenuta.

Pel ritiro delle truppe dalla Russia

La *Trade Unions* inglese hanno votato un ordine del giorno, col quale si esige l'immediata abolizione della circoscrizione, e il ritiro delle truppe inglesi dalla Russia.

La repressione in Irlanda

Continuano le misure repressive inglesi, per troncare la pericolosa agitazione dei «Sinn Feiners» in Irlanda.

Sem Benelli e D'Annunzio

Sem Benelli, interpellato circa il gesto di Gabriele D'Annunzio, ha detto che ritiene il gran gesto, ma che per conto proprio quali volontari non avrebbe accettato che degli ex-militari.

Massacri in Armenia

Orde turche, curde e tartare, dirette — a quanto sembra da un emissario di Mustafà Kemal, marcerebbero su Erivan, Capitale della Repubblica armena, saccheggiando e bruciando tutto.

La Germania riattaccherà la Francia

Il Gen. Leman, l'eroico difensore di Liegi, commentando una profezia del Cardinale Mercier, ha detto: «Lo ha detto l'Arcivescovo di Malines ha perfettamente ragione, prevedo che fra [illegible] la Germania farà un nuovo attacco contro la Francia, tentando di riattraversare il Belgio».

La sorte di Mackensen

Il Maresciallo Mackensen, accompagnato da due generali, da sette ufficiali e [illegible] soldati, [illegible] a Salonicco da Belgrado [illegible] internato in una Villa poco lontano dalla città, [illegible] dalle autorità francesi.

Disastro ferroviario

Presso il Santuario di Savona è avvenuto uno scontro fra due treni. I feriti sono pochi.

Un libro di Cadorna

Il Generale Cadorna, in seguito [illegible] rivolte in questi giorni, ha deciso di pubblicare le sue raccolte di ricordi, che verrà edita da una grande Casa di Milano.

Un appello dell'«Avanti»

L'*Avanti* rivolge un appello agli operai, ai soldati e ai contadini, invitandoli a fare udire la gran voce contro gli «avventurieri» di Fiume, e a protestare contro il partito militare.

Sarà ascoltato?

La sistemazione degli ufficiali

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto per la sistemazione degli ufficiali dell'esercito permanente, in relazione ai nuovi organici di pace.

Lo sciopero dei metallurgici

A Roma si sono riprese le trattative per il componimento dello sciopero dei meccanici e metallurgici. Si hanno buone speranze per la sollecita definizione della vertenza.

La campagna Nazionalista in Egitto

In Egitto i nazionalisti continuano a fare attiva propaganda.

Il collegio elettorale unico in Sardegna

Il Comitato Centrale della Federazione «Giovane Sardegna» insiste vivamente perchè la Sardegna abbia un Collegio elettorale unico.

Lo storpiamento dei cognomi

Durante la dominazione austriaca, nelle terre ora redente, i cognomi italiani venivano storpiati in modo assai semplice. Ad alcuni si aggiungeva un *ch* o *g*, e così: *Bartoli*, divenne *Bartolich*; *Battisti*, *Battistig*; altri venivano alterati nella grafia, come ad esempio: *Coretti* in *Koreti*; Rosa in *Rosa*, Querini in *Cherinich*, ecc.

Confessioni di Conrand

Il Maresciallo Conrand Von Holgendorf ha testè dichiarato che l'intervento italiano ebbe un valore decisivo nella vittoria alleata. Senza il concorso dell'Italia, gli Imperi Centrali avrebbero vinto.

La fame nei campi di concentramento austriaci

L'«Avvenire d'Italia» pubblica importanti rivelazioni sullo stato di abbrutimento, cui erano scesi i nostri prigionieri, nei campi di concentramento austriaci, in seguito alla fame.

L'arresto del Ten. Cäccavo

A Giovinazzo venne arrestato il famigerato Ten. Cäccavo, autore della colossale truffa di L. 150 milia, in danno dell'Amministrazione Militare.

Il gen. Capello vuol essere processato

Il Gen. Capello ha espresso il desiderio di essere processato.

Le linee ferroviarie meridionali

La salute di Caillaux

La salute di Caillaux deperisce sempre più di giorno in giorno.

La partenza del Gen. Gius. Tarditi

Ieri sera alle ore 22 le rappresentanze della cittadinanza italiana, araba ed israelita, si recarono a bordo del piroscafo «Città di Tripoli», allo scopo di [illegible] saluto al Generale Giuseppe Tarditi.

[illegible] Consiglieri [illegible] Capi, e [illegible] della cittadinanza [illegible] sfilarono [illegible] tasti alle ore 11.

Tra le Autorità italiane, notammo il Segretario Generale Comm. [illegible] Nicconi, il [illegible] Generale Mola, gli ufficiali [illegible] Governatore, il [illegible] [illegible] e Baret, il Capo [illegible] Colonn. Vacca Maggiolini e tutti gli ufficiali dell'U. P. M.

Erano presenti tutti i magistrati, i funzionari del Segretariato Generale, il Prof. [illegible] Arcivescovo, e Avv. Gabetti, e molti illustri cittadini.

Alle 23 giunse S. E. il Governatore, coi suoi segretari particolari Cav. Siniscalchi, e Ten. Sbriscia-Fiorelli. [illegible] intrattenuto a lungo, in cordiale [illegible] col [illegible] [illegible] distinte [illegible] [illegible] [illegible] Marzullo, [illegible] Nahum, Hassan [illegible] [illegible] Labadi, [illegible].

[illegible] soldati [illegible] [illegible] Governatore presero [illegible] partenti [illegible].

Anche [illegible] [illegible] dimostrazione di stima per il Generale Tarditi.

Per la partenza del Gen. Tarditi

[illegible]

Caro Sero,

Le sarò particolarmente grato se [illegible] *Tripoli di* [illegible] *le ripete.*

La classe forense [illegible] *riconoscente le adesioni da deferente riguardo ricevute dallo Spettabile Ufficio Politico Militare, durante il periodo in cui fu preposto il Generale Tarditi, non può che apprendere con rincrescimento la notizia della* [illegible] *partenza di lui.*

Le [illegible] *nella cittadinanza tripolina plaudenti all'opera del Capo dell'Ufficio Politico Militare valgano a rasserenare gli spiriti di tutti — cittadini metropolitani* [illegible] *della cui radiosa idealità il Generale Tarditi ha* [illegible] *soldato* [illegible].

Quali [illegible] *genze politiche, quell'ideale merita il rispetto e la collaborazione incondizionata di tutti i cittadini onesti ed amanti del pubblico bene.*

Dolente che precedenti impegni mi impediscano assolutamente di intervenire al ricevimento, prego Lei, egregio Amico, di esprimere le più vive grazie e scuse ai bravi promotori e di presentare i miei più devoti [illegible] *steggiato.*

Con grato animo, mi abbia

Affmo Suo

ANGELO CANE

Presidente Associazione Avvocati

(1) Un incidente tipografico ci ha impedito di pubblicare ieri la lettera dell'egregio Presidente dell'Associazione degli Avvocati.

Una grande Serata di Beneficenza al "Politeama,,

Giusta il programma pubblicato ieri, domani avrà luogo la recita di beneficenza a favore della famiglia dell'operaio De Martino.

Siamo informati che allo spettacolo assisterà S. E. il Governatore con le Autorità civili e militari.

I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro Politeama dalle ore 18.30.

CRONACHETTA DEI REATI

Verso le ore 15 del 22 andante il dodicenne Sidati Domenico, da Lipari, in Piazza Pane, per frivolezze, venne a parole col quattordicenne Hamed ben Halifa da Suk el Guma. Passati alle mani l'Hamed con una testata ferì il Sidati producendogli una contusione all'occhio destro con vasta ematoma della palpebra superiore, guaribile in 10 giorni.

***

Verso le ore 19,30 del 22 andante, per futili motivi in Sidi Ouran, venne a diverbio Amor ben Mohamed carrettiere di anni 30 da Tripoli, Brahim Belgassen di anni 21, facchino da lettera ed uno sconosciuto. Passava in quel mentre Giuma ben Barca di anni 21 da Homs che si avvicinò ai rissanti per far da paciere ma venne colpito con un bastone dall'Amor riportando una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

***

Verso le ore 11 del 21 andante in Suk el Seiaga Alluna Recak ben Jusef d'anni 17 da Tripoli per questioni d'interessi venne a diverbio con Braham ben Nahum di anni 20 pure da Tripoli. Passati dalle parole a vie di fatti il primo con un pezzo di ferro produsse al secondo ferita lacera contusa alla fronte guaribile entro 10 giorni.

Partenze

Ieri, col piroscafo «Città di Tripoli» sono partiti l'Avv. Martini, Avv. Zedda, e il pubblicista De Meo.

L' Istituto Italiano per l'espansione economica italiana in Egitto

L'Istituto Nazionale per l'espansione Commerciale, al fine di praticare [illegible] favorire gli [illegible] italiani [illegible] l'Egitto, [illegible] uno dei Paesi che più [illegible] [illegible] Nostra, [illegible] Marco Samaja, [illegible] un importante viaggio commerciale in Egitto, che, anche per incarico della Camera di Commercio di Trieste e di quel Museo Commerciale, [illegible] Samaja sta per intraprendere.

I soci dell'Istituto Italiano e le Ditte che desiderino partecipare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'Ufficio di Milano [illegible] [illegible] risposte.

[illegible] cicli di conferenze, che il comm. Samaja terrà, a Venezia, a Genova, a Torino ed a Roma, sotto gli auspici dell'Istituto Italiano per l'Esposizione Commerciale e Coloniale.

Onorificenza

Con recente decreto [illegible] *del ministero delle Colonie, è stata conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al Ragioniere Leonida Bonanno.*

Complimenti all'egregio e meritevole funzionario.

I cambi

	ROMA, 22
Rendita 3 1/2	80,50
Rendita 5%	93,90
Francia	113,00
Inghilterra	41,45
Svizzera	178,50
America	10,00
Spagna	187,50
Oro	164,93
Rendita francese	60,50

***

	ROMA, [illegible]
Rendita 3 1/2	86,40
Rendita 5%	93,70
Francia	113,90
Inghilterra	179,92
America	(manca)
Oro	163,83
Rendita Francese	60,85
Spagna	187,50

Stato Civile

Nati:

Hammuna Doris di Vittorio e Hassan Regina.

Dabusc Duani di Nessim e Dabusc Guta.

Lalicata Antonio Attilio di Giuseppe e Bonansinga Cilia.

Nahum Huato di Pinhas e Abbia Huna.

Taieb Raffaele di Muni e Guetta Zula.

Morti:

Caruvaglia Natale di Paolo e Catalti Maria di anni 22 da Cuggiano (Milano).

Movimento del Porto

Passeggeri giunti da Siracusa col Piroscafo «Città di Tripoli»:

Labi Sciabon; Caffaro Francesco; Ganisch Ester; Puglisi Giuseppe, Marrosu Salvatore; Ferraro Anna, Picciacchi Francesco, Piccia[illegible] Maria, Picciacchi Benedetto, Lanzon Giuseppe, Fargion Vittorio, Hamula Hammuna, Genah Mise; Nahum Manasse, Maione Matteo; Coppola Gesuardo; Menguacci Giovanni, Baccalini Giovanni, Modiano Saul, Ferrato Giuseppa, Scala Angelina, Scala Rosina, Scala Rosario, Scala [illegible], Scala [illegible], [illegible] Dana Francesco, Dana [illegible], Dana Luigi, Lanzoni Salvatore, Zuccone Maria, Landoni Elvira, Benedetti Adone, Di Venere Antonio; Barda Sion; Mohamed Suri; Senor Giabaldi; Vella Anna, Vella [illegible] Adriana, Vella Maria Anna, Pabrici Guido, Pabrici Marietta, Vela Maria, Monteforte Antonio, Lanza Giuseppe, Costantino Antonio, De Bono Giuseppe, De Bono Carmelo; Calluso Nasima; Fanzone Giuseppe, Tas[illegible] [illegible] Giuseppe, Buscia Giuseppe, Mauro Ester; Mauro Antonio, Palmieri Guido; Parmino Carmina, Vincenza Rosetta, Mosca Concetta, Mosca Guido, Mosca [illegible], Hassan Elia, Semonna Eugenia; Gianni Giovanni, Gianni Caterina; Gianni Raimondo, Lacagnolo Francesco; Di Falco Raffaele; [illegible] Giovanni, [illegible] Vella Anna, [illegible] Bono [illegible] [illegible] Antonio, Bono [illegible], Bono Antonio [illegible] Giuseppina, Bono Salvatore, [illegible], [illegible] Rosina, Haddad [illegible] [illegible] Vittorio, Di Venere Gaetano, Ballezzato [illegible], Gustavo [illegible], [illegible] Mohamed ben Mohamed, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Antonio, [illegible] Zemmi, [illegible], Ottone Paolo, Macchi Vincenzo, [illegible] Muccio, [illegible] Antonio, [illegible] Rosina, [illegible] Maria, [illegible] [illegible], Sabino Enrica; Iacobucci Angela; Scibilia Francesco; Dell'Aglio Ida; Scibilia Vincenzo; Mohamed ben Mohamed [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Giuseppe, Ortalli Angela; Carlola Giuseppe, Durzin Alberto, Schembre Salvatore, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] Giuseppe, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Antonio, [illegible] Robaldi, [illegible], Renata Concettina, Guerra Fernando, [illegible] Giuseppe; Beltramo Nicolò; Mieli Carmelo; Halfalla Guetta, Clementina Guetta; Lug Guetta; Mares Sulton; Muhiar ben Gossoni, Moscabelli Luigi; Mannino Angela; Puglisi Emanuele; Puglisi Nicolino.

Arrivi dal 20 al 25 corrente:

Goletta «Unione» da Terranova. Piroscafo «Doon Sarmad» da Napoli.

Sacoleva «Mabrouka» da Tunisi. Piroscafo «Bragadin» da Zuara.

Piroscafo «[illegible]» da Homs.

Golette «Paolo Scotognella» da Terracina.

Piroscafo «Bey Kaled» da Algeri.

Bo[illegible] goletta «Maria [illegible]» da Civitavecchia.

Piroscafo «Città di Tripoli» da Siracusa.

Goletta «Carolina Madre» da Malta.

Piroscafo «Operosità» da Bengasi. Piroscafo «Ferdinando Palasciano» da Brindisi.

Trabaccolo, da Homs.

Cutter «Reale» da Homs.

Partenze dal 23 al 25 corrente:

Piroscafo «[illegible]» per Zuara.

Cutter «[illegible]» per Sfax.

Piroscafo «Ferdinando Palasciano» per Venezia.

Piroscafo «Bay Hadi» per Alessandria.

Piroscafo «Città di Tripoli» per Siracusa.

Nave goletta «Ciccillo» per Sfax. Piroscafo «M. Bragadin» per Zuara. Maona «San Salvatore» per Gerba. Maona «Makmudia» per Sfax. Goletta «S. Giuseppe di Popolano» per Sfax.

Piccola posta

Il Sig. Giuseppe Pietrantonio è pregato di passare pei nostri uffici per ritirare la somma inviataci per la sottoscrizione in favore dell'impresa dannunziana che, come fu cennato noto, «La Nuova Italia» non ha ritenuto opportuno di aprire.

***

«O' scugnizzo». — Apprezziamo la sua proposta, ma il momento per attuarla non ci sembra opportuno: se ne potrà parlare a cielo rasserenato. Non le pare?

***

«Un uomo che osserva» — La sua lettera è piena di buon senso e di cose giuste. Stia tranquillo: mutando i tempi è forza che mutino anche gli uomini. Sappiamo tutto ma non tutto è lecito dire anche in regime di libertà.

***

«Un lettore esigente». La cosa è discutibile. Qui si ha il vezzo — chiamiamolo così — di credersi qualche cosa di più di quello che realmente si è. Del resto: tutto qui si sfiora e significa tutto comprendere, epperò vi giustifico perchè comprendo la pochezza del vostro spirito.

***

«G. B.» La vostra lettera [illegible] [illegible] [illegible].

Note Israelitiche

I vantaggi dell'insegnamento moderno, per i giovani ebrei già avviati all'esercizio del [illegible], sono [illegible] e importanti.

Non soltanto potranno uscire dal loro [illegible] di sapienza per meglio armarsi contro le ineluttabili esigenze della vita, ma potranno formarsi una coscienza e renderci conto esattamente di quella che dovrà essere lo scopo della loro esistenza [illegible] sempre se [illegible] perchè da questo [illegible] [illegible] dei tutti gli altri.

Problema immane; nemmeno intravisto in queste terre dove fino a [illegible] l'ebrea era costretto a vivere in continui [illegible] [illegible] di gente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] dei giovani corpi si perpetui senza tregua.

Abbiamo già veduto come si possa [illegible] per completare questa breve rassegna, si di una questione così importante [illegible] [illegible].

Il convincimento generale, [illegible] quasi [illegible], che gli ebrei siano incapaci di dedicarsi proficuamente all'agricoltura.

Perchè questo convincimento così assiomatico?

Non è facile rispondere con semplici note. Basta sapere che all'epoca della sua indipendenza, Israele faceva di tutto sul suo paese d'origine e perciò anche agricoltore amando [illegible] [illegible] famosissimi per la sua magnifica fertilità. La caduta del suo regno, l'esilio, la vita randagia in mezzo a popoli che diffidavano [illegible] [illegible] [illegible] possessarsi di tutti quei mezzi di [illegible] [illegible] [illegible] tarda sorpresa. Attraverso le generazioni, se andò affermandosi la tendenza spiccatissima verso il commercio e verso le operazioni bancarie, non per questo è lecito dire che ogni possibilità di ritornare alla vita e allo sfruttamento dei campi sia ormai preclusa alla razza ebraica. Si sente dire: gli ebrei sono provetti mercanti; sono i pionieri del commercio; [illegible] [illegible] questo campo devono [illegible] lottare. No, signori, gli ebrei sono dotati di cervello, di nervi come tutti hanno attitudini [illegible] per ogni altro [illegible], senza indugio, mandare molti di loro ai campi perchè possano amare meglio la terra madre; irrobustirsi ed affermarsi anche in questo campo importantissimo dell'attività umana.

Se noi diamo un'occhiata ai rioni dove ferve l'attività commerciale ebraica di Tripoli noi vediamo che tutti questi nostri correligionari, sono dediti ad un lavoro necessario per l'andamento economico di una città, producono e guadagnano assai bene, ma sono anche costretti di vivere tutto l'anno in ambienti poveri, privi di aria di luce dove il logorio fisico degli organismi si fa strada in modo impressionante. Queste innumerevoli vittime del lavoro, soltanto il sabato e i giorni di festa, possono uscire dalla città e respirare un po' [illegible].

[illegible] abbandonando i preconcetti dell'[illegible] studio e l'applicazione di questa importante questione.

[illegible] d'agricoltura istituite in varie parti del mondo, potrei trattenermi a lungo su quella istituita in Tunisia alla [illegible].

[illegible] nità Israelitica la proposta di avviare i giovani ebrei di Tripoli all'agricoltura. In questi due anni la [illegible] ora i tempi sono cambiati, le persone alle quali la questione agricola sta a [illegible].

[illegible] ria umana, ma questi si possono e si devono affrontare mettendo i nostri correligionari in condizione di procurarsi i mezzi dell'esistenza in ogni campo dell'attività umana.

S. L.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 [illegible] L. 22 [illegible] L. 12 [illegible] L. 8 — Un ottavo L. 5

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento, dalle 10 alle 25 del 30 per cento, da le 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 160 Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla [illegible] L. 2,50 la linea corsivo corpo 8 - Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 [illegible] L. 1,50 [illegible] Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,60 la linea

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo L. [illegible]) - In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

VINCENZO SERIO - Direttore Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

AMMALIATRICE BIONDA

Meraviglioso capolavoro in 5 atti

NUNZIO COPPOLA

VIA AZIZIA, N. 60-62-64-66

Unico rappresentante e depositario per la Tripolitania e Cirenaica, dalla perfezionata e premiata FABBRICA AMERICANA di Cappelli di paglia (PRATO SONNINO FIRENZE)

10000 Cappelli in lavorazione per la stagione 1920 – Preavvisiamo alla nostra spettabile clientela che praticheremo prezzi di veri miracoli – Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Siamo già in possesso del nuovo campionario, i nostri clienti vorranno visitarlo al più presto per non aver ritardi nelle spedizioni.

HOTEL PATRIA

il più grande Al[illegible] di Tripoli Sessanta camere [illegible] mare e tutto il confort [illegible].

AVVISO D'ASTA

Domenica 28 corrente alle ore 10 presso il Signor Mario Nunes Wais Arba Arsaat, saranno venduti al migliore offerente tutti i datteri del Giardino di Ro[illegible].

BAR TRATTORIA coloniale Bonucci. Pensione mensile prezzi moderatissimi. Suk-el-Dabbagh

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le za[illegible]

CAMERA AMMOBILIATA possibilmente con pe[illegible] distinta famiglia pre[illegible] italiana cercasi da signo[illegible].

Indirizzare [illegible] condizioni Casella Postale [illegible] Tripoli.

GIOVANETTO O SIGNORINA, assumerebbe primaria ditta apprendista commesso [illegible] buona retribuzione subito. Presentarsi «Nuova Italia».

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53 [illegible]
Lon. E. da Roma [illegible] 8
Long. E. da Greenwich 13. 10 [illegible]

Alt[illegible] del baro[illegible] sul live[illegible] 16,50
Valore della de[illegible] magne[illegible] Sett. 1919
Pressione mas[illegible] ore 10.
Pressione minima 76[illegible] ore 17.
Temperatura massima [illegible]
Temperatura minima 2[illegible]
U[illegible] ore 17
U[illegible] ore 12
Velocità del vento massima 6,63 ore 7.
Velocità del vento minima 1,17 ore 18
Direzione prevalente del vento N. E.
Stato prevalente del cielo 1/2 coperto.
Stato prevalente del mare, [illegible] mente mosso
Precipitazioni 0.0.
Fenomeni vari, temporali con lampi a S

SOCIETA' ANONIMA
"Nuove Arti Grafiche,,
Capitale 200.000 interamente versato

:: :: *Si eseguisce qualsiasi genere di lavoro, con massima precisione e puntualità, a prezzi convenientissimi* :: :: ::

★ Accurata esecuzione
LAVORI ★ ★ ★
★ TIPOGRAFICI
di lusso e commerciali

★ BIGLIETTI DI VISITA
PARTECIPAZIONI - GIORNALI - RIVISTE - STAMPATI COMMERCIALI E VARI ★ ★ ★ ★

SOCIETA' ANONIMA
MECCANICA LOMBARDA
MILANO — Capitale L. 8.000.000 int. versato — MILANO

MACCHINE IMPIANTI DI MOLINI - PASTIFICI - PANIFICI LATERIZII - MACCHINE AGRICOLE ... ...

ELETTROTECNICA

:: :: STRUMENTI DI MISURE – CONTATORI ELETTRICI

Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI
VIA AZIZIA, N. 118 - 120

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'E DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO' SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50; 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4; 4, e 5.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. «La Nuova Italia», unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti oro.

Le tariffe postali

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; diretto fuori del distretto, cent. 25.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. [illegible]; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 269 — Sabato, 27 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

إيطاليا الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia. N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 31-12-1919,
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

L'ULTIMA FASE DELLA CRISI

IL GOVERNO ESPORRA' ALLA CAMERA LA SUA OPERA E IL SUO PENSIERO

L'arrivo dei personaggi al Quirinale

ROMA, 25 — Stamane poca folla e alcuni giornalisti assistevano nei pressi del palazzo del Quirinale all'arrivo delle personalità recantesi al Consiglio della Corona.

Giunsero successivamente Nitti, Bonasi, Tittoni, Thaon de Revel, Giolitti, il Generale Albricci, Barzilai, Bissolati, Federzoni, Luzzatti, Boselli, Sacchi, Meda, Orlando, Marcora, Salandra, Diaz al quale la folla inviò un caloroso saluto.

I personaggi invitati salirono nell'appartamento Imperiale e vennero introdotti con semplice cerimoniale nella sala d'udienza.

Alle ore 9,35 entrò il Re e il Consiglio s'iniziò.

L'On. Sonnino, indisposto da tre o quattro giorni sembra siasi scusato all'ultimo momento di non potere intervenire.

Il Consiglio

ROMA, 25 — Il Consiglio della Corona è oggi l'argomento di tutte le conversazioni nei circoli e negli ambienti sia della capitale che delle altre città italiane ed è l'argomento che agita ed appassiona lo spirito pubblico di tutto il Paese.

I giornali a corto di notizie si abbandonano a congetture e a pronostici e non tutti in buona fede e con lodevole e patriottico senso di misura e di opportunità come vuole la gravità dell'ora presente.

Certo è che il Paese vive oggi un momento di trepidazione e di ansia come non mai, neanche durante la guerra; e nella sovraeccitazione degli animi si perde deplorevolmente la visione della realtà e, quel che è peggio, la misura del linguaggio.

Abbenchè non fosse stata resa pubblicamente nota l'ora della riunione del Consiglio della Corona che ha avuto luogo al Quirinale, pure una discreta folla stazionaria nei pressi del palazzo reale per assistere al passaggio delle personalità che vi dovevano partecipare.

Il Consiglio ha espletato il suo compito in due sedute. Vi presero parte tutti coloro che furono invitati e cioè gli ex-presidenti del Consiglio, i Capi dell'esercito e della marina, i ministri e i rappresentanti dei partiti.

Si astennero l'On. Sonnino il quale si è dichiarato ammalato di foruncolosi e gli Onorevoli Turati e Colaianni. L'On. Turati ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio per giustificare la sua assenza motivata dalla tradizione del partito socialista la quale esclude tassativamente l'intervento dei suoi membri in Consigli aulici. Ma dichiara però che egli non si sottrae alla manifestazione del pensiero socialista il quale è decisamente contrario a qualunque avventura che significhi guerra od egemonia militare.

Aggiunge inoltre che questo non è più il momento di congressi privati nè di assemblee stanche, ma che il popolo aspetta le elezioni per manifestare la sua coscienza e il suo pensiero.

* * *

Il Consiglio ha avuto luogo, senza speciali preparativi, in uno dei grandi appartamenti del Quirinale nella «Manica Lunga» e precisamente in quello detto Imperiale ove fu ospitato l'imperatore di Germania nella sua ultima visita a Roma, e recentemente il presidente Americano Wilson.

Quando già tutti i convocati erano nella sala, è entrato il Re preceduto dal consueto cerimoniale. Il Re ha stretto cordialmente la mano a tutti indi sedette al centro della grande tavola invitando gl'intervenuti a prendere posto.

Al fianco del Re presero posto l'On. Nitti e l'On. Tittoni quindi i Capi dell'Esercito e della Marina, poi Marcora, Bonasi, l'On. Giolitti e gli altri.

Prima d'iniziare la discussione tutti furono invitati a giurare di non rendere pubblico niente che sia attinente alla seduta riserbandosi il Governo di farne oggetto di un comunicato.

Il Consiglio terminò alle ore 18,30

Nulla si sa e si può dire circa l'esito della discussione. Il Consiglio ebbe più che altro carattere di consultazione per cui tutti gl'intervenuti presero la parola per manifestare il proprio pensiero sull'attuale momento.

Giolitti interrogato prima di recarsi al Quirinale, disse chiaramente ai suoi amici che avrebbe dichiarato nel Consiglio che il Paese è l'unico giudice della situazione e che perciò conveniva al Governo di convocare senza indugi i comizi elettorali.

Le notizie dei giornali smentite
Nessun accordo nessuna decisione del Consiglio della Corona

ROMA, 25 — I giornali sono ricchi di notizie relative al Consiglio della Corona che ha avuto luogo al Quirinale con l'intervento degli ex presidenti del Consiglio, dei rappresentanti dei partiti politici e i capi dell'Esercito e dell'Armata. Ora queste notizie non hanno alcun fondamento.

Gl'intervenuti si sono limitati a esprimere le loro opinioni sui problemi principali che vanno urgentemente risoluti e sulla situazione che in quest'ora maggiormente interessa la vita della Nazione, senza naturalmente prendere nessuno accordo e nessuna decisione, che erano del tutto estranei agli scopi della riunione.

Il Governo vuole l'italianità di Fiume

ROMA, 25 — Prima ancora che l'On. Tittoni parli alla Camera è bene dichiarare subito che l'idea della difesa dell'italianità di Fiume non è mai stata abbandonata nè dal Governo nè dall'On. Nitti nè dai delegati italiani alla Conferenza.

Tanto è vero che il riconoscimento dell'italianità di Fiume è stata inclusa nel recente accordo italo-franco-inglese, di cui si è parlato in questi giorni, e Lloyd George e Clemenceau hanno già firmato.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 26. — La convocazione del Consiglio dei Ministri ebbe luogo alle ore 15.

NUOVE LINEE DI COMUNICAZIONE

ROMA, 26. — Il Ministro dei Trasporti ha istituito una vasta rete di linee di comunicazioni, che allacciano l'Italia ai mercati dell'Estremo Oriente, dell'Australia, del Mar Nero, del Nord Africa, del Nord Europa, e delle due Americhe.

Tutte queste linee saranno eseguite dalle principali Società Italiane e delle terre Redente.

Il Re conferisce con Nitti e Tittoni

ROMA, 26. — I giornali continuano a pubblicare commenti sull'importante Consiglio della Corona.

Terminata la seduta il Re si trattenne a colloquio con gli on. Tittoni e Nitti.

Un Consiglio di Sottosegretari

ROMA, 26. — Mentre al Quirinale si svolgeva il Consiglio della Corona, a Palazzo Braschi vi fu una importante riunione di Sottosegretari, i quali esaminarono la situazione politica e parlamentare.

* * *

Malgrado ogni tentativo dei giornalisti, non si sono potute conoscere le decisioni prese.

* * *

L'On. Nitti – reduce dal Quirinale — ha preso parte ad uno scambio di vedute coi Sottosegretari.

La convocazione della Camera

ROMA, 27. — Il Giornale « Il Tempo » pubblica che il Ministero, in base alle opinioni espresse nel Consiglio della Corona, si è trovato concorde nel presentarsi oggi alla Camera.

L'On. Tittoni farà importanti dichiarazioni sulla situazione internazionale, e sui risultati della Conferenza della Pace.

Seguirà una dichiarazione dell'On. Nitti, il quale chiederà alla Camera di pronunziarsi chiaramente sulla politica del Governo.

Dopo il voto, il Presidente Nitti chiederà la proroga dei lavori parlamentari, che ritiensi preludierà allo scioglimento della Camera.

Lunghi colloqui politici

ROMA, 25 (matt.). — I giornali dicono che ieri mattina il Re ha ricevuto l'On. Nitti, il quale ebbe anche un lungo colloquio col Ministro Tittoni.

A mezzogiorno l'On. Nitti ricevette i deputati Turati e Musatti, i quali gli comunicarono la risposta negativa circa la partecipazione al Consiglio della Corona, e gli espressero la opinione del gruppo parlamentare socialista sull'attuale situazione politica.

Il raid Roma-Tokio si effettuerà senza D'Annunzio

ROMA, 26. — « L'Italie » a proposito del progettato raid aereo dannunziano Roma-Tokio promosso dalla Direzione generale d'areonautica, dice che si effettuerà ugualmente anche senza la partecipazione del poeta.

Congedo degli ufficiali del 1894

ROMA, 26. — Secondo la « Tribuna » gli ufficiali della classe del 1894 saranno congedati il 26 corr.

UN CONGRESSO A TRIESTE

ROMA, 26. — Il « Giornale d'Italia » pubblica che dal 6 al 9 Ottobre si terrà a Trieste il Congresso Nazionale per la medicina interna.

La famiglia Reale Rumena a Viareggio

ROMA, 26 — Secondo l'« Epoca » la famiglia Reale Rumena è partita il 26 settembre da Bucarest, per recarsi a Viareggio in villeggiatura.

LE TARIFFE DOGANALI

ROMA, 26. — In seguito alla scadenza dei trattati doganali, il Ministero ha presentato alla Commissione parlamentare un progetto di Decreto, per l'applicazione provvisoria delle tariffe doganali in vigore.

Disastro automobilistico

ROMA, 26. — A Santa Caterina Lussana, presso Asiago, l'autobus postale precipitò in un profondo burrone.

Si lamentano ben otto morti.

L'AMMIRAGLIO CAGNI

ROMA, 26. — La « Tribuna » afferma che l'Ammiraglio Cagni è partito per Fiume, per eseguire un importante incarico del Governo.

Preziosi cimeli storici

ROMA, 26. — L'On. Nitti ha disposto che le chiavi del Castello Sforzesco di Milano, e la bandiera del Battaglione Manara, sacri cimeli ricuperati ad Insbruck, siano donati al Museo del Castello Sforzesco.

Il Cardinale Giustini a Gerusalemme

GERUSALEMME, 25. — Il cardinale Giustini delegato pontificio in Terra Santa accompagnato dal Console d'Italia si recò a visitare le autorità.

I carabinieri resero gli onori militari al cardinale Giustini il quale ha preso alloggio nel convento dei padri Guardiani di Terra Santa.

RE ALFONSO IN FRANCIA

BORDEAUX, 26 [illegible] Re Alfonso di Spagna per consultarsi col dottor Maore.

Alla Camera francese si discute Il trattato di Versailles

PARIGI, 26. — Alla Camera francese sono state riprese le discussioni sul trattato di pace di Versailles. [illegible] ha parlato in fav[ore] [illegible] l'avvenimento più imprevisto che sia accaduto nel mondo

L'occupazione di Fiume
Un po' di storia

NAPOLI, Sett.

Dopo che gli austriaci [illegible] croati, jugoslavi [illegible] non potevano più resistere [illegible] dell'esercito italiano, ebbero [illegible] brato anche l'[illegible], una commissione di notabilità [illegible] si recò a Venezia a chiedere al Comandante d[illegible] avevano tanti anni [illegible] zione fosse occupata [da truppe] italiane.

Fino le ore 11 del [illegible] novembre 1918, prima che [fosse] firmato l'armistizio.

Parti salato dalla base di Venezia la nave Emanuele Filiberto, comandata dal vice ammiraglio Rainer. Dopo qualche ora la Emanuele Filiberto entrava nel magnifico porto di Fiume, tra il delirio di quella popolazione, che in numero imponente attendeva sulla banchina i liberatori.

Nelle acque del Quarnero sventolava la sola bandiera italiana Sbarcò il Vice Ammiraglio Rainer per rendersi conto della situazione.

La città era stata sgombrata dalle truppe regolari austriache. Truppe irregolari formate da croati e jugoslavi vi erano ammassate sulle circostanti colline, costituendo un pericolo per la cittadinanza. Occorreva un atto energico. Occupare militarmente la città.

Intanto nella città era rimasto un ufficiale dello stato maggiore del Governatore di Fiume che da diversi giorni era stato costretto col suo seguito ad allontanarsi che sconsigliò al Vice Ammiraglio Rainer un qualsiasi sbarco. L'ufficiale dello stato maggiore in parola che era uno jugoslavo, serviva in questo modo la sua causa. Il Vice Ammiraglio Rainer abboccò all'amo e nonostante le preghiere, le pressioni dei rappresentanti della città e di tutto il popolo che si era riversato sulle piazze e sulle vie, acclamando all'Italia, non occupò la città.

Alle ore 15 dello stesso giorno fu firmato l'armistizio. E dopo qualche giorno nelle acque di Fiume giunsero navi americane, francesi ed inglesi. La questione di Fiume era oramai compromessa.

* * *

La città di Fiume però e il suo legittimo rappresentante, il Consiglio Nazionale, ebbero fiducia nella equità del signor Wilson così pomposamente annunziata a due mondi nei 14 punti di famigerata memoria.

E qui mi piace riassumere quanto mi diceva il comm. Grossich, il venerato Presidente del Consiglio Nazionale di Fiume, l'apostolo dell'italianità più pura, nello scorso giugno, quando assieme all'on. Rodolfo Rispoli ci recammo nella sacrificata città in un pellegrinaggio di riconoscenza e di ammirazione per quei fratelli amatissimi.

«Il Consiglio Nazionale, mi diceva l'illustre uomo, ha la coscienza di non avere mai deviato e di avere sempre dal primo suo atto fino all'ultimo, rappresentato fedelmente il pensiero di Fiume che è italiana, non da ieri, ma da ben duemila e cinquecento anni! Peggio per chi non ha voluto comprendere il significato della nostra autonomia comunale che ci era stata garantita dai passati regimi, e sulla quale è fondato il nostro invocabile diritto di autodecisione. Questa autonomia aveva radici nei secoli, che così sodali [illegible] Fiume, come la sola città sorta, potè avere i suoi Consoli ad Ancona e a Bari. Anche quando fu eretta a corpo separato dell'impero Austro Ungarico e dipendeva direttamente dalla Corona di Santo [Stefano] [illegible] ebbe garanzie notevolissime, delle quali basti ricordarne due sole. Il Governatore ungherese, prima di assumere le sue funzioni doveva prestar giuramento in lingua italiana, dinanzi al Consiglio Comunale, nella seguente formula: «Giuro in nome della cavalleresca Ungheria di rispettare lo Statuto della città di Fiume». Nessuna legge del Parlamento ungherese poteva qui aver vigore se prima non era stata sottoposta al Consiglio Comunale per le eventuali modificazioni secondo i bisogni della città. Nonostante le pressioni e le infiltrazioni che venivano da ogni parte, Fiume seppe mantenere la sua italianità fino al punto che la sua rappresentanza comunale, composta di 48 consiglieri, fu sempre italiana. I croati non ebbero mai alcuna forza numerica nelle elezioni e non contarono mai nemmeno nel novero dei cosidetti pertinenti del Comune, dimodochè il predominio dell'italianità, derivante dalla lingua, dalla storia, dai diritti del Comune, dalla civiltà superiore che da se stessa si impone non era contrastato. Quando l'impero austro-ungarico si è sfasciato, Fiume rimasta sempre italianissima, si è sentita svincolata anche dall'unito legame che la avvinceva al passato regime ed ha ripreso tutta intera la sua autonomia, decidendo della sua sorte politica come ha fatto annettendosi all'Italia».

«E Wilson — mi aggiunse con tristezza il comm. Grossich, scrollando il canuto capo — non ha voluto comprendere tutto ciò».

«Gli abbiamo — proseguì ancora il commendatore Grossich — esposto a lungo, illustrando, documentando più volte a lui stesso la situazione speciale di Fiume e i suoi diritti che nessun uomo politico di Europa o di America potrebbe violare. Egli ci ha ascoltato, ha mostrato di seguirci con interessamento. Prendeva nota di quanto dicevamo, ma [illegible] era già impegnato per la formazione della Jugoslavia e per l'assegnazione del porto di Fiume ai croati. Ricordo la conversazione avuta con lui a Parigi nel febbraio scorso. Mentre [illegible] sorridente e ripeteva tanti «yes» e tanti «sarà fatta giustizia» che io mi convinsi di averlo favorevole o almeno ben disposto verso le nostre aspirazioni. Nel convegno avuto poi con lui quest aprile al quale prese anche parte Orlando e l'On. Ossoinack, la nostra impressione, sulle buone disposizioni di Wilson, fu ribadita. Il colloquio durò quarantasette minuti. Il deputato di Fiume, On. Ossoinack dimostrò a Wilson, con le carte alla mano, non soltanto il diritto di Fiume, ma l'assoluta necessità che la città e il porto siano assegnati all'Italia, mentre la Croazia ha i suoi sbocchi naturali più a sud e ad essi già s'innesta la sua rete ferroviaria. Insomma sviscerò completamente il problema [illegible] dendo con ragione di decisiva tutte le obbiezioni di Wilson [illegible] [illegible] appena uscito dal colloquio [illegible] Ossoinack [illegible] una [illegible] Al che Ossoinack rispose [illegible]

* * *

«Ciò dico per dimostrare che nostri contatti con Wilson non [illegible] mai apparsa la sua [illegible] il sostegno della [illegible] tutt'altro! Invece egli aveva già [illegible] in proposito, ma non [illegible] importa ritornarvi [illegible] perchè gli eventi possono succedersi e i fatti si cambiarsi, ma la volontà di Fiume si impone ad ogni di fatti già raccolti».

Fu [illegible] il Comm. Grossich, [illegible] infinita, nei suoi occhi dolcissimi ci si leggeva la fede incrollabile per la sorte di Fiume che era ed è per quel popolo meraviglioso sempre una sola: «O Italia o Morte».

Il pubblico conosce le diverse e molteplici soluzioni proposte per la nostra Fiume.

Il Signor Wilson non si è voluto scostare mai dal suo punto di vista, che poi è quello del dott. Bianchini (un dottore jugoslavo, residente in America e medico di casa Wilson) e cioè di violare qualsiasi volontà qualsiasi diritto [illegible] pur di non cedere Fiume [illegible] per essere più pre[illegible]

Ma [illegible] rante il nostro pelle[illegible] porto appartiene alla città di [Fiume] e nessuno può disporre dove [illegible] to. Una volta il porto era [illegible], ma anche allora aveva il suo molo, la sua diga che avevamo costruito a nostre spese per il nostro commercio. Poi sono stati fatti ampliamenti e miglioramenti, non certo con danaro croato, ma nondimeno il porto non ha cessato di appartenere a noi fiumani. La parte integrante di ogni porto è l'acqua, e l'acqua vivaddio è rimasta sempre nostra. Che vanno dunque farneticando di divisione del porto o di concessione ad uso e internazionalizzazione quando la situazione di fatto e di diritto è così semplice e liquida? Il porto di Fiume è tutto ed esclusivamente nostro e noi soli possiamo disporne. Chi vuole violare questo nostro diritto dovrà usare la violenza e noi contrapporremo violenza a violenza. Così abbiamo deciso e così faremo! D'altra parte a che affannarsi dietro ad [illegible] ni che sarebbero oltre che ingiuste, inattuabili? Per noi il confine è già segnato! Il fiume Eneo divide noi dalla Croazia da secoli. Dico il fiume e non la cosidetta Fiumara cioè il braccio del canale che alcuni confondono con il corso dell'Eneo. Se il confine è al fiume, a noi basta aver in più il cosidetto «Delta», cioè il tratto di terreno al di là del ponte della Fiumara che una volta era melmoso e che ora serve per deposito di [illegible] [illegible] a Fiume di questo «Delta» l'attuale sindaco Vio, quando era nostro in[illegible] lo comunale, scrisse un apprezzatissimo lavoro. Anche il tratto superiore del corso del fiume, dove è la sorgente, è reclamato da noi per-

chè con le cascate da sfruttare possiano fornire luce ed energia elettrica non soltanto alla città ma anche a quasi tutta l'Istria. Vi è un progetto in proposito. I croati non sono danneggiati per questo perchè hanno nella zona di Segna una forza di acqua colossale».

[illegible] sembra che il mio interlocutore [illegible] ragione. Ed allora [illegible] ancora attende [illegible] il fatto compiuto che avrebbe annunziato la Conferenza di Pace [illegible] la rinunzia!

Il popolo [illegible] avuto più fiducia [illegible] e d'Annunzio ha [illegible] il voto occupando l'Italia [illegible] di [illegible] alla Madre Patria.

Ha fatto male? Lo ha già detto il [illegible] italiano. Ma la storia giudicherà.

E. Nicoletti

GIORNALE DEI GIORNALI

Tre milioni per gli orfani dei contadini

Il Ministro del Tesoro ha concesso la somma di tre milioni per far sorgere colonie Agricole, a favore degli orfani dei contadini, caduti in guerra.

I bersaglieri

E' stato definitivamente deciso che i bersaglieri ciclisti passino alla cavalleria, e i bersaglieri diverranno truppe di assalto.

Record natatorio

Si ha da Lucca che Mario Massa, il forte e veloce nuotatore, si porterà a Lecce per superare uno dei records, già stabiliti.

Il gobbo Villa

E' risultato che il famoso gobbo Villa era una delle figure più interessanti del gruppo anarchico, che organizzò gli attentati terroristici di Milano.

[illegible] *compagna* Maria Ziberch una eccentrica anarchica [illegible] scritti.

Le agitazioni in Irlanda

Continuano gravissime le agitazioni in tutta l'Irlanda, contro il Governo Inglese.

[illegible] agli stranieri a Vienna.

[illegible] in maggior parte ebrei, rivelatisi di infimo grado, rifugiativisi dalla Polonia nel 1914 15 e 16.

Economie militari in Inghilterra.

I giornali inglesi annunziano una [illegible] *dreadnoughts*, che [illegible] vendita [illegible] meno necessario.

Cantori cattolici negli Stati Uniti.

[illegible] per una tournée artistica negli S. U., poterono sbarcarvi solo dopo molte [illegible]

[illegible]

[illegible] ha prodotto oltre cento milioni di danni

Appello del Gr. Oriente Italiano

Il Gr. Oriente Italiano si è rivolto ai Grandi Orienti della Francia, In [illegible] delle giuste aspirazioni italiane

Lenin proibisce la Marsigliese

Lenin ha proibito la «Marsigliese» perchè inno reazionario!

Una retata di borsainoli.

Venti borsainoli internazionali, che esercitavano il loro mestiere sui treni della Toscana vennero arrestati a Firenze

Lo scandalo Judet.

Lo scandalo Judet si allarga sempre più. Si è accertato che l'intermediario fra Judeb e il Governo tedesco era uno straniero, il quale, dopo essere stato con Judeb in grande intimità a Parigi, lo seguì nella Svizzera francese

[illegible] elettrificarsi

E' pronto il programma per la elettrificazione delle linee meridionali da elettrificarsi. Esso comprende i tronchi di maggiore importanza e traffico.

Penetrazione inglese

I delegati di un grande consorzio inglese stanno trattando a Vienna a Budapest e a Belgrado per la compera di tutte le società di navigazione danubiana.

Temporali a Bari

Furiosi temporali e copiosissime piogge si sono abbattute nei giorni scorsi nella provincia di Bari, dan[illegible] case, alberi, e vegetazione

L'arresto del Segretario d'una Camera del Lavoro

Ad Andria venne arrestato per ricatto il Segretario della Camera del Lavoro. Il fatto ha prodotto molta impressione

La riforma degli Studi Universitari

Il Ministro Baccelli ha nominato una commissione per la riforma degli studi universitari

Corriere Tripolino

I vampiri

Non si ha il diritto di criticare l'opera del Governo quando, conoscendo i mali che necessita eliminare, non si segnalino alla pubblica opinione, ove non si creda più opportuno ed utile rivolgersi direttamente a chi è preposto al governo della cosa pubblica. Lamentarsi, criticare, bofonchiare in privato e opera vana e dannosa poichè questi lai difficilmente arrivano in Alto, ove si è. in tante faccende, affaccendati, mettono di malumore la gente che li ascolta e sono sicuro indice di mancanza di coraggio civile in chi si lamenta.

Il Governo non è il Padreterno che tutto sa e tutto conosce, perciò necessita segnalargli i fatti cui occorre mettere riparo.

In un mio precedente articolo intrattenni i lettori sui danni causati al commercio locale ed all'industria italiana in genere, dal dazio di entrata o dogana propriamente dett a

Oggi espongo sulle colonne de «La Nuova Italia» una bestia assai dannosa all'economia della Colonia: «il Vampiro» sotto le spoglie di Agente di Commissioni o Spedizioniere che dir si voglia

Questa bestia, i cui effetti ho provati io stesso quando venni a Tripoli, pullula ed ingrassa mostruosamente nei vari porti nazionali, specie in quelli donde passono i vapori diretti per la Libia e la Cirenaica.

Poichè a me piace intrattenermi in conversazioni su argomenti d'indole economica, discorrevo ieri l'altro con uno fra i più accorti e simpatici commercianti che dall'Italia si sono trasferiti a Tripoli, e chiedevo a lui ragione dell'enorme costo, su questa piazza, degli oggetti che pure sono tanto necessari alla vita e che occorre importare perchè qui non se ne fabbricano.

Il Commerciante mi espose parecchie cause — quasi tutte di difficile riparo — e concluse mettendo sotto i miei occhi una fattura originale trasmessagli da uno spedizioniere di Siracusa che si era incaricato dello scarico dai vagone e dell'imbarco di una cassa di merci, qui diretta, del peso di sessanta chilogrammi.

A edificazione del lettore, e nella speranza di commuovere il Governo, trascrivo qui la fattura, pronto ad esibirla a qualsiasi richiesta

Svincolo alla stazione	L.	4,15
Trasporto dalla Stazione al magazzino	»	1,10
Trasporto dal magazzino alla banchina	»	1,10
Facchinaggio per imbarco sulle barche	»	0,80
Imbarco a mezzo barche	»	1,50
Polizze e bolli	»	3,00
Statistiche e bollette doganali		0,80
Nolo Siracusa Tripoli	»	4,80
Spese postali e marche	»	0,95
Competenze spedizioniere e assistenza	»	15,00
Totale	L.	33,20

Dalla quale commovente esposizione si rileva come — per una cassa di soli sessanta chili di peso — tolte le spese effettive di L. 11,95, il munifico spedizioniere s'è beccate L. 21,25 che, naturalmente le pagherà il consumatore.

Contro questa malnata genia il rimedio c'è e sicuro: L'immediata istituzione del «servizio comulativo delle Ferrovie dello Stato» per le merci destinate in Libia e nella Cirenaica, servizio che una volta venne istituito ma che durò da Natale a Santo Stefano senza che nessuno potesse saperne il perchè.

G. P.

Fra pubblico e vetturini

Egregio Signor Direttore,

Il fatto che espongo è uno dei tanti che accadono quotidianamente.

L'altra sera, noleggiai, una vettura ad un cavallo (n. 150) all'Ospedale Militare per recarmi in città nei pressi del Tribunale Civile. Ivi giunto, detti al vetturino L. 2, mentre la tariffa prescrive L. 1,30.

Con me avevo la mia signora e un mio bambino.

Il vetturino, pretese invece L. 3, asserendo che la tariffa è L. 2 ma fino a Piazza del Pane, e poi, c'era l'altra corsa da detta piazza fino al Tribunale.

Mentre discutevo per non subire quello che mi pareva una sopraffazione passò un agente in borghese, il quale intervenne e poichè il vetturino era anche sfornito del libretto, gli elevò contravvenzione.

Ogni commento guasterebbe.

E qui faccio una proposta.

Vuole il Municipio evitare questi incidenti tra pubblico e vetturini? E' certo che esiste una tariffa, ma chi la rispetta?

Quale vetturino l'ha, o avendola, la esibisce a richiesta del passeggiero?

Perchè il Municipio per tagliare la testa al toro, non istituisce i tassametri con doppia tariffa; una da applicarsi in città e l'altra per le corse che non oltrepassino il muro di cinta?

Con tale sistema finirebbero reclami, contestazioni, abusi ed incidenti fra pubblico e vetturini.

Sicuro che se ne interesserà, la saluto e la ringrazio

Umberto Golisciani

Il nuovo Comandante delle Truppe

E' giunto martedì scorso dall'Italia ed ha ieri assunto il comando delle truppe, il Maggior Generale Comm. Guido Coffaro, non nuovo alla colonia ove già fu nel 1912 come sottocapo di S. M. di S. E. il Gen. Ragni, nell'epoca in cui l'attuale Governatore copriva la carica di Segretario Generale.

Lo sciopero degli operai del Genio Militare

Ieri 26 corr. gli operai della Direzione del Genio Militare (48 italiani e 15 indigeni) hanno scioperato.

Una commissione si è presentata al Direttore T. Colonnello Dell'Ora per esporre i desideri della classe, e cioè la parificazione dei salari a quelli degli operai della Direzione d'Artiglieria. A mezzogiorno della Commissione si doveva ripresentarsi per rinviare a mezzo del Colonnello Dell'Ora un memoriale al Governo

Oblazioni Pro - infanzia abbandonata

Ten. Colonnello Cav. [illegible]icolo L. 25; Ten. Massinelli [illegible] L. 5, Cap. Franco Fontana [illegible], Cap. Vito nelli Tullio L. [illegible] Salvatore L. 5; S. Ten. Ogg[illegible] L. 5; Ten. Sfera Al[illegible] Giudice Cav. La Rocia L. 10, [illegible] obbligazione triennale Cesa[illegible] a mezzo S. E. il Governatore [illegible] 100; Ufficio Politico Militare L. [illegible], Operai Direzione Artiglieria L. [illegible]36,50, Gruppo Artiglieria Fortezza L. 245,35. Somma precedente L. 40792,05 Totale L. 41,549,10.

N. B. — *Vendesi grammofono a 24 dischi a beneficio del Comitato Pro Infanzia abbandonata. Rivolgersi al Dr. Salerno Direzione di Polizia.*

I cambi

ROMA, 24

Rendita 3 1/2	85 80
Rendita 5%	93,45
Francia	114,75
Inghilterra	[illegible]
Svizzera	177 50
America	[illegible]
Oro	164 00
Rendita Francese	60 [illegible]

Tutti i giovanetti appartenenti al

Stato Civile

Nati:

Dandi Muzzala di Isacco e Amira Messauda.

Triolo Rosaria di Domenico e Gullo Marianna.

Munun Iacob di Nessim e Nahum Misa.

Atlan Isacco di Hlafo e di Nahum Mantina

Morti:

Genah Hlifa fu Iuda e fu Ester Duha di anni 70 da Misurata.

Rhum Sfani di Hlafu e Geau Regina di anni 8 da Tripoli.

Società Nazionale di Tiro a Segno
(Sezione Giovani Esploratori)

plotone «Giovani Esploratori» si trovino Domenica 28 Settembre alle ore 7 al solito piazzale.

Società operaia di M. S.

Si invitano i soci a volere intervenire all'Assemblea plenaria indetta dal Consiglio per il giorno di Domenica 28 corrente.

Ordine del giorno: Comunicazioni del Consiglio. Relazione del Colloquio concesso da S. Eccellenza il Governatore.

La Presidenza

Movimento del Porto

Passeggeri partiti per Siracusa col piroscafo «Città di Tripoli».

Bertoni Clementina; Clancio Vincenzo; Zajo Enzo, Calandrino Salvatore; Tunisi Domenica; Calandrino Maria; Calandrino Annita; Mangone Michele; Mirabile Filomena; Mangone Clotilde; Danstachi Hassan; Mustufa ben Thadri; Caruso Giuseppa; Zamelt Ermenegildo; Ghirlando Colomba Zamneli Elbra Bazzanga Natale; Ettari Giovanni, Netalih Umberto; Crizzolini Antonio; Rimmini Giuseppe; Altieri Anna, Mattia Giov[illegible] [illegible], [illegible] Vincenzo, [illegible] Car[illegible], Albert [illegible], Deretta [illegible] squale, [illegible] Rosa; Presti Terano, Sciuliano Giovanni, Bandaro Domenico.

Arrivati da Brindisi col piroscafo [illegible] Politsciano

Pauzzo [illegible], Marcello Francesco, Agra Cardella, Russo Co[illegible] Maria

Piroscafo per Tunisi

Il Governo ha ricevuto solo oggi a causa dell'interruzione della rete telegrafica nell'Italia Meridionale, dalla Direzione dei Trasporti di Napoli l'autorizzazione d'impiegare il piroscafo nazionale «Deen Samud» per un viaggio Tripoli-Tunisi e ritorno, con sosta all'andata di 12 ore a Zuara.

Il piroscafo in parola salperà per detta traversata lunedì sera e potrà imbarcare a pagamento passeggeri e merci per e da Tunisi con le formalità derivanti dalle norme vigenti.

Rinvenimento di chiavi

Si è presentato nei nostri Uffici il Sergente [illegible] Raffaello e ci ha consegnato due chiavi da lui rinvenute. Il proprietario potrà ritirarle alla Direzione de «La Nuova Italia».

Piccola posta

LAPICIRELLI. Da notizie assunte ci risulta che le vostre infor[illegible] che io scrivo non ha alcuna pare[illegible]

R. Tribunale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nella pubblica udienza che sarà tenuta dal Tribunale Regionale di [illegible] Ottobre 1919 alle ore [illegible] si procederà alla vendita [illegible] L. 1350, [illegible] duto nel giudizio di espropriazione [illegible] da [illegible] contro Rebbi Sion Guetta di Tripoli.

Immobile a vendersi:

Casa sita in Tripoli, [illegible] sa di Mohamed ben Amor e soci; ad [illegible] Hand el Nagug (N. 7143 - 9989 Fascicolo provvisorio).

[illegible] Cancelleria del Tribunale

Tripoli 26 Settembre 1919

Il Cancelliere

Branconi

***

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che con Ordinanza 8-9 Settembre 1919 (annotata il 12 seguente) è stata fissata per l'udienza che sarà tenuta da questo Tribunale Regionale nel giorno 28 Ottobre p. v. alle ore 9 e seguenti, la vendita immobiliare già autorizzata colla precedente Ordinanza 29 aprile - 1 maggio 1919 (annotata il 17 seguente ad istanza di Longobardo Giovanni rappresentato dall'Avv. Lorenzo Morelli contro Hag Ali Scescek da Tripoli.

Immobile a vendersi:

Quindici chirat di nota misura dell'intera casa sita in Bab El Raher di Tripoli, in Zenghet Scandrani, composta di 4 stanze, un ripostiglio, pozzo cisterna, cucina e latrina a pianterreno, mezzanino di Hag Mohammed Htacat, ed a sinistra con casa di Hemeda ben Hemeda Zatual, inscritta al N. 6510 di fascicolo del locale Ufficio Fondiario ».

La vendita avrà luogo in un sol lotto al prezzo di base di L. 3488,88 e le offerte di aumento non potranno essere minori di L. 100. Per adire all'incanto si dovrà depositare in Cancelleria il decimo del prezzo in L. 348,88 ed un ventesimo dello stesso in L. 174,44 per l'ammontare approssimativo delle spese.

L'immobile sarà venduto senza garanzia alcuna da parte del venditore istante ed il deliberatario entrerà nel possesso dello stabile acquistato il giorno successivo al deliberamento definitivo, dal quale giorno farà suoi i frutti e fitti e saranno a suo carico i pesi e le imposte di ogni genere.

Con dette ordinanze è stato pure dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando

Tripoli 26 Settembre 1919

Il Cancelliere

Branconi

Informazioni e telegrammi

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA PACE.

ROMA, 26. — La Commissione della Camera incaricata dell'esame del trattato di pace con l'Austria si riunirà il giorno 28 corr. con l'intervento dell'On. Tittoni.

IL RITORNO DEL 45° FANTERIA

SASSARI, 26. — Il ritorno del 45° fanteria ha dato luogo ad una grandiosa dimostrazione di tutta la cittadinanza, la quale si recò alla stazione, ed insieme coi sodalizi forniti di bandiere, formò un imponentissimo corteo, il quale impiegò due ore per giungere alla caserma.

Lungo il percorso vi fu un continuo getto di fiori, di corone di alloro con cartellini tricolori.

Le Signore distribuirono ai soldati; sigari e vino.

Il Commissario Regio rivolse al Comandante del Reggimento un caldo saluto. Il Comandante rispose ringraziando; e col grido: «Viva il Re! Viva Sassari! »

IL MINISTRO DELL'URAGUAI A NAPOLI

NAPOLI, 26. — Proveniente da Palermo è giunto a Napoli il ministro degli esteri dell'Uraguai Buore [illegible] quale, accompagnato dalle autorità visitò gli scavi di Pompei e [illegible]

Avanzata inglese

HELSINGFORS, 26. Le truppe inglesi hanno iniziato l'avanzata su Petrozadwsk.

L'UNITA' MONETARIA DELL'AFRICA DEL NORD

ALGERI Sett.

La Camera di Commercio di Algeri [illegible] che la politica generale della Francia nell'Africa del Nord deve tendere verso l'unità economica [illegible] dell'Algeria, della Tunisia e del Marocco; considerando inoltre che, in seguito al trattato di pace il Marocco è liberato dalle ipoteche di cui l'atto di Algesiras l'aveva coperto, ha emesso il voto [illegible] Banca di Stato del Marocco [illegible] in liquidazione e che [illegible] sia concesso alla Banca dell'Algeria, in modo da effettuare l'unità monetaria nell'Africa del Nord.

I Tribunali misti in Egitto

CAIRO, Sett.

[illegible] per un altro [illegible] 1920, periodo questo durante il quale la Commissione [illegible] per l'abolizione delle Capitolazioni avrà esaurito il suo cómpito portando a termine la [illegible] alla unificazione dei [illegible] dei Tribunali in Egitto.

LA COLPA e DELLA CONFERENZA!

PARIGI, 25 Il «Temps» attribuisce la colpa di quanto è avvenuto a Fiume alla Conferenza.

L'incidente di Fiume mostra ancora una volta che non è semplificare un problema il ritardarne la soluzione. Ma per [illegible] l'Italia traversa questa crisi in cui le forze stesse che hanno fatto la sua unità durante la guerra minacciano di disunirla durante la pace e le forze medesime che l'anno condotta al nostro fianco nella guerra lavorano a separarla da noi nella pace? Saremmo giunti a questo punto se i governi che seggono al consiglio supremo avessero compreso come la Francia capisce, [illegible] noi abbiamo sempre sostenuto da queste colonne, che l'italianità di Fiume appassionava il popolo italiano e che urgeva cercare una soluzione che desse la città di Fiume all'Italia pur salvaguardando in qualche modo l'indipendenza economica degli jugoslavi?»

Il «Gaulois» avrebbe capito il gesto di D'Annunzio all'indomani del messaggio di Wilson al popolo italiano, oggi data anche la dipendenza dell'Italia dall'America per la ricostruzione economica e la imminenza d'una soluzione del problema di Fiume che non mancherà certo di dare soddisfazione all'Italia, l'impresa deve essere giudicata altrimenti.

Bainville nell'«Action Française» scrive: «Se D'Annunzio e i suoi 10 mila rimangono sordi alle esortazioni di Nitti che deciderà il Consiglio Supremo? Una azione comune? Mezzo eccellente questo per aggiungere un risentimento storico alle delusioni italiane. Incaricheremo l'Italia di espellere da Fiume i patrioti italiani? Impossibile. E perchè nessuno può pensare agli jugoslavi per una simile operazione si vede che se D'Annunzio insiste e la sua gente gli serba fedeltà, la sua irruzione non è più tanto assurda, ma capace di creare una situazione politica complicata e gravida di sorprese».

Francia ed Inghilterra solidali con l'Italia

PARIGI, 25 — La notizia che la Francia e l'Inghilterra sono solidali con l'Italia e decise di appoggiare la politica svolta dall'on. Tittoni tendente a stringere rapporti della più salda amicizia tra le tre grandi Potenze, riempie di giubilo e fa credere che l'America vorrà uniformarsi alla volontà della triplice europea.

Peppino Garibaldi intervistato dal "Petit Journal,,

PARIGI, 25 — E' giunto a Parigi il generale Peppino Garibaldi il quale, intervistato da un redattore del «Petit Journal» ha detto:

«Sono venuto in Francia per miei affari personali, ma sono sempre a disposizione del mio paese per contribuire con la parola e con l'azione al conseguimento delle nostre aspirazioni nazionali.

Tutti in Italia hanno una sola volontà che Fiume sia riconosciuta all'Italia. Il Governo vuole raggiungere questo scopo per via diplomatica. D'Annunzio ha voluto impiegare la forza ma il fine è il medesimo.

Clemenceau e Foch si recheranno in America

PARIGI, 26. — I giornali ricevono da New-York la notizia che Clemenceau e Foch si recheranno quanto prima in America.

I BOLSCEVICHI BATTUTI NELL' ESTONIA

STOCCOLMA, 26. — Un comunicato estone dice che i bolscevichi continuarono ad attaccare ostinatamente in direzione di Pskoff ma vennero ovunque respinti subendo forti perdite. Presi da panico si ritirarono abbandonando morti e feriti.

LA MORTE DI UN SENATORE

TORINO, 25. — E' morto il senatore generale Racagni.

IL RIMPATRIO delle truppe dalla Russia

ROMA, 25. — L'«Agenzia Volta» pubblica che le truppe italiane, che si trovavano nella Russia Europea, sono tutte ripartite; non così quelle che militano nel corpo di spedizione del Giappone in Siberia.

Note Tunisine

TUNISI, Settembre

Nei primi del 1920 s'inizieranno i lavori pel miglioramento e adattamento dei porti della Reggenza e specialmente per il porto di Tunisi e di Sfax pei quali sono inn progetto lavori grandiosi.

All'uopo il Direttore generale della Compagnia dei Porti si recherà a Parigi per mettersi d'accordo con il Consiglio d'Amministrazione della Compagnia sul programma che è stato definitivamente stabilito dal Direttore Generale dei Lavori Pubblici.

Per quanto concerne il porto di Tunisi, si prolungherà il bacino dei fosfati sino a Djebel-Djelond, costruendovi all'estremità una banchina per lo sbarco dei carboni, si terminerà completamente il bacino dei velieri e si procederà al nettamento del bacino principale e si doteranno le banchine di argani per l'imbarco e lo sbarco delle merci. Per Sfax si eseguirà l'ingrandimento previsto per lo sbarco dei fosfati.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERÀ
L'INCANTESIMO
Meraviglioso capolavoro in 2 atti

الصفحة العربية اليومية

١ محرم سنة ١٣٣٨ | يوم السبت | ٢٧ سبتمبر سنة ١٩١٩

اخبار وتلغرافات

خسائر الحلفاء التي ثبتت بالاحصاء الرسمي

باريز ٢١ سبتمبر

نشرت جريدة كسلسيورميزانيه رسميه للخسائر التي حلت بجيوش الحلفاء اثناء الحرب وهي ماخوذة من البيان الملحق على ميزانيه الخارجيه الفرنسيه ومن اجانــه الانكليزيه ـراوند تابل.

ومن ذلك يستدل على ان خسائر ايطاليا بالقياس على شعبها اعظم من خسائر سائر الامم ما عدا فرنسا وليس هذا الاحصاء رسمي لخسائر سربيا التي جددت جيشها رتين ولا رومانيا

وقد عبات فرنسا وعددها ٣٩ مليونا ماعدا مستعمراتها ٨ ملايين اي ٥ ر ٢ من اهلها ومنهم ١١٧٧٢ ر ٣ قتلا

وبلغت الخسارة ١٣٨٥ قتيل ي ٥٥ ر ٣ بالقياس على عدد الامه

وعبات بريطانيا العظمى وهي ٤٥ مليونا من السكان ٨ ملايين وسبعمائه الف ومليونا واربعمائه الف من المستعمرات وخسرت ٨٣٥ الف قتيل اي ٣٦ ر ١ نظرا الى اهاليها المتروبوليتان

وعبات الولايات المتحدة وعددها اكثر من ١٢ مليونين ثلاثة ملايين وثمانمائه الف وخسرت ٥١ الف اي ٠٤ ر ٠ في المائه نظرا الى شعبها

وعبات ايطاليا وعددها ٣٨ مليونا خمسه ملايين ومائتين وخمسين الفا اي ١٨ ر ١٤ من الاهالى وخسر البلجيك ٣٧١٧٢ مقاتلا اى بالقياس على عدد اهاليه (وهم ٧٧٥٠٠) ٥ ر ٠ في المائه

وخسر البورتغال ٨٣٦٧ اي ٠٤ ر ٠ نظرا الى عدد سكانه البالغين خمسة ملايين وتسعمائه و٥٦ نسمة

التسهيلات الماليه لبلغاريا

باريز ٢

اعترف الحلفاء في معاهدة الصلح مع بلغاريا بضعف وسائلها الماليه للقيام بالاصلاحات اللازمه فرضوا عما يمكنها دفعه وجعلوا مبلغه مليار دين ورابع من فرنكات الذهب وعينوا كيفية استهلاك الدين

التجارة مع المجر

رومه ٢٤

اذنت الحكومه من ١٩ الجاري في استئناف التجارة مع المجر في الواردات والصادرات والتقلبات في بلاد المجر ودفع ما يجب دفعه لاستئناف التجارة

وبقيت على حالتها الاحكام المتعلقة بالامور السنديكيـة وضبط المصالح لتجاريه واملاك المجر

الارشيدوق جوزيف راض بضم فيومي الى ايطاليا

رومه ٢١

قابل مكاتب درسدنر ويوست نخرختن الارشيدوق جوزيف امير النمسا فتباحثا في الحالة التي صارت اليها المجر بسقوط البلشفيك وتداخل دول الاتفاق

وقال الارشيدوق يجب على المجر والنمسا وجرمانيا ان تبذل الوسع لتودد الى ايطاليا لانها وحدها بوسعها ان تنفعها على النهوض

ولا سيما النمسا والمجر فان مستقبلهما التجاري في يد ايطاليا صاحبة الامر والنهي في جميع مرافئ الادرياتيك واشار الصحافي الالماني الى مسالة فيومي وانها لن ترجع لايطاليا فرد الارشيدوق بانه يعرف اهاليها وشعورهم الطلياني وانهم لن يرضوا لدول الاتفاق ان تعطي مدينتهم لغير ايطاليا التي لها وحدها الحق على ذلك

الاشتراكيه ومجلس التاج

رومه ٢٤

لايحضر الحزب الاشتراكي مجلس التاج الذي ينعقد غدا

مسالة غاليسيا

باريز ٢٤

اهتم المجلس الاعلى في مسالة غاليسيا وسمع خطاب بادروسكي في هذا الشان

الساعه العصيبه ومجلس التاج

رومه ٢٤

وقع في البلاد كلها وقعا شديدا خبر دعوة مجلس التاج وقد اراد جلالة الملك ان يحضر بنفسه في هذه الساعه العصيبة التي جزيت الامة

فان حياة الامة ونزاهتها موقوفان على حل المشاكل الحاضرة ولذلك فرجال الحكومه واقطابها مسوولون والحالة هذه عن الافصاح عن فكرهم.

ويوخذ من الاخبار الاخيرة ان المدعوين الى حضور الاجتماع هم الاماجد سالاندرا وصنينو وارلندو وبزلي ولوزاتي وجولتي ونتي وطيطوني وسولاتي وبرزيلاي والاسيو ومركورا وبوناسي وميدا وفيدرسوني وتوراتي والبريشي والجنرال دياز ودوق اوستا ودوق الدوز والاميرال تاون دى ريفال والاميرال ساكي

وسيسمع جلالته اراءهم ويحكم بما يجدر بمكانة الدولة ومصالح الامه

عمله التلغراف ووزير البوستة

رومه ٢٣

وعد وزير البريد والتلغراف العملة ان يستصدر في الاسبوع امرا بقبول جميع مطالبهم

ولذلك فقد قرر المامورون ان يعودوا حالا الى اعمالهم

قلق الحلفاء

رومه ٢٣

ما برح الحلفاء قلقين بسبب موقف اليوغسلاف وخوف وقوع مشاكل بسبب حال فيومي ولذلك فقد قرروا ان يقووا مخافر المراقبة بعيدة خمسمائة متر من مرابط الجيش الطلياني

وقد احتل القرنيري التخوم ليحولوا دون زحف المتطوعين مع دانتسيو على سوساك

الاقطاب في الكويرينال

رومه ٢٥

كان هذا الصباح بعض الصحافيين وجمع قليل حاضرين بقرب الكويرينال عند وصول الاقطاب الوافدين الى مجلس التاج

فوفد بالتتابع نتي وبوناسي وطيطوني والاميرال ثاون دي ريفال وجولتي والجنرال البريشي وزير الحربيه وبرزيلاي وسولاتي وفيدرسوني ولوزاتي وبوزاي وساكي وميدا وارلندو ومركوره وسالندرا ودياز فحياه الجمهور

وصعد المدعوون الى القسم الامبريالي فادخلوا باحتفال ساذج الى غرفه المجلس ودخل جلالته الساعة ٩ والدقيقة ٣٥ وافتتح المجلس

واعتذر الوجيه صنينو اخر دقيقه عن الحضور لانه عليل منذ ثلاثة او اربعة ايام

رومه ٢٥

تدور على الافواه كلها مسالة اجتماع مجلس التاج وهو موضوع محاورات الانديه والمحافل في العاصمة وغيرها من مدن ايطاليا والاعناق كلها شرابه الى النتيجة التي يسفر عنها

والجرائد لتقص ما يردها من الاخبار تضرب في سبل الغيب ومنها من لا يدي الوطنية للازمة في هذه الساعة العصيبة

لا ريب ان البلاد تقضى انا شديدا وهى مضطربة اكثر من ابان الحرب والاضطراب كثيرا ما يحجب عن رويه الحقيقة والاسوأ من ذلك الافراط في الكلام وتجاوز الحد في القول

ومع ان الحكومة لم تعلن ساعه اجتماع مجلس التاج بالكويرينال فان جماعة اقامت ثم بالمرصاد لتعرف الاشخاص الذين يشهدون المجلس

وقد فرغ المجلس من مهمته في جلستين واشترك فيهما جميع المدعوين اي روساء النظار الاسبقين وقادة الجيش والبحريه والنظار وزعماء الاحزاب وامتنع الوجيه صنينو بحجة اصابة بثور والوجهاء توراتي وكولايانى وارسل توراتي الى رئيس النظار كتابا يعتذر من تغيبه جريا على مبادى الاشتراكيه التي تمنع على اصحابها حضور امثال تلك المجالس وقاله بلسان حزبه يصرح معارضة لكل حادثه تعني حربا او سيادة عسكريه

واضاف ان الوقت ليس وقت موتمرات خصه وان الشعب ينتظر الانتخابات لاظهار ما تكنه سريرة ضمائره

وقد انعقد المجلس من دون استعداد خاص في احد اقسام الكويرينال حيث كان نزل ضيفا امبراطور المانيا في زيارته الاخيرة لرومه ولم يستعمله الرئيس الا من هذه المدة الاخيرة

ودخل جلالته البهو وقد تم عدد المدعوين بالاحتفال المعتاد وصافح الجميع وجلس الى وسط المنضدة العظيمه ودعا الحضور الى اخذ محلهم

وجلس الى جانب الملك الوجهاء نتي وطيطوني فروساء الجيش والاسطول فمركورا فبوناسي فجولتي وغيرهم

وابرزوا قبل الشروع في المباحثات اليمين على ان لا يذيعوا شيئا مما يتعلق بالجلسه حبقين للحكومه العنايه بتبليغ ما يلزم.

وانتهى المجلس الساعه ١٨ والدقيقه ثلاثين ولا يعرف شيء مما حدث فيه ولا يمكن القول في شئ. وكان المجلس ضربا من الاستشارة فابدى كل رايه في الحاله الحاضرة

وقال جولتي لمن سأله من اخوانه من قبل مضيه الى الكويرينال انه سيصرح في المجلس ان الامة هي الحاكم الوحيد في الحاله الحاضرة وان الواجب على الحكومه ان تعقد حالا المجالس الانتخابيه

تكذيب اخبار الصحف

رومه ٢٥

افاضت الصحف في ما روته من اخبار جلسة التاج المنعقد في الكويرينال بحضور روساء الوزارات السابقين وزعماء الاحزاب وقادة الراى العام وقوا الاسطول والجيش والحال ان جميع هذه الاخبار لا نصيب لها من الصحه بل هي ضرب من الاختلاق

واقتصر الحضور على ابداء رأيهم في اهم المشاكل والحالة التي تهم في الوقت الحاضر الامة ...

بيد انهم لم يقرروا شيئا ولا اتفقوا على شئ لان ذلك لم يكن الغاية التي انعقد المجلس لاجلها

الحكومة وطليانية فيومي

رومه ٢٥ لم تغادر الحكومة ولا الوجيه نتي فكرة الدفاع عن طليانية فيومي ولا انصرف عنها مندوبو ايطاليا في الموتمر

بل ان الاعتراف بها مندرج في الاتفاق الحديث المعقود بين ايطاليا وفرنسا وانكلترا وقد امضاه اللويد جورج وكلمنصو

الزلازل في منطقة انكونا

انكونا ٢٢

حدث هذا الصباح هزة ارضية قوية سبقتها ضجة قوية واستولى الخوف على السكان بيد ان الولاية لم يقع بها ضرر ولا كارثه

تنظيم ترنسلوانيا

بوخارست ٢٢

فوض جلالة ملك رومانيا الى مونتو رئيس مجلس ترنسلوانيا الاداري ان يولف الوزارة الجديدة

تسليم القيصر

بروكسل ٢٢

ورد من باريز على جريدة ليبر بلجيك

ان محمد هولندا قد قال انه يستلم من قريب طلبا في وجوب اخراج القيصر من هولندا

انتظار خطاب طيطوني

رومه ٢

الانفس تواقه الى استماع خطاب الوجيه طيطوني وزير الخارجيه

على انه لم يقيد المواضيع التي سيدور عليها محور كلامه تفاديا من ان يبادر الخطباء الى تعليق اسمائهم

والراى الغالب هو ان الذين سيخطبون بعدة قلائل ويعقب ذلك المناقشه في معاهدة الصلح مع المانيا والنمسا

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Mizran 51

Laboratori di microscopia ed elet[illegible] — Esami chimici e micro[s]copici di urine, sangue, latte, con[illegible] gastrico — [R]eazione di Wassmann per la sifilide — Correnti [ele]ttriche galvanica, faradica, ad al[ta] frequenza — Raggi X — Radium — [B]agni di luce.

[C]onsultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

AVVISO D'ASTA

Domenica 28 corrente alle ore 10 presso il Signor Mario Nunes Wais. [illegible] saranno vendute al mi[gliore] offerente tutti i datteri dei Giardini di Rassim Pascià.

BAR TRATTORIA coloniale Ben[illegible]. Pensione mensili prezzi modicissimi. Suk Tabbaka (dietro l'orologio).

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

CAMERA AMMOBILIATA possibilmente con pensione presso distinta famiglia preferibilmente italiana cercasi da signorina.

Indirizzare offerte condizioni Casella Postale 236 Tripoli.

OCCASIONE. Vendesi causa partenza una motocicletta. Rudg Mulk [illegible] H P. Rivolgersi Via Riccardo [illegible]

VENDITA O DA AFFITTARSI una [casa] con giardino presso la Stazione [illegible] Dirigersi dalle [illegible]

Sezione Meteorologica

[Oss]ervatorio Centrale di Tripoli
[Lat.] N 3. 53 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 18".
[Al]titudine del pozzetto del barometro [illegible] m. 16,40
[illegible] della formazione magg[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] minima 761.43 ore 17.
Temperatura massima 34.5
[illegible] minima [illegible]
[illegible]
minima 63 ore 15
[Ve]locità del vento mass. 5.86 ore 18
» minima 1.53 ore 7

Direzione prevalente del vento NE.
Stato prevalente del cielo 3/4 coperto
» » » mare mosso
Precipitazoni 0.0
Fenomeni vari N. N.

f.to *Amilcare Fantoli.*

Orario dei treni

Partenza da Tripòli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Società Metallurgica
GIACOMO CORRADINI
ANONIMA Sede in Napoli
Capitale sociale L. 10.000.000

**RAME
OTTONE
BRONZO**

in verghe - fogli e fili
FILO E CORDA DI RAME ELETTROLITICO FILO DI BRONZO FOSFOROSO

Rappresentanti
Olivieri & Franchetti
Via Azizia, 118 - 120

Le tariffe postali

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. [... ep]istolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

LA PUBBLICITA è l'anima del COMMERCIO

CORDIAL CAMPARI

Rappresentante per la Libia
Succ.re di ALFREDO DE BERNARDI
TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

[Intera] L. 100 Mezza L. 60
[illegible] L. 35 [illegible] L. 18
[illegible] L. 40 [illegible]
[illegible] L. 22 [illegible]
L. 12 [illegible] L. 8
[illegible] L. 5
[illegible]

In terza pagina

[illegible] L. 150 M[ezza] L. 75
[illegible] L. 40 [illegible] L. 25
[illegible] L. 15 [illegible] L. 75
[illegible] L. 40

In cronaca

Aumento del venti [illegible] tariffa della terza pagina [illegible]
[illegible]
L. 1 30 [illegible]
[illegible] L. 1 0 [illegible] linea

AVVISI ECONOMICI L. 0 15 [illegible]

N. B. - Il nostro agent[e] [illegible] città per Tripoli è il Sig. [illegible]

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno. Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3, 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e [illegible], 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 [illegible], 3, 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3, 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidie L. 2,20, 2,80, 3; 3,50.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50, 3; 3,50.

Idem alla Caserma Feschum L. [illegible], 2,50, 3, 3,50

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4, 4, e 5.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo. Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a [una] e due cavalli fino a due persone [per] corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

La Piccola Antologia Popolare

si trova in vendita! — Elegantissimo libriccino di 100 fittissime pagine L. 1. - Contiene: **Cenni sulla Geografia Fisica e Politica d'Italia; Cenni sulle Venezie redente;** sulla **Dalmazia;** sull'**Eritrea;** la **Somalia;** la **Libia,** e le altre colonie; **La Famiglia Reale d'Italia;** i **Governatori della Libia;** e poi: Poesie di **Dante,** di **Carrer,** di **Carducci,** di **Manzoni,** di **Leopardi,** di **Petrarca,** di **D'Annunzio,** di **Mameli;** prose di **Mazzini,** di **Abba,** di **Pellico,** di **Vannucci;** proclami di **V. E. II** e di **Garibaldi;** e infine: il **Discorso di D'Annunzio** al popolo di Roma, tutti i principali **Proclami dell'attuale Guerra;** una **Raccolta di Detti e di Massime memorabili;** le **Norme di primo soccorso ai feriti;** i **Consigli per chi si vuol sposare;** i **Danni dell'alcool e dell'abuso del Vino.**

Ottima, interessante, dilettevole, ed utile lettura per tutti!

Vendesi presso le librerie Filacchioni, Fichera, Fornasari.

COMMERCIANTI!

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « **La Nuova Italia** » è la forma più efficace.

Come volete vendere una merce senza farla conoscere? E l'unica maniera, rapida e completa è la pubblicità. « **La Nuova Italia** », unico giornale della Libia attraverso i suoi annunzi fa diventare il bronzo dei commercianti **oro.**

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTERSI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIÒ SI PUÒ ANCHE AVERE UN'AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE,,

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

LA NUOVA IT[ALIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

[illegible]

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PUBBLICITA'

ANNO VIII - N. 270 Domenica, 28 Settembre 1919 Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

TRIPOLI Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia N. 4[illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La situazione

(Nostra corrispondenza telegrafica)

ROMA, 28 (ore 21) L'attesa della risoluzione dell'attuale situazione è vivissima angosciosa ormai in tutta la Nazione la quale, mostratasi calma finora, incomincia a risentire dello spasmodico nervosismo dell'ambiente politico della Capitale.

I commenti non sono tutti ottimistici e riflettono gl'interessi dei vari gruppi e dei vari partiti piuttosto che gl'interessi della Nazione. Ed in questo consiste il grave disagio della coscienza del paese in questo momento in cui difficilmente riesce ad orientarsi.

La situazione, sfrondata da ogni superfluità e da ogni questione particolare, può riassumersi in questi termini: Il governo di Nitti, a malgrado il mare tempestoso che lo circonda e lo minaccia da tutte le parti, ha fiducia nel Parlamento la cui grande maggioranza è pronta ad affermarsi sul suo nome. Il Paese non ha fatto nessun movimento a favore della opposizione od oltranza che è palesemente rappresentata dai gruppi responsabili degli errori diplomatici e delle colpe che hanno determinata l'attuale critica situazione.

Questi gruppi, con la loro stampa asservita combattono una sleale e fierissima guerra contro il ministero il quale è giustamente ritenuto dalla parte sana del paese, niente affatto responsabile se il governo di Orlando e Sonnino non seppe ottenere alla Conferenza di Parigi l'esecuzione del patto di Londra e se il ministero Salandra e Sonnino non seppe includere nel Patto di Londra Fiume italianissima.

Pur nella formidabile gazzarra e nello incrocio di voci discordi e tumultuose che turbano la serenità del lo spirito pubblico, tutti comprendono che gli unici responsabili dell'insuccesso diplomatico di Parigi sono Salandra, Orlando e Sonnino. Ed ecco perchè oggi, i partiti che appoggiarono detti uomini e furono i sostenitori della loro politica, vogliono colpire l'attuale governo nella vana speranza di salvare le responsabilità dei propri amici.

Queste cose il pubblico incomincia a comprenderle epperò incomincia pure a dare il giusto valore alle invettive demolitrici che vengono scagliate contro il ministero Nitti.

L'atto generoso e nobile di Gabriele D'Annunzio abbenchè esaltato ed ammirato da tutti coloro che hanno cuore d'italiano ora viene, anche dai più entusiasti, serenamente giudicato.

E' risultato ormai chiaramente che il suo gesto fu determinato da una vera e propria congiura politica la quale sorprese la buona fede del poeta, tanto è vero che D'Annunzio fu costretto a partire mentre era febbricitante e tutt'altro che in grado di intraprendere un'avventura in cui non bastava soltanto la forza morale. Se l'iniziativa fosse stata sua, esclusivamente sua, certamente non sarebbe partito prima di essere guarito.

Intanto mentre il Parlamento ed il paese «propriamente detto» mostrarono fiducia nel Governo, l'azione dei volontari dannunziani a Fiume crea una posizione assai difficile al Governo sia rispetto all'Esercito sia rispetto agli alleati.

Che cosa avverrà non è facile predire.

Deve il Governo sacrificarsi cedendo alla imposizione che viene da D'Annunzio o deve resistere e proseguire nella sua politica?

Ecco il dilemma:

Ritirandosi Nitti il Parlamento sarebbe esautorato giacchè la crisi ministeriale verrebbe determinata da elementi estranei e per giunta in contraddizione con le leggi quali i volontari dannunziani.

E poi chi è che vorrebbe salire le scale del Governo e sedere al posto di Nitti?

Un governo militare o un gabinetto di concordia nazionale cui parteciperebbero tutti i partiti e potrebbe essere presieduto da un vecchio come Luzzatti o Marcora?

Credesi che domani la situazione incomincerà a chiarirsi.

Stamane l'On. Turati si è recato al Palazzo Braschi e conferì mezzora con l'On. Nitti. Si ignorano i particolari del colloquio.

Ordunque, la situazione è tutt'altro che chiara. Il Paese è come sotto l'incubo d'un mistero e sente il bisogno di uscirne al più presto.

In attesa delle dichiarazioni del Governo alla Camera

Nitti convoca un Comitato di guerra

ROMA, 27. « Il Corriere d'Italia » è informato che stasera il presidente del Consiglio ha convocato un comitato di guerra con l'intervento del ministro della guerra e della marina e di ufficiali superiori.

COLLOQUI DELL'ON. NITTI

ROMA, 27. L'On. Nitti dopo essere stato a colloquio col Re ricevette e conferì [illegible] con l'On. Turati, [illegible] Treves e Sforza.

L'ON. TITTONI FARA' DOMANI LE SUE DICHIARAZIONI

ROMA, 27 — I giornali dicono che l'On. Tittoni farà domani le dichiarazioni sulla politica estera.

Ritorna la calma

ROMA, 27 [illegible] Negli ambienti politici [illegible] incomincia a [illegible] la calma e la fiducia. La vita, in generale, riacquista il tono normale.

Molti deputati [illegible] fatto ritorno alla Capitale altri vi giungono coi treni della notte e del mattino.

Si prevede per oggi una seduta [illegible] per domenica [illegible]

IL SINDACO DI TRIESTE A ROMA

ROMA, 27 [illegible] che il Sindaco di Trieste [illegible] Valerio [illegible] parte [illegible] del Senato.

Un messaggio di D'Annunzio al Re

ROMA, 27. I giornali dicono che Gabriele D'Annunzio inviò un messaggio al Re per informarlo della situazione di Fiume.

Wilson disposto a riconoscere la sovranità italiana su Fiume?

ROMA 26 «L'Epoca» nonostante le smentite conferma un telegramma ricevuto dal suo corrispondente da Parigi col quale si informa che Wilson sarebbe disposto a riconoscere la sovranità italiana su Fiume.

UN'ALTRA CAMPANA....

ROMA, 27. Secondo notizie da Parigi, sembra [illegible] che Wilson rifiuterà [illegible] esame la proposta [illegible] Tittoni, [illegible] secondo cui la città di Fiume sarebbe passata all'Italia, e il porto verrebbe [illegible] normale nella città.

LA DICHIARAZIONE SUL CONGEDO DEI DISERTORI.

ROMA [illegible]

Il riposo festivo giornalistico

ROMA, 27. Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Decreto per il riposo obbligatorio domenicale dei giornalisti. Andrà in vigore dal 1 Gennaio 1920

Il Ministro Buero a Roma

ROMA, 27 (sera) Nel pomeriggio, proveniente da Napoli, è giunto a Roma, il Ministro Buero dell'Uruguay.

IL COLONNELLO LATOLLA SOSTITUIRA' D'ANNUNZIO NEL RAID ROMA-TOCHIO.

ROMA, 27. Il Colonnello Latolla assumerà la direzione del raid Aereo ROMA-TOKIO al posto di D'Annunzio.

L'IMPOSTA PROGRESSIVA

ROMA, 27. — Abbiamo potuto apprendere alcune notizie sull'applicazione dell'imposta progressiva. Essa verrà applicata al capo della [illegible] cumulativamente per [illegible] componenti la stessa. Il capo [illegible] per la somma dei redditi propri e di quelli delle persone con lui conviventi, ma tutti i componenti sono tenuti in solido al pagamento dell'imposta. Non costituiscono famiglia agli effetti dell'imposta complementare, i corpi morali, le società commerciali, e tutti gli Enti e di associazioni che [illegible] L'imposta sarà applicata anche [illegible] redditi prodotti all'Estero e che vengono importati e goduti in Italia.

L'AGITAZIONE POSTELEGRAFICA

ROMA, 27 Uno degli agitatori più intelligenti dell'agitazione postelegrafica in un momento di [illegible] ha detto: Se io avessi la responsabilità del Governo e la voglia di [illegible] lo Stato. Prima di tutto questo rapporto di lavoratori con lo Stato [illegible] la libertà di [illegible] il contratto come dei liberi assuntori di imprese private, arbitrio di fermare le funzioni vitali dello Stato, senza [illegible] nulla [illegible] [illegible] Il primo atto di salvezza [illegible] il diritto [illegible] di stabilità, quando si rompa il contratto.

In tal modo piena libertà da una parte e dall'altra [illegible]

L'ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI

ROMA, 27. Il Ministro dell'Industria e del Commercio [illegible] la legge per l'assicurazione degli operai contro la disoccupazione [illegible] Decreto legge.

LA CENSURA NEL TRENTINO

TRENTO, 26 [illegible] per la Venezia Tridentina la censura preventiva.

IL RICUPERO DI PREZIOSI CIMELI STORICI

GORIZIA, Sett.

Il nostro concittadino Signor Carlo Rabbia, cultore appassionato dell'arte e della storia patria, già nell'anno 1912 aveva scoperto a Gorizia in casa di un ufficiale austriaco a riposo, la bandiera di battaglia, il libro di bordo e il libro di navigazione della nave Re d'Italia colata a picco nell'infausta giornata di Lissa. Da buon cittadino, suo primo pensiero fu quello di assicurare all'Italia i preziosi cimeli. Avvertite della scoperta le autorità militari italiane, il Ministero della Marina mandava in quello stesso una commissione a Venezia con l'incarico di esaminare i cimeli [illegible] trasportati da Gorizia, e pronunciarsi sulla loro autenticità. Ma i cimeli [illegible] quella volta a Gorizia, perchè il Governo non era disposto a spendere quanto pretendeva per la loro cessione il detentore. Intanto scoppiò la guerra e i cimeli emigrarono in una località della Stiria, presso Graz. Il Signor Rabbia che non li aveva mai perduti d'occhio [illegible] il giorno della vittoria, [illegible] il momento di [illegible] Si rivolse perciò al Governatorato della Venezia Giulia, esponendo quanto era a sua conoscenza e nel luglio [illegible] recarsi a Trieste dall'ammiraglio [illegible] che d'ordine del Ministero [illegible] Marina doveva riprendere in esame la questione dei cimeli. Da lui il Sig. Rabbia ebbe l'incarico di [illegible] [illegible] Col. [illegible] C. C. R. R. conte Donati [illegible] poco dopo. Apprendiamo ora che dal 29 agosto i cimeli si trovano a Roma.

Italiani e slavi nella Venezia Giulia

TRIESTE, 27 Con l'annessione della Venezia Giulia e dell'Alto Adige alla Madre patria siamo di fronte ad un grave problema. Verranno a trovarsi entro i confini d'Italia, poco più poco meno circa 750.000 uomini di altre stirpi.

Nella Venezia Giulia abbiamo quasi 400,000 sloveni, i quali, specialmente nell'ultimo decennio, hanno acquistato una forte coscienza nazionale.

Verso questi concittadini parlanti un idioma diverso dal nostro, sarà assolutamente necessario adottare una politica liberale per evitare i danni incalcolabili dell'irredentismo. Non bisogna venir fuori con la teoria che l'Italia è una nazione compatta di 38 milioni di abitanti di fronte a tutti al più un milione di stirpi di razza diversa. Bisogna invece considerare che questi [illegible] nella Venezia Giulia, di tedeschi nell'Alto Adige [illegible] [illegible] bisogna [illegible] [illegible] tante politica non potrebbe essere che disastrosa per il Paese. Inoltre è ormai [illegible] di stirpe diversa della nostra [illegible] diritti linguistici e politici, in modo che essi si trovino [illegible] [illegible] agitazione.

In quanto alle circoscrizioni elettorali [illegible] Venezia Giulia [illegible] italiani e tedeschi nell'Alto Adige.

LA PACE E I NUOVI STATI

PARIGI, 27 Il Consiglio [illegible] l'ex impero austriaco.

VITTORIA DI DENIKINE

LONDRA, 27 sera Il War Office [illegible] 1500 [illegible]

[illegible]

LA LOTTA IN FILANDIA

HELSINGFORS [illegible] impadroni [illegible]

CRISI IN RUMENIA

BUCAREST [illegible]

L'IMPERIALISMO E NOI

La guerra dell'Intesa [illegible] imperialistica, perchè diretta contro gl'imperi centrali assertori del più esasperato imperialismo [illegible] coloniale, contro la [illegible] Germania [illegible] (Africa [illegible] 1907 Asia [illegible] fra [illegible] lo stesso famoso patto di Londra del [illegible] 1915, [illegible] [illegible] alla conferenza di Parigi!

[illegible] vento di Wilson, [illegible] appianate, sino ad ammettere anche [illegible] mare e della terra!

Dalla situazione di fatto risulta adunque che l'imperialismo, sia continentale o sia marittimo è una malattia contagiosa per tutti [illegible] politici che possono contrarla. Tale fu nel secolo scorso, tale sarà in questo. Solo gli Stati tuttora in compagine, quelli che mancano dello sbocco al mare come la Svizzera in Europa, possono ritenersi immuni dall'imperialismo. Tutti gli altri, per le inevitabili complicazioni dell'espansionismo marittimo e coloniale, marciano verso l'imperialismo più o meno mascherato. [illegible] prima per la [illegible] da parte delle grandi Potenze dell'Intesa [illegible] la più eloquente manifestazione di imperialismo economico, alle cui dipendenze l'Italia si trova ormai definitivamente legata, come rilevava lo stesso On. Nitti nell'esposizione finanziaria alla Camera del dicembre 1917. Si alludeva a questo grave e importante riguardo, l'attuale ministro del tesoro On. Schanzer, [illegible] lancio delle Colonie propugnava per i possedimenti d'oltremare la estensione [illegible] [illegible]

[illegible] ormai costituzionale [illegible] Stati e al quale [illegible] le imperialisti, forse più degli altri.

Esiste adunque una spinta fatale verso l'imperialismo [illegible] [illegible] tutti gli Stati, con [illegible] del [illegible]

Ma [illegible] Presidente Wilson [illegible] per [illegible] libertà [illegible] [illegible] Papa Benedetto XV per la nota alle Potenze del 1 Agosto 1917 con la quale reclamava [illegible] comunanza dei mari, [illegible]

[illegible]

L'imperialismo, o meglio l'espansionismo si accentua, si aggrava, [illegible]

[illegible] quista, l'imperialismo.!

E' [illegible] banca e la grande ind[illegible]

[illegible] Affari'

[illegible]

I. Blessich

الـصفحـة العربيـة اليوميـة

٢ محرم سنة ١٣٣٨ | يوم الاحد | ٢٨ سبتمبر سنة ١٩١٩

العام الجديد وما ادراك ما الجديد

اقـول

هلال اليمن اشرق في البلاد
وطوق جيدها عقد اللآلي
والبسها حليا سندسيا
فتاهت كالعروس لدى التهاني
بدستور حوى القدح المعلى
متين الاسس فاق على المباني

مرحبا العام الجديد:

اناخ ركابه . وضرب اطنابه. فياله من عام اشرق فيه ضو شمس الحرية . ولمع من يخلاله بريق الدستور كالكواكب الدرية فما احسنه واحسننا اذا تجملنا فيه بصفات الكمال وخضنا غمار بحار التكاتف معتمدين على الحزم لا على القيل والقال . ووطنا النفوس على تحمل الشدائد ومقاسات الاتعاب في نيل الرغائب صارفين النفس والنفيس في ربح اسنى المقاصد واسمى المطالب مطهرين قلوبنا من ظلمات الحقد وغياهب الضغائن ملازمين النصح والمحافظة على الموازرة والتعاون . ناظرين الى المستقبل بالعين . معرضين عن كل ما يخطر بالبال من افراق وبين

وبالجملة فالواجب علينا اليوم نحن معاشر الوطنيين أن ننضم لبعضنا ونتكاتف وتشديد المعونة ونتحد قالا وقالبا ونجتهد في اسعاد بلادنا وما يعود عليها بالنفع والرقي بل نكون كالجسم الواحد اذا تالم بعض اعضائه تالم الجسم كله

. اذ بذلك فقط يتأتى لنا أن ننتظم في سلك الامم الراقية ويحق لنا عندئذ ان نصعد على اوج الكمالات مفتخرين بوطننا الحائز اليوم ادرجة اعترفت الامم عليها وحقيرها بعلو شرفها ومكانتها

ايها الوطنيون الي يصفتي وطنيا صادقا يجب ان يرى بلاده في اعلا منار السعادة ومدار على بني وطنه من ان يكونوا منظورا لهم بغير عين الاحتقار احتكرر قولي بان المتحتم اليوم على كل وطني مخلص يحب وطنه ويسعى لرقيه ان يصرف ما في وسعه وطاقته ولا نكلف نفس غير وسعها ليتسنى لنا بذلك ان نصرف العناية في نشر العلوم والمعارف والصنائع بدرجة يمكننا ان نصل بها الى ارفع درجات العمران والترقي الذي هو شعار الامم الحية ودثار كل شعب تمكنت منه الوطنية الصادقة وعرف وميز غث الاشياء من سمينها

اذ بالعلوم والمعارف نجتني ثمار الدستور في أقرب وقت ونصبح أصحاب الحكم في مصيره

فاللازم الذي تفرضه الوطنيه الحقة هو ايقاظ وتنبيه اولي الغفلات من سبات نومهم وبث الارشاد الصالح لهم وان ينادي عليهم افيقوا ايها الوطنيون فقد كفى ما كان يتجشمنا من الوهن الذي اناخ بكلكله علينا فكان كاهل الكهف ايقاظ نيام

ولكن لا شك ان الماضي قد مات ودفناه فعلينا ان نعمل بنشاط وحزم مستمر واتحاد لا يعتريه خلل والمقصد واحد على بسط ظلال الرقي واعلاء منار الحرية وتهذيب اخلاق ابنائنا وحثهم على الاجتهاد في العلم والعمل وتعريفهم معنى الوطنية المستكنة في نفوسهم بالفطرة التي فطروا عليها وان نهزم جيش الخمول والاوهام قائلين بلسان طلق فصيح هلموا الى العمل واياه نسال ان يقرب النجاح امامنا ويجعلنا ممن يستمعون القول فيتبعون احسنه

محمود بن عمر
المسلاتي

اخبار وتلغرافات

خط الملاحه الجديد

روما ٤٢

المسغ وزير التجارة انهم يفتحون الشهر الاتي خط الملاحه الجديد بين ايطاليا واستراليا فتعرج البواخر على الثغور التاليه:

جنوه ونابولي وورت سعيد وكولمبو وفريمنتل وملبورت وسدني

وموعد اول سفره في ٣٠ الشهر الاتى

السفارة الالمانيه في روما

روما ٢٤

ورد على بوبولو رومانو من راين

ان الحكومة الالمانيه بسبب استئناف العلائق مع ايطاليا قد عينت سفيرا لها فرتلنسغ مستشار الوكالاه والقنصل جنرال هوردف

تركيا والصلح

لندرا ٢٢

ورد على التيمس من القسطنطينية

ان الاحزاب التركية السياسية منقسمة الراي في جميع المسائل الداخلية ليلادهم الا انهم متفقون فيما يتعلق بمصير الولايات الباقية تحت السيادة التركية

ويقال ان تركيا لا تطيق ان تتداخل الاجانب في شوونها الداخلية , وانما ترضى المساعدات الفنيه والاقتصادية

المعاهدة التجارية

لندرا ٢٢

فرغوا من المذاكرات بخصوص عقد معاهدة تجارية بين اميركا وبريطانيا العظمى . ويقدمون الى البرلمان عن قريب نص هذه المعاهده لكي يبحث عنها ويبرمها

دانتسيو ونتي

روما ٢٣

ثبت ان دانتسيو قد قال بانه لا يفارق فيومي الا على شرط مغادرة الوجيه نتي لرئاسة الحكومه

مقابلة جلالة الملك

روما ٢٥

نشرت لاتريبونا

ان جلالة ملك ايطاليا قابل مقابلة خاصة فومندا؟

باخرة الارجنتين بوجيدرون وحادثه ملي ١ .

اعلى درجة وصل اليها في الطيران

نيويرك ٢١

ادرك الطيار الاميركي رولند وواني بطيارة علو ٣٣٤٦١ اقدام في ٧٨ دقيقة وهي درجه لم يبلغها طيار قبله . وقدراقبت ذلك الحكومة

مصاب اليم

تلقينا بمزيد الاسف خبر وفاة نجل جناب السيد محمد قرواش احد صفافي القسم العربي في جريدتنا . فنرفع الى جنابه واجب التعزية باسم لفيف رجال الجريدة وخدمتها ونسال له طول البقاء

لجان البلدية

اجتمعت امس لجان البلدية بمحضر الاعضاء الطليان والعرب وخطب قومسير الاول للبلدية والافوكات فاني . بيد ان تغيب احد صفافي القسم العربي بسبب اخترام المنية لاحد انجاله يجبرنا ان نرجى تفاصيل الاجتماع الى عدد آخر

لجنه معاهدة الصلح

روما ٢٣

روت لاتريبونه

ان موعد اجتماع اللجنه التي سترفع قرارها في معاهدة الصلح في ٢٣ الجاري وان ذلك تاجل لتصريح الوجيه طيطوني بعدم امكانه ان يحضر

الحركة التجارية

اثينا ٢١

قرر مجلس النظار ان يعرض على توقيع جلالة الملك امرا بتسريح المعاملات التجارية مع جرمانيا والنمسا والمواصلات البريدية والتلغرافية حالما يصدر الامر المذكور

I MORIBONDI

Sotto questo titolo che ha un triste sapore di de profundis, è venuto fuori pei tipi dello «Istituto Editoriale Italiano» con sede a Milano, un libriccino lindo pulito legato in pelle su cui è messo il titolo circondato da una corona mortuaria.

Sono 508 schizzi nei quali l'autore, l'On. Cimone, ha, con pochi tratti da maestro, descritto con fedeltà e sincerità la figura di ciascuno dei morituri

C'è in quest'opera originale del Cimone tutta la sua esperienza di lunghi anni di giornalismo e di deputazione ma invano vi si cercherebbero cose maligne

Riproduciamo qualche profilo

AGUGLIA

Benchè meridionalissimo, è stato per quattro legislature deputato di Albano.

Prima di essere il rappresentante politico dei Castelli, fertili di vigne deliziose, vi restò come pretore per vari anni, e pare che quelle popolazioni fossero soddisfatte della giustizia amministrata da un uomo di ingegno, di dottrina, e anche di spirito, poichè lo hanno rieletto tre volte, sebbene il collegio sia feroce (non feroce, però) di repubblicano e di socialisti, oltrechè di ottimo vino «asciuttarello e sulla vena»

Trasportò poscia i penati elettorale a Termini Imerese. Sarebbe difficile farne un corazziere, ma se n'è cavato fuori un ottimo presidente della giunta del bilancio.

ARTOM

E' giovane, magro, con un fil di voce, ma con una energia salda.

E' nipote di quell'Isacco Artom, che fu segretario di Cavour e ministro plenipotenziario e segretario generale agli esteri. Anch'egli è stato in diplomazia; e fu pure al Gabinetto del ministro Prinetti. Benchè piemontese, è stato eletto a Castel Nuovo, di Carfagnana, quando nel novembre del 1904 si ritirò l'Avv. Poli. E i Carfagnini sono contenti di lui perchè è diligente buono e anche generoso. E generoso può essere — beato lui! — perchè, fra babbo e zii gli sono capitati addosso molti milioni di credità.

BERTOLINI

Era presentato — giustamente — come un miracolo di fedeltà all'On. Sonnino, tantochè nelle caricature ne avevano fatto un canino, che seguiva costantemente il capo' del Centro. Ma poi accennò a qualche velleità d'indipendenza, la quale però non era da attribuire al fatto che l'On. Sonnino avesse preferito e lui l'On. Pantano nel comporre il suo Gabinetto. Nell'ultimo Ministero Crispi fu, Sottosegretario del filosofo Boselli. Nel secondo Ministero Pelloux, fu Sottosegretario di Stato all'interno e gli toccò immeritatamente gran parte della gloria dell'organizzazione delle elezioni disastrose.

Ma in seguito fu due volte ministro con l'On. Giolitti, e questo lo incaricò pure delle trattative per la pace con la Turchia dopo l'impresa di Libia, e anche della preparazione e della relazione della nuova legge elettorale, in cui il suffragio universale lo redense per sempre e gloriosamente dalle remote origini «trentapepe». Ha otto legislature per Montebelluna. E' uno dei deputati più studiosi della Camera. Vive quasi tutta la sua vita in biblioteca.

BEVIONE

Deputato recente e recente giornalista. La ventata di nazionalismo che lo fece eleggere a Torino sorprese un po'.

Andò poi al campo, ci guadagnò una medaglia. Da ultimo parlò alla Camera del Patto di Londra. Allora si scoperse che aveva attitudini diplomatiche e nella larga distribuzione di incarichi del tempo nostro — ebbe una missione per gli Stati Uniti.

CIUFFELLI

Quarant'anni fa era un modesto impiegato; oggi è ministro per la terza volta,, e presidente di sezione del Consiglio di Stato. Ma ebbe in sorte di trovarsi sul cammino di Giuseppe Zanardelli a Brescia. E l'On. Zanardelli, grande conoscitore di uomini degni, lo prese con sè. Quando il grande bresciano tornava al potere voleva sempre il Ciuffelli nel suo Gabinetto particolare. Eppure il bravo Ciuffelli fece faticosamente la sua carriera, fino a prefetto e Consigliere di Stato, nulla strappando al favoritismo, tutto ottenendo dal suo ingegno, e da operosità, che sgomentava tutti coloro i quali non hanno la stessa energia indomabile, la stessa tenacia miracolosa.

Passa per bresciano, ma è di Todi, dove fu plebiscitariamente eletto quando Luigi Morandi, al tempo delle seconde elezioni Giolitti, preferì un posto tranquillo a Palazzo Madama.

COLOSIMO

Un po' uomo di lettere, per essere stato valoroso giornalista anche prima che avvocato e deputato. E' rimasto alla Camera con la elezione del 1892; siede a sinistra. Oratore caldo e abbondante, perchè meridionale, ha però la precisione e l'equilibrio che sono più particolari agli uomini del settentrione. E di quei deputati che non hanno amici su tutti i banchi e nella stampa. E' alto, sottile, bruno, di una eleganza senza ostentazione. Non deve aver passato di molto i cinquant'anni.

E' stato sottosegretario all'Agricoltura con l'On. Fortis, poi alla Giustizia con l'On. Gallo, poi ancora alle Colonie con l'On. Bertolini; e infine ha avuto due portafogli: le poste nel gabinetto Giolitti, e le Colonie nei Gabinetti Boselli eOrlando. Da quel che riguarda il suo carattere, è rimasto celebre un suo scatto dal banco di ministro quando sentì accusare di scarso amore alla patria i giolittiani.

DE FELICE

E' anche Giuffrida, ma nel nominarlo, pochi se ne ricordano. Procuratore legale in origine, conquistò, giovanissimo, una forte posizione nelle lotte amministrative locali di Catania, e a quella città deve il suo primo mandato politico nella diciottesima legislatura. Natura forte e impetuosa di combattente, conserva una strana equanimità di giudizio, quando discorre a quattr'occhi. Molte volte condannato per cause politiche, soffrì molto carcere e anche molta reclusione. Nel Mastio di Volterra, nientemeno! — con una calma davvero invidiabile, pretendendo però dai direttori il più rigoroso rispetto al regolamento, che egli conosce a fondo. Fu uno dei più audaci nella memorabile seduta del rovesciamento delle urne, ed è sempre uno dei più strenui campioni dell'estrema, quantunque non iscritto formalmente a nessuno dei suoi gruppi e saltuariamente socialista rumoroso ufficiale. (Ma senza pagare i 24 baiocchi annui della tessera). Lasciato in asso una volta nel collegio di Catania, che parve preferirgli il suo già amico e poi suo avversario e competitore Sapuppo, fu rimandato alla Camera con una votazione imponente da Massa Carrara, dopo l'annullamento Fusani. Poi tornò ad essere deputato di Catania, dove è stato sinduco, pro Sindaco, fornaio municipale; insomma! Ha una preparazione politica sua propria, frammentaria e in certe minuzie riuscitissima, ed è forte d'ingegno naturale e di esperienza vissuta.

Parla con facilità, benchè senz'ombra di eloquenza, e con una voce fortissima, che ha note anche sibilanti.

E' uomo temibile, ma sa anche essere un uomo amabile.

Ha partecipato fieramente così alla guerra di Libia, come all'ultima deliberazione. Con un'anima come la sua, Peppino può cantare con Preziosilla: Mi piace la guerra

Corriere Tripolino

Le riunioni delle Commissioni Municipali al Municipio

Ieri alle ore 10 ha avùto luogo nel gran salone del municipio la riunione delle Commissioni municipali sotto la presidenza del ras Beladia Hassuna Caramanli.

E' stata una simpatica per quanto modesta cerimonia il cui significato è stato efficacemente e chiaramente illustrato dai lucidi discorsi del primo commissario Cav. Gobelli e dall'Avvocato Fani.

La cerimonia è finita con un rinfresco offerto dal municipio con la sua consueta signorilità e cordialità.

* * *

Possiamo dunque dire di essere all'inizio di un periodo affatto nuovo di lavoro dato che, per la prima volta i cittadini di Tripoli sono chiamati ufficialmente a partecipare ad un'opera concreta di collaborazione intesa a gettare le basi della futura ricostituzione dell'organismo comunale.

Noi non osiamo ancora pronunziarci sul contributo che le dette commissioni potranno e dovranno apportare al risorgimento della vita cittadina in unione agli elementi del Governo. Pensiamo però che il loro compito è molto più importante e decisivo di quello che a prima vista non sembri giacchè ad esse è dato tracciare nettamente l'avvenire della nostra città e integrare con un'azione seria e vigorosa i concetti morali politici ed economici che debbono d'ora innanzi prevalere nello svolgimento della nostra missione su quest'altra sponda del Mediterraneo.

Noi ci attendiamo dalla sicura esperienza e e dalla buona volontà dei componenti le commissioni municipali un'opera sana costante e coraggiosa; e diciamo coraggiosa, giacchè non ci dissimuliamo nè gli ostacoli nè i passi difficili che essi dovranno superare per rispondere degnamente al mandato che è stato loro affidato e che essi entusiasticamente hanno accettato.

Noi seguiremo l'opera delle commissioni con piena fiducia e ci sarà caro poter registrare un giorno il successo della loro attività.

Il discorso del Primo Commissario

Permettete che dopo il nostro Presidente esprima anch'io tutta la compiacenza dell'Amministrazione nel vedere oggi qui riunito un gruppo così numeroso di eletti cittadini, animati dal fermo proposito di operare per il bene della nostra Tripoli. Poichè, o signori, dopo i lunghi anni trascorsi in dolorose lotte e nelle angoscie dell'immenso conflitto che ha sconvolto il mondo, alla fine è pur giunto il giorno del lavoro. Non è giorno pienamente calmo e l'operaio deve star guardingo che gli ultimi buffi della tempesta non gli guastino l'opera. Ma se il lavoro riesce per questo più affaticante l'operaio non deve attendervi con minore energia poichè nel lavoro sta la salvezza.

Questa verità fu già ripetuta quale monito giorni or sono dal Presidente del Consiglio dei Ministri: Lavoriamo!

Lavorare per una città come Tripoli che penetra di sè tutta l'immensa Tripolitania è lavorare anche per la pace e per la prosperità di quest'ultima è lavorare perchè il consorzio formatosi tra una grande e vittoriosa nazione qual'è l'Italia ed i popoli di questa terra ch'ella chiamò a sè come figli diventi sempre più saldo e sia imperituro, producendo bei frutti e copiosi.

Il vostro compito è dunque alto e nobilissimo e non lo può diminuire il fatto che l'attuale costituzione è provvisoria, poichè si fa appello alla vostra chiara esperienza e alla vostra fede, appunto perchè il provvisorio abbia a cessare e mercè il vostro concorso siano gettate le basi dell'edificio definitivo nel modo più solido possibile.

Con questo intento voi studierete le riforme che più importano alla città; l'ordinamento giuridico amministrativo da darle, l'assetto finanziario, l'assetto edilizio, quello sanitario, quello dei vari servizi urbani. Vedrete quali iniziative morali siano consigliabili nei riguardi della beneficenza, specie per la tutela dell'infanzia; vorrete occuparvi attivamente del problema oggi importantissimo dell'annona, del pane quotidiano che ci è necessario per ben vivere e per ben lavorare.

L'Amministrazione viene a voi con tutta fiducia a chiedere la vostra collaborazione, poichè ora più che mai è necessaria l'opera di uomini come voi, curanti sopratutto del pubblico bene, gagliardi di volere e puri di fede.

Dopo ciò è opportuno dire quanto sia infondato il dubbio di taluno che queste Commissioni abbiano a ritardare l'attuazione del regime statutario?

Conviene spendere parole per dimostrare la loro utilità? La dimostrazione bisognerà darla coi fatti, e s'appartiene sopratutto a voi.

Animo dunque e mettiamoci al lavoro!

Il discorso dell'Avvocato Fani

Il cortese saluto che Vi piacque rivolgere ai Membri delle Commissioni Municipali qui convenuti, suscita la più vivace eco negli animi dei nuovi eletti solleciti di arrecare il loro contributo di studio e di opera al maggior bene di questa Tripoli nostra che è ormai degna di uscire dalla sua dura vigilia e di assurgere a più alti destini.

Io parlo con franchezza, come il cuore mi detta, ma credo fermamente di avere consenzienti voi tutti, Colleghi egregi, che certo sentite con me come questa seduta trascenda la portata di una delle tante cerimonie consuete ed acquisti il carattere altamente rappresentativo di una vita nuova che ci si dischiude dinnanzi. Da oggi infatti può dirsi cominciata la vera vita municipale cittadina, nel fecondo scambio delle idee, nella meditata organizzazione e specificazione dei pubblici servizi, nello studio infine dei problemi complessi che naturalmente si addensano attorno ad un Comune di carattere affatto peculiare qual'è quello di Tripoli.

Noi ci troviamo veramente all'inizio di un periodo della fortunosa istoria di quest'antica terra di Libia nel cui seno forse maturano i germi di una nuova e più fulgida civiltà mediterranea. Accogliamo quindi con animo lieto e fidente gli ammonimenti augurali che ci vengono dai mirabili eventi testè compiuti. Sui quali può non essere pieno ed universale il consenso, può ritenersi prematuro un giudizio definitivo; ma ai quali è onesto e doveroso portare omai la nostra sincera e disinteressata collaborazione: affinchè la pace non sia un nome vano sotto le cui ali si celino obliqui fini, ma rappresenti uno stato d'animo di perfetta lealtà fecondo di frutti tangibili. Cessiamo dal frugare fra i miserabili detriti e fra i laceri avanzi di un passato che deve essere irrevocabile. Solleviamo lo sguardo in alto verso la luce, gettiamo tutti e ciascuno in questo focolare di ardore civico (che oggi quì si accende per sempre) una parte di noi stessi: le nostre triste passioni e i nostri vieti rancori, e camminiamo serenamente innanzi verso il più radioso avvenire: tutti senza distinzione di fede o di razza, tutti con nel cuore una sola ardente aspirazione: costituire le salde basi di un Comune modello saggiamente amministrato che valga di esempio alle altre città della costa e dell'interno e che al Governo italiano assegni un debito d'onore; favorire ognora coi più ampi mezzi lo sviluppo di Tripoli in sè e come esponente della rinnovellata civiltà latina su queste rive; talchè Tripoli, nel breve giro di pochi lustri, addivenga quello che deve essere in realtà: per la patria comune una base sicura di ardente italianità e di ricchezza commerciale ed agricola: per l'Africa un grande scalo al cui porto capace affluiscano coi più celeri mezzi le derrate dal cuore del continente: per il mediterraneo una metropoli di alta cultura sopratutto orientale ed islamica.

Correrò troppo col pensiero Colleghi egregi, ma tornando al punto donde mossi, so d'interpretare i vostri sentimenti esprimendo alle autorità Municipali (e principalmente al degno Presidente Hassuna Pascià Caramanli) la nostra viva riconoscenza per essere noi stati prescelti e chiamati a questo posto di onore e di lavoro. Questo sentimento è accompagnato dalla coscienza delle responsabilità che andiamo ad assumere dinanzi al Paese, come primi rappresentanti degl'interessi cittadini.

Le Commissioni Municipali escogitate costituiscono certo un mezzo geniale, un duttile sistema di organi minori, intimamente connessi e cospiranti ad un unico fine: preparare il substrato per il sorgere dell'organo maggiore centrale integrante rinnovellato che dovrà essere il Comune di Tripoli. Esse non furono immuni da censure; ma dalla critica obbiettiva ogni regime veramente liberale non può che trarre alimento e vigore. Se esse possono parere ad alcuni inutile superfettazione, gli è perchè non si avvisò dai censori (certo in buona fede) che nulla può e si deve improvvisare: e che anche il nuovo Comune quale noi lo vagheggiamo ha bisogno di una conveniente preparazione e maturazione. Le Commissioni rappresentano dunque un ponte di passaggio fra i vecchi ed i nuovi sistemi, fra il sistema puramente autoritario amministrativo e il sistema elettivo responsabile.

La istituzione delle Commissioni pertanto costituisce a mio avviso un atto di saggezza politica. Sta a noi di renderci degni dell'alto pensiero che le volle e le concretò, divinando il comune mediterraneo modello, faro di civiltà, ove cristiani mussulmani israeliti in una diuturna collaborazione intesseranno la magica tela dell'avvenire.

Il Regolamento delle Commissioni Municipali

Art. 1. — *Il parere delle Commissioni Consultive non è obbligatorio per l'Amministrazione responsabile tranne per quanto riguarda la speciale competenza della Commissione Annonaria di cui al capoverso secondo della Deliberazione 8 Settembre 1919 N. 93. Di regola sarà sentito allorchè trattisi di provvedimenti di indole generale o di massima, come: regolamenti, tariffe, ordinanze da valere per l'intera popolazione o larga parte di essa, fissazione di calmieri o di prezzi di vendita, capitolati per gli appalti o le concessioni di importanza.*

Art. 2. — *Le convocazioni saranno fatte, dall'Amministrazione Municipale con lettera invito che conterrà il giorno, l'ora ed il luogo della convocazione, il titolo degli affari sui quali è richiesto parere, il nome del relatore designato per ogni singolo affare.*

Allorchè l'affare sul quale si richiede il parere riguardi la competenza di più Commissioni, l'Amministrazione potrà convocare queste unitamente oppure convocare la riunione plenaria.

Art. 3. — *Il Relatore per ogni singolo affare è designato dal Presidente della Commissione: può dare relazione tanto per iscritto, da leggersi alla adunanza, come verbalmente, concludendo colla formulazione concreta del parere proposto. Il Relatore per l'adempimento del suo compito avrà comunicazione di tutti gli atti e carte inerenti all'affare e potrà chiedere all'Amministrazione le ulteriori informazioni o gli altri chiarimenti che credesse necessari.*

Sulla relazione e le proposte in essa contenute il Presidente aprirà la discussione, durante la quale tutti potranno chiedere chiarimenti, che potranno essere forniti o dal Relatore o dal Membro presente dell'Amministrazione secondo la loro competenza. Alle riunioni potranno essere fatti intervenire i capi dei singoli servizi Municipali per fornire le notizie o i chiarimenti che appariscano opportuni.

Art. 4. — *Le discussioni saranno regolate dal Presidente secondo le norme parlamentari. Non potranno formare oggetto di discussione argomenti diversi da quelli compresi nel l'ordine del giorno.*

Art. 5. — *Le sedute sono valide quando vi intervenga almeno la metà dei Commissari. Le modalità delle votazioni sono determinate di volta in volta dal prudente criterio del Presidente. Risulterà vincente il partito che avrà riportato la maggioranza dei voti dei presenti.*

Il Segretario compilerà il verbale in cui saranno raccolti soltanto il parere definitivamente adottato e le dichiarazioni delle quali il Presidente avrà ammesso l'assunzione a verbale.

Art. 6. — *Chiunque degli appartenenti alle Commissioni intenda interrogare l'Amministrazione sugli affari di competenza potrà farlo inviando per iscritto la sua interrogazione.*

L'Amministrazione potrà rispondere secondo che riterrà più opportuno o portando l'interrogazione all'ordine del giorno dell'adunanza prossima oppure per iscritto.

Potrà anche non rispondere quando non lo giudichi opportuno.

Art. 7. — *Le proposte di provvedimenti o studi di iniziativa dei Membri delle Commissioni devono essere presentate coi necessari chiarimenti all'amministrazione, che, ove lo creda, potrà inserirle all'ordine del giorno.*

Nella Direzione dell'Ufficio Politico

Con decreto governatoriale in data 25 corrente è stata affidata al giudice Avv. Luciani la funzione di Capo dell'Ufficio politico della Tripolitania in sostituzione del Generale Tarditi, salvi gli ulteriori definitivi provvedimenti in base al Regio Decreto 17 Maggio scorso N. 886.

Lo sciopero degli operai della Direzione del Genio perdura

Lo sciopero degli operai del Laboratorio della Direzione del Genio perdura.

Ieri ed oggi una Commissione composta di tre scelti fra la classe si è presentata a S. E. il Governatore, chiedendo di ottenere le stesse condizioni degli operai dell'Artiglieria, oppure, qualora ciò fosse impossibile, il rimpatrio immediato colle proprie famiglie.

Alla Direzione del Genio il lavoro è eseguito dai soli militari.

Si nutre fiducia che mercè l'intervento delle autorità la divergenza possa appianarsi.

I reclami del pubblico

Egregio Sig. Direttore,

Un gruppo di abitanti della Dhara Grande la pregano di voler far presente alle autorità competenti che l'innaffiamento in quel quartiere manca affatto mentre è maggiormente necessario per il continuo passaggio di Camion che innalzano nuvoloni di polvere e che sarebbe opportuno l'istituzione di un posto di pronto soccorso e di una succursale postale, data la non breve distanza dal centro della città.

Obbligatissimo

Grasso Giacinto

per un gruppo di abitanti della Dhara Grande.

Per la nettezza urbana

Ci giungono reclami circa la poca attività dei carretti destinati alla raccolta della immondizia.

La trombetta annunziatrice del provvidenziale veicolo non si sente quasi più e si nota pure una certa rilasciatezza nel servizio di vigilanza.

La via Kuscet Essaffrar (e molte altre) è completamente abbandonata e il sudiciume l'invade in tutta la sua estensione.

Si pregano le Autorità municipali di provvedere.

PULSATE ET APERIETUR VOBIS!

Egregio Signor Direttore,

Questo era il motto che si andava ripetendo, l'altro ieri, di bocca in bocca; questa era la magica frase che si prestava a far sborsare un biglietto da L. 5 perchè....... essa avesse potuto precedere la realtà.

Trattasi della oramai lunga decisione sul premio di congedamento.

Se mal non ricordo «La Nuova Italia» nell'occuparsi, tempo dietro, di tale controversia non volle entrare in qcestioni di diritto; ma; però augurava un benevolo apprezzamento da parte dell'Autorità locali.

Oggi, non è più il caso di cercare espressioni atte a presentare la questione sotto diversa forma di quella in cui si trova.

I reclami seguirono lo scambio di pensieri, i cavilli si confusero ad essi, le circolari emanate dal Ministero della Guerra, dietro ciò, diventarono nulle.

Lo spazio ristretto che mi son prefisso di occupare su questo quotidiano, non mi da la facoltà di essere chiaro, mentre, d'altro canto, son convinto che su di un giornale più si cerca di essere chiaro e più diventa oscuro.

Per ciò, mi limito a domandarmi se non è il caso di dire: «pulsate, et aperietur vobis».

Obbligatissimo

G. Piettantonio

Beneficenza per il mutilato Paolo Sammut

Somma precedente	L. 215,80
Pietrantonio	» 10 —
Gioacchino Galea	» 10 —
Totale.	L. 235,80

I cambi

ROMA, 25

Rendita 3 1/2%	85,80
Rendita 5%	93,35
Francia	114,50
Inghilterra	41,40
Svizzera	176,50
America	9,90
Belgio	113,75
Oro	164,14
Rendita Francese	60,65

* * *

ROMA, 26.

Rendita 3 1/2	86.10
» 5	93.50
Francia	115.90
Inghilterra	41.41
Svizzera	170.75
America	9.93
Oro	163.15
Rendita Francese	60.95

CRONACHETTA DEI REATI

Gli agenti di P. S. il giorno 23 alle 15, procedettero all'arresto del minorenne Guetta Nissim di Abramo di anni 14 Tripolino, perchè responsabile di furto di due sacchetti vuoti del valore di L. 5, in danno del Genio Militare.

× × ×

Lo stesso giorno furono arrestati i cittadini mussulmani: Klifa ben Amor ben Klifa di anni 20 da Zintan; 2.) Mohamed Ben Gadi Sghir ventenne da Alauna, entrambi responsabili di furto d'indumenti militari; 3.) Ali Ben Mohamed El Fezan di anni 20, per oltraggio agli Agenti di P. S.

× × ×

Verso le 19,30 del 24 corr. Sed Ben Abdalla El Maraibu d'anni 25 della Cabila Amarus; per futili motivi con un bastone percosse l'israelita Scialom ben Jacob Mimun di anni 60 producendogli lesioni guaribili in gorni 20.

Con lo stesso bastone percosse pure il correligionario Ramadan ben Sasi Zaman di anni 25 producendogli lesioni alla testa guaribile in 15 giorni. Il feritore è latitante.

Stato Civile

Nati:

Vocchi Luciano Agostino Gaetano di Giuseppe e di Millo Giovanna.

Nahum Rahed di Hammus e di Nahum Zula.

Dabusc Emilia di Nessim e di Hallag Grazia.

Buzit Fortuna di Sion e di Sahli Giora.

Per un'assoluzione

Apprendiamo con piacere che l'ottimo ed industrioso giovane, signor Orto Francesco, noto proprietario del mulino in Sciara Suk el Hattab n. 58, che lavora anche per conto dell'Amministrazione Militare, sia stato, con recente sentenza di questo Tribunale di Guerra, assolto per inesistenza di reato dall'accusa di ricettazione, per certo orzo di proprietà dell'Amministrazione Militare, che nella massima buona fede aveva acquistato da un borghese in Tripoli.

Fidanzamenti - E' avvenuto in questi giorni il fidanzamento del Sig. Pietro Gullo colla Sig.na Agostina Albanozzo; e del Signor Silvio Cirri colla Sig.na Margherita Albanozzo. Auguri.

Movimento del Porto

Partenze e arrivi di ieri:

Alle ore 16 da Homs veliero *Alodia*

Alle ore 17 da Homs veliero *Aquila Reale.*

Figli di Tommaso Carabot

Costituzione di Società in nome collettivo.

Per la prosecuzione e lo sviluppo della Società gestita prima in concorso del Sig. Andrea Carabot defunto, i signori Carabot Emilio, Roberto e Pasquale di Tommaso con atto rogato Patriarca, facente le veci del dottor Simoni Simone notaro in Tripoli 14 Settembre 1919 registrato il 15 detto al N. 1784 con L. 348.05 si sono costituiti in Società in nome collettivo per nove anni prorogabili, con sede in Tripoli di Barberia Suk el Naggiara 71 - 73 - 75. Ragione sociale «Figli di Tommaso Carabot» per il commercio di ferramenta, cordami, chincaglierie e simili; capitale sociale netto L. 23.0674.17 in merci, mobili, crediti e denaro, conferito per L. 85.957.53 da Emilio Carabot; per L. 85.957.53 da Roberto Carabot e per L. 58.759.11 da Pasquale Carabot; utili e perdite in proporzione del capitale conferito; firma sociale a ciascuno dei soci per ritiro posta e merci, per incassi e quietanza di fatture, e al solo Emilio Carabot per tutto il resto.

Tripoli 22 Settembre 1919.

Giuseppe Patriarca notaro incaricato.

Trascritto al N. 243 del registro trascrizioni atti commerciali, al N. 246 registro d'ordine ed annotato al N. 99 di quello delle Società.

Li 24 Settembre 1919.

Il Cancelliere

Bianconi

GIORNALE DEI GIORNALI

Emigrazione germanica in Argentina.

Sembra che alcuni capitalisti tedeschi abbiano acquistato grandi estensioni di terreno nel territorio d. Missiones, in Argentina, per dirigervi le famiglie che intendono emigrare dalla Germania. Il territorio di Missiones confina colla zona del Brasile, occupata in prevalenza da tedeschi.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Egitto.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha istituito in Egitto una grande Agenzia, con numerose filiali in tutte le città dell' interno.

Società italiana di beneficienza a Tangeri.

A Tangeri venne riorganizzata su nuove basi la Società Italiana di beneficienza, che di tanta utilità riesce a favore dei nostri connazionali, colà residenti.

Una scuola italiana a Tangeri.

Dal febbraio scorso è stata aperta a Tangeri, dove ottimamente funziona, una Scuola Italiana.

Il raccolto del cotone in India.

Sulle provisioni fatte circa il raccolto del cotone in India, si è constatata una diminuzione dell'8 per cento.

L'arresto di Canzio Garibaldi.

A Milano, durante una dimostrazione pubblica «Pro Fiume», è stato arrestato Canzio Garibaldi, insieme con altre persone. Però gli arresti non furono mantenuti.

Nei battaglioni mitraglieri.

In seguito a recente disposizione ministeriale, il Battaglione Mitraglieri «Fiat», e il 41° Raggruppamento di bombarde, residenti a Firenze saranno sciolti, e i militari che li componevano, rientreranno ai depositi di provenienza.

Nuova organizzazione militare in Francia.

Alcuni deputati francesi hanno presentato un progetto di legge, relativo ad un nuovo ordinamento militare.

Tutti i cittadini sarebbero obbligati al servizio militare per 28 anni. L'istruzione attesa durerebbe 8 mesi, e sarebbe integrata successivamente. Le classi sarebbero chiamate in modo che non rimarrebbero sotto le armi più di 100 mila uomini.

Musolini e D'Annunzio.

Musolini continua ad esaltare vivamente l'impresa di Gabriele D'Annunzio.

Le terre incolte ai contadini.

Il Ministro dell'Agricoltura, On. Visocchi ha nominato una Commissione, coll'incarico di decidere sull'ammissibilità delle domande per l'occupazione delle terre incolte.

Un disgraziato incidente.

Nelle vicinanze di Bologna una sentinella militare, tale Pettolini Giuseppe, per scherzosa minaccia spianò il fucile contro una fanciullina, ma purtroppo partì il colpo, che freddò la disgraziata all'istante.

D'Annunzio citato in Pretura!

Il 24 corr. Gabriele D'Annunzio avrebbe dovuto presentarsi alla Pretura di Milano, per rispondere di una contravvenzione giornalistica. Ma sembra che, occupato in altre faccende, abbia omesso di presentarsi.

Gli spiriti alla Centrale Telefonica di Roma.

Una delle scorse notti, mentre alcune signorine commutatrici vegliavano alla Centrale di Roma, successero fatti inesplicabili: rumori strani, suonate di campanelli, movimento di mobili, lanci di vestiti. Le signorine, prese da panico, si diedero alla fuga in abiti molto succinti.

La Direzione Provinciale aprì subito una inchiesta.

Andreyew muore di paura.

E morto improvvisamente lo scrittore russo Leonida Andreyew; sembra di paura, in seguito ad una bomba lanciata da aviatori bolscevichi, scoppiata vicino a lui.

Espulsione di socialisti dal partito.

A Tortona vennero espulsi dal partito vari socialisti, accusati di aver tenuto, durante la guerra, contegno troppo patriottico.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA
QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA
L'ISTRIONE
Straordinario capolavoro d'arte
Seguirà una scena comica finale
Rodolfi sogna la guerra

Gli operai italiani in Francia

Un'inchiesta accurata, eseguita nel 1906, assodò che in Francia su 600 mila operai immigrati ben 240 mila erano italiani risiedenti in gran parte a Parigi, nella Lorena ed a Briey. Vi è da presumere che nel prossimo periodo di ricostruzione per considerazioni varie, aumenterà notevolmente in quel paese la necessità della nostra mano d'opera. La legge francese dell'8 agosto 1893, modificata da quella del 16 giugno 1912 obbliga semplicemente gli stranieri a farsi iscrivere al loro arrivo in ogni comune in un speciale registro d'immatricolazione, lasciando in tal modo quasi completamente libera l'immigrazione. In questi ultimi anni si è avuto però in Francia un notevole movimento nel campo operaio, del quale si sono fatti alla camera dei deputati difensori ardenti gli onorevoli Ramail, Pugliesi-Conti e Laudry, tendente ad ottenere dal governo speciali assicurazioni perchè la mano d'opera straniera non faccia un'eccessiva concorrenza a quella nazionale. In linea sommaria si propone una maggiore sorveglianza sugli immigrati sia per ciò che può riguardare i loro precedenti morali, sia la loro salute.

Si chiede inoltre l'obbligo di un egual trattamento pecuniario per gli operai nazionali e stranieri impiegati in un medesimo lavoro, essendo si in precedenza riscontrato che gli operai stranieri accettavano spesso dei salarii inferiori a quelli fissati dalle camere di lavoro francesi, il che portava necessariamente alla conseguenza d'indurre anche gli operai nazionali a ridurre le loro pretese. I più spinti fautori del protezionismo operaio richiedono inoltre che gli operai stranieri, tenendo presente che questi non sono sottoposti a tutti i gravami fiscali e militari che colpiscono i connazionali, siano sottoposti ad una speciale imposta sulle mercedi.

Questo progetto già presentato ed approvato dalla camera dei deputati nel 1909, bocciato però dal Senato, ritorna ora all'onore della discussione.

* * *

Le nostre organizzazioni operaie prestano man forte ai compagni francesi in ciò che riguarda l'uguaglianza di trattamento ma vorrebbero che essa non fosse solamente limitata ai salari. L'articolo 3 del nostro codice civile dispone che lo straniero è ammesso a godere in Italia di tutti i diritti civili riconosciuti ai cittadini. A varie riprese il nostro governo ha inutilmente cercato che una simile disposizione venisse inserita nella legislazione francese. Se questo principio venisse oggi accolto i nostri operai verrebbero a godere di un trattamento ben differente di quello che oggi ad essi viene accordato. La legge francese del 1. giugno 1853 specifica difatti che gli stranieri non sono nè elettori nè possono far parte del consiglio dei probiviri. La legge del 21 marzo 1884, ispirandosi al medesimo principio, vieta che gli stranieri possano entrare nel consiglio di amministrazione o di direzione de sindacati professionali. Successivamente con la legge del 27 dicembre 1892 veniva stabilito che gli stranieri non potessero far parte dei comitati di conciliazione. Altre leggi oppongono il veto perchè gli stranieri possano essere direttori o amministratori di società di mutuo soccorso, possano esser chiamati a far parte del consiglio del lavoro ecc. Solamente associazioni operaie composte da francesi possono concorrere all'aggiudicazione di forniture o di appalti dello Stato e dei comuni.

Il 15 aprile 1904 fu segnato fra l'Italia e la Francia un trattato di lavoro ma esso si limitò quasi esclusivamente agli accordi circa il trasferimento dei depositi fra le casse di risparmio dei due paesi ed il trattamento da adottarsi per gli operai italiani, aventi diritto a pensione, che ritornavano in patria. La convenzione aggiuntiva del 1906 determinò l'assimilazione completa fra gli operai italiani ed i francesi vittime di infortunii sul lavoro.

Noi dobbiamo ancora ottenere che i nostri emigranti godano eguali diritti dei francesi quando entrano nelle loro organizzazioni operaie; che essi anche possano beneficiare della legge sull'assistenza obbligatoria agli infermi ed agli incurabili e che infine anche ad essi venga estesa l'obbligatorietà dell'assicurazione contro l'invalidità al lavoro e la vecchiaia. Bisognerà inoltre che i nostri operai non siano sottoposti a salari differenti da quelli che percepiscono i compagni francesi o, se differenza vi deve essere, essa deve sussistere esclusivamente a vantaggio dei nostri connazionali, i quali sono sottoposti a maggiori spese. Questo principio, sostenuto dall'«Umanitaria», è già stato applicato durante la guerra con il rimborso ai nostri operai, richiesti per le officine belliche francesi, delle spese di viaggio e con la concessione di una speciale indennità. Nè qui si arrestano le nostre richieste. Noi dobbiamo occuparci siano ben trattati durante tutto il tempo che saranno costretti rimanere fuori del nostro paese; noi dobbiamo dimostrar loro che il nostro pensiero e la nostra protezione li segue sempre e che essi seguitano sempre a far parte viva de'la nostra famiglia. I nostri consoli od altri spec'ali nostri funzionarii dovrebbero avere il diritto di esaminare e di controllare in qualsiasi momento le condizioni in cui vivono i nostri connazionali in Francia ed i lavori ai quali essi sono sottoposti. Prima della guerra l'emigrazione individuale non era vincolata a sostanziale ingerenza governativa. Solamente la legge del 31 gennaio 1901 dava facoltà al ministro degli esteri, d'accordo con quello degli interni, di sospendere l'emigrazione verso determinati paesi per motivi di ordine o quando esistessero seri indizi che lasciassero presumere uno scarso interessamento da parte di quei governi nel salvaguardare il rispetto e l'equo trattamento dei nostri emigrati.

Non pertanto gli industriali francesi che venivano a reclutare la nostra mano d'opera erano obbligati dal commissariato dell'emigrazione a firmare una dichiarazione con la quale permettevano al console italiano o ad uno speciale ispettore dell'emigrazione di visitare i locali ove gli operai lavoravano. Accettavano inoltre l'intromissione dei predetti funzionari in caso di conflitti con gli operai reclutati. Ora tale disposizione potrebbe essere estesa in generale beneficio di tutti gli emigranti.

Con decreto del 2 maggio 1915 è stato stabilito che l'emigrazione in generale, anche perciò quella individuale, è subordinata al visto del commissariato dell'emigrazione, il quale è autorizzato ad ordinare la presentazione di un contratto di lavoro. Il decreto successivo del 23 luglio 1916 conferma presso a poco tale prescrizione, specificando che il passaporto per sè stesso non dà diritto ad uscire dal regno se non vi è il visto della polizia, che viene rilasciato solamente dopo parere favorevole del commissariato dell'emigrazione. Se tali disposizioni, come si ha ragione di ritenere, non saranno solamente transitorie, il nostro govesno avrà un'arma fortissima per far accogliere i desiderati delle nostre organizzazioni in tutti quei paesi che hanno bisogno della laboriosa cooperazione dei nostri operai.

Si è opinato che non si può parlare di assimilazione completa fra lavoratori stranieri e nazionali per ciò che riguarda l'assistenza pubblica e privata perchè in tal modo, mentre il governo francese verrebbe ad assumere degli obblighi finanziarii e morali, non vi sarebbe un corrispettivo da parte del nostro, non essendovi in Italia una vera e propria immigrazione di elementi francesi. L'argomento a prima vista può sembrare sconcertante, esso però non infirma le nostre argomentazioni, perchè, la compensazione fra quello che si dà e quello che si riceve non può nè deve essere ristretta nel campo internazionale ad ogni singolo accordo, bensì deve esser valutata in modo più largo in rapporto a tutto il complesso delle scambievoli concessioni che i singoli stati sono disposti a farsi. D'altra parte noi non chiediamo per i nostri connazionali emigranti nessuna condizione e concessione di privilegio, noi vogliamo solamente esser sicuri che essi non abbiano mai a trovarsi in uno stato tale da maledire l'abbandono e l'incuria dei fratelli lontani e che siano costretti a tornare nel nostro paese, sfiniti dal lavoro o consunti dalla vecchiaia, senza essersi assicurati una relativa tranquillità di vita.

E' stato anche detto che non è ammissibile accordare una completa eguaglianza di trattamento ai nostri operai, non esclusivamente per considerazioni di indole economica, bensì anche perchè le organizzazioni operaie hanno in Francia una grande influenza politica, che potrebbe essere malamente impiegata quando a capo di tali organizzazioni vi fossero degli stranieri. Anche questo secondo appiglio cade facilmente ove si pensi che i nostri connazionali, per quanto in numero rilevante, rappresenterebbero sempre nelle organizzazioni opeaie un'esigua minoranza perciò non avrebbero la possibilità di imprimere ad esse una propria direttiva in contrasto con gli interessi della nazione che li ospita.

Dott. Francesco Monti

Dal voto alla donna al... divorzio

.... E così, il voto alla Donna è ormai legge già decretata dalla Camera pel volere della maggioranza e dall'adesione, volente o nolente, del resto dell'Assemblea.

Purtroppo!...

I difensori più strenui del diritto femminile sono stati gli ineffabili socialisti ufficiali i quali vogliono alle urne, nella equità del magno animo loro, «tutte» le donne, anche «quelle» che più non sono tali, dacchè ne perdettero la dignità per l'abiezione materiale e morale a cui discesero.

Bella logica!... la Società nega al pregiudicato d'alto e basso bordo ogni diritto civile e, viceversa, lo concede ora alle donne di vita infame. Ma le donne oneste, le donne per bene, le donne che non considerano il pudore una vana parola, andranno ad assolvere il nuovo dovere mescendosi alla ressa di «cocottes» incipriate, esalanti profumi acuti, e di quelle altre povere donnine, ancelle umili di Citera, grossolanamente bellettate, dalla camicetta di velo di cotone e le scarpine di pezza, urlanti e sgonnellanti?

Ohibò!

* * *

Le donne, dopo elettrici, saranno un giorno deputatesse? C'è da ridere e da piangere. Ridere, al pensiero delle lotte future candidate nel disputarsi l'elezione; piangere, per lo spettacolo pietoso che darà l'umanità femminile nello sfoggio della sua vanità...; perchè, disgraziatamente, per ritardo di evoluzione psicologica nella maggioranza delle donne, predomina, oggi ancora, il sentimento della vanagloria.

Imaginatevi: se nelle Università, luogo austero, sacro alla Scienza, le studentesse gareggiano, «principalmente», nello sfoggiare abiti lussuosi, (nota stridente in quelle mura!) ed il «flirt» trionfa... che sarà quando le donne faranno ingresso alla Camera, oggetto di avida curiosità, di attenzione, di ammirazione di centinaia d'occhi maschili? Cosa sarà più magnificato, l'eloquenza della collega o... il suo «decolletè?...»

Eccovi una sacrosanta verità: le vere femministe, capaci di discutere seriamente con gli uomini in pubblica assemblea i problemi inerenti alla vita del proprio sesso: le sincere accese apostoli del progresso della donna, sono soltanto le professoresse valenti e... bruttissime; poichè questa ultima disgrazia, privandole delle più vivide gioie, le slancia nella vita intellettuale nella quale cercano, e trovano pure, delle soddisfazioni.

* * *

Intanto si va ventilando un'altra legge: il Divorzio.

Quante allegre signore, cattive madri e pessime mogli, non l'accoglierando con gioia. Quanti signori uomini, a torto od a ragione stufi del matrimonio, ed entusiasti dell'amore libero, vorranno darsi in braccio alla bella libertà... per merito di cui potranno allegramente variare!...

Evviva il Capriccio; viva l'Egoismo, buttiamo a mare il convenzionale pesante fardello della Moralità; non è vero, fratelli?...

Di questo passo, dove andremo?

Noi non ascendiamo al Progresso: noi precipitiamo nell'anarchia dei costumi, verso il dissolvimento sociale, nel decadimento, nel dissolvimento dell'umana razza in Europa.

E' il caos.

Mettere un argine a tale rovina? Chi lo vuole? Nessuno; o chi potrebbe, per inettitudine non sa.

E non ci rimane che lo sterile rammarico e il disgusto; il quale però non ci riesce di trangugiare filosoficamente il silenzio.

Maria Lasrica

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50
Valore dela declinazione magne-

Osservazioni del giorno 26 settembre

Pressione massima 764.08 ore 11
» minima 761.98 ore 16
Temperatura massima 31.8
» minima 24.3
Umidità massima 83 ore 18
» minima 65 ore 13
Velocità vento massima 4.98 ore 14
» » minima 0.90 ore 8
Direzione prevalente del cielo NE
Stato prevalente del cielo 1/2 coperto
» » mare mosso
Precipitazioni 0.0
Fenomeni vari N. N.

f.to *Amilcare Fantoli.*

Le "Nuove Arti Grafiche" disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

COMUNICATO

Tutti i prodotti esteri e Nazionali si trovano presso la **Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - Via della Questura presso il Tribunale. A prezzi di assoluta concorrenza.

* * *

I PRODOTTI SERONO dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma si trovano in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - (accanto al Tribunale).

I PRODOTTI IPOTENINA METRANODINA CARDIOLO SERONO «marca Ergon» dell'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma si trovano nelle Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 (accanto al Tribunale).

* * *

L'EMBIOGENO «marca Ergon» Serono — energico ricostituente del sangue e del sistema nervoso si trova in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat 27 - (accanto al Tribunale).

L'UROLITINA SERONO

«Marca Ergon» dell'istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma indicata nella cura della nefrite, renella cistite, calcolosi si trova in tutte le Farmacie e presso il **deposito Generale per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Harsat, 27 (accanto al Tribunale).

* * *

I PRODOTTI A. WASSERMANN di Milano Via Lombardia 225, si trovano in tutte le Farmacie di Tripoli e presso il deposito Generale **per la Libia Farmacia Zaccaria** Via Harba Hars 27 (accanto al Tribunale).

I PRODOTTI ZAMBELETTI di Milano si trovano in tutte le farmacie di Tripoli e presso il deposito **Farmacia Zaccaria** accanto al Tribunale (Via Harba Harsat 27).

* * *

LO SCIROPPO E LE POLVERI DI ERNESTO PAGLIANO DI NAPOLI, si trovano presso il deposito **Farmacia Zaccaria** accanto al Tribunale Via Harba Harsat 27.

Gabinetto per le malattie Veneree e sifilitiche

del Dott. SEBAST. ZACCARIA

:: Cura rapida della sifilide col 914
Cura radicale della goccetta cronica
Restringimenti uretrali:
PROSTATITI - URETROSCOPIA
Sierodiagnosi della sifilide
REAZIONE DEL WASSERMANN
Recapito: Farm. ZACCARIA

Trattoria Bellavista

(Belvedere)

Vera CUCINA ROMANA

GRANDI LOCALI — Camere riservate per comitive e famiglie Posizione incantevole - Vino Chianti speciale - Vino in bottiglie di ottima qualità - Giuoco di bocce. — Si fanno Pensioni a prezzi modicissimi anche presso i Stabilimenti Balneari. :::

BAR TRATTORIA coloniale Bennici. Pensione mensili prezzi modicissimi. Suk Tabbaka (dietro l'orologio).

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

CAMERA AMMOBILIATA possibilmente con pensione presso distinta famiglia preferibilmente italiana cercasi da signorina.

Indirizzare offerte condizioni Casella Postale 236 Tripoli.

E. PASTEUR & C.

Fabbrica Nazionale di Articoli per Sport e Ginnastica

GENOVA

FOOT - BALL - BOX
LAWN - TENNIS
CALZATURE SPORT

Rappresentanti:

OLIVIERI & FRANCHETTI

Antica Distilleria e Fabbrica Liquori

Zanga Dega 7 presso il Banco Roma (Liaruzzo)

Per chiusura d'inventario offre alla sua antica e spettabile clientela liquori e sciroppi ai seguenti prezzi:

Anisetta extra in bottiglia	L. 3.40 (gradi 20)
Anice forte	„ 2.90
Cognac	„ 3.30
Sciroppi assortiti	„ 3.80
Creme e liquori fini	„ 3.80

PRIMA DI COMPERARE DEGUSTARE LA MERCE

In damigiane 0.60 in meno per litro

Vendita dalle otto a mezzogiorno e dalle 4 alle 6

Hôtel "PATRIA"

Il più grande Albergo di Tripoli

★ ★ ★ Circa sessanta camere con tutto il CONFORT moderno - Bagni - Splendida vista sul mare - Ampie camere per famiglia - Abbonamenti mensili a prezzi modicissimi: ★ ★ Da lire 60 a lire 150

Le tariffe postali

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.
la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. stolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenenti solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vetture ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. 2; 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4, 4; e 5.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte la sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 8 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 8 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 271 — Lunedì, 29 Settembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel «Savoia») — ROMA — Via Savoia. N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

UN'ORA STORICA PER L'ITALIA

Le dichiarazioni dell'On. Tittoni alla Camera

Uno sguardo alla situazione generale
Wilson arbitro dei destini d'Europa

ROMA, 27 — La Camera è affollatissima. Nell'aula e nelle tribune gremite v'è un nervosismo che risponde alla spasmodica attesa della Nazione.

Il banco del governo è al completo.

Una gran folla, animata e inquieta staziona nei pressi di Montecitorio.

Si nota un largo servizio di pubblica sicurezza.

Non si fanno più commenti; si attende la parola rivelatrice di Tittoni.

* * *

In un profondo silenzio, s'alza l'On. Tittoni e, ascoltatissimo, incomincia a parlare.

L'On. Tittoni comincia rilevando l'opportunità prima di iniziare la discussione sui trattati di pace con la Germania e l'Austria, di dare un'occhiata alla situazione generale internazionale che è particolarmente delicata come particolarmente difficile è la posizione della delegazione Italiana.

Ricorda che la guerra terminò con la fiducia che la vittoria ci avrebbe data un pronto riconoscimento delle nostre aspirazioni in proporzione della gravità dei nostri sacrifici. Al contrario i delegati Italiani dovettero sostenere una lotta quotidiana per ottenere soltanto la realizzazione parziale del programma nazionale. Ricorda che gli avvenimenti in Ungheria, e nell'Alta Slesia, costrinsero la conferenza ad allontanarsi dal suo scopo principale di compilare i trattati di pace per trasformarsi in assemblea regolante i destini di tutta l'Europa. Non soltanto essa creò nuovi Stati e dette nuove deliminazioni alle frontiere ma dovette assumere la missione di Governare l'Europa. L'On. Tittoni espone le difficoltà a questo riguardo e dice che potrebbesi prevedere quando l'azione della conferenza potrà cessare se la Lega delle Nazioni dovesse o non potesse sostituirla.

L'On. Tittoni dichiara che fece il possibile per sollecitare i lavori della conferenza, si oppose al rinvio dei lavori prima della firma del trattato con l'Austria e della redazione di altri trattati. Se la conferenza precedette con lentezza, ciò si dovette alle complicazioni del suo meccanismo. L'oratore provava un'angoscia quotidiana a causa del ritardo della soluzione dei problemi interessanti l'Italia. Tittoni ricorda che allorquando la legazione partì da Roma, qualcuno pensò che la partenza di Wilson avrebbe facilitato il suo compito. Al contrario lo rese più grave e complicato. I delegati americani dovettero comunicare con Wilson ciò che portò inevitabile perdita di tempo. La questione dei nostri rappresentanti con Wilson dovrà un giorno essere chiarita. Non bisogna limitarci al periodo che comincia con l'inizio dei lavori della conferenza, ma occorrerà risalire allo intervento dell'America in guerra ed anche più indietro. Fin dal manifesto del novembre 1916 era chiaro che Wilson intendeva divenire arbitro fra i contendenti. Dopo l'intervento dell'America questa fisionomia di arbitro si accentuò. Dal 22-12 1917 il nostro ministero degli esteri fu informato che ormai in Inghilterra Wilson era considerato arbitro supremo sia per la continuazione della guerra, sia per le condizioni della pace. Qualcuno dei nostri agenti diplomatici avvertì il governo Italiano di essere necessario assicurarsi senza indugio l'appoggio di Wilson nelle rivendicazioni nazionali.

Tale necessità poteva sembrare evidente a tutti, allorchè Wilson, nel messaggio al congresso, dichiarava sollecitamente di non riconoscere i trattati segreti. Pertanto negava ogni valore al patto di Londra e inoltre annunciava i suoi 14 punti ove delineavasi la possibilità di malintesi con l'Italia. Infatti, il nono punto era così ambiguo che prestavasi a tutte le interpretazioni possibili. L'oratore ricorda che al principio di ottobre del 1918 una riunione di senatori e di deputati italiani, temendo che la realizzazione delle nostre aspirazioni nazionali divenisse sempre più incerta, presentò al governo una memoria esprimendo dubbi e timori che più tardi dovevano apparire tanto fondati. Nè i colloqui con i capi dei governi alleati a Parigi e a Londra dopo l'armistizio, nè la permanenza di Wilson a Roma sembra abbiano apportato maggior luce

Nel 1919, allorchè alla conferenza, e per la prima volta, secondo le dichiarazioni di Lansing al Senato americano, Wilson ricevette la comunicazione precisa del patto di Londra, era già troppo tardi. Ciò che avvenne doveva fatalmente avvenire poichè molto prima dell'inizio dei lavori della conferenza era noto che Wilson non intendeva accettare la tesi italiana nella sua integrità. Si arrivò così alla conferenza di Parigi ove Wilson fu arbitro. Noi rifiutammo il suo arbitrato allorchè fu proposto, ma il rifiuto fu puramente formale, poichè in realtà non fummo in grado di sottrarci. Lui, Wilson, divenne arbitro non soltanto perchè l'intervento americano aveva dato l'ultima spinta alla vittoria, ma anche perchè l'Europa non poteva superare la crisi della produzione e dell'alimentazione senza l'aiuto americano.

L'oratore parla lungamente della supremazia economica dell'America sull'Europa. Rileva i bisogni dell'Italia sopratutto di carbone, ma, non intende con ciò dedurre che l'Italia debba sottomettersi ad ogni transazione, anche la più grave. Allude alla solidarietà economica dell'America e dell'Europa, e dice che per ottenere il credito dall'America è condizione eccezionale regolare definitivamente la situazione internazionale in modo che questa garantisca un lungo periodo di pace.

La Francia e l'Inghilterra, anche dopo il luglio, ci assicuravano il loro appoggio, ma, non oltrepassando il punto oltre il quale si sarebbero trovate nel conflitto aperto con Wilson, bisognava pertanto mettersi su altre terreno, bisognava incamminarsi su una nuova via. La Delegazione si tenne, pur compromessa, su queste basi :

1.) Nessun territorio o città avente maggioranza Italiana doveva assoggettarsi a dominazione straniera.

2.) Le minoranze italiane dovevano essere efficacemente salvaguardate nella loro nazionalità.

3.) Garantire i nostri interessi economici.

4.) Provvedere validamente alla nostra sicurezza alle frontiere di terra ferma e sul mare Adiatico, non, soltanto nel Quarnero, ma, dal Quarnero sino al canale d'Otranto.

La proposta degli alleati per la Dalmazia e per Fiume non rispondono al sentimento nazionale.

La proposta di Wilson risponde ai suoi principii, e rappresenta la riduzione di quelle che la delegazione italiana, pur essendo disposta entro certi limiti a transigere, ed a conciliare, avrebbe desiderato.

Ma Clemenceau che si manifestò favorevole alla sovranità d'Italia su Fiume e Lloyd-George, che dette la sua cordiale adesione il 31-8 nel convegno di Claire-Fontaine, si preoccuparono altresì di giungere ad un risultato pratico e ad allontanarsi il meno possibile dalle idee di Wilson. Quindi, in prima linea eravi il progetto della sovranità italiana su Fiume e col confine jugoslavo da punta Sianona ad Idria comprendente in territorio jugoslavo i distretti di Volosca ed in parte Castelnuovo, Adelsberg e Idria. In linea subordinata eravi a garanzia della sovranità la completa indipendenza di Fiume. Ma, il nostro confine, tracciato come dissi, sarebbe stato con uno stato libero che Wilson avrebbe voluto dare ai jugoslavi e poi, riconosciuta la giustizia dell'obblezione, avrebbe consentito che avesse carattere di stabilità sotto la garanzia perpetua della lega delle nazioni. In ambo i casi, il porto e la ferrovia di Fiume, avrebbero dovuto avere carattere internazionale ed essere amministrato dalla lega delle nazioni e la Dalmazia, tranne Zara e poche isole, avrebbe dovuto essere assegnata alla jugoslavia con efficaci garanzie per le minoranze italiane e per gl'interessi economici italiani.

In ambo i casi tutto il Quarnero e tutta la costa Dalmata fino a Cattaro inclusa si sarebbero dovuta neutralizzare, ugualmente sul territorio segnato per stato libero, sia che questo territorio, come sulla prima proposta, fosse assegnato ai jugoslavi, sia, che come nella seconda, lo stato libero fosse stato costituito con carattere e garanzia di stabilità, nei due casi ci sarebbe stato affidato il mandato per l'Albania e ci sarebbe stata riconosciuta Vallona e neutralizzato il canale di Corfù; non mi meraviglierebbero se di queste proposte non si contentassero poichè esse non contentano nemmeno noi. L'oratore aggiunge che esse non rispondono al nostro sentimento nazionale, ma ci darebbero garanzie non disprezzabili per la nostra posizione e il nostro predominio in Adriatico; ad ogni modo esso rappresenta tutto ciò che può darci la collaborazione della Francia e dell'Inghilterra le quali, se hanno consentito ad affermare con noi la sovranità nostra su Fiume, sono però d'accordo con Wilson considerando che il porto e la ferrovia di Fiume debbano essere attribuite alla Lega delle Nazioni e che la Dalmazia eccettuata Zara, debba essere attribuita ai jugoslavi, dando invece all'Italia il controllo dell'Albania che, con la neutralità del canale di Corfù, si assicurerebbe la padronanza assoluta del canale d'Otranto e quindi dell'Adriatico.

Interessi economici, tonnellaggio e carbone.

Tittoni dice che il Parlamento criticherà; ma raccomanda che la manifestazione della Camera, pur affermando come tutti affermano l'italianità di Fiume, non determini la nostra uscita dalla conferenza. L'Oratore ricorda, che non fummo soli a non conseguire tutte le aspirazioni e cita la delusione del Belgio della Romania e della Francia specialmente per la frontiera Reno e per la spartizione della Turchia. Espone quindi la situazione che la delegazione italiana trovò, arrivando a Parigi. Appena arrivata, ricevette la nota Clemenceau e di Lloyd George la quale diceva che gli associati provavano viva ansietà circa la condotta dell'Italia nella causa comune. La dett nota, dopo una serie di considerazioni sulla nuova situazione creata dall'intervento dell'America e sui patti stipulati per la guerra e sulla impossibilità di eseguirli integralmente, concludeva essere impossibile discuterli con l'Italia se questa persistesse a svolgere un'azione opposta a quella degli alleati.

La conversazione fu poi ripresa verbalmente e più cordialmente. La cordialità e la fiducia ritornarono e le ragioni dell'Italia furono meglio comprese ed apprezzate.

L'Oratore parla quindi degli interessi economici e specialmente del tonnellaggio e dei carboni, ciò che ottenemmo per il tonnellaggio potrà essere meglio detto nella discussione del trattato con l'Austria. Quanto ai carboni le nostre domande furono favorevolmente accolte. Il Belgio c'invierà, 50,000 tonnellate al mese. l'Inghilterra 500,000, la Francia cede all'Italia 5,000 tonnellate al giorno di carbone della Germania, così, aggiungendo il carbone americano, avremo prestissimo l'intera dotazione di cui abbiamo bisogno.

Dopo di avere parlato della solidarietà creata fra alleati dalla guerra, dice che alcuni parlano di possibili cambiamenti d'indirizzo politico, l'Italia invece deve mantenersi stretta in fascio concorde con i suoi alleati della guerra. L'associazione formatasi con la guerra deve necessariamente continuare nella pace. Ciò non vuol dire che noi dobbiamo rinunciare a far valere i nostri interessi, la nostra politica può ben essere verso gli alleati cordiale ma senza debolezze. Sopratutto occorre mantener contatti permanenti.

La questione delle nazionalità e i rapporti con la Grecia.

Parlando quindi delle nazionalità, Tittoni rileva che l'Italia comprenderà 180,000 tedeschi rispetto ai 5 milioni allogeni attribuiti alla Polonia, Czeco-Slovacchia, Romenia, Jugoslavia e Grecia. Il contegno delle minoranze dipenderà dal trattamento che loro sarà fatto. Le Popolazioni unite all'Italia sappiano che questa respinge ogni idea di oppressione e di snazionalizzazione della lingua; le istituzioni saranno rispettate; i loro rappresentanti amministrativi godranno tutti i diritti della nostra legislazione; i loro deputati troveranno al Parlamento accoglienza cordiale. Parlando della Grecia l'oratore dice che tra lui e Venizelos, nel desiderio scambievole di veder stabiliti i rapporti amichevoli fra i due paesi, si stabilì di procedere d'accordo nelle questioni d'interesse comune prima che fossero risolte dalla conferenza. Mediante uno scambio di lettere in data 11-9 si stabilì la costruzione della ferrovia collegante Roma con Atene attraverso il Canale d'Otranto e Vallona. Questa linea diminuirà notevolmente il percorso tra le due capitali, costituirà un nuovo mezzo di penetrazione in Asia Minore attraverso l'Egeo e darà importante sviluppo ai rapporti commerciali tra Grecia e Italia meridionale.

Il problema coloniale in Africa e in Asia Minore.

L'Oratore passa quindi a parlare sulle quistioni coloniali e specialmente dei compensi promessi con l'articolo 13 del patto di Londra. I negoziati non sono ancora terminati. Tuttavia abbiamo concluso accordi per l'applicazione parziale del suddetto articolo. L'Italia aveva domandato principalmente la cessione di Gibuti, ma la Francia non credette aderire a tale richiesta. In seguito alla esclusione dell'Italia dalla spartizione delle colonie tedesche, non era facile trarre compensi che la Francia avrebbe dovuto darci. La quistione del Tibesti e del Borku e di altro compenso in cambio di queste regioni resta aperta e sarà oggetto di ulteriori negoziati; intanto con note scambiate il 12-9 fu sanzionata la cessione che già da 4 mesi era stata offerta all'Italia dalle oasi Elbarkat e Feheut e della regione comprendente le carovaniere fra Ghat, Ghadames e Tummo. Sono cose piccole, ma certamente utili. Inoltre Francia e Italia ci riconoscono la facoltà di raccordare le loro ferrovie coloniali e di applicare le stesse condizioni di trasporto. Il Governo francese riconosce le scuole private italiane in Tunisia le quali devono godere dello stesso regime delle scuole francesi. La Francia s'impegna di fare il possibile per soddisfare i bisogni dell'Italia circa i fosfati tunisini con fornitura minima di 600,000 tonnellate annue. Le richieste italiane circa il passaggio delle proprietà immobiliari sono accolte. Egli aggiunge : Negoziatori francesi, sotto la direzione di Barrère trattano a Roma con negoziatori italiani il trattato di lavoro e tutto fa sperare in un prossimo accordo soddisfacente.

Per le quistioni coloniali procedemmo con l'Inghilterra come con la Francia, stabilendo i punti sui quali eravi concorde consenso e rimandando il regolamento di altri. Negli ultimi giorni, con scambio di lettere tra Tittoni e Lord Milner si accettarono le offerte inglesi e cioè la cessione dell'oasi di Giarabub e dei territori sulla riva destra del Giuba col porto di Kisimayo restando tuttavia aperte le trattative per una maggiore estensione del territorio del Diubaland e per le clausole delle ferrovie coloniali simili a quella concordata con a Francia, si riprenderanno le trattative con la Francia e l'Inghilterra, circa l'azione esclusivamente economica in Abissinia poichè l'integrità dell'impero Etiopico resta come base politica dell'Italia e dei suoi alleati. L'Oratore espone l'interesse delle cessioni fatte fin qui dall'Inghilterra. Parlando dell'Asia Minore dice che l'Italia spera trovarvi un compenso alle delusioni provate nella soluzione delle altre questioni, ma, questa questione si presenta più che altro piena di pericoli, e d'incertezza. L'oratore espone infine lungamente le fasi complicate dell'accordo segreto tra Francia, Inghilterra e Russia concluse senza di noi nell'agosto del 1916 fino all'enunciazione delle idee di Lloyd George, Wilson. In seguito alla nuova situazione dobbiamo cercare una formula rispondente ai nostri interessi, ai nostri sentimenti e che ci garentisca la legittima parte d'influenza in Anatolia con cordiale pacifica collaborazione tra noi e i turchi.

Ora il problema dell'Asia Minore si presenterà nuovamente alla fine di ottobre quando Wilson dichiarerà se l'America accetta o non il mandato per la Turchia e per l'Armenia. Aggiunge che le miniere di carbone di Eraclea furono insistentemente reclamate dalla delegazione Italiana e si coustatarono buone disposizioni degli alleati, ma, non si poterono ottenere impegni formali essendo la quistione connessa a quella dell'Asia Minore; conclude domandando l'esame del parlamento sulle esposizioni invitando i deputati ad inspirarsi in questa ora alle tradizioni e agli esempi gloriosi dei nostri antenati.

* * *

Qui termina vivamente applaudito il discorso dell'On. Tittoni.

Parlano in seguito gli On. Di Cesarò e Chiesa Eugenio i quali presentano un ordine del giorno che invita la Camera ad accogliere il voto di Fiume che chiede la sua annessione all'Italia. L'On. Nitti prega la Camera di discutere con serenità la questione appassionante. La Camera accetta e la discussione è rinviata a domani.

Commenti alla seduta

ROMA, 28 (matt.) —Durante la seduta alla Camera regnò una grande tensione. L'On. Chiesa, reduce da Fiume, fu urlato. Qualche frase fu sottolineata da assordanti grida dell'estrema sinistra, nei punti più importanti delle sue dichiarazioni, fatte in contrapposto a Nitti.

Questa sera l'«Epoca», per accrescere i fastidi del Governo accenna ad irreducibili dissensi fra Nitti e Tittoni.

Il «Giornale d'Italia» annunzia addirittura le dimissioni di Tittoni.

Stamattina si sono smentite voci di visite annunziate dai giornali di ieri sera, fra Tittoni ed altri personaggi politici. Sembra che gli avversari di Tittoni non dividano il pensiero del Governo circa Fiume.

Certo il momento politico appare di soluzione difficile. Si spera che la situazione domani si chiarirà.

I socialisti nella seduta si sono schierati dalla parte di Nitti, rivolgendo la loro aggressività contro l'On. Chiesa, che tentò di difendere l'atteggiamento di Gabriele D'Annunzio, recisamente ostile alla persona del Presidente del Consiglio.

La stampa ministeriale biasima vivamente ed acerbamente il «Giornale d'Italia» il quale soppresse nei propri resoconti della seduta, la parte del discorso di Tittoni che svela le disastrose condizioni create all'Italia, nella conferenza di Parigi, dalla precedente delegazione.

Tra Cagni e Nitti

ROMA, 28 (matt.) — L'«Idea Nazionale» reca la notizia che l'Ammiraglio Cagni è tornato a Roma da Fiume, in occasione della riapertura della Camera, ed ebbe un lungo colloquio con Nitti.

Il discorso di Giolitti rinviato

ROMA, 28 — In seguito ai lavori parlamentari, il discorso dell'On. Giolitti avrà luogo a Cuneo il 12 Ottobre.

Fine dello sciopero dei metallurgici

ROMA, 28 — Lo sciopero dei metallurgici, che da lungo tempo durava in tutta l'Italia, venne definitivamente composto, mediante l'intervento diretto dell'On. Nitti fra gli industriali e gli operai.

L'On. Credaro a Roma

TRENTO, 28 — L'On. Credaro è partito per Roma.

IL CONGRESSO DELLA «DANTE ALIGHIERI» A TRIESTE

TRIESTE, 26. — La «Dante Allghieri» terrà nei giorni 28, 29 e 30 settembre, 1 e 2 ottobe il suo XXV Congresso a Trieste e a Trento. Il programma è il seguente:

Il Congresso si inaugurerà a Trieste nel Teatro Giuseppe Verdi, domenica 28 settembre alle ore 10,30, e proseguirà le sue sedute nel pomeriggio e nei giorni di lunedì e martedì.

Mercoledì 1. ottobre, partenza per Trento. Giovedì 2 Ottobre, avranno luogo a Trento una solenne adunanza dei delegati, la ripristinazione della iscrizione nel monumento di Dante, l'offerta delle bandiere donate dai Comitati di Milano e di Torino ed altre cerimonie patriottiche. Il giorno successivo si effettueranno visite ai luoghi che furono teatro della guerra.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La Serbia firmerà!

PARIGI, 28 — Il «Petit Parisien» dice: «La Serbia sarebbe ora disposta a firmare il trattato di pace di Saint Germain.

Il giornale attribuisce il cambiamento alle dichiarazioni di Pasic, di Trumbic, e agli avvenimenti di Fiume.

Lo sgombero della Lituania

PARIGI, 28 — Il Consiglio Supremo ha deciso di inviare al Governo Tedesco una nota circa lo sgombero della Lituania, da parte delle truppe tedesche, minacciando in caso contrario la cessazione del vettovagliamento e la sospensione di tutti gli accordi finanziari e stretti con la Germania.

L'indipendenza lituania

PARIGI, 28 — Un comunicato della Delegazione dei Lituani alla conferenza della pace dice: «Secondo la dichiarazione di Curzon, la Gran Bretagna riconosce di fatto la indipendenza della Lituania».

I prigionieri in in Siberia

PARIGI, 28 — Il Consiglio Supremo ha deciso di nominare una Commissione, con l'incarico di studiare il rimpatrio dei prigioneri tedeschi ed austriaci, che trovansi ancora in Siberia.

DALL' INGHILTERRA

Lo sciopero ferroviario inglese

LONDRA, 28 — I giornali dicono che lo sciopero ferroviario ha avuto inizio a mezzanotte e mezzo.

Si ritiene che i ferrovieri scioperanti dispongano di fondi sufficienti per star assenti durante un mese dal lavoro.

Si dice che se i servizi essenziali potranno momentaneamente assicurarsi, lo sciopero di sicuro fallirà.

La forza navale polacca

VARSAVIA, 28 — Il Governo polacco ha fissato la forza navale a quattro incrociatori, e a 16 torpediniere con quattromila uomini di equipaggio, e 150 ufficiali.

Cordialità Italo - polacca

VARSAVIA, 28 — Il Ministro degli interni polacco ha ratificato lo statuto della Società Italo-Polacca, sorta per iniziativa di alcune personalità di Varsavia.

* * *

VARSAVIA, 28 — Nella prima seduta il Governo polacco ha deciso l'erezione di un padiglione della Polonia alla esposizione di Venezia.

DAL BELGIO

Un Caproni a Bruxelles

BRUXELLES, 28 — E' giunto un biplano Caproni, proveniente da Amsterdam, pilotato dal Tenente Cavallari.

Ripartirà poi per l'Italia via Parigi

Il Ministro Italiano in Finlandia

HELSINGFORS, 28 — E' giunto il Ministro d'Italia presso il Governo Finlandese, Comm. Marchetti Ferrante.

Il Presidente del Perù

LIMA, 28 — L'Assemblea costituente ha eletto Cernje a Presidente.

Egli lesse una breve dichiarazione: l'Assemblea lo autorizzò a conservare la residenza provvisoria attuale, fino alla elezione della presidenza costituzionale.

La liberazione di Pietrogrado

HELSINGFORS, 28 — Il Gen. Kodzianko e il Colonn. Wolf sono partiti con le loro truppe, per liberare Pietrgrado dai bolscevichi. La battaglia attorno a Pietrogrado ricomincerà vigorosamente.

Corriere Tripolino :::

La festa del Mascal al 1° e 9° Eritrei

Ieri al campo di Gargarese dei battaglioni Eritrei primo e nono, ebbe luogo la tradizionale festa del Moscal, cioè la festa della Croce. Fu uno spettacolo di forza e di bellezza.

Gl'invitati fatti dai comandanti dei rispettivi fattaglioni maggiori Parri e Scotti si estesero ai cittadini arabi. Un treno speciale fu messo a disposizione degli invitati.

La bella festa si svolse alla presenza del Governatore del Segretario Generale, dei Generali Mola, Coffaro e Mammuccari; di molte Signore e di una folla d'invitati raccolti sotto padiglioni appositamente costruiti.

A S. E. furono presentati dal Colonnello Corrado alcuni ascari decorati fra i quali due graduati uno con tre medaglie al valore e l'altro con cinque e con 23 anni di servizio; ai due eritrei il Governatore strinse cordialmente la mano.

La festa, mirabilmente organizzata sotto la direzione dei maggiori Parri e Scotti è perfettamente riuscita. Le originali fantasie guerresche eseguite dagli ascari destarono il più vivo interesse.

Durante lo svolgimento della festa fu offerto agli invitati un rinfresco che possiamo dire suntuoso.

La serata di beneficenza al Politeama

La serata di beneficenza, svoltasi l'altra sera al Politeama, fu la più bella chiusura dell'opera pietosa ed umanitaria organizzata dal personale e dagli operai della direzione di artiglieria, a favore della vedova e degli orfani De Martino.

Alla sottoscrizione aperta sul nostro giornale opportunamente essi vollero aggiungere il ricavato di una recita di beneficenza. Ed alla riuscita di questa non mancò il concorso del pubblico di Tripoli che, come sempre, rispose numeroso all'appello, nè la buona volontà dei filodrammatici, che fecero di tutto per mostrarsi all'altezza del compito loro affidato. Infatti, questi bravi giovani che altre volte si sono prestati per le recite private della «Società Libia», risposero con entusiasmo all'appello loro rivolto dagli organizzatori della serata e misero tutto il loro impegno perchè essa riuscisse gradita al pubblico.

Alle ore 21 la sala del politeama era letteralmente gremita. Notammo molte signore e molte signorine, funzionari civili e militari.

Dopo, al 1. atto giunse S. E. il Governatore, V. Menzinger col Comm. Niccoli e coi suoi segretari particolari, Dott. Siniscalchi e Tenente Sbriscia. Per suo espresso desiderio Egli fu ricevuto in forma privata ed accompagnato nel suo palco, dove vi rimase fino al termine della commedia.

Questa si svolse assai bene. I bravi dilettanti recitarono con disinvoltura e con molta passione. Essi cercarono di far risentire il meno possibile la mancanza della donna sul palcoscenico; e giacchè siamo su questo argomento ci permettiamo di fare una dolorosa constatazione: che a Tripoli, nemmeno per una serata di beneficenza si trova una dama che si presti a recitare. Difatti, diverse Signore e Signorine alle quali gli organizzatori si rivolsero, tutte si rifiutarono di prendervi parte. Ciò, naturalmente, costrinse i dilettanti a scegliere un genere di programma poco attraente. Tuttavia esso piacque lo stesso.

Ad accrescere l'effetto della commedia, contribuì il vivace vestiario, gentilmente concesso dalla «Società Libia» che, oltre al libretto, prestò la sua assistenza durante le prove e s'incaricò di procurare tutto il fabbisogno di scena.

Bello e molto bene eseguito il melologo «Er Destino», detto dal Sig. Manenti.

Una lode speciale va tributata al Maestro Vento Lorenzo che diresse negl'intermezzi brani di scelta musica, ed a tutti i musicanti che gentilmente si prestarono.

La farsa fu molto applaudita ed il bravo Perini ottenne un vero successo.

Non sappiamo ancora l'esito finanziario della serata; ma a giudicarlo dal pienone della sala, esso deve essere stato buono.

Ci congratuliamo vivamente coi bravi organizzatori che, mentre hanno procurato al pubblico di Tripoli due ore di svago, hanno accresciuta di molto la somma raccolta e da destinarsi alla famiglia De Martino.

I cambi

ROMA, 28

Rendita Italiana 3 1/2%	86,20
Rendita Italiana 5%	93,65
Francia	118,07
Inghilterra	40,80
Svizzera	174,75
America	9,55
Oro	162,08

Comunicazioni marittime

ITINERARIO DELLA LINEA XII

Andata:

Partenza da Genova il martedì alle ore 21, arrivo a Livorno il mercoledì alle ore 6; partenza il mercoledì alle ore 22; arrivo a Napoli il venerdì alle ore 6, partenza la domenica alle ore 10; arrivo a Messina il lunedì alle ore 5,30, partenza il martedì alle ore 2; arrivo a Riposto il martedì alle ore 6, partenza il martedì alle ore 11; arrivo a Catania il martedì alle ore 13, partenza il mercoledì alle ore 10, arrivo a Siracusa il mescoledì alle ore 13,30, partenza il mercoledì alle ore 21, arrivo a Malta il giovedì alle ore 6,30, partenza il giovedì alle ore 13, arrivo a Tripoli il venerdì alle ore 11, partenza la domenica alle ore 20, per Sliten straordinario, arrivo a Misurata il lunedì alle ore 9, partenza il lunedì alle ore 19, arrivo a Sirte il martedì alle ore 6, partenza il martedì alle ore 11, arrivo a Bengasi il mercoledì alle ore 7,30, partenza il giovedì alle ore 18, arrivo a Marsa Susa il venerdì alle ore 7,15, partenza il venerdì alle ore 12, arrivo a Derna il mercoledì alle 17,15, partenza il sabato alle ore 8, arrivo a Tobruk il sabato alle ore 18, partenza la domenica alle ore 8, arrivo ad Alessandria il lunedì alle ore 19.

Ritorno:

Partenza da Alessandria il venerdì alle ore 17, arrivo a Tobruk la domenica alle ore 6, partenza la domenica alle ore 21, arrivo a Derna il lunedì alle ore 7, partenza il martedì alle ore 2, arrivo a Marsa Susa il martedì alle ore 7,15, partenza il martedì alle ore 18, arrivo a Bengasi il mercoledì alle ore 7,15, partenza il giovedì alle ore 17, arrivo a Sirte il venerdì alle ore 13,30, partenza il venerdì alle ore 20, arrivo a Misurata il sabato alle ore 7, partenza il sabato alle ore 17, arrivo a Tripoli la domenica alle ore 6, partenza il martedì alle ore 12, arrivo a Malta il mercoledì alle ore 10, partenza il mercoledì alle ore 21, arrivo a Siracusa il giovedì alle ore 6,30, partenza il venerdì alle ore 3, arrivo a Catania il venerdì alle ore 6,30, partenza il sabato alle ore 4, arrivo a Riposto il sabato alle ore 6, partenza il sabato alle ore 10, arrivo a Messina il sabato alle ore 14, partenza alle ore 20, arrivo a Napoli la domenica alle ore 15,30, partenza il lunedì alle ore 22, arrivo a Livorno il mercoledì alle ore 6, partenza il mercoledì alle ore 21, arrivo a Genova il giovedì alle ore 6.

ITINERARIO DELLA LINEA VI

Andata:

Partenza da Genova il venerdì alle ore 21, arrivo a Livorno il sabato alle ore 6, partenza il sabato alle ore 22, arrivo a Cagliari il lunedì alle ore 6,30, partenza il martedì alle ore 15, arrivo a Tunisi il mercoledì alle ore 10, partenza il giovedì alle ore 19,30, arrivo a Putelleria il venerdì alle ore 6, partenza il venerdì alle ore 7,30, arrivo a Sciacca il venerdì alle ore 15, partenta il venerdì alle ore 16,30, arrivo a Mazzara il venerdì alle ore 20, partenza il venerdì alle ore 22, arrivo a Marsala il venerdì alle ore 23,45, partenza il sabato alle ore 12, arrivo a Favignana il sabato alle ore 13,30, partenza il sabato alle ore 14,30, arrivo a Trapani il sabato alle ore 15,30, partenza la domenica alle ore 10, arrivo a Castellamare la domenica alle ore 13,30, patrenza la domenica alle ore 15, arrivo a Palermo la domenica alle ore 19.

Ritorno:

Partenza da Palermo il mercoledì alle ore 10, arrivo a Castellamare G. il mercoledì alle ore 14, partenza alle ore 15,30, arrivo a Trapani il mercoledì alle ore 19, partenza il giovedì alle ore 10, arrivo a Favignana il giovedì alle ore 11, partenza il giovedì alle ore 12, arrivo a Marsala il giovedì alle ore 13,30, partenza il venerdì alle ore 4, arrivo a Mazzara il venerdì alle ore 5,45, partenza il venerdì alle ore 7, arrivo a Sciacca il venerdì alle ore 10,30, partenza il venerdì alle ore 11,30, arrivo a Pantelleria il venerdì alle ore 19, partenza il venerdì alle ore 21, arrivo a Tunisi il sabato alle ore 7,30, partenza la domenica alle ore 11, arrivo a Cagliari il lunedì alle ore 6, partenza il lunedì alle ore 21, arrivo a Livorno il mercoledì alle ore 5,30, partenza il mercoledì alle ore 21, arrivo a Genova il giovedì alle ore 6.

Ristorante Roma

Si avvertono i Sigg. Clienti che dal 1. Ottobre p. v., dato il rincaro dei generi alimentari e dato l'aumentato prezzo della mano d'opera, il costo della pensione subirà un leggero aumento. Si comunica intanto che si rilasciano tagliandi per numero dieci pasti da consumarsi durante il mese.

Sezione Meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50
Valore dela declinazione magne-

Osservazioni del giorno 27 *Sett.* 1919

Pressione massima 761,89, ore 10
Pressione minima 758,33, ore 18.
Temperatura massima 32,3
Temperatura minima 22,9
Umidità massima 80, ore 19.
Umidità minima 51. ore 9.
Velocità del vento massima 5,30, ore 13.
Velocità del vento minima 0,89, ore 8.
Direzione prevalente del vento N. E.
Stato prevalente del cielo 1/2 coperto.
Stato prevalente del mare, mosso.
Precipitazioni O.O.
Fenomeni vari, N. N.

f.to *Amilcare Fantoli.*

الاحتفال باجتماع لجان البلديه

اجتمع امس الساعة العاشرة في ردهة البلديه اللجان البلدية برئاسة القومندتور حسن قرمه نلي رئيس البلديه . وقد بين معني هذا الاحتفال الشائق جناب الكوالير فوبار والافوكات فاني في خطابيهما

وانتهي الاحتفال بتقديم المرطبات والحلواه بالاريحيه المعروفة

عكنا اليوم ان نقول باننا في بدء ردح جديد لانا شاهدنا في اول مرة وطنيي طرابلس يتعاونون فعلا علي اعداد ما يلزم لتكوين البلديه الجديدة

ولا يسعنا الان ان نحكم في اعماله التي يمكن ويجب ان تقوم بها اللجان مع اعضاء الحكومه لانهض المدينه الا اننا نعتقد ان مهمتها اعظم مما تظهر لاول وهلة وهي ان ترسم بصراحة مستقبل مدينتنا وتكمل بعملها وجدها الافكار الادبيه والسياسية الواجب من الان فصاعدا ان تتغلب في هذا القطر

واننا نتوقع من اعضاء هذه اللجان بما لهم من التجربه الاكيدة وحسن النيه ملاصحيحا لا يفارقه الثبات والشجاعه تجاه الصعاب الواجب اقتحامها للقيام بالهمة العاليه التي انتدبوا اليها وقبلوه بارتياح

على اننا متبعون اعمال اللجان بثقة تامه ويطيب لنا اليوم الذى يتاح لنا فيه ان نسجل نجاحهم

خطاب القومسير الاول

اسمحوا لي ان اعرب لكم عن ابتهاج الادارة بهذا الجمع المصطفى من الوطنيين المصممين النية على بذل المساعي في سبيل خير هذه المدينه

لقد ازفت ساعه العمل بعد ان وضعت اوزارها الحرب التى تطاحنت فيها الامم . نعم ان اديم السماء لم يصف والواجب علي العامل ان يحتاط لنفسه لئلا تفسد بقايا الزوبعه ما عمله واذا كان العمل بسبب ذلك اوفر مشقه فعلى العامل ان ينكب عليه بنشاط اعظم فان النجاة في العمل لا غير

وقد كرر منذ ايام هذه الحقيقة رئيس النظار بقوله بدار الى العمل

لا ريب ان التكاتف علي العمل من اجل انهاض هذه البلاد التى توثر لها ايطاليا الخير اسوة ببنيها ان شانه ان ياتى باعظم الثمار واشهاها

ولذلك فالمهمة الملقاة على عاتق اللجان هي عظمه وليس يقدح بها كونها موقته لان الغاية منها الاستعانه بخبرة الاعضاء وحسن يقينهم في وضع اساس متين للبناء الواجب ان يدوم راسخا

فيجب والحالة هذه ان تجعلوا نصب اعينكم الاصلاح الواجب ادخاله علي المدينة اي النظام الحقوقى الادارى والترتيب والهندسه البيانيه والقانون الصحى والانظمه المتعلقه بمصالح البلدية المختلفه وما هى المشاريع الادبية الموافقه لاعمال الخيريه ولا سيما لحمايه الصغر

وكيف يمكن التوصل الي حل مشكلة التموين والخبز اليومى الذى لابد منه للحياة والعمل

ان الادارة تطلب بملء الثقة معاونتكم لان الحاجة تمس الى موازرة رجال امثالكم تهمهم الصالحة العامه

وهنا لا باس ان نقول ان الذين يزعمون ان تالف اللجان يعيق تنفيذ القانون الاساسي هم علي خطا فاحش بل انه لا نري داعيا الى اقامة البرهان على منفعه هذه اللجان فان الواقع سيظهره وهو موقوف عليكم

فتدرعوا بالشجاعه وشمروا عن ساعد الجد

خطاب الافوكات فاني

ان التحيه التى تلقيتم بها اعضاء اللجان لمن شانها ان تنشط همم الاعضاء الى بذل ما في وسعهم من المساعى في سبيل مصلحة المدنيه الجديدة بان تخرج من سجن عذابها وتسمو الى مستوى النبل

اني اقول بصريح الكلام واعتقد انكم ايها الرصفاء الكرام تشاطروني وجهة رايي وهو ان لهذا الاجتماع معنى غير ظاهر هذا الاحتفال فانه مجلي للحياة الجديدة الطالعة في افقنا . فلنا ان نقول ان الحياة البلديه الوطنية بدأت في الحقيقة من هذا اليوم الذي شرعنا فيه نتبادل الراى والنظر في مصالح البلديه ووجوب تنظيمها ونصرف الفكر في المشاكل المزدحمه حول بلدية طرابلس

فعلينا ان نشمر عن ساعد الجد ونجاهد في المعترك الشريف في بدء تاريخ القطر الجديد مقتحمين جميع المصاعب لادراك الغاية المنشودة وهى ترقى المدنية لندفن الماضي بسيئاته وحسناته ولنوجه النظر الى المستقبل ولنتكاتف جميعا من اي مذهب كنا والى اي مشرب انتسبنا علي المصلحه العامة وهى وضع اساس متين لبلدية تكون مثالا في ادارتها لباقى بلديات الداخلية وتحوز شرف الحكومه

وذلك بان نوفر للبلدية الاسباب التى تساعد على حسن مجراها وتحسن شوونها بحيث لا تمر بضعه عقود حتى تكون نالت حظها من التقدم والعمران والرفاهه

هذا واننا نشكر رئاسه البلديه ولا سيما القومندتور حسن قرمانلي على انهم انتدبونا الى هذا المقام الرفيع

اننا اليوم مسوولون امام المدنيه بصفتنا اول من يمثل مصالح البلديه

ان هذه اللجان بمثابه جهاز مشتمل على الات صغيرة متلائمه ومتفقه لادراك غايه واحدة وهى اعداد الطبقه التى يقوم عليها البناء الكامل العظيم اعني به بلديه طرابلس والذين نحوا باللائمه على اللجان بحسن نيتهم لم يفكروا في ان بناً عظيما لا يمكن ان يخرج طفرة واحدة الى عالم الوجود من دون تمهيد ولا استعداد

فاللجان عبارة عن جسر معقود بين الطرائق الجديدة والقديمة اي بين الطريقه الاداريه الاستبداديه والطريقه الانتخابيه المسووله

ولذلك فاختيارها في رأيي يدل على حكمسياسيه

DA FANTOCCI e BERETTA Potente razzia insetticida — Coni Zampironi contro le zanzare.

VENDITA O DA AFFITTARSI una casa con giardino presso la Stazione di Smistamento. Dirigersi caffè «Genova».

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

ALL'ALHAMBRA

QUESTA SERA SI RAPPRESENTERA

Anima travagliata

Splendido capolavoro d'arte